LA STAMPA

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 2003. ANNO 137. N. 14. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM SO ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

CAMBIO AUTOMATICO E SEQUENZIALE A CINQUE RAPPORTI

LAND ROVER

THE LAND ROVER EXPERIENCE

BLITZ IN UN APPARTAMENTO, FERITI QUATTRO POLIZIOTTI. LE INDAGINI FORSE LEGATE AL RITROVAMENTO DI RICINA A LONDRA

Terroristi islamici uccidono agente a Manchester

Bush: sono stufo delle menzogne di Saddam, il tempo sta scadendo

I SERVIZI

UN OCCHIO INDISCRETO SUL TIRANNO
Libro racconta la vita privata: ama la buona tavola il whisky, il vino portoghese e cucina per gli amici
Cesare Martinetti A PAGINA 7

SE VUOI LA PACE, PREPARA LA GUERRA
La difficile posizione della Germania di fronte all'Iraq: una lezione per la sinistra italiana
Gian Enrico Rusconi A PAGINA 25

UNA NAVE ITALIANA CONTRO AL QAEDA
Partita da Taranto una spedizione con licenza di abbordaggio: affiancherà la flotta americana
Vincenzo Tessandori A PAGINA 6

NEW YORK. «Il tempo sta scadendo per Saddam Hussein. Sono stanco e stufo dei giochi e degli inganni; deve disarmare ora». E' il nuovo avvertimento lanciato ieri dal presidente americano Bush. Il monito del Presidente è arrivato in una giornata che ha visto aumentare la pressione su Baghdad. Il ministro degli Esteri Straw ha chiarito che secondo Londra non serve una seconda risoluzione del Consiglio di Sicurezza per lanciare l'attacco: «Preferiremmo averla, ma ci riserviamo il diritto di agire se Saddam non rispetterà le risoluzioni». E ieri sera, a Manchester, un poliziotto è stato ucciso a coltellate (e quattro agenti sono rimasti feriti) durante un'azione anti terrorismo islamico.
Mastrolilli A PAGINA 6

GIOCHI INVERNALI

ASSEGNATE A TORINO LE UNIVERSIADI 2007
Dopo 44 anni le gare studentesche tornano nella città che ne ospitò la prima edizione
Romeo e Tropeano IN CRONACA

ANNIVERSARIO

UN SOGNO CHIAMATO AUDREY HEPBURN
Elegante e fragile: a dieci anni dalla morte è ancora un modello per milioni di donne
Lietta Tornabuoni A PAGINA 24

IL PIL DEL 2002 «NON TIENE CONTO DI ALCUNI FATTORI. A GIORNI I DATI REALI». VIA LIBERA AL PROGETTO DEL PONTE SULLO STRETTO

Berlusconi: l'Italia va meglio del previsto

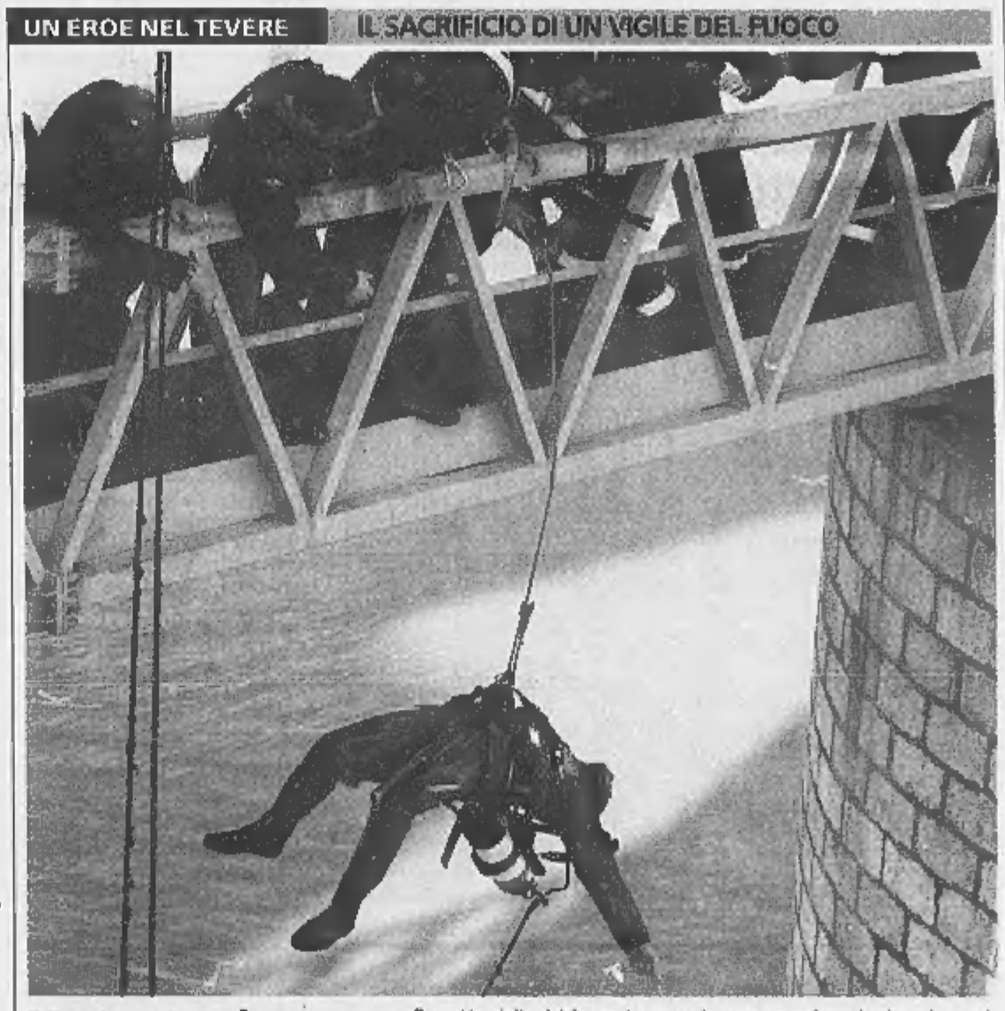
Tangentopoli, primo sì alla commissione: scontro fra i poli

ROMA. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ipotizza una crescita del prodotto interno lordo nel 2002 superiore allo 0,4 per cento e preannuncia una revisione del paniere di calcolo del reddito prodotto. Per le opere pubbliche ieri è giunto il via libera al progetto preliminare per la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. Si della Camera alla commissione d'inchiesta su Tangentopoli. Polemiche fra i poli.
Di Robilant, Magri, Poletti, Rampino, Ruotolo
E UN RETROSCENA DI Minzolini ALLE PAG. 2, 3 E 4

CONFRONTO IN TV

D'ALEMA E IL CINESE MURO CONTRO MURO
Due ore di discussione su movimenti, Ulivo e riforme tra frecciate e accuse reciproche
Cazzullo e Meli A PAGINA 5

UN EROE NEL TEVERE — IL SACRIFICIO DI UN VIGILE DEL FUOCO



Morto per salvare un sub Un vigile del fuoco è morto da eroe per salvare la vita ad un sub rimasto incastrato in una diga dell'Enel sul Tevere, alla periferia Nord di Roma. Simone Renoglio, 35 anni, sposato, un figlio di 3 anni, è riuscito a passare una fune con moschettone all'altro sommozzatore prima di essere travolto dai detriti. Nella foto: il recupero del corpo del vigile del fuoco. SERVIZI A PAGINA 11

SCUOLA

MATURITA', E' L'ANNO DELLA LINGUA STRANIERA
Ritenuta fondamentale per i giovani che devono entrare nel mercato del lavoro comunitario
Raffaello Masci A PAGINA 10

TRASPORTI

TRA FRANCIA E ITALIA ACCORDO SUI VALICHI
A marzo Monte Bianco senza restrizioni I passi piemontesi non chiuderanno ai Tir
SERVIZIO A PAGINA 19

FAO SCHWARZ A NEW YORK

SE FALLISCE IL PAESE DEI BALOCCHI

Maria Laura Rodotà

F.a.o. Schwartz è - tra poco era - una catena di negozi di giocattoli bellissimi. Il negozio di New York era uno dei luoghi al mondo in cui si incontrano (incontravano) più turisti italiani, in genere adulti. Ora F.a.o Schwartz ha dichiarato bancarotta, e per chi c'è stato è come se fosse fallito Babbo Natale, per gli adulti, i bambini sono molto meno colpiti. Perché: (1) il negozione sulla Fifth Avenue con i gadgets semoventi e gli enormi peluches non evoca ai più piccoli affettuose memorie cinematografiche, né teneri ricordi personali di regressione tra giochi e bambole costosissime; (2) F.a.o. Schwartz, per generazioni di turisti ma anche di americani, era un tempio del guardare e non toccare, un luogo del desiderio. I bambini contemporanei, più che a desiderare, sono abituati a ottenere, possibilmente un giocattolo o più ogni weekend. Per i soliti motivi, cioè per via dei genitori; che si sentono in colpa con i figli e/o spendono, loro stessi, come bambini. In Italia come in America.

Così, è impossibile portare un pupo in un negozio di giocattoli per guardare e basta. Così, le famiglie americane preferiscono portare a spasso i pupi nei centri commerciali, dove le catene Walmart o Toys-r-Us vendono giochi a prezzi più bassi. Così, i lussuosi F.a.o. Schwartz neanche a Natale hanno fatto grandi affari. E a centoquarant'anni dalla fondazione stanno per chiudere settanta negozi.

Ed è un peccato, vale la pena di ripeterlo, per i grandi. Per cui quel negozio, quello newyorchese, era un sogno realizzato. Roba da libro di favole, da film Disney e non, un posto confortevole e strabordante, in cui tutto era innocentemente bello, più bello e più grande del normale. Una cattedrale del consumo infantile vistoso, per questo, alla fine, fuori tempo. In un tempo in cui i molto minorenni non vogliono cattedrali, ma posti molto forniti dove trovare esattamente quel che hanno visto in tv e già hanno i loro compagni di scuola. I genitori, quelli che si erano sentiti (si sentono ancora) come Tom Hanks con corpo da adulto e cervello di bambino in «Big» (scene fondamentali da F.a.o. Schwartz) non si divertono, ma risparmiano.

PERCHE' I DS HANNO PAURA DI COFFERATI

Federico Geremicca

Da una parte la coppia Fassino-D'Alema, dall'altra il tandem Cofferati-Moretti. Come a dire, ricorrendo a uno schematismo che rende però comprensibili le alchimie della politica italiana, da una parte i «riformisti» e dall'altra i «radicali». Si tratta di una semplificazione in fondo accettabile: meno convincente, invece - e non da oggi - appare la riduzione delle cause dello scontro che divide da mesi la sinistra a questione semplicemente di incompatibilità di carattere o, peggio ancora, a mera eredità del passato comunista. Fosse questo il punto, lo stato in cui versa la Quercia desterebbe meno preoccupazione tra i suoi iscritti e i suoi elettori. E infatti, che non sia questo il punto - guerra tra forti personalità o sguardo rivolto all'indietro - lo ha dimostrato a sufficienza anche il vivace confronto tv che ha avuto per protagonisti appunto D'Alema e Cofferati.

Ciò che divide «riformisti» e «radicali» sono la politica ed il futuro. Se Massimo D'Alema e Sergio Cofferati hanno avuto e hanno posizioni diverse su questioni che vanno dalla battaglia sull'articolo 18 alla riforma delle pensioni e dalla possibile guerra all'Iraq all'opportunità di accettare un confronto con la maggioranza di governo in materia di riforme, è evidente che la spigolosità dei caratteri non è una spiegazione sufficiente. Così come appare riduttivo archiviare come «eredità del passato comunista» il duro scontro che divide «riformisti» e «radicali» a proposito degli assetti e della linea da dare all'Ulivo che verrà.

Si prenda, per esempio, il progetto «radicale» - più o meno definito - di federare la sinistra italiana, di unire i Verdi e i Ds, i comunisti di Cossutta, i socialisti di Boselli e magari i rifondatori di Bertinotti e i «giustizialisti» di Di Pietro. Il proposito di Cofferati ricorda assai da vicino il processo attraverso il quale nacque la Margherita. Molti furono gli ostacoli lungo la via che portarono Rutelli a diventare, alla fine, il leader di tre o quattro partiti diversi. Le resistenze maggiori arrivarono dalla formazione di più antica tradizione (il Ppi) da federare e poi fondere assieme agli altri. Che il progetto di Sergio Cofferati subisca oggi colpi e opposizioni dal vertice dei Ds - ridotto al livello dei Verdi e della Sdi - non dovrebbe dunque suscitare alcuna sorpresa. Spiegare queste opposizioni con l'«eredità comunista» o l'inconciliabilità dei caratteri di D'Alema e Cofferati (che pure esiste) significa, in fondo, non aver compreso affatto qual è la vera posta in palio.

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica

800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00 Sabato dalle 9.00 alle 19.00

FORUS

www.forusfin.it

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

Erika DiCaprio

Ci sta che Erika di Novi Ligure scriva una lettera di pentimento alla mamma e al fratellino uccisi due anni fa. Ci sta un po' meno che l'abbia spedita al capo del fans club di Leonardo DiCaprio, ma di lettere in carcere se ne scrivono tante e i criteri per scegliere i confidenti non sono gli stessi che si adotterebbero nella vita normale. Basti pensare che Erika ha scritto anche a Bruno Vespa. Il quale, da vero signore, ha detto di non voler rivelare il contenuto della missiva. Ma, per timore di esserlo troppo, ha fatto sapere a tutti di averla ricevuta.

Qual che non ci può stare è che il fan di DiCaprio getti le parole di Erika in pasto al pubblico di «Porta a porta», mettendo in difficoltà l'avvocato della ragazza, che alla vigilia della Cassazione sa che questa pagliacciata possa produrre altri danni. Può darsi che Erika stia davvero cominciando a soffrire per ciò che ha fatto. Ma il dolore non va di corsa, non segue i tempi di un talk show. Ci vogliono anni di fatica per passarci attraverso ed essere finalmente pronti a perdonarsi e, soltanto dopo, a chiedere perdono. Invece, nell'era della velocità, lo spettacolino per famiglie «Erika e Omar» impone altre regole: esaurito il breve intervallo seguito alla fase del voyeurismo e dei processi mediatici a raffica, adesso serve un lieto fine, un bell'applauso. Erika che chiede perdono, Erika che si commuove in diretta, magari fra le braccia del fan di DiCaprio. O di DiCaprio. Purché succeda in fretta. Prima che anche lei sia venuta, come tutto il resto, a noia.

NIZZA CENTRO - LES TOURNESOLS

Con i Bot sotto il 2,5%, fai un investimento redditizio e sicuro: Investi in splendidi appartamenti nuovi da € 55.600! Paghi solo € 11.120 + rata mutuo € 290* autofinanziabile con affitto**. Affare da non perdere!

* TAN 3 mesi: 4,20% dal 4° mese Euribor+1,30. TAEG 5,37% (Fonte Abbey National)
**Affitto ipotizzato dal costruttore, non costituisce elemento contrattuale

E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA:

ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA' DEL MONDO.

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

SERVIZIO INFORMAZIONI 5.000 AFFARI ONLINE 848-842.842 Tel. +39 0184 44 00 72 (20 linee)

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

vodafone live! vodafone live! vodafone live! vodafone live! vodafone live! vodafone live! vodafone live!

UN'IDEA LANCIATA DA CRAXI OLTRE DIECI ANNI FA

1992 3 LUGLIO La prima idea è del segretario del Psi, Bettino Craxi. In Parlamento sostiene che «buona parte del finanziamento» era «illegale o irregolare». La sua proposta è formalizzata alla Camera il 25 gennaio 1993, ma non ha seguito.

1994 26 OTTOBRE Cesare Previti, ministro della Difesa del governo Berlusconi, la ripropone: «Nulla che interferisca con il lavoro dei magistrati, ma un mezzo per chiarire tutte le responsabilità politiche, più ampie di quelle penali».

1996 26 LUGLIO Via fax da Hammamet, Craxi chiede al ministro della Giustizia Flick, contrario al condono su Tangentopoli, un «chiarimento politico» attraverso una Commissione d'inchiesta.

1998 17 MARZO Forza Italia presenta una proposta di legge «allo scopo di promuovere una ricostruzione storica e politica» del finanziamento illecito. Il 3 novembre la proposta viene respinta con 276 voti contrari e 262 favorevoli.

1999 1 SETTEMBRE L'istituzione di una commissione d'inchiesta viene riproposta dallo Sdi. Lo stesso Antonio Di Pietro propone un organismo che indaghi a 360 gradi.

22 DICEMBRE Formato il governo D'Alema bis, nel suo discorso al Senato, il presidente del Consiglio dice sì alla commissione su Tangentopoli, anche se mantiene le sue perplessità.

2000 26 GENNAIO La Camera con 387 voti a favore, 26 contro (Prc ed alcuni dissidenti della maggioranza), 36 astenuti approva la legge che istituisce la commissione.

16 MARZO Con 128 sì, 71 no e 13 astenuti, anche il Senato dà il via libera. Il ddl deve però tornare a Montecitorio dove si arena. La legislatura si conclude senza il varo della commissione.

2001 6 GIUGNO Dopo le elezioni politiche riprende l'iter parlamentare per la formazione di una commissione d'inchiesta. Il senatore Sdi Crema presenta un ddl a Palazzo Madama. A luglio alla Camera analoga proposta di Bobo Craxi. Ne seguiranno altre sette.

SM

PASSA IL TESTO DI NITTO PALMA, FORZA ITALIA. L'OPPOSIZIONE: SCONTRO INEVITABILE

Tangentopoli, primo sì alla commissione d'inchiesta

Il Parlamento potrà verificare se certi partiti furono perseguiti più di altri

Guido Ruotolo
ROMA

Indagine sui rapporti tra sistema politico e sistema economico finanziario e sull'uso politico della magistratura. Il comitato ristretto delle commissioni congiunte Affari costituzionali e Giustizia della Camera, a maggioranza, ha adottato il testo base del relatore Nitto Palma, Forza Italia, per l'istituzione della commissione d'inchiesta su Tangentopoli. Se sarà approvato questo testo, il Parlamento potrà indagare anche sul ruolo svolto dalla magistratura negli anni di Mani Pulite, per verificare se i magistrati hanno perseguito con accanimento alcuni partiti, Dc e Psi in particolare, mentre hanno graziato altri, l'ex Pci e poi Pds.

Con questa decisione del comitato ristretto delle due commissioni di Montecitorio, all'improvviso, ieri, tra maggioranza e opposizione è cambiato il clima di attesa, di buoni propositi, di volontà di andare a scoprire le carte degli avversari. Anche chi, nell'opposizione, si è speso finora per cercare il dialogo per le riforme, si è trovato in difficoltà. Come il capogruppo dei Ds al Senato, Gavino Angius: «Se il buon giorno si vede dal mattino, a queste condizioni, in questi termini, la ricerca di un dialogo sulle riforme non va da nessuna parte».

E' certo che la decisione della maggioranza di andare avanti per la sua strada non favorisce le «colombe» dei vari schieramenti. Persino il socialista dell'Ulivo, Enrico Buemi, Sdi, ieri masticava amaro: «A questo punto lo scontro è inevitabile. Sarà davvero difficilissimo arrivare a una convergenza su questo testo. C'è uno scarto tra l'obiettivo di indagare a tutto campo anche sull'azione della magistratura e questa ipotesi il cui unico obiettivo è avviare una indagine nei confronti delle azioni dei magistrati».

E chi incarna più di tutti l'«oggetto» dell'inchiesta, chi è stato il simbolo di Mani pulite, Antonio Di Pietro, ieri ha reagito con una mitragliata di polemiche: «E' un atto immorale posto in essere da un Parlamento delegittimato, dove siedono 91 deputati e senatori che hanno avuto problemi di giustizia ai tempi di Tangentopoli, senza contare i loro quaranta avvocati». Difende quella stagione l'ex pm: «Le inchieste furono eseguite in modo corretto non per fini di politica ma solo di giustizia». E lancia il guanto di sfida: «Questa commissione sarà il loro boomerang definitivo. Tangentopoli non è stata una invenzione. La commissione dovrà sentire me e tutti i protagonisti della vicenda. Porteremo i documenti, dimostreremo che abbiamo agito correttamente, chiederemo che l'opinione pubblica possa seguire dal vivo le audizioni. Io dimostrerò che Berlusconi e Previti hanno architettato operazioni di false denunce presso la magistratura per delegittimare Mani pulite».

E' una vera e propria alzata di scudi quella dell'opposizione. Anche Marco Boato e Alfonso Pecoraro Scanio, Verdi, parlano di «atto di forza sbagliato». Commenta Boato: «Si impone al Parlamento di instaurare un processo alla magistratura». La maggioranza replica determinata. Fabrizio Cicchitto: «Il testo Palma - spiega l'ex socialista oggi vicepresidente degli azzurri alla Camera - è di mediazione tra la proposta presentata da me e da Michele Saponara, che riguarda sostanzialmente l'uso politico della giustizia, e di altri dell'opposizione che riguardano solo il fenomeno della corruzione. Si tratta di analizzare ciò che è accaduto negli anni Novanta e di accertare se c'è stato un settore della magistratura che ha svolto la sua azione usando due pesi e due misure».

Rilancia il relatore Palma: «Il dibattito in commissione non ha fatto emergere alcuna possibile convergenza tra maggioranza e opposizione. Io non potevo non fare una proposta che tenesse insieme l'indicazione di far luce sul finanziamento illecito e sull'uso politico della magistratura. Aggiungo: anche nei testi dell'opposizione si faceva riferimento alla necessità di accertare le eventuali omissioni della magistratura. Nel testo base questi accertamenti saranno mirati, specifici».

Il testo Palma-Fragalà prevede, tra l'altro, la possibilità di chiedere alla magistratura «copie di atti e documenti relativi ai procedimenti in corso». Gli uffici giudiziari possono opporsi alla richiesta ma lo devono motivare e in ogni caso devono inviare gli atti alla commissione entro sei mesi. La commissione che sarà istituita, infatti, avrà i poteri d'indagine propri dell'autorità giudiziaria. Si augura Bobo Craxi, portavoce del nuovo Psi: «L'importante che si faccia una commissione d'inchiesta su Tangentopoli, che sia ampia, documentata e il più possibile storicizzata. Forza Italia ritiene, e non a torto, che anche nei confronti della loro forza politica vi sia stato un uso improprio della giustizia ed è questo il motivo della forzatura in commissione».

> Di Pietro: «E' un atto immorale approvato da un Parlamento delegittimato»

> Il relatore: «Anche nei testi del centrosinistra si parlava di accertare omissioni delle toghe»

Antonio Di Pietro, protagonista-simbolo dell'inchiesta Mani pulite

L'EX PROCURATORE DI MILANO: LA VERITA' E' CHE NON SI VOGLIONO PIÙ INDAGINI SULLA CORRUZIONE DEI POLITICI

D'Ambrosio: questa è un'intimidazione

«Lacune e omissioni? In ogni caso non furono volontarie»

L'ex capo della Procura di Milano Gerardo D'Ambrosio

intervista
Fabio Poletti
MILANO

ORA che ha smesso la toga di magistrato ed è andato in pensione dopo quaranta e passa anni di servizio, l'ex procuratore capo di Milano Gerardo D'Ambrosio si è ritagliato un nuovo ruolo: quello del testimone e del difensore. Un mese fa aveva preso le difese dei giudici di Milano contro la legge Cirami: «La democrazia è in pericolo. E' una cosa mostruosa. Nemmeno il fascismo era arrivato a fare tanto». Adesso che il governo ha messo le basi per una commissione d'inchiesta su Tangentopoli e per questo il suo umore è pure peggiorato, Gerardo D'Ambrosio aggiorna il «resistere, resistere, resistere» del procuratore generale Francesco Saverio Borrelli, in pensione pure lui. Cambiano le parole, non i concetti e i sentimenti sono sempre quelli: «Dovremo continuare a combattere tutta la vita».

Dottor D'Ambrosio, che il governo volesse una commissione d'inchiesta su Tangentopoli si sapeva da tempo...

«Massì, siamo in linea... E' una cosa assolutamente normale per questa maggioranza».

Perchè?

«Perchè queste forze politiche che sono al governo stanno dimostrando di poter fare tutto quello che vogliono. Hanno modificato la legge sul falso in bilancio, hanno fatto passare la Cirami. E adesso siamo alla commissione d'inchiesta sui magistrati di Tangentopoli. E' solo l'ultimo passo di un piano».

Quale?

«Non può sfuggire che sia in corso da tempo una campagna di delegittimazione della magistratura. Una campagna dichiarata: hanno sempre detto che vogliono arrivare alla normalizzazione della giustizia».

Ma se solo lunedì, dopo l'appello del procuratore generale della Cassazione Francesco Favara, sia Berlusconi che Fini hanno detto che nessuno si è mai sognato di mettere in discussione l'autonomia e l'indipendenza della magistratura...

«Dicono così perchè sono schizofrenici. Un giorno dicono una cosa, il giorno dopo sostengono l'esatto opposto. C'è una sorta di impunità quando aprono bocca. Ma ormai io non mi stupisco più di niente».

Nel testo approvato, base per la futura legge che deve istituire la commissione d'inchiesta su Tangentopoli, si dice che le indagini parlamentari dovranno riguardare sia il sistema illecito di finanziamento politico dei partiti scoperto con Mani pulite, sia l'operato della magistratura. Dovrà essere accertato se avete operato con «due pesi e due misure». Risponde?

«Lo avrò fatto un milione di volte. Le indagini non si fanno perchè piacciono. Non è che io mi sveglio un mattino e dico, che so, mo' vediamo se Massimo D'Alema ha preso delle tangenti... Ci devono essere delle fonti di prova su cui lavorare».

Va bene. Ma nell'inchiesta Mani pulite ci sono state lacune od omissioni?

«Ci possono essere in qualsiasi indagine. Figuriamoci in un'inchiesta vasta come quella, andata avanti anni, con migliaia di imputati e centinaia di migliaia di pagine processuali. Ma se con la sua domanda, vuol chiedermi se ci sono state lacune dolose od omissioni volontarie, rispondo di no. Chi la pensa diversamente fa un'affermazione gravissima. E vorrebbe ben altro che una commissione d'inchiesta parlamentare».

E cosa vorrebbe?

«Un processo penale per i magistrati. Il fatto è che non ci si rende conto, che questa inchiesta parlamentare non serve solo a guardare al passato. Ma serve soprattutto al futuro».

E' un monito?

«No. E' una forma di intimidazione. E' un avvertimento a tutti i magistrati in cui la maggioranza dice a chiare lettere che non gradisce che si indaghi, né ora né mai, sugli illeciti che coinvolgono politici corrotti: "Cari giudici, lasciateci lavorare in pace che non possiamo essere anche preoccupati per le vostre indagini"».

VENERDÌ IL VERTICE DELLA CASA DELLE LIBERTÀ PER AVANZARE UN PROGETTO UNITARIO

Riforme, tentativo di distensione tra i poli

L'assemblea dell'Ulivo ratifica solo quattro delle sette proposte sui poteri del premier

Antonella Rampino
ROMA

«E ora, dichiaro aperta la discussione». Quando ieri pomeriggio alla commissione Affari Costituzionali il presidente Andrea Pastore, di Forza Italia, dopo aver personalmente illustrato le sette proposte, dal cancellierato al premierato, al semipresidenzialismo, avanzate da maggioranza e opposizione, ha dato il via al dibattito, nessuno ha preso la parola. Fatto inconsueto, ma non sorprendente: «Conseguenza degli accordi presi in ufficio di presidenza» spiega Walter Vitali dei diesse. Di cosa infatti si sarebbe dovuto parlare, quando questo schieramento e l'altro ancora non hanno deciso qual è ufficialmente la rispettiva idea della futura forma di governo? Il rischio, sarebbe stato di veder volare molto bassa la discussione. E inutilmente.

Maggioranza e opposizione si sono così semplicemente annusate. Fatta eccezione per un'unica presa di posizione, quella di Pastore, che nella sua relazione introduttiva ha bocciato il cancellierato come "una forma che appartiene al passato". La maggioranza aveva spostato da oggi a venerdì prossimo il proprio vertice in materia per vedere, intanto, come andava in commissione. L'opposizione, s'aspetta per contro che in quel vertice si scelga, poiché la Cdl al momento non ha ancora deciso se preferire premierato o semipresidenzialismo o addirittura il cancellierato che è la preferenza dei centristi: al Senato, per esempio, c'è la proposta "alla tedesca" dell'Udc, quella di Nania sul semipresidenzialismo che Fini minaccia di tornare a preferire, e la Malan sul premierato che ai borsini di Palazzo Madama è data al momento come la più probabile per diventare, in futuro, il testo base della commissione Affari Costituzionali. E anche l'Ulivo, che delle sette proposte sul tappeto ne firma quattro, due di premierato, la Mancino-Villone-Salvi sul cancellierato, e una semplice proposta di sfiducia costruttiva dei Verdi. Dunque, anche l'Ulivo deve ancora decidere. In base al primo documento della coalizione in materia, e in base anche ad un altro, più puntuale, che l'Ulivo ha elaborato giusto ieri. Ribadendo tutte le pregiudiziali all'avvio del dialogo bipartisan, a cominciare dal conflitto d'interesse, si va ancora nella direzione del premierato: ma con un capo del governo eletto con semplice indicazione sulla scheda elettorale, che propone al Capo dello Stato la revoca dei propri ministri, così come lo scioglimento delle Camere. Su quest'ultima richiesta, recita il documento, il capo dello Stato decide sentiti i pareri dei due presidenti delle Camere. Dunque, un premier forte, ma non troppo.

In questo quadro, era inevitabile che ieri maggioranza e opposizione si limitassero ad avviare un cammino che certo sarà lungo e difficile, e sul quale sono calati da subito il buon auspicio di Marcello Pera, convinto che il dialogo si farà ed andrà avanti. Il presidente del Senato ha trascorso le vacanze di fine anno a Londra, «ho assistito alle sedute della Camera, e mi ha molto impressionato la civiltà del dibattito: quando un comportamento esce dalle regole, uno si alza in piedi. E' il segnale. Il giorno dopo, una parte chiede scusa all'altra». Tanto disposto a spendersi per le riforme istituzionali Pera da farne il cuore del colloquio che ieri ha avuto al Quirinale con Carlo Azeglio Ciampi, e dell'incontro con Silvio Berlusconi, a cena ieri sera a palazzo Giustiniani. Al presidente della Repubblica, che ha già pubblicamente auspicato il dialogo tra maggioranza e opposizione anche e soprattutto quando si tratta di rimetter mano all'architettura costituzionale, la seconda carica dello Stato ha rinnovato la necessità di proseguire lungo la stessa strada, con nuovi pubblici interventi e con l'esercizio del potere di *moral suasion* di cui è dotato il Quirinale. Anche perché, alle viste, c'è anche un'altra importante riforma: quella delle pensioni. Un tema particolarmente spinoso, quasi impossibile da affrontare se l'opposizione comincerà a riempire le piazze.

Il tema delle riforme, nel senso più ampio e generico che si può attribuire alla parola, approderà esattamente una settimana di-[illegible] nell'emiciclo di palazzo Madama: la maggioranza e opposizione si prenderanno pubblicamente le misure. Un passaggio particolarmente difficile: anche per questo il presidente della Camera Casini, nella riunione con tutti i capi dei gruppi parlamentari della Camera, ha deciso di chiedere a Pera e al Senato di «armonizzare» il percorso delle riforme istituzionali. Di stabilire la strada procedurale. Con il Senato che esamina la forma di governo, e la Camera quella di Stato (leggi devolution), hanno fatto notare a Casini i capigruppo, si realizza una sorta di "bicameralismo imperfetto". Una distonia non soltanto procedurale. Va bene, se c'è l'unanimità su questo punto ne parlo io con Pera, ha detto Casini. E così è stato. La via dell'armonizzazione passerà da una nuova riunione di tutti i responsabili dei partiti, di Camera e Senato assieme.

Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

IL PREMIER OTTIMISTA

AUMENTO DEL PIL
«Stiamo riesaminando quello del 2002 poiché ci sono cifre non in sintonia con i dati con cui si è concluso lo scorso anno»

Consumatori in un supermercato

OCCUPAZIONE
«La crescita sostanziale dell'occupazione è di 250 mila posti di lavoro in più nonostante la crisi della grande industria»

Lavoratori nell'industria

NO AL PESSIMISMO
«L'ha detto anche il Pontefice: a un pessimista non ho mai visto realizzare nulla di buono Bisogna crederci, oppure cambiare mestiere»

Giovanni Paolo II

«LA CRESCITA POTREBBE SUPERARE LO 0,4 PER CENTO»

Berlusconi: l'Italia è più ricca, buone sorprese sul deficit

«Stiamo rifacendo i conti. Sarà necessario rivedere il paniere su cui si calcola il prodotto interno lordo». Saranno stanziati oltre 28 mila milioni di euro per le opere pubbliche

Ugo Magri
ROMA

La pulce nell'orecchio pare glie l'abbia messa il centro di ricerca Isae, diretto da Fiorella Kostoris: forse le cifre ufficiali sono troppo funeste, forse la crescita del 2002 è stata maggiore di quanto concedono le statistiche, forse il fardello del debito pubblico s'è un tantino alleggerito, forse... Al ministero dell'Economia, la verifica è in corso. Ma Silvio Berlusconi, che non vede l'ora di lanciare al paese messaggi antidepressivi, ieri ha bruciato le tappe. «Potremmo avere buone sorprese», è stato il suo annuncio, «che ci porteranno a cambiare i nostri indici di rapporto sia tra Pil e deficit, sia per quanto riguarda il debito», in modo da non essere la retroguardia d'Europa e, anzi, collocarci in una posizione «assolutamente migliore di Francia e Germania».

Nei prossimi giorni Giulio Tremonti approfondirà dunque la «dritta»: com'è possibile che i consumi elettrici siano aumentati dell'1,5 per cento e l'economia di un misero 0,4? Con Domenico Siniscalco, direttore generale dell'Economia, il ministro cercherà di capire da dove diavolo spuntano fuori, se l'economia è davvero in frenata, quei 250mila occupati in più. Berlusconi è impaziente di saperlo. C'è qualcosa che non torna, «qualcosa da riverificare», assicura il premier speranzoso, ipotizzando errori dell'Istat, nuove imprese mai incluse nel paniere della ricchezza, rondini di una primavera imminente.

Se poi il boom spontaneo dovesse farsi attendere, a pompare in alto il Pil (Prodotto Interno Lordo) provvederanno le grandi opere già in cantiere. Nel 2003, calcola il premier, avranno un'incidenza dello 0,6 per cento. Lo Stato vuole investire quest'anno 28 milioni di euro nelle sole infrastrutture. Neppure un centesimo dei denari pubblici, però, verrà destinato alla costruzione dell'opera più emblematica, il Ponte sullo Stretto: se si dà retta al capo del governo, verrà edificato interamente con capitali di rischio. Anzi, niente verbo al futuro, perché «abbiamo già finito la sperimentazione e siamo passati alla fase attuativa del progetto».

I telespettatori dovranno abituarsi alle immagini di Berlusconi che visita cantieri, pone prime pietre e taglia nastri. Per le prossime settimane ha programmato un su e giù per la penisola, da Messina a Venezia (ai primi di febbraio partiranno i lavori del Mose, la barriera mobile contro l'acqua alta), da Mestre (Passante) in Calabria per controllare l'avanzamento dell'autostrada che punta a Sud. Dietro tutto questo andirivieni, inutile dirlo, c'è una precisa strategia comunicativa: far sapere agli italiani che, conclusa la campagna internazionale del 2002, rotto l'isolamento in Europa, allacciati rapporti con i Grandi della Terra, il premier potrà concentrarsi finalmente sulle questioni interne, gettarsi anima e corpo sull'ammodernamento fin qui solo promesso. «Nel teatrino della politica non se ne sono ancora accorti», ironizza il portavoce Paolo Bonaiuti, «ma la macchina delle grandi opere è partita, e Berlusconi le segue personalmente dal ponte di comando».

Ieri ha reso noto che farà visita al palazzone di Porta Pia (sede del ministero retto da Pietro Lunardi, le Infrastrutture) non più una volta ogni quindici giorni, ma tutte le settimane. Lunardi sembrava sincero quando, in conferenza stampa, se ne è dichiarato lieto. Al premier, che gli ha invaso la stanza, ha fatto trovare caffè, frutta, spremute e una pila di cartelline ben ordinate. Dentro ciascuna i «lucidi» dello stato di avanzamento di 125 opere immaginate per il prossimo decennio, cominciando dalle cinque che il Cavaliere medesimo definisce «epocali», perché capaci di colpire più d'ogni altra l'immaginario collettivo: il Ponte, dunque, il Mose, il Gottardo, il Sempione, il Frejus. Vuole chiamare alla realizzazione i maggiori architetti e artisti italiani, in modo da consacrare lo stile di un'epoca. E con un occhio sempre attento alla distribuzione geografica: Mezzogiorno, Nord-Est, Veneto, Lombardia, Piemonte.

«Penso di poter essere una risorsa per superare difficoltà, resistenze, inghippi, specie in Europa», ha messo al bando ogni falsa modestia Berlusconi. Troppo ottimista? «L'ha detto anche il Pontefice: a un pessimista non ho mai visto realizzare nulla di buono. Bisogna crederci, andare all'attacco, pensare positivo, oppure cambiare mestiere. Poi le difficoltà si superano, perbacco».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Dopo questa revisione, osserva il primo ministro, potremmo collocarci in Europa in una posizione «assolutamente migliore di Francia e Germania». Tremonti avvierà le verifiche nei prossimi giorni

SOLBES SULLE PAROLE DEL PREMIER

Commissione Ue, no comment

«La Commissione europea non vuole commentare» le dichiarazioni fatte da Berlusconi sul Prodotto Interno lordo del nostro paese. E' stato il portavoce del Commissario Ue agli Affari economici Pedro Solbes a esprimere il «no comment» della Ue sulle «buone sorprese» per il Pil italiano del 2002 annunciate dal presidente del Consiglio durante la conferenza stampa tenuta nel pomeriggio insieme al ministro dei Trasporti Pietro Lunardi.

«L'inventario delle fonti e dei metodi per le stime annuali del Pil è depositato e approvato in ambito comunitario»: spiega il direttore della Contabilità nazionale, Alfonsina Carlicchia, che sottolinea come esista un comitato Pnl a livello europeo, presso Eurostat, «che ratifica ogni anno le stime di ciascun paese», visto che è proprio il Pil dei singoli paesi membri la base per la definizione delle imposte da versare alla comunità.

RAI E RIFORME, LA PROPOSTA DEL CAPO DEL GOVERNO AL PRESIDENTE DI MONTECITORIO

Il Cavaliere e la «strategia dell'armonia»

Il premier a Casini: non litighiamo, sarà la sinistra a dividersi

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

L'ALTRA sera prima di lasciare Palazzo Montecitorio dopo un incontro di due ore, Silvio Berlusconi ha rivolto un'unica preghiera al presidente della Camera, Pierferdinando Casini, tornato, almeno apparentemente, dopo gli screzi che hanno caratterizzato il 2002, l'amicone di un tempo. «Caro Pier ho capito che sulle riforme voi propendete per il cancellierato. Ma su questo problema, come su altri, non ci dividiamo sui particolari. Stiamo fermi, non enfatizziamo le diversità. Tanto, lo sai benissimo, alla fine un'intesa, una mediazione tra noi la troviamo. E se adesso stiamo buoni e continuiamo a dialogare sarà la sinistra ad andare in mille pezzi».

Sì, anche se l'accordo deve essere ancora trovato sia sulle riforme che sulla Rai, non bisogna litigare. Questo è il nuovo verbo del Cavaliere. E almeno "esteticamente", non fosse altro per mettere in risalto i litigi della sinistra, tutta la maggioranza ha adottato la nuova «politica dell'armonia» per usare un'espressione del vicepresidente Fini che di fatto è una citazione del primo «vice» che Berlusconi ebbe a palazzo Chigi, il compianto Giuseppe Tatarella.

Appunto, non litigare mai e dialogare sempre per dare modo alla maggioranza di rigettare i propri problemi, le proprie contraddizioni sull'opposizione. E viste le polemiche che arroventano il clima a sinistra, il Cavaliere ad usare la nuova «tattica» ci sta prendendo gusto. E' una politica che paga. Ad esempio, l'altra sera Berlusconi si è trovato davanti un Carlo Azeglio Ciampi assai soddisfatto per il giudizio positivo espresso dal premier sul discorso del procuratore generale di Cassazione, Favara, all'inaugurazione dell'anno giudiziario. E poco dopo lo stesso Casini ha accolto il capo del governo sommergendolo di complimenti: «Hai visto che quando segui questa strada, parli ai moderati, abbiamo dei risultati, abbiamo successo».

Ma questa cornice melosa, quasi stucchevole, determinata dal fatto che, finito il congresso degli ex-dc, Casini non ha alternative alla politica del «corteggiamento» verso il premier come pure Berlusconi non ha nessun interesse a tenere ancora viva la polemica con i suoi alleati, nel concreto non ha rimosso le questioni che ancora dividono il Cavaliere dai centristi. Le diversità permangono. Semmai c'è la consapevolezza da parte di tutti che la mediazione sulle riforme come quella sulla crisi Rai per essere tale, non dovrà mortificare nessuno degli alleati. E anche se i risultati ancora non sono venuti, nella maggioranza in molti sono già entrati nello spirito del compromesso.

Il colloquio dell'altra sera tra Berlusconi e Casini è stato molto illuminante in proposito. Ad esempio, sul capitolo riforme Berlusconi è tornato a ribadire la sua preferenza per la proposta del «premierato forte», mentre Casini ha tessuto di nuovo le lodi del cancellierato: «Dobbiamo mantenere le garanzie e non mortificare il ruolo del Parlamento», ha ripetuto. Ma nessuno ha fatto dramni: in fondo il presidente della Camera sarebbe pronto a fare uno sforzo, a venire incontro al premier, se questo gli desse una mano per uscire dal «cul de sac» in cui si è cacciato nel duello sulla Rai. Aiuto che per ora Berlusconi non gli ha concesso. Sull'altro argomento, infatti, il Cavaliere è tornato a dire che la strada migliore sarebbe quella di reintegrare l'attuale consiglio d'amministrazione dell'azienda riempiendo i tre posti dei consiglieri dimissionari. Certo, ha riproposto questa posizione a modo suo, ma nei fatti non l'ha cambiata. «Vedi caro Pier - ha spiegato in termini problematici - io questi li manderei tutti a casa, ma non possiamo darla vinta alla sinistra, non possiamo azzerare questo cda, facendo esattamente quello che l'opposizione aveva chiesto. Eppoi il problema non è solo mio. Anche Fini e Bossi la pensano così».

Ovviamente, Casini anche l'altra sera ha difeso l'ipotesi dell'azzeramento e della defenestrazione dell'attuale presidente Baldassare. Qualcuno nella conversazione ha sentito anche uscire dalla bocca di Casini una sorta di controproposta: se andiamo al reintegro, allora Leone va al posto dell'attuale direttore generale Saccà. Ma era una battuta e il giorno dopo a sentire i collaboratori del presidente della Camera, l'interessato l'aveva del tutto rimossa. Casini, invece, giura che al momento dei saluti il Cavaliere si sia assunto il compito di trovare un compromesso: «Vedrò che cosa si può fare con Bossi e Fini, vedrò se possiamo risolvere il problema nella prossima settimana». Inutile aggiungere che ieri il portavoce di Palazzo Chigi, Paolo Bonaiuti, sull'ipotetica mediazione del Cavaliere è caduto dalle nuvole: «E no! Proprio no! Questa è una grana che debbono risolvere i presidenti delle Camere».

E già, la nuova «politica dell'armonia» fatta di sorrisi e di pacche sulle spalle, non riesce ancora ad evitare incomprensioni, qui pro quo e a risolvere i dissidi. Per raggiungere questi risultati c'è ancora bisogno di tempo. Solo il tempo può far sopire polemiche che sono andate avanti per più di un mese. Così sulla Rai, se il ministro delle poste Gasparri continua a dire che l'unica soluzione è il reintegro dell'attuale cda, Fini ai suoi ha cominciato a sussurare: «Quella rimane la nostra posizione di bandiera, ma alla fine una soluzione a questo problema bisogna pur trovarla». Chi, invece, non è per nulla incantato dalla nuova politica dell'armonia è Bossi, al quale il dialogo non piace per principio. Il senatur ha già mandato segnali di insofferenza: se non avrà garanzie che la devolution sarà tirata fuori dal mazzo delle riforme e approvata subito, tornerà a fare le bizze. Il nostro ha già minacciato che non parteciperà al vertice di maggioranza in programma venerdì prossimo. In ogni festa c'è un guastafeste.

Pier Ferdinando Casini

Anche il Quirinale ha mostrato di gradire la scelta della moderazione

Gianni Letta

Umberto Bossi

Sulla tv pubblica: «Caro Pier, io manderei tutti a casa ma non possiamo darla vinta all'opposizione Eppoi il problema non è solo mio, anche Fini e Bossi la pensano così»

«Stiamo fermi, non enfatizziamo le diversità Alla fine un'intesa tra noi la troviamo e se adesso stiamo buoni sarà l'Ulivo ad andare in mille pezzi»

Televisione

La legge Gasparri muove i primi passi

ROMA

Con l'avvio della discussione generale, si è avviato pienamente l'iter parlamentare del disegno dei legge Gasparri che riforma l'assetto del settore delle comunicazioni e il sistema televisivo Rai compresa, dopo che prima di Natale si erano susseguite una serie di audizioni. A sottolineare l'importanza del passaggio, alla riunione delle commissioni Trasporti e Cultura della Camera, ha partecipato lo stesso ministro, Maurizio Gasparri. Il ministro di è detto «ottimista» sui tempi di approvazione del ddl dopo che la sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessaria una riforma del settore entro il 2003.

Chi studia ha bisogno di Cepu.
Solo il 15% degli studenti si laurea nei tempi.
(Fonte: Istat 2002)
Tutti noi vi possiamo aiutare il percorso di studio, anche difficoltà ad apprendere e ad organizzare il proprio tempo.
Cepu ti capisce e aiuta nello studio.
CEPU
Chiama 800-33 11 88

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ COSTRUTTRICE HA APPROVATO IL PROGETTO

Via al ponte di Messina, il più lungo del mondo

Il premier: costo zero per lo Stato. L'opposizione non ci crede

Andrea di Robilant
ROMA

Sarà lungo 3,3 chilometri, avrà una campata unica centrale, la sospensione sarà affidata a due coppie di poderosi cavi d'acciaio, costerà 4,6 miliardi di euro, aprirà al traffico nel 2011 e il pedaggio costerà dai dieci ai quindici euro. Ieri Silvio Berlusconi ha annunciato il via libera ai lavori per la costruzione del più ambizioso e controverso dei progetti messi in cantiere dal suo governo: quel ponte sullo Stretto di Messina di cui si è discusso per più di trent'anni tra critiche e fiamme te d'entusiasmo, e sul quale si continuerà certamente a discutere.

La svolta è venuta ieri con l'approvazione da parte del consiglio d'amministrazione della Società dello Stretto del piano preliminare per la realizzazione dell'opera - piano che ha richiesto un aumento di capitale pari a 2,5 miliardi di euro.

«Si passa ai fatti, alle cose concrete, alla fase attuativa», ha esultato il premier, intervenuto in persona alla conferenza stampa del ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi. «Il ponte sullo Stretto sarà un'opera epocale e la realizzazione non prevede alcun contributo a fondo perduto da parte dello Stato».

Il premier ha poi spiegato la filosofia dietro alla spinta per la costruzione del ponte: «Bisogna essere ottimisti nel fare le grandi avventure, lo ha detto anche l'attuale Pontefice. Quando si fanno queste cose bisogna crederci, pensare in positivo, visto che il pessimista non realizza nulla di buono».

Il ponte sullo Stretto rientra in un piano molto più vasto di grandi lavori pubblici per i prossimi dieci anni. Berlusconi ha parlato di altri cinque progetti «epocali»: il Mose nella laguna di Venezia, i due trafori del Fréjus e i trafori ferroviari del Sempione e del Brennero. E partiranno altri 126 progetti, alcuni dei quali attesi da anni, come il quadruplicamento della Padova-Mestre, la tratta Milano-Verona ad alta velocità, la Salerno-Reggio Calabria.

Il governo ha deciso di mettere in campo dieci commissari straordinari per garantire la realizzazione di questo programma decennale. Avranno poteri e capacità d'intervento speciali, ha spiegato il premier, «per superare inghippi e resistenze» che potrebbero intralciare la tabella di marcia. «Faranno un po' come fa Bertolaso», ha aggiunto, riferendosi al responsabile della Protezione civile. «Potranno puntare i riflettori sulle opere che non avanzano secondo programma».

Ma sarà chiaramente il progetto per unire la Sicilia e la Calabria - un sogno nato almeno 133 anni fa, quando l'ingegner Carlo Navone disegnò un avveniristico tunnel sottomarino - a catalizzare l'attenzione nei prossimi anni. Anche perché darà lavoro a 45 mila persone - 30 mila direttamente impegnati nel cantiere e 15 mila nell'indotto.

Gli ultimi disegni licenziati prevedono che le due torri da ambo i lati del ponte saranno alzate di altri sei metri (fino a 321 metri) per consentire un franco navigabile minimo di 65 metri. Il ponte sarà costituito da tre cassoni di cui due laterali per la piattaforma stradale e uno centrale per la piattaforma ferroviaria. I cavi di acciaio che terranno il ponte sospeso avranno un diametro di 1,24 metri e avranno una lunghezza complessiva di 5000 metri. Sarà il ponte più lungo del mondo. Ieri l'amministratore delegato della Società dello Stretto, Pietro Ciucci, ha spiegato che il 40 per cento dei costi - la cui stima è stata ridotta da 4,8 a 4,6 miliardi di euro - saranno sottoscritti dagli azionisti della società, principalmente dalla Fintecna. Il restante 60 per cento sarà coperto attraverso finanziamenti di tipo project financing contratti in più tranches sul mercato internazionale. L'advisor Price Waterhouse-Coopers avrebbe già espresso un giudizio positivo sugli aspetti finanziari.

Ma anche ieri le critiche non sono mancate. Alcuni economisti, tra cui Domenico Marino dell'università di Reggio Calabria non credono possibile assicurare la redditività del ponte con un pedaggio di 15 euro. E Anna Donati, capogruppo Verdi-Ulivo nella commissione Lavori pubblici al Senato, insiste: «è completamente falso sostenere che grazie alle risorse di Fintecna, provenienti dalla liquidazione dell'ex Iri, il ponte sullo Stretto sarà a costo zero». Rimangono, inoltre, tutte le perplessità sulla costruzione del ponte a campata unica più lungo del mondo in una zona ad altissimo rischio sismico.

IL PONTE SULLO STRETTO

NUMERI E PARAGONI Il ponte è lungo **3690** metri, come circa 33 campi da calcio • Il basamento è largo **70** metri, potrebbe contenere la facciata del Duomo di Milano • Le torri sono alte **382** metri come un grattacielo di 130 piani • La campata è alta **65** metri sul livello del mare, potrebbero passarvi sotto 13 giraffe una sopra l'altra • La superficie della campata è di **200.000** metri quadrati potrebbe contenere 3.200.000 persone ovvero quasi l'intera popolazione di Roma

- Diametro dei cavi **124** cm
- Numero dei fili intrecciati **44.352**
- Quantità d'acciaio in fili del sistema di sospensione **166.000 tonnellate**
- Portata massima teorica del traffico **9000** veicoli l'ora oltre **200** treni al giorno

- Larghezza alla base **70 metri**
- Profondità del basamento circa **55 metri**

TRE OPERAZIONI CHIAVE PER LO SVILUPPO

Salerno-Reggio Calabria

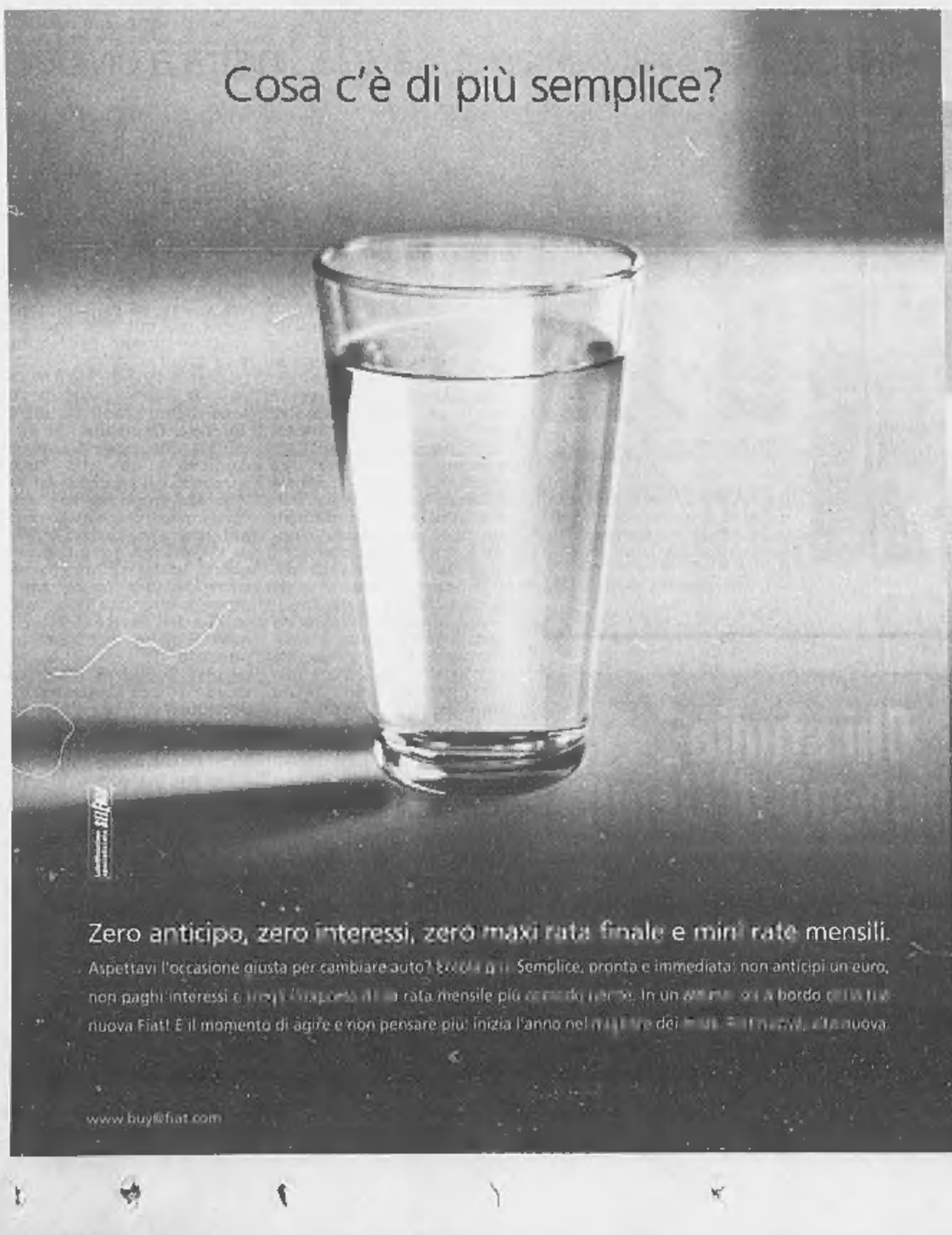
È una delle opere chiave della strategie del governo perché è destinata ad avere un ruolo cruciale nel piano di potenziamento delle infrastrutture nel Mezzogiorno. L'ammodernamento dell'autostrada A3 si trova a un punto di svolta. Il Cipe, nelle sedute del 31 ottobre e 30 novembre, ha approvato e finanziato il maxilotto n.1. Tuttavia, da quando si ci si è messi in moto, l'aumento dei costi non si è fermato, ed è arrivato con l'aggiornamento di novembre a 7,1 miliardi di euro (solo un anno fa il preventivo era a 6.324 milioni, nel 1998 a 2.971); i lavori sono in corso ma avanzano lentamente; quattro lotti sono bloccati da contenziosi e fallimenti; 118 persone, tra funzionari Anas, dipendenti di imprese di costruzione, tecnici di laboratori, pregiudicati, sono indagate dalla Direzione investigativa antimafia per infiltrazioni della mafia calabrese nei subappalti. Attualmente i lavori sono in corso su 32 lotti (sugli originari 77), per una lunghezza di 200 chilometri (su 443 totali) e un importo di 1.357 milioni di euro. Si tratta di lotti appaltati tra l'inizio del 1998 e l'anno in corso.

Il Passante di Mestre

Saltando il cuore della terraferma veneziana, avrà una lunghezza di circa 32,3 chilometri e unirà due tratti della A4, innestandosi a Dolo, a ovest di Venezia, e a Quarto d'Altino ad est del capoluogo lagunare. La spesa complessiva da finanziare è di 750 milioni di euro (113,6 da parte dello Stato). Per ora sono stati presentati il progetto preliminare e lo studio di impatto ambientale. Sarà a tre corsie di marcia per direzione e verrà realizzato (si attende il via libera dell'Ue) dalle tre società autostradali interessate: Autostrade, Autovie Venete e Padova-Venezia con la partecipazione di Banca Antoniana Veneta, Cardine Banca e Cassa di Risparmio di Verona, che hanno dato vita ad una apposita Spa. L'opera prevede sei caselli a Roncoduro-A4, Crea, Martellago, Terraglio, Zerman-A27, Mestre Est-A4. I lavori dovrebbero iniziare nel 2004 e l'inaugurazione dell'opera potrebbe avvenire entro gennaio del 2008. Il tratto che il passante dovrebbe decongestionare, è interessato ogni giorno dal transito di circa 150 mila veicoli, con un punte di 170 mila.

Valichi del Fréjus

Anche il Fréjus fa parte infrastrutture «epocali» da realizzare al più presto. Gli interventi riguarderanno entrambi i trafori, quello stradale e quello ferroviario. Quest'ultimo sarà pronto tra non meno di 10 anni e costerà almeno 5-6 miliardi di euro. L'opera è essenziale per il potenziamento e la messa in sicurezza della principale via alternativa al Monte Bianco nei collegamenti con la Francia, in particolare in materia di trasporto su gomma. Basti pensare che dalla riapertura parziale del Bianco ad oggi il 90% dei tir si riversa sul Fréjus per evitare attese e complicazioni connesse alla circolazione a senso unico alternato in vigore dal giugno scorso, quando i mezzi pesanti furono riammessi nel traforo dopo i lavori seguiti al disastro del '99. Ieri Italia e Francia, dopo nuove minacce di blocco da parte di Parigi e molte polemiche, è arrivata una schiarita ed i due paesi hanno convenuto da che febbraio verrà ripristinato il doppio senso di marcia. Questa decisione porterà un riequilibrio del traffico dei tir tra i due valichi. Gli interventi «epocali» comprendono anche il raddoppio dei i tunnel ferroviari del Sempione e del Brennero.



SERGIO E MASSIMO: SEI ANNI TRA CONFRONTI

1997 Al congresso del Pds a Roma Cofferati attacca apertamente il gruppo dirigente del partito. Il leader Cgil: «Il coraggio a volte è la decisione banale di non partecipare al coro dei falsi innovatori». Replica D'Alema: «Se il sindacato non si mette al passo con le novità, corre il rischio di rappresentare sempre più solo un segmento del mondo del lavoro»

1998-9 D'Alema premier è pronto a riformare il welfare e introdurre più flessibilità. Cofferati gli sbarra la strada. D'Alema lo accusa di difendere i diritti dei padri contro quelli dei figli e chiede di modificare lo Statuto dei Lavoratori e di introdurre salari più bassi al Sud. Cofferati non ci sta e viene accusato di essere un «conservatore»

2000 D'Alema distensivo: «Sergio mi è simpatico anche perché è spigoloso. Lo sono anch'io e ciò a volte porta ad attriti». Ma il leader della Cgil passa all'attacco dopo la lettera di D'Alema e Blair sul lavoro: «Se quei ragionamenti dovessero diventare politiche del governo saremmo di fronte a una rottura dei patti sottoscritti con le parti sociali»

2001 A settembre, al dibattito precongressuale, un nuovo duello. D'Alema presidente del partito dice: «Il rischio è che un grande sindacato si riduca ad essere una corrente di partito». Cofferati replica: «Questa polemica ha l'obiettivo di farmi stare zitto ma ottiene l'effetto opposto». Il riavvicinamento avviene dopo l'intervento di Cofferati alle assise della Quercia

2002 D'Alema e Cofferati si riavvicinano di nuovo in febbraio al congresso della Cgil a Rimini. Poi, a settembre, Cofferati esce dalla Cgil, torna alla Pirelli e diventa il punto di riferimento dei girotondini e dei movimenti no global

2003 La polemica si riaccende. Cofferati critica i riformisti Ds da sinistra: «Per un voto che si guadagna al centro - dice - se ne perdono due a sinistra». I dalemiani accusano Cofferati di volere la scissione del partito. Lui nega di puntare alle divisioni («mi sono iscritto a un partito e ci sono rimasto, fedele nei secoli»), ma ribadisce che con questa maggioranza non si dialoga

Dura da sei anni il «confronto» che oppone - con alti e bassi - Massimo D'Alema a Sergio Cofferati

SM

PRIMO FACCIA A FACCIA TELEVISIVO TRA I DUE LEADER DELLA SINISTRA

Cofferati-D'Alema: molte frecciate, scontro in sordina

L'ex segretario della Cgil nega di voler portare l'Ulivo alla scissione

Maria Teresa Meli
ROMA

Ognuno rimane fedele al copione che si è (e gli è stato) assegnato. Massimo D'Alema nel ruolo di avvocato difensore dei partiti, Sergio Cofferati nei panni di chi vuole coinvolgere movimenti e società civile. Il primo parla alla pancia degli iscritti, l'altro al cuore degli elettori. E a Ballarò, su Rai 3, ancora una volta il presidente della Quercia e il leader della Cgil marcano le differenze che li dividono. Non si amano, non si piacciono, e si vede. Il Cinese chiede: «La si faccia finita con l'accusa che mi viene rivolta di essere uno scissionista». D'Alema prima si trattiene, poi, però, lascia venire a galla quello che pensa veramente: «Temo - sbotta - che questo suo modo di venire in politica diventi un elemento di divisione».

Parlano linguaggi diversi, i due. Ma non è solo quello. La pensano in maniera assai differente. Le riforme sono un discrimine, la cartina di tornasole di due culture e due politiche distanti. D'Alema dice che con la Bicamerale «ci riproverebbe» e che il confronto sulle riforme va fatto anche se del Cavaliere non si fida. «In Parlamento - spiega - si discute: a questa sfida non si sfugge. Dire di no è fare un regalo alla maggioranza». Cofferati pensa che questi temi «non siano la priorità», di fronte alla crisi economica e che con un Berlusconi «inaffidabile» non si può dialogare. Ma il presidente della Quercia incalza: «Tu, da segretario della Cgil ti sei seduto a un tavolo con lui», gli replica. «Se è per questo nel 94 abbiamo anche fatto un accordo», ammette il Cinese. Rapida e velenosa arriva la stoccata di D'Alema: «Non volevo ricordartelo per non metterti in difficoltà con i movimenti».

Sergio Cofferati e Massimo D'Alema durante il confronto televisivo

A inizio trasmissione Cofferati è piuttosto rigido, mentre D'Alema sorride, ma andando avanti si vede che il Cinese di mestiere fa solo l'impiegato della Pirelli. A D'Alema che gli chiede di stare insieme, in una gestione unitaria, come suggerisce Bassolino, lui, serafico risponde: «Se ci fossero le condizioni di una vera unità sarei felicissimo. Tutto si può costruire, a patto che appaia una cosa solida e seria. E io trovo singolare che un giorno mi si dia dello scissionista e quello dopo mi diventi una risorsa». Cofferati in-

> Il presidente diessino conferma l'intenzione di dialogare con la maggioranza sulle riforme

siste, durante tutta la trasmissione su un punto: «Dialoghiamo con i movimenti, rispettiamoli, hanno grandi passioni, vogliono essere coinvolti». E D'Alema replica: «Anche chi lavora nelle sezioni ha grandi passioni, non c'è il monopolio delle passioni». Sempre interpretando lo «spirito» degli iscritti, l'ex premier dice a Cofferati: «Ci chiedono unità». Sì, obietta Cofferati, ma questo non significa unanimismo. Quindi D'Alema chiede che il «gruppo dirigente dell'Ulivo non venga delegittimato», come fanno invece «alcuni movimenti». «Con questa continua delegittimazione - insiste - nell'attesa del messia, si fa vincere Berlusconi. C'è un unico modo per cambiare un gruppo dirigente: con un congresso, a meno che non si pensi di dare l'assalto alle sedi dei partiti». Si va avanti e D'Alema tenta di essere conciliante: «Organizziamo un convegno insieme». Fondazione Ifi Vittorio e Fondazione Italianieuropei? L'ex leader della Cgil non dice di no, ma è come se lo facesse: «Il problema - replica - non siamo io e te».

L'intenzione, da entrambe le parti, è di non attaccarsi, ma di buttar lì qualche frecciata. E di difendersi. Cofferati dall'accusa, che nell'ex pci va molto in voga, di scissionismo; D'Alema da quella di inciucista, tant'è vero che a un certo punto prende a sua difesa le parole di quel Prodi con cui di certo non è in ottimi rapporti: «Come dice lui, adesso basta, basta, basta di parlare del passato». E il riferimento è alla caduta del governo guidato dal presidente della Commissione europea. Il Cinese è d'accordo. Non si parli del passato, solo di quello più recente, così Cofferati non resiste a lanciare una frecciata a D'Alema che sminuisce la sua carica di presidente della Quercia: «E' vero - gli dice sorridendo - è un incarico di tale poco conto che hai pensato che andasse bene anche per me», alludendo all'offerta che fece al Cinese per tentare di coinvolgerlo nel gruppo dirigente ds. Man mano che la trasmissione prosegue il divario tra i due aumenta. Parla di partiti, sezioni e iscritti, D'Alema; di movimenti Cofferati. Il quale ammette: se ci fosse un nuovo congresso lo rivincerebbe Fassino. Ma lo dice con l'aria di chi vorrebbe aggiungere: vincere nel partito è un conto, conquistare la leadership della sinistra è però affare ben diverso.

PANSA: «SERGIO IL PEGGIORE, TROPPO LAGNOSO». PARLATO: «NO, E' STATO PIU' PERSUASIVO». ANNUNZIATA: «ENTRAMBI HANNO EVITATO I CONTENUTI»

Ma in fondo fingevano di litigare

Macaluso: «Discorso tra sordi». Mafai: «Prova d'incomunicabilità»

dibattito
Aldo Cazzullo
ROMA

MATCH D'Alema-Cofferati, vincitore: Berlusconi. Sentite Giampaolo Pansa: «Invecchiati nel giro di pochi mesi: la barba di Cofferati sempre più bianca, la testa di D'Alema sempre più grigia. Simbolo della senescenza fisica della sinistra. Spettinati. Insinceri». Emanuele Macaluso: «Un discorso tra sordi. L'unica cosa che si capisce è che la frattura è ormai insanabile». Lucia Annunziata: «Un dialogo infinitamente finto». Miriam Mafai: «Una dimostrazione così palpabile di incomunicabilità che per una volta la destra domattina non troverà nulla da ridire su una trasmissione di Rai3 sulla sinistra».

Doveva essere il duello tra il leader scaldacuore e il leader (considerato) a cuorefreddo. E' stato D'Alema ad accalorarsi di più. I colpi non sono stati risparmiati, e neppure i tic: le smorfie di Massimo, i sorrisi enigmatici di Sergio; «il problema è un altro», «io ho detto un'altra cosa»; e magari si potesse risolvere tutto con un convegno congiunto. La cosa non finisce qui: «E purtroppo andrà sempre peggio - prevede Macaluso -. D'Alema ha cercato di muovere le acque, di provocare una reazione, ad esempio quando ha detto che i partiti si conquistano con i congressi, non con l'assalto alle sedi. Ma si è trovato di fronte un avversario acquattato, al riparo di un sorriso sardonico, deciso a sottrarsi a qualsiasi logica possa riportarlo dentro la Cosa. Massimo ha cercato di coinvolgerlo. Sergio è rimasto guardingo, attento a non farsi catturare dentro qualcosa che potrebbe condizionarlo e metterlo in difficoltà con i movimenti. Il suo limite è non volersi staccare dalla realtà. Del resto come potrebbe? I movimenti non si accontentano di cambiare la linea politica della sinistra: vogliono cambiarne pure i leader. Mandarli a casa. Non c'è sede, non c'è partito, non c'è Ulivo dove la questione possa essere risolta. Dopo questo duello tv tutto resterà come prima. Solo, la gente si è resa conto che il dramma è molto più serio di quel che poteva apparire».

Sì, qualcuno avrà pur vinto, se non la guerra la battaglia? Pansa: «A me il peggiore è parso Cofferati. Lamentoso, piagnone, sempre con l'aria del ragazzino che si lamenta con il maestro: mi hanno tirato una palla sporca d'inchiostro, mi hanno dato dello scissionista. Insincero, perché si presenta come un angelo del bene, un cresimando vestito di bianco, mentre in realtà sta combattendo una formidabile battaglia politica per la leadership dei Ds. Ma insincero è anche D'Alema, che non può o non vuole dire che considera Cofferati un avversario da sconfiggere».

Valentino Parlato vede invece «un'egemonia cofferatiana. Tutto sommato appare più ragionevole, più persuasivo: si è aperta una fase nuova, c'è qualcosa che va fuori e oltre i partiti ed è il contrario del qualunquismo, è il segno di un paese che cerca di risvegliarsi. D'Alema è in chiara difficoltà, sulla difensiva. Sta sugli spalti di un fortino che sa per capitolare. Questo me lo rende quasi simpatico. Vede, io non amo D'Alema, anche se ero amico di suo padre, che mi divertiva molto. Ma stasera ha dimostrato coraggio. Più che di umiltà, ha dato prova di orgoglio, e anche di spirito di servizio. Avrebbe potuto evitare un confronto che lo vedeva battuto in partenza. Ha accettato di perdere, e questo torna a suo merito».

Valentino Parlato

Miriam Mafai

Lucia Annunziata

Miriam Mafai si sente più vicina alle argomentazioni di D'Alema. «Vedo maggior ricchezza di pensiero, anche se Massimo mi sembra davvero molto teso, le labbra contratte, persino il ritorno del vecchio tic reso celebre da Sciascia la notizia. Cofferati non dice nulla di più di quel che va ripetendo da tempo in modo ormai abbastanza stucchevole, che i partiti devono stabilire un collegamento con i movimenti. Ma non può, o non intende, precisare né i temi né gli strumenti. Eppure non può pensare di andare avanti all'infinito con le manifestazioni». Ma il confronto è destinato a finire senza vincitori né vinti: «E' la rappresentazione fisica - nota la Mafai - di quanto sia profonda la divisione della sinistra. Nonostante i suoi sforzi il conduttore, questo Floris che non si muove affatto male, non riesce a stabilire un'interlocuzione. Ognuno ha ripetuto le proprie posizioni dall'inizio alla fine. Sembravano due pugili che si evitano per quindici round, che si ballano attorno senza entrare in contatto, senza agganciarsi. D'Alema ha tentato qualche sortita, ha abbozzato qualche attacco. L'altro è rimasto fermo, ha ripetuto la stessa cosa dall'inizio alla fine, come un mantra: non sono uno scissionista. Siamo all'incomunicabilità».

Anche Lucia Annunziata ha avuto l'impressione di una recita che ha lasciato la frattura irrisolta e non allargata. «Massimo e Sergio si sono mossi con l'intimità di chi si conosce bene. Entrambi hanno deciso di giocare la parte di chi va verso l'altro. Ma è stato un dialogo finto. Privo di contenuti: di presidenzialismo, di articolo 18, di pensioni non si è parlato quasi. Entrambi hanno scelto la chiave del totem delle passioni come una chiave di rimozione del dibattito. La sola novità è la propensione espressa da D'Alema ad andare oltre il passato, con quel triplice "basta". Ma dall'altra parte ha trovato un uomo di legno. Cofferati non ha fatto un passo avanti. E la trasmissione non li ha fatti stringere. Non è stato un vero duello, con l'inserimento di tutti quegli elementi collaterali». Neppure a Pansa la trasmissione è piaciuta: «Quel servizio da Firenze, poi... Faziosissimo. Anche se questa nuova versione di Telekabul a Berlusconi non dispiacerà».

È LA RAGIONE PER CUI, DOPO L'APERTURA DEL «GOVERNATORE» CAMPANO, IL CORRENTONE CONTINUA AD ESITARE

Con Bassolino spunta l'ipotesi del presidente-pontiere

ROMA

Piero Fassino coglie al balzo la palla offertagli da Antonio Bassolino, riunisce la segreteria ds, e rilancia la proposta di una gestione unitaria avanzata dal presidente della regione Campania. Di più: il leader della Quercia si spinge fino al punto di lasciar intendere di essere disposto, per raggiungere questo obiettivo, a far entrare il correntone in segreteria. Sempre in questa direzione vanno l'annuncio di nuove aperture ai movimenti - con l'idea di una sorta di forum permanente dell'Ulivo con queste realtà - e l'incontro che in serata Fassino ha con Walter Veltroni. Anche Massimo D'Alema fa un'importante apertura : «Forse - scrive sull'"Unità" il presidente diessino - come ha suggerito Bassolino, conviene muovere dalla realtà e da uno scenario che oggi è molto diverso da quello di Pesaro».

Ma allora perché le profferte del duo Fassino-D'Alema vengono respinte dal correntone? E' presto detto: la maggior parte dei dirigenti di quell'area è convinta che quest'offensiva della "simpatia" sia solo il modo attraverso cui la maggioranza intende dividere la minoranza. Che Fassino utilizzi Bassolino, ma anche Veltroni, per spuntar le unghie a Cofferati e ai suoi sostenitori. Il vero timore dei vari Folena, Mussi e Fumagalli è quello di perdere pezzi alla conferenza programmatica della Quercia prevista per marzo. Di ritrovarsi con Bassolino, Veltroni e Giovanni Berlinguer al di là del guado, a sostenere la giustezza della gestione unitaria e a sottolineare, per dar fondamento alle loro tesi, le aperture della maggioranza. E oltre a questo timore i big del correntone nutrono anche un sospetto, o, forse, qualcosa di più. Non è un caso, quindi, che in un'intervista all'"Unità", Pietro Folena, a proposito della sortita di Bassolino pronunci queste parole: «Il suo appello è un contributo positivo, lui apprezza quello che dice Cofferati, ha dialogato con i movimenti. Ma nel correntone non vige il centralismo democratico: siamo persone con le proprie idee. E non vado appresso alle chiacchiere sui doppi fini da parte sua».

Ed è proprio quest'ultima frase sui presunti doppi fini del presidente della regione Campania che non è sfuggita a nessuno, nei ds. Che Folena l'abbia detta per sbaglio, perché se l'è lasciata scappare, che abbia maliziosamente negato che Bassolino, sotto sotto, miri ad altro, per far uscire invece questa indiscrezione, quale che sia la verità, fatto sta che l'esponente del correntone ha alluso a una notizia che da qualche tempo circola nei ds. Una notizia di cui parlano gli uomini della maggioranza, per spiegare i futuri scenari del partito, e su cui, all'indomani dell'intervista del governatore della Campania alla «Stampa», si è molto discusso nel correntone. L'indiscrezione, in sostanza, è questa: se D'Alema trovasse una collocazione di rilievo nell'Ulivo (portavoce unico alla Camera dei deputati, coordinatore dell'ufficio di programma), potrebbe decidere di lasciare la presidenza della Quercia, per lavorare a tempo pieno nella coalizione. In questo caso, rimarrebbe vuota una casella importante, un posto-chiave nella strategia della maggioranza che punta a una gestione unitaria almeno con una parte del correntone.

E chi meglio di Bassolino, uomo della sinistra, aperto ai movimenti, potrebbe occuparla? D'altra parte c'è da dire che già prima di Pesaro, quando la minoranza non trovava un candidato da contrapporre a Piero Fassino e la situazione era quanto mai confusa l'ex sindaco di Napoli aveva ragionato sulla possibilità di candidarsi alla presidenza. Poi aveva escluso quell'ipotesi. Ma ora voci di un certo fondamento dicono che Bassolino non vorrebbe scendere nuovamente in lizza alle prossime regionali e che stia puntando a un ruolo a livello nazionale. E l'incarico di «presidente-pontiere», che tenta di unire i ds divisi, per temperamento, di certo, gli sarebbe congeniale.

(m. t. m.)

CRESCE L'ALLARME IN EUROPA PER UN COLPO DI CODA DI AL QAEDA IN VISTA DELLA GUERRA NEL GOLFO

Il segretario di Stato Colin Powell con il presidente George W. Bush

Bush: sì agli aiuti se tornano indietro Powell: sul nucleare servono nuovi accordi

■ Corea del Nord e Stati Uniti cercano una soluzione alla crisi nucleare culminata nell'uscita di Pyongyang dal Trattato di non proliferazione nucleare e nella minaccia di ripresa dei test di lancio di missili balistici. Ieri gli inviti al dialogo hanno sembrato prevalere sui toni belligeranti. A Seul l'inviato presidenziale americano James Kelly, al termine di due giorni di intensi colloqui con gli esponenti del governo del presidente uscente Kim Dae Jung e del neo presidente eletto Roh Moo Hyun, ha ribadito che gli Usa sono pronti a colloqui con Pyongyang ma non a «negoziati sotto ricatto». Poche ore dopo l'agenzia di stampa «Kcna», portavoce ufficiale del regime di Kim Jong Il, ha ribadito che l'unica strada per risolvere la «questione nucleare» è «un dialogo diretto» con gli Stati Uniti, in un comunicato quasi privo dei soliti toni minacciosi. «La questione nucleare è un tema bilaterale con gli Usa che può essere risolto pacificamente solo attraverso negoziati tra le parti direttamente in causa», ha affermato l'agenzia di stampa. Anche se la Corea del Nord abbandonerà le sue ambizioni nucleari, serviranno comunque «nuovi accordi» in grado di limitare meglio la capacità nordcoreana di produrre armi nucleari. È quanto ha dichiarato il segretario di Stato americano Colin Powell, spiegando al «Wall Street Journal» che non sarà possibile tornare all'accordo del 1994 con il quale Pyongyang si impegnò a metter fine al proprio programma bellico. «Serve uno strumento più moderno e duttile», ha sottolineato Powell. Dura nella forma, la presa di posizione di Powell nasconde in realtà una sostanza assai più morbida: in pratica dà il benservito al vecchio Accordo-Quadro, lascia intravedere agli interlocutori la prospettiva di farla franca circa le loro ultime iniziative, e ventila l'ipotesi di giungere a un compromesso del tutto nuovo, magari accompagnato da qualche concessione. Il proprio ieri, infatti, il presidente Bush si è dichiarato disponibile a un'«iniziativa vigorosa» per rivedere le proprie decisioni sulle forniture d'energia e di aiuti alimentari alla Corea del Nord se Pyongyang rinuncerà ai programmi nucleari militari e rispetterà i propri impegni. La Casa Bianca ha anche accolto con favore l'offerta da parte cinese di ospitare eventuali negoziati.

MASSIMO RISERBO DI SCOTLAND YARD, SI RITIENE CHE LA SQUADRA SEGUISSE LA PISTA DELLA RICINA

Terroristi uccidono un poliziotto a Manchester

Coltellate agli agenti che dovevano arrestarli, quattro sono stati feriti

LONDRA

Un poliziotto è stato ucciso ieri sera a Manchester e altri quattro sono rimasti feriti - uno in modo grave - durante un'incursione in un'abitazione privata, legata alla lotta contro il terrorismo. Tre persone sono state arrestate: tutte, secondo quanto riferisce il sito online della Bbc, di «origine nordafricana». Fra queste c'è anche l'uomo per il quale gli agenti avevano fatto l'irruzione. Nessuna conferma ufficiale, per ora: tantomeno della notizia, che subito si è diffusa, secondo la quale l'operazione sarebbe stata direttamente collegata agli arresti londinesi della scorsa settimana a margine dei quali erano state trovate tracce di ricina, una sostanza letale.

L'azione di ieri era stata decisa dalla squadra antiterrorismo di Manchester in stretta collaborazione con quella di Londra; e fa temere che la rete del terrorismo islamico abbia ormai in Inghilterra ramificazioni tali da rappresentare un'efficiente rete per potenziali gesti criminali. Quattro persone, delle sei arrestate la scorsa settimana (due subito prosciolte), erano comparse in tribunale lunedì, accusate di detenzione di armi chimiche e reati di terrorismo. Sono tuttora in carcere. Altre sei persone, arrestate lunedì nella cittadina meridionale di Bournemouth, sono ancora in custodia: non più con l'accusa di terrorismo, ma con quella di avere partecipato a uno «scherzo» legato a fatti di terrorismo. Nessuna spiegazione ma, a quanto pare, i sei aveva semmai violato il buon senso, oltre alle leggi sull'immigrazione. In ogni caso nulla avevano a che fare con la ricina.

Il sanguinoso episodio di ieri sera è avvenuto in una casa in un quartiere settentrionale di Manchester. L'agente ucciso è stato pugnalato al petto, anche gli altri quattro sono stati feriti con armi da taglio, uno è in gravi condizioni. Secondo le scarne informazioni che filtravano ieri sera attraverso le maglie del silenzio ufficiale, anche i tre arrestati sarebbero rimasti feriti. Si ignora, per il momento, l'identità dell'uomo il cui arresto era obiettivo degli agenti dell'antiterrorismo. Degli altri due un portavoce della polizia si è limitato a precisare che erano molto giovani, «poco più che ventenni».

I primi sei arresti del 5 gennaio - tutti uomini di nazionalità algerina, tutti fra i 18 e i 30 anni, più una donna del tutto estranea ai fatti e immediatamente rilasciata - erano avvenuti in vari quartieri di Londra, dopo il ritrovamento della ricina in un appartamento di Wood Green; e soltanto due giorni dopo, quando erano state avviate tutte le misure necessarie a tamponare eventuali rischi terroristici con il terribile veleno, la polizia ne aveva dato notizia. A quel punto si era scatenata, nella capitale britannica, ma anche in altre città, una caccia a possibili complici e fiancheggiatori; nella speranza, soprattutto, di scoprire dove fosse finita la ricina transitata nel primo covo scoperto.

Un altro arresto, il settimo, era stato effettuato mercoledì a Londra. Mentre l'indagine di Scotland Yard cercava di appurare se i fermati fossero in qualche modo legati ad Al Qaeda, le autorità invitavano la popolazione a essere vigilanti senza cedere al panico. Il primo ministro Tony Blair, tuttavia, non esitava ad additare l'episodio come prova palese che il terrorismo internazionale è «reale e presente».

Si è detto che il gruppo stesse progettando di avvelenare facendo uso di creme a base di ricina, la tossicissima sostanza estratta dai semi della pianta del ricino. Di quel veleno erano stati trovati piccoli quantitativi e istruzioni per la produzione in Afghanistan. Secondo esperti di guerra chimica e biologica la ricina figurava - almeno in passato - anche nei programmi militari dell'Iraq. Ora l'episodio di Manchester, il cui sanguinoso esito dimostra fino a che punto i terroristi siano disposti a battersi; e con quale intensità la squadra antiterrorismo affronti quest'emergenza sul suolo nazionale. [e. st.]

LA FOX RECLUTA L'EX AMANTE DELLA PRINCIPESSA DIANA

Hewitt nel Golfo come reporter

■ LONDRA. James Hewitt, ex amante della principessa Diana, tornerà nel Golfo come giornalista tv grazie a un contratto da circa 160.000 euro firmato con un'emittente statunitense del magnate Rupert Murdoch. Secondo quanto riferisce il quotidiano britannico «Mirror», l'ex maggiore dell'esercito di Sua Maestà Elisabetta è stato reclutato come reporter dalla «Fox News» e si appresta a partire per Baghdad. Hewitt, che con la principessa Diana ebbe una lunga e passionale storia d'amore, aveva già prestato servizio nel Golfo nel 1991, dove veniva regolarmente raggiunto dalle lettere e dai regali dell'allora moglie del principe Carlo. Proprio alcuni giorni fa Hewitt, che pare sommerso dai debiti, aveva annunciato di voler vendere quelle 64 missive per una cifra pari a circa 16 milioni di euro. [Ansa]

Gli agenti della scientifica escono dalla casa di Manchester dove ieri sera è avvenuto il sanguinoso episodio

Bush «stanco e stufo» dell'Iraq Blair: possiamo agire senza Onu

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Il tempo sta scadendo per Saddam Hussein. Sono stanco e stufo dei giochi e degli inganni: deve disarmare ora».

E' il nuovo avvertimento lanciato ieri dal presidente americano Bush, rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano quali sono le sue intenzioni riguardo l'Iraq, e se davvero è disposto a concedere agli ispettori Onu il periodo di sei mesi o un anno, che chiedono per completare i loro controlli. «Quello che ho in mente per Saddam - ha detto il capo della Casa Bianca - è il disarmo. Le Nazioni Unite hanno parlato con una sola voce, dandogli un'ultima possibilità. Noi abbiamo detto che ci aspettiamo da lui la rinuncia alle armi, per il bene della pace. Questa è la domanda chiave: lo sta facendo? Finora non ho visto alcuna prova che stia disarmando, e il tempo sta scadendo».

Il monito di Bush è arrivato in una giornata che ha visto aumentare la pressione su Baghdad da diversi fronti. Il Pentagono ha ordinato a un gruppo navale composto da sette unità di mettersi in movimento per il Golfo Persico entro la fine della settimana, portando tra 6 mila e 7 mila marines. Le imbarcazioni coinvolte sono la Bonhomme Richard, la Boxer, la Cleveland, la Dubuque, la Comstock, l'Anchorage e la Pearl Harbor. Partiranno dalla California per aggiungersi a un gruppo simile, salpato durante il fine settimana dalla costa orientale. Sono movimenti compresi nell'ultimo ordine di mobilitazione firmato dal ministro della Difesa Rumsfeld. I capi militari, inoltre, tengono pronte sei portaerei per entrare in azione: la Constallation e la Truman, che si trovano rispettivamente nel Golfo Persico e nel Mediterraneo, la Lincoln che è ferma in Australia, la Washington e la Roosevelt a Norfolk e la Vinson che è appena salpata per esercitazioni nel Pacifico.

Soldati Usa si esercitano al combattimento urbano in un villaggio del Kuwait

Il capo della Casa Bianca: «Finora non ho visto alcuna prova del fatto che Saddam stia disarmando Il tempo sta scadendo»

Durante il fine settimana anche la Gran Bretagna ha fatto partire il suo contingente navale più grande dai tempi della guerra delle Falkland, guidato dalla portaerei Ark Royal, e ieri il ministro degli Esteri Straw ha chiarito che secondo Londra non serve una seconda risoluzione del Consiglio di Sicurezza per lanciare l'attacco: «Preferiremmo averla, ma ci riserviamo il diritto di agire se Saddam non rispetterà le risoluzioni». Questa posizione, però, contrasta con quella dell'Unione europea, espressa proprio dal britannico Chris Patten. Il commissario per le relazioni esterne, infatti, ha avvertito che l'Europa potrebbe rifiutare di finanziare la ricostruzione dell'Iraq, se la guerra cominciasse senza l'autorizzazione dell'Onu.

Ieri, però, anche dal Palazzo di Vetro sono arrivati segnali di pressione, seppure con un tono diverso. Il segretario generale Kofi Annan ha ribadito che «la guerra non è imminente» e gli ispettori hanno bisogno di tempo per completare il loro lavoro. Poi ha aggiunto: «Io sono ottimista e ho speranza. Se gestiamo la situazione bene, la pressione sulla leadership irachena continua, e gli ispettori proseguono a lavorare aggressivamente come hanno fatto finora, potremmo riuscire a disarmare l'Iraq pacificamente, senza bisogno di ricorrere alla guerra». Ma il capo degli ispettori, Hans Blix, ha rivelato che Baghdad ha importato fino al 2002 materiali bellici in violazione delle risoluzioni, come i motori per i missili, e ora si tratta di stabilire se le forniture servivano per armi di distruzione di massa. Quindi, in vista del viaggio che farà in Iraq domenica e lunedì, ha lanciato un messaggio a Saddam: «Abbiamo bisogno di molte più prove. Ci sono troppe questioni aperte che interessano al Consiglio di Sicurezza». Se le informazioni richieste non arriveranno, l'unica alternativa potrebbe essere la guerra: «Basta che gli iracheni guardino intorno ai loro confini, per capire quanto è seria la situazione». Washington ha intanto concesso l'uso degli aerei-spia U2 per facilitare le indagini degli ispettori dell'Onu in Iraq.

Casa Bianca e Onu, insomma, premono insieme su Baghdad, anche se non è detto che abbiano lo stesso obiettivo. Il giornale londinese «A-Sharq Al Awsat» ha scritto che nel fine settimana Saddam dovrebbe mandare al Cairo il suo stretto collaboratore Ali Hassan Al Majid, per «esplorare» le offerte arabe di esilio. Secondo il vice premier Tareq Aziz, il raiss non lascerà mai il suo Paese. Ma forse questa è la soluzione che metterebbe tutti d'accordo.

Nave italiana contro Al Qaeda

Parte da Taranto una spedizione con licenza di abbordaggio

Vincenzo Tessandori
TARANTO

Si apre la caccia. Nell'oceano mare, operazione «Resolute Behaviour» nell'ambito della lotta internazionale al terrorismo «Enduring Freedom», alla ricerca di militanti di Al Qaeda, pirati, contrabbandieri e criminali. Saranno della partita le fregate «Aconit», francese, e «Canarias» spagnola. E il cacciatorpediniere «Francesco Mimbelli»: le navi italiane avrebbero dovuto esser almeno due, ma pare che motivi di bilancio abbiano consigliato l'economia. Il gruppo è partito nel primo pomeriggio da Taranto, obiettivo le acque davanti al Corno d'Africa, infide come poche, ha sottolineato rivolto ai 403 marinai il comandante della Forza Marittima Europea, ammiraglio Quinto Gramellini, il quale ha ricordato: «L'operazione e il suo scenario attirano l'attenzione internazionale. Marinai, sarete quindi in ogni istante sotto stretta attenzione». Ci saranno anche gli americani, sarà una grande squadra internazionale, forse la più grande, si dice, in ogni modo serpeggia voce che pure quelli di Al Qaeda possano contare su una vera flotta, e l'ammiraglio Marcello De Donno, capo di Stato maggiore della Marina, osserva che al proposito «non c'è nessuna certezza, ma non si può escludere, è un'ipotesi di scenario». L'operazione, sottolinea, soprattutto serve a «verificare che il traffico marittimo in quella zona di mare non abbia collegamenti con il terrorismo». Il mandato prevede l'abbordaggio, anche se il via libera deve darlo il governo della nave impegnata nell'azione.

È come trovare l'ago nel pagliaio. Nel 1979 il contrammiraglio Paolo Tonegutti, 58, era sul «Vittorio Veneto» nelle acque a largo del Vietnam alla ricerca dei «Boat People». E dei pirati che davano loro una caccia feroce. Ricorda: «Le statistiche della Croce Rossa parlavano di un un milione di profughi: mezzo milione arrivati e mezzo perduto per mare, parte naufragato per le cattive condizioni meteorologiche e parte fatto fuori dai pirati». Come scovarli, soprattutto, come riconoscerli, i pirati? «"Veneto", "Doria" e "Stromboli" d'appoggio avanzavano su un rastrello di 30 miglia: due elicotteri spazzolavano il mare, avanti una ventina di chilometri; noi coprivamo con i radar una fascia di circa 60 miglia, quando emergeva qualcosa di sospetto mandavamo l'elicottero per l'individuazione visiva. Di notte illuminava con il faro. Certo, è difficile notare la differenza fra un pescatore e un pirata, se vogliamo un terrorista: però qualche differenza c'è». Per esempio? «Le reti: si vede se sono state calate di fresco e se sono appoggiate. Si conosce il numero medio dell'equipaggio di un peschereccio e se c'è un po' più di gente. Poi, se si vedono armi, se quelli fanno rotte strane, se vanno un po' troppo a zonzo, perché il pescatore va nella sua zona e fa il suo lavoro. Ovviamente quelli non sono pescatori, non è certo ma c'è una buona probabilità che siano contrabbandieri o pirati. Il termine pirata a queste latitudini sfuma con contrabbando, in tutte le sue sfaccettature, diciamo traffico, non sempre legale. E il terrorismo è una delle frange di questo traffico. Per cui un accurato controllo di quello che si vuole fermare permette non altro di rallentare il flusso».

Si affiancherà agli americani per formare una grande squadra internazionale, ma pare che anche gli uomini di Bin Laden abbiano una flotta

La partenza della flotta dal porto di Taranto

Mai imbattuti in gente del genere? «Abbiamo incrociato un certo numero di pescherecci sospetti. Ma non si sono mai scoperti del tutto: noi non avevamo un mandato per abbordarli. Loro guardavano passare l'elicottero, non hanno mai sparato: lo sapevano che dietro seguivano le navi. Eppoi i nostri elicotteri la possibilità di rispondere al fuoco ce l'hanno». Pirati e terroristi preferiscono il sole o le tenebre? «È gente che già sta per mare giorno e notte. Per quello che mi risulta, anche adesso gli assalti li fanno a qualsiasi ora: dipende dalle condizioni del tempo. In ogni modo muoversi di notte è rischioso, anche per loro, per cui preferiscono agire di giorno in zone non battute molto dal traffico marittimo».

LA VITA PRIVATA DEL LEADER IRACHENO NEL LIBRO DI DUE GIORNALISTI FRANCESI

Nel '98 è stato curato per un tumore da medici francesi, che hanno installato in uno dei suoi palazzi un apparecchio per la radioterapia: ora sembra in piena forma

Ama la tavola, il whisky e il vino bianco portoghese. Spesso quando ha ospiti amici si mette egli stesso in cucina. Solo tre persone sanno sempre dov'è

Saddam oggi: ha il volto un po' gonfio ma pare guarito dal tumore

SADDAM
Un occhio indiscreto sul tiranno di Baghdad

Il presidente iracheno prima del '90, quando una squadra di medici francesi partì per Baghdad per curarlo

personaggio
Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

NEL '98 la Cia gli aveva dato sei mesi di vita. L'ultimo medico francese che l'ha visitato quest'estate l'ha trovato abbastanza in forma: «Ora non dà certo l'impressione di uno che sta male». L'han curato, i francesi, insieme con il suo medico di fiducia, un cubano. Cinque anni fa aveva un inizio di cancro, un linfogranuloma. E già apparivano delle metastasi. Il suo viso era gonfiato e tradiva la cura al cortisone. Una squadra di medici francesi è partita per Baghdad. Hanno installato un apparecchio di radioterapia in uno dei palazzi presidenziali. All'inizio hanno avuto dei problemi perché l'embargo non consentiva l'importazione di cobalto. Poi - non si sa come - il problema è stato superato. Ha una vecchia ernia del disco che gli provoca tuttora dolori alla schiena. Ma cura il corpo, ogni giorno fa ginnastica, nuota. L'ex presidente algerino Ahmed Ben Bella che l'ha visto il 15 ottobre, giorno del mitico referendum vinto col cento per cento dei voti, l'ha trovato «in piena forma e spiritoso». Insomma, per quel che si sa, non una malattia a liberarci di Saddam.

E' uscito in libreria ieri a Parigi il «Portrait total», ritratto integrale, del dittatore iracheno, fatti, storie, aneddoti, testimonianze anche recentissime, la ricostruzione meticolosa del suo sistema di sicurezza imperniato sul segreto più totale (solo due-tre persone sanno sempre dove si trova), il groviglio di crudeltà famigliari. Un'inchiesta con almeno una scoperta puntuale: la vera data di nascita dell'uomo baffuto che gli Stati Uniti hanno eletto nemico numero uno. E' nato nel '39 e non nel '37 come dicono le biografie ufficiali, e come enfatizza la leggenda alimentata dallo stesso Raiss perché da quelle parti l'età ha il suo peso e più si è vecchi, più si conta. Georges Malbrunot, giornalista francese che da anni vive a Gerusalemme, e Christian Chesnot, corrispondente dalla Giordania, hanno lavorato a questo libro (pubblicato da «Editions 1») in lunghi soggiorni in Iraq, contando su fonti inedite, soprattutto francesi, dato il legame storico e stretto tra Parigi e Baghdad. Uno uomo straraccontato eppure supersegreto, uno, nessuno e centomila, o, come ci dice Malbrunot, «l'uomo che è ovunque nelle centinaia di ritratti sparsi nel Paese e che non è in nessun posto perché gli iracheni non lo vedono mai». Non sarà facile, trovarlo.

Ma se la salute fisica lo aiuta, quella mentale non sappiamo. Psicopatico? «Senza dubbio», scrive Malbrunot. Ma anche megalomane e istrione, come provano almeno due sue recenti manifestazioni strombazzate dal regime ad uso del popolo. Guardando alla tv una donna palestinese che cercava di salvare un povero abito dalle macerie della sua casa distrutta dai bombardamenti israeliani su Rafah, ha pianto. E nell'ottobre scorso, mentre prestava giuramento sul Corano, s'è messo a singhiozzare, anche un bambino, davanti a tutti.

Il figlio maggiore del Raiss di Baghdad Uday sorridente davanti a un ritratto del padre E' capo dei «Fedayn di Saddam» una milizia specializzata nella repressione

Secondo gli psicologi che l'hanno studiato, Saddam ha un rapporto squilibrato con la realtà, vive tra mito e leggenda, erede di una civiltà millenaria e insieme «costruttore» di una nuova società. Sul sito dell'antica Babilonia una targa commemorativa rammenta a posteri e contemporanei che «ai tempi del presidente Saddam Hussein, gran protettore dell'Iraq che ha rinnovato il suo rinascimento e la sua cultura, la città è stata ricostruita nel 1989, per la terza volta dopo Gesù Cristo».

Conclusi, per la maggior parte, nel 1991, i suoi «palazzi» sono l'emblema stesso della megalomania presidenziale. Alcuni hanno i giardini pensili di quando Babilonia era una delle sette meraviglie del mondo. Sul bordo del lago Habaniyeh, uno dei palazzi ha la forma di un enorme yacht ancorato alla riva. Un diplomatico francese che li ha visitati tutti li racconta così: «All'interno di questi immensi edifici c'è un'impressionante quantità di marmi, si alternano saloni in stile fiorentino decorati dai migliori artigiani iracheni e marocchini. Nei giardini interni si moltiplicano getti d'acqua, piscine e cascate artificiali che soddisfano la passione del Presidente per l'elemento liquido. Anche per gli ospiti celebri sono state costruite residenze particolari, per Hussein di Giordania e il monarca saudita. C'è anche un grande padiglione cinese. Tutto è sproporzionato, l'insieme è piuttosto di cattivo gusto, i soffitti sono alti più di 15 metri». La Tour Eiffel, non c'è.

Tutto ciò, naturalmente, mentre il popolo ha fame. Ma anche Saddam, da buon popolano ha fame: ama il piacere della tavola, ha conservato il gusto per la caccia e la pesca, secondo la tradizione irachena è un grosso consumatore di whisky e apprezza molto il vino bianco portoghese. Spesso, quando ci sono ospiti amici, è lui stesso che si mette in cucina. L'ha raccontato a Malbrunot Azzam al-Ahmed, ambasciatore di Palestina a Baghdad fino a pochi anni fa. Nell'88, durante un soggiorno di Yasser Arafat, Saddam l'ha condotto a cena in una fattoria fuori dalla capitale. E lui stesso ha preparato un «tashrib», pollo ruspante con cipolle e limoni ricoperto di «shrak», il pane locale. Azzam ha raccontato che a un certo punto Arafat è affacciato in cucina, ma l'altro l'ha sbattuto fuori: ovunque vuole essere il capo.

Un impenetrabile apparato di sicurezza lo circonda come un'ossessione. Se si vuole organizzare un vero complotto contro il Raiss, bisogna corrompere una di queste tre persone: Qusay, il secondo figlio maschio, Abed Hmud, fedelissimo ed enigmatico segretario, Kamal Mustafà, capo della Guardia repubblicana, i pretoriani del regime. Solo loro - ma soprattutto i primi due - sanno sempre dove si trova. Il suo sistema di sicurezza è uno dei più sofisticati del mondo. Saddam ha speso fortune per acquistare dai servizi segreti del comunismo defunto mezzi e specialisti. Lo hanno aiutato soprattutto gli uomini della Stasi (Germania Est) e kgb (Urss). Tra il '90 e oggi ci sarebbero stati almeno otto tentativi di colpo di Stato. Dopo ogni putsch fallito, l'esercito veniva decimato da purghe feroci.

Intorno a Saddam ci sono sempre quindici guardie del corpo dell'unità al-Murafikin, l'unità dei «compagni» comandata da Rukkan Razzuki, un uomo una storia. Fu curato a Parigi e finì per irritare le autorità francesi andando a far casino a Pigalle, che non è un quartiere di Baghdad. E' lui che sceglie i componenti della guardia per ogni missione. Per i più stretti di essi Saddam è come un padre, di più, è come Dio: sono ben allenati, ben pagati e pronti a morire per il Presidente. Sono dei «tikriti» (dalla città d'origine di Saddam), orfani che mendicavano per le vie di Baghdad raccattati dalla milizia adolescenti, ripuliti, nutriti ed educati: devono tutto al Raiss.

Essi hanno le armi migliori e la loro lealtà non ha - per ora - conosciuto debolezze. A cerchi concentrici sono disposte le altre milizie. Sono la Sicurezza speciale, la Guardia repubblicana, i Fedayn di Saddam, organizzati dal figlio maggiore Uday, 30-40 mila uomini specializzati nella repressione del quotidiano: tagliare le orecchie ai disertori, sgozzare le prostitute o accerchiare i quartieri sciiti ribelli, com'è avvenuto il 15 ottobre, durante il referendum a Saddam City. La popolazione è strettamente controllata secondo un'organizzazione piramidale. Al primo scalino c'è la «khaliye», la cellula, una per ogni strada, trecinque persone che si spiano l'un l'altra; al secondo la «farika», che riunisce i capi delle cellule di un quartiere. L'informazione sale rapidamente al vertice, i complotti sono presto svelati. «Saddam - dice Malbrunot - è rimasto il capo incontestato, ma ha finito per regnare su un regno di ombre. E' meno ricco e più debole di dieci anni fa, il regime sopravvive di ingranaggi repressivi».

E pur tuttavia il 12 dicembre 1996 uomini armati e mascherati si materializzano all'angolo di una strada mentre sta passando Uday, il figlio maggiore di Saddam al volante della sua Porsche color mostarda. Può essere semplicemente una vendetta contro le follie dell'erede; può essere un vero complotto. Veri sono i colpi che lo impiombano. Ecco l'inedita testimonianza del medico parigino che lo ha curato a Baghdad: «S'è preso trenta proiettili, alcuni nei polmoni. E' stato ben curato dagli iracheni prima del nostro arrivo. Noi eravamo quattro chirurghi, tra cui un pneumologo e un ortopedico: l'abbiamo operato. Saddam ci ha ringraziato e ci ha offerto un orologio con la sua immagine. E' sopravvissuto, io non sono più tornato a Baghdad: non mi piace lavorare circondato da uomini col kalashnikov».

Eppure i medici francesi stanno nella storia di Saddam e del suo Iraq fin dai tempi della guerra con l'Iran. L'amicizia Parigi-Baghdad si esprime in associazioni di ogni tendenza (ce n'è anche una della moglie di Le Pen), Jacques Chirac è l'unico dei leader occidentali in carica ad aver conosciuto personalmente Saddam, nel '76 andò in Iraq a firmare l'accordo che doveva attrezzare il regime del nucleare (civile) poi distrutto nel raid israeliano. Tuttora - si sa - Francia, Russia e Cina (tre membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu) hanno preaccordi per lo sfruttamento dei campi petroliferi. Ai francesi di Total-Fina-Elf spetteranno i giacimenti di Nahr Omar e Majnun, grosso modo 20-30 miliardi di barili. Quando finalmente - a Dio e ad Allah piacendo - sarà tutto finito.

A LONDRA IERI LA CONFERENZA VOLUTA DA BLAIR

Sì di Arafat al piano di pace egiziano per la fine degli attentati e la proclamazione di uno Stato palestinese

■ Il presidente palestinese Yasser Arafat ha accettato la proposta elaborata dall'Egitto per fermare gli attentati contro i civili israeliani. Lo ha riferito ieri il quotidiano palestinese Al-Ayyam. Ieri i delegati di Arafat non hanno potuto essere fisicamente presenti a Londra alla conferenza sul Medio Oriente promossa dal premier britannico Tony Blair, ma a dispetto del veto israeliano i palestinesi hanno partecipato in videoconferenza. L'Anp ritiene di aver ottenuto un importante successo d'immagine: Uno dei consiglieri di Arafat, Shawkat Mustafa, infatti ha detto: «Abbiamo dimostrato che i palestinesi sono pronti a riprendere i negoziati e a proseguire il processo di riforme democratiche delle nostre istituzioni. Israele ha invece mostrato il suo volto intransigente a tutto il mondo».

Il presidente dell'Anp, Yasser Arafat

A DUE SETTIMANE DALLE ELEZIONI POLITCHE

Nuove accuse di corruzione a Sharon e al figlio per un progetto turistico su un'isola greca

■ Nuovi sospetti di corruzione sul premier israeliano Ariel Sharon e sul figlio Ghilad sono stati sollevati ieri dal quotidiano Haaretz, a due settimane dalle elezioni politiche. Già sospettati di aver ricevuto un finanziamento illecito da un milione e mezzo di dollari da un uomo d'affari sudafricano, i due sono ora indicati tra i sospetti - assieme al sindaco di Gerusalemme, Ehud Olmert - di una vicenda centrata sulla costruzione di un progetto turistico in un'isola greca. La polizia avrebbe concluso che Olmert si lasciò corrompere da David Appel, un uomo di affari vicino al Likud. Per realizzare il progetto, proprio Appel avrebbe organizzato l'invito ufficiale in Israele di una delegazione guidata da un viceministro greco. Haaretz trova inspiegabile che malgrado la gravità dei sospetti le indagini languiscano da oltre un anno.

Il premier israeliano Ariel Sharon

FRANCIA E GERMANIA UNISCONO LE LORO PROPOSTE E RIDISEGNANO IL NUOVO VOLTO DELL'UE

Accordo tra Chirac e Schroeder Doppia presidenza per l'Europa

Un presidente dell'Unione in carica per 2 anni e mezzo (rinnovabili) e uno della Commissione eletto dal Parlamento europeo. Per Bruxelles la proposta prevede anche un ministro degli Esteri

Jacques Chirac e Gerhard Schroeder hanno annunciato ieri sera all'Eliseo il loro progetto forte per la nuova Europa

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Ma come l'ha raccontata Jacques Chirac s'è capito che all'ora del caffé non erano ancora d'accordo su quasi niente se non sul fatto che dovevano assolutamente trovare un accordo. E così, con una buona ora di ritardo rispetto al programma, quando nel cortile dell'Eliseo gli autisti del Cancelliere avevano già preparato la macchina, pochi minuti prima delle 23 il Presidente francese e Gerhard Schroeder si sono presentati ai giornalisti per dire che Francia e Germania avevano un progetto forte per la nuova Europa: un presidente dell'Unione in carica per 2 anni e mezzo (rinnovabili) eletto dagli altri presidenti; un presidente della Commissione eletto dal parlamento europeo; un «ministro degli Esteri» (emanazione del Consiglio ma aggiunto alla Commissione) che desse finalmente una sola voce alla disordinata entità chiamata Europa.

Insomma Francia e Germania avevano unito i loro progetti, fuso le loro diverse visioni d'Europa, rinunciato ciascuno al suo pezzo e insieme accettato quello dell'altro. Il risultato è che da oggi sul tavolo del presidente della Convenzione Valéry Giscard d'Estaing (e contemporaneamente dei capi di Stato e di governo dei Quindici) c'è una proposta di soluzione istituzionale forte che cammina sulla propulsione di una coppia che anche ieri sera ha confermato la determinazione a procedere insieme.

Jacques Chirac e Gerhard Schroeder, con i loro scudieri Dominique de Villepin e Joschka Fischer, avevano ieri sera all'Eliseo l'ultimo rendez-vous prima della settimana (la prossima) in cui si celebreranno i 40 anni del trattato di amicizia franco-tedesca siglato tra Charles De Gaulle e Konrad Adenauer. Ci sarà una riunione congiunta dei due parlamenti a Versailles (il 22) e a Berlino (il 23). Ci sarà una riunione congiunta tra i due governi. Ci sarà la sigla di una «dichiarazione» in cui i due governi si impegnano a collaborare continuamente sui temi della sicurezza, della giustizia, a consultarsi su quelli dell'economia, a parlare con una voce sola in politica estera.

I due Paesi saranno protagonisti dei prossimi, cruciali due mesi alle Nazioni Unite. Alla Francia (membro permanente del Consiglio di Sicurezza) tocca la presidenza in questo mese; alla Germania (membro per turno al Consiglio) toccherà il mese prossimo. Sulla questione irachena Chirac e Schroeder hanno ostentato la medesima posizione anche rispondendo alla domanda di un giornalista di Al Jazira che chiedeva come si sarebbero comportati di fronte a un atto di guerra unilaterale degli Stati Uniti. Schroeder ha ribadito che nessun soldato tedesco andrà nel Golfo; Chirac ha aggiunto che la posizione francese non si sposta: si vuole un'altra risoluzione Onu prima di colpire. Intanto, tempo agli ispettori per compiere la loro missione.

Ma tutto questo si sapeva. Il piatto forte della cena e della serata è venuto quando Chirac ha confessato che in tema di istituzioni europee le posizione dei due partner erano ben diverse: tradizionalmente «intergovernativa» quella francese, abitualmente più «integrazionista» quella tedesca. I francesi cioè immaginano l'Europa come una sede dove i governi sovrani si mettono d'accordo per politiche comuni; i tedeschi come una casa comune, integrata, in cui ognuno scioglie le proprie sovranità in quelle degli altri. Simbolicamente le due posizioni erano riassunte dalle due diverse proposte sul rafforzamento delle istituzioni: Chirac voleva un presidente vero, eletto dagli altri presidenti, in carica per un periodo significativo, cinque anni o almeno due e mezzo rinnovabili, e a capo del Consiglio Europeo organo esecutivo della Ue. Schroeder e Fischer invece proponevano un presidente della Commissione Europea (il ruolo oggi occupato da Romano Prodi) eletto dal parlamento (e non come oggi designato dai governi in accordi segretil, più forte, più legittimato. Francia e Germania hanno deciso di unire le loro proposte e buttare sul tavolo della Commissione un unico pacchetto istituzionale pesante come un macigno. Agli altri toccherà smussare gli spigoli e rendere compatibili i due sistemi. Ma da ieri sera il futuro dell'Europa ha un volto un po' più preciso.

CORTEO DI 50 MILA CONTRO IL LEADER INTRANSIGENTE

Turco-ciprioti per la riunificazione

■ NICOSIA. Scuole chiuse, uffici sbarrati, saracinesche abbassate: Cipro ha vissuto ieri un'altra giornata di «lotta» con 50.000 turco-ciprioti in piazza nella parte occupata militarmente dalla Turchia decisi a ottenere la riunificazione dell'isola e a cacciare il loro leader Rauf Denktash troppo intransigente verso il piano di pace dell'Onu. Ma agli slogan come «Denktash dimettiti», «Firma il piano dell'Onu oppure vattene», il leader turco-cipriota ha risposto ancora una volta criticando il piano dell'Onu: «Ci sono diversi punti sfavorevoli. È difficile arrivare a un risultato entro il 28 febbraio» ha detto, denunciando anche «pressioni e manovre» dell'Onu e dell'Ue per arrivare ad un accordo «comunque» prima di fine febbraio. Organizzata da vari gruppi di opposizione a Denktash, la manifestazione si è svolta senza incidenti. Tutti i sindacati hanno invitato i loro iscritti - compresi gli insegnanti e i dipendenti pubblici - a scioperare per partecipare alla manifestazione. [Ansa]

Due aborigeni australiani durante un rito propiziatorio: le loro tribù non hanno mai riconosciuto la «whitefella law», la legge dell'uomo bianco

IL MAGISTRATO DI ALICE SPRINGS S'INCHINA ALLA TRADIZIONE PER RICUCIRE DUE CULTURE

Australia, primo sì alla legge tribale

Concessa a un aborigeno omicida la punizione degli anziani

Silvia Greco
SYDNEY

Quando il magistrato di Alice Springs che lo scorso anno l'aveva accusato di omicidio gli ha concesso un permesso, Kevin Webb sapeva che cosa doveva fare: mettersi in cammino. Un poliziotto l'ha scortato attraverso il deserto, viaggiando per 450 chilometri fino alla piccola comunità aborigena di Nyirrypi, nella punta Nord-Ovest dell'Australia. A capo chino Webb si è presentato davanti alla famiglia dell'uomo che la polizia lo accusa di aver ucciso, Max Brown. E a denti stretti, di fronte a un'infermiera, ha lasciato che i familiari di Brown gli infliggessero 13 colpi di lancia alle cosce e gli fracassassero una caviglia. Poi è stato medicato e trasportato in carcere.

Ciò che è inusuale in questa storia non è la punizione aborigena, ma piuttosto la decisione del giudice di Alice Springs, Michael Ward, che ha riconosciuto una legge tribale in vigore da migliaia di anni sebbene questa prevedesse pesanti punizioni corporee. «Ward ha condotto un raffinato lavoro di mediazione tra due culture», spiega John Lawrence, presidente dei penalisti del Northern Territory, lo stato di Alice Springs. «Non solo ha aiutato l'imputato, che ora riceverà uno sconto di pena, ma ha anche evitato che a prendersi quelle ferite fosse un parente, visto che il presunto colpevole è in cella».

Possibile che nell'Australia moderna coesistano a tutt'oggi due sistemi legislativi? Possibilissimo. Accade infatti sovente che gli aborigeni, dopo aver scontato la loro sentenza in carcere, siano poi puniti anche dagli anziani del clan. Il motivo è chiaro. Gli indigeni non riconoscono la «whitefella law», la legge dei bianchi, e non hanno mai digerito di essere governati da una nazione australiana che non avrebbero voluto.

«L'unica via di uscita è ridare autorità agli anziani, che tradizionalmente hanno sempre amministrato la giustizia», dice Joanna Kalowski, al timone del Public Interest Advocacy Centre, un'organizzazione per la difesa dei diritti. «Dobbiamo cercare un punto d'intesa tra le due culture. Giudicare barbare le loro tradizioni, o ignorarle, non serve a niente. Dobbiamo invece comprenderne l'essenza. Noi ci battiamo perché i magistrati scelgano sentenze più costruttive, come ha fatto Ward. Se un ragazzino ruba una mela è più utile mandarlo a lavorare gratis nello stesso negozio piuttosto che sbatterlo in galera».

Il giudice ha rimandato a casa un assassino perché ricevesse il castigo: 13 colpi di lancia alle gambe e una caviglia rotta

Al ritorno l'imputato ha ricevuto uno sconto di pena. «Bisogna ridare autorità agli anziani che da sempre gestiscono la giustizia»

E' dello stesso parere Robby Canning, un giovane aborigeno che ha fondato un centro sociale per i giovani di Brisbane, in Queensland. Canning dice che i ragazzi non riconoscono più l'autorità dei vecchi, ma allo stesso tempo non riescono ad integrarsi nell'Australia bianca. Così bevono, sniffano benzina e finiscono in carcere. «L'unica soluzione è aiutare i nostri anziani, soprattutto nelle aree rurali, a riprendere il controllo delle proprie comunità. Ritornando alle leggi tradizionali e mettendo al bando alcol e droga», dice. Poi aggiunge: «Tutti in famiglia lavoriamo per aiutare la nostra comunità. Mio padre negli anni Settanta aveva fondato un gruppo ispirato alle Black Panthers americane. E lo stesso faccio io oggi: lottiamo per dare una possibilità alle comunità aborigene di migliorare, senza imporre nulla dall'esterno».

Secondo una ricerca del governo australiano gli aborigeni (il consimento del '99 ne ha contati 418 mila, circa il 2 per cento della popolazione totale), vivono in media 20 anni di meno e vanno in galera 18 volte più spesso del resto della popolazione. E spesso dalla cella escono più. «La nostra è una cultura basata sulla vita all'aria aperta. Il carcere, l'isolamento dal clan, per noi è claustrofobico e porta alle depressione... Per questo in prigione ci ammazziamo», dice Robby Canning.

Gli Stati dove ancora esistono comunità indigene sono al lavoro per capire come ricucire lo strappo tra le due culture. Pat McIntyre, presidente del Consiglio per la Riconciliazione di Darwin, nel Northern Territory, lo Stato che ha più aborigeni in proporzione alla popolazione, sta lavorando proprio a questo: cambiare il sistema legislativo e riconoscere le tradizioni dei clan. Per evitare una doppia sentenza e anche per mettere una toppa ad un'antica ingiustizia: la mancanza di rispetto tra «Whitefella law» e leggi tribali. «E' un processo lungo, al quale lavoriamo da tempo - conclude McIntyre -. Un passo l'abbiamo fatto organizzando un forum, dove bianchi e indigeni si sono espressi per il cambiamento, anche se non ancora con il voto. Ma la strada è lunga. Si può modificare la costituzione solo con un referendum, e andare a spiegare a tutti i clan sparpagliati per il deserto che cosa stiamo facendo non è stato da poco. Si deve trovare il modo giusto per coinvolgere le comunità indigene a dire la loro». Per qualche anno ancora l'iniziativa resterà ai singoli magistrati, come è stato nel caso di Kevin Webb. Salvato da una doppia sentenza, se ha detto la verità ed è colpevole.

SIMBOLO DELL'IMPERIALISMO NIPPONICO INTITOLATO AI CADUTI IN CINA E COREA

Koizumi al tempio della discordia

TOKYO

Scatenerà sicuramente forti critiche dai Paesi vicini ma il primo ministro giapponese Junichiro Koizumi, fedele al suo proposito di rendergli omaggio una volta all'anno, non ha voluto mancare di andare in visita al santuario nazionalista-shintoista Yasukuni di Tokyo. «Siamo stati in clima di Capodanno e ho pregato, come sempre, per la pace e con il fermo proposito di non permettere mai più nuove guerre in Asia», ha detto il premier, in carica dall'aprile 2001 e alla sua terza visita al tempio, dopo quelle del 13 agosto 2001 e nell'aprile 2002.

Nelle precedenti occasioni aveva espresso identiche motivazioni, ma questo non è bastato e probabilmente non basterà nemmeno stavolta, a placare i risentimenti della Cina e delle due Coree che vedono nel tempio un simbolo del militarismo espansionistico nipponico della prima metà del XIX secolo, responsabile del duro dominio coloniale sulla penisola coreana e delle guerre di aggressione contro la Cina, sfociate poi nella Seconda guerra mondiale. Nel santuario di Yasukuni, infatti, sono venerati gli spiriti di 2,5 milioni di soldati nipponici, morti in tutte le guerre. Tra essi anche 14 militari condannati per crimini di guerra dopo il conflitto del Pacifico. Nei mesi scorsi era stata proposta la costruzione di un mausoleo laico per i morti in guerra, poiché nella storia recente nipponica lo shintoismo appare legato inscindibilmente al culto dell'imperatore, sul quale erano basate le teorie nazionaliste e militariste che hanno portato all'espansionismo nipponico.

Nell'autunno scorso il presidente uscente cinese Jiang Zemin, in un incontro in Messico con Koizumi in occasione del Forum Asia-Pacifico, aveva chiesto espressamente di non ripetere più le visite al tempio. «Ho già spiegato agli amici cinesi e sudcoreani che i miei sono intenti di pace, senza alcun legame con nostalgie nazionalistiche del passato. Spero che alla fine comprendano i miei sentimenti», ha ribadito ieri il premier giapponese. [e. st.]

COSTA RICA
Villaggio Flor de Pacifico
Vendesi Ville da € 40.000,00

Informazioni ed opuscoli
"Mirica" Italia
E-Mail: flor77@tiscali.it
800-216088

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

BONIFICATO L'UFFICIO POSTALE

Intercettata a Palazzo Madama una busta sospetta inviata a Scalfaro

■ Era priva di mittente la busta sospetta indirizzata a Scalfaro, che ha fatto scattare ieri l'allarme a Palazzo Madama. L'ufficio postale, all'interno del quale è stata rinvenuta la busta dalla quale fuoriusciva della polvere bianca, è stato bonificato in via precauzionale con composto a base di cloro e rimarrà chiuso fino a oggi. La busta è stata inviata per i primi accertamenti all'ospedale Spallanzani di Roma, successivamente sarà spedita all'istituto zooprofilattico di Foggia per ulteriori analisi. Il Senato non è la sola istituzione fatta bersaglio di buste «sospette», l'anno scorso a farne le spese sono stati gli uffici della presidenza del Consiglio, cui era stata recapitata una missiva altrettanto sospetta, e alcuni impiegati che sono stati messi sotto osservazione per sospetta contaminazione.

Oscar Luigi Scalfaro

I GIORNALISTI CHIEDONO AL SINDACATO DI BLOCCARE L'ESPOSTO

Caso Tg-5 contro Fnsi, Mentana ritira la querela

■ Il direttore del Tg5 Enrico Mentana ha annunciato il ritiro della querela presentata nei giorni scorsi contro la Federazione Nazionale della Stampa e contro l'Associazione Stampa Romana, mentre l'assemblea del Tg5 ha chiesto all'Asr di ritirare l'esposto per comportamenti antisindacali presentato contro Mediaset e contro lo stesso direttore del Tg5. Lo si apprende da un comunicato del comitato di redazione del Tg5, nel quale si sottolinea che la mozione è stata approvata all'unanimità, con un solo astenuto dall'assemblea riunita questa sera. L'esposto per «comportamenti antisindacali» era stato presentato la settimana scorsa dai legali dell'Asr e della Fnsi al tribunale del lavoro. In questo si denunciava il Gruppo Mediaset e in particolare il direttore del Tg5 Enrico Mentana, per comportamenti legati alla decisione di Mentana di mandare in onda il tg del 20 dicembre, malgrado lo sciopero indetto dal sindacato.

Enrico Mentana

IL GUARDASIGILLI PRESENTA LA PRIMA BOZZA: SARANNO ABROGATE 34 LEGGI SPECIALI

Castelli: la riforma del codice penale depenalizzerà i reati d'opinione

«Le mie proposte non incidono sulle pendenze giudiziarie di Bossi e Maroni». Sarà abolita la reclusione per chi fa propaganda per distruggere il sentimento nazionale

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli e Carlo Nordio, presidente della Commissione di riforma del codice penale

Guido Ruotolo
ROMA

Rompendo gli «schemi», il ministro di Giustizia, Roberto Castelli, ha convocato i giornalisti per presentare la sua prima bozza di riforma del Codice Penale (altre ne seguiranno), per annunciare la depenalizzazione innanzitutto dei reati d'opinione (non tutti), l'abrogazione di 34 leggi speciali, la trasformazione di alcuni reati in illeciti amministrativi. Una bozza che, secondo le previsioni del pm veneziano Carlo Nordio, che guida la commissione ministeriale sulla riforma del Codice Penale, «avrà un impatto molto modesto sul carico di lavoro delle Procure».

Il Guardasigilli ha voluto sottolineare che lui e il suo movimento, la Lega, sono impegnati da tempo «nella battaglia contro i reati d'opinione» e ha ricordato di non essersi mai avvalso, «salvo in un caso», di una sorta di autorizzazione a procedere che gli compete per i reati, per esempio, che riguardano l'offesa al Capo dello Stato: «Casarini (leader dei Disubbedienti, ndr) deve ringraziare un ministro leghista se ha qualche grana in meno».

Ma l'obiettivo della abolizione dei reati d'opinione, per il momento, si riduce a una parziale e limitata depenalizzazione. E a chi gli ha chiesto in conferenza stampa se questa «battaglia» fosse legata alle «pendenze giudiziarie» di Umberto Bossi, Roberto Maroni e di altri esponenti della Lega, il ministro Castelli ha risposto: «Queste proposte non incidono minimamente sui processi di Bossi».

Al di là delle polemiche e dei sospetti, il pacchetto di riforma del Codice Penale, almeno per la parte che riguarda i reati d'opinione, è un primo segnale concreto di intervento. Ammette Castelli, riferendosi a questi reati: «Volevo essere più pregnante ma questo è un terreno molto delicato perché bisogna fare un grandissimo sforzo per contemperare quelle che sono da un lato le libertà fondamentali del cittadino - la libertà di opinione, la libertà di lotta politica - con il fatto di non oltrepassare quel limite, spesso molto sensibile, di non offendere la sensibilità di valori che vengono considerati molto elevati e in alcuni casi addirittura sacri». E proprio come terreno di mediazione tra le diverse esigenze, Castelli ha indicato quello di «separare i fatti dalle opinioni».

E' a questo principio che si ispirano, così, le modifiche più sostanziali di alcuni articoli del Codice Penale. Come, per esempio, nella riformulazione dell'articolo 241 del Codice Penale (attentati contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato): se il vecchio Codice Rocco prevedeva la pena di morte (poi modificata in ergastolo) per chi intende sottoporre il «territorio dello Stato o una parte di esso alla sovranità di uno Stato straniero», oggi chi persegue «con atti violenti» questo obiettivo va punito con la reclusione non inferiore ad anni dieci». Dell'articolo che si occupa di propaganda sovversiva o antinazionale è stato abrogato il comma che punisce fino a due anni di reclusione chi «fa propaganda per distruggere e deprimere il sentimento nazionale».

E per la reclusione «non inferiore a cinque anni» per chi «attenta contro la Costituzione», occorre che si manifestino gli «atti violenti» per «mutare la Costituzione o la forma di governo».

Sono queste le modifiche di cui si attribuisce la paternità lo stesso ministro. Le altre, sono frutto del lavoro della commissione ministeriale del pm veneziano Carlo Nordio. E riguardano alcuni reati di vilipendio «alla bandiera nazionale, o emblemi e simboli dello Stato, delle assemblee legislative, del governo, della Corte Costituzionale, dell'Ordine giudiziario e delle Forze armate o della Liberazione». Si introduce, a questo proposito, il concetto di «commettere atti di vilipendio» perché si venga condannati. Il vilipendio in sé non è un più reato, e infatti sono stati abrogati quegli articoli che prevedevano il vilipendio della nazione italiana, della bandiera, l'offesa al Capo dello Stato.

Tra le proposte presentate ieri in conferenza stampa, vengono depenalizzate diverse contravvenzioni (tra le altre quelle sul rifiuto a indicare la propria identità personale, sulla pubblicazione di notizie false, sull'abuso della credulità popolare e sugli atti contrari alla pubblica decenza), sostituite con sanzioni amministrative.

Sulla riforma sul falso in bilancio, il pm Nordio ha annunciato che, seppur si tratta di una buona legge, alcune sue contraddizioni «possono essere risolte riportando tra i delitti, e non tra le contravvenzioni, il reato di false comunicazioni sociali come danno per i soci». Il ministro Castelli, infine, spera di poter presentare, in corso d'opera, un emendamento a questo suo testo sulla diffamazione a mezzo stampa, e ha ricordato che è stato attivato un tavolo tecnico al ministero con i rappresentati dei giornalisti, mentre sbatte la porta in faccia a ogni ipotesi di depenalizzazione dell'eutanasia: «Sinché sono io ministro non se ne parla».

ALCUNE DELLE NORME DEPENALIZZATE

Abusare della credulità non sarà più reato

ROMA

Coppie che riposano, bambini che dormono, anziani infermi. Il deterrente dell'arresto fino a tre mesi non c'è più. All'una di notte o alle tre del pomeriggio chi ascolta musica a volume alto, chi organizza feste e incontri, chi, «con strumenti sonori o clacson» attenta «alle occupazioni o al riposo delle persone», è prevedibile che continuerà a farlo. E' questa una delle novità previste dalla prima bozza di Riforma di alcuni articoli del Codice penale presentata ieri dal Guardasigilli Castelli.

Attori di strada, tirate un sospiro di sollievo. Non finirete in carcere, anche se per soli sei mesi, se reciterete in luoghi pubblici senza «averlo comunicato prima all'autorità». Dovrete, al massimo sborsare una multa di 300 euro. Se qualche sprovveduto si avventura in un bosco, in una spiaggia, in un luogo insomma «ove l'accesso è vietato nell'interesse militare dello Stato», non rischierete più l'arresto da tre mesi a un anno, ma se «il fatto non costituisce reato», al massimo dovrete pagare una sanzione pecuniaria da 300 a 450 euro. E chi vive - sciamani? maghi? guaritori? - «abusando della credulità popolare», il carcere si allontana. Il massimo che rischia è una multa salata, di 1.200 euro.

In aula arriva prima l'«indultino»

I radicali e i detenuti continuano lo sciopero della fame

Maria Montanari
ROMA

Lo schema resta invariato. Avanti con l'indultino. Poi sarà la volta dell'indulto. La riunione dei capigruppo di Montecitorio ha confermato il calendario dei lavori. Domani approda all'esame dell'aula la proposta Pisapia-Buemi più nota come «indultino» e che prevede la sospensione degli ultimi tre anni della pena per chi ha condanne inferiori a tre anni ed è in carcere da prima del 31 dicembre 2001. Giovedì dovranno essere discusse le pregiudiziali di costituzionalità poste dalla Lega. In commissione Giustizia, invece, proseguono i lavori sull'indulto vero e proprio che, a meno di intoppi, dovrebbe arrivare in aula la settimana prossima. Ieri è iniziata la discussione con l'avvio dell'esame degli emendamenti e, per ora, è stata accantonata l'ipotesi amnistia. Fissato il calendario, restano le diverse posizioni in campo sui provvedimenti di clemenza. La Lega è ferma sul fronte del no a ogni tipo di proposta in questo senso: indulto o indultino, poco importa. «Personalmente - confessa il capogruppo Alessandro Cè - non condivido nemmeno la libertà di coscienza, perché mi sembra impropria». Una libertà che invece è «concessa» ai deputati di Alleanza Nazionale, l'altro partito arroccato sulla linea del no, tanto che Adolfo Urso, leader dei liberal di An, si è già detto favorevole. Oggi, diranno la loro sui provvedimenti di clemenza Gasparri, Mantovano e La Russa chiamati in un incontro organizzato dal responsabile sicurezza di An, Filippo Ascierto. Le diverse prese di posizione interne alla Cdl, fanno ben sperare l'Ulivo sul via libera in aula, all'indulto. La maggioranza richiesta è ampia: ci vogliono i due terzi dei voti. Tuttavia, ragiona la responsabile giustizia della Quercia, Anna Finocchiaro, i numeri potrebbero bastare anche se tutti i deputati di Lega ed An votassero contro. Conti a parte, dalla riunione, ieri, dei parlamentari dell'Ulivo dedicata a mettere a punto una strategia comune su indulto e indultino è venuta fuori la preoccupazione di lasciare carta bianca a Lega e An sulla difesa della legalità. «An ha già tappezzato la città di manifesti contro ogni provvedimento di clemenza facendo passare il messaggio che loro sono per la legalità e noi per il 'tana libera tutti'», si ragiona nell'Ulivo. Considerazioni che hanno fatto accantonare la richiesta - che si pensava di avanzare in un primo momento - di invertire l'ordine del giorno dell'Aula (esaminare cioè l'indulto prima dell'indultino). Meglio aspettare l'esito del voto in commissione. Se lì infatti, dovesse passare un testo riveduto e corretto che smussasse le resistenze della Margherita e convincesse gli incerti di An, si sarebbe la possibilità allora di un esito positivo anche in aula.

Intanto, in circa cinquanta penitenziari è partito la sciopero dei detenuti e oggi davanti al Regina Coeli, le associazioni che si occupano di carceri, i cappellani e gli agenti di polizia penitenziaria manifesteranno favore di un atto di clemenza da parte del Parlamento. Mentre, davanti a Montecitorio, si terrà un sit-in di segno opposto: i giovani di An scenderanno in piazza contro l'indulto. Prosegue lo sciopero della fame dei radicali: «Nel caos di queste ore - spiega Daniele Capezzone - una sola cosa è certa: non c'è la data certa del voto finale della Camera sull'indulto. Per questo continueremo al nostra protesta».

LETTERE

Caro direttore
Le faccio pervenire copia della lettera indirizzata a me oggi da Stefania Craxi, una lettera che ho ricevuto con piacere e che smentisce la titolazione dell'intervista sulla Stampa del 14 gennaio. Fu il signor Bettino Craxi, da vero amico, a vietarmi delle visite che avrebbero provocato, a lui e a me, critiche malevole. La signora Anna Craxi può ben testimoniare questa circostanza. Cordiali saluti

Silvio Berlusconi

Caro Silvio,
non so se hai visto la mia intervista su «La Stampa». Porta un titolo che mi è dispiaciuto e che non corrisponde affatto a quello che io ho detto e che correttamente riportato nel testo.
Ti accludo il brano, la domanda e la risposta. Vedrai che non c'è niente che giustifichi questo «tradimento» che appare nel titolo che è assolutamente estraneo alle mie parole e ai sentimenti che nutro per te. Un caro saluto

Stefania Craxi

TRA GLI ANNI CINQUANTA E GLI OTTANTA E' STATO PIÙ VOLTE MINISTRO E TRA IL 1970 E IL '72 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ciampi nomina Emilio Colombo senatore a vita

Aldo Cazzullo
ROMA

C'è anche la foto del suo coetaneo Ciampi, nel salotto vegliato dalle sorelle Anna e Maria nella casa-torre di Potenza, accanto a quelle con dedica di Nixon, Heath, Kekkonen, Karamanlis, De Gasperi, La Pira, Segni (padre); e al pezzo forte, la riunione del Fondo monetario presieduta da Emilio Colombo che dà la parola a John Kennedy, «I call the president of the United States» gli accade a volte di declamare indicando la foto, Jfk mica Lapo Pistelli. E' un bel contrappasso che all'ex primo ministro, al custode della lira, al capo doroteo il suo partito, il Ppi, abbia negato alle ultime politiche quel seggio al Senato che ora il Capo dello Stato gli assegna a vita. Emilio Colombo c'era rimasto malissimo. Al punto da passare con Democrazia europea, come Andreotti, che lo accolse a dispetto di antiche rivalità (memorabile la battuta di Cirino Pomicino: «E certo che candidiamo Emilio, chi tenimmo, Sturzo, a Potenza?»).

Emilio Colombo

Colombo, a Potenza, era più di qualunque altro in qualsiasi posto. Suo il record di preferenze di tutti i tempi: alle elezioni del '72 oltre il 70% dei voti Dc portava il suo nome sulla scheda (gli altri cavalli di razza, Moro Fanfani e appunto Andreotti, oscillavano tra il 39 e il 41%). Non aveva apprezzato il veto di Castagnetti, lui che nel '48 era stato convinto a perseverare da Papa Pacelli («Santità io credo di non saper fare politica», «no lei deve credere alle opinioni di chi ne sa più di lei»). Snobbato da Antonello Soro, lui che si era schermito di fronte al generale De Gaulle che gli prospettava un ruolo a Bruxelles. Rifiutato da Pino Pisicchio, lui che aveva rinunciato al ministero dell'Agricoltura offertogli da Alcide De Gasperi perché non si sentiva «ancora pronto», e aveva lasciato così ad Andreotti il primato di ministro più giovane, dopo aver condiviso quello di sottosegretario (28 anni). Era il '53, e l'anno dopo Giulio diventava ministro del governo Fanfani; «che però - accade a Colombo di puntualizzare - non ottenne la fiducia», e quindi si tratta di record contestato.

Con Andreotti, che ora ritroverà tra i senatori a vita, non si sono mai amati. «Io ho fatto la riforma agraria, la nazionalizzazione dell'energia elettrica, la prima legge contro i monopoli - accade di ricordare a Colombo -. Giulio era più flessibile». Nel salotto di casa la foto di Andreotti non c'è. Sul suo ritratto, Fanfani ha lasciato scritto: «A Emilio con devozione». Quella di Moro è quasi illeggibile, qui si distingue «affetto», qui «cordialità», e ancora «riconoscenza». Accanto ci sono le foto con dedica di Juan Carlos e di Elisabetta d'Inghilterra e le porcellane della nonna. Un De Chirico, e le trine delle sorelle. Il salotto custodisce la memoria e l'essenza di uno dei rari politici cui pure Indro Montanelli riconosceva una dimensione internazionale, a cominciare dalla padronanza dell'inglese e dell'economia, e che nel contempo padroneggiava il collegio e l'apparato con meticolosità. Fin dalla campagna per la Costituente, fatta a dorso di mulo, quando si fece largo tra capilista quali Amendola per il Pci, Nitti per il Pli, il grande meridionalista Dorso per il partito d'Azione. Il suo controllo del territorio ispirò un saggio molto critico, «Il cemento del potere». Ma spiega anche il radicamento del Ppi della Lucania, una delle rare zone in cui il popolarismo, grazie anche a Colombo, ha ereditato il peso e i modi della politica della Prima Repubblica.

Si è occupato di un ministero per decennio: e sempre lasciando un'impronta. Gli Anni Cinquanta all'Agricoltura. I Sessanta al Tesoro. Presidente del consiglio tra il '70 e il '72, poi alle Finanze, quindi ancora al Tesoro. Gli Ottanta agli Esteri. Anni in cui ha maturato una consuetudine e una collaborazione con Ciampi.

Quando il presidente della Repubblica compì 80 anni, Colombo affidò a questo giornale un messaggio di auguri per ricordare «la collaborazione che ci legò negli anni difficili, lei alla Banca d'Italia, io al Tesoro e a Palazzo Chigi, in difesa della moneta». Con un'annotazione - «le sono grato per aver trasformato la suprema carica della Repubblica in un magistero di unità della nazione e di rispetto della Costituzione» - che è anche un sintetico manifesto politico.

GLI STUDENTI SARANNO 450 MILA

Ecco la maturità Questo è l'anno della lingua straniera

Il ministero l'ha indicata come prova preferenziale perché fondamentale per i giovani che devono entrare nel mercato del lavoro comunitario

Raffaello Masci

ROMA

Al liceo classico la seconda prova per l'esame di Stato è quella di latino che, tradizionalmente, si alterna al greco. Allo scientifico, invece, continua ad essere matematica, come sempre, mentre la lingua straniera rimane la seconda prova per il linguistico. Poi ci sono le decine e decine di indirizzi dell'istruzione professionale e di quella tecnica che, da soli, raccolgono oltre il 60 per cento dei circa 450 mila studenti che si apprestano a sostenere la prova conclusiva delle superiori.

Non ci sono, dunque, grandi novità nell'indicazione della seconda prova scritta quest'anno, se non nel fatto che l'elenco delle materie è stato preceduto da un comunicato del ministero dell'Istruzione, nel quale si diceva che «ove possibile» il ministero avrebbe indicato la seconda lingua straniera come prova preferenziale. Poi, di fatto, questa possibilità si è data solo per il liceo linguistico, per l'istituto tecnico commerciale nell'indirizzo di corrispondente in lingue estere e per il tecnico del Turismo.

Il ministero ha, comunque, commentato che l'iniziativa voleva solo sottolineare l'importanza della lingua straniera nella preparazione di uno studente che si affacci al mercato del lavoro in un contesto comunitario. Tant'è che il testo stesso del Diploma viene redatto in quattro lingue comunitarie per poter essere più facilmente esibito all'estero.

Al liceo classico la seconda prova è il latino. Matematica allo scientifico Nelle commissioni membri interni e un presidente garante

L'esame quest'anno sarà ancora nella sua impostazione, quello deciso da Berlinguer nel dicembre del '97, con l'importante (e controversa) modifica che introdusse la legge Finanziaria dello scorso anno, quando decise che le commissioni sarebbero state formate da soli membri interni più un presidente-garante esterno ma unico per tutto l'istituto.

Quanto alle prove, rimangono le tre scritte, di cui due nazionali e una decisa dalle singole commissioni, più un colloquio interdisciplinare. La prima prova è da sempre quella di italiano, la seconda si riferisce normalmente ad una materia fortemente caratterizzante l'indirizzo di studi, la terza è invece la più innovativa, in quanto viene decisa dagli esaminatori come test intedisciplinare che abbracci un campo di interesse non superiore alle cinque materie.

La riforma Moratti, che da questa settimana torna ad essere esaminata presso la commissione Cultura della Camera, comporterà - quando sarà approvata - anche un diverso modello di esame che sia in linea con una nuova scuola fondata su due principali sostegni: quello nazionale dei licei e quello regionale della formazione professionale. La legge prevede che sia allora l'Invalsi (l'Istituto di valutazione del sistema scolastico) a occuparsi anche delle prove dell'esame di Stato. Ovviamente è prematuro dire in che modo questo incarico verrà assolto.

Se la riforma della scuola dovesse passare entro la prossima primavera, come il governo auspica, è comunque improbabile che dal prossimo anno (2004) possa già esserci il nuovo esame, in quanto la legge ha bisogno di regolamenti e di decreti applicativi che comportano dei tempi non comprimibili oltre una certa misura.

Gli studenti che si apprestano a sostenere l'esame di Stato, se vogliono conoscere nei dettagli le modalità di svolgimento della prova, troveranno un manuale, intitolato «il tuo esame di Stato», sul sito internet del ministero (www.istruzione.it) cliccando sull'icona «istruzione» e poi sulla voce «pubblicazioni» del 2002.

La scuola però, continua ad essere attraversata da un conflitto molto forte, considerando che il contratto dei docenti è ancora aperto e che molti sindacati non condividono le scelte del governo. Così, per esempio, ieri è stata annunciata una «grande manifestazione nazionale» da tenersi a Roma il 12 aprile, a sostegno della scuola pubblica e contro la riforma Moratti, da una galassia di associazioni e sindacati tra cui la Cgil, l'Uds, l'Arci, ma anche associazioni cattoliche (come il Gruppo Abele e Pax Christi) e ambientaliste (come Legambiente).

LE MATERIE

Classico: latino

Linguistico: lingua straniera

Scientifico: matematica

Istruzione professionale:

- **Indirizzo agrotecn.:** economia agraria
- **Ind. odontotecn.:** scienza dei materiali dentali e laboratorio
- **Ind. tecn. abbigl. e moda** (nuovo ord.): disegno professionale
- **Ind. tecn. chim. e biol.** (nuovo ord.): impianti di biotecnologie
- **Ind. tecn. gestione aziendale informatica:** diritto - economia
- **Ind. tecn. gestione aziendale linguistica:** diritto - economia
- **Ind. tecn. ind. elettriche elettroniche:** elettrotecnica ed elettronica
- **Ind. tecn. industria del mobile e arredamento:** disegno industriale e tecniche dell'arredamento
- **Ind. tecn. della grafica pubblicitaria:** pianificazione pubblicitaria
- **Ind. tecn. cinematografia e televisione:** tecniche professionali
- **Ind. tecn. delle industrie elettriche:** sistemi, automaz. e organizz. della produzione
- **Ind. tecn. industrie meccaniche:** macchine a fluido
- **Ind. tecn. delle industrie elettroniche:** elettronica
- **Ind. tecn. ind. elettriche elettroniche:** elettrotecnica ed elettronica
- **Ind. tecn. industrie meccaniche:** tecnica della produzione e disegno
- **Ind. tecn. dei servizi della ristorazione:** alimenti e alimentazione
- **Ind. tecn. servizi sociali:** cultura medico-sanitaria
- **Ind. tecn. dei servizi turistici:** economia e tecnica dell'azienda turistica
- **Ind. tecn. dei servizi energetici:** impianti termotecnici
- **Ind. tecn. per. ind.le capotecn. specializz.:** tecnologia fotografica e cinematografica
- **Ind. assistenza navigazione aerea:** navigazione aerea
- **Ind. capitani:** navigazione
- **Ind. chimico:** tec. chim. ind.li, princ. di autom. e di org.ne industriale
- **Ind. costruttori:** teoria della nave
- **Ind. edilizia:** costruzioni edili, stradali ed idrauliche
- **Ind. elettron.e telecomun.:** elettronica
- **Ind. elettrot. ed autom.:** impianti elettrici
- **Ind. energia nucleare:** elettronica generale e nucleare, misure elettron.
- **Ind. fisica industriale:** elettrotecnica
- **Ind. geometri:** costruzioni
- **Ind. giuridico economico aziendale:** economia aziendale
- **Ind. tecn. perito agrario:** estimo rurale ed elementi di diritto agrario
- **Ind. informatica:** informatica generale, appl. tecn.-scientifiche
- **Ind. meccanica:** meccanica applicata e macchine a fluido
- **Ind. navigazione aerea:** navigazione aerea
- **Ind. periti aziendali e corrispondenti in lingue estere:** lingua straniera
- **Ind. programmatori:** informatica generale ed applicazioni gestionali
- **Ind. tecnologie alimentari:** tecnologie, impianti alimentari e disegno
- **Ind. turismo:** lingua straniera
- **Ind. agrario general:** economia agraria tecn. di gest.
- **Ind. tecn. perito agrario:** tecnica di produzione
- **Istruzione artistica Ind. arte del metalli:** progettazione (arte del metalli)
- **Ind. arte della ceramica:** progettazione (arte ceramica)
- **Ind. arte della grafica pubblicitaria e fotografia:** progettazione (arte grafica pubblicit. e fotogr.)
- **Ind. arte della moda e del costume:** progettazione (arte moda e costume)
- **Istituto psicopedagogico:** pedagogia

SM

UN PAPIRO DI LAUREA A PADOVA

Denunciati per scherzo goliardico

■ Volevano festeggiare il loro compagno appena laureato, invece hanno colpito la sensibilità di una ragazza e sono finiti in tribunale. A Conegliano Veneto (Treviso), quattro amici hanno scritto il papiro di laurea da dedicare all'amico che si è laureato in Ingegneria a Padova. Nel papiro viene fatta la caricatura del neolaureato e vengono messi in poesia i suoi vizi e virtù, vengono ricordate gioie e dolori, smentite cose di cui si è sempre vantato e vengono coinvolti anche amici, fidanzate attuali ed ex. Proprio una ex del laureato si è sentita offesa dalle affermazioni che i quattro goliardi avevano scritto sul suo conto. La ragazza ha denunciato i giovani. Il papiro, della grandezza di un metro, è stato affisso sui muri della città e dell'Università di Padova. I ragazzi (26 e 27 anni) sono stati citati dal pm di fronte al giudice di pace. Se saranno ritenuti colpevoli di «diffamazione», rischieranno una multa salata, dovranno rimanere un mese chiusi in casa a svolgere un lavoro di pubblica utilità. Inoltre la ragazza ha chiesto un risarcimento di duemila euro, che, se vincerà la causa, donerà in beneficenza.

OGNI ANNO 15 MILA ITALIANI «AVVELENATI»

Erbe, allarme sui rischi delle cure «fai da te»

EMPOLI

Ragazzi con svenimenti e danni muscolari per colpa di incaute «overdose» di liquirizia, giovani donne colpite da diarrea, vomito e vertigini per via di un'allergia alla propoli usata per curare il mal di gola, ansiosi che, per alleviare il loro problema con un infuso calmante, si sono ritrovati con danni al fegato. «Sono solo alcuni dei 15.000 italiani che, secondo le nostre stime, ogni anno si "avvelenano" con le erbe», spiega Fabio Firenzuoli, direttore del Centro di medicina naturale della Asl di Empoli e presidente dell'Associazione nazionale medici fitoterapeuti. Il «fai da te» è uno dei temi più dibattuti in occasione del convegno «Curarsi con le erbe: quali garanzia?» in corso a Empoli. «Per non parlare dei neonati - prosegue il Firenzuoli - ricoverati in ospedale per via delle "innocue" tisane usate dalle mamme in gravidanza per aumentare il latte». Rischi che incombono sui tre milioni di italiani «fedelissimi» alle erbe, oggi il 90 per cento in più rispetto a 10 anni fa. Un piccolo esercito, all'interno di quei 9 milioni di persone che, secondo l'Istat, si affidano alle terapie non convenzionali. «Da una nostra indagine fra gli affezionati delle erbe è emerso - prosegue il medico - che ben il 55%, cioè un milione e mezzo di italiani, pratica l'autocura con piante medicinali. E l'85% non si preoccupa nemmeno di avvertire il medico». Allergie e intolleranze sono fra le conseguenze più comuni, «ma anche le interazioni fra piante e farmaci tradizionali sono molto frequenti, come pure gli effetti collaterali provocati da prodotti che mescolano insieme principi attivi di diverse erbe». Il risultato? «Nel nostro Paese si contano molti piccoli, ma a volte grandi problemi - dice il fitoterapeuta - causati dal "fai da te" e dall'erroneo convincimento che le "cure naturali" non possano fare male. Tanto che, proprio per avere un quadro del fenomeno, nel settembre 2001 abbiamo attivato un sistema di sorveglianza per le reazioni avverse da erbe medicinali, integratori prodotti erboristici unico nel Paese, che ha riscosso subito l'interesse dell'Istituto Superiore di Sanità, con il quale ora stiamo collaborando»

Ma perchè gli italiani tengono all'oscuro il loro medico? «Oltre a sottovalutare i possibili rischi, le persone non credono che i "camici bianchi" siano preparati in questo settore. E in realtà anche questo è un problema: oggi un medico esce dall'università - sottolinea Firenzuoli - senza alcuna preparazione in fitoterapia. E questo è un errore, che speriamo di correggere con la nuova legge sull'erboristeria, sul cui testo unico è al lavoro la Commissione Affari sociali».

Corsi di base e specializzazioni «ad hoc» nelle università saranno utili a risolvere il problema, secondo l'esperto. «Ma occorre educare anche le persone a renderle consapevoli dei rischi». Sì dunque alle cure fai da te, «ma solo per pochi giorni e problemi lievi. No, invece, per quelli cronici. Se si ricorre a rimedi vegetali, poi, è bene avvertire il medico. E nella scelta dei prodotti consultare un farmacista o un erborista. Nel caso dei bambini, poi, bisogna sempre chiedere al pediatra. Infine, erbe "vietate" in gravidanza».

Ha raggiunto Remo e Corrado

Olga Fergnani in Bertoldo

una donna minuta, con un grande carattere e tanto coraggio. Mi manchi MAMMA, non dimenticarmi. Nella persona del dott. Marangella e del dott. Vitale ringraziamo il personale medico e paramedico del Centro dialisi 58 e del CAL del Mauriziano, da loro abbiamo avuto competenza, conforto ed affetto. Ringrazio il dottor Nejrotti che le ha prestato le ultime affettuose cure. Funerale giovedì 16 gennaio ore 10 parrocchia «San Giorgio». Santo Rosario mercoledì 15 gennaio ore 18,30. Messa di Trigesima per Olga e Remo giovedì 30 gennaio ore 18,30.

— Torino, 14 gennaio 2003.

O.F. San Giovanni tel. 011 727511

Con l'esempio mi hai insegnato ad affrontare la vita con coraggio e determinazione. Dorma tranquilla NONNA. Erica e Alberto.

Ciao NONNA, poesia scritta da un pugile. Tu ed il nonno di nuovo insieme: come nella vita, come nelle favole che mi leggevi da piccola. Grazie per esserci stati.

A zia OLGA per il grande affetto che ci ha dato, per la sua generosità ed il suo amore, il nostro imperituro riconoscente ricordo. Giancarlo e Cari

La nuora Patrizia ricorda con grande affetto la cara OLGA.

Profondamente addolorati, Guido con Emilia e famiglia ricordano la cara OLGA che il destino ha voluto subito ricongiungere a Remo e si stringono con affetto a Carla, Patrizia ed Erica.

OLGA, zia, confidente ed amica cara, non ti dimenticherò mai. Tina.

Ezio, Tina, Francesca ed Enrica sono vicini a Carla, Patrizia ed Erica nel ricordo di zia OLGA.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione Generale, maestranze e collaboratori della R. Bertoldo e C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa della signora

Olga Fergnani in Bertoldo

e sono vicini alla famiglia nel suo ricordo di moglie e amata compagna di vita di Remo Bertoldo, per lunghi anni loro Presidente e da poco mancato all'affetto di tutti.

— Torino, 14 gennaio 2003.

Consiglio di Amministrazione e maestranze della Colbert S.r.l. si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Olga Fergnani in Bertoldo

— Calvagese della Riviera (Bs), 14 gennaio 2003

Monica, Rosy e Gian abbracciano affettuosamente Carla, Patrizia ed Enrica nel ricordo della cara indimenticabile OLGA.

— Forno, 14 gennaio 2003.

Improvvisamente è mancato l'amato da tutti

Luciano Renna

di anni 57

Ne danno il triste annuncio la moglie Vanna, la figlia Donatella; tutti i parenti ed amici e l'amico del cuore Bruno. Funerali giovedì 16 c.m. h 11,45 presso la parrocchia S. Ambrogio Vescovo di Torino ove la salma proseguirà per una seconda funzione nella parrocchia di Nucetto (Cn) alle h. 15,00. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Moncalieri, 10 gennaio 2003.

Il Signore ha chiamato a sé

don Giacomo Capella

anni 81

Lo annunciano il fratello, la cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 16 gennaio ore 15,30 parrocchia Villastellone.

— Villastellone, 14 gennaio 2003.

La Associazione Santa Maria si raccoglie nella preghiera e nel ricordo del SACERDOTE che ha donato la sua vita nella testimonianza cristiana fra i lavoratori ed è stato il proprio sostegno per tanti anni.

E' mancato

Maurizio Chiabotto

Lo annunciano i familiari. Funerali giovedì 16 ore 10,30 parrocchia Madonna del Pilone.

— Torino, 14 gennaio 2003.

I soci della Tesorina partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Maurizio Chiabotto

— Torino, 13 gennaio 2003.

Sono vicini a Clementina e famiglia gli amici di sempre Barbara, Gabriella e Giorgio, Renza e Ettore, Marisa e Luigi, Chicchi e Piero.

E' mancato

Claudio Gay

A funerali avvenuti ne danno annuncio la moglie Elvira, la figlia Daniela con Walter e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al reparto del dr. Bazzan per l'assistenza prestata. Eventuali offerte presso Banca S. Paolo ag. 40 c/c 10/500 Ospedale Valdese.

— Torino, 12 gennaio 2003.

E' mancato

Marino Lassandro

L'annunciano a funerali avvenuti la moglie Silvana, i figli, la nuora, i generi, fratelli, sorelle, cognati e nipoti tutti. Si ringrazia quanti, con fiori, scritti o di presenza hanno preso parte al nostro grande dolore

— Torino, 15 gennaio 2003.

E' mancato l'

avv. Emilio Cellerino

L'annunciano con dolore la moglie Maria Pia, la figlia Camilla, il fratello Franco, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 15 gennaio alle ore 15 nella Cattedrale.

— Casale Monferrato, 14 gennaio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Cavallo de' Paoli

Ne danno l'annuncio con infinita tristezza e profondo dolore la mamma Lidia, la moglie Teresa, la figlia Roberta e la nipote Celine e familiari tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Fornari, dott. Cavallo ed alle infermiere Rosi e Adriana che l'hanno amorevolmente assistito. Il Santo Rosario avrà luogo mercoledì 15 gennaio alle ore 20 presso la Parrocchia San Vincenzo de' Paoli - via Milano, 59 - Settimo Torinese. I funerali avranno luogo nella suddetta Parrocchia giovedì 16 gennaio, con partenza dall'abitazione alle ore 10,15 e cerimonia alle ore 10,30. Non fiori, ma eventuali offerte ad Enti benefici, secondo le intenzioni individuali.

— Settimo, 13 gennaio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Sandri

di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia, i figli Mauro, Claudio e Diego con le rispettive famiglie, la sorella Enrichetta con il marito Ezio e parenti tutti. Funerali giovedì 16 ore 11, nella parrocchia Ascensione - Via Bonfante, 3.

— Torino, 13 gennaio 2003.

Si uniscono al dolore della famiglia Silvana, Piero, Loredana e Nino.

E' mancata

Elena Zanini ved. Breme

anni 87

Lo annunciano la figlia con la nuora e gli affezionati nipoti Enrico e Roberta. Funerali giovedì 16 corr. alle ore 10 presso la parrocchia S. Bernardo e Brigida (Lucento), via Pianezza.

— Torino, 15 gennaio 2003.

Serenamente è mancata

Anna Maria Campini ved. Sabbadini

Ne danno annuncio a funerali avvenuti i figli Luciano con Adriana, Alberto con Carmen e nipoti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Lanzo Torinese.

— Torino, 12 gennaio 2003.

E' mancata

Maria Monterzino ved. Mina

Ne annunciano il figlio Giancarlo con Rosanna, i nipoti Emanuele, Umberto con Gianmila, parenti tutti. Funerali giovedì 16 gennaio alle ore 14,30 Parrocchia S. Maria di Testona.

— Moncalieri, 14 gennaio 2003.

O.F. Riggi Moncalieri tel. 011/645084.

E' mancata

Giuseppina Varetto

anni 71

Lo annunciano il marito Giuseppe Falchero, la figlia Franca Teresa e parenti tutti. Un grazie di cuore al dott. Bagliani. Funerali oggi alle ore 15,30 nella parrocchia Santa Maria

— Settimo Torinese, 15 gennaio 2003.

E' mancato

Felice Marchisio

A funerali avvenuti, lo annunciano i figli Luisella, Roberto con Francesca e Sara, cognate, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 15 gennaio 2003.

Zia Silla con Gigi, Sandra e Chiara abbracciano Lella e Roberto affettuosamente.

Gli amici Casalasco, Ceresa, Grappolo, Marini, Navone, Norther, Trinchero ricordano FELICE e porgono alla famiglia sentite condoglianze.

E' mancata

Piera Olearo ved. Colla

Lo annunciano: il figlio Enrico con Marie-Paule, il fratello Marcello con Rosa. Un ringraziamento particolare al personale medico ed infermieristico del reparto di Chirurgia Generale del prof. Mario Morino del Posp. Molinette. Funerali giovedì 16 ore 11 parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 gennaio 2003.

O.F. Zangari - 011 3195170 Torino - Sangano.

E' mancata

Lucrezia (Nina) Bruno ved. Sgnaolin

Lo annunciano: la figlia Maddalena con il marito Mario, il nipote Diego con Rosanna e il piccolo Marcello. Un particolare ringraziamento al dott. Caratti e Sandri e a tutto il personale della casa di cura S. Giuseppe di Asti. Funerali in Venaria Reale giovedì 16 gennaio 2003 ore 15,15 parrocchia S. Francesco.

— Asti, 14 gennaio 2003.

A 94 anni è mancata

Teresina Beccuti vedova Ferraris

La ricorderanno con affetto i figli Cesare e Francesco, nuore, nipoti e pronipoti mercoledì 15 ore 16. Funerali a Sanico partendo da corso Casale 86 alle 14,30.

— Torino, 14 gennaio 2003.

Improvvisamente ci ha lasciato il

MAESTRO

Paolo Zamengo

Con dolore lo piangono la moglie Marilena, la figlia Silvia, il papà Mario, il fratello Mauro e parenti tutti. S. Rosario mercoledì 15 c.m. ore 20,30 parrocchia S. Salvatore Quincinetto. Funerali giovedì 16 ore 14,30 da abitazione.

— Quincinetto, 14 gennaio 2003.

Nella pace di Cristo Risorto si è addormentata

Beniamina Alisio in Marengo

La ricordano con amore il marito Luigi, i figli Tarcisio, Pia e Lele con Ale e Ciaccia, Marco e Lella con Alex, Gianni e Anna, i fratelli, le sorelle con le loro famiglie e parenti tutti. Funerali giorno 15 ore 14 Patrocinio San Giuseppe.

— Torino, 14 gennaio 2003.

L'ing. Gian Carlo Michellone e Collaboratori tutti del Centro Ricerche Fiat partecipano commossi al dolore dell'arch. Mario Virano per la scomparsa della mamma, signora

Nicolina Bara ved. Virano

— Orbassano, 15 gennaio 2003.

Vito Bonsignore e famiglia sono vicini all'amico Mario Virano per il grave lutto della compianta

Nicolina Bara ved. Virano

— Torino, 14 gennaio 2003.

Wandita Gagna partecipa commossa piangendo la cara amica NICOLINA.

E' mancata

Emilia Zenzalari Bossino

L'annunciano il marito Bruno, il figlio Alberto con Laura, fratelli, cognate, suocera, nipoti e parenti tutti. Funerali in Castelnuovo Don Bosco mercoledì 15 c.m. alle ore 15,30 partendo dalla Chiesa Parrocchiale. Un sentito ringraziamento al prof. Mario Dellepiane, al prof. Alessandro Comandone, alla dottoressa Orietta Dal Canton e ai dottori Domenico Musarofiti e Domenico Garaffa.

— Ivrea, 13 gennaio 2003.

Ciao ZIA, Caterina, Mariolina, Carlo, Gianfranco e Matteo.

I dipendenti del Lloyd Adriatico del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta partecipano al dolore del collega Bruno Bossino per la scomparsa della moglie

Emilia Zenzalari in Bossino

— Torino, 14 gennaio 2003.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola € 3,98**

ADESIONI: in memoria del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 5,04**

ANNIVERSARI: data o nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola € 6,38**

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 8,38**

Oltre a spese di trasmissione, iva 20% per avviso.

RISOLTO IL GIALLO DI [illegible] MARZANO SUL [illegible]

Anna Vignola la donna rapita e uccisa per ritorsione al suo fidanzato

Quattro camorristi arrestati per una donna scomparsa 5 anni fa

■ A distanza di cinque anni dalla [illegible] scomparsa, i carabinieri del Comando provinciale di Salerno e della compagnia di Nocera Inferiore hanno arrestato quattro pregiudicati legati al clan Oliva, con l'accusa di aver ucciso Anna Vignola, una donna che aveva 32 anni all'epoca dei fatti, scomparsa nel luglio del 1998 dalla sua abitazione [illegible] San Marzano sul Sarno, in provincia di Salerno. Dopo un anno di indagini «tradizionali», con pedinamenti e intercettazioni, gli investigatori hanno potuto venire a capo della vicenda: hanno appurato che l'omicidio della donna era soltanto l'ultimo (e più tragico) di una serie di «avvertimenti» dati dalla camorra al [illegible] fidanzato, un pregiudicato che non aveva accettato una serie di imposizioni del clan nella gestione dello spaccio di stupefacenti. I pregiudicati finiti in manette sono Domenico Langella, 28 anni, di Pagani (in provincia di Salerno), Sabato Pascale, 34 anni, di San Marzano sul Sarno (entrambi già accusati di associazione a delinquere di stampo camorristico e ritenuti affiliati al clan Oliva) insieme ai fratelli di Sabato, Felice (29 anni) e Mario (28 anni). Sono stati arrestati su mandato del Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Salerno per omicidio volontario, occultamento e distruzione di cadavere. Secondo quanto si è appreso, la decisione di uccidere Anna Vignola fu presa come ritorsione da parte del clan, in seguito alla reazione del [illegible] fidanzato all'ultimo «avvertimento» che gli [illegible] stato dato: all'uomo era stato ucciso il cane. Sulle modalità del delitto [illegible] sul luogo in cui il cadavere è stato distrutto o nascosto (la distruzione del corpo potrebbe anche [illegible] avvenuta più o [illegible] immediatamente), gli inquirenti sperano che sopraggiungano altri chiarimenti da parte dei quattro arrestati, nel corso degli interrogatori cui sono fin da [illegible] sottoposti

ROMA, L'UOMO E' STATO RISUCCHIATO DA UNA POMPA DI ASPIRAZIONE O FORSE E' STATO COLPITO DA UN DETRITO

Vigile-eroe muore per salvare un sub
Tragedia nel lago artificiale sul Tevere

I compagni lo hanno tirato fuori dall'acqua quando era ormai in condizioni disperate
Il tecnico sopravvissuto è stato ricoverato per un grave principio di assideramento

Rossella Fabiani

ROMA

Quando gli hanno detto che l'unico modo per salvare quel sommozzatore incastrato sul fondo da due ore era di calarsi con una corda e un moschettone, [illegible] ci ha pensato un momento. Simone Renoglio, 35 anni, vigile del fuoco e sub professionista, si è tuffato nell'acqua torbida del lago artificiale formato dalla diga sul Tevere a Castel Giubileo. Ha raggiunto Paolo De Iure che, terrorizzato, parlava ai suoi colleghi con un microfono incorporato nella maschera: «C'è [illegible] problema di pressione, sono in pericolo». Il vigile lo ha raggiunto, gli ha assicurato il moschettone all'imbragatura delle bombole. Ma poi qualcosa non è andato come doveva. Forse Renoglio è stato risucchiato proprio dalla pompa di aspirazione che, con i suoi colleghi, aveva [illegible] in funzione per abbassare il livello dell'acqua oppure il sommozzatore ha urtato contro una paratia o è stato colpito da un detrito, forse un tronco, che gli ha strappato dal volto il mascherone che gli assicurava l'ossigeno. E quello che tutti speravano sarebbe stato soltanto un coraggioso salvataggio si è trasformato in tragedia.

Renoglio è morto così, ieri alle 14,20 (pochi minuti dopo [illegible] arrivato all'ospedale Villa San Pietro, sulla Cassia. I suoi compagni sono riusciti a tirarlo fuori dall'acqua in condizioni disperate. Con il sangue che gli usciva dalla bocca e dagli occhi. Senza più la maschera. «Una [illegible] terribile. Abbiamo capito subito che non c'era molto da fare». La corsa [illegible] elicottero verso l'ospedale è stata inutile. Si è salvato, invece, l'altro sub. Anche se adesso è ricoverato al Policlinico Gemelli con un principio di assideramento e ha pianto quando ha saputo che l'altro uomo che nemmeno conosceva ha perso la vita per [illegible]varlo. L'eroe e vittima al tempo stesso di ieri era entrato nei vigili del fuoco nel '97. Sposato [illegible] Rita, agente della polizia, aveva un figlio, Gabriele, di cinque anni.

La tragedia è avvenuta alla base della diga sul Tevere, a Castel Giubileo, a Nord di Roma poco dopo le 13,45. Paolo De Iure, [illegible] operaio della Adriatic Sub di Ortona, vicino a Chieti, una ditta che esegue lavori in appalto per conto dell'Enel, era rimasto incastrato in un condotto di aspirazione a oltre tre metri di profondità mentre [illegible] facendo lavori di manutenzione. Con lui si era immerso un secondo sub, che [illegible]ra riuscito a tornare a galla e far scattare l'emergenza. Sul posto intervengono unità dei pompieri, elicotteri dei carabinieri [illegible] mezzi della polizia fluviale. Sul posto anche il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Luigi Abate, e il prefetto Emilio Del Mese. Le autorità hanno fatto aprire la diga per allentare la pressione e tuttavia si è verificata un'onda anomala con allagamenti nella zona circostante. L'allarme è risuonato fino a Fiumicino. Nel frattempo il sub ha già consumato una bombola [illegible] ossigeno [illegible] i soccorritori riescono a inviare un tubo, in modo da fornirgli l'aria di cui ha bisogno. De Iure [illegible] rimasto incastrato con una gamba ad una parete della diga e non riusciva a liberarsi. La pressione dell'acqua lo inchiodava contro la parete.

Per liberargli la gamba vengono sollevate le paratie della diga e il subacqueo, collegato alla superficie con il tubo che pompava ossigeno e in contatto audio [illegible] i compagni, ha cercato allora di indossare una imbragatura calata dai soccorritori per sollevarlo e tirarlo fuori. Anche questo tentativo, però, è fallito ed è stato [illegible] sario l'intervento della squadra dei sommozzatori dei vigili del fuoco della quale faceva parte Renoglio.

Il pompiere, assicurato [illegible] una cima alla superficie, si è immerso per portare a [illegible] Iure una corda che terminava [illegible] un moschettone da legare alla struttura delle bombole. Dopo averglie[illegible] passata, 13 minuti dopo [illegible] immerso, il vigile del fuoco [illegible] ha, però, più dato segnali ai compagni che lo assistevano dalla diga e che, lottando contro la forza della corrente, in cinque minuti lo hanno trascinato fuori dall'acqua. E' stata aperta un'inchiesta.

L'incidente è avvenuto nel lago artificiale formato dalla diga sul Tevere a Castel Giubileo

IL RICORDO DEI COMPAGNI

«Un innamorato del mare»

«Voleva insegnare al figlio a fare lo skipper»

ritratto

Michela Tamburrino

ROMA

BATTE un vento gelido fuori dall'ospedale San Pietro [illegible] Roma dove un gruppo di vigili del fuoco ha deciso di tenere picchetto d'onore. Come si deve al più giovane dei loro eroi. Simone Renoglio voleva essere non un eroe, ma solo un bravo sommozzatore. Anche i suoi compagni, Massimo, Elia, Alessandro, questo eroismo [illegible] lo sentono stretto, ventiquattr'ore al giorno a scambiarsi lavoro, sudore e speranze, ventiquattr'ore a parlare della vita, fuori, che non fanno a tempo a viversi, sempre lì o in missione. Racconta Elia, tre anni nello stesso turno, uguale trafila per arrivare [illegible] essere sommozzatore, selezione durissima a Genova e [illegible] cento aspiranti solo in quaranta [illegible] l'orgoglio d'aver superato l'addestramento.

Una fase dell'intervento di soccorso

Tutti esperti e ieri alle prese con un intervento che doveva essere di routine. «Siamo un gruppo affiatato, stiamo sempre insieme anche perché i turni sono lunghi. Simone ha cominciato nel '96, era un sub provetto. Un ragazzo d'oro con una passione per il mare, enorme. Era un ottimo skipper. Mi ricordo una regata da Fiumicino a Trieste [illegible] una barca di 15 metri. Quante risate [illegible] quante chiacchiere. Avevo imparato a conoscerlo più in acqua che nei turni. Quel suo sguardo sereno, le grosse mareggiate affrontate e superate con tenacia. Ci divertivamo. Lui parlava sempre della moglie che aveva sposato sei anni fa e del figlio. Aveva un sogno, portarlo in mare e fargli vedere il mondo da lì».

Il presidente Ciampi «Un gesto eroico» Il sindaco Veltroni «Ha pagato in prima persona»

Picchetto d'onore dei colleghi all'ospedale per ricordare il giovane «Voleva essere un bravo sommozzatore»

Eroi, si sentono dire, e nonostante le lacrime bloccate dal freddo, scappa un sorriso. «Gesto eroico», lo definisce il presidente Ciampi quando esprime al «benemerito Corpo dei Vigili del Fuoco sentimenti d'[illegible] solidarietà».

Anche il sindaco di Roma, Veltroni, dopo essere uscito visibilmente commosso dal pronto soccorso dell'ospedale ha parlato di Renoglio in questi termini: «È l'ennesimo eroe dei vigili che ha pagato con la vita l'impegno di salvare una vita umana. Questa è la grandezza del lavoro che svolgono questi ragazzi, con scrupolo, serietà e senso civico». E di «valoroso gesto» parla nel suo messaggio alla famiglia il ministro dell'Interno, Pisanu.

Eroe certo [illegible] lo voleva Rita Fiori, 38 anni, moglie di Simone. E' arrivata in ospedale sorretta da due amiche agenti di polizia, le stesse che hanno dovuto raccontarle in macchina, a tappe, la sorte di suo marito. «Un incidente», prima. «È grave», dopo. E finalmente la verità che l'ha stroncata.

Tanto da sentirsi male e svenire appena varcata la soglia del pronto [illegible], tanto da non volerlo vedere così, il suo Simone. E adesso lei, magazziniera a un deposito regionale della polizia a Ostia, si troverà a dover dire a suo figlio Gabriele di 5 anni la verità che le colleghe volevano nasconderle fino all'ultimo.

La stessa pietosa bugia è destinata alla mamma di Simone, anziana come il padre e malata. Per questo il padre non si è mosso dalla casa di Ostia dove abitano e dove adesso il bambino passa le sue ultime ore di allegria. Sarà il fratello di Simone che da Milano gli darà l'ultimo saluto prima dei funerali che la famiglia vuole a Ostia, quartiere che amava tanto e dove aveva affinato la passione per il mare. Il suo caposquadra Fabio Nicolò e Luigi Abate, comandante provinciale dei vigili sostengono sia stato uno dei più brillanti del corso.

BOLOGNA, SCONVOLTO IL MAESTRO. «PER LUI E' STATA UNA GIORNATA DI DRAMMATICHE REAZIONI EMOTIVE»

Pavarotti papà di una bimba, morto il gemellino

«Quattro settimane perché raggiunga il peso di sicurezza», scampato pericolo per Nicoletta

BOLOGNA

Nicoletta Mantovani, compagna del tenore Luciano Pavarotti, ha allattato ieri pomeriggio per la prima volta la bimba sua e del tenore, nata prematuramente intorno alle 15 di lunedì 13 gennaio all'ospedale Sant'Orsola di Bologna con parto cesareo, deciso in emergenza dal professor Luciano Bovicelli, dopo che aveva constatato con un'ecografia l'arresto cardiaco del feto maschio gemello. La bimba, della quale non è stato ancora reso noto il nome, pesa 1750 grammi; secondo il professore, ci vorranno dalle tre alle quattro settimane prima che essa raggiunga «il peso della sicurezza», due chili o poco più.

Sono stati giorni drammatici e convulsi per la coppia italiana più famosa al mondo: Bovicelli ha rivelato che Nicoletta ha rischiato la vita per poter avere i bambini, e che all'inizio si trattava addirittura di una gravidanza trigemellare: «E' stata una vicenda tanto unica quanto rischiosa. All'inizio si è visto che due gemelli erano vivi, mentre per il terzo si trattava di una "mola completa", rarissima patologia alla placenta con assenza di embrione. Si conoscono cinque [illegible] al mondo [illegible] questo tipo, tutti di esito sfavorevole. Nicoletta è stata informata dei rischi che la [illegible] stessa vita correva, ma ha voluto ugualmente portare a termine la gravidanza, mentre dagli Usa consigliavano un aborto terapeutico».

Sotto stretto controllo medico fin da giugno, la compagna di Big Luciano aveva osservato ogni precauzione e mantenuto il riposo imposto. Fino a poche ore prima dell'emergenza del [illegible] tutto sembrava, sia per la femminuccia che per il maschietto, andare a gonfie vele. Un'ecografia alle 9,30 di lunedì mattina aveva rivelato che i bimbi erano vivi e normali; poi un'ulteriore ecografia decisa solo per maggiore sicurezza dal professore ha rivelato il rallentato afflusso di sangue verso il feto maschile e alle 14,45 si è constatato l'arresto cardiaco. A quel punto è stato deciso il cesareo.

Secondo il professore, Nicoletta sta bene e [illegible] dimessa entro sabato. Il maestrone è rimasto sconvolto dall'evolversi della vicenda, e dalla perdita di quello che sarebbe stato [illegible] suo primo figlio maschio. «E' stata una giornata terribile per lui, di drammatiche reazioni emotive», ha confessato il professore amico, originario di Pesaro dove la coppia ha vissuto in questi ultimi anni; il tenore è stato visto scurissimo in volto uscire ieri pomeriggio dal Sant'Orsola, dove si era trattenuto mezz'[illegible] con Nicoletta; insieme erano andati a vedere la loro bimba, poi lui è tornato a casa senza dire una parola ai numerosi giornalisti e fotografi che attendevano da ore.

Per stare vicino alla compagna in questi ultimi mesi, Pavarotti aveva rinunciato a numerosi concerti, compreso quello dei «Tre Tenori», previsto il 5 gennaio scorso nell'Ohio. Big Luciano e Nicoletta, che ha 32 anni, stanno insieme da quasi nove anni, e da due lui ha ottenuto [illegible] divorzio dalla moglie Adua, madre delle [illegible] tre figlie: Lorenza, che ha 40 anni, Cristina, che ne ha 38 (e nello scorso aprile ha avuto la prima figlia Caterina da un compagno diciannovenne), Giuliana, che ne ha 35. La coppia dovrebbe presto trasferirsi [illegible] Modena, in un antico palazzo a due passi dalla Ghirlandina, dove sono in [illegible] lavori di ristrutturazione. [m. v.]

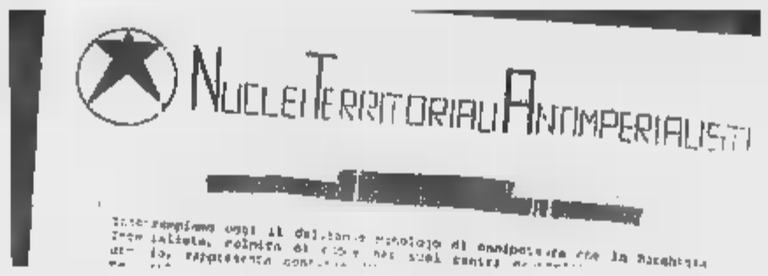
Per stare vicino alla compagna aveva rinunciato a molti concerti, compreso quello dei «Tre Tenori»

Luciano Pavarotti con Nicoletta

ALLA DEL QUOTIDIANO A MILANO

Volantino dei nuclei antimperialisti recapitato alla sede de Il Giornale

Un volantino firmato Nta (Nuclei territoriali antimperialisti) è stato fatto pervenire alla sede del quotidiano «Il Giornale» a Milano. Il volantino, inviato per posta ordinaria, è stato recapitato 15,30. Era stato smistato dalle Poste mattinata. Si tratta di un volantino definito dalla Digos «identico, sia nel contenuto che nel formato, a quelli inviati nei giorni scorsi a Il Piccolo di Trieste, a La Repubblica Roma, a La Stampa di Torino e a L'Unione Sarda di Cagliari». Il 30 dicembre, direttore de Il Giornale, Maurizio Belpietro, era stata recapitata una busta contenente due proiettili di pistola. A differenza di quella precedente la quest'ultima busta non contiene minacce, solo riferimenti generici all'attività della direzione strategica dei Nuclei Territoriali Antimperialisti


NUCLEI TERRITORIALI ANTIMPERIALISTI

Il volantino firmato «Nta» (Nuclei territoriali antimperialisti)

LE LOMBARDIA

Museruola per i cani, contrasto Verdi-Regione sulla decisione del Tar

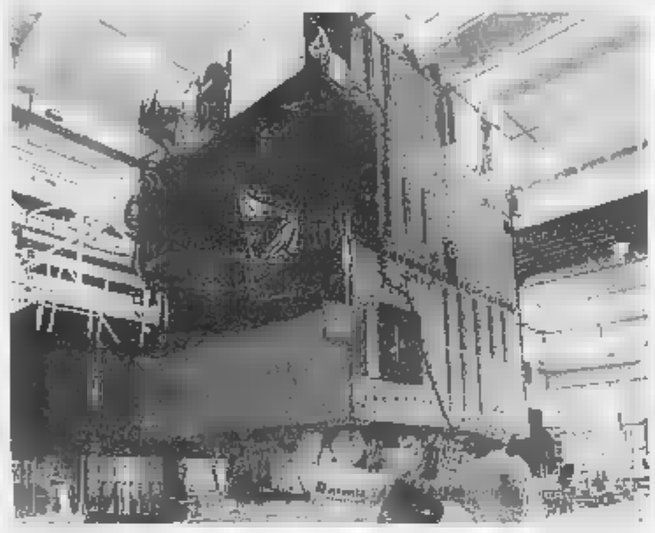
Il Tar ha giudicato inapplicabile l'ordinanza con cui l'assessore regionale della Lombardia Carlo Borsani imponeva guinzaglio e museruola tutti i cani che pesano più di 18 chili e più alti 35 centimetri. L'ha detto il Gruppo regionale dei Verdi. «Chi ha ricevuto la multa - ha detto il consigliere Carlo Monguzzi - può ricorrere al Prefetto per farla annullare». I Verdi chiedono quindi un intervento «su particolari tipi di cani (non le razze), resi potenzialmente pericolosi dall'educazione all'aggressività e propongono un patentino di affidabilità dei servizi veterinari per chi vuole allevare cani di grossa taglia. La Regione ha invece ribadito come l'ordinanza non sia stata sospesa e sia ancora valida, perché «Il Tar ha fissato un'udienza, su un ricorso proposto dai Verdi, per il prossimo mese maggio»

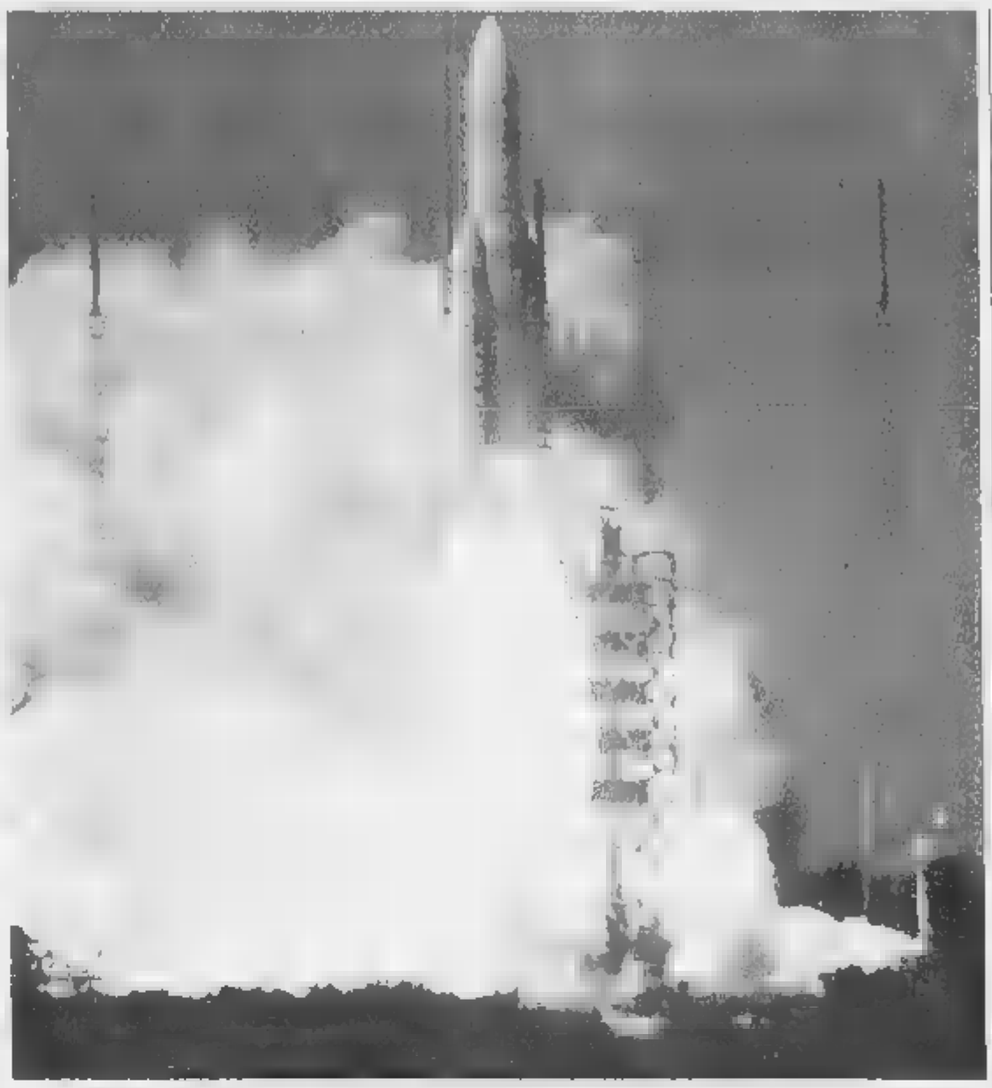
ANNULLATO IL LANCIO DI ARIANE CINQUE

Timori di un fiasco Il razzo non parte e perde la cometa

Un fallimento avrebbe compromesso le commesse per i satelliti
Ora bisognerà cercare un altro bersaglio per la sonda «Rosetta»

Piero Bianucci





Il razzo Ariane cinque e nella piccola la sonda «Rosetta»

Avrebbe dovuto raggiungere una cometa, agganciarvi sopra un robot, rivelarci l'origine del sistema solare e forse della vita sulla Terra. Per questo l'avevano chiamata «Rosetta», come la stele in tre lingue che all'inizio dell'Ottocento permise a Champollion di decifrare i geroglifici egizi. La partenza era prevista per il 13 gennaio e c'era tempo fino al 29, quando si chiuderà la «finestra di lancio». Ma «Rosetta» non partirà. Almeno per un anno. L'Agenzia spaziale europea ha deciso il rinvio nel timore di un nuovo fallimento del razzo «Ariane 5», dopo quello dell'11 dicembre, finito con la distruzione del vettore. E' vero che quello era un «Ariane 5 Evolution», cioè un razzo sperimentale, ancora più potente. Ma la preoccupazione, dopo l'analisi dell'incidente, è che anche la versione già collaudata possa avere dei punti deboli. E allora si preferisce rischiare. Per non trasformare in un fuoco d'artificio i 700 milioni di euro che è costata la navicella spaziale. Ma anche e soprattutto per non offuscare l'immagine di grande efficienza dei lanciatori europei e della base di Kourou, nella Guyana francese, con il rischio di perdere commesse di lanci commerciali per miliardi di euro.Il traguardo di «Rosetta» era la cometa Wirtanen. L'avrebbe raggiunto nel 2011 dopo un viaggio avventuroso: un sorvolo di Marte nel 2005 e due sorvoli della Terra nel 2005 e nel 2007 per strappare a questi pianeti spinte gravitazionali sufficienti a farlo accelerare verso la meta, l'abbordaggio degli asteroidi Otawara nel 2006 e Siwa nel 2008, e infine l'ingresso in orbita attorno al nucleo ghiacciato della cometa, un iceberg dal diametro di un chilometro o poco più, che la sonda avrebbe dovuto seguire lungo il suo percorso di avvicinamento al Sole, agganciandovi sopra anche un piccolo laboratorio automatico per l'analisi chimica della cresta cometaria.

Ora, persa questa finestra di lancio, è tutto da rifare. Bisognerà identificare un'altra cometa, e possibilmente altri asteroidi da intercettare lungo il percorso. La sonda, progettata per lunghi periodi di ibernazione nello spazio, verrà invece ibernata già a terra fino al 2004, in attesa che la nuova rotta venga definita. Con serie di problemi. Il richiederà una manutenzione non prevista. Ma soprattutto il continuo di scienziati coinvolti nella ricerca vedono allontanarsi la possibilità di ottenere risultati, di pubblicare le scoperte che la sonda avrebbe reso possibili, di fare carriera.

«Rosetta» è una creatura in gran parte torinese. L'hanno integrata i tecnici della Alenia Spazio nella grande «camera pulita» degli stabilimenti di corso Marche, l'Alenia ne ha seguito i rudi test di resistenza alle vibrazioni (fino a 10 volte l'accelerazione di gravità), e da due mesi un gruppo di una quarantina di persone dell'Alenia partecipava alle operazioni di lancio a Kourou.Pur nel rammarico del rinvio, fa piacere ricordare che questa navicella alata come una gigantesca farfalla (i pannelli solari sono lunghi 30 metri) prima poi porterà a spasso nel sistema solare non soltanto molto lavoro italiano ma anche molta scienza di casa nostra: Cesare Barbieri (Università di Padova) ha curato la telecamera a largo campo che dovrà inviarci le immagini del nucleo cometario, Amalia Ercoli Finzi (Politecnico di Milano) ha contribuito alla trivella della Galileo Avionica che dovrà perforare il ghiaccio del nucleo fino a 20 centimetri di profondità per il prelievo dei campioni da analizzare (prevlo riscaldamento in appositi fornetti da -150 + 50° C). Angioletta Coradini (CNR) si è occupata dello spettrometro Virtis che potrà vedere oggetti fino a 2 metri di diametro dall'ultravioletto all'infrarosso. Luigi Colangeli (Osservatorio di Capodimonte, Napoli) ha curato lo strumento Giada, che ha tre tipi di sensori funzionanti come l'orecchio e il tatto della sonda, destinati a rivelare e pesare le particelle di polvere cometaria.

Quest'ultimo strumento è particolarmente delicato e interessante. Cinque microbilance riceveranno i granelli di polvere della cometa, le cui dimensioni vanno da 10 a 100 millesimi di millimetro, mentre la loro massa in media è di un decimiliardesimo di grammo. Via via che si accumulano, le particelle vengono pesate. Sensori di impatto e sistemi ottici a laser cronometrano il tempo impiegato dalla particella ad attraversare lo strumento e ne misurano la velocità, che dovrebbe essere compresa tra uno e cento metri al secondo.

«Rosetta» pesa tre tonnellate, inclusi i 100 chilogrammi del laboratorio che deve posarsi sul nucleo ghiacciato, mentre gli strumenti della navicella-madre ne pesano 165. Il problema, adesso, è trovare un'altra cometa adatta alla sonda. Una cosa è certa: la Wirtanen ha perso la sua grande occasione per entrare nella storia dell'astronomia.

A UN TESTIMONE DI GEOVA

Trapianto senza trasfusione

ROMA

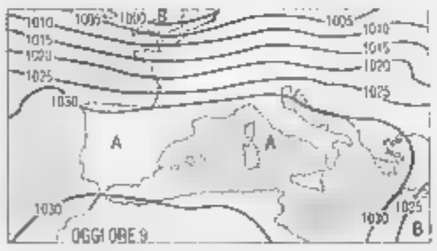
Ha 57 anni, è una donna, da un mese e mezzo è anche la prima Testimone di Geova italiana a aver subito un trapianto di fegato da vivente, senza trasfusioni di sangue. E' accaduto a Roma, al Policlinico Umberto I di Roma, non per caso sottolinea il professor Pasquale Berloco, direttore del Centro Trapianti della struttura: «Da anni siamo punto di riferimento in materia di trapianti senza trasfusioni per i membri di questa congregazione religiosa», un'operazione all'avanguardia, che richiede grande competenza.

I Testimoni di Geova più integralisti infatti considerano una pratica da cannibali vaccinazioni, trapianti e tutto ciò che riguarda l'uso del sangue e dei suoi derivati. Dopo accesi dibattiti, a partire dagli anni Ottanta ci si è spostati posizioni meno radicali ma il divieto e i problemi etici esistono, dunque la famiglia che si è all'intervento, una famiglia di Testimoni di Geova, prima entrare in camera operatoria, ha fatto un patto l'equipe del Centro Trapianti del Policlinico Umberto I di Roma: nessuna trasfusione e meno di complicazioni serie, presenza di un rappresentante dei Testimoni di Geova - un medico - in sala operatoria per garantire la correttezza della procedura in base alle direttive della congregazione. Accettate tutte le condizioni, nel mese di dicembre la seconda chirurgica del Policlinico diretta dal professor Pasquale Berloco ha effettuato l'intervento, come è stato reso noto solo ieri dalla direttrice sanitaria Rossella Moscatelli.

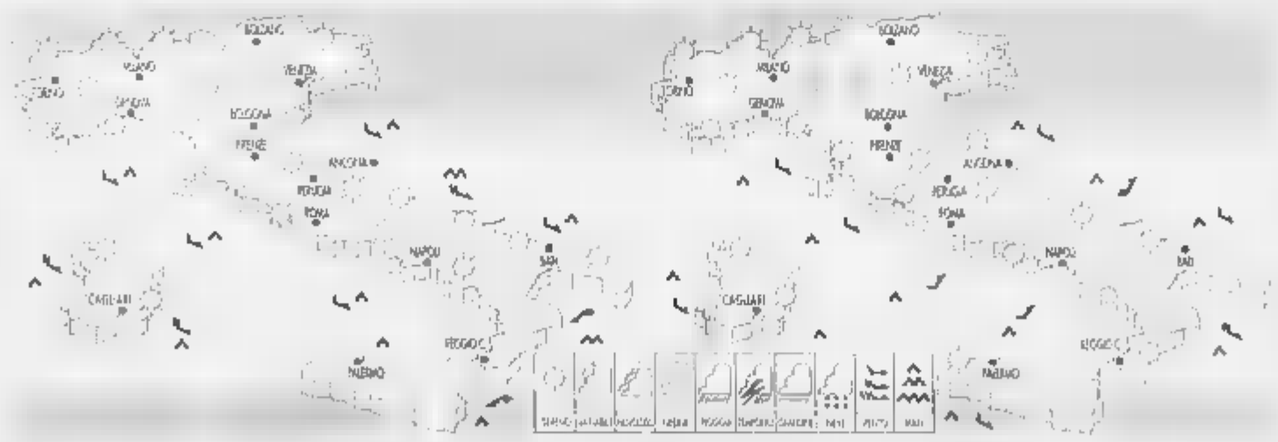
Si è voluto avere una certezza sulla buona riuscita dell'intervento e a un mese e mezzo di distanza si sa ora che la donatrice è stata dimessa mentre la ricevente è ancora in ospedale. Il professor Berloco vuole sbilanciarsi sulle sue condizioni ma si a strappargli che «fra non molto potrebbe essere dimessa». L'intervento, eseguito da due equipe della II clinica chirurgica è durato 8-9 ore tra il prelievo il trapianto e si è svolto con il metodo del recupero intra-operatorio di sangue della paziente stessa.

[r. r.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ATTENZIONE ALLA L'alta pressione atlantica ha invaso il Mediterraneo centro-occidentale e costituirà ostacolo all'avanzata della perturbazione sull'Europa centro-occidentale. Il tempo si manterrà su gran parte della Penisola, almeno a sabato. La circolazione di aria fredda in fase riscaldamento difficilmente temperature notturne riusciranno a superare lo sulle regioni padane. Di contro saranno le nebbie a persistere.
Tendenza per dopodomani. Annuvolamenti parziali su Nord-Est, Liguria, Sardegna regioni tirreniche. Nebbie sulle regioni padane.



OGGI. Su tutte le regioni poco nuvoloso ma con tendenza a locali parziali annuvolamenti sulle zone alpine, Liguria e l'alta Toscana. Venti deboli variabile e mari quasi calmi. Temperature diurne in aumento, stazionarie le notturne. Nebbie dopo il tramonto sulle regioni padane.

DOMANI. Parziali e temporanei annuvolamenti di poco conto, sulle regioni Nord Est, sulla Sardegna e sulle regioni centrali. Nebbie diffuse con conseguenti problemi per la circolazione. Venti deboli e mari quasi calmi. Temperature pressoché stazionarie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	11	Bologna	-4	4	Bari	7	16
Bolzano	7	5	Firenze	-6	8	Napoli	-2	11
Verona	-4	6	Pisa	-3	8	Potenza	-2	5
Trento	1	8	Ancona	-4	6	S. M. Leuca	3	9
Venezia	-4	7	Perugia	-6	7	Reggio C.	7	15
Milano	-2	8	Pescara	-4	11	Palermo	7	15
Torino	-6	3	L'Aquila	np	np	Catania	4	15
Cuneo	-7	8	Roma Ciamp.		10	Messina	8	13
Genova	4	13	Roma Fiumi.	0	13	Alghero	-1	13
Imperia	5	12	Campobasso	-4	6	Cagliari	0	13

CITTA' (PREVISIONE DEL 16 GENNAIO)

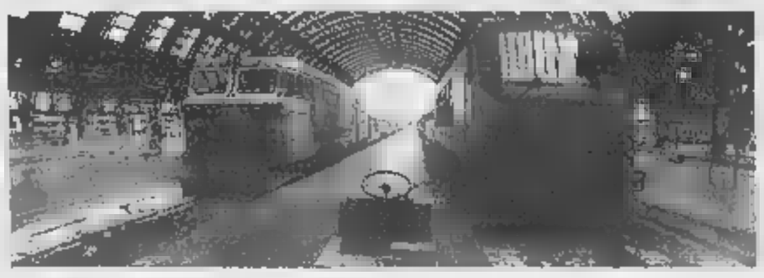
	max	min		max	min
Amsterdam	7	4	nuvoloso		
Atene	12	6	parz. nuv.		
Bangkok	33	19	parz. nuv.		
Berlino	4	-2	nuvoloso		
Bruxelles	6	3	nuvoloso		
Bucarest	2	-7	parz. nuv.		
Budapest	7	4	nuvoloso		
Buenos Aires	32	23	parz. nuv.		
Copenaghen	3	-1			
Dublino	7	1	pioggia		
Francoforte	4	1	parz. nuv		
Gerusalemme	12	7	nuvoloso		
Ginevra	3	-3	parz. nuv		
Helsinki	0	-6	neve		
Istanbul	4	-1	sereno		
Il Cairo	18	7	parz. nuv.		
Johannesburg	26	17	parz. nuv		
Lisbona	7	2	parz. nuv		
Londra	8	6	nuvoloso		
Los Angeles	np	np	np		
Madrid	9	-3	sereno		
Montecarlo	13	1	parz. nuv		
Montreal	np	np	np		
Mosca	-1	-4	neve		
New York	np	np	np		
Parigi	8	4	parz. nuv		
Pechino	1	-9	sereno		
Praga	2	-2	sereno		
Rio de Janeiro	26	24	piovaschi		
Sofia	1	-4	parz. nuv		
Sydney	28	19	parz. nuv		
Tokyo	6	-1	sereno		
Varsavia	3	1	piovaschi		
Vienna	3	-2	nuvoloso		

TOSSE E RAUCEDINE?
CORYFIN® C
Rapido miglioramento su tutti i fronti.
GUSTO MENTOLO-EUCALIPTOLO GUSTO ARANCIA GUSTO LIMONE IN FARMACIA
È un medicinale leggere attentamente il foglio illustrativo. Se la tosse persiste consultare il medico. Dep. al Min. Sal. il 30-07-2002.

L'ORSA PROCLAMA LO SCIOPERO

Agitazione del personale ferroviario dalle 21 di sabato alla stessa ora di domenica

I sindacati autonomi Orsa e Fitu-Cub hanno confermato lo sciopero nazionale di tutto il personale ferroviario addetto alla circolazione dei treni [illegible] 21 di sabato 18 alle 21 di domenica. Le Ferrovie dello Stato precisano in un comunicato che [illegible] prossimi giorni sarà [illegible] noto il programma di circolazione durante lo sciopero. Nell' ambito del tavolo di confronto per [illegible] definizione del contratto collettivo delle attività ferroviarie, l'Orsa ha posto «la questione salariale [illegible] soluzione non più eludibile». «La rivendicazione salariale - osserva il segretario generale, Armando Romeo - [illegible] ormai una questione non più rinviabile, i salari dei ferrovieri [illegible] bloccati da circa 7 anni». Il nodo degli adeguamenti salariali «è indipendente dalla definizione del contratto di lavoro delle attività ferroviarie»


Un'altra giornata di disagi per chi viaggia in treno

[illegible] IN LOMBARDIA E EMILIA [illegible]

Terza vittima di meningite Morta [illegible] trentenne milanese

È morta all'ospedale Fornaroli di Magenta (Milano) Samanta Ronzio, l'impiegata di 30 [illegible]ni di Arluno ricoverata una settimana fa per meningite meningococcica. Come riferisce l'Asl 1 della provincia di Milano, le condizioni della donna sono peggiorate in tarda mattinata e malgrado i tentativi operati dai medici, [illegible] morta in seguito ad uno shock tossico causato dalla grave infezione. La Asl ha anche riferito che non ci dovrebbero essere pericoli di contagio sul territorio, essendo la donna stata ricoverata subito al [illegible] ritorno da [illegible] viaggio fuori città. Intanto un poliziotto in servizio all'ufficio stranieri della Questura di Bologna è ricoverato al S.Orsola per una sospetta meningite fulminante. L'agente, [illegible]ni, da qualche giorno aveva febbre alta, cefalea e nausea

HA SCRITTO A UN AMICO

Una lettera di Erika «Mamma perdono La mia vita è finita»

«Non sono pazza, l'unico assillo che ho è l'idea di diventare madre un giorno». Il padre: «Sono sconvolto e addolorato»

Brunella Giovara

Chiede perdono. «Mamma perdo[illegible]mi. Non m'importa se i giudici dicono che devo restare qui dentro 100 anni, l'importante è che tu mi perdoni per tutto quello che ho fatto e per tutto il dolore che la mia mano ti ha arrecato, e anche Omar».

Questa è Erika [illegible] Nardo, che scrive alla mamma e al fratello da lei stessa uccisi assieme al fidanzato di allora, il 21 febbraio 2001, a Novi Ligure. Una lunga lettera, scritta in carcere e indirizzata ad un amico della ragazza, che ha deciso di renderla pubblica attraverso la trasmissione Rai «Porta a Porta», nella puntata che andrà in onda stasera.

Così, quasi due anni dopo l'uccisione di Susy e Gianluca De Nardo, il delitto di Novi torna alla ribalta della cronaca, in un modo che il papà di Erika, Francesco [illegible] Nardo definisce «tremendo». E in [illegible] momento assai delicato della storia giudiziaria che ha come protagonisti la ragazza e l'ex fidanzato Omar Fava[illegible] la Cassazione dovrebbe infatti fissare a giorni la data per la discussione dei ricorsi presentati dai difensori, dopo [illegible] conferma in appello delle condanne (16 anni a lei, quattordici a lui).

E se Francesco De Nardo si definisce «sconvolto», e addolorato per questa lettera, il difensore della ragazza, Mario Boccassi, si dichiara «sconcertato, sempre che [illegible] lettera esista davvero. Ma questa è Erika, ritenuta per ben due volte sana di mente. Non [illegible] come possa essere ritenuta tale, alla luce di questa novità». Nella lettera, peraltro, Erika dichiara di non sentirsi «pazza».

La storia di Novi Ligure sarà quindi al centro di «Porta a Porta», [illegible] un dibattito dedicato a tv e minori. «Anche a me Erika ha scritto una lettera, a cui risponderò in privato», ha preci[illegible] ieri Bruno Vespa. Decisione lodata dal ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri (anche lui ospite di Vespa), che ha invece criticato Marco Nicoletta, destinatario dell'altra lettera (Nicoletta è presidente di un club di fan di Di Caprio). Gasparri: «Chi divulga la lettera in cui chiede perdono, anche con i disegni di cuoricini, ha l'impressione che voglia compiere un'operazione per servirsi dei mezzi di comunicazione, così da rendere più breve il processo e ridurre [illegible] pena».

Nella lettera Erika parla di sé, e per la prima volta mostra di provare un qualche sentimento di colpa [illegible] confronti della madre e del fratello: «Voglio che quelli che non mi [illegible] parlano di me sappiano che [illegible] ho un cuore, un cervello, provo delle emozioni e se di non essere pazza», scrive. «Oggi l'unico assillo che ho è l'idea di diventare madre un domani, con quale coraggio? Mi domando che futuro avrò. Mamma, la mia vita è finita quella sera».

Ripercorre «quella sera», 21 febbraio 2001, «ho perso la testa, non ricordo tutto quello che pensavo e facevo, non sono un mostro». Si rivolge al fratello, «anche per te caro angioletto mio, caro Gianluca, sai ho pianto giorno e notte quando ho visto quei bambini piccoli come te morti sotto la scuola in Molise. Perdonami se puoi, ti voglio be[illegible]

La Cassazione sta per fissare la data per discutere il ricorso di Erika

«Ho perso la testa non sono un mostro Anche per te caro angioletto Gianluca ho pianto quando ho visto i bimbi del Molise»

[illegible] Quella sera dovevo bere io il veleno nel succo di frutta che maledettamente [illegible] preparato per te». Il riferimento è al tentativo di omicidio del fratello, con una dose di topicida sciolto in un bicchiere. Tentativo fallito. Gianluca finì ammazzato a coltellate, dopo una lunga agonia, dopo aver cercato di difendersi a graffi e a morsi, disperato.

«Erika [illegible] comporta [illegible] [illegible] minima razionalità, in un momento così delicato per lei», commentava ieri l'avvocato Boccassi. Nel ricorso, presentato assieme all'avvocato Cesare Zaccone, si chiede l'annullamento della sentenza per «violazione di legge, contraddittorietà della decisione e carenza di motivazione». Per i difensori il punto critico è proprio la perizia che ha riconosciuto la ragazza sana di mente, pur con [illegible] evidente disturbo della personalità. Per i consulenti di parte, Erika ha invece un disturbo così profondo da sfociare nel «border line», vale a dire una personalità perennemente in bilico tra normalità e anormalità.

AL PRIMO POSTO EBREI E POLIZIOTTI DELLA DIGOS

Tra gli skinhead la tombola dei pestaggi

Ogni bersaglio con un punteggio, dieci condanne a Bergamo

Mario Cavallanti

BERGAMO

Finora [illegible] stati celebrati processi per risse fuori dai locali, aggressioni ai centri sociali, pestaggi ai danni di extracomunitari. Sembravano casi isolati, invece, erano tutte puntate di una gara a punti organizzata da un gruppo di skinhead. A seconda del bersaglio della spedizione punitiva cambiava il punteggio, con ebrei e poliziotti della Digos tra le vittime più «pregiate», mentre vecchiette e [illegible]isti, anche picchiati valevano qualcosa in meno.

Che si trattasse di una gara era emerso nel corso di una perquisizione, che aveva portato alla scoperta di appunti con il singolare regolamento sulle vittime. Ieri [illegible] giudice per l'udienza preliminare di Bergamo ha confermato le conclusio[illegible]i dei carabinieri infliggendo dieci condanne.

Le più pesanti a Roberto Rigamonti [illegible] anni, di Bergamo e a Francesco Guercio, 28, di Robbiate (Lecco), condannati a quattro anni con il rito l'abbreviato. Nel gruppo anche Chiara Mazzoleni, di 27 anni, condannata a qualche mese con la condizionale: parrucchiera durante il giorno, [illegible] sera avrebbe partecipato al pestaggio di due extracomunitari.

Chiave di volta del processo, un documento choc trovato dai carabinieri di Zogno a casa di Rigamonti. Punteggio minimo di cinque punti per un bersaglio qualsiasi, definito lo «scemo di turno»; massimo di 50 per un ebreo, uno spacciatore, un agente della Digos. Dieci punti per un «compagno», 15 per un «tossico» e per un «negro», venti per un marocchino, 35 per un carabiniere, quaranta per un poliziotto oppure un «infame».

Codificati a margine alcuni casi particolari: «In [illegible] che il malcapitato sia particolarmente un verme, o in caso riportasse danni particolari, fratture e danni permanenti (coma/morte) viene assegnato il bonus, cioè un punteggio supplementare stabilito al momento».

Lo schema trovato a [illegible] del naziskin è passato alla sezione di polizia giudiziaria della questura ed è diventato la pietra miliare dell'indagine attraverso la quale sono stati riletti anche episodi di qualche anno prima: un naziskin, per esempio, era già stato condannato a due anni per aver gravemente ferito [illegible] genitali un appartenente ai centri sociali di Bergamo.

Sempre nel [illegible]8, una rissa fuori da un locale di via Baioni costò a tre skinhead condanne [illegible] due mesi, con la condizionale, in primo grado. Poi si arriva al 2000, all'aggressione a scopo di rapina di un extracomunitario.

Quindi la perquisizione e la scoperta, su quegli appunti, di dodici soprannomi dei giovani partecipanti alla strana gara a punti, tutti identificati velocemente e ben presto finiti davanti al giudice di Bergamo.

Quella scheda, secondo il pubblico ministero Domenico Chiaro, è la prova documentale di un'«associazione per delinquere finalizzata alle lesioni personali aggravate dai motivi razziali». Il presunto capo della banda, Rigamonti, assistito dall'avvocato Marco Sighinolfi, [illegible] è difeso sostenendo che si trattava di un «gioco», che non c'era nulla di vero, che quel foglio era «una buffonata, scritta quando ero un adolescente».

Il giudice non lo ha ritenuto un promotore dell'associazione per delinquere, parificando il suo ruolo a quello di tutti gli altri skinhead. Ma, ruolo di leader a parte, il documento del naziskin a pun[illegible] è stato ritenuto pienamente attendibile.

Una manifestazione di naziskin

LA RICHIESTA E' PARTITA DAI FEDELI, SI STA STUDIANDO UN SERVIZIO IN ALTRE LINGUE

Il pensiero del Papa arriverà anche sul telefonino

Con quindici centesimi ogni giorno messaggini con preghiere e riflessioni di Giovanni Paolo II

[illegible] **Tosatti**

CITTA' DEL VATICANO

Wojtyla in SMS: da oggi, a mezzogiorno, componendo il 49696 e digitando «Papa» potrete sentire un pensiero del Pontefice, al costo di quindici centesimi di euro. E' la più recente iniziativa di Tim e Acotel, una società specialista di messaggini su cellulare, a cui naturalmente la Santa Sede ha dato la sua approvazione, e l'assistenza tecnico-spirituale necessaria, vale a dire una certa quantità di pensieri del Papa, pronti a [illegible]re immessi in rete, ogni giorno, nel momento della preghiera mariana, «Angelus» o «Regina Coeli». Ci [illegible] due possibilità: o tramite [illegible] abbonamento, e in quel caso avverti ogni con cadenza quotidiana un «bip», apri l'Sms e leggi una frase o un pensiero del Papa; oppure decidi, di volta in volta di andare a compulsare la riflessione di quel giorno. Sempre tramite i «messaggini» puoi ricevere una preghiera della mattina e della sera (alle 9 e alle 19) o il «santo» e il Vangelo del giorno.

E' la prima volta che il «Papa comunicatore» sfrutta anche questa possibilità per giungere a contatto con [illegible] gente; in passato la Radio Vaticana aveva attivato [illegible] servizio telefonico che forni[illegible] la registrazione della voce di Giovanni Paolo II, e adesso, sul sito Internet dell'emittente pontificia , una finestra apposita indica «La Voce del Papa»; così come avviene in altri portali cattolici.

Ma per gli «Sms» è la prima volta. Per [illegible] momento l'offerta è limitata ai clienti di un Gsm Tim e ai testi in italiano, ma si sta già studiando la possibilità usare altre lingue, e di estendere questo servizio agli utenti di altre società di telefonia mobile. A quanto pare l'idea non è [illegible] del Pontefice. Secondo il Direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls, so[illegible] stati i fedeli a chiedere insistentemente un servizio [illegible] questo tipo, e la sala stampa della Santa Sede ha accettato di buon grado di realizzarlo. Da notare che Karol Wojtyla [illegible] dispone di un cellulare. Di sicuro però si è mostrato flessibile, riguardo ai nuovi sistemi di comunicazione. Nel '90 confessava di capire la parola computer ma di non «sapere quale realtà sia dietro a quella parola»; otto anni più tardi incontrando gli studenti della «Luiss» di Roma confidava che «il computer ha un pò cambiato il mondo e certamente ha cambiato la mia vita». Poco più di un anno fa, il 22 novembre 2001, dalla sala Clementina in Vaticano, Giovanni Paolo II con un doppio «click» ha inviato simultaneamente a tutte le conferenze episcopali del mondo l'esortazione apostolica post-sinodale per la Chiesa d'Oceania, primo documento della santa Sede a [illegible] diffuso esclusivamente [illegible] Internet.

Sempre ieri è stato delineato pubblicamente il programma dei viaggi papali di quest'anno. Quattro spostamenti internazionali sicuri, più - ancora sotto punto interrogativo - una visita al Parlamento Europeo di Strasburgo. Il 3 e 4 maggio prossimo Giovanni Paolo II sarà a Madrid, [illegible] ha annunciato l'arcivescovo Antonio Rouco Varela. Dal 4 all'8 giugno invece Karol Wojtyla tornerà in Croazia per la terza volta. Sempre a giugno invece il Pontefice si recherà, per un giorno solo in Bosnia, a Banja Luka. Il «periplo» dei Balcani si concluderà a settembre, in Slovacchia, dove il viaggio dovrebbe durare dall'11 al 14 settembre in Slovacchia. Uno spostamento italiano in agenda riguarda Pompei; ma probabilmente non avverrà l'8 maggio, festa di quel Santuario, bensì a ottobre, in concomitanza con il compimento del venticinquesimo anno di regno, e l'inizio del ventiseiesimo. In occasione dell'udienza il [illegible] gennaio scorso in Vaticano del presidente del Parlamento europeo, Patrick Cox, il Papa è stato nuovamente invitato a visitare il Parlamento di Strasburgo, dove già andò nel 1988. Una risposta [illegible] è [illegible] ancora data. In Spagna il Papa è già stato quattro volte: nel 1982, 1984, 1989, 1993; raggiungerà il traguardo dei 100 viaggi internazionali con lo spostamento [illegible] Croazia.

Quest'anno previsti quattro viaggi all'estero tra cui la visita al Parlamento europeo

LA STAMPA

DUE CD
A SOLI
€6,10
PIÙ IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

THE 50's

MENUHIN PLAYS BACH

Violin Sonatas
BWV 1014-1016

Violin Sonatas
BWV 1017-1019

Bach : The 6 Violin Sonatas
YEHUDI MENUHIN

L'ANIMA DEL VIOLINO.

Yehudi Menuhin e l'integrale delle Sonate di Bach per violino e continuo: un binomio immancabile.

Da giovedì 16 gennaio i 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.

Le prossime uscite:

giovedì 23 gennaio 2003
Grandi concerti per pianoforte
Cherkassky/Gieseking

giovedì 30 gennaio 2003
Toscanini Verdi Requiem

giovedì 6 febbraio 2003
Puccini Tosca

Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su
www.the50.com

I lettori potranno rivolgersi per informazioni **Numero Verde 800.011959**
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa
(50 CD) in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro comprese spese di spedizione.
L'opera completa sarà disponibile a partire dalla fine di gennaio 2003.
Iniziativa riservata per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta
e delle province di Savona e Imperia.

In collaborazione con Ecofina

LA STAMPA

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

POLITICA

Il volto di Gramsci per Antonio Marras

■ Il volto di Antonio Gramsci potrebbe diventare, così come è già successo per quello di Che Guevara, una nuova icona da t-shirt. Ce lo ha suggerito Antonio Marras, con una sfilata che ha stampato la faccia del suo conterraneo (in ■ ■ ■ candide o in fucsia ■ felpe ampissime) su alcuni ■ capi. Perché? ■ sono chiesti in tanti. «Conosciamo tutti la levatura del personaggio - ha detto lo stilista - ■ ■ me ■ interessa il colore politico quanto la forza delle idee (che in questo caso è un po' la stessa cosa; ndr) insieme all'aspetto privato dell'uomo. Lui, nonostante la prigionia, è sempre rimasto attaccato ■ famiglia. Per presentare la sua moda, quella di un uomo povero ma ricco dentro, Marras ha scelto con intelligenza la stazione smistamento pacchi della Stazione Centrale dove ha riportato una stamperia con veri tipografi al lavoro

Un momento della sfilata di Antonio Marras

SPORTIVI ■ PASSERELLA

Lo skipper Cino Ricci «sfila» per la Biagiotti

■ E' lo skipper Cino Ricci - protagonista, tra l'altro, della Coppa America nel 1992 (quella del Moro di Venezia) che commentava per Telemontecarlo) e poi commentatore «notturno» delle gesta ■ Luna Rossa, nella Coppa America del 2000 - il testimonial per la collezione di Laura Biagiotti: la sfilata si è tenuta ieri, ■ Piccolo Teatro Studio di Milano. Un po' ciondolante, con una camminata più vicina ■ quella di un rapper di colore piuttosto che ■ un velista, Ricci è arrivato alla fine della passerella, ■ termine dello show, con addosso un maglione bianco a girocollo. Dopo ■■ fatto un cenno con la mano, Cino ha tirato fuori dall tasca un fischietto e ha salutato «alla marinara»: l'effetto, su tutti, è stato molto curioso

LA MODA A MILANO

Da Gucci il macho killer in uniforme e colbacco

I pantaloni sono stretti fino al ginocchio e poi diventano ■ zampissima D&G veste I giovanissimi in «street style», con mega felpe, cappucci pantaloni catarifrangenti e berretti di lana con personaggi dei cartoni

Antonella Amapane
Inviata a ■■■

Sotto i baffi si nasconde il macho-killer di Gucci. Una spia internazionale venuta dal freddo, lo sguardo inquietante velato da occhiali a mascherina, il colbacco di pelliccia calato sulla fronte. ■ un fascio di muscoli sottolineati da bui dolcevita. L'uomo d'alto bordo ipotizzato da Tom Ford è «dressed to kill», vestito per uccidere. Pronto a mirare dritto al cuore, incede forte e deciso sul podio, in pantaloni stretti fino al ginocchio, poi a zampissima. Porta la giacca scura come un'uniforme personale di super-lusso, dai bottoni gioiello in oro. In borsa, un'arsenale d'armi letali. La sua è una divisa precisa e rigorosa per combattere una guerra personale. Segni di distinzione: mocassini col morsetto, cintura con fibbia gold (uscita dagli archivi Anni '50), bracciale a molla. Lo stilista texano questa volta ha lavorato sui pezzi più importanti del guardaroba: giacconi militari, sahariane, golf essenziali e rivisitati ac- ■■■ della tradizione Gucci. Da abbinare fra loro ■■ ■■ certo rituale minaccioso. Mai eccessivo, decisamente sexy. Perché il sesso fa vendere. Su questo Ford non ha dubbi. Lo dimostra la sua ultima sfacciatissima campagna pubblicitaria, dove si vede un pube rasato a forma di «G».

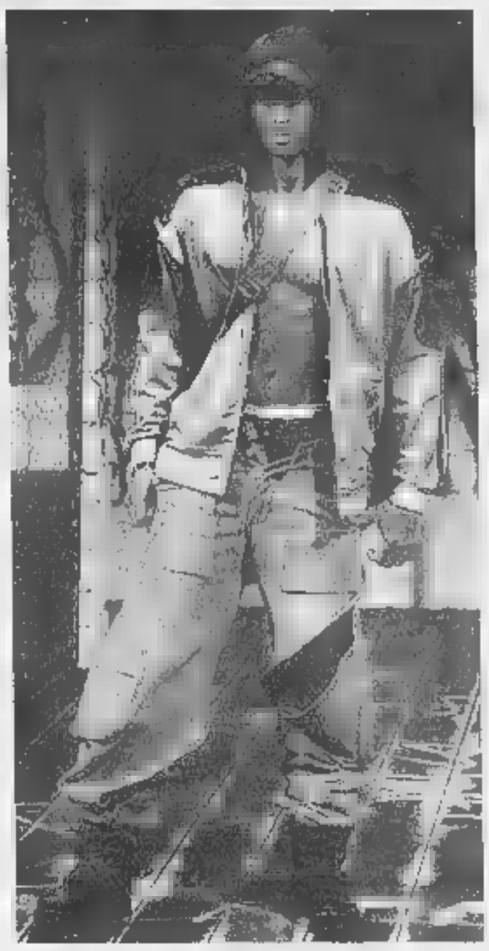
Ma se questo stile piace ai trentenni, i giovanissimi guardano altrove, si esaltano con ■ musica Hip Hop e riscoprono anche la cultura nera da quartieraccio newyorchese. D&G li veste «street style», per vivere all'aperto: con mega felpe, cappucci, scupidou in testa, pantaloni catarifrangenti sottosopra e berretti di lana con personaggi dei cartoni animati. Scritte, tirapugni e argentati zaini macro si sprecano. «Fate l'amore, non la guerra», recitano le scritte sui giacconi mimetici di Richmond indossati dai cloni di Jim Morrison. Che fine ha fatto il rock? Lo stilista preferito dai Rolling Stones lo recupera e lo mixa. C'è tutto nella sua collezione, da Lou Reed a Bowie, fino a Madonna; tradotto in scarpe piercing, marsine di damasco e pellicciotti da mercatino londinese.

Dal fronte pacifico e dai concerti si approda al proletariato operaio, pensando a Gramsci. Antonio Marras cita il fondatore del partito comunista, ricordandolo nel periodo del carcere in capi infeltriti e rattoppati. Nel bel mezzo dello scontro fra Fassino e Cofferati l'operazione cade a fagiolo.

Il classico riveduto e corretto tiene banco. Trussardi contamina lo stile inglese con un passaggio in India di sapore coloniale. Scandito da vissuti parka in bufalo o di camoscio stampato regimental) con l'interno staccabile di rat-musqué e morbide giacche in cavallino usurato. Nel rifrullo dei capi tradizionali, rimasticati con l'ottica di oggi, ricompaiono le cravatte. Personalizzate e su misura, però. Come quelle di Loro Piana per very elegant men. Monocromatiche, ■ 32 colori (ben 14 sfumature di blu), nascondono il nome ricamato del cliente, oppure l'etichetta da compilare con cifre e data d'acquisto. In seta, lana o tasmania, anche nel modello a sette pieghe, si ordinano sei alla volta. Fra gli oggetti del desiderio, ■ sciarpe in cachemire «Ultimate» - giganti e sottilissime, da appallottolare in tasca - l'ultima frontiera della raffinatezza.

Relax e viaggi, altro tema caro alla moda. Sintetizzato da Cino Ricci versione Corto Maltese. L'ha voluto Laura Biagiotti per riassumere lo spirito di un romantico avventuriero che ama la morbidezza di comode giacche-cardigan di cachemire, di pullover gri- ■ ■ neri, a collo alto, velati da macroreti da pesca. Tanti i piumini ■ anti-gelo, che alternano righe di cachemire e feltro, i doppiopetto da ufficiale, i calzoni fluidi infilati negli anfibi. Fondamentali: lo sciallle da gettare sulle spalle della giacca, la grande sacca da vela con i moschettoni, gli occhiali a mascherina giallo-zolfo.

L'uomo secondo Gucci


Un modello di D&G

Le cravatte di Loro Piana sono personalizzate ■ tutte su misura Nascondono il nome ricamato del cliente

Trussardi contamina lo stile inglese con uno stile di sapore coloniale Presenta parka in bufalo o di camoscio stampato

PROPOSTA DELLA ■■■

La giacca ■■■ 11 tasche

■ Fay, ■■ dei marchi ■■■ Valle, ha presentato la nuova e innovativa «drive jacket»: 11 tasche (sette esterne e quattro interne) per tenere ■ portata ■ mano telefonino, taccuino, soldi, chiavi, palmare, biglietti aerei e quant'altro possa servire per un viaggio. La giacca è realizzata in due versioni. Una ■ lunghezza normale ■ un'altra più corta, a bomberino, perfetta per I motociclisti. I responsabili della progettazione di questo indumento spiegano che il materiale ■■■ è quello denominato «tecnico», ■■ che al tatto dà una sensazione di morbidezza. Insomma un capo confortevole che ■ accoppia con le nuove giacche Fay: nel fornitissimo guardaroba della griffe esistono infatti quelle di taglio sportivo e con il particolare della tasca verticale scaldamani, ■■ ■ quelle morbide che non si possono considerare cardigan ma neppure semplici blazer. Bellissima ■ giacca «double» ■ velluto o con il gilet piumino incorporato ■ sensazionale un nuovo capo chiamato «Connery Jacket»: «E' un covercoat sloderato - spiegano alla Della Valle - che permette a chi lo indossa di metterci "sotto" ciò che vuole». [l. d.]

Saggio Fazio in ricordo

L'opera di Paolo Baffi fu «determinante nel radicare negli uomini» della Banca d'Italia «il dovere di attenersi al rigore dell'analisi e all'indipendenza di giudizio, al fine di porre l'Istituto al servizio del bene comune». Antonio Fazio ricorda così il illustre predecessore, che fu governatore di Palazzo Koch tra il '75 ed il '79, nell'introduzione ad uno scritto dello stesso Baffi su «Le origini della cooperazione tra le banche centrali» pubblicato ora da Einaudi.

Intermediari, Sanpaolo primo

Il gruppo Sanpaolo Imi, secondo le classifiche 2002 di Assosim, si conferma leader di mercato, con una quota del 6,5%, per quanto riguarda negoziazione dei titoli azionari che l'anno passato causa della crisi delle Borse sono del 3,37%. classifica per singole società di intermediazione al primo posto c'è invece Eptasim con una quota del 5, 87% e un forte avanti rispetto 2001.

NESSUN COMMENTO SULLE VOCI DEI POSSIBILI INTERVENTI DI INDUSTRIALI ITALIANI

Passera: «C'è un solo piano, è quello della Fiat»

Ieri riunione tecnica con le banche. Fresco e Barberis negli Stati Uniti

Flavia Podestà

«Il piano è uno, ed è quello elaborato dalla Fiat da cui dipende anche qualsiasi evoluzione: solo quel piano si concentrano le banche. Che, anche nella riunione odierna che si svolge a livello tecnico, non prenderanno in esame proprio nulla di diverso». Se non fosse che nemmeno nelle situazioni più complicate Corrado Passera ha mai mostrato di perdere il controllo, si sarebbe tentati di dire che l'amministratore delegato di Banca Intesa, questa volta, è davvero irritato dalla pioggia di indiscrezioni che inonda la carta stampata su presunte mutazioni della linea di condotta del Lingotto e che rilanciano gli appetiti più disparati: «Senza che, per il momento» come ricorda il banchiere via Monte di Pietà, «si siano tradotti in un progetto concreto», con le sue geometrie disegnate a puntino e corredate da ipotesi finanziarie credibili, da presentare all'unico interlocutore legittimato: «la Fiat».

Il risultato è che il banchiere milanese getta robuste secchiate di acqua su tutto. E, innanzitutto, sul fatto che banche ed azienda riescano già questa settimana a discutere in dettaglio le ipotesi di evoluzione del piano del Lingotto e la sua fattispecie più interessante che è la scissione dell'auto. Per la semplice ragione che «non sono previste riunioni al massimo livello con l'azienda sino al ritorno dei vertici della Fiat dagli Stati Uniti». Dove il presidente Paolo Fresco e l'amministratore delegato Alessandro Barberis - che non perde un colpo nel seguire da vicino ogni appuntamento relativo alla soluzione della crisi della Fiat e che ieri ha voluto partecipare in prima persona anche alla riunione «tecnica» con le quattro banche creditrici (Intesa, Capitalia, SanPaolo Imi e Unicredit) presso la sede di Banca Intesa - si recheranno per incontrare, tra l'altro, l'alleato americano General Motors, e i responsabili di Standard & Poor's, l'agenzia che sta valutando in questi giorni il rating del Lingotto. Prima data possibile, ma nient'affatto scontata, per l'incontro potrebbe essere lunedì: il condizionale resta d'obbligo perché conciliare gli impegni di cinque soggetti di quel calibro è facilissimo. E, per Passera, non sarebbe ancora sufficiente perché ogni decisione andrebbe rimessa «a un consiglio del Lingotto». Presidenti ed amministratori delegati degli istituti di credito si riuniranno tra di loro domani.

E', dunque, una riunione del consiglio della Fiat che il mercato attende per cogliere le evoluzioni del caso e nell'attesa ieri Piazza Affari - forse anche grazie alle buone performances del mercato dell'auto a dicembre in Europa - ha continuato ad apprezzare i titoli del Lingotto che hanno chiuso in rialzo dell'1,42% a 9,440 euro. Gli ambienti finanziari milanesi scommettono che, per quella scadenza, il vertice del gruppo torinese sarà messo nelle condizioni di valutare anche le reali intenzioni di Roberto Colaninno il cui piano dovrebbe materializzarsi entro la settimana: trattandosi di un'alternativa al piano del Lingotto, la maggior parte delle banche creditrici non nasconde alcune perplessità. Diverso l'atteggiamento delle banche circa le avances di Chicco Gnutti che, presentandosi direttamente a Torino, ha candidato sua Hopa a vestire i panni del partner finanziario degli Agnelli, nel caso si arrivi alla scissione. Per il momento gli istituti di credito si riservano il giudizio non solo perché nulla è stato ancora deciso Lingotto, ma anche perché qualsiasi coinvolgimento di nuovi imprenditori di nuovi capitali - le manifestazioni di interesse non si esauriscono nell'Hopa - è a loro giudizio molto prematuro. Hanno, dunque, il sapore dell'azzardo le cifre offerte da qualche giornale sulle ambizioni Gnutti e compagni che, negli ambienti finanziari milanesi, vengono prese le molle e catalogate tutt'al più «eventuali disponibilità»: tutte da verificare, inoltre, visto l'impegno dell'Hopa nella Olimpia a fianco di Marco Tronchetti Provera di Gilberto Benetton.

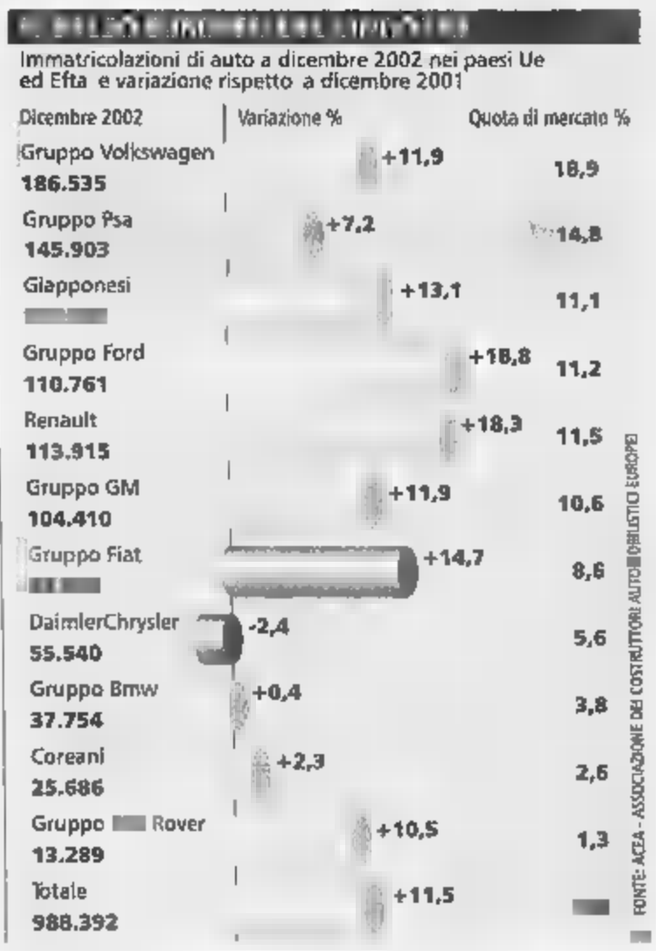
> Il numero uno di IntesaBci: le indiscrezioni di stampa «non si sono tradotte in un progetto concreto» Venerdì gli istituti di credito si rivedranno

«No comment», infine, sul piano messo a punto da Guido Roberto Vitale: in viene visto come una sorta di intervento ultima istanza che il governo si sarebbe precostituito per assicurare al Paese l'auto, nve la Fiat bis rinunciasse a guidare la costruzione degli assetti societari dell'auto: il che è davvero dubbio che possa succedere. Smentito dalla Ferrari, infine, l'impegno del presidente Luca Cordero di Montezemolo - conclamato da Finanza & Mercati - nel costruire un proprio piano di rilancio dell'auto: precisazione ovvia perché, comunque voglia muoversi, l'avvocato Montezemolo non si porrebbe mai in alternativa alla famiglia Agnelli. Chi sembra deciso a restare nella Fiat, dove detengono il 2,004% del capitale (e il 5,31% della Juventus), senza peraltro aumentare il proprio impegno potrebbero i libici della Lafico: lo avrebbe ipotizzato, nel una conferenza stampa a Roma, Seif el Islam Gheddafi, figlio del leader libico, pur precisando di non rivestire alcun ruolo nella finanziaria di Tripoli.

moltiplicarsi delle manifestazioni di interesse per l'auto, intanto, è stato accolto con favore dal presidente della regione Piemonte Enzo Ghigo e dal presidente dell'Unione Industriali di Torino Andrea Pininfarina: il primo ha ribadito «la strategicità del settore» mentre il secondo si è detto convinto «che il piano elaborato dal Lingotto abbia tutte le caratteristiche per riuscire a rilanciare l'auto». Una convinzione che Cisl e Uil, la parte conflittuale del sindacato, vorrebbe poter verificare un incontro con l'azienda, per conoscere le geometrie delle eventuali evoluzioni del piano» e che, sempre le stesse parti sociali, non vorrebbero compromettere con iniziative radicali prese in ordine sparso: di qui l'invito a Fiom e Cgil ad evitare fratture ed avventure. Richiamo caduto nel nulla vista la decisione di Epifani di andare allo sciopero generale.

L'amministratore delegato della Fiat, Alessandro Barberis

Immatricolazioni di auto a dicembre 2002 nei paesi Ue ed Efta e variazione rispetto a dicembre 2001



Auto, un boom globale a dicembre

Più vendite in Europa ed Usa. I marchi del Lingotto +14,7%

Vanni Cornero

L'auto si rimette in moto e le vendite Fiat ripartono, mentre scatta la proroga a fine marzo degli ecoincentivi. L'ultimo mese 2002 ha fatto segnare una ripresa del settore sia in Europa, sia negli Stati Uniti, dove l'aumento dell'1,2% registrato a dicembre dall'indice delle vendite al dettaglio è interamente stato realizzato grazie alle forti vendite di vetture, spinte dalle campagne di supersconti messi in campo dalle case automobilistiche. Negli Usa le vendite del settore sono salite del 5%, facendo segnare l'aumento più significativo dall'ottobre 01, quando scattarono gli incentivi agli acquisti decisi per contrastare gli effetti dell'11 settembre.

L'Europa, però, ha fatto molto meglio, più che raddoppiando dato americano: a dicembre, infatti, percentuale di aumento è stata dell'11,5 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Nella pattuglia di testa dei Paesi che hanno propiziato questo balzo c'è l'Italia, che, con una crescita del 51,4% delle immatricolazioni, si pone al terzo posto dietro l'Olanda, la cui performance è stata addirittura del 135,2%, e Irlanda, dove le vendite sono cresciute dell'84,6%. Analizzando l'andamento per marche, il Gruppo Fiat ha venduto il 14,7% in più.

Complessivamente, secondo i dati forniti dall'Acea, il mese in Europa state immatricolate 988.392 auto, pari appunto all'11,5% in più del dicembre 2001, e la ripresa ha coinvolto, oltre alle tre nazioni in testa alla classifica, la maggioranza degli altri Paesi. In Gran Bretagna, infatti le vendite sono salite del 14,3%, in Austria del 10,1%, in Spagna del 7%, in Danimarca del 6%. Sempre con segno positivo, ma con risultati meno significativi il bilancio della Grecia, dove le immatricolazioni sono cresciute dell'1,4%, e quello della Germania, che ha realizzato un miglioramento dell'1,2%.

«In alcune situazioni, quelle di Olanda ed Italia - fa rimarcare l'Acea - i risultati positivi sono dovuti al fatto che, con la fine dell'anno, terminava la possibilità di usufruire degli incentivi. In altri Paesi, invece, il concentrarsi delle vendite su dicembre è stato dovuto al fatto che molti acquirenti hanno ritardato a fine la decisione di cambiare auto». D'altro canto l'associazione dei costruttori automobilistici europei sottolinea che nel corso dell'intero 2002 le immatricolazioni sono calate del 2,9%.

Certamente, però, senza l'exploit del mese scorso la perdita sarebbe stata ben maggiore. Tanto che, riferendosi al bilancio 2002, il Centro Studi Promotor non esita a definire il dato di vendite «un risultato di tutto rispetto» e aggiunge che lo stesso dato delle vendite di dicembre «non appare coerente con l'andamento dell'economia in frenata, e con il clima di fiducia dei consumatori, in calo in molti Paesi dell'Unione». Infine, nella sua analisi dell'andamento per marche, Promotor rileva che la quota europea Fiat è scesa dal 9,6% del 2001 all'8,2% del 2002, ma in dicembre le immatricolazioni del gruppo sono salite a 85.052 auto dalle 74.164 del 2001, una crescita del 14,7%: «Un analogo andamento - conclude il centro studi - si è verificato anche sul mercato italiano e autorizza a ritenere che la fase più difficile della crisi della Fiat sia in via di superamento».

«FORTUNE»: SONO TRA LE 10 SOCIETA' DOVE SI LAVORA MEGLIO

Ferrari Unes, aziende ideali

La ristretta élite delle 10 società europee dove si lavora meglio include, per il secondo anno consecutivo anche : rappresentata Ferrari e dalla catena di supermercati Unes. Lo certifica l'edizione europea del quindicinale americano *Fortune* che anche quest'anno ha compilato l'ambita lista delle «10 great companies to work for». In particolare, i 2.500 dipendenti di Maranello, spiega l'articolo, «godono di un ambiente di lavoro di prima classe», che include tra l'altro anche una «mensa magnifica» ed una «palestra d'avanguardia».

VIA LIBERA DEL DIRETTIVO ANCHE AD UNA RIFORMA DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E ALLA PIATTAFORMA PER LA SANITA'

La Cgil conferma lo sciopero dell'industria del 21 febbraio

Epifani risponde alle critiche di Cisl e Uil: le crisi sono di queste settimane, bisogna fare qualcosa

ROMA

La decisione del direttivo Cgil era una formalità. E così, il 21 febbraio via libera allo sciopero generale dell'industria - quattro ore di astensione dal lavoro - organizzato dalla sola Cgil. Una scelta criticata da Cisl (aspramente) e Uil (con meno ardore). Uno sciopero perché «adesso, e non dopo, è opportuno dire al paese che sulla politica industriale c'è bisogno di cambiare registro».

Al leader cislino Savino Pezzotta, che aveva parlato di «volontà di egemonia» da parte sindacato guidato da Guglielmo Epifani, e a quello della Uil Luigi Angeletti, secondo cui «prima si discutono gli obiettivi, poi si proclamano gli scioperi, il numero uno della Cgil risponde toni pacati: nessuna polemica, nessuna intenzione egemonica, nessun desiderio di fare i primi della classe con i sindacati «cuginì», di cui «rispetterà le scelte», e con i quali «considera necessario proseguire ricerca di tutte le convergenze unitarie utili a rafforzare e a sostenere le politiche di sviluppo, dell'occupazione e dei diritti dei lavoratori». Sulle motivazioni dello sciopero, ha detto Epifani in una conferenza stampa, «le crisi sono di queste settimane, il paese sta rallentando nella ta, e decine di migliaia di lavoratori corrono il rischio di perdere il lavoro. Adesso quindi bisogna far qualcosa, perché adesso c'è la sapevolezza della delicatezza del sistema produttivo del paese».

La Cgil sostiene che il filo del dialogo con Cisl e Uil - freddissime da mesi sulla proposta cigiellina di andare allo sciopero - verrà riallacciato, non sarà facile. Il numero due della Cisl Raffaele Bonanni afferma che la rottura decisa dalla Cgil «non è una questio- di galateo, ma di modo diverso di intendere l'azione e la responsabilità del sindacato». Il segretario dei metalmeccanici Uil Tonino Regazzi parla di «scelta tutta politica, Firenze hanno dettato la linea».

L'ISTAT CONFERMA IL DATO DI DICEMBRE. NAPOLI LA CITTÀ PIÙ

L'inflazione chiude il 2002 al 2,5%

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha fatto registrare nel 2002 una crescita media del 2,5%. Lo ha comunicato l'Istat confermando dunque le stime provvisorie. tasso programmato dal governo era dell'1,7 per cento. A dicembre è stato rilevato un aumento mensile dello 0,1% e un tasso di crescita annuo del 2,8%. L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie operai e impiegati ha segnato un incremento annuo del 2,7% e una crescita media del 2,3%. L'indice armonizzato europeo infine è aumentato dello 0,2% rispetto a novembre, del 3% su base annua e ha registrato una crescita media del 2,6%. Secondo le rilevazioni, a dicembre, Napoli è stata la città più cara a dicembre (+3,8%), seguita da Venezia e Cagliari (+3,3%). Campobasso è la meno costosa: +1,9%, seguita da Firenze, Ancona e Reggio Calabria con +2,1%.

leader Uil Angeletti critica lo sciopero, ma tiene uno spiraglio aperto: «Noi siamo interessati - ha proseguito il leader Uil - ad avviare una discussione su come affrontare le crisi industriali e su come costruire una politica industriale nel nostro paese con Cisl e Cgil».

Il Direttivo Cgil ha dato anche via libera a una proposta di riforma degli ammortizzatori sociali, oltre che a una piattaforma sulla sanità. Un progetto particolarmente ambizioso, quello che riguarda il welfare: propone un ricorso prevalente ai contratti di solidarietà, l'estensione e il rafforzamento economico della cassa integrazione e dell'indennità di disoccupazione e di mobilità a tutti i lavoratori dipendenti, anche nelle piccole imprese e comprese le collaborazioni coordinate continuative. Ancora, si propone l' del reddito minimo d'inserimento a tutto paese e un piano di sostegno finanziario (con un prestito senza interessi di 15.000 €) per i giovani. L'obiettivo del sindacato guidato da Guglielmo Epifani è quello di farne una legge d'iniziativa popolare per poi essere presentata insieme a quella per l'estensione dei diritti. Per finanziare tutto questo, si prevede sostanzialmente un aggravio della contribuzione a carico delle piccole imprese (oggi esenti, e senza ammortizzatori sociali) e un alleggerimento degli oneri sulle imprese più grandi. Oltre questo, serviranno però risorse aggiuntive per otto miliardi di euro annui.

[r. gi.]

EXTRÒ

by

IL SELLAIO

PELLE PELLICCE MONTONI

SCATTA LA CACCIA ALL'AFFARE.

TUTTO METÀ PREZZO

QUALCHE ESEMPIO

• MONTONI	~~€ 487~~	€ 243
• CAPPOTTO MAXI NAPPA AGNELLO	~~€ 300~~	€ 150
• GIACCONE F. VISONE REVERSIBILE IN MICROFIBRA	~~€ 1.000~~	€ 500
• SOPRABITO PELLE COLLO LAPIN	~~€ 200~~	€ 100
• GIUBBOTTO PELLE INT. STACCABILE	~~€ 260~~	€ 130
• PELLICCE VISONE RED GOLDEN	~~€ 3.000~~	€ 1.500

PAGAMENTI RATEALI 1ª RATA MAGGIO 2003

EXTRÒ BY IL SELLAIO

Via Benevagienna, 21 - Torino - Tel. 0113299195

Zona S.Rita - angolo C.so Orbassano

iMOBILI

CHIUDE e SCONTA dal 50 al 70%

offerte valide fino a esaurimento scorte

SVENDITA CERTIFICATA

APERTO tutti i giorni
Il Sabato e la Domenica con orario continuato

Corso Potenza, 151 - (cavalcavia) - TORINO - Tel. 011.45.30.954

RAPPORTO DI PRIMAVERA: SOLO TRE PAESI IN PIENA REGOLA. ROMA IN RITARDO

Prodi: più Europa per battere la crisi

Il presidente della Commissione Ue auspica «una prova di coraggio» ed invita ad accelerare le riforme per essere maggiormente competitivi

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Chi si ferma è perduto. E l'Europa la battaglia della competitività rischia di perderla davvero. La prova? I cervelli migliori che continuano a passare dall'altra parte dell'Atlantico. Il 40 per cento dell'attività di ricerca delle grandi imprese europee che viene svolta fuori dalla Ue. Tre anni fa a Lisbona i capi di Stato e di governo dei Quindici avevano preso l'impegno di trasformare entro il 2010 l'Unione nel mercato più competitivo del mondo. Con un tasso di occupazione di almeno il 70 per cento. Con un grande mercato finanziario unico. Con più investimenti nell'economia della conoscenza. Il bilancio delle cose fatte è magro e il presidente della Commissione europea chiede adesso di «dare prova di coraggio», di non rinunciare a Lisbona. Anzi di accelerare per non rimanere irrimediabilmente indietro.

Il «Rapporto di primavera» che Romano Prodi ha illustrato ieri di fronte all'Europarlamento di Strasburgo è uno degli strumenti-chiave per valutare l'economia dell'Unione. E' nato proprio dopo il vertice di Lisbona del marzo 2000 con lo scopo di fare ogni anno il punto sulla corsa verso gli obiettivi che la Ue si è data con grande enfasi e altrettanta ambizione. Ma che rischiano di perdersi per strada: la storia europea insegna che spesso le promesse restano nei documenti e la realtà si muove lungo altri sentieri. Oggi, poi, che la congiuntura mondiale è negativa e che l'allargamento dell'Unione ad altri dieci Paesi comincia a incidere sulle strategie economiche di ognuno, la «tentazione di frenare è forte». Ma sarebbe anche «l'errore più grande» che l'Europa potrebbe commettere. Perché, secondo Prodi, «la linea fissata a Lisbona è l'unica valida».

Non solo. Gli obiettivi restano «alla portata dell'Europa». Compreso quel tasso di occupazione del 70 per cento che, confrontato con l'attuale 54,8 per cento dell'Italia, ma anche con il 55,4 della Grecia e il 56,3 della Spagna, sembra irraggiungibile al ritmo dell'aumento dei posti di lavoro ottenuto negli ultimi anni. Ma la situazione difficile «non deve scoraggiare»: al contrario «deve spingere a moltiplicare gli sforzi» perché è giusto offrire ai giovani di oggi «le occasioni che abbiamo avuto noi». E perché, altrimenti, «non riusciremo a mantenere in Europa il livello di vita al quale ci siamo abituati», dice il presidente della Commissione che porterà il «Rapporto di primavera» al vertice europeo di marzo a Bruxelles per chiedere «un impegno chiaro e serio» per accelerare il processo di Lisbona. A tutti, ma in particolare a quei Paesi che più in ritardo.

Il rapporto non vuole essere una classifica, ma i risultati dei 44 indicatori presi in esame parlano con l'immediatezza delle cifre. Soltanto tre Paesi - Svezia, Danimarca e Finlandia - tengono il passo degli impegni. L'Italia è in ritardo come la Germania e la Francia. In coda arrivano Spagna, Grecia e Portogallo. Per l'Italia, in particolare, il ritardo è forte in un settore decisivo per la competitività: la ricerca alla quale è destinato l'1 per cento del Pil che è esattamente la metà della media europea - il 2 per cento - ed è inferiore anche a quanto spendono Paesi che stanno per entrare nella Ue come Slovenia e Repubblica ceca. Dal vertice europeo di Bruxelles, Prodi si attende che proprio ricerca e innovazione siano i capitoli da sviluppare di più nel corso di quest'anno in modo da accelerare la transizione verso una «economia della conoscenza» basata su formazione continua e su investimenti.

L'EUROPA IN CRISI

	PROGRAMMI DI	STIME DELLA		DIFFERENZA FRA PIANI E STIME UE	
				Deficit (% Pil)	
GIO	1,3	0	0,7	-0,1	-0,1
	0,8	-2,5	0,4		
GRECIA	3,8	0,8	3,5	-1,3	-0,3
SPAGNA	2,4	0	1,9	0	-0,5	0
	1,5	-1,8	1,0	-2,7	-0,5	-0,9
	3,9	0,7	3,3	-1,2	-0,6	-1,9
	2,3	-0,5	0,4	-2,4	-1,9	-1,9
LUSSEMBURGO	5,3	2,8	0,1	0,5	-5,2	-2,3
OLANDA	1,3	0,4	0,2	-0,8	-1,1	-1,2
AUSTRIA	1,3	0	0,7	-1,8	-0,6	-1,8
PORTOGALLO	1,8	-1,8	0,7	-3,4	-1,1	-1,6
FINLANDIA	1,6	2,6	1,4	3,6	-0,2	1,0
EURO AREA	1,8	-1,1	0,8	-2,3	-1,0	-1,2
DANIMARCA	1,7	1,9	1,7	2,0	0	0,1
SVEZIA	2,4	2,1	1,6	1,4	-0,8	-0,7
REGNO UNITO	2,3	-1,1	1,6	-1,1	-0,7	0
EU - 15	1,8	-1,0	0,9	-1,9	-0,9	-0,9

CINQUE RICHIAMI DI BRUXELLES, CRITICHE DA STANDARD & POOR'S. IL TESORO: IL DEBITO SCENDERA'

«Limitati progressi per i conti italiani»

ROMA

Deterioratosi nell'anno elettorale 2001, lo stato dei conti pubblici italiani non è più migliorato: il duro giudizio è contenuto nel documento in cui la commissione europea valuta l'attuazione, nei singoli paesi, degli orientamenti comuni di politica economica (i cosiddetti «Gope»). Molto severo anche con Germania e Francia, il documento critica l'eccessivo ricorso dell'attuale governo italiano alle misure *«una tantum»*; mentre che se si vorrà davvero ridurre le tasse negli anni prossimi non si potrà fare a meno di tagliare la spesa pubblica corrente, come nessun governo, al di là delle promesse, è riuscito a fare dal 1995 a tutt'oggi.

«Limitati progressi» quanto alla finanza pubblica è il giudizio riassuntivo sul 2002 dato dal commissario europeo Pedro Solbes. Nell'insieme della politica economica, la Commissione europea indica all'Italia 5 sfide per superare le difficoltà presenti: 1) ridare efficacia al risanamento della finanza pubblica e migliorarne la qualità; 2) ridurre il debito pubblico accumulato; 3) attenuare la grande disparità regionale dei tassi di disoccupazione, dare più lavoro agli anziani e alle donne; 4) accelerare il passaggio a una economia basata sulla conoscenza; 5) rendere più concorrenziali i settori dell'energia e dei servizi.

Intanto il ministero dell'Economia ha replicato all'agenzia internazionale di valutazione finanziaria «Standard & Poor's» che anch'essa ha dato un giudizio negativo del bilancio alle *«una tantum»* nel bilancio pubblico. Giulio Tremonti ricorda che il ricorso a misure di cartolarizzazione è cominciato nel 1999, sotto il governo precedente, e riconosce che «non possono sostituire le correzioni strutturali del deficit»; ma obietta che sono state sempre contabilizzate correttamente: «Nel 2002, oltre il 75% del volume delle operazioni realizzate sullo stato patrimoniale, è andato a ridurre il debito senza transitare per il deficit».

L'analisi di «Standard & Poor's» allude velatamente a una possibile revisione verso il basso della valutazione di credito dell'Italia, se la prassi delle *«una tantum»* dovesse continuare. Al netto di queste misure, l'Italia avrebbe sfondato il vincolo europeo del 3% di deficit nel 2002, con il 3,6% del prodotto lordo, e si avvierebbe a sfondarlo anche quest'anno, con il 3,5%. I partiti di opposizione usano il rapporto dell'agenzia di valutazione dei crediti per attaccare il governo: «L'Italia sta raschiando il fondo del barile dei conti pubblici e, mentre la rotta, è destinata a compromettere il proprio futuro. Questo è solo l'ultimo cartellino giallo di una serie di ammonizioni e richiami piovuti dai più autorevoli istituti internazionali» dichiara il responsabile economico della Margherita, Roberto Pinza.

Nel valutare la politica economica italiana settore per settore, la commissione europea rileva che l'occupazione è aumentata nel 2002, anche se a un ritmo più lento, a causa di «qualche miglioramento nella flessibilità nel mercato del lavoro sulla spinta delle riforme del 1998 e di alcune misure più recenti». Il grado di attuazione delle strategie concordate a livello europeo non è soddisfacente: c'è una attuazione «parziale» delle misure per incoraggiare le parti sociali a tenere conto delle differenze di produttività e delle caratteristiche dei mercati dei lavori locali nella determinazione dei salari, per migliorare il livello di educazione della forza lavoro e per accrescere la concorrenza nei servizi particolarmente negli studi professionali e nell'energia.

Un punto dolente è quello della previdenza. Nessuna misura è stata presa per fronteggiare «gli aspetti critici» del sistema pensionistico, promuovere schemi di pensione privata o incentivare una permanenza più lunga al lavoro degli anziani. Giudizio positivo invece agli attuando sforzi per ridurre il carico amministrativo sulle imprese, per concretizzare il pacchetto lavoro sulla flessibilità, per ridurre il carico fiscale sul lavoro. (r. r.)

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Via libera ai rimborsi su Rc Auto

ROMA

La Corte di Cassazione mette la parola fine sui rimborsi delle Rc Auto: i consumatori potranno rivolgersi direttamente ai giudici di pace, senza spendere un euro, chiedere e ottenere dalle compagnie la restituzione delle somme pagate in più tra il 1995 e il 2001 a causa «del cartello tra 17 compagnie assicurative». L'ultimo grado di giudizio della giustizia italiana si è pronunciato alla fine di dicembre. Questa mattina sarà pubblicata la motivazione della sentenza, scritta dal giudice Onofrio Fittipaldi. Due pagine dattiloscritte che interessano, secondo le associazioni dei consumatori, quasi dieci milioni di italiani. Sono più di due anni che assicurazioni, Adusbef, Codacons & C. si danno battaglia. Prima la sentenza dell'antitrust che ha riconosciuto la violazione della concorrenza per 39 società con tanto di multa da 700 miliardi di lire. Tutto confermato dal Tar del Lazio, così come dal Consiglio di Stato che però ha circoscritto la condanna a 17 compagnie. Dopo la sentenza del Consiglio di Stato i giudici di pace italiani sono stati inondati di cause e richieste di rimborso. Le cause in totale sarebbero comunque già più di centomila. «Le assicurazioni allora - spiega l'avvocato Antonio Tanza - hanno giocato l'ultima disperata mossa». L'Axa ha impugnato una sentenza del giudice di pace di Acquaviva delle Fonti (provincia di Bari) di fronte alla Corte di Cassazione chiedendo che l'organo competente a giudicare le richieste di rimborso fosse la Corte d'Appello. Secondo i consumatori si rischiava la morte di tutti i ricorsi perché in Appello le spese legali di partenza si aggirano sui 300 euro, quando l'importo medio del «maltolto» è di 500 euro. Invece nell'ultimo grado di giudizio è stato stabilito che «il giudice di pace ben può risarcire fino al 20% del premio». Una via molto più rapida e soprattutto gratuita visto che non sono previsti né bolli né assistenza legale. I moduli pre stampati solo da compilare si possono trovare sui siti internet www.adusbef.it e www.codacons.it. Tutto facile? A sentire l'Ania, l'associazione che raccoglie le assicurazioni, pare di no: il diritto non è automatico e non è corretto generare inutili aspettative, a fronte delle 700 cause vinte dai consumatori, 400 ricorsi infatti sono finiti invece a favore delle imprese. «L'intesa sanzionata - fanno notare all'Ania - non implica automaticamente che esista un danno e dunque il diritto al che invece deve essere provato caso per caso».

FordFocus. Il successo continua.
Fate pure confronti.

In Italia oltre 300mila automobilisti hanno già scelto il suo design e la tecnologia. Guidatela e capirete perché. Lasciatevi entusiasmare dal motore Duratorq common rail TDCi, lo stato dell'arte nel diesel. Circondatevi del comfort più completo, unito alla sicurezza degli airbag frontali e laterali e dell'ABS con EBD. In altre parole, verificate perché Focus è, senza paragoni, leader nella categoria, il diesel più venduto e la wagon più amata.

gennaio Focus TDCi 115CV allo stesso prezzo 100CV.

Ford Focus TDCi common rail con: **climatizzatore**, airbag frontali e laterali, ABS con EBD, sospensioni indipendenti multilink.

FordFocus	3p	TDCi	1.8	115CV	**€ 14.450**
FordFocus	5p	TDCi	1.8	115CV	**€ 15.200**
FordFocus	wagon	TDCi	1.8	115CV	**€ 15.950**

Continuano gli ecoincentivi Ford anche per le auto catalizzate.

Prezzi bloccati fino al 31 gennaio.

THE FORD TDCi GENERATION

Vivila come vuoi, contaci sempre. Ford

IdeaFord

ImpegnoFord: la consegna della tua nuova Ford è garantita sempre e comunque.
Tutta la gamma Ford ha due anni di garanzia con chilometraggio illimitato. Ford Italia è certificata da TÜV, ISO e 14001 per il sistema di qualità e di gestione ambientale.

SUI DUE VALICHI VERIFICA DELL'INTESA A LUGLIO. LUNARDI: AVANTI COME PREVISTO ANCHE SULLA TORINO-LIONE FERROVIARIA

Da marzo Monte Bianco senza restrizioni

Intesa con Parigi: non chiuderanno Maddalena e Monginevro

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Era stata una decisione «storica e unilaterale», dice senza troppa diplomazia il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi, «abbiamo concordato che d'ora in poi le scelte [redacted] faremo insieme». Ciò significa che al momento non c'è nessun b[redacted] alla circolazione dei tir ai valichi di Monginevro [redacted] Maddalena. Francia e Italia, dopo le scaramucce di Natale, hanno deciso di non farsi la guerra sul fronte di valichi e trafori. Lunardi e Gilles de Robien si [redacted] lasciati come buoni amici.

Succede sempre così, qui nel bureau del ministro [redacted] boulevard Saint-Germain. Sennonché poi, regolarmente, qualche settimana dopo, i francesi fanno uno scherzetto. L'ultimo è stato quello [redacted] chiudere ai «poids lourds» Monginevro e Maddalena senza nemmeno avvertire il governo italiano. Con una nota diffusa ieri sera, De Robien conferma [redacted] aver ritirato la sua decisione unilaterale: «Ne riparleremo, insieme, a luglio, a Napoli».

A quell'epoca l'Italia sarà presidente di turno dell'Unione europea [redacted] quindi titolare almeno dell'onere dell'iniziativa. Potrebbe forse, così, definitivamente chiudersi la lunga partita Francia-Italia cominciata quello sciagurato e maledetto giorno in cui quarantadue persone sono morte nell'incendio di un tir sotto il Bianco. Dal prossimo primo marzo il tunnel tra Courmayeur e Chamonix si riaprirà definitivamente e senza restrizioni né sensi alternati a tutti (rimane solo una limitazione per i camion frigoriferi). Tutte le prove di sicurezza hanno dato esito positivo. «Allora - ci ha spiega[redacted] il ministro Lunardi - comincerà il monitoraggio [redacted] quanto avviene nel traffico. A luglio potremo serenamente valutare insieme».

L'obbiettivo principale è quello di riequilibrare i flussi di traffico e di merci che oggi come oggi pesano al [redacted] per cento sul traforo del Fréjus. Un obblattivo che [redacted] si può raggiungere con [redacted] senso alternato per i Tir - com'è tuttora sotto il Bianco - che costringe il traffico a rallentamenti e i camionisti ad attese imprevedibili, talvolta anche di qualche ora. Si vuole arrivare al 35 per cento tra le due gallerie e il rimanente trenta per cento sui diversi valichi.

Al di là delle abitudini dei camionisti, l'incognita sull'effettivo riequilibrio è dovuta all'aumento delle tariffe (15-17 per cento) dei tunnel. «Su questo - dice Lunardi - i governi [redacted] possono fare nulla». E' dunque possibile che più traffico si riversi sui valichi e abbandoni i trafori. Ma si tratta di valutazioni da rinviare a luglio. Per ora si osserveranno i cambiamenti. Però il riequilibrio [redacted] Fréjus e Bianco è considerato indispensabile. E infatti il ministro Gilles de Robien ha detto che i francesi sono pronti a misure restrittive tra Val Susa e la Maurienne. In ogni caso il traffico in quella zona andrà ridotto. Per il momento non ci sarà [redacted] l'altra misura «unilaterale» [redacted] francesi [redacted] Fréjus, quella di escludere il passaggio dei tir immatricolati prima del '93.

Ma che significa tutto questo [redacted] termini di politica europea dei trasporti? Lunardi dice che non ci sono novità, nel senso che i francesi hanno ribadito ancora una volta gli impegni presi con il governo italiano: «Si [redacted] avanti con i programmi stabiliti e con gli investimenti previsti sulla Lione-Torino ferroviaria. Dal 2005 [redacted] comincerà il [redacted] tunnel». Presto, sia pure in quantità ridotta ci sarà il «ferroutage» (trasferi[redacted] sui treni-navetta) [redacted] tir [redacted] medesima linea, tra gli scali di Aiton e Orbassano.

Questo significa che l'Italia sarà compresa nel cosiddetto «corridoio 5», quello che unirà Lisbona a Kiev? «Su questo - ci ha risposto Lunardi - non [redacted] sono dubbi, la decisione è stata presa. E' possibile che francesi e tedeschi facciano un altro "corridoio" più a nord, ma è una cosa che non ci dà fastidio e in ogni caso non pregiudicherà le scelte di investimento [redacted] si faranno tra Torino e Trieste».

IL SOTTOSEGRETARIO MARTINAT

«E' stato evitato un ricorso all'Ue»

■ «Se i francesi avessero continuato con una linea di chiusura noi avremmo dovuto rivolgerci a Bruxelles perché si stava andando contro le leggi di libera circolazione dei beni e delle persone [redacted] nel Trattato». Il sottosegretario [redacted] Trasporti Ugo Martinat si rifà alle leggi comunitarie ed evidenzia che «decisioni [redacted] quella che volevano prendere da Parigi sono gravi perché unilaterali e poi nel [redacted] specifico dei valichi della Maddalena [redacted] del Monginevro avrebbero escluso l'Italia dalla più importante via di trasporto commerciale transeuropea».

L'ingresso del traforo del Monte Bianco

«FENOMENO DILAGANTE»

Lavoro [redacted] nel 55% [redacted]

Gian Carlo Fossi
ROMA

Dilaga il lavoro nero, si sfrutta manodopera con i più fantasiosi sistemi, [redacted] prospera sull'iniquità, si utilizzano bambini e ragazzi, immigrati clandestini, [redacted] costringe [redacted] vivere in ambienti insicuri e insalubri, si collude perfino con la criminalità organizzata e comune. E' lo scenario inquietante accertato dall'Arma dei carabinieri ispezionando, nella sua tradizionale rilevazione statistica sull'occupazione, 21 mila 431 aziende su tutto il territorio nazionale. Il dato più eclatante: oltre una impresa su due, esattamente 11 mila 859 pari al 55%, ha impiegato lavoratori in nero. Maggiore ricorso al sommerso in agricoltura, nei servizi, nei trasporti, nel commercio [redacted] dettaglio, nelle manifatture e nelle costruzioni, reclutando soprattutto studenti, clandestini, minorenni; ma tra gli irregolari ci sono anche 424 pensionati, 70 disoccupati, 35 cassintegrati e 44 «malati». Al Nord più sfumate e «furbe» le modalità per aggirare la legge, più sfacciate al Sud d[redacted] molti lavoratori, mai registrati, operano addirittura in aziende «fantasma»; però Settentrione e Meridione si unificano per l'estensione del fenomeno che il rapporto dei carabinieri - consegnato ieri al ministro del welfare Roberto Maroni - definisce «pervasivo, dilagante e radicato in tutto il Paese». Un aspetto nuovo in fortissima crescita: «cooperative in nero», gestite quasi sempre da stranieri, soprattutto nordafricani, offrono manodopera a prezzi stracciati, si sottraggono ai controlli perché sopravvivono solo pochi mesi, ma di lì a poco si rigenerano in vesti diverse.

Il Comando carabinieri dell'Ispettorato del lavoro ha contestato complessivamente 65 mila 943 violazioni amministrative, recuperando 120 milioni [redacted] euro, pari ad oltre 240 miliardi di vecchie lire, per contributi non versati ai vari istituti previdenziali e assicurativi, e 16 milioni di euro per illeciti amministrativi sul collocamento generale, 800 [redacted]a euro per quelli in agricoltura [redacted] 15 milioni di euro [redacted] relazione [redacted] tenuta dei [redacted] paga [redacted] matricola. Le diverse indagini hanno portato alla denuncia di 6 mila 414 persone, di cui 39 in stato di arresto e 6 mila 375 a piede libero; accertate 287 truffe per un importo complessivo di quasi 108 milioni di euro, più di 210 miliardi di vecchie lire, alcune di «colossali proporzioni» a danno dello Stato, dell'Ue, degli enti previdenziali.

Su 12 mila 359 extracomunitari occupati, 2 mila 296 erano clandestini (19,4%) e 3 mila 276 (26,5%) irregolari. Quattro datori di lavoro sono stati arrestati, 1.186 denunciati [redacted] piede libero, denunciati 464 lavoratori. Lavoro minorile: sono stati scoperti 1.457 minorenni occupati illecitamente soprattutto nel commercio e nell'artigianato, ma anche in attività notturne. Spesso [redacted] stati segnalati gli stessi genitori, che hanno tollerato impieghi [redacted] grave disagio, se non proprio di emarginazione, offesa ed umiliazione della dignità personale». Nel mirino pure il lavoro domestico: su 706 colf tra [redacted] e donne occupati, 439 (62,7%) [redacted] in [redacted] sicurezza nei luoghi di lavoro: nel corso di 1.182 ispezioni i carabinieri hanno registrato 3 mila [redacted] violazioni alle norme [redacted] vigore, denunciando 657 datori di lavo[redacted] e determinando la riscossione di 912 mila [redacted] per 1.075 ammende contestate. Sequestrati 27 cantieri dopo il riscontro di situazioni di «grave pericolo» per le maestranze.

[redacted]

■ **L'EURO VEDE QUOTA 1,06**
Nuova giornata di forza ieri dell'euro che a fine giornata si è attestato a quota 1,0573 dollari dopo aver toccato un massimo di giornata a 1,0597, ovvero [redacted] picco più alto dal 27 ottobre '99, in conseguenza dei segnali di un avvicinarsi dell'attacco all'Iraq. La valuta unica ha toccato l'apice di seduta in scia alla dichiarazione del capo degli ispettori Onu Hans Blix riportata dalla Bbc che gli ispettori avevano trovato materiale sospetto importato illegalmente [redacted] Iraq.

■ **IVEC[redacted] IN UNGHERIA**
L'Iveco è tra le tre società (le altre due sono ungheresi) che hanno vinto la gara per la fornitura di veicoli militari all'esercito ungherese. Il gruppo italiano ha vinto la gara relativa ai veicoli speciali con trasmissio[redacted] a quattro ruote. Le forniture, nei prossimi 15 anni, riguardano in totale circa 8-10 mila veicoli.

■ **CDA POP VER[redacted]VARA**
Aldo Marchi si è dimesso dall'incarico di consigliere del Banco Popolare di Verona e Novara dopo oltre 14 anni di collaborazione prestata [redacted] qualità di amministratore, ricoprendo anche la carica di vice presidente della Pop. Verona dall'89 al '96.

■ **ENERGIA-CONFARTIGIANATO**
Energia (gruppo Cir), fornitore a livello nazionale di energia elettrica e gas naturale, ha sottoscritto un accordo con Confartigianato Liguria, associazione che rappresenta circa 12 mila aziende sul territorio della regione, per la fornitura di energia elettrica, di gas naturale e di servizi energetici correlati.

■ **TRUSSARDI-VESTIMENTA**
Trussardi ha siglato un accordo strategico con Vestimenta per la produzione e distribuzione a livello mondiale delle collezioni di abbigliamento Trussardi Uomo Prima Linea. Valore dell'intesa [redacted] milioni di euro entro [redacted] 2004.

■ **CARPIGIANI-MCDONALD'S**
Mc Donald's ha scelto Carpigiani per una maxi fornitura di macchine per la produzione di gelato fresco ai propri 14.000 ristoranti dislocati negli Usa, per un valore complessivo che in tre anni dovrebbe raggiungere i 10 milioni di [redacted]. Il Gruppo Carpigiani di Anzola Emilia (Bologna) ha chiuso l'esercizio 2002 con un giro d'affari di 98 milioni di euro.

■ **CARRARO, NUOVO AD**
Il Consiglio di amministrazione di Carraro spa, la società di sistemi per l'autotrazione, ha nominato Gabriele Del Torchio ad e chief executive officer. La è volta «ad accelerare i processi di sviluppo in corso ottimizzando la presenza sul piano internazionale».

■ **[redacted] COMUNICAZIONE**
Si tiene oggi e domani a Roma presso la Residenza di Ripetta il «Summit sulla Comunicazione. Il nuovo decennio», organizzato dalla Fondazione Rosselli. Fra i partecipanti Vincenzo Zeno-Zencovich (Università degli Studi Roma Tre), Antonio Pilati (Autorità per le Garanzie nello Comunicazioni), Tommaso Pompei (Wind), il senatore Franco Debenedetti e Vincenzo Monaci (Garante Comunicazioni), Arturo Artom (Netsystem) e Renato Soru (Tiscali).

IL PUNTO SUI MERCATI

Riflettori sul futuro di Bnl

PIAZZA Affari ha chiuso leggermente positiva giornata incerta, in linea con l'andamento delle altre piazze europee e di Wall Street. Il Mibtel ha terminato la giornata in rialzo dello 0,12%, il Mib 30 dello 0,2%, il Numtel dello 0,7%. Bnl ha messo a segno un rialzo di quasi il 7%, con scambi per circa 48 milioni di euro, contro i 17 di lunedì. Sulla performance, spiega un analista, possono aver giocato, oltre a ricoperture su un titolo che vale 1,2 euro, voci che vanno dalla possibilità di rafforzamento del socio Bbva - che potrebbe reinvestire in Europa plusvalenze realizzate in Sud America - al ritorno di ipotesi di un matrimonio con Mps (-1,3%), già complessivamente socia con circa il 3%. Per superare la propria quota attorno al 15%, Bbva avrebbe però bisogno di esplicito via libera da parte delle autorità di vigilanza. Mentre Monte dei Paschi, sottolinea l'analista, non avendo svalutato la sua partecipazione in Bnl, potrebbe in teoria decidere di riaprire i giochi. Antonveneta, che ha annunciato un aumento di capitale da 500 milioni di euro e altre azioni di irrobustimento, si è apprezzata 2%, mentre Mediobanca ha ceduto l'1,9%. Nel complesso, il comparto bancario ha avuto un andamento contrastato, mentre assicurazioni e risparmio gestito sono state positive. Positiva anche Enel (+1,5%), mentre Eni ha subito un leggero arretramento così come Telecom, su cui Credit Suisse First Boston ha rivisto al ribasso il grading. Nel Nuovo Mercato, E.Biscom ha chiuso poco al di sopra della parità, Tiscali in rialzo del 2,5%, mentre Opengate già sospesa per eccesso di rialzo, è salita del 17,7%.

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,0577	1	0,9454	-0,26
Yen giapponese	125,0400	100	0,7997	0,56
Sterlina inglese	0,6583	1	1,5191	-0,23
Franco Svizzero	1,4633	1	0,6829	-0,07
Corona ceca	31,764	100	3,148	0,28
Corona danese	7,430	10	1,346	0,00
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	84,090	100	1,189	-0,01
Corona norvegese	7,323	10	1,365	-0,51
Corona slovacca	41,800	100	2,484	-0,25
Corona svedese	9,173	10	1,090	0,02
Dollaro australiano	1,812	1	0,552	-0,01
Dollaro canadese	1,630	1	0,613	-0,32
Dollaro Hong Kong	8,249	1	0,121	-0,27
Dollaro neozelandese	1,961	1	0,510	-0,49
Fiorino ungherese	234,940	100	0,425	0,00
Lat lettone	0,619	1	1,616	0,06
Leu rumeno	35660	10000	0,281	-0,18
Lev bulgaro	1,955	1	0,511	0,05
Lira cipriota	0,576	1	1,735	-0,06
Lira maltese	0,420	1	2,383	-0,07
Lira turca	1766000	1000000	0,566	-0,64
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,69
Rand sudafricano	9,256	1	0,108	-2,53
Tallero sloveno	[illegible]	100	0,433	-0,01
Won Sud coreano	1236,570	1000	0,807	[illegible]
Zloty polacco	4,017	10	2,489	0,17

ORO CHIUSURE

	14-01-2003	13-01-2003	Euro
Londra	353,10	352,55	333,8375
Zurigo	353,30	354,60	333,0813
Milano (Euro/gr.)	10,8184	10,8548	
Argento (Euro/Kg.)	153,3935	154,4009	

INDICE BORSA

Valore di Milano	14-01-2003	%
MIB	17686	-0,18
MIBTEL	18176	+0,12
MIB 30	24990	+0,22
MIDEX	20958	-0,28
IMR (Ristretto)	6507	+0,22
DJ Eurostoxx 50	2513	+0,61

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar.03	25045	25092	24855	25240
Giu.03	24620	24770	24610	24940
Set.03	-	24525		

RISTRETTO MILANO

Titolo	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	21,5000	+4,88
Banca Ifis	9,2000	+1,55
Banca Pop. dell'Adriatico	6,9700	-0,57
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	29,7500	+0,17
Banca Pop. di Luino e Varese	6,4900	+2,20
Banca Pop. di Sondrio	10,0000	0,00
Borgosesia	4,9800	+0,61
Borgosesia rnc	2,8400	+1,43
CST	2,7000	-1,79
Compagnia Immob. Azionaria	0,1510	-5,63
Elios Holding Milano	0,6560	+0,15
Ferrovie Nord Milano	1,0400	-1,42
Pop Emilia pro rata god.1/1/2003	28,7000	+0,35
Siec	0,4100	[illegible]

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 335.15 (-0.01); Bruxelles (Bel 20) 2009.76 (+0.12); Francoforte (Dax Xetra) 3098.72 (+1.24); Hong Kong (Hang Seng) 9796.31 (-0.38); Londra (Ftse 100) 3945.60 (-0.07); Madrid (Ibex 35) 6589.20 (+0.83); Parigi (Cac 40) 3174.03 (+0.13); Sydney (AllOrd) 3049.00 (+0.21); Tokyo (Nikkei) 8553.06 (+0.98); Zurigo (Smi) 4965.30 (+1.59); New York (Dow Jones) 8842.62 (+0.64); Nasdaq 1461.01 (+1.04).

TASSI DI MERCATO

Tasi Area Euro	2,750%	Giappone Overnight	0,150%
Tasi Usa	0,750%	Tasi Canada	2,500%
Usa Fed Funds	1,250%	Tasi Svizzera	0,500%
Tasi Gran Bret.	4,000%	Libor Usa 1m	1,330%
Tasi Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,560%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	[illegible]	GER 10 anni	4,240%
USA 30 anni	4,930%	FRA 10 anni	4,300%
[illegible]	4,410%	ESP 10 anni	4,310%
UK 10 anni	4,420%	HOL 10 anni	4,270%
UK 30 anni	4,500%	SVE 10 anni	4,390%
		GIA 10 anni	4,740%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento	7,375%

ITEMEX

Kariba euro 0.060; Meieaurora 0.402.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,8440	2,8835
1 mese	2,8530	2,8926
2 mesi	2,8440	2,8835
3 mesi	2,8290	2,8682
4 mesi	2,8120	2,8510
5 mesi	2,7910	2,8297
6 mesi	2,7680	2,8064
7 mesi	2,7600	2,7983
8 mesi	2,7470	2,7851
9 mesi	2,7380	2,7760
10 mesi	2,7310	2,7689
11 mesi	2,7250	2,7628
12 mesi	2,7220	2,7598

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c)	73,053 - 83,150
Sterlina (n.c)	74,046 - 85,215
Sterlina (post.74)	74,370 - 83,066
Marengo Italiano	61,975 - 68,088
Marengo Svizzero	58,909 - 66,623
Marengo Francese	59,393 - 66,106
Marengo Belga	59,393 - 65,590
Marengo Austriaco	59,393 - 65,590
20 Marchi	73,237 - 87,837
10 Dollari liberty	184,092 - 254,228
10 Dollari Indiano	250,482 - 309,874
20 Dollari liberty	369,267 - 431,242
20 Dollari St.Gaude	374,431 - 438,988
4 Ducati Austria	180,618 - 180,740
100 Corone Austria	324,335 - 340,862
100 Pesos Cile	194,784 - 218,912
Krugerrand	328,467 - 346,676
50 Pesos Messico	399,734 - 408,001

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 14-01-2003

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

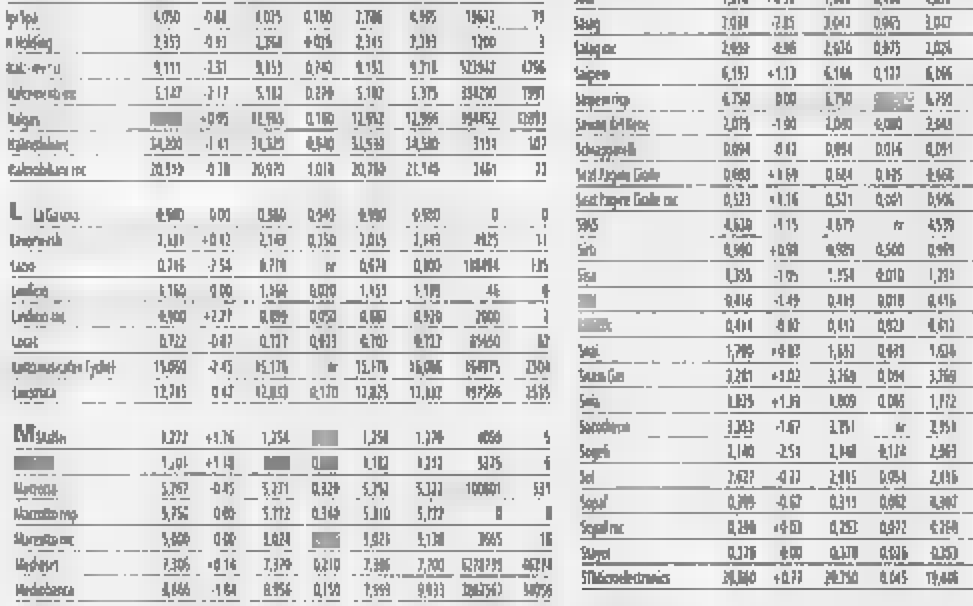
QUOTAZIONI BOT

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-01-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

STAR

NUOVO MERCATO



EURO 50

13 EURO AD AZIONE.

GLI AZIONISTI ITALGAS VANNO A TUTTO GAS: VANNO A VENDERE.

PIÙ CHE VENDERE, VENDERE BENE.

A chi possiede azioni Italgas, Eni oggi offre un'occasione unica: vendere le azioni a 13 euro l'una. Una quotazione che non è stata mai raggiunta in assoluto e che comporta un premio del 25,7% rispetto alla media ponderata del mese precedente l'annuncio di questa Offerta Pubblica di Acquisto.

VENDERE BENE, VENDERE ORA.

Gli azionisti Italgas possono aderire subito a questa Offerta Pubblica di Acquisto, che è valida dal 16 dicembre 2002 al **27 gennaio 2003** e non è condizionata al raggiungimento di alcuna soglia minima di adesione. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato si è pronunciata positivamente sull'operazione.

L'Offerta Pubblica di Acquisto punta alla cancellazione del titolo Italgas dal listino di Borsa.

L'OFFERTA È AMICHEVOLE.

Questa Offerta Pubblica di Acquisto è stata accolta favorevolmente dal Consiglio di Amministrazione Italgas.

COME ADERIRE ALL'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO.

Basta rivolgersi alla propria banca ■ all'intermediario autorizzato che ha in deposito le azioni Italgas. Prima dell'adesione è necessario leggere il Documento di Offerta disponibile presso gli intermediari incaricati o sui siti www.italgas.it e www.eni.it. Ulteriori informazioni al Numero Verde.

Numero Verde 800-122929

PREMIO PERCENTUALE SUI PREZZI UFFICIALI ■ BORSA (MEDIE PONDERATE)	
Sul prezzo del mese precedente l'annuncio dell'OPA:	25,7%
Sul prezzo degli ultimi 3 mesi prima dell'annuncio dell'OPA:	27,5%
Sul prezzo degli ultimi 6 mesi prima dell'annuncio dell'OPA:	24,3%
Sul prezzo medio degli ultimi 12 mesi prima dell'annuncio dell'OPA:	22,9%
Sul prezzo del giorno precedente l'annuncio dell'OPA:	19,1%

Prima dell'adesione leggere il Documento di Offerta che troverete negli intermediari autorizzati e sul sito Internet www.italgas.it e www.eni.it. L'offerta è promossa esclusivamente in Italia, dunque sulle azioni negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, e non è stata né sarà diffusa in nessun paese dove tale diffusione non sia consentita (come negli Stati Uniti d'America) senza l'autorizzazione delle autorità competenti. Azionisti provenienti da tali paesi saranno trattati male. Da questo annuncio pubblicitario non può quindi desumersi alcuna offerta in tali paesi. Il messaggio pubblicitario è a cura di Eni SpA

Fondo	Quotaz.	Prec.	Var. %
A Agora Euro Bond	n.p.	n.p.	
Agora Flex	5,199	5,199	4,02
Agrifutura	14,964	14,966	4,08
[redacted]	4,062	4,051	-11,76
Alberto Primo Re	[redacted]	4,432	-23,73
[redacted]	5,327	5,759	-20,36
Alleanza Obbl.	5,408	5,409	5,22
Alpi Az Area Euro	2,087	2,076	-26,44
Alpi Az Internaz	4,953	4,963	-
Alpi Obbligaz Int.	6,444	6,444	-
Alto America Az	4,673	[redacted]	
Alto Azionario	13,095	13,507	12,08
Alto Bilanciato	12,982	11,012	4,74
Alto Intern. Az	3,861	3,868	11,41
Alto Intern. Obbl	5,598	5,606	-3,05
Alto Monetario	6,212	6,211	3,15
Alto Obbligazionario	7,140	7,140	4,46
Alto Pacifico Az	3,949	3,945	20,58
America 2000	10,166	10,251	-29,26
Amerigo Vespucci	5,044	5,051	-25,88
Anima America	4,072	4,074	-18,27
Anima Asia	1,766	1,746	11,75
Anima Convertibile	4,730	4,718	2,51
Anima Emer. Markets	4,331	4,308	7,61
Anima Europa	2,279	2,295	26,85
Anima Fondattivo	10,950	10,460	15,75
Anima Fondimpiego	15,937	15,941	4,85
Anima Fondo Trading	9,065	9,810	17,14
Anima Liquidità	5,536	5,535	3,57
Anima Obbl. Euro	5,630	5,637	5,11
Aputia Az. Internaz	5,826	5,846	24,06
Aputia Az. Italia	9,545	9,540	15,73
Aputia Obbl. Euro MT	6,615	6,619	6,03
Arca 27	10,675	10,645	27,40
Arca Stanle A	6,746	6,744	5,75
Arca Stanle B	6,340	6,338	9,36
Arca Stanle C	7,966	7,964	13,54
Arca Stanle D	7,496	7,496	18,94
Arca Stanle E	8,095	8,096	24,04
Arca Azioni America	5,534	5,532	-27,89
Arca Az. America	16,303	16,426	-29,35
Arca Az. Europa	7,967	7,920	-26,31
Arca Az. Far East	4,577	4,566	-16,51
Arca Az. Italia	12,913	12,895	15,37
Arca Az. Paesi Emerg.	4,187	4,152	16,15
Arca BB	26,851	26,828	10,44
Arca Bond	11,142	11,135	-0,32
Arca Bond Corporate	5,459	5,456	-2,06
Arca Bond Dollari	8,545	8,544	-7,11
Arca Bond Paesi Emerg.	6,321	6,298	9,37
Arca BT	7,204	7,203	2,78
Arca MM	12,450	12,449	4,72
Arca Multifondo A	5,042	5,046	4,27
Arca Multifondo B	4,661	4,663	4,46
Arca Multifondo C	4,896	4,821	-11,32
Arca Multifondo D	4,195	4,196	-15,95
Arca Multifondo E	3,966	3,990	-20,32
Arca Multifondo F	3,780	3,798	-24,98
Arca Obbligazionario Ita	6,660	6,668	3,67
Arca RR	7,204	7,200	4,01
Arca TE	10,120	10,145	4,54
Artig. AreaDollaro	5,106	5,106	4,76
Artig. AreaEuroAz.	3,744	3,747	-24,52
Artig. AreaItalia	4,296	4,369	-2,49
Artig. AreaObbl.	2,706	2,708	14,05
Artig. Breve Termine	5,450	5,450	3,35
Artig. EuroAzion.	2,852	2,857	-25,73
Artig. EuroObbl.	5,758	5,755	5,48
Artig. Liquidità	5,299	5,290	2,00
Artig. Mix	4,460	4,461	-17,57
Artig. Obb. Internaz	5,377	5,376	4,86
Artig. Strategico	5,608	5,682	-2,47
Aureo Euroazioni	4,720	4,721	-26,21
Aureo Monetario	5,581	5,580	1,90
Aureo Obbligazionario	5,371	5,371	6,15
Aureo AltoRend.	5,924	5,916	0,75
Aureo Azionario	3,399	3,328	-23,26
Aureo Azioni Italia	15,823	15,867	-17,68
Aureo Beni Consumo	3,775	3,780	-22,99
Aureo Globale	21,132	21,116	18,42
Aureo Blue Chips	3,614	3,625	-26,10
Aureo Bond	7,151	7,152	1,11
Aureo Corp. Europa	5,900	5,900	-
Aureo Dollaro	5,796	5,801	-7,06
Aureo F.M.E.	6,721	6,654	-26,06
Aureo FF Aggressivo	1,052	1,050	-22,16
Aureo FF Dinamico	3,261	3,261	-18,14
Aureo FF Prudente	4,405	4,405	5,94
Aureo FF Prudente	5,153	5,157	0,55
Aureo Finanza	3,796	3,731	-31,30
Aureo Flessibile	4,835	4,899	-11,21

Fondo	Quotaz.	Prec.	Var. %
Aureo Gestioni	8,989	9,001	-0,21
Aureo Globale	8,301	8,311	-23,70
Aureo Liquidità	5,000	5,000	-
Aureo Materie Prime	3,851	3,847	-20,55
Aureo Merc. Emerg.	3,430	3,394	-16,32
Aureo Monetario	5,242	5,242	3,25
Aureo Multiasset	6,605	6,606	-24,82
Aureo Oriente	[redacted]	4,672	-2,94
Aureo Pacifico	2,837	2,843	-30,43
[redacted]	3,894	3,852	-23,99
Aureo Rendita	16,782	16,765	5,63
Aureo Tecnologia	3,797	3,800	-32,24
Aureo WWF Pan. Euro	5,171	5,171	-
Azimut America	9,665	9,675	-24,07
Azimut Bil	12,643	12,613	-6,25
Azimut Bilan. Intern.	5,894	5,899	-0,46
Azimut Borse Int.	10,254	10,260	-21,17
Azimut Consulenti	4,444	4,448	-10,85
Azimut Crescita Ita	10,354	10,230	-18,61
Azimut Emerging	3,515	3,463	-19,07
[redacted]	4,387	4,345	-9,44
Azimut Europa	11,455	11,462	-19,42
Azimut Fixed Rate	8,056	8,065	6,39
Azimut Floating Rate	6,769	6,769	2,86
Azimut Garanzia	11,047	11,046	2,12
Azimut Generation	4,746	4,751	-24,10
Azimut Multi-Media	2,846	2,847	-29,18
Azimut Pacifico	5,189	5,184	-16,38
Azimut Protection	6,794	6,792	4,81
Azimut Real Estate	6,700	6,701	-4,36
Azimut Reddito Euro	13,109	13,134	6,21
Azimut Reddito Usa	5,947	5,950	4,21
Azimut Rendi Int.	8,794	8,303	0,75
Azimut Solidity	6,876	6,871	1,76
Azimut Trend	16,121	16,148	-5,96
Azimut Trend I	12,239	12,179	-13,97
Azimut Trend Tassi	7,676	7,669	5,21
B Bancoposta Az. Int.	7,090	7,090	-20,91
BancoPosta Monetario	5,279	5,277	3,51
BancoPosta Obb. Euro	5,538	5,539	6,17
Bim Azion. Globale	3,795	3,763	-26,05
Bim Azion. Italia	6,535	6,893	-18,01
Bim Bilanciato	12,320	12,320	10,68
Bim Flessibile	3,898	3,891	15,41
Bim Global Conv.	4,858	4,858	-4,07
Bim Obblig. BT	5,577	5,577	3,36
Bim Obblig. Euro	5,456	5,456	6,46
Bim Obblig. Globale	5,521	5,528	1,15
Bipielle F. 75/30	7,275	7,252	5,10
Bipielle F. 85/25	8,446	8,454	1,52
Bipielle F. Cedola	6,556	6,584	4,76
Bipielle F. I. R.C. Man	9,642	9,639	3,11
Bipielle F. Euro	6,548	6,537	25,61
Bipielle F. Free	3,730	3,142	26,89
Bipielle F. Free 50/50	4,571	4,577	-16,66
[redacted]	4,752	4,764	10,42
Bipielle I. Italia	18,877	18,815	-14,64
Bipielle I. Liquidità	7,121	7,120	2,14
Bipielle I. Mediterr.	10,290	10,132	-29,15
Bipielle I. Monetario	12,644	12,641	1,52
Bipielle F. Obb. C Ter	5,701	5,702	5,75
Bipielle F. Obb. Euro	13,900	13,806	5,86
Bipielle F. Small Cap	4,317	3,474	15,89
Bipielle F. Lunga Ter	8,219	8,226	2,12
Bipielle Hi-Divid.	4,941	4,940	1,16
Bipielle Fondich. It	10,906	10,923	-32,51
Bipielle H. Asse Lat	4,366	4,358	-25,29
Bipielle H. America	7,057	7,070	-26,42
Bipielle H. Cap Cat	8,531	3,519	41,41
Bipielle H. Cor Bond	4,704	4,702	-9,79
Bipielle H. Crescita	3,183	3,191	-25,00
Bipielle H. Europa	5,465	5,459	-26,81
Bipielle H. Giappone	4,918	4,918	-32,53
Bipielle H. Globale	15,065	15,075	-24,81
Bipielle H. Leader	3,686	3,685	-29,79
Bipielle H. Obb. Amer	7,611	7,615	-0,71
Bipielle H. Obb. Glob	10,162	10,163	-0,17
Bipielle H. Obb. T.Ter	4,685	4,686	2,57
Bipielle H. Oriente	1,837	1,838	17,06
Bipielle H. Paesi Em	7,362	7,276	12,66
Bipielle H. Valore	3,405	3,416	-26,64
Bipiemme America	8,454	8,462	-25,67
Bipiemme Bond Intern.	4,474	4,532	-19,07
Bipiemme Comparto 10	4,456	4,461	10,10
Bipiemme Comparto 50	4,161	4,165	-15,95
Bipiemme Comparto 70	7,672	7,678	-21,90
Bipiemme Comparto 90	3,542	3,548	-25,92
Bipiemme Cor Bo Eu	5,757	5,754	3,01
Bipiemme Europa	10,157	10,162	-24,14
Bipiemme Finanza	3,631	3,624	-29,27

Fondo	Quotaz.	Prec.	Var. %
Bipiemme Globale	17,454	17,463	-24,31
Bipiemme Gov. Bond Eur	5,887	5,888	5,72
Bipiemme In. Europa	3,995	[redacted]	-18,00
Bipiem. Inter. Investimento	6,621	6,445	-25,02
Bipiemme Internaz.	10,431	10,412	-14,84
Bipiemme Italia	12,293	12,258	-18,07
Bipiemme Mix	4,748	4,745	-4,79
Bipiemme Monetario	10,404	10,402	3,03
Bipiemme Pacifico	3,452	3,430	-20,27
Bipiemme Premio	7,985	7,930	1,37
[redacted]	5,132	5,132	-0,79
[redacted]	5,168	5,191	-4,29
Bipiemme Ris. Base	4,229	4,250	-13,50
Bipiemme Risparmio	7,407	7,407	4,37
Bipiemme Strategico	2,939	2,937	0,11
Bipiemme Tempo L.	3,602	3,600	-
Bipiemme Tesoreria	5,910	5,909	3,25
Bipiemme Trend	2,813	2,810	-24,40
Bipiemme US Bond	4,486	4,489	-
Bipiemme Valore	3,426	3,440	-10,00
Bipiemme Vespucci	26,762	26,740	4,32
BN Azioni America	6,577	6,587	-25,64
BN Azioni Asia	5,628	5,674	-18,85
BN Azioni Europa	4,402	4,419	-24,71
BN Azioni Intern.	9,173	9,136	-23,61
BN Azioni Italia	10,521	10,454	-16,51
BN Bilanciato	7,651	7,654	-13,45
BN Commodities	1,750	1,761	-15,79
BN Energy & Util.	8,213	8,214	-17,45
BN Euro Monetario	10,795	10,795	3,41
BN Euribor	9,195	9,164	-13,62
BN Fund	9,950	9,975	-10,05
BN Investim. Sett.	10,695	10,688	3,19
BN Liquidità	6,257	6,256	2,99
BN New Listing	5,875	5,878	-15,15
BN Obb. Dinamico	13,433	13,446	-4,07
BN Obb. Europa	6,364	6,361	4,90
BN Obbl. Intern.	6,325	6,311	7,41
BN Obblig. Alto Rend.	10,364	10,354	7,78
BN Opportunity	4,429	4,430	-14,66
BN Property Stocks	[redacted]	2,661	-15,31
BN Reddito	6,196	6,156	2,76
BN Valuta Forte-Obl	11,564	11,598	-5,31
BNL Resp. F&F Crescit	3,906	3,905	-10,42
BNL Resp. F&F Dinamic	3,084	3,082	-11,30
BNL Resp. F&F I. N Fin	7,737	7,771	-21,98
BNL Resp. F&F Equilibr	4,433	4,433	-4,51
BNL Resp. F&F G.H.F	4,430	4,472	11,56
BNL Resp. F&F C Growt	2,555	2,561	-20,41
BNL Resp. F&F C Value	3,151	3,155	-23,51
BNL Resp. F&F Sviluppo	3,883	3,881	-21,61
BNL Cash	19,508	19,501	2,70
BNL Monetario	8,959	8,960	2,18
BNL per Telethon	4,513	4,517	-7,99
BNL Stopper 1	5,887	5,885	1,76
BNL Stopper 2	4,579	4,577	0,71
BNL Stopper 3	4,737	4,739	-12,85
BNL Trend	17,640	17,655	-25,79
BPB Prom. Az. Usa	3,434	3,457	
BPB Prom. Az. Euro	3,640	3,633	
BPB Prom. Az. Globale	2,691	2,706	
BPB Prom. Az. Italia	4,834	4,868	
BPB Prom. Az. Merc. em	3,447	3,470	
BPB Prom. Az. Pacif.	3,591	3,595	
BPB Prom. Az. I. B.C	4,742	4,713	
BPB Prom. Euro B.T.	5,316	5,316	
BPB Prom. Euro M/L Te	5,317	5,341	
BPB Prom. Obb. Gl. A.R	5,712	5,696	
BPB Prom. Obb. Gl. Corp	5,311	5,301	
BPB Prom. Obb. Glob	4,954	4,966	
BPB Prom. Obblig. USD	4,662	4,633	
BPB Prom. Prof. Aggr.	3,986	3,985	
BPB Prom. Prof. Din.	4,254	4,251	
BPB Prom. Prof. G. Opp	3,516	3,524	
BPB Prom. Prof. Mod.	4,685	4,686	
BPB Prom. Prof. Prud.	4,899	4,890	
Bpb Bondinvest	3,516	3,514	0,34
Bpb Italiainv.	6,354	6,365	-29,16
Bpb Invest	7,215	7,225	1,55
Bpb Leonardo	13,470	13,478	-15,47
BPC Monetario	5,194	5,131	-2,81
BPC Strategico	6,625	6,638	-7,40
BPM Bond Future	3,840	3,840	26,12
BPM Gen. Overland	4,540	4,540	5,71
BPM Global Technology	3,410	3,410	-25,46
BPU Az. Europa	3,332	3,288	-24,37
BPU Az. Internaz	3,298	3,305	-25,51
BPU Az. Italia	[redacted]	3,622	-31,83
BPU Breve Termine	5,433	5,433	4,50
BPU Obbl. Euro	5,547	5,540	5,41
BPU Obbl. Intern.	5,706	5,704	-0,10

Fondo	Quotaz.	Prec.	Var. %
BSI Azionario Euro	3,791	3,768	-23,58
BSI Azionario Inter.	4,262	4,263	-22,41
[redacted]	5,308	5,267	4,81
BSI Obblig. Inter.	4,900	5,012	-2,13
C [redacted]	6,346	6,352	-30,75
C.S. Az. Italia	10,126	10,098	-18,01
C.S. Mon. Italia	6,861	6,862	2,50
C.S. Obbl. Internaz	7,453	7,462	-6,95
C.S. Obbl. Italia	7,605	7,615	5,06
Capgest F. Cor Sect	3,754	3,748	
Capgest F. Obbl Sect	3,893	3,887	
Capitalg. America	3,842	3,858	-30,40
Capitalg. B Europa	3,716	3,732	3,86
Capitalg. Gest.	16,009	16,452	-12,83
Capitalg. Bond BT	9,027	9,026	2,96
Capitalg. Bond Corp	5,517	5,518	5,96
Capitalg. Bond EM	6,051	6,058	4,21
Capitalg. Bond Eur	8,326	8,332	5,70
Capitalg. Bond Yen	5,312	5,317	-4,85
Capitalg. Bond $	7,005	7,018	-9,01
Capitalg. C. Growth	11,583	11,618	-32,93
Capitalg. Eq. EM	10,696	10,565	-15,20
Capitalg. Europa	1,451	1,451	-21,61
Capitalg. Global I	8,196	8,198	2,67
Capitalg. H. Tech	1,715	1,715	-35,62
Capitalg. Italia	14,576	14,579	-17,37
Capitalg. Liquid	6,359	6,352	2,10
Capitalg. Pacifico	2,763	2,756	-18,21
Capitalg. Red. Fix	6,135	6,137	4,21
Capitalg. Rend.	4,587	6,596	-11,54
Capitalg. Small Cap	4,662	4,671	15,00
Carige Az	5,400	5,407	-32,32
Carige Mon.	5,990	5,989	1,57
Carige Obbl.	9,017	9,019	6,05
Cash Bankgest	5,582	5,581	2,51
Centrale C/C	8,378	8,377	2,54
Centrale Cash Euro	7,771	7,772	1,56
Centrale Europa	15,411	15,420	-27,95
Centrale GB Bon. C.	7,529	7,536	-20,19
Centrale Global	11,866	11,878	-27,03
Centrale Italia	12,109	12,060	-15,07
Centrale Money	13,117	13,119	4,17
Centrale Reddito	10,011	10,015	4,44
Cisalpino Azion.	7,932	7,932	-32,91
Cisalpino Bilanciato	10,050	10,075	-20,34
Cisalpino Bilanciato	15,731	15,748	11,91
Cisalpino Cash	7,055	7,054	1,75
Cisalpino Cedola	5,572	5,575	6,80
Cisalpino Euro Valor	4,427	4,484	-27,47
Cisalpino Impiego	5,648	5,641	2,39
Cisalpino Indice	11,120	11,131	-20,02
Cisalpino Reddito	12,977	12,985	6,76
Colombo Int. Bond	8,405	8,417	17,68
Colombo Int. Bond I	8,879	8,865	17,64
Consultinvest Azione	7,380	7,395	-35,45
Consultinvest Global	3,251	3,242	-29,81
Consultinvest H.Yie	4,671	4,661	3,17
Consultinvest Reddit	6,600	6,593	3,17
Co. Credito Valore	5,032	5,032	4,56
Co. Fondo Obbl.	5,753	5,752	3,21
Convitalia Colombo	11,529	11,552	-26,18
D Ducato Capital Plan	4,015	4,017	-16,81
Ducato Commodity	3,211	3,684	-15,91
Ducato Equity 10	4,326	4,329	0,10
Ducato Equity 50	4,654	4,635	-13,16
Ducato Equity 90	3,216	3,216	-18,70
Ducato Euro Crescita	4,316	4,318	-14,10
Ducato Euro GT	3,142	3,124	-21,76
Ducato Fix Alto Ren	5,105	5,109	0,03
Ducato Fix Cash	3,265	3,261	
Ducato Fix Dollaro	7,255	7,261	-9,67
Ducato Fix Emerg.	6,032	6,032	
Ducato Fix Euro BT	5,460	5,459	3,60
Ducato Fix Euro ML	6,754	6,755	5,37
Ducato Fix Euro Pl	5,342	5,348	2,56
Ducato Fix Globale	7,231	7,232	-2,74
Ducato Fix Inglese	5,405	5,406	3,21
Ducato Fix Japan	5,843	5,846	1,41
Ducato Fix Mercati	7,451	7,450	-3,56
Ducato Fix Rendita	12,210	12,676	
Ducato Flex Neo	4,539	4,629	
Ducato Flex 100	9,835	9,701	
Ducato Flex 30	16,008	16,037	
Ducato Flex 60	4,511	4,974	
Ducato Geo Am. Due C	4,961	4,871	
Ducato Geo Am. Cr	4,716	4,710	
Ducato Geo Am. Ln	5,618	5,606	
Ducato Geo Am. Sm Cap	12,751	12,884	
Ducato Geo Am. Val	5,434	5,454	

Fondo	Quotaz.	Prec.	Var. %
Ducato Geo America	4,731	4,726	-30,21
[redacted]	3,637	3,610	-18,62
Ducato Geo Eur A.P.	5,117	5,181	-31,06
[redacted]	4,915	4,976	
Ducato Geo Eur Cr.	4,731	4,801	
Ducato Geo Eur Ln	4,000	4,094	
[redacted]	7,212	7,209	-24,45
[redacted]	[redacted]	5,070	
Ducato Geo Giappone	3,759	3,793	-30,00
[redacted]	5,012	5,024	
[redacted]	3,731	3,738	-30,91
Ducato Geo Gl. Sm Cap	2,510	2,511	-33,19
Ducato Geo Gl. Val.	2,911	2,924	
Ducato Geo Globale	16,302	16,290	-27,69
Ducato Geo Italia	11,136	11,017	-17,61
Ducato Geo Paesi Em	2,809	2,768	-20,50
Ducato Geo [illegible] Caps	11,882	11,575	
Ducato Geo Tendenza	2,566	2,561	-20,44
[redacted]	4,050	[redacted]	1,12
Ducato Global Equity	3,216	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	7,790	-32,93
[redacted]	[redacted]	3,742	-25,53
Ducato Mix 25	6,753	6,752	-0,06
Ducato Mix 50	4,326	4,326	-14,70
Ducato Mix 75	[redacted]	3,904	-20,16
Ducato Set Cons. Alta	5,113	5,118	
Ducato Set Cons. Base	8,868	8,872	
Ducato Set Energia	4,831	4,906	
Ducato Set Farm.	4,829	4,844	
Ducato Set Finanza	3,319	3,344	-23,02
Ducato Set Immobil.	6,018	6,038	-15,47
Ducato Set Industria	3,729	3,733	-20,00
Ducato Set Mat. P	6,307	6,516	
Ducato Set Serv.	5,108	5,164	
Ducato Set Tecnol.	1,367	1,375	
Ducato Set Telecom	5,218	5,176	
Ducato Small Caps	1,312	1,327	-26,65
Ducato Strategy	3,963	3,968	14,56
Duca Az. Emergente	3,172	3,140	14,00
Duca Az. Italia	9,052	9,075	-15,70
Duca Famiglia	6,513	6,512	3,83
Duca Liquidità	6,513	6,512	3,73
Duca Az. Euro	3,520	3,524	-21,55
Duca Il Bot	9,841	9,791	0,73
[redacted]	12,566	12,543	-15,99
Duca Crescita Reg.	7,257	7,257	1,90
Duca Dollari	7,221	7,265	-9,90
Duca Euro Rek	11,096	11,098	3,21
Duca Finanza P. 15	5,044	5,045	-4,47
Duca Finanza P. 35	4,298	4,298	-10,20
Duca Finanza P. 75	3,135	3,110	[redacted]
Duca Finanza P. Cash	7,146	7,117	2,02
[illegible]	7,812	7,776	13,93
Duca High Risk	6,219	6,254	-23,94
Duca Hal Equityhold	14,754	14,775	11,57
Duca Londra	4,511	4,541	-20,44
Duca Monetario	8,058	8,054	2,27
Duca New York	2,853	2,853	-15,00
Duca Obbl. Emerg.	4,907	4,896	5,80
Duca Obbl. Euro	5,880	5,842	1,42
Duca Obbl. Europa	12,217	12,253	2,89
Duca Obbl. Internaz	11,090	11,095	-0,60
Duca Obbl. Italia	11,851	11,851	2,96
Duca Premio Bond	4,994	4,998	24,18
[illegible]	10,887	10,678	-29,74
Duca Rendimento	5,142	5,146	4,60
[illegible]	[redacted]	7,267	[redacted]
Duca Tokyo	4,182	4,184	-15,94
Duca Trend	3,553	3,553	-23,81
Duca Yen	4,843	4,883	-3,28
E Effe Az. America	4,515	4,541	-24,41
Effe Az. B. Sector	2,486	2,489	-33,04
Effe Az. Europa	2,463	2,470	-26,96
Effe Az. Globale	2,699	2,705	-25,26
Effe Az. Italia	5,396	5,393	-16,34
Effe Az. Pacifico	2,574	2,545	15,25
Effe Az. Top 100	2,671	2,642	-29,27
Effe Lin. Aggressiva	3,446	3,451	-23,26
Effe Lin. Dinamica	3,995	3,996	14,64
Effe Lin. Prudente	4,571	4,575	-4,03
Effe Obbl. Area Euro	5,911	5,930	2,49
Effe Obb. Corporate	5,426	5,424	3,74
Effe Obb. Dollaro	5,509	5,614	-7,71
Effe Obb. Euro BT	5,471	5,473	3,28
Effe Obb. Globale	5,167	5,175	-4,45
Effe Obb. ML Termine	6,367	6,366	5,69
[redacted]	5,116	5,121	0,91
Epsilon Limited Risk	5,100	5,107	0,21
Epsilon Long Run	4,165	4,167	14,01
Epsilon Low Cost Lux	5,400	5,407	2,87
Epsilon QReturn	5,784	5,789	3,61

Fondo	Quotaz.	Prec.	Var. %
Epsilon QEquity	3,381	3,391	-31,10
Epsilon QValue	3,619	3,634	-25,61
[redacted]	10,933	10,933	-2,45
[redacted]	10,133	10,133	-17,79
Epta Cargo Bond	5,646	5,649	4,79
Epta Cargo Cash	5,531	5,531	2,45
Epta Cargo Equity	3,461	3,446	-30,93
Epta Europa	4,868	4,875	4,78
Epta Executive Blue	6,117	6,321	-17,96
[redacted]	[redacted]	2,748	-19,93
Epta Executive Red	3,454	3,462	-25,23
Epta Executive W	4,468	4,477	-7,76
Epta Finance Fund	3,771	3,759	-25,01
Epta H. Core Fund	3,538	3,542	-32,95
Epta High Yield	5,817	5,829	4,01
Epta LT	7,761	7,747	7,40
Epta Mercati Emerg	5,604	5,551	15,60
Epta Mid Cap Italia	3,347	3,351	-15,42
[redacted]	4,750	[redacted]	[redacted]
Epta MultiFondo 1Cap	5,231	5,235	3,45
Epta MultiFondo 2Cap	5,072	5,070	4,00
[redacted]	4,730	4,242	-7,76
[redacted]	[redacted]	4,151	-29,00
Epta Selez. Europa	4,149	4,153	-26,03
Epta Selez. Pacific	[redacted]	5,441	19,09
Epta Technology Fund	1,743	1,754	-25,59
Epta TV	6,914	6,913	2,43
Epta Utilities Fund	3,955	3,969	-20,07
Eptabond	11,212	11,216	4,88
[redacted]	[redacted]	12,390	-10,75
Eptainternational	8,892	9,513	-20,95
Eptamoney	12,385	12,381	3,70
ETP Cassa Ed. Euro	4,974	4,978	
Etra Ricerca Glob.	9,894	9,916	
Euganeo	6,548	6,557	2,52
Euromob. Az. Int.	4,700	4,800	
Euromob. Obb. M/L T	5,047	5,050	
Euromob. Fenice	3,634	3,637	
Euromob. Az. Eur.	4,373	4,373	-26,30
Euromob. Az. Int.	4,900	4,921	-32,28
Euromob. Az. Ital	9,400	9,456	-16,38
Euromob. Bil. Int.	[redacted]	5,217	-15,28
Euromob. Obb C B/T	7,867	7,861	3,32
Euromob. Obb. Int.	6,605	6,614	-2,09
Euromob. Obbl. Eur	6,007	6,015	-3,43
Europ. Am. Eq. Fund	15,183	15,264	-29,79
Europ. Az. Italiane	18,641	18,544	-15,84
Europ. Blue Chips	10,943	10,987	-28,23
Europ. Capitalfit	25,600	25,568	-12,10
Europ. Contovivo	[redacted]	10,367	2,85
Europ. Em. M.E.F.	4,212	4,159	-18,44
Europ. Euro Equity	2,931	2,931	-26,60
Europ. Euro Longterm	6,619	6,619	5,09
Europ. Europe Bond	5,695	5,699	4,05
[redacted]	12,477	12,497	-25,00
Europ. Green E.F.	9,009	9,041	-21,56
Europ. Growth E.F.	6,306	6,331	-30,94
Europ. Hi Tech E.F.	10,423	10,530	-38,56
Europ. Inter. Bond	4,763	4,766	0,06
Europ. Japan Equity	2,536	2,539	-24,11
Europ. Liquidità	6,364	6,365	3,09
Europ. North Am Bond	4,318	4,340	-7,23
Europ. R. Estate Eq.	4,175	4,184	-16,27
Europ. Reddito	12,888	12,889	5,11
Europ. Rendita	7,210	7,217	3,97
Europ. Risk Bond	6,615	6,798	7,76
Europ. Risk Fund	25,557	25,554	16,95
Europ. Strategic	3,301	3,291	-20,81
Europ. Tesoreria	9,951	9,952	2,62
Europ. Tiger	2,717	2,572	-20,43
Europ. Yen Bond	8,570	8,564	-4,53
Euromoney	6,904	6,909	3,25
Europa 2000	13,389	13,481	-25,53
F F&F Bond Europa	8,344	8,354	4,83
F&F Corpor. Eurobond	6,164	6,161	6,17
F&F Emerg. [redacted] Bond	7,177	7,162	-2,64
F&F Eurorendita	11,700	11,702	3,99
[redacted]	10,625	10,646	-10,95
F&F Gestione Intern.	13,818	13,849	-24,30
F&F Gestione Italia	17,758	17,701	-15,51
F&F Lariani America	[redacted]	3,808	-25,71
F&F Lagest Az. Europa	10,165	10,183	-33,79
F&F Lagest Az. Inter	10,201	10,212	-24,75
F&F Lagest Italia	3,175	3,179	-15,94
F&F Lagest Monetario	7,258	7,258	2,90
F&F Lagest Obbl.	15,593	15,701	3,65
F&F Lagest Obbl. Int	11,760	11,767	-7,07
F&F Lagest Port. 1	5,411	5,413	4,07
F&F Lagest Port. 2	4,666	4,665	-14,84
F&F Lagest Port. 3	4,454	4,458	-21,75
F&F Moneta	6,783	6,783	3,12

Fondo	Quotaz.	Prec.	Var. %
F&F Potenz. Europa	5,190	[redacted]	
[redacted]	[redacted]		
F&F Reddito Internaz	[redacted]	7,442	1,12
[redacted]	7,612	7,602	-9,27
[redacted]	7,216	7,228	-9,27
[redacted]	7,354	7,354	1,00
[redacted]	10,445	[redacted]	
F&F Select Europa	15,865	15,975	-23,54
F&F Select Germania	3,969	3,989	-16,65
[redacted]	7,270	7,203	-32,29
F&F Select High Tech	1,493	1,493	-31,80
F&F Select Italia	10,606	10,565	-15,12
F&F Select N. Finanza	3,674	3,679	-21,26
F&F Select Nuovi Mer	4,321	4,346	16,17
F&F Select Pacifico	3,727	3,734	-17,35
F&F Top 50	6,665	6,440	-20,52
F&F Top 50 Europa	2,727	2,735	-30,19
F&F Top 50 Oriente	2,955	2,915	-17,92
Ferdinando Magellano	4,402	4,440	-18,39
[redacted] Azione	10,967	10,968	24,00
[redacted] Moneta	10,050	10,036	2,34
Fideuram Performance	[redacted]	10,679	-15,05
[redacted]	[redacted]	[redacted]	2,40
[redacted]	30,541	30,635	-0,06
[redacted]	13,184	13,321	-27,50
Fondersel Cash	3,920	[redacted]	2,57
Fondersel Dollaro	6,848	6,717	-9,16
Fondersel Euro	6,430	6,476	6,41
Fondersel Europa	10,198	10,232	-25,50
[redacted]	12,331	[redacted]	2,55
[redacted]	15,560	15,636	-24,39
Fondersel Orienta	3,580	3,516	-22,21
Fondersel P.M.I.	13,133	13,130	-12,15
Fondersel Reddito	12,272	12,271	4,19
Fondersel Trend	6,890	6,921	-13,89
Fondo Centrale	10,290	10,318	-15,11
Formula 1 Balanced	3,964	3,961	-8,40
Formula 1 Conservat.	6,051	6,046	3,89
Formula 1 High Risk	3,537	3,521	3,13
Formula 1 Low Risk	6,004	5,997	2,87
Formula 1 Risk	5,563	5,554	-4,19
FS Best of Eur	3,091	3,073	
FS Best of Jap	4,016	4,011	
FS Best of Am	3,539	3,548	
FS Global Theme	3,835	3,837	
FS Indo Investing	3,700	3,791	
FS Sh Term Oppor.	5,076	5,076	
FS Trend Gol Opp	3,880	3,811	
G G.P. All Serv. Com A	3,354	3,348	12,42
[redacted]	3,080	3,083	-16,59
G.P. All Serv. Com. C	4,160	4,168	-12,54
G.P. All Serv. Com. D	4,016	4,015	3,19
G.P. America Val	14,190	14,475	-32,40
G.P. Bond	13,047	13,089	-1,41
G.P. Bond Dollari	6,128	6,151	-9,83
G.P. Bond Euro	6,168	6,171	6,14
G.P. Capital	41,589	41,551	-14,33
G.P. Cont	5,486	5,490	1,32
G.P. Cont. Il Europa	4,793	4,791	
G.P. Corp. Bond Euro	5,473	5,473	6,17
G.P. Emerging Mkt	5,041	4,964	-21,61
G.P. Euro Innovation	2,022	2,016	-28,37
G.P. Europa	3,196	3,194	-32,90
G.P. Europa Val	10,890	10,757	-18,62
G.P. Fin. Europa	3,235	3,233	-25,17
G.P. Global	11,678	11,591	-26,06
G.P. Health Europa	3,452	3,465	-23,82
G.P. Italy	15,299	15,323	-14,73
G.P. Japan	3,318	3,319	-21,66
G.P. Liquidità	5,768	5,768	2,56
G.P. Monetario Euro	14,408	14,408	3,69
G.P. Pacifico	10,987	10,924	-21,00
G.P. Rend	31,936	31,956	-32,08
G.P. Spread	7,289	7,282	-29,10
G.P. TMT Europa	2,643	2,621	-31,58
G.P. Usa Growth	2,588	2,562	-32,03
G.P. Usa Europa	4,041	4,054	-32,50
G.P. World Top 50	[redacted]	2,865	-32,55
Gald It Eq Sel Fd	5,000	5,000	
Gald It Eq Sel Fd	5,000	5,000	
Gen All Serv. Com. A	3,406	3,402	-21,81
Gen All Serv. Com. B	3,579	3,666	-18,43
Gen All Serv. Com. C	4,050	4,067	-11,60
Gen All Serv. Com. D	4,736	4,735	4,13
Generali Ret. Bond	5,265	5,260	5,07
Geo Eur. Eq Total Ret	4,702	4,709	-14,70
Geo Europa ST Bond 1	5,721	5,710	4,09
[redacted]	5,741	5,729	4,14
Geo Europa ST Bond 3	5,726	5,718	4,19
Geo Europa ST Bond 4	5,704	5,694	4,63
Geo Europa ST Bond 5	5,749	5,751	5,35

Fondo	Quotaz.	Prec.	Var. %
Geo Europa ST Bond 6	5,742	5,738	4,08
[redacted]	3,107	3,125	-24,57
[redacted]	3,394	[redacted]	
[redacted]	5,105	5,100	-
Geo Global Bond TR 1	5,549	5,510	3,63
Geo Global Bond TR 2	5,407	5,404	3,63
[redacted]	7,759	7,790	-25,00
Geo US Equity	3,669	3,644	-29,00
Geo USA ST Bond 1	5,930	5,931	5,67
Geo USA ST Bond 2	5,067	5,967	6,04
Gestielle America	12,054	[redacted]	-20,52
Gestielle BA 40	11,266	11,271	-6,91
Gestielle BA 70	10,539	10,538	-12,07
Gestielle Bond	9,432	9,435	-1,35
Gestielle Bond $	8,211	8,216	-5,00
Gestielle BT Euro	4,515	4,513	2,21
Gestielle BT Ocse	6,450	6,461	2,95
Gestielle Cash Dlr	5,911	5,922	-11,04
Gestielle Cash Euro	3,213	3,312	2,85
Gestielle Corp. Bond	5,405	5,405	4,79
Gestielle E. Mkts Bnd	7,878	7,882	-4,97
Gestielle Emerg. Europ	5,610	5,584	-5,90
Gestielle Em. Market	6,154	6,080	-15,09
Gestielle EL BA 30	4,948	4,944	
Gestielle Euro Az	4,732	4,733	
Gestielle Euro Obb	3,082	3,070	
Gestielle Europa	8,938	8,944	-24,81
Gestielle Flessibile	11,140	11,141	10,07
Gestielle Giappone	3,099	3,098	-30,25
Gestielle Glob. Conv	5,810	5,821	-4,58
Gestielle H.Y. Bond	4,008	3,989	-4,14
Gestielle High Tech	1,756	1,765	-32,24
Gestielle Internaz	9,666	9,705	-22,31
Gestielle Italia	11,024	11,785	-22,28
Gestielle LT Euro	6,009	6,315	6,55
Gestielle MT Euro	12,210	12,216	5,74
Gestielle Obb. 20	7,712	7,716	8,60
Gestielle Obb. Inter	[redacted]	[redacted]	-0,54
Gestielle Obb. Misto	9,461	9,461	2,90
Gestielle Pacifico	7,355	7,328	16,35
Gestielle Pharmatech	2,791	2,788	-19,99
Gestielle T.B. Amer	4,407	4,408	4,85
Gestielle T.B. Europ	4,671	4,680	5,17
Gestielle W Commun	4,046	4,071	-38,31
Gestielle World Comm	5,770	5,747	-27,40
Gestielle World Fin.	[redacted]	3,620	-27,51
Gestielle World Net	1,309	1,312	-36,85
Gestielle World Util.	3,646	3,648	-20,20
Gestifondi Az. Int.	9,127	9,141	-27,77
[redacted]	11,909	11,899	-15,33
[redacted]	8,777	8,777	3,74
Gestifondi Obbl. Int	7,964	7,971	-0,05
Gestnord Asset All	4,786	4,792	16,06
Gestnord Az. Imp. L	3,857	3,866	-27,13
Gestnord Az. Alta Il	3,846	3,850	-25,24
Gestnord Az. Am	12,781	12,840	-29,47
Gestnord Az. Amb	5,472	5,453	-27,52
Gestnord Az. Banche	6,767	6,754	-15,98
Gestnord Az. Best	3,100	3,070	
Gestnord Az. Cd	4,071	4,068	
Gestnord Az. Em	4,088	4,094	
Gestnord Az. Europa	7,339	7,343	-14,56
Gestnord Az. Farm.	3,142	3,151	-20,24
Gestnord Az. Inf	7,496	7,502	-25,19
Gestnord Az. Italia	9,007	9,062	-15,04
Gestnord Az. N. Merc	3,198	3,141	-49,36
Gestnord Az. P. Lux	4,447	4,410	-18,58
Gestnord Az. Pac	5,238	5,248	-19,91
Gestnord Az. Tops	1,826	1,834	-40,61
Gestnord Az. Tel	3,433	3,429	
Gestnord Bd Euro	11,884	11,894	-12,42
Gestnord Bd Int.	11,311	11,330	-12,72
Grifobond	6,679	6,648	-4,85
Grifocapital	15,217	15,244	-6,16
Grifocash	6,148	6,153	4,05
Grifoeuropa Stock	4,603	4,665	7,56
Grifoglobal	9,750	9,743	-21,64
Grifoglobal Intern.	6,093	6,071	-12,89
Grifoverd	7,426	7,435	0,00
H Hedge Club A Bond Eu	5,318	5,324	
Hedge Club A Bond Usd	4,951	4,925	
Hedge Club B Bond Eu	5,287	5,266	
Hedge Club B Bond Usd	4,982	4,966	
Hedge Club B Opp	4,428	4,427	
I IIS Azion. Growth	3,913	3,919	-26,36
IIS Azion. PMI	4,318	4,326	-22,56
IIS Azion. Value	3,888	3,877	-21,53
IIS Trading Az. Amer	3,458	3,477	-28,53
IIS Trading Az. Euro	3,814	3,861	-16,73
IIS Trading Az. Ital	3,598	3,598	-28,71

Fondo	Quotaz.	Prec.	Var. %
IIS Trading Az. Fl Gl	4,576	4,573	-18,08
IIS Trading Az. Corp	3,748	3,751	-12,70
IIS Trading Az. H Tec	3,258	3,264	-35,32
IIS Trading Az. Itali	4,179	4,180	-14,08
Imi 2000	15,242	15,247	2,31
Imi Bond	13,898	13,896	-3,15
Imi Capital	26,420	26,415	-18,93
Imi East	4,829	4,835	-18,58
Imi Europe	14,839	14,458	-25,31
Imi Italy	17,028	16,989	-15,05
Imindustria	10,492	10,495	-16,96
Imirend	8,321	8,326	4,74
Imiwest	16,667	16,713	-27,94
Imi Valore Azion.	1117,000	[illegible]	2,18
Imi Valuta Estera	1055,000	1,05697	14,51
ING America	14,070	14,142	-29,84
ING Asia	3,685	3,680	18,09
ING Azionario	19,010	18,984	-14,40
ING Bond	14,208	14,206	1,10
ING Com Tech	0,911	0,914	-44,37
ING Emerging Mark Eq	4,090	4,108	17,66
ING Emerging Markets	14,524	14,491	2,25
ING Eurobond	7,644	7,644	3,25
ING Eurocash	5,845	5,844	2,63
ING Europa	14,323	14,332	-28,56
ING Global Brand Name	4,103	4,120	-27,47
ING I.T. Fund	4,095	4,226	-47,06
ING Indice Globale	10,709	10,749	-27,05
ING Investire	15,910	15,905	-20,75
ING Inv. Allegro	3,880	3,880	16,93
ING Inv. Andante	5,440	5,440	2,06
ING Inv. Balanced	4,748	4,758	-18,98
ING Inv. Bank Eq	3,790	3,798	-19,85
ING Inv. Bio. Eq	2,560	2,568	-47,11
ING Inv. E. Equity	3,950	3,960	-29,96
ING Inv. ER S Bond	4,900	4,970	-11,21
ING Inv. ES Dutch Eq	2,700	2,700	-30,05
ING Inv. ES Emu Bond	5,650	5,640	5,01
ING Inv. ES Eur Eq	2,910	2,900	-28,50
ING Inv. Ell F Fund	1,190	1,160	-54,03
ING Inv. Ell Jap. Eq	[redacted]	[redacted]	
ING Inv. Emk A Eq	2,940	[redacted]	
ING Inv. Enel Eq	3,190	3,170	-50,58
ING Inv. Europe CF	24,920	24,920	1,61
ING Inv. Global Bond	5,000	5,010	8,09
ING Inv. Global Opp	4,150	4,150	-31,10
ING Inv. Japan CF	24,210	24,210	0,45
ING Inv. Messe	2,900	2,900	11,04
ING Inv. Prev. Eq	3,410	3,410	-22,62
ING Inv. Safe	9,170	9,170	4,30
ING Inv. Tech Eq	1,450	1,460	-44,66
ING Inv. Usa CF	21,670	21,670	1,46
ING Inv. Pro 70	5,030	5,070	5,90
ING Inv. Pro 80	5,070	5,070	2,07
ING Inv. Pro 90	5,280	5,280	-0,95
ING Inv. Health Eq	9,610	9,620	
ING Internet	2,209	2,212	-31,39
ING Portfolio	17,965	17,941	10,08
ING Qualità Vita	4,066	4,081	-25,64
ING Real Estate Fund	4,185	4,150	18,42
ING Reddito	15,970	15,995	5,31
ING Selezione Europa	10,090	10,111	-22,05
ING WSF Aggressive	3,544	3,559	-21,18
ING WSF Globale	3,115	3,117	-27,66
ING WSF Moderate	3,199	3,906	-16,15
ING WSF Tomamer	3,280	3,290	-25,61
[redacted]	7,246	7,247	-2,41
Interm. [redacted]	7,173	7,139	0,86
Interm. Stock Man	10,206	10,220	-29,57
Investire America	15,001	15,640	-27,31
Investire Azion	16,190	16,160	-15,99
Investire Bil	17,255	17,282	11,09
Investire Emerg. Bond	15,008	14,969	0,03
Investire Euro Bond	5,295	5,295	5,47
Investire Euro BT	6,510	6,336	3,61
Investire Europa	9,361	9,121	-25,16
Investire Glob. Bond	8,170	8,114	3,41
Investire Int.	8,264	8,275	-25,53
Investire N. Am Bond	5,902	5,903	-6,68
Investire Obbligaz	18,096	18,095	3,16
Investire Pacific B	4,719	4,726	-3,10
Investire Pacifico	5,758	5,766	-18,12
Investire Paesi Emr	4,519	4,510	-11,06
Investire America	3,644	3,632	-25,51
Investire Europa	3,294	3,298	-25,04
Investire Far East	3,799	3,187	-28,15
Investire Finanz	5,667	5,676	4,06
Italmoney	6,617	6,617	3,72
Italy F. Management	7,682	7,702	5,31
Italy Stock Man	11,201	11,163	-15,61

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28 A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante [redacted], t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256052 r.a.; **CAGLIARI**, via Havenna 24, t. [redacted] **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso S[redacted] 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090 725129; **COSENZA**, via Monte [redacted] 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192; [redacted] **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. [redacted] **GOZZANO**, via Cervino 13, t. [redacted] **IMPERIA**, via Airenti 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. [redacted] **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4203411; **NOVARA**, [redacted] Cavour [redacted], t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 15, t. 24478 24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555 501556; **SAVONA**, piazza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60** - [redacted] **Torino**. L'importo deve essere versato anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica [illegible] gravata delle imposte [illegible].

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle [redacted] ha il diritto di verificare le lettere o di inoltrare [redacted] quelle chiaramente inerenti agli annunci non includendo ogni altra forma di corrispondenza: stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] firma singola dipendenti privati statali - parastatali cooperative anche protestati. Finari Spa 011 561 0494 (UIC 26171)

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati firma singola, bollettini. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00. UIC 4404. Prometeo 011 509 6550 Novara 0321 395 008 Alessandria 0131 325 514

A.A.A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Chiamo direttamente. Seriete (UIC 4395) Tel 011.581 7521

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, cessione [illegible] tutti livelli risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004 191 640 4490. [illegible]

ATTIVITA' COMMERCIALI

[illegible]

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800 696 440

[redacted] [redacted] alberghi, negozi artigianali [redacted] turistiche, borghesie, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel [redacted] 10014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

AFFARISSIMO cedesi attività commerciale in Grugliasco bio prodi. Telefonare ore negozio 011 784 509

BAR con piccola gastronomia importante corso cittadino incasso € 400,00 giorno vendesi anticipo + 45.000,00 trattabili 011 385 4810

BIMBI importante negozio vicino posizione altamente commerciale plurivetrinato marchio prestigioso cedesi. Studio [redacted] Tel 011.433.1940

BORGO VECCHIO 011 509 9604 via Gran [redacted] locale commerciale tra via San Donato e via Stampatori 2 livelli mq 90 circa 2 vetrine buonuscita

BORGO VECCHIO 011.509.9075 Rivoli via Piol locale commerciale 6 vetrine mq 90 forte passaggio buonuscita

BORGO [redacted] 011 509 9075 [redacted] dei Mercanti adiacente via Pietro Micca locale commerciale 3 livelli mq 240 forte passaggio buonuscita

BORGO VECCHIO 011 580 5466 Settimo torinese via Italia locale commerciale 6 vetrine mq 118 forte passaggio buonuscita

PANIFICIO vendesi zona S. Paolo buona posizione. Tel 340 714 4371 dalle ore 8 alle 13

PUB-BIRRERIA cedesi vicinanze Alba. Super avviato, clientela consolidata. Arredamento ottimo. Incasso dimostrabile. Telefono 335 67 53 167 pomeriggio

STELLA 011 447.4802 intera favolosa posizione con contratti teatro viaggi costume, adatta due persone minimo conforto

STELLA 011.447 6280 centro estetico [redacted] zona corso Sommeiller 200 mq ordinamento nuovo alto giro affari

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] costruzione stampi [redacted] materie plastiche cerca 1 aggiustatore ambosessi 5° livello [redacted] 011 958 8547

AZIENDA [redacted] Moncalieri cerca ambosessi fresatori CNC 4° livello. Scrivere Publikompass 5150 - 10100 Torino

AZIENDA stampaggio lamiera Rivoli cerca stampista [redacted] stampi [redacted] con predisposizione organizzativa [redacted] si tel. 011.415 2429

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

LOCALE centro Torino ricerca cameriere/barman età massima 35enni elevata esperienza. Inviare curriculum fax 011 803 5197

RESPONSABILE cercasi per centro estetico di livello zona Crocetta. Inviare curriculum a Publikompass 5293 - 10100 Torino

RISTORANTE in Casale ricerca [redacted] in gestione a tempo indeterminato capo cuoco. La ricerca è indirizzata verso candidati di elevato profilo professionale. Ambosessi. Inviare curriculum vitae presso Casella Postale 37 - 15033 Casale Monferrato (Al)

[redacted]

A.A.A. CENTRO [redacted] **TURISMO** seleziona per conto di agenzia viaggi primari tour operators e villaggi vacanze Italia-Estero ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011 890 3743. E-mail [illegible]

A.A. AZIENDA cerca ambosessi anche prima esperienza, liberi subito per settore commerciale, provenienti ramo operaio, impiegatizio e consegne, inquadramento di legge. Offresi € 3.600,00 primi 4 mesi, avvio alla professione. Presentarsi oggi ore 10 / 13 - 14 / 18 Hotel Lancaster corso Turati 8, Torino

AGENZIA di pubblicità cerca ambosesso art junior esperto Mand / soft Mac. Inviare curriculum fax 011 650 8804 - mail [illegible]

AMBOSESSI 18 [illegible] selezioniamo per strutture turistiche Italia - estero possibilità inesperti, no lingue. Contratto impiegatizio. Telefonare 011 669 0352

COMMERCIALISTA ricerca impiegata/o esperta adempimenti fiscali contabilità e dichiarazioni redditi, proveniente da stesso settore. No part - time. Telefonare ore ufficio allo 011 551 929

COMMERCIALISTA in Rivalta cerca ragioniere/a con esperienza contabilità ordinaria e dichiarazioni. Retribuzione adeguata. Astenersi senza requisiti. Inviare curriculum a: E.D.P. via Roma 16 - 10040 Rivalta

HOTEL*** Torino assume governante turistica; libera impegni. Richiedesi orario spezzato e disponibilità festivi quando necessario. Scrivere Publikompass 5206 - 10100 Torino

IMPIEGATO/A cerchiamo per lavoro gestione venditori telemarketing indispensabile ottima conoscenza inglese gradita madrelingua spagnolo, tedesco, cinese. Sede lavoro: Sommariva del Bosco vicino Carmagnola, Bra, Racconigi. Faxare curriculum 0172 54 014

TECNICI

AZIENDA leader settore impianti gas seleziona 5 tecnici manutentori, 5 tecnici commerciali, 5 tecnici per semplice lavoro controllo impianti gas, ambosessi. Possibilità lavoro part-time/tempo pieno. Tel 0541 753 009

PRODUTTORE attrezzature riparazione autoveicoli [redacted] tecnico commerciale 35 - 40enne ambosesso contatti assistenza presso produttori automobili. Indispensabili francese/inglese. Fax 011 274 5313

PRODUTTORE banchi prova pompe diesel e attrezzature cerca progettista meccanico 40enne ambosesso esperienza conduzione officina. Fax 011.274.5313

LAVORI VARI E PART TIME

ATTIVITA' indipendente. Commercio per corrispondenza. Anche da casa. Fino a Euro 6.144,00 mensili possibili. Tel 0381 648 561

AZIENDA leader settore impianti gas seleziona 2 operatori telemarketing ambosessi. Possibilità lavoro part-time/tempo pieno. Tel 0541 753 009

[redacted] incredibile [redacted] indipendente. Fino a Euro 4.730,00 mensili possibili. Anche part time. Tel 02 303 30797

TELEMARKETING esperta/o servizi bancari cercasi Tel 011.545 681

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFILIATO Tecnocasa seleziona ambosessi per inserimento nel proprio organico Tel 011 707 2626 - 011 411.2118.

[redacted] ambosessi, per vendita di prodotti tecnici di consumo, nelle città di Alessandria, Asti, Torino, Cuneo. L'azienda opera da più di 20 anni ed offre: fisso mensile per spese di Euro 930, provvigioni elevate, affiancamento costante nel tempo, portafoglio clienti, pianificazione della zona di lavoro, promozione mensile per la clientela, zona in esclusiva, obiettivi personalizzati. Telefonare a Logos Consulenti in ore ufficio 035.243.356 o inviare curriculum fax 035.413.3783.

ALPIDUE CASE [redacted] ricerca per ampliamento organico due venditori. Offresi fisso, provvigioni, incentivi, ampio portafoglio immobili. Massima riservatezza Tel 011 771.2220

AZIENDA alimentare canale bar, ristoranti, pasticcerie, seleziona agenti ambosessi per la provincia di Torino. Sono richiesti [redacted] professionali, determinazione al raggiungimento degli obiettivi. L'azienda prevede principi provvigionali e premi sui livelli [illegible] di mercato, formazione, zona esclusiva, opportunità di carriera. Inviare Curriculum via fax allo 02 218 70641

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € [redacted] di base più alti compensi correlati alle qualifiche. Ambosessi tel 011 316 0903

GESTIRE un portafoglio assicurativo necessita una preparazione tecnica, finanziaria e capacità relazionale. Cerchiamo persone ambiziose prestigiosa compagnia. Am[redacted] 011.335 2095

GROSSA compagnia distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011 944 1866

PRESTIGIOSA concessionaria in Torino marche estere ricerca venditori ambosessi max 35enne da inserire nel proprio organico. Telefonare 011 225 3316 orario 9 - 12,30, 14,30 - 18,30

[redacted] **MUTUA** Assicurazioni, Agenzia torinese fonte espansione, disponendo portafoglio qualificato, ricerca sub agenti ambosessi privata esperienza ampliamento propria rete cittadina. Assegnazione iniziale portafoglio € 250.000, reddito annuo oltre € 30.000. Massima riservatezza. Telefonare 800 258 295 Signora Sabrina

RGO ricerca agenti ambosessi per ampliare il proprio organico di vendita di un innovativo prodotto senza concorrenza. Fisso mensile. Tel. 011.771 6588.

[redacted] di servizi ricerca per ampliamento proprio organico ambosessi automuniti minimo garantito € 800,00 mensili e incentivi. Tel 011.740.206

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA personale, sorvegliante, fattorino d'ufficio, magazziniere, cantellista, cerca urgentemente lavoro. Libero subito. Tel 347 723 9819.

OFFRESI [redacted] ragazzo italiano serio e volenteroso patente C / E. No Cooperative. Tel. 011.958 9054 - 330 918 8903.

39ENNE automunito, 8 anni di esperienza cerca lavoro come elettricista Tel 380 390 8140

IMPIEGATI

A. CONTABILE espertissima bilanci paghe e contributi, iscritta albo, offresi. Tel 011 851 140 - 328 322 2056.

ABILITATA anno 1999 con esperienza in materia fiscale e societaria valuta proposte per inserimento presso studio. Tel 335 722 1977

CONTABILE quindicennale esperienza clienti - fornitori, banche, uso PC offresi part - time Tel 011 898 2357

EXPORT area manager esperto Cina settore ristorazione italiana valuta proposte E-mail: shangaidomus@yahoo.com - Tel 330.177.2980

IMPIEGATA 35enne diplomata, conoscenza PC Word, Excel Access, offresi anche part - time (Legge 407/90) Tel 011.786 035 - 348 244 5314

LAUREATA economia e commercio, anni 27, conoscenza lingue, valuta serie proposte di lavoro. Ottime referenze. Tel 349.563 4445.

RAGIONIERA 51enne, pluriennale esperienza contabilità ordinaria, disponibilità immediata. No studi. Tel. 0121 70201

33ENNE impiegata commerciale con esperienza triennale più dieci anni nel campo marketing, ottime capacità organizzative, offresi passaggio diretto. Tel 011 309 7568

40ENNE pratica prima nota, fatturazione, Word - Excel, lavori vari ufficio, offresi anche part - time (Legge 407/90) Tel 011 242 0020

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] uomo, permesso soggiorno, offresi [redacted] anziani, [redacted] infermieristiche, disposto trasferirsi se full time [redacted] 334.254 3306

SIGNORA con esperienza in pulizie uffici, condomini, ospedali ed addetta mense, [redacted] lavoro presso [redacted] 338 249 3799

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ATTICO prestigioso nelle vicinanze del Parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa prenota. Tel 011.560 9411 - 347 451 2859

BARCA piazza Monte Tabor casetta ristrutturata su due piani soggiorno angolo cottura 2 camere biservizi cortile. Gabetti 011 242.7331.

BARRIERA MILANO attico vista panoramica ingresso ampio soggiorno cucinotto, 2 camere, bagno, [redacted] mq, stabile con ascensore. Casaviva 011[redacted]

BORGO VECCHIO 011 580.5466 [redacted] San Massimo adiacente corso [redacted] Emanuele piano ammezzato ingresso 3 camere cucina servizio

CENISIA ultimo piano, libero subito, in[redacted] soggiorno 3 camere cucina bagno + [redacted] dilazioni e permute. Gabetti 011 433 0766

CENTRALE adiacenze [redacted] stabile signorile portineria appartamento ristrutturato salone studio 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti Dellarocca 011 836.116

CORSO AGNELLI libero stabile signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno volendo box doppio. GR 011 505 039

CORSO BRUNELLESCHI stabile signorile doppi ingressi salone doppio due camere cucina doppi servizi box. Gabetti Vibert 011 335 8703

CORSO CINCINNATO stabile mediosignorile salone due camere tinello cucinino doppi servizi 2 balconi box ottime condizioni interne. Gabetti 011 253 747

CORSO DANTE libero solo con bowwindow camera cucina servizi signorile d'epoca ottimo. Bignamini 011 434 2377

CORSO EINAUDI alloggio signorile luminoso piano alto mq 220 solo privati no agenzie. Tel 333 307 0751

CORSO GROSSETO in stabile signorile vendiamo appartamento finemente ristrutturato composto da soggiorno living cucinino 2 camere bagno. Gabetti Borgonuova 011 256 969

CORSO ROSSELLI in stabile decoroso piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina luminoso. Zona tranquilla. Gabetti 011 320 578

CORSO ROSSELLI libero salone, camera cucina servizi mq 110 perfetto stato recente signorile. Bignamini 011 434 2377

CORSO TELESIO proponiamo in stabile signorile appartamento di: ingresso, salone, 2 camere cucina biservizi, ripostiglio, balconi, box auto. Gabetti 011.756.688

CROCETTA [redacted] Einaudi libero signorile piano alto ampio salone camera cameretta [redacted] doppi servizi volendo box. Gabetti 011 561.8338

CROCETTA via Caboto in stabile liberty appartamenti liberi buone condizioni agevolazioni di pagamento. Barocchio 011 581 9433

GABETTI SPA Aurora proponiamo spazioso appartamento libero saloncino studio 2 camere tinello cucinino bagno € 165.000,00. Tel 011 248 1653

IMPRESA prenota signorili appartamenti e attici alle spalle di piazza Statuto. Prezzi fissi, pagamento dilazionato, mutui, permute. Sinted4 011 531 910 (ufficio vendite) - in cantiere 011 473 1670

INVESTITALIA 011 518 4366 corso Moncalieri primo tratto in signorile palazzo d'epoca elegante appartamento mq 200, da ristrutturare piano 2°

INVESTITALIA 011 518 4366 corso Montegrappa / via Cereia, luminoso alloggio di ingresso living su cucina, soggiorno, 2 camere bagno ristrutturato riscaldamento autonomo

INVESTITALIA 011 518 4366 corso Re Umberto/corso Stati Uniti in signorile palazzo moderno elegante appartamento mq 210. Occupato. Box.

INVESTITALIA 011 518 4366 corso Siccardi in palazzo d'epoca signorile alloggio / ufficio mq 270, terrazzo, riscaldamento autonomo. € 380.000,00

INVESTITALIA 011 518 4366 Crocetta, corso De Nicola / corso Galileo Ferraris, in signorile palazzo, luminoso e [redacted]mico alloggio, mq 112 piano 4°. Buona manutenzione.

INVESTITALIA 011 518 4366 fronte parco Pellerina in palazzo di [redacted] costruzione luminoso e panoramico alloggio mq 120 più mansarda collegabile, box.

PIAZZALE ADUA nel verde libero ristrutturato appartamento di circa 250 mq con terrazzi e 2 posti auto. Gabetti Crimea 011.660 4040.

PRECOLLINA splendido appartamento nuova costruzione signorile mq 102 ampio giardino privato mq 34? TabeTabar 011.659 2962

RESIDENZA SPONDA VERDE strada del Fortino libero primavera 2004, signorile 3° piano, soggiorno cucina 2 camere biservizi box auto. Pagamento dilazionato fino all'atto. Sinted4 011 531 910

SANTA RITA corso Siracusa ristrutturato piano alto con ascensore soggiorno living 2 camere cucinino bagno balconi box auto. Gabetti 011.350 393

TRAIANO via Guala, piano alto, ingresso 2 camere, tinello cucinino bagno, ripostiglio, cantina. Ottimo € 160.000,00. Gabetti 011.619.9670

VIA CIGNA presso corso Ciriè totalmente ristrutturato ampia metratura ingresso 2 camere, cucina, bagno, termoautonomo. Casaviva 011.248.9500

VIA ORMEA [redacted] corso Raffaello signorile di ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi. Casa d'epoca. Gabetti 011 663 3574

[redacted] Barca alloggio mq 135 ristrutturato locale deposito mq 96 box € 217.000,00 trattabili. Tel 011 273 5361

ZONA Barca in villa quadrifamiliare alloggio mq 150 tavernetta lavanderia 2 box giardino € 345.000,00 Tel 011.273 5361

[redacted] Bertolla casa indipendente mq [redacted] seminterrato mq 100 giardino mq 700 € 220.000,00 Tel. 011 273 5361

[redacted] PROVINCIA

ALPIGNANO centro in palazzotto d'epoca restaurato appartamento duplex di salone 3 camere cucina biservizi cantina garage doppio. Gabetti 011.9[redacted] 6022

[redacted] casa d'epoca di grande fascino totalmente [redacted] ristrutturata su tre piani giardino cintato da muro posizione splendida e panoramica. Intermau 011 561 8525

BEINASCO Fornaci libero in residence con portineria e piscina 6° piano saloncino 2 camere cucina biservizi box doppio. Sinted4 011.531.910.

CAMBIANO Madonna della Scala villa in costruzione su due livelli oltre interrato giardinetto. GR 011 505 039

COLLEGNO borgata Paradiso, ristrutturato ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno cantina € 171.000,00. Volendo box auto. Gabetti 011 405 3870

MONCALIERI complesso residenziale signorile zona collinare appartamento da ristrutturare salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo posti auto in garage, splendida vista giardino condominiale. Intermau 011.561.8525.

MONCALIERI via Giordano Bruno ultimo piano, ampio salone 2 camere cucina biservizi cantina mansarda € 224.720,00 Gabetti 011 642 563

SAN MAURO collinare prenotasi prestigiosi appartamenti giardino mansarda varie metrature finiture accurate dilazioni. Barocchio 011 581 9530

SETTIMO borgo Nuovo in recente palazzina con giardino condominiale vendiamo appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno box. Gabetti 011.800.5261

SETTIMO via Vagliè libero primavera 2004 in palazzina recente soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarda box doppio. Pagamento dilazionato fino all'atto. Sinted4 011 531 910

VILLARBASSE Impresa prenota splendide ville indipendenti con giardino sui quattro lati. Finiture di pregio. Tel 011.560 9411 - 347 451 28359.

PIEMONTE

[redacted] splendido casale panoramicissimo completamente ristrutturato parco 30.000 mq circa con piscina. GR 011.505.039 - 0121.352 210.

(continua)

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

LUSSEMBURGHESI

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 13/01/2003

	CL. E	CL. F	CL. G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,45	5,43	5,44
Pioneer Funds - International Short-Term	5,58	5,56	5,59
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,98	4,97	4,97
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,84	5,79	5,81
Pioneer Funds - International Bond	6,12	6,08	6,1
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,51	5,45	5,49
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4,89	4,83	4,85
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5,84	5,71	5,77
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,6	5,54	5,59
Pioneer Funds - French Equity	9,72	9,61	9,7
Pioneer Funds - Core European Equity	4,71	4,64	4,67
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,88	2,85	2,88
Pioneer Funds - Top European Players	3,71	3,65	3,67
Pioneer Funds - European Research	2,84	2,8	2,82
Pioneer Funds - European Small Companies	4,68	4,61	4,65
Pioneer Funds - Eastern European Equity	5,93	5,79	5,87
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,67	3,61	3,63
Pioneer Funds - America	3,71	3,66	3,68
Pioneer Funds - U.S. Value	3,91	3,84	3,89
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,14	3,1	3,13
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	[redacted]	4,23	4,28
Pioneer Funds - U.S. [redacted] Companies	4,23	4,16	4,22
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,65	[redacted]	3,63
Pioneer Funds - [redacted] Environmental & Ethical	3,18	3,15	3,18
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,92	1,9	1,91
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,22	3,17	3,21
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,4	4,32	4,36
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	3,01	2,98	3,01
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,26	3,21	3,25
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,02	2,97	3,02
Pioneer Funds - Global Technology	1,3	1,28	1,3
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,79	1,77	1,78
Pioneer Funds - Global Consumers	3,87	3,82	3,86
Pioneer Funds - Global Energy	3,83	3,8	3,84
Pioneer Funds - Global Industrials	3,83	3,79	3,83
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,01	5,96	-
Pioneer [redacted] - Pioneer Mix 2	5,23	5,17	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,37	4,33	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,72	3,69	-
[redacted] Funds - Pioneer Mix 8	3,2	3,16	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011 665 57 11 - Fax 011 665 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Salerno e Avellino

Avviso di gara per estratto

Stazione appaltante: Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Salerno e Avellino - Via Tasso... 84100 Salerno - Tel. 089.255707 - fax 089.251727
Procedura di gara: licitazione privata ai sensi dell'art. 19 della legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni
Luogo di esecuzione dei lavori: Scalari (SA)
Descrizione dei lavori: Real Policlinico di Scalari - Intervento di restauro conservativo e rifunzionalizzazione ... in due lotti funzionali secondo progetto esecutivo redatto dall'amministrazione
Importo complessivo dell'appalto: euro 1.008.657,80 comprensivo di oneri per la sicurezza
Categoria Prevalente: OG2 classifica IV
Categorie richieste: OG11 classifica I, OS2 classifica I, OS4 classifica I, [redacted] classifica II, OS18 classifica I tutte non scorporabili
Pubblicazione del bando: il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 7 del 10 gennaio 2003 Parte II
Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione deve essere inviata, a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale ... [illegible]
Criteri di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sul prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara ... [illegible]
Copia integrale del bando è in visione presso l'Ufficio Contratti della Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento è il Soprintendente arch. Francesco Prosperetti
IL SOPRINTENDENTE **arch. Francesco Prosperetti**

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"

Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

PISTE PER LO [redacted] OI [redacted] SAUZE D'OULX

Richiesta di giudizio di compatibilità ambientale

L'Agenzia Torino 2006, con sede in Galleria San Federico 16 a Torino, ha presentato il progetto definitivo relativamente alle Piste per lo svolgimento delle gare di Freestyle presso il comune di Sauze d'Oulx. Il Progetto è stato assoggettato alla procedura di VIA ... [illegible]
Il progetto consiste in:
A - Piste di Gara ed Aree Tecniche ... [illegible]
B - Impianto di Risalita ... [illegible]
C - Impianto di Innevamento Programmato ... [illegible]
D - Strada di Accesso ... [illegible]
E - Impianto di illuminazione ... [illegible]
Gli elaborati progettuali sono depositati per la pubblica consultazione ... [illegible]
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO **Vittorio Salusso**

REGIONE PIEMONTE
Comune di Pozzolo Formigaro (AL)
Tel 0143/417054 - Fax 0143/418972

AVVISO

Vista la L.R. 56/77 e s.m.i. si RENDE NOTO che il Consiglio Comunale con deliberazione n.34 del 27/12/2002 - esecutiva ai sensi di legge - ha adottato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute dalla Regione Piemonte alla variante strutturale al P.R.G.C. adottata con deliberazione C.C. n°11 del 3/5/2002 e n°19 del 25/7/2002. Il progetto preliminare e gli elaborati tecnici adottati sono pubblicati all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi a partire dal 15 gennaio 2003, durante lo stesso periodo sono depositati presso la Segreteria del Comune in Piazza Castello n.1 affinché chiunque possa prenderne visione e presentare nel successivi 30 giorni, presso l'Ufficio di Segreteria, osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Ai sensi dell'art. 20 L.R. n. 40/98 le osservazioni ... [illegible] ... Piemonte Assessorato all'Urbanistica Corso Bolzano n.44 - Torino, possono essere inoltrate anche a questa Amministrazione Comunale. Le suddette osservazioni devono essere presentate in carta legale.
La visione degli atti è consentita nei 30 giorni di pubblicazione dalle ore 9 alle ore 11.
Pozzolo Formigaro, 15 ge[redacted]
IL SEGRETARIO COMUNALE Visca dr. Marco
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Bernardi geom. Renato

MINISTERO [redacted]

Direzione Generale per gli Affari Amministrativi, di Bilancio ed il Patrimonio
Piazzale della Farnesina, 1 - 00194 Roma
Tel. 06/36913115 Fax 06/36913592

Esito di gara

Si rende noto che in data 10/12/02 è stato aggiudicato [redacted] incanto relativo alla fornitura ed installazione presso l'Ambasciata d'Italia in Baskao di mobilio ed arredi di ufficio e di rappresentanza, cucine, bagni e tendaggi. Importo a base d'asta € 1.102.111,00. Ditte partecipanti n. 3. Impresa aggiudicataria ATI UNIFOR - Poltrona Frau che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa con l'importo di € 998.535,00. Copia integrale del presente esito è stata pubblicata sul sito www.esteri.it/opportu/gare
Roma, 7 gennaio 2003
IL [redacted] DEL SETTORE APPALTI
Dirigente Pier Luigi Cavaselli

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.nordovest.it/ allosportello/ sezione Bandi & Aste

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

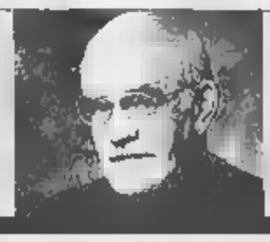
Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; la politica, l'economia, la cultura, lo sport e molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tutto scienze e tecnologie e Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo e facile da consultare. **Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.**

tutto compact La Stampa 2001 Euro 129

tutto compact LA STAMPA

ICEBERG

A Firenze ieri si è annunciata la nascita dell'Associazione amici della natura morta, unica al mondo. Prima riunione sabato prossimo. L'associazione aprirà, a Poggio Caiano, il primo museo dedicato a questo soggetto pittorico. Lunga vita alla natura morta.



padre del jazz

Il compositore americano William Russo (foto), importante figura del più innovativo repertorio jazz, è morto a Chicago a 74 anni, stroncato dal cancro. Russo aveva diretto il Columbia College, dove si formano i talenti jazz. A lui si devono le creazioni più significative di jazz-opera. Ha suonato con Kenton.

La Galiena a Trieste

Il film *Oltre il confine* di Rolando Colla, con Anna Galiena (foto), inaugura domani a Trieste Alpe Adria Cinema, riservato alle tendenze artistiche dell'Europa centro-orientale e balcanica. Il programma l'opera omnia di Andrzej Zulawski, con l'anteprima della riduzione teatrale del suo romanzo *Barbablu*.

ELEGANTE, FRAGILE, PROTAGONISTA DI FILM INDIMENTICABILI: A DIECI ANNI DALLA MORTE LA HEPBURN È ANCORA UN MODELLO PER MILIONI DI DONNE

GREGORY PECK
Suo partner nel 1953 in *Vacanze romane* di William Wyler. Il film fece della Hepburn una star prima americana e poi internazionale. Conquistò gli spettatori col volto fresco e spontaneo di una principessa che, per una notte, vive come una ragazza qualunque a Roma.

HUMPHREY BOGART
Recito con lei nel 1954 in *Sabrina* di Billy Wilder. Era il fratello rude e duro rubacuori William Holden, ma sarebbe stato lui a vincere la partita sentimentale con Audrey, figlia dell'autista di casa, tornata da Parigi dove ha imparato a comportarsi come una vera signora.

GARY COOPER
Il più acclamato divo degli anni Cinquanta recitò con Audrey in *Arianna* di Billy Wilder. Era il 1957. Nel cast c'era anche Maurice Chevalier. Lo chansonnier era nel film un investigatore privato padre di Arianna che s'innamora di Cooper miliardario rubacuori.

FRED ASTAIRE
Il re del tip tap, il ballerino che ignorava la legge di gravità, capace (con un trucco) di camminare sulle pareti di una stanza, recitò con la Hepburn nel film del 1957 *Cenerentola a Parigi* di Stanley Donen, commedia su una ragazza incerta tra la filosofia e la carriera da modella.

My fair AUDREY

Lietta Tornabuoni

Ci sono tante giovani donne nel mondo che ancora l'adorano e la invidiano, che darebbero tutto per essere lei: ex modella e attrice famosa, Audrey Hepburn, dieci anni dopo la sua morte a 63 anni il 20 gennaio 1993 nella villa di Losanna, rimane l'immagine dell'eleganza. Un modello imitato da milioni di donne che adottarono il trucco degli occhi «ad ala di gabbiano» inventato per lei da Alberto De Rossi, i paltoncini e gli abiti «smilzi» creati per lei da Hubert de Givenchy. Un'eleganza fisica fragile e moderna, di una grazia toccante: testa piccola e alta, meraviglioso portamento del collo lungo e sottile, magrezza, schiena diritta, gesti brevi, ginocchia accostate, assetto del corpo mai falsato né squilibrato dai tacchi. Un'eleganza del comportamento e del vestire che era l'ideale di tutti i sogni di distinzione e ricchezza degli Anni Cinquanta e dei primi Sessanta: abiti spogli di grande linea, guanti corti, brillante malizia, leggerezza divertita, amorosa complicità, stravaganza educata, *Sabrina*, *Colazione da Tiffany*.

Non c'è più stata nessuna come lei, nei nostri anni casual e cialtroni, pieni di ridondanza, di ostentazioni e di nudità. Sarebbe malinconico e persino ingiusto, dieci anni dopo, ricordarne i meriti benefici di inviata dell'Unicef presso i bambini-vittima del mondo; l'ultima apparizione sullo schermo nel 1989 nelle lunghe vesti bianche di una creatura paradisiaca in *Always - Per sempre* di Steven Spielberg; il nome con cui era nata olandese a Bruxelles (Edda von Heemstra Hepburn-Ruston); i partner famosi sempre più anziani di lei (Fred Astaire, Gregory Peck, Gary Cooper, Humphrey Bogart). Sarebbe triste e addirittura iniquo rievocare gli antichi studi di balletto, il lavoro di modella fotografica, le particine in trascurabili film europei, il successo americano con *Vacanze romane*, gli applausi per *My Fair Lady*, i film in cui recitava la principessa Natascia o la monaca o la cinese, la leggenda biografica: divorzio dei genitori quando lei aveva dieci anni, traumi patiti nella prima adolescenza durante l'occupazione nazista dell'Olanda, insicurezza e necessità di protezione, mancanza di autostima tanto profonda da condannarla al perfezionismo più implacabile.

Sarebbe mesto ricordare gli innamoramenti per uomini maturi come Bing Crosby e Gregory Peck, i matrimoni non ben riusciti o di breve durata. Il matrimonio con Mel Ferrer, che aveva diciassette anni più di lei, quattro figli e tre divorzi, che la dominava e la tiranneggiava ma che le aveva dato un figlio bellissimo, Sean. Il matrimonio con Andrea Dotti, celebrato con ammirevole squisitezza mondana a Morges in Svizzera nel 1969, con la sposa in abito di cachemire rosa, con un testimone dello sposo nipote di sua moglie Mimise che era Renato Guttuso, l'artista celebre componente il Comitato Centrale del partito comunista italiano, con un pranzo di lasagne, con una cometa di pettegolezzi insensati e odiosi: «E' il matrimonio di una divorziata quarantenne con un bel giovanotto trentenne, di una diva hollywoodiana con un playboy italiano laureato in medicina, di una donna depressa con uno psicoanalista».

Sarebbe tetro e anche sleale chiedersi adesso se Audrey Hepburn fosse davvero brava oppure no; se fossero più o meno espressivi i bellissimi occhi nocciola che per decenni hanno contemplato immutabilmente sgranati, per metà radiosi e per metà attoniti, il collo e le sue meraviglie; se fossero interessanti o no le sue amiche di sempre, Capucine, Doris Kleiner, ex contessa di Dior ed ex moglie di Yul Brynner. Sarebbe ineducato e brutale chiedersi se fossero belli o scemi i film brillanti e sentimentali che ha interpretato sempre benissimo e sempre nella stessa maniera, commedie in cui a Parigi è sempre un mattino di primavera, a Roma è sempre una sera d'estate, sulla Quinta a New York si incontrano gangs ma barboncini nani in paltò passeggio, i ricchi non sono mai volgari e il dolore si supera con una battuta ironica.

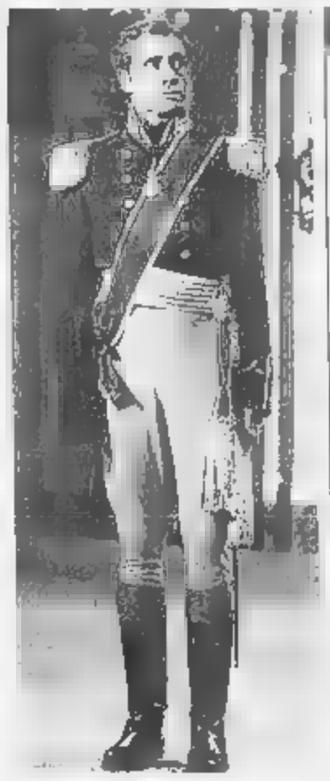
Inutile. L'essenza dell'attrice resta l'eleganza. Un'eleganza che diventava un'etica, traducendo l'aspirazione a un mondo ordinato, bello, divertente, controllabile e controllato: che grande portatrice d'utopia, Audrey Hepburn.

Non solo fascino: in lei si ritrovano amori infelici, filantropia e spinte depressive

PIN-UP

«Nessuno conosceva il nome Bernard, ma tutti conoscevano Hollywood»: così **Bruno Bernard Sommerfeld** spiegava, nel 1942, la genesi d'un marchio di fabbrica che presto lo avrebbe reso celebre, facendone il «Rembrandt della fotografia». Uno splendido e monumentale volume della casa editrice tedesca Taschen («Bernard of Hollywood, the Ultimate Pin-up Book, pp. 360, € 60) ne ripercorre ora la vicenda: curato dalla figlia, esso è anche impagabile ritratto d'una fetta di storia americana. L'avventura di **Bernard of Hollywood** affonda le radici in vicissitudini degne delle pagine d'un Malot: nato nel 1911 da una indigente famiglia ebrea berlinese, il piccolo Bruno conosce già ad otto anni l'esperienza dell'orfanotrofio. Allevato dai servizi sociali, riesce a studiare diritto penale e si laurea all'Università di Kiel nel 1934. Finito nel mirino della Gestapo a causa del proprio impegno in una organizzazione giovanile israelitica, egli sceglie di riparare all'estero. Nel 1937 approda negli Stati Uniti, con un dollaro in tasca ed una Rollei che gli aveva regalato sua madre, da bambino. Comincia a muoversi nell'ambiente del cinema già nel '38, iscrivendosi all'Actor's Workshop di **Max Reinhardt**. Dopo il primo studio in Sunset Boulevard, ne apre un secondo a Palm Springs ed un terzo a Las Vegas. E' lui a far nascere l'immagine delle pin-up, quelle ragazze garbatamente svestite che - in un'America ancora vincolata alla vetusta sessuofobia dei padri pellegrini - contribuiranno a ridelineare il concetto di comune senso del pudore. Nel corso degli anni sfilano, dinanzi al suo obiettivo, Ginger Rogers e Marilyn Monroe, Rita Hayworth e Marlene Dietrich, Liz Taylor e Anita Ekberg, Sophia Loren e Brigitte Bardot. Al culmine della propria parabola, negli Anni 60, Bernard decide di cessare la propria attività: la morte dell'amica Marilyn lo ha assai turbato. Torna a Berlino, lavora per «Der Spiegel»: il debutto e con un servizio sul processo Eichmann, da Israele. Primo fotografo celebrato dall'Academy Award, nell'84, con una mostra-omaggio, nell'occasione sintetizza così la propria missione: «Il miglior amico avuto da queste ragazze, diamanti a parte, è stato un fotografo che le valorizzasse». Una posa di Marilyn - quella in cui uno sbuffo di vento le solleva la gonna in «Quando la moglie è in vacanza» - è scelta nel '99 dal Moma di New York per rappresentare la foto del XX secolo: ma deve venir ritoccata al pube.

(Francesco Troiano)



MEL FERRER

Lo splendido sguardo di Audrey Hepburn. Diversa dalle dive maggiorate del tempo, l'attrice esprimeva un sottile erotismo, quando il suo corpo da ragazza, con occhi da gazzella, era avvicinato a partner non più giovani se non anziani (vedi nella striscia sopra il titolo gli uomini dei suoi primi film). In particolare, in *Sabrina*, lei preferiva l'attempato e introverso Humphrey Bogart al giovane e amabile William Holden.
A sinistra l'attore Mel Ferrer. Non fu soltanto partner della Hepburn nel film *Guerra e pace* (1959) di King Vidor, ma fu anche suo marito. Lui aveva diciassette anni più di lei, quattro figli ed era reduce da tre divorzi. Non fu matrimonio felice. Ferrer la dominava e la tiranneggiava, le diede il bellissimo figlio Sean. Per il decennale della morte della Hepburn questa sera, in seconda serata, Studio Universal trasmette il film di Stanley Donen *Sciarada* (1963). Interpretato da Cary Grant, Walter Matthau e James Coburn, il film è trasmesso in lingua originale

UN CONVEGNO DELLA RIVISTA «MILLENOVECENTO» CORREGGE I LUOGHI COMUNI SUL «PAPA BUONO»

Giovanni XXIII, l'ingenuo sapiente

Marco Tosatti

In un dibattito con il cardinale Achille Silvestrini, Giulio Andreotti, Valentino Parlato e il presidente di Sant'Egidio Andrea Riccardi emerge il ritratto di un abile navigatore che riformava senza clamore

GIOVANNI XXIII ingenuo? Proprio no! Un convegno promosso dalla rivista *Millenovecento*, che ha dedicato il suo ultimo numero al «Papa Buono», ha messo intorno allo stesso tavolo personaggi come il cardinale Achille Silvestrini e Giulio Andreotti, Andrea Riccardi, presidente di sant'Egidio e Valentino Parlato. E soprattutto ha corretto non pochi dei luoghi comuni che per forza d'inerzia continuano a circolare intorno alla figura di Angelo Roncalli. Il cardinale Silvestrini ha parlato di una «capacità furtiva di innovare, anche se il termine «rivoluzione» appare esagerato: «Giovanni XXIII si è proposto un aggiornamento; ma non un ritocco cosmetico, un reale mettersi al giorno della Chiesa».

Un rapido *excursus* di alcuni dei momenti più famosi del Pontificato può chiarire il concetto. Per esempio dice il porporato, quando la Chiesa abolì dalla preghiera della settimana di Pasqua il termine «perfidi» riferito al popolo ebraico, la cosa avvenne senza grande clamore: «Il venerdì Santo del '59 chiama il cerimoniere e gli dice: togli i "perfidi"; non l'aveva anticipato a nessuno, ma l'aveva pensato certamente».

Così come il 25 gennaio annuncia il Concilio Vaticano II senza avere fatto consultazioni fra i vescovi, ed è una sorpresa per tutti. Su questo punto il professor Andrea Riccardi chiede: «Perché Pio e Pio XII non arrivarono alla decisione del Concilio?». E si risponde: «Perché lo fanno preparare prima di deciderlo, si crea una commissione... Lui, Giovanni XXIII, lo decide prima di farlo preparare». Un Pontefice buono, di grande umanità, certamente, ma anche un Papa abile, navigato, raffinato nel trattare. L'incontro, «casuale» con il genero di Kruscev, Adjubei, è esemplare. Un segnale fortissimo, nel momento in cui l'Impero del Male è ancora in pieno fulgore. Molta simpatia, ma al sovietico che spinge perché si arrivi alle relazioni dirette fra Mosca e il Vaticano, Giovanni XXIII risponde che «la creazione ha sette giorni, siamo al primo». La persecuzione dei cattolici è durissima, in tutta l'Europa orientale; i cattolici di rito greco, in Ucraina, sono stati semplicemente cancellati, uniti di forza alla chiesa ortodossa, o costretti alla clandestinità. Giovanni XXIII non tocca il problema con il suo ospite, direttore de *La Pravda*; ma un funzionario della Segreteria di Stato ricorderà ad Adjubei che il problema dei cattolici di rito greco in Ucraina esiste, per la Santa Sede, eccome.

Far fare, lasciar fare, dar da fare: così un giorno Papa Roncalli dipinse il mestiere di Pontefice. E quando Jules Isaac gli chiese, in un famoso colloquio, di far seguire all'abolizione del «perfidi» una dichiarazione distensiva nei rapporti ebraico cristiani, Giovanni XXIII gli disse: «Vada a parlarne con la persona che adesso le dirò». Era il cardinale Agostino Bea, e nacque la *Nostra Aetate*, che rivoluzionò i rapporti fra Chiesa e Sinagoga. «Un'ingenuità sapiente», l'ha definita Riccardi.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Sedit srl, via Carlo Perroni 130, Roma
ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Maasstraat 13, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di martedì 14 gennaio 2003 è stata di 507.269 copie

ADDIO A PETRONIO, AUTORE DEL POPOLARE MANUALE

TRA BOCCACCIO E GRAMSCI

[redacted] Baudino

IL suo manuale ha accompagnato più d'una generazione di studenti nella lunga traversata dei licei. Era una storia letteraria affascinante, un occhio a Croce ma soprattutto sotto il segno di Antonio Gramsci, [redacted] e utile, ricca di informazioni [redacted] di inquadramenti storico-sociali, e naturalmente declinata in chiave marxista. Giuseppe Petronio, [redacted] a Roma l'altra sera, a 93 anni, ha rappresentato un'epoca, un clima culturale, un pezzo della nostra storia, con le [redacted] certezze granitiche, la fiducia negli studi «duri» e una dose [redacted] faziosità. Ma era anche un critico che sapeva passare da Boccaccio, cui dedicò uno studio fondamentale nel 1935, ai contemporanei, cui [redacted] lesinò giudizi taglienti. Una volta fece infuriare Alberto Bevilacqua perché disse che Susanna Tamaro glielo ricordava «per la sua folle ambizione di trattare temi altissimi risolta con superficialità.

Nell'ultimo volume della monumentale storia letteraria scritta per Mondadori, il quinto, quello dedicato ai contemporanei, infilzò senza pietà Dacia Maraini («Chandler e Simenon ne valgono dieci») o il poeta Andrea Zanzotto («fra cinquant'anni qualcuno [redacted] chiederà se la vera poesia [redacted] le canzoni di Lucio Dalla o le liriche di Zanzotto»). Tabucchi per lui era uno «sfascista», uno che vende l'angoscia. Gli piacevano invece i giallisti, anche italiani, cui dedicò un lavoro approfondito e entusiasta nell'85, ora ripubblicato da Gamberetti. Non lo convincevano gli altri storici della letteratura, da Asor Rosa a Ferroni. Dopo Natalino Sapegno, non ne vedeva di nuovi all'orizzonte.

Era innamorato dei suoi maestri d'inizio secolo, e del clima politico degli anni Cinquanta, quando lui, di formazione azionista, approdò al Pci. Aveva insegnato a Cagliari e poi a Trieste, dove [redacted] stato presidente dell'Istituto Gramsci. Ha diretto la rivista *Problemi* e curato la collana «Scrittori» per Laterza, dove ha pubblicato il bel *Racconto del Novecento italiano*. Il suo marxismo sembrava provocatoriamente retrò: parlando del *Manifesto* [redacted] Marx e Engels, ricordava [redacted] averlo sempre riletto [redacted] pieno consenso intellettuale». Anzi, il secolo [redacted] mezzo trascorso nel frattempo era per lui la «realizzazione progressiva del processo che Marx ed Engels avevano genialmente intuito».

Sembra ovvio che guardasse perciò [redacted] assoluta noncuranza alle teorie letterarie del '900, dal formalismo allo strutturalismo, sempre [redacted] con convinzione. Ma proprio in questo suo essere ostinata-[redacted] «fuori tempo» sta la lezione: anche perché, grazie al particolare angolo di lettura, fu tra i primi a capire la cultura di massa, [redacted] dedicò quelli che restano probabilmente, al di là dei grandi studi su Boccaccio, su Parini o su Goldoni, i suoi lavori più ricchi.

IL BEATO ALBERIONE, PATRONO [redacted] IL MONDO DEI MEDIA

ORA ET INFORMA

Leonardo Zega

E' [redacted] significativo che, mentre tutti in Italia si affannano per chiarire [redacted] ruolo dell'informazione (televisiva soprattutto, ma non solo), la Chiesa si appresti a glorificare un piccolo prete della Langa, don Giacomo Alberione (1884-1971), pioniere della comunicazione di ispirazione cristiana, fondatore della Società San Paolo e di altri nove istituti che formano insieme la Famiglia Paolina, presente oggi in 30 nazioni e in tutti i continenti. La notizia è ancor più gratificante in questi giorni, segnati dalle disgustose esibizioni [redacted] signore che non rappresenta nessuno, rischia di essere «scomunicato» dai suoi stessi correligionari, eppure si presenta - con l'accredito interessato [redacted] e giornali, sulla scia del mal esempio del talk-show principe di Radiouno - come il campione dei musulmani italiani.

Don Giacomo Alberione sarà beatificato il 27 aprile prossimo. Sale così all'onore degli altari e del mondo un altro piemontese, formatosi [redacted] scuola dei grandi santi locali dell'800. Pensiamo d'istinto al Cottolengo, a don Bosco e a don Orione, ma piace qui ricordare anche il beato Pier Giorgio Frassati con la cui famiglia don Alberione venne a contatto tramite un paolino della prima ora, don Pietro Occelli. Entrato nella San Paolo nel 1927, dopo la laurea in giurisprudenza, don Pietro fu amico e compagno di università del figlio del fondatore della *Stampa*, e fu lui, colto e audace, ad aprirgli gli occhi sul mondo della grande stampa.

Del resto, don Alberione, personalmente schivo fino all'annichilimento, pensò sempre in grande, [redacted] le [redacted] burocrazie ecclesiastiche, controbilanciate però dall'apprezzamento dei papi: la prima intuizione gli venne a 16 anni riflettendo sulle encicliche del grande Leone XIII, la data d'inizio della sua opera coincide esattamente con la morte di Pio X, 20 agosto 1914; Pio XI autorizzò l'erezione canonica della Società San Paolo e delle Figlie di San Paolo; Pio XII diede l'approvazione definitiva; con Giovanni XXIII i rapporti furono sempre cordiali. Roncalli aveva conosciuto don Alberione quando [redacted] nunzio in Francia e [redacted] volta, dopo una lunga conversazione, gli chiese scherzosamente: «Ma lei li [redacted] tutti i libri che avete stampato?».

Un'ora prima di morire, [redacted] 26 novembre 1971, ricevette la visita del pontefice regnante, Paolo VI, che due anni prima, consegnandogli un'alta onorificenza, [redacted] aveva tracciato un profilo memorabile: «Eccolo: umile, silenzioso, instancabile, sempre vigile, sempre raccolto nei suoi pensieri che corrono dalla preghiera all'opera (secondo la formula tradizionale: «Ora [redacted] labora»). Sempre intento a scrutare i segni dei tempi, cioè le più geniali forme di arrivare alle anime, il nostro don Alberione ha dato alla Chiesa nuovi strumenti per esprimersi, nuovi mezzi per dare vigore e ampiezza al suo apostolato, nuova capacità [redacted] nuova coscienza della validità e della possibilità della sua missione nel mondo moderno e con mezzi moderni».

Se l'informazione ha bisogno, oggi più che mai, di [redacted] «santo in paradiso», il beato Alberione [redacted] un patrono tagliato su misura. Ci tenga una mano sul capo.

leonardo.zega@stpauls.it

LA DIFFICILE POSIZIONE DELLA GERMANIA DI FRONTE ALL'IRAQ: UNA LEZIONE PER LA SINISTRA ITALIANA

Se vuoi la pace, prepara (con l'Onu) la guerra

Gian Enrico Rusconi

DI fronte al problema della guerra, la sinistra italiana dovrebbe dedicare attenzione a quanto sta accadendo a Berlino, nell'unico governo di sinistra europeo. Avrebbe di che riflettere su due punti che [redacted] istruttivi anche per lei.

Primo: come un governo di sinistra, contrario in linea di principio alla guerra in Iraq, sia costretto a tener conto della propria responsabilità internazionale. Deve evitare di scontrarsi frontalmente con il principale alleato, l'America, in assenza di un'intesa comune europea, che va ricercata insieme con le altre «potenze» che contano, Francia e Gran Bretagna.

Nulla è più facile che liquida[redacted] l'incertezza tedesca [redacted] un cedimento compromissorio. Sarebbe tuttavia una valutazione da un punto di vista «pacifista» che è appagante sul piano dei principi [redacted] che porta all'impotenza politica.

La seconda problematica è interna alla Germania. Ai vertici la politica tedesca è governata da una coppia di leader: il cancelliere socialdemocratico Schroeder [redacted] il verde ministro degli esteri Fischer. Culture politiche, biografie e dati caratteriali differenti hanno prodotto tra loro complicità e intese che finora hanno funzionato. Adesso le cose stanno cambiando. Inutile dire quanto istruttiva sia questa esperienza per un futuro centro-sinistra italiano al cui vertice ci fosse un «ticket» - come si dice da noi con un termine singolare che vorrebbe cancellare con il suo tono tecnico la differenza delle culture politiche. Ma lasciamo da parte per il momento ogni possibile analogia con la situazione italiana; cerchiamo invece di capire quello che sta accadendo nel governo rosso-verde tedesco di fronte alla guerra.

Riepilogando, a Berlino gli ele[redacted]ti in gioco sono tre: 1) l'iniziale ferma dissociazione del cancelliere Schroeder dall'intenzione americana di attaccare l'Iraq si è via via attenuata con [redacted] dichiarata disponibilità tedesca a sostenere sul piano logistico gli alleati in una eventuale azione bellica. 2) Questa posi[redacted] solleva un disagio crescente in Germania, dentro e fuori la [redacted]gioranza di governo rosso-verde, con l'indebolimento dell'immagine, prima vincente, della coppia Schroeder/Fischer. 3) Dal gennaio la Germania è diventata membro non permanente nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Questo fatto, lungamente atteso come rilancio del suo profilo internazionale, la mette ora paradossalmente in difficoltà.

Un'immagine di soldati tedeschi in missione di pace in Afghanistan

Cominciamo da qui. Con il seggio nel Consiglio di Sicurezza si è realizzato per la Germania il salto tanto atteso da una posizione marginale, vissuta come ingiusta rispetto al proprio peso effettivo, ad un ruolo di corresponsabilità internazionale. [redacted] la congiuntura in cui avviene questo passaggio la mette in grando imbarazzo, perché le riserve tedesche verso [redacted] politica americana contro l'Iraq rischiano di passare dal piano dei principi ad una disapprovazione che ha un effetto operativo diretto, nel caso si arrivasse ad un esplicito pronunciamento nel Consiglio di Sicurezza.

Il governo di Berlino non può permettersi, da solo, di assumere atteggiamenti contrari all'America. Sarebbe uno shock storico-culturale [redacted] precedenti. Sarebbe inutile affannarsi ad assicurare che non si tratta di antiamericanismo ma di leale dissenso tra amici.

La Germania «grande» [redacted] «normale» dopo [redacted] riunificazione ha impiegato quasi dieci anni per allinearsi progressivamente [redacted] le altre nazioni occidentali negli interventi militari di appoggio ai processi di pace nelle varie parti del mondo - soprattutto nella ex-Jugoslavia. Ed è avvenuto quasi sempre dietro pressante sollecitazione degli americani, che facevano fatica a capire le resistenze «pacifiste» dei tedeschi. Ed ora se le ritrovano addirittura rivolte contro di loro!

Certo, dopo l'attentato terroristico a New York dell'11 settembre il governo rosso-verde di Berlino ha solidarizzato con gli Usa, condividendo la legittimità [redacted] ricorso alla forza militare contro il terrorismo. Il cancelliere ha parlato di «caduta del tabù militare» dei tedeschi [redacted] dopo l'azione americ[redacted] in Afghanistan ha inviato nella regione un contingente militare, [redacted] quadro dell'operazione di pacificazione e democratizzazione autorizzata dall'Onu.

Ma poi nell'estate/autunno 2002 c'è stata un'inversione di tendenza: Schroeder ha disapprovato pubblicamente l'intenzione americana di condurre un'azione di guerra contro l'Iraq, dichiarandosi contrario [redacted] ogni «automatismo» nell'impiego di misure militari» con o senza approvazione dell'Onu. Questa posizione (infelicemente chiamata «via tedesca») è stata interpretata semplicisticamente come opportunismo elettorale. In realtà era ed è qualcosa di più serio: la paralizzante sensazione che la nuova congiuntura politica internazionale non può essere trattata con i vecchi strumenti concettuali e morali della «guerra umanitaria». Da qui il rifiuto di Berlino di affiancarsi all'America trovandosi così in un isolamento diplomatico senza precedenti, non solo perché Washington ha reagito con inattesa irritazione, ma anche perché gli altri governi europei (Parigi e Londra in particolare) si sono ben guardati bene dall'intervenire per attenuare i toni del dissidio tedesco-americano. Hanno usato Berlino come cavia delle [redacted] americane, salvo poi prendere atto con malcelata soddisfazione dei passi indietro di Schroeder quando ha garantito agli america[redacted] il pieno sostegno logistico all'eventuale azione anti-irachena.

[redacted] alla [redacted]ne il governo tedesco, tramite il suo rappresentante all'Onu, sembra allinearsi [redacted] Bush (come subito [redacted] stato sottolineato dal *New York Times*) affermando che non sarebbe augurabile una seconda risoluzione del Consiglio di Sicurezza per procedere contro l'Iraq nel caso questi non adempisse alle richieste già avanzate. Ma che farà la Germania se si arrivasse ad una seconda votazione? In questo momento nessuno lo sa, da Berlino vengono voci discordanti anche all'interno del governo.

Il discorso porta così alla coalizione rosso-verde, alla coppia Schroeder/Fischer. Entrambi i politici hanno grosse difficoltà [redacted] rispettivi partiti. Nei commenti giornalistici si moltiplicano le analisi delle loro disincronie di stile e di sensibilità politica. Pragmatismo di Schroeder, idealismo [redacted] Fischer: accenti nazionali nel cancelliere, enfasi europeista nel ministro degli esteri. [redacted] questi indicatori non [redacted] sufficienti [redacted] definire l'impasse della linea politica. Le differenze soggettive che oggi producono incongruenze [redacted] incertezze sono le stesse che sino a ieri davano luogo ad una complementarietà innovativa.

In realtà il nodo è politico [redacted] sarà sciolto in qualche modo soltanto dal pragmatismo «governamentale» di Schroeder. Non sorprende affatto l'indiscrezione che Fischer sia intenzionato a «lasciare» in previsione di una sua candidatura al vertice della Commissio[redacted] europea. Fischer l'ha smentita seccamente, per evitare l'impressione di una sua «fuga dal governo». Ma rimane il fatto che il pacifismo armato da ragioni umanitarie, che aveva portato i tedeschi (e gli italiani) [redacted] Jugoslavia, [redacted] è più all'altezza della nuova congiuntura politica - terrorismo internazionale, crisi irachena, provocazi[redacted] della Corea.

Per affrontare questa [redacted]fficile situazione occorre attivare nuovi strumenti mentali o materiali di cui la coalizione rosso-verde tedesca al momento è sprovveduta. Non rimane che affidarsi al grande tattico Schroeder, al quale [redacted] sua volta non rimane che la carta della solidarietà tra gli europei. Non solo nelle dichiarazioni generali dell'Unione ma soprattutto nelle convergenze delle «potenze» europee che siedono nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Il punto decisivo sulla questio[redacted] irachena oggi è se l'Europa, contraria all'attacco preventivo, è [redacted] grado di offrire una soluzione politica alternativa efficace, senza essere contemporaneamente disponibile ad usare la forza militare. Non basta cioè essere contrari alla guerra: per essere credibili nell'offerta politica occorre mostrarsi disposti anche ad usare la forza, naturalmente sotto l'egida dell'Onu.

Al momento non [redacted] chiaro se questa posizione sarà fatta propria con energia dagli europei [redacted] se, alla fine, sarà accettata anche dai tedeschi

LETTERE

La dubbia conversione dell'euro • Protezione discutibile • Assaggino di Schumann

Prezzi raddoppiati stipendi [redacted]

In agosto cominciai a notare che nel negozio di alimentari sotto [redacted] un vasetto di marmellata, che fino a pochi mesi prima costava 2.500 lire, ora costava 2,50 euro; i fagiolini in erba colti dalla contadina con le [redacted] mani costavano l'agosto precedente 5-6.000 lire al chilo, mentre quest'anno al chilo costavano 5-6 euro. I prezzi delle case, sia nelle vetrine delle immobiliari che nella pubblicità sui giornali, sono rimasti esattamente con le stesse cifre: hanno solo tolto tre zeri [redacted] scritto Euro invece che Lire. Quanto all'abbigliamento, [redacted] qualche buon negozio del centro, di cui sono cliente, [redacted] cappottino di lana [redacted] che l'anno scorso costava circa 900.000 lire quest'anno costa 900 euro; un buon paio [redacted] scarpe che costava 120-180.000 lire quest'anno costa 120-180 euro. Lo stesso dicasi per pantaloni e maglie di lana.

L'esperienza più significativa è stata agli inizi di dicembre quando andai in una buona pasticceria (in periferia) e mi feci tagliare una bella [redacted] di panforte artigianale, di loro produzione. Il prezzo sul cartellino era 15 euro e tot centesimi (nel quale penso che avessero già calcolato un onesto guadagno). Arrivò a quel punto la proprietaria, con ancora il cappotto addosso, e disse che in centro lo facevano 30 o 36 euro al chilo, [redacted] che non me lo poteva vendere a meno di trenta. Detto fatto. E poi tolse il cartellino col prezzo precedente.

Ironia della sorte! Il vecchio stipendio di 2 milioni [redacted] lire al mese non si è trasformato in 2.000 euro, ma in 1.000, e lo stipendio di 3 milioni è diventato 1.500 euro!

Anna Maria Stefani, Lucca

[redacted] a Adel Smith

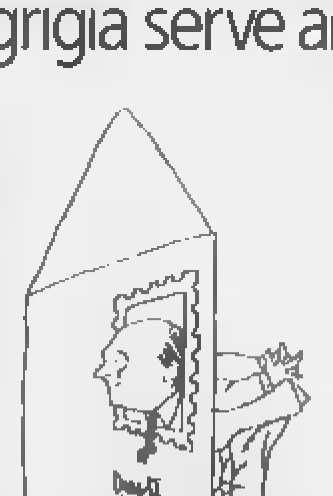
Emilio Smith, detto Adel, noto personaggio che bazzica televisioni solo disposte a farsi audience: insultando, sbeffeggiando, vituperando i nostri riferimenti culturali [redacted] sopattutto morali, ha avuto [redacted] scorta?! Questo individuo letteral[redacted] requisisce [redacted] mezzi, distraendole dai loro compiti istituzionali, che dovrebbero assicurare l'incolumità degli Italiani. A Marco Biagi, viceversa, la scorta era stata sottratta.

Laura Biancalana

[redacted] di [redacted]

L'aula sorda e grigia serve alla democrazia

GENTILE Signor OdB, finalmente la grande notizia è arrivata, e miglior regalo il nostro presidente del Consiglio [redacted] poteva fare al popolo italiano. Reca infatti la stampa: «Dall'anno prossimo la legge finanziaria sarà blindata». Era ora! E che sono mai questi stucchevoli riti parlamentari buoni soltanto a produrre ritardi e chiacchiere inconcludenti? L'on. Tremonti, la cui duttile creatività suscita ammirazione in tutto il mondo, ha dato il meglio [redacted] sé [redacted] il testo [redacted] legge presentato alle camere; perché dunque intestardirsi a volerlo modificare? Ad evitare in futuro [redacted]imili inconvenienti e a salvaguardia dell'autentico spirito democratico suggerirei l'istituzione di una commissione ad hoc (di cui dovrebbero far parte - oltre a Tremonti - Bossi, Fini, Buttiglione sotto la presidenza dell'on. Previti, mentre il presidente del Consiglio rimarrebbe super partes), con il compito di valutare il grado di costruttività di ogni discussione. Ciò in via provvisoria, in attesa della auspicata rande riforma che renderà superflua ogni altra misura: il presidenzialismo assoluto all'italiana, nel quale confluiscono [redacted] armoniosamente maggioranza ed opposizione.



Così che l'aula sorda e grigia possa alfine [redacted] restituita alla sua funzione più naturale: un tempo avrebbero pensato [redacted] farne un bivacco di manipoli, ma oggi [redacted] tecnologia offre ben altre possibili soluzioni. Per esempio, un museo permanentemente aggiornato delle Opere dell'esecutivo, dotato degli opportuni strumenti mediatici per misurare in tempo reale l'immancabile consenso dei cittadini.

Guido Musso, Torino

GENTILE [redacted] corrispondente, comprendo il suo sarcasmo: [redacted] una tentazione quasi invincibile, [redacted] certe situazioni. Perché tutti i lettori possano apprezzarlo, vorrei ricordare che la frase «Avrei potuto fare di quest'aula sorda [redacted] grigia un bivacco di manipoli» è di Mussolini, che la pronunciò alla Camera [redacted] 16 novembre 1922, presentando il proprio governo; l'aula «sorda e grigia» di cui parlava era quella di Montecitorio.

Oreste del [redacted]

La musica [redacted] su RadioTre

Negli ultimi due fine settimana, per ben due volte, durante la programmazione musicale del Terzo Anello sono stati sfumati, ma sarebbe meglio dire interrotti, due ascolti. Il primo movimento della prima sinfonia di Mahler e il primo movimento del [redacted] per piano e orchestra di Schumann sono stati interrotti a metà il primo, e fatto ascoltare dalla metà in poi il secondo. Ricordo perfettamente aver letto dichiarazioni dell'attuale direttore Valzania che dicevano in sostanza: la [redacted] Radiotre non «sfumerà» mai pezzi musicali, [redacted] scelte musicali saranno curate dai consulenti e non saranno i conduttori a occuparsene ecc. ecc.

Non so se il sig. Valzania ascolti quello che la «sua» Radiotre sta propinando agli ascoltatori da settembre in qua. Gli esempi che ho dato all'inizio di questa mia sono solo due, ma [redacted] decine i pezzi [redacted] che risultano diversi dall'annuncio [redacted] ne è stato fatto (alcuni annunciatori se ne accorgono, altri nemmeno sanno quello che hanno appena trasmesso); [redacted]no semplicemente assurde le scelte musicali: mai sentiti tanti autori pseudoconosciuti e dalla produzione trascurabile. Ma quello che è [redacted] con i due movimenti di Mahler [redacted] Schumann negli ultimi due fine settimana è intollerabile per una radio qualsiasi, figurarsi per un canale che aveva una solida tradizione di qualità. Devo dedurne che anche dal lunedì al venerdì dovremo aspettarci un pezzetto di... una sfumatura su... un assaggino di?

Sergio Iavarone

La realtà del Kenya

Riteniamo che l'articolo del 6 gennaio, pag.13, del giornalista Quirico, sul Kenya è inesatto, maligno e distorto; sicuramente il Signor Quirico non si è reso conto che articoli di questo tipo, danneggiano ingiustamente un paese che sta cercando di ritrovare nuovi equilibri e idee per migliorarsi; le recenti elezioni hanno, infatti [redacted]mostrato a tutto il mondo, una grande maturità e voglia di cambiamenti; le rocambolesche situazioni da lui descritte sono [redacted]stenti, frutto [redacted] una fantasia che a tutti i costi vuole impressionare i lettori. Lo stesso, nella [redacted] incoscienza, danneggia gravemente anche [redacted] grande comunità italiana che da decenni ha speso energie e finanze per aiutare a far decollare [redacted] Kenya, [redacted] che [redacted] particolare a Malindi, Watamu e Mambrui è [redacted]scita nell'intento; nel 1997 alcuni «giornalisti terroristi italiani» [redacted] riusciti, ingiustamente, a far crollare [redacted] turismo in Kenya usando [redacted] tattica, calunnie, calunnie, calunnie.

Albergatori ed Operatori Turistici Italiani e Comunità Italiana

Vivere in un paese [redacted] garantisce, ahimè, la conoscenza automatica della realtà che sta [redacted]. A meno che non si sia decisi a usare intelligenza [redacted] onestà intellettuale. [redacted] sono fantomatici «giornalisti terroristi italiani» ma è la stampa di tutto il mondo, compresa quella keniota non asservita al potere, a raccontare da anni che nel «paradiso» appena fuori le spiagge in cui vengono portati i turisti [redacted] fenomeni mostruosi come pulizia etnica, pestaggi e violenze contro gli oppositori, delitti, corruzione, baraccopoli sterminate in cui vivono popolazioni disperate, gravissimi fenomeni di criminalità e di violenza espressione dei giganteschi problemi sociali ed economici. Anche, soprattutto questo, purtroppo, è il Kenya, non solo bagni e safari fotografici. E forse chi è lì per organizzare buoni affari, [redacted]po peraltro legittimo, dovrebbe fare uno sforzo per accorgersene [redacted] non vuole andare incontro a spiacevoli sorprese. La svolta legata alle recenti elezioni che hanno mandato in pensione Arap Moi (per ora più una speranza che una realtà) è stata documentata con puntualità su questo giornale.

(d. q.)

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax [redacted] Roma, via [redacted] tel. [redacted] fax 06 [redacted]; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762181, fax 02 780049 Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.p. 950109) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Uspe 684-930) published daily in Turin Italy. 1 Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at LLC New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex usa inc. 3502 48th avenue - LIC, NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € [redacted] (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al numero verde [redacted] direttamente presso gli sportelli [redacted] Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381 fax 011 5627958 [redacted] abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424611 fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [redacted]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. [redacted] via [redacted] 2/109, 24° piano, tel. 010 530701, fax 010 [redacted]. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011664. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

STRAORDINARIE IMMAGINI STORICHE IN UNA MOSTRA A TORINO

Bianconero Mediterraneo

Napoli senza traffico e Firenze senza antenne Un viaggio tra le istantanee di un secolo fa della collezione di Antonio Brescacin

Rocco Moliterni

TORINO

ALTRO che domeniche a piedi, è un desorto la riviera di Chiaja a Napoli nella fotografia che Giorgio Sommer scattò intorno al 1865. Non ci sono ancora automobili in quella che da poco più di un decennio non è più la capitale del Regno delle Due Sicilie fa quasi tenerezza un'unica carrozzella trainata da un cavallo. Sulla spiaggia si intravvede qualche barca e colpisce sullo sfondo il Vosuvio (*'a muntagna* come lo chiamavano chiamano oggi i napoletani) con il caratteristico pennacchio: allora il vulcano era ancora attivo. L'immagine di Sommer si può vedere accanto ad altre straordinarie istantanee di luoghi famosi o sconosciuti del Mare Nostrum in «Photo Album 1850-1920. Un viaggio mediterraneo» che si apre oggi nella Sala Bolaffi di Torino, a cura della Fondazione Italiana della Fotografia.

La mostra mette in vetrina le immagini del Fondo Brescacin, ossia la collezione che il grande appassionato e studioso veneziano, scomparso non molto tempo fa, mise insieme in lunghi anni. La collezione è stata da poco acquisita dalla Fondazione grazie al contributo della Compagnia di San Paolo e della Fondazione Crt. «Se ciò che differenzia una collezione da una semplice raccolta - spiega Rosanna Maggio Serra nel catalogo - è il manifestarsi di un interesse e di un gusto personali attraverso oggetti di provenienza disparata, le più di mille fotografie acquistate da Brescacin rivestono esattamente questo carattere». Il tema della collezione è la veduta, rari sono i ritratti (magari di portatrici d'acqua veneziane, di beduini in Giudea, di fabbricanti di utensili al Cairo). Le vere star sono le città d'arte italiane, la Grecia, il Medioriente islamico e archeologico, con qualche rara puntata in Estremo Oriente. Ci sono tanto le immagini dei grandi studi (Alinari, Perini, Naya, Ponti, Sommer, Boissonnas) quanto quelle delle prime grandi firme della fotografia internazionale come Robert Macpherson, Frederic Flacheron, Eugene Constant. «Questo tipo di fotografia - spiega ancora la Maggio Serra - fu uno dei più diffusi e redditizi generi fotografici, richiesto, come la veduta dipinta, acquarellata o incisa ai tempi del Grand Tour, dal turismo ricco e colto che circolava dalla Spagna all'Italia, dall'Egitto alla Palestina alla Grecia per studio e più spesso alla ricerca di emozioni estetico-artistiche e dei brividi dell'esotismo».

Le star sono le città d'arte italiane, la Grecia, il Medioriente islamico e un po' d'Estremo Oriente I lavori dei grandi studi accanto a quelli delle prime grandi firme

La riviera di Chiaja a Napoli nel 1865

riva al più d'un secolo

Oggi le emozioni che queste immagini per lo più all'albumina trasmettono è forse di natura diversa: c'è il fascino di un mondo perduto. Città, piazze e strade oggi trasformate e irriconoscibili, circondano i monumenti che sono rimasti come allora. Il Duomo di Milano e la Basilica di Superga a Torino, la Chiesa della Salute a Venezia, il Ponte dei Sospiri, l'Arena di Verona. Sono irriconoscibili le cartoline del porto di Genova senza grattacieli, la campagna romana che sembra quella dei quadri dei pittori stranieri che calavano in Italia. Chissà se esiste ancora Villa Mellini a Monte Mario a Roma, certo non sarà perduta tra i prati. I tetti di Firenze (famosi anche per una canzone di De Gregori) sembrano gli stessi di un secolo fa, ma non ci ancora le antenne della televisione e dei telefonini. Sant'Elmo a Napoli svetta su una collina cemento.

Il fascino dell'esotico arriva dalle immagini della porta del Cittadella e delle tombe dei Califfi al Cairo, c'è l'ascesa alla grande Piramide che non è poi molto cambiata. Tomba di Rachele a Betlemme e il Monte Sion sembrano provenire dall'Oltretomba, così come il porto di Beyrout fotografato da un anonimo nel 1880. Si chiude alcune immagini acquarellate di Felice B: una portantina giapponese e un mendicante, alcuni dignitari corte nei vestiti di seta, foto di gruppo a Shangai, 130 anni fa.

La è stata allestita con la collaborazione di Carmelo Giammello, scenografo di Ronconi: domina il bordò e ci sono all'ingresso velluti e tende. La completano le immagini di alcuni giovani fotografi, che hanno partecipato al Premio Brescacin, organizzato per onorare la memoria del collezionista veneziano. Il premio è riservato ai giovani dai 18 ai e al tema della fotografia di veduta e concretizza in una borsa studio presso il Toscana Photographic Workshop, partner dell'iniziativa. La giuria presieduta da Luisella d'Alessandro (ne facevano parte Giovanni Chiaramonte, Mario Cresci ed Elena Ceratti), ha scelto il torinese Stefano Serra, di cui sono esposte immagini archeologia industriale.

A MILANO LE FOTOGRAFIE DI THOMAS STRUTH

Metto in posa anche i musei

Manuela Gandini

LA storia incombe sul presente, potente come una dinamite ferma come davanti agli occhi di Medusa nelle imponenti fotografie dell'artista tedesco Thomas Struth (1954) esposte da oggi a Milano alla galleria Monica De Cardenas. Davanti ai monumenti; all'altare di Pergamo e alla porta del Mileto, custodite al Pergamon Museum di Berlino, lo sguardo del pubblico è smarrito, interrogativo, incuriosito o stupefatto. Il presente disordinato e colorato è incarnato dai piccoli corpi delle persone che si aggirano nelle grandi sale ai piedi delle incomparabili colonne. Come ha iniziato questo lungo percorso, l'artista che ha riportato le immagini carpite nei musei in una mostra itinerante nelle maggiori istituzioni artistiche americane, nel tour che condurrà, il 4 febbraio, al Mertropolitan di New York? «Visitando i musei - racconta - ci si accorge come l'arte diventi feticcio e perda le sue origini. Le circostanze della nascita di un' opera sono molto private poi, quando diventano famose, perdono la loro intimità e la loro innocenza. Le mie fotografie le rendono vive, quando torno in accademia sono sci per invece appaiono vecchie ed esauste».

Il nitore degli spazi, accoglienti immensi, delle fotografie - pur portando il passato e il presente sullo stesso piano - evidenziano differenze volumi, biologia e inorganicità, restituisce la dizione della contemporaneità in lettura tra quotidianità e classicità.

Come costruisce le sue foto in questi luoghi che paradossalmente sono diventati pellegrinaggio di massa? «Solitamente metto la camera a aspetto la gente che appare, mentre in questo ciclo ho usato delle comparse, poiché i movimenti delle persone imprevedibili ed è difficile, in un'esposizione di 15 o 20 secondi, cogliere la scena. Al Pergamo non ci sono dipinti di opere figurative sulle quali la gente si concentra, ma piuttosto monumenti dislocati attorno allo spazio, per cui ci si guarda in giro». Il segno di perfezione, mischiato all'imprecisione arruffata della realtà, lo si percepisce anche negli outdoor dell'artista tedesco, negli strani landscape di Shanghai, tra i grattacieli anonimi che spuntano sotto cieli plumbei, carichi di nubi e fumi. Il rapporto tra le colonne dei templi millenari, le braccia mozze dei fregi e la verticalità dei building laici che puntano dritti verso il cielo, restituiscono due condizioni umane ineliminabili: spirituale e materiale. «Le rovine sono molto famigliari - afferma Struth - mentre i paesaggi metropolitani contemporanei sono anonimi. Ho iniziato come pittore, mi identifico la storia, una visione della storia dell'arte cercando di mettermi nei panni di chi ha concepito l'opera, di guardare il attraverso il suo punto di vista». Con uno spirito e modalità opposta complementare quella del fotografo giapponese Hirashi Sugimoto - che immortala musei e opere in bianco e nero, focalizzando lo sguardo sul singolo lavoro su un dettaglio architettonico - Thomas Struth, focalizza il brulichio sociale che si muove attorno alla rappresentazione stessa del genere umano. Rende in questo modo la storia live, in un film, mentre Sugimoto ovatta l'arte una specie di favola illustrata.

Il Pergamon secondo Struth

Dopo tredici anni di investigazioni, la sua retrospettiva itinerante nei musei americani, incrocia visitatori che si fermano davanti alle sue foto dove altri visitatori immobili, guardano, in un gioco di sguardi interminabile, la loro storia.

LE PROSSIME FICTION TRA AMORE E DELITTI

La squadra

■ Arriva la poliziotta scientifica ■ «La squadra» che si inizierà a girare a febbraio ■ 26 episodi. Non si sa ancora chi darà il volto a questo personaggio m■ sicuramente sarà ■■■ donna. Intanto da domani partono su Raitre, I nuovi episodi del ■■■ de «La squadra» che ha raggiunto il 12.41% di share con un ascolto medio di 3.314.000. Trentanove puntate da 100 minuti con il nuovo ingresso di Massimo Wertmuller (commissario capo Giorgio Pettenella, «il mio personaggio è una carogna» ■lice l'attore), e Federica Bonani (sovrintendente Alessia Moretto). Per ■ direttore di rete Paolo Ruffini «"La Squadra" racconta l'Italia attraverso storie di polizia ed è apprezzata per il realismo e la credibilità».

■■■ squadra»

Friends

■ L'appuntamento è per stasera su Raidue. Puntuali, con le loro facce da bravi ragazzi metropolitani, uniti da un rapporto di complicità che anche il pubblico televisivo italiano ha imparato ■ ■■■■■■■ per poi farsene addirittura affascinare, i fratelli Monica ■ Ross Geller tornano a raccontare le proprie storie di «Friends» ogni settimana in seconda serata. Al loro fianco, gli altri protagonisti di una ■■■■ che anche in Italia conta ormai ■■ seguito entusiasta, club di affezionati e gli immancabili siti Internet dedicati completamente a loro: ecco allora Chandler Bing, Joey Trebbiani, Rachel Karen Green e Phoebe Buffay. Sogni, progetti e disillusioni ■ un pugno di qusi trentenni.

«Friends»

La Marini ha fatto pace con la Prati. Hanno girato insieme «La palestra»

VALERIA amore e ginnastica

«Sono tornata ■ recitare nel periodo più difficile per Vittorio In lui amo la dolcezza e la sensibilità. Spero di diventare mamma»

intervista

Fulvia Caprara

■■■

D■ ■■■ in pista, guidata da Pier Francesco Pingitore, il regista che l'ha lanciata, e insieme con il gruppo di lavoro che per lei è sempre ■■■ «come una famiglia»: Valeria Marini torna in tv, non, come l'abbiamo vista ultimamente, in veste di appassionata paladina del compagno di vita Vittorio Cecchi Gori, ma nell'esercizio delle sue funzioni, ovvero nel ruolo ■ attrice e poi di soubrette. Domani sera (alle 21 su Canale 5) la vedremo nel tv-movie «La palestra», cronaca di una giornata tipo in un centro benessere della capitale, tra amori, equivoci, tradimenti, lezioni di aerobi■■ e tapis roulant. Del cast fa parte anche l'ex-nemica Pamela Prati ■■ cui, l'altra sera in un famoso locale romano, Marini ha celebrato una pace ad uso dei fotografi. Poi, dal 24, l'attrice sarà sul palcoscenico di «Mi consenta», il nuovo varietà di Pingitore che le offrirà l'occasione d'interpretare, nell'arco delle 7 puntate previste, ogni volta un personaggio diverso.

Quanto è stato difficile continuare a lavorare, ma an■■ ■■ ■■■ rinunce, nei mesi scorsi, durante la fase più complicata della vicenda Cecchi Gori?

«"La palestra" l'ho girato proprio in quel periodo, c'erano tempi strettissimi e ■■■■■ promesso a Pingitore che avrei rispettato la puntualità ■■■■■. Certo, ■■■ è stato semplice, ma per me Pingitore e tutto ■ gruppo del Bagaglino ■■ rappresentano una seconda famiglia, ■■ punto fermo, il po■■ dove ho lasciato una parte del mio cuore, perciò avevo una gran voglia di tornare. Di rinunce, poi, ne ho fatte tante, ■ inizi■■e dal fatto che ho rifiutato tutti gli impegni all'estero. Non sono neanche potuta andare al Festival di San Sebastian quando hanno presentato il film che ho girato ■■■ Carlos Saura».

Di che film si tratta?

«Il titolo è "Bunuel e la tavola di re Salomone", Saura l'ha realizzato proprio in omaggio a Bunuel di cui era molto amico. ■ rappresento una specie di rievocazione della protagonista di "Bella di giorno", ■■ personaggio sognato dal grande regista scomparso, ■■■ figura onirica ch■ poi diventa realtà».

Nonostante i sacrifici ■ le ■■■■■■ forzate, sul piano dell'immagine lei di sicuro ha guadagnato moltissimo: in tanti hanno apprezzato la sua passione, la ■■■ dedizione sincera. Le ha fatto piacere?

«A dire la verità avrei preferito che non fosse accaduto nulla di quello che è successo, anche perchè prima, della mia vita privata si ■■■ sempre saputo poco o niente e invece, all'improvviso, da quando ho incontrato Vittorio, mi sono ritrovata nell'occhio del ciclone. Capisco, da quello che mi dice la gente per strada, che il mio atteggiamento è stato apprezzato, ma la cosa mi provoca stupore: ■■■ ho fatto niente di speciale, sono stata solo coerente con la verità, ho reagito. Era tutto così palesemente ingiusto, io ho detto con passio■■■ quello che pensavo ■ dovesse dire».

Per una persona che fa il suo mestiere non è facile mettere da parte il proprio ruolo per abbracciarne completamente un altro.

«Sì, ma in certi casi ci si dimentica di tutto, ci si annulla totalmente. E' stata una vicenda talmente dolorosa... Almeno, anche grazie al mio atteggiamento, ■ gente ha capito che Vittorio è una vittima. C'è stato pure chi ha cercato di consigliarmi: "Valeria adesso smettila, basta parlare di Vittorio, parla di te altrimenti finisce che non ■■■ più la Marini, ma solo la sua fidanzata". Non ho ascoltato nessuno, e ■ mia coerenza è stata apprezzata».

Che cosa ha trovato in quello che oggi è l'uomo della sua vita?

«La sensibilità, ■ dolcezza, un animo pulito».

E' ancora in piedi il progetto, annunciato durante la ■■■■■ estate, di diventare mamma?

«Certo che sì, quando hanno detto che ■■■ incinta non era vero, però l'intenzione c'è eccome».

IL CRITICO D'ARTE CONDURRA' IL DOPOFESTIVAL

Sgarbi a Sanremo «Ho carta bianca»

■■■

Pippo Baudo ha tirato fuori dal suo ampio cappello magico ■ definitiva carta vincente per il Dopofestival. Si chiama Vittorio Sgarbi e scusate se è poco. Un ex Sottosegretario ai Beni Culturali nell'arena delle risse canzonettare avrebbe fatto gridare allo scandalo chiunque fino a pochi anni fa, ma la tv ci ha abituati a ben di peggio e non ci stupiremmo ormai nemmeno a vedere il ministro Urbani nel ruolo di ospite fuori gara. Soprattutto, bisogna ammettere che il ■■■ del prescelto evoca ■ subito una qualche dimestichezza con discussioni focose (per usare ■■ eufemismo); il Dandy di Ferrara appare dunque perfetto per il ruolo, anche perché ha già confessato che lui il Festivalone non ■■ visto mai. Se usassero lo stesso criterio per i dibattiti dopo-partita salterebbe come minimo il Governo: ma Sanremo è Sanremo, qualunque cosa si dica va bene, l'importante è esserci. Prima, durante e Dopo-Festival.

Sua Pippità, da quel gattone furbo che è, sorveglierà tutto dall'alto, e di nascosto come faceva l'anno scor■ ■■ l'assai meno tonitruante Ventura: ■■■ nelle retrovie, lui, ■d entrava con colpo di scena al momento giusto per bacchettare i giornalisti. La sua regola è difendere i ■■■■■ sempre (per la Rai la ■■■ca e■■■ da macello, l'an■■ scorso «Domenica In» licenziò tutti i giornalisti a metà giornata tramite un inserviente, e ■■■■■ ■ scusò). Baudo ha già promesso ■■ proprio salotto con propri ospiti, affi■■■ to a quello di Sgarbi: deve stare all'erta, lui, perché poi gli arriva il «beviam» delle case discografiche.

Si intuiscono già tremori nei piani alti delle etichette stroncate dalla crisi; nei giorni ■■■■ il sito Dagospia riportava di un «niet» delle major a una possibile conduzione di Chiambretti, dopo averlo visto giocosamente sfrontato ■■■■ protagonisti dei Premi della Musica su Raidue (e Sgarbi sarà ben più senza rete di Chiambretti che se non altro è del mestiere). Prima di partire per la Birmania, forse in cerca di qualche misteriosa ispirazione, l'ex sottosegretario ha confidato a Fiorello le proprie intenzioni, nel ■■■■ di un collegamento telefonico con «Viva Radio 2»: «Il mio dopofestival - ha detto - si ispirerà all'idea di una candid camera puntata su un gruppo di persone che, ■■■■■■ a vedere Sanremo, ne parlano senza ■■■■■■■. Ha anche ■■■■ stamente confessato che è legittimo attendersi qualche litigata: «Ma anche se si tratterà ■ un dopofestival molto critico, ci saranno con me persone buone, ■ animo gentile, per mitigare la mia inquietudine». Ha opportunamente precisato ■ considerare che il miglior modo di vedere la Tv sia ad audio spento, e dunque seguirà ■■■ - provocatoriamente - anche il Festival: «Sanremo è il massimo dell'istituzione televisiva: vale più o meno come un ministero». «L'idea alla quale voglio lavorare per il Dopofestival - ha raccontato ancora - è quella di un gruppo di persone tranquille, che guardano passare i cantanti ■■■■ passerella dell'Ariston e ci riflettono su. Non ho deciso chi sarà con me, ma saranno certo nomi non noti, singolari e bizzarri». Insomma, alla Gianni Ippoliti.

Il Dandy di Ferrara ■■■ anche promesso che ■ parlerà solo di musica e soprattutto di testi; ■■ confessato di amare Mozart e Brahms, ■■■ di apprezzare anche la musica italiana, ■■ Fred Buscaglione a Paolo Conte: «Ascolto anche la musica più straziante, da Bobby Solo ■ Orietta Berti a Celentano. Mi piacciono molto i classici». In un dotto excursus ha spiegato: «la mia considerazione estetica della musica italiana è altissima: le canzoni del '900 hanno preso il posto della poesia, che nessuno ■■ più seguito quando è diventata ermetica, fatta ■■■■ forse per Saba o Penna. De Andrè, Mina, la Vanoni hanno sostituito i poeti. Nessuno ricorda a memoria un verso di Luzi, ma tutti cantano Patty Pravo o Luigi Tenco». Al suo fianco sono previste due presenze femminili.

Vittorio Sgarbi

Baudo: «Commenterà le canzoni con gli ospiti Sono tranquillissimo: sarà vivace e non volgare» Ma è già polemica

Tutto è comunque ancora allo studio, Baudo e il direttore ■ Raiuno Fabrizio del Noce aspettano il suo ritorno dalla Birmania. Non sono mancate polemiche, primo fra tutti il Ds Giuseppe Giulietti che ricorda le circolari Rai sull'incompatibilità tra cariche politiche e prestazioni in video. Intanto si è dichiarata ■■■ la mamma del Dandy, Rina Cavallini: «Ammiro molto ■ coraggio di Pippo Baudo, che ■■ un ■■■■■■ ■■■■ questo, non facile per Vittorio, ■ ha chiamato». C'è chi si spinge ■ immaginare una ■■■ presenza a fianco del figlio, ma ■■ ■ spera ■■ suo acclarato buon gusto: si ricordi ■ Paolo Brosio e della su' mamma, e non vada a Sanremo. [m. ven.]

IL REGISTA PRESENTA «CANTANDO DIETRO I PARAVENTI» CON BUD SPENCER

Olmi nel covo dei pirati cinesi «Evitare la guerra a ogni costo»

Ermanno Olmi

Simonetta Robiony

■■■■

Com'è bravo Ermanno Olmi a raccontare le storie. Seduto su una panchetta, davanti alla sagoma di una immensa giunca cinese trasformata in palcoscenico teatrale, racconta tutto quello che sta dentro il suo nuovo film «Cantando dietro i paraventi» e, anche se non mostra una fotografia, un costume, un ritratto, e non fa neppure il nome di un attore, con l'eccezione di Bud Spencer-Carlo Pedersoli, il ■■lo italiano del cast in mezzo a un gruppo di stranieri, è come se la pellicola scorresse sotto i nostri occhi nella sua forma compiuta. Le navi, l'acqua del mare, le battaglie, la passione, le tempeste, gli aquiloni che volano alti ■■l cielo per poi posarsi come immensi fiori tra le sartie delle vele.

La vedova di un ammiraglio cinese morto avvelenato in una congiura dell'imperatore, per vendicarsi impone agli uomini della sua ciurma di diventare pirati e compiere scorrerie anche contro la flotta imperiale. All'inizio non si contano le vittorie della donna assistita da un capitano portoghese, poi però la flotta imperiale scende in campo e le ■unche dei pirati sembrano spacciate. Ma proprio quando tutto è perduto nel cielo si innalzano decine di aquiloni colora■ che, arrivati sulla tolda della ■■■ rivelano il contenuto di un messaggio di pace. La vedova riprende i ■■i abiti femminili e si consegna all'impe■■■ che le concede il perdono ■ ■■■ recita una poesia c■■■ ■■■■ ta a questo racconto. «Da quel momento i quattro ■■■ furono sicuri, i contadini vendettero le spade ■ comprarono buoi per arare la terra, e le voci delle donne rallegravano il giorno cantando dietro i paraventi».

Prodotto da un gruppone, Cinema undici, Raicinema, i francesi di Pierre Grise production, gli americani di Lakeshore, Eurimages, la BNL ■ ■ Ministero ■■ Beni culturali per 9 milioni di Euro, girato per gli interni a Roma negli studi della via Pontina e per gli esterni su un lago ■■ vicino Montenegro, previsto in uscita ad ottobre probabilmente senza un'apparizione alla Mostra di Venezia, il film, dice Olmi, quasi senza che lui stesso se ■■ rendesse conto, ha finito per diventare una parabola sui nostri giorni nei quali la guerra di Bush a Saddam pare esser diventata inevitabile: «Non è vero che quando non c'è più spazio per il dial■■ perchè ■■ sante ostili, lontani nemici, si debba per forza scatenare una guerra. C'è sempre modo di parlarsi. E questa antica storia cinese, che ■■■ è una leggenda ma un fatto realmente accaduto, ne ■ la prova. Certo, l'uomo ha costantemente fatto ricorso ad atti scellerati ma se riusciamo ad evitare il dolore anche di una sola persona al mondo, possiamo dire di aver conseguito una vittoria».

Come mai, dopo «Il mestiere delle armi», un altro film sulla guerra? Olmi non ■ ■■ O almeno dice di non saperlo. ■■■ letto questa storia ■ m'è rimasta dentro. Poi ho cominciato le ricerche ■ mi ■■■ accorto che ■ ■■■■■ stessa, come avesse una sua autonomia, mi suggeriva il senso della mia scelta. Una scelta che è diventata ■■■ riflessione sull'attualità». Per mantenere ■ suo racconto il tono distante che regala il passato lontano, Olmi ha voluto racchiuderlo nella cornice di una rappresentazione scenica: è ricorso perciò all'espediente di un giovane viaggiatore occidentale che negli ■■■ trenta ■■■■ in ■■ teatrino-bordello ■■ un paese sconosciuto dove assiste alla messa in scena di questo dramma cinese. «Però non ci saranno né scene di sesso né scene di battaglia: non mi piace l'ingroppato d'autore e lo sbudellamento d'autore. A me interessa arrivare sulla soglia e fermarmi in tempo: la spettacolarizzazione della vita e ■■■■ ■■■■ mi appare vergognosa».

Nonostante un copione di tre sole pagine ma una gran cura per sceglie■ le facce dei marinai orientali e specialmente quella della protagonista, la giovane vedova che si trasforma in un pirata, trovata per ■■■ a Roma in una studentessa cinese di architettura, ■ lavoro di Olmi sul ■■■ è fluito senza fatiche ■■■■■■■. Il solo inconveniente ■ stato il tempo, assai inclemente, sul lago nel Montenegro, dove soffiava uno scirocco forte come la bora che ha portato al largo due delle navi ancorate in baia. «E' proprio vero», sospira ridendo, «Non ci sono più le stagioni di ■■■ volta». Resta ■ stranezza del titolo . Olmi la spiega a suo modo: «Quand'ero giovane ■ donne ■■■■■■■ andando ■ lavare al fiume e il loro ■■■■ riempiva la solitudine degli uomini. Oggi le donne ■■■ cantano più, o è ■ rum■■■ della lavatrice a non farci più sentire le loro voci?».

IERI IL DEBUTTO A CORREGGIO PER IL NUOVO SPETTACOLO DEL COMICO

Rossi fra Cofferati e i girotondi «La Costituzione come Molière»

Franco Giubilei

CORREGGIO

Il Parlamento dà spettacolo? E allora di Costituzione si discuta a teatro, col pubblico sovrano. Parola di Paolo Rossi, di scena ieri sera al teatro Asioli di Correggio col suo nuovo monologo, titolo «Il signor Rossi e la Costituzione», in cui il comico prende spunto dalla legge fondamentale della Repubblica per sciorinare il suo monologo.

In scena, scritto a caratteri cubitali, l'articolo che recita «Il popolo è sovrano» avverte gli spettatori ■ quel che li aspetta, un happening strettamente legato alle reazioni ■■ pubblico in sala, un po' com'era successo per i due spettacoli precedenti del comico milanese. Solo che stavolta, invece che Shakespeare ■ Molière, il testo di riferimento sono le norme a base del nostro ordina■■■■ «Gli articoli ■■■ presi a caso», ha scherzato ieri Paolo Rossi durante la conferenza stampa prima dallo show, «come le leggi in Parlamento, fatte non secondo l'urgenza».

Intanto esprime la sua simpatia per Sergio Cofferati e parla dei girotondi: «Cofferati lo conoscevo da prima e mi è simpatico. In questo Paese c'è sempre il problema della delega, invece bisogna conoscere le persone. Quanto ai girotondi, credo che i movimenti che nascono dalla strada siano molto importanti, però mi insospettisco un po' quando vedo ■ stesso che parla a nome del movimento due o tre volte di seguito. Al movimento dò comunque il ■■■ appoggio». Il pensiero del ■■■■ va anche al grande eretico Gaber: «Sono stato ■■lo fortunato perché ho avuto come maestro lui oltre a Strehler, Jannacci, ■■ e Cecchi. La ■■■ ■■ importante è l'originalità del suo pensiero, più volte equivocato e, spero, adesso non cavalcato da qualcuno che non avrebbe motivo di metterci un cappello sopra».

Per «Il signor Rossi e la Costituzione», scritto ■ quattro mani con Carlo Giuseppe Gabardini, ■ comico ha scelto una scenografia scarna: un tavolino, un leggio e una lavagna per segnare i voti. Sul palco, ad accompagnarlo, due musicisti, Emanuela Dell'Aquila e Giorgio Palombino. Ma perché prendere la Costituzione per costruirci su uno spettacolo comico? Fra il serio (poco) e il faceto (molto) il sig. Rossi spiega: «Cercavo un classico contemporaneo e mi sono detto "affrontiamo questo". Il ragionamento è molto semplice, il Parlamento ■ ■■■tacolo, no? legiferiamo».

Poi, fattosi più ■■■, l'attore aggiunge: «Il nostro atteggiamento verso questo libro, che tanti ■■■■ ma che pochi conoscono, è molto rispettoso, a differenza di certi politici». E siccome il bersaglio grosso, specie se si parla di riforme istituzionali e c'è di mezzo Paolo Rossi, ■■■ sempre Silvio Berlusconi, si pone il problema ■■■ ruolo del capo del governo nello spettacolo: «Questo è un problema, perché se non ne parli ■■■ vuoto, ma se ne parli è la monotonia del comico – se la ride Rossi – Dovrò trovare una mediazione, perché la questione metterà a nudo alcune contraddizioni interne alla compagnia, divisa fra chi vuole citare il presidente del ■■■■ glio e chi non vuole».

Bando alle imitazioni e alle parodie, aggiunge il comico: «Cercherò di svelare anche dei meccanismi quotidiani, senza fermarmi al lazzo». Un esempio pratico, strettamente legato alla Costituzione? Voilà il Rossi-pensiero: «Un libro di regole ci deve essere per una convivenza civile», e ■ libro può anche essere cambiato, dato che i tempi mutano, a patto che «sia nell'interesse di tutti, non di una minoranza, perché altrimenti diven■ presidente del consiglio ■ se non trovo parcheggio sotto casa faccio l'articolo 7, "dev'esserci un parcheggio sotto casa mia..."». Di tornare in tivù non se ne parla: «Se devo essere interrotto dalla pubblicità o cambiare la scaletta perché su un'altra rete mi hanno messo contro il tal film, allora niente».

DA OGGI A MILANO IL NUOVO SPETTACOLO TEATRALE

Gnocchi: la Rai deve usare Biagi e Santoro

Luca Dondoni
MILANO

«Rimprovero alla Rai il fatto che, come Ente Pubblico, dovrebbe utilizzare le forze di cui dispone senza eccezioni. Ora, Enzo Biagi, Fabio Fazio, [redacted] anche Michele Santoro e Daniele Luttazzi sono dei personaggi che dovrebbero essere utilizzati. E' un peccato che, per ragioni sulle quali non sto a sindacare, simili professionisti non possano portare il loro apporto all'azienda». Così parlò Gene Gnocchi. «Questi signori sono importanti per qualsiasi azienda volesse fare comunicazione ed arrivare ad un buon numero di persone».

E la situazione di Raidue?

«Con Marano ci siamo sentiti per farci gli auguri di Natale prima delle feste tuttavia sono d'accordo con lui quando [redacted] lamenta dello scippo di programmi perpetrato da Raiuno. E' un dato di fatto: alcuni dei programmi più importanti della seconda rete Rai sono magicamente finiti sulla prima».

E la seconda annata di «Quelli che il calcio»?

«L'edizione di quest'anno non è nè migliore nè peggiore di quella dell'anno scorso e fino ad oggi non abbiamo subito pressioni [redacted] avuto problemi di sorta. D'altra parte la trasmissione, con quello che dobbiamo fare per "La Grande notte del lunedì", soffre di qualche battuta [redacted] meno ed [redacted] chiaro che sopportiamo un pò di sforzi. Quando hai un personaggio forte, una battuta carina spesso ti chiedi se sia più giusto metterlo di quà o di là ma alla fine si raggiunge sempre un buon equilibrio. Inoltre ci tengo a dire che con Maurizio Crozza il rapporto si è consolidato in forza di un'amicizia che si è fatta via via sempre più bella. Addirittura stiamo pensando, a margine dei nostri impegni tv, di f[redacted] qualcosa insieme [redacted] futuro [redacted] non [redacted] detto che [redacted] tratti per forza di televisione [redacted] teatro».

E la sua carriera teatrale come procede?

«Arriva oggi [redacted] Milano "La constatazione amichevole nei tamponamenti tra mietitrebbie", seconda parte di una trilogia dedicata a una figura assolutamente immaginaria chiamata Balthazar Guardacci (la terza parte è prevista per l'anno prossimo). Dentro un plot che più intricato non si può realizzo il mio sogno più frequente: ridere per far ridere».

[redacted] ARTI

[redacted]
I nuovi episodi [redacted] *Friends* (Raidue, alle 23), il prez[redacted] dei farmaci (*Mi manda Raitre*, Raitre, alle 20,50), Livia Azzariti, Roberta Capua e Pippo Baudo presentano *Dono d'amore* (Raiuno, alle 20,55), le elezioni in Israele (*8 e mezzo*, La7, alle 20,30), l'arresto [redacted] Totò Riina (*Speciale Mixer: 10 anni fa a Palermo*, Raitre, alle 8,05).

MINACCE
Gene Kelly e Stanley Donen, attore e regista del film «Singin' in the rain», odiavano Debbie Reynolds, protagonista femminile (che una volta disse: «Quel film e il parto [redacted] le cose più dure che [redacted] affrontato nella mia vita»). Gene Kelly non l'apprezzava nel lavoro: «Non era capace di cantare, non era capace di ballare, non era capace [redacted] recitare. Una tripla minaccia». Donen, invece, la riteneva «una regale rompicoglioni» (*Cantando sotto la pioggia*, Rete 4, [redacted] 16,50).

ISTINTI
«Sono un tipo cerebrale, per questo scelgo donne istintive, che ragionano con lo stomaco» (Andrea Pezzi conduce *Internet Cafè*).

UVA
La felicità di Jennifer Lopez (foto): «Quando [redacted]sso andare [redacted] trovare la [redacted] famiglia [redacted] portare dell'uva ai miei genitori. Era la loro passione quando eravamo poveri» (*Out of sight*, Canale 5, alle 21).

TANGA
Patrizia Pellegrino spende molto [redacted] biancheria intima». Sua passione, i tanga colorati («ne ho un numero esagerato, da abbinare agli amati reggiseni a balconcino») (*Cominciamo bene*, Raitre, alle 9,05).

TETTONE
Paolo Calissano per strada si volta a guardare le «tettone»: «Amo il seno un po' più grosso [redacted] una coppa di champagne, con la forma in su, che si tende come un trampolino olimpionico e con un capezzolo che invita a bere» (*Passaparola*, Canale 5, alle 18,40).

I PROGRAMMI D[redacted]

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE: 6.30, 20.00, 11.30, 23.15, 13.30, 0.55	TELEGIORNALE: 13.00, 20.30, 23.55	TELEGIORNALE: 12.00, 19.00, 14.00, 19.30, [redacted], 23.00	TELEGIORNALE: 8.00, 1.00, 13.00, 2.30, 20.00, 3.45	TELEGIORNALE: 12.25, 18.30, 1.00	TELEGIORNALE: 11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
- 6.00 **Euronews** [redacted] canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche [redacted] cinque lingue
- 6.45 **Unomattina** con Roberta Capua, Luca Giurato. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Economia oggi** (7.05) - **Tg1 Lis** - **Che tempo fa** (7.30) - **Tg1** - **Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) Diciassettesima edizione [redacted] programma contenitore di informazione e intrattenimento
- 9.35 **Linea Verde** - [redacted] **Verde**
- 10.40 **Tuttobenessere**
- 11.10 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso**
- 11.20 **Appuntamento [redacted] cinema** Rubrica cinematografica
- 11.25 **Che tempo fa**
- 11.35 **S.O.S. Unomattina**
- 12.00 **La prova [redacted] cuoco** Gioco
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.05 **Casa Raiuno**
- 16.15 **[redacted] vita in diretta**
- 18.45 **L'eredità** Gioco condotto da Amadeus

RAIDUE
- 6.00 **Tg2 Salute** [redacted] cura [redacted] Luciano Onder Rubrica dedicata [redacted] di stagione [redacted] ai centri più attrezzati
- 6.15 **Acquarelli d'Italia** - **Trivento**
- 6.40 **Gatto [redacted] guardia** con Pino Gagliardi. Regia di Antonella [redacted] Il protagonista è il degrato ambientale nei suoi macroaspetti cittadini. Abusi edilizi, discariche, inquina[redacted]o [redacted] esaminati do esperti del settore
- 6.45 **Dalla [redacted]**
- 6.50 **La voce - L'Unità**
- 6.55 **Anima e l'inconscio**
- 7.00 **Go Cart mattina**
- 9.45 **Rai educational**
- 10.00 **Notizie**
- 10.05 **Neon Cinema**
- 10.15 **Nonsolosoldi**
- 10.25 **Meteo**
- 10.30 [redacted]
- 10.45 [redacted] **Medicina 33** Rubrica
- 11.00 **I fatti [redacted]** Varietà
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 Salute** Rubrica
- 14.05 **[redacted] posto tuo** Talk-show
- 15.30 **L'Italia sul Due**
- 16.35 **Cuori rubati** Soap Opera
- 17.05 **Cartoni animati**
- 17.55 **Calcio: Lazio-Bari**

RAITRE
- 6.00 **Rainews 24 Morning News** - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
- 8.05 **Rai Educational** Speciale Mixer: "Dieci anni fa a Palermo"
- [redacted] **Aspettando Cominciamo [redacted] bene** conduce Pino Strabioli, [redacted] Marcelo Garcia. Regia di Graziella Pluchino
- [redacted] **Cominciamo bene** conducono Toni Garrani, Elsa Di Gati, [redacted] Furio Busignani. Regia di Daniela Giambarba
- 12.25 **Tg3 Shukran**
- 12.45 **Memoria [redacted] corso** di F. Porcelli
- 13.10 [redacted] **Educational - Parola mia** Gioco
- 14.50 **Tgr Leonardo**
- 15.00 **Question time - Interrogazioni a risposta immediata**
- 16.00 **I cartoni della Melevisione**
- 16.15 **La melevisione: Favole e cartoni**
- 17.00 **Cose dell'altro Geo** Doc.
- 17.40 **Geo [redacted] Geo** Documentari

CANALE 5
- 6.00 **Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e monete** Lettura [redacted] commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.45 **Verissimo mattina** [redacted] Cristina Parodi. Regia di Ernesto Palazzolo (R)
- 9.30 **Tg5 [redacted] Flash**
- 9.35 **Speciale "La palestra"**
- 9.40 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (Replica)
- 11.30 **Un detective in corsia** Telefilm "Paura sul set" con Dick Van Dyke, Victoria Rowell Alcuni medici collaborano con le forze dell'ordine per risolvere difficili casi
- 12.30 **Vivere** Soap Opera
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Emporio** Soap Opera
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **Uomini [redacted] donne** Talk-show
- 16.10 **Amici di Maria De Filippi**
- 17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
- 18.40 **Passaparola** Gioco

ITALIA 1
- 7.00 **Cartoni animati** Qua, Qua, Qua questa [redacted] è una bontà - I Puffi - Hallo Spank - Simsalagrimm - Tom & Jerry
- 9.00 **Tarzan** Telefilm "Il segreto di Shakka"
- 9.30 **Sweet Liberty - La dolce indipendenza** Film (comm., 1986) [redacted] Alan Alda, Michael Cane. Regia di Alan Alda. All'interno: **Meteo** [redacted] professore scrive un [redacted] manzo storico che viene tradotto in un film. [redacted] passerà tragicomiche vicende alle prese con la troupe
- 11.30 **Nash Bridges** Telefilm "Il contratto" con Don Johnson, Cheech Marin, Annet[redacted] O'Toole Un poliziotto "testa calda" per le [redacted] di San Francisco
- [redacted] **Studio Sport**
- 13.45 **Cartoni animati**
- 15.00 **Beverly Hills, 90210** TF
- 15.55 **Cartoni animati**
- 17.25 **Due gemelle e un maggiordomo** Telefilm
- [redacted] **Willy il principe di Bel-Air** Telefilm
- 19.00 **[redacted] forte ragazzi** Telefilm

RETE 4
- 6.00 **I due volti dell'amore** Telenovela con Jorge Martinez, [redacted] Colmenares. Regia di Jato Pfleger
- 6.40 **Libera di amare** Telenovela con Anadela Noriega, Andres Garcia. Regia [redacted] Alejandro Frutos Luciana [redacted] un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un [redacted]vane che studia per diventare prete. Il destino li [redacted] innamorare e l'acerba passione [redacted] conduce ad un'unica notte d'amore...
- 7.25 **T.J. Hooker** Telefilm
- 8.15 **Peste e corna**
- 8.30 **Tg4 Rassegna stampa**
- 8.45 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
- 9.45 **Batticuore** Telenovela
- 10.30 **Febbre d'amore 50**
- 11.40 **Forum**
- 14.00 **La ruota [redacted] fortuna** Gioco
- 15.00 **Solaris, [redacted] mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **Sentieri** Soap Opera
- 16.50 **Cantando sotto la pioggia** Film
- 19.35 **Sipario [redacted] Tg4**
- 19.50 **Vento di passione** Telenovela

SERA

RAIUNO
- 20.35 **Il Castello** Gioco con Carlo Conti. Regia di Giancarlo Nicotra
- 20.55 **Dono d'amore** Varietà con Roberta Capua, Livia Azzariti, con la partecipazione di Pippo Baudo. Regia di Stefano Sartini
- 23.20 **Porta a Porta** a cura [redacted] Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
- 1.05 **Nonsoloitalia** con Andrea Montanari - [redacted] **tempo fa - Appuntamento al cinema**
- 1.35 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Anna Rosa Bedon
- 2.15 **Rai Educational** Il Grillo "Tiziano Scarpa: Il lungo [redacted] di Ulisse" - Alorisma "Jacques Ravel: L'antropologia storica"
- 2.45 **Quattro bastardi per [redacted] posto all'inferno** Film (avv., 1969) con [redacted] Reynolds, Arthur Kennedy, Barry Sullivan, Silvia Pinal. Regia di Samuel Fuller
- 4.35 **Un caso per Schwartz** Telefilm "Una rapina [redacted]fetta"
- 5.20 **Spensieratissima**

RAIDUE
- 20.00 **I Classici Disney** I lavavetri - Topolino e l'elefantino
- 20.20 **Il lotto alle otto** Varietà con Stefania Orlando Programma [redacted] offre [redacted] combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
- 20.55 **Calcio: Juventus-Perugia** Coppa Italia - Quarti di finale (andata)
- 23.00 **Friends** Telefilm "Chi è il padre?" con Jennifer Aniston
- 23.50 **Estrazioni del lotto**
- 0.10 **Tg2 [redacted] Cinema** Il settimanale [redacted] cura della redazione cultura del Tg2 presenta i film di maggior successo, le notizie dal set, gli autori, le curiosità. Un appuntamento [redacted] perdere [redacted] appassionati cinefili e non
- 0.20 **Tg Parlamento**
- 0.30 **Meteo**
- 0.40 **Motociclismo: Parigi-[redacted]**
- 0.50 **Aspettando la Coppa America** Rubrica sportiva
- 1.10 **Vela: Louis Vuitton Cup**
- 4.15 [redacted] **- Network per l'Università Ovunque**
- 5.45 **Dalla parte [redacted] cittadino**

RAITRE
- 20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario
- 20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che [redacted]sembla il meglio [redacted] il peg[redacted] della programmazione televisiva con [redacted] montaggio "critico" e personale
- 20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [redacted] H. Nardini, M. Tommaso, R. Polizzy Carbonelli, S. Sardo, R. Serventi, Marzio Honorato
- 20.50 **Mi manda Raitre**
- 23.15 **Tg3 Primo Piano**
- 23.35 **Non c'è problema** Varietà
- 0.10 **Rai Educational** Speciale Mixer: "Hanno arrestato Totò Riina" - **Appuntamento al cinema**
- 1.50 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica [redacted] Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni presenta **Vent'anni prima**
- 2.00 **Rainews 24** News - Me[redacted] - Approfondimento - News - Racconto Italiano - Superzap - Usa [redacted] - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5
- 20.30 **Striscia [redacted] notizia - La voce della differenza** Varietà satirico [redacted] Greggio, Enzo Iacchetti
- 21.00 **Out of Sight - Gli opposti si attraggono** Film (thriller, 1996) con G. Clooney, J. Lopez. Regia di S. Soderbergh. All'interno: **Tgcom**
- 23.20 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
- 1.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico [redacted] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R) L'irresistibile irriverenza di una singolare coppia al timone di una striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati [redacted] "molto speciali". [redacted] scrivania dei conduttori sfileranno Giorgia Palmas ed Elena Barolo, le due veline fresche [redacted]
- 2.00 **Ocean girl** Telefilm
- 3.00 **Stefanie** Telefilm "Odio amore"
- 4.15 **New York Undercover** Telefilm

ITALIA 1
- [redacted] **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
- 21.00 **Smallville** Telefilm "Scambio [redacted] superpoteri" [redacted] Tom Welling, Kristin Kreuk
- 22.55 **L'oggetto del mio desiderio** Film (comm., 1998) con Jennifer Aniston, Paul Stephen [redacted]. Regia [redacted] Nicholas Hytner. All'interno: Meteo Estenuata da un fidanzato noioso, l'assistente sociale Nina si innamora del gay George con cui divide l'appartamento ma l'amore ci mette lo zampino...
- 1.10 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
- 1.35 **Amici [redacted] Maria De Filippi** (R)
- 2.15 **P.S.I. Factor** [redacted] "Il confine" con Nancy Anne Sakovich, Barclay Hope, Colin Fox. Regia di John Bell
- 3,15 **Non è la Rai** Varietà (R)
- 4.05 **I-Taliani** Telefilm "Pacchi e fidanzati"

RETE 4
- 20.25 **Terra nostra 2 - La speranza** Telenovela con Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria [redacted]nanda Candido, Massimo Ciavarro. Regia di Luiz Fernando Carvalho
- 21.00 **Siska** Telefilm "La testimone" - "Il ricatto" con Peter Kremer, Matthias Freihof
- 23.30 **The Fan - Il mito** Film (dramm., 1996) con Robert De Niro, Wesley Snipes. Regia [redacted] Tony Scott. All'interno: TGfin
- 1.45 **Tg4 - Rassegna Stampa**
- 2.10 **Satyricon** Film (comm., 1969) con Ugo Tognazzi, Mario Carotenuto, Franco Fabrizi, Francesco Pau, Tina Aumont, Graziella Granata, Don Backy, Francesco Pau. Regia di Gianluigi Polidoro. All'interno: **Meteo**
- 4.00 **Dinamite Jim** [redacted] (western, 1966) con [redacted]la, Fernando Sancho, Rosalba Neri, Aldo Sanbrell. Regia di Alfonso Balcazar. All'interno: Meteo
- 5.30 **Peste e corna** a [redacted] di Roberto Gervaso

La 7
- [redacted] **Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.00 **Omnibus La7**
- 8.45 **Punto Tg**
- 9.15 [redacted] **economia**
- 9.30 **Donne [redacted] specchio**
- 10.05 **Linea mercati**
- 10.10 **Fa la cosa gi[redacted]**
- 11.05 **Sisters** Telefilm
- 12.00 **Tg La7** Notiziario
- 12.15 **Linea mercati**
- 12.20 **Sport 7**
- 12.30 [redacted]
- 13.00 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
- 14.05 **Maya** Film
- 15.30 **Caroline in the city** Telefilm
- 16.10 **Fa la [redacted] giusta**
- 16.55 **Donne allo specchio**
- 17.30 **Agente speciale** Telefilm
- 18.20 **Linea [redacted]cati**
- 1[redacted] **National Geographic - Adventu[redacted] Zone** Doc.
- 19.20 **Sfera news**
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.15 **Linea mercati**
- 20.20 **Sport 7**
- [redacted] **8 e Mezzo**
- 21.30 **Dossier Tg La7**
- 22.30 **Tg La7** Notiziario
- 22.50 **[redacted]tte da lupi**
- 22.55 **Il sorriso** film
- 0.30 **Murphy Brown** TF
- 1.05 **Caroline [redacted] the city** Telefilm
- 1.35 **8 e Mezzo** (R)
- 2.30 **Due [redacted] un libro** con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del [redacted] nuovo libro
- 2.35 **Cnn**

[redacted]
- 6.00 **News**
- 7.00 **Wake up!**
- 10.00 [redacted] Notiziario
- 10.10 **Pure Morning**
- 12.00 **Flash** Notiziario
- 12.10 **Music non stop**
- 14.00 **Dismissed** Varietà
- 14.30 **Ranma** Cartoni animati
- 15.00 **Total Request Live!**
- 16.00 **Music non stop**
- 16.50 **Flash** Notiziario
- 17.00 **Select**
- 18.00 **Videoclash** Varietà
- 19.00 **Dance Floor Chart**
- 20.00 **Music non stop**
- 21.00 **So 90's**
- 22.30 **Loveline** Varietà
- 23.30 **Undressed** Serie
- 23.55 **Flash** Notiziario
- 24.00 [redacted] **New** [redacted] Massimo Coppola
- [redacted] **Music non stop**
- 2.00 **Mtv Night Zone**

[redacted]
- 7.00 **Inbox**
- 10.00 **Surfin'**
- 10.50 **TgA Flash**
- 11.00 **Energy**
- 12.00 **Azzurro**
- 13.00 **Compilation**
- 14.00 **Call Center**
- 15.00 **Inbox**
- 16.00 **Play.it**
- 17.00 **TgA** [redacted]
- 17.05 **Chart.it**
- 18.00 **Music Meeting**
- 19.00 **Azzurro**
- 20.00 **TgA Flash** Notiziario
- 20.05 **Music Zoo**
- [redacted] **Dance chart**
- 21.30 **100% Rock**
- 22.30 **Music Link**
- 23.30 **Music Zoo**
- 24.00 **Night shift** I videoclips più nuovi e apprezzati da tutti gli amanti della buona musica

TELE+BIANCO
- 6.45 **Il portaihorse** [redacted]
- 8.15 **Le bianche tracce della vita** Film
- 10.15 **Law & Order - Special victims [redacted]it** Telefilm
- 11.05 **Il club delle vedove** Miniserie
- 12.25 **Strange frequency 2** Film
- 14.00 **I superpoteri degli animali** Documentari
- 14.55 **Moulin Rouge** Film
- 17.00 **Crazy/Beautiful** [redacted]
- 18.50 **Paul, [redacted] e gli altri** Film
- 20.30 **Will&Grace** Telefilm
- 21.00 **Ignition - 10 secondi alla fine** Film
- 22.40 **Commedia, [redacted] amour**
- 23.05 **Novocaine** Film
- 0.40 **La striscia di Gaza** Documentari

[redacted]
- 13.45 **Zona gol: hilites calcio estero**
- 14.15 **Sport** [redacted]
- 14.30 **US@ Sport**
- 14.55 **Basket** [redacted] **Seattle Sonics-Los Angeles Clippers**
- 16.35 **Hockey HNL: Phoenix-St. Louis**
- 18.15 **NHL power week** Rubrica sportiva
- 18.45 **Tennis: Australian Open Oggi**
- 19.15 **Sport news**
- 19.30 **Basket Eurolega hilites** Rubrica sportiva
- 19.55 **Basket: Panathinaikos Atene-Montepaschi Siena**
- 21.45 **Volley: Kerakoll Modena-Edermisport Eregli**
- 23.25 **Tennis: Australian Open** [redacted]

[redacted]
- 8.15 **I vivi [redacted] morti** Film
- 9.30 **White river kid** Film
- 11.05 **Incontri**
- 11.35 **Giovani e belli** Film
- 13.10 [redacted] [redacted]**al contro il tempo** Film
- 14.50 **Qualcosa [redacted] personale** Film
- 16.55 **Celebrity** Film
- [redacted] **Lo schermo velato** Film
- 20.30 **La valigia dell'attore**
- 21.00 **La guerra degli Antò** Film
- 22.35 **I mestieri del cinema** [redacted] [redacted] **si fa un Martini** Film
- 0.40 **Intimacy - Nell'intimità** Film
- 2.35 **La maschera [redacted] morte rossa** Film
- 3.50 **La valigia dell'attore**
- 4.20 **Quattro matrimoni e un funerale** Film

[redacted]

Sweet Liberty - [redacted] dolce indipendenza

Alan Alda, Michael Caine, Michelle Pfeiffer, Bob Hoskins, Lise Hilboldt, Saul Rubinek, Lois Chiles e l'anziana Lilian Gish in una riuscita commedia dello stesso Alda. Un professore scrive [redacted] romanzo storico che viene tradotto film. Ma passerà tragicomiche disavventure alle prese con la bizzarra troupe... [redacted] **9,30 ITALIA 1**

Cantando sotto la pioggia

Capolavoro [redacted] musical firmato in coppia da Donen-Kelly, entrambi attori-ballerini-coreografi, che diventa irresistibile e godibilissimo omaggio al cinema muto, ma anche [redacted] «maghi» [redacted] genere come Berkeley. Il passaggio dal muto al sonoro attraverso le vicende di due divi, Don e Lina. Lei però ha una vocina... [redacted] **16.50 RETE 4**

I FILM DI OGGI

L'oggetto del mio desiderio ★★★

22.55 ITALIA 1 USA 1998 REGIA NICHOLAS HYTNER CON JENNIFER ANISTON, PAUL STEPHEN RUDD, NIGEL HAWTHORNE, ALAN ALDA E JOHN PANKOW [redacted] 1H51'

Gradevole commedia brillante-sentimentale firmata Nicholas Hytner per [redacted] protagonista di «Friends» (poi signora Pitt), l'efficace Rudd [redacted] il grande attore britannico Hawthorne. Estenuata da [redacted] fidanzato noioso, l'assistente sociale Nina si innamora del gay George con cui divide l'appartamento. Lei si dispera e lui non..

Out of Sight - Gli opposti si attraggono ★★★

21.00 CANALE 5 USA 1998 REGIA STEVEN SODERBERGH CON GEORGE CLOONEY, JENNIFER [redacted], DON CHEADLE, DENNIS FARINA E MICHAEL KEATON [redacted] 2H3'

Un noir sui [redacted] della commedia, dal romanzo di Elmore Leonard, che smorza [redacted] violenza [redacted] la leggerezza dei bisticci sentimentali. Affermazione per la coppia Clooney-Lopez. Jack, ladro gentiluomo, durante l'evasione dal carcere, si imbatte in Karen, agente federale, che tenta di fermarlo. L'incontro fa scattare la [redacted]intilla tra i due ma...

The Fan - Il [redacted] ★★

23.30 RETE 4 USA [redacted] TONY SCOTT CON ROBERT DE NIRO, WESLEY SNIPES, BENICIO DEL [redacted], JOHN LEGUIZAMO ED ELLEN BARKIN [redacted] 1H54'

Un thriller riuscito a metà per il regista di «Nemico pubblico». Dopo [redacted] costruito magistralmente il quadro [redacted] crollo di un borghese piccolo piccolo, passa al thriller dal ritmo esagitato, trascurando la suspense. Bobby Rayburn, giocatore di baseball, è l'idolo di Gil Renard, divorziando in crisi. Ma il fan pensa di far fuori un rivale...

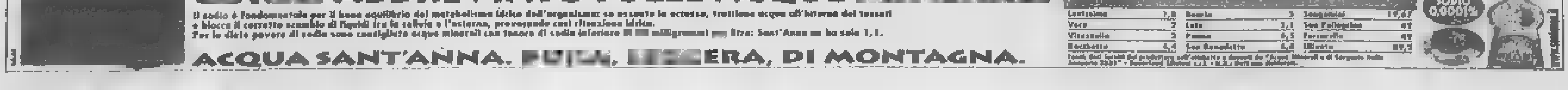
[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 13.35; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
8.30 Sport; 8.38 Golem; 8.50 Habitat; 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io; 10.03 Questione di borsa; 10.30 [redacted] (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.37 Il Baco del millennio; 11.00 Spettacoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento [redacted] 14.00 Medicina e società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 16.00 Come vanno gli affari; [redacted] Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 18.00 Bit; 16.50 Incredibile [redacted] falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si [redacted] sera; 19.40 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 23.05 Gr Parlamento; 23.33 Uomini [redacted] camion; 23.36 Demo; 23.46 Radiounomusica; 0.38 [redacted].

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radio 2 presenta "Il caffè di [redacted] Roby"; 7.54 Sport; [redacted] Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48 Sissi; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - "La Tv che balla"; 12.00 Sorrisi e Fantoni Tv; 12.47 Sport; [redacted] 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; [redacted] Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 [redacted] [redacted] Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 [redacted] e i suoi fratelli; [redacted] Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

[redacted]: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 La [redacted] coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica musicale: Mare Nostrum; 14.30 Il [redacted] anello. Occasioni; 15.00 Fahrenheit; 15.10 Storyville; 18.00 Il Terzo anello: Storia del Tubo; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone: Teatro La Fenice [redacted] Venezia; 23.45 Invenzioni a due voci.

RTL 102.5: 6.35; 7.35; 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40; 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Pefilli, Vanessa Incontrada; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi e dalle 4.00 con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.



LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 2003

TOTIP

10,30 Sci. SuperG da Cortina Raidue
13,00 Studio sport Italia1
18,00 Calcio. Coppa Italia: Lazio-Bari Raidue
18,00 Volley. Nyiregyhaza-Bergamo Raisat
19,45 Sport7 La7
19,55 Basket. Panathinaikos-Montepaschi Si Tele+
20,00 Raisport Tre Raitre
21,00 Calcio. Coppa Italia: Juventus-Perugia Raidue
22,15 Volley. Champions: Kerakoll Mo-Eregli Tele+
0,40 Speciale Parigi-Dakar Raidue

A Galliani niente dal Qatar

MILANO. Adesso è ufficiale. I sospetti sono diventati [illegible] dopo la conferma del vicepresidente del Milan, Galliani (foto) ha ammesso che l'amichevole disputata in Qatar il 12 dicembre, il giorno seguente la sfida di Champions League con il Borussia Dortmund, [illegible] lo scopo di assicurarsi una sponsorizzazione triennale da [illegible] milioni di dollari con la Qatar Airways, ma che si era trattato di un tranello orchestrato dagli emiri per avere il Milan in casa a sfidare la propria Nazionale.

IL GIALLO VIERI-DI BIAGIO: IL PRESIDENTE PROMUOVE IL TECNICO

Con Crespo ko fino a metà aprile la società nerazzurra torna sul mercato
Le alternative ■ Morientes e Batistuta sono i bresciani Toni e Tare
Si allontana Marazzina

Inter, per Cuper è il giorno della vittoria

Moratti: «Da questa vicenda si evince che sa prendersi le sue responsabilità e ottenere la stima dei giocatori»

Giancarlo Laurenzi
Inviato a MILANO

E' ormai chiaro che nello spogliatoio dell'Inter, accanto a maglie e mutandoni, sono disponibili camicie di forza griffate di ogni misura e colore, affinché almeno su questo indispensabile particolare nessuno abbia di che lamentarsi. Sul resto, invece, gli idoli avvertono un senso di molle disagio una volta varcato l'uscio della Pinetina di Appiano Gentile: un giorno sboccia una temperatura equatoriale (come ha confermato lo stesso Moratti), l'altro manca l'acqua calda per la doccia, e capita che si debba dormire con i piedi impiccati nel vuoto in letti troppo corti. L'esasperazione per una struttura ritenuta poco idonea a una squadra in cima alla montagna in Italia e in Europa: ecco cosa ha portato Vieri e Di Biagio (leader dello spogliatoio e non a caso compagni di stanza e di merenda) ad alzare i tacchi dal ritiro, dando appuntamento per il giorno dopo a qualcuno che non era Cuper.

Il caso scoppiato, nient'altro che la punta dell'iceberg. Vieri e Di Biagio erano afflitti da una violenta forma di laringite, sabato chi è capitato [illegible] paraggi della loro stanza ha creduto di aver traslocato nel Sahara. Il timore di sudare nella notte e di esporsi durante la gelida partita a un letale sbalzo termico ha fatto saltare i nervi e la pazienza ai due ragazzotti, ma la fuga da Alcatraz è avvenuta solo dopo che Vieri aveva ricevuto [illegible] cure del massaggiatore (intorno alle 22) e [illegible] Biagio si era scaricato da un computer una serie di ed musicali in compagnia di Cristiano Zanetti.

Di fronte a [illegible] gesto di tale onnipotenza, l'Inter ha puntato i piedi, temendo la forza centrifuga dell'anarchia. Cuper (che una volta punì con la mancata convocazione Kallon e Dalmat per 10 minuti di ritardo alla riunione tecnica) ha atteso che Vieri e Di Biagio si presentassero in ritiro passata la nottata, spiegandogli che potevano tornare sotto le coperte. Vieri ha capito al volo, Di Biagio (che ieri ha ribadito: «tutte falsità») si è meravigliato, ma lo sguardo perplesso dei compagni più influenti (Toldo, Zanetti) lo ha convinto che non esisteva una sola possibilità di vedere la partita col Modena in un posto diverso dal divano di casa.

L'Inter, si capisce, ha cercato di tenere in una cassapanca l'imbarazzante vicenda (prologo ed epilogo), ribadendo la tesi governativa: i giocatori avevano lasciato il ritiro domenica mattina perché colpiti da virus influenzale. In aggiunta ha spedito Morfeo in conferenza stampa, abbandonata dopo che i giornalisti si [illegible] rifiutati di formulare domande sull'aria fritta. In realtà, ieri il presidente Moratti aveva già fatto diversi passi nella direzione opposta (nessuna censura, anzi parliamone), ammorbidendo la smentita e alzando [illegible] scudo a protezione dell'allenatore: «Da tutta questa vicenda si evince la capacità di Cuper di prendersi le sue responsabilità, di caricarsene [illegible] di avere quindi la stima dei giocatori». Moratti ha capito che schierarsi contro il tecnico equivaleva a trasformare una fessura in un crepaccio e da lì, gettarci la squadra dentro. E nessuno toglie dalla testa del presidente (di alcuni compagni e di molti tifosi) che con Vieri in campo, domenica Crespo sarebbe rimasto in panchina.

Hernan Crespo non doveva giocare l'altra sera a San Siro Ora il suo rientro dopo lo strappo è previsto per il derby di metà aprile

Invece Crespo, [illegible] hanno confermato gli esami sostenuti ieri, rimarrà [illegible] la museruola fino al derby del 13 aprile, e l'Inter dovrà risolvere il rompicapo. Se spendere molto (Morientes, Batistuta) per giocatori inutilizzabili in Champions (ma Ratigol, che pure ha un età da pensione unita a un ingaggio da fantascienza, potrebbe diventare ala folla stagionale» di Moratti) oppure allargare con moderazione i cordoni della borsa «per [illegible] rinforzo contingente. In pole resta Maniero, che ha il guaio di un ingaggio di 3 milioni di euro; a ruota Muzzi, mentre s'allontana Marazzina per il quale il Chievo chiede 9 milioni.

Nelle ultime ore l'Inter ha sondato con troppo interesse la pista bresciana: Tare, ma soprattutto Luca Toni. L'Inter lo vorrebbe in prestito, disposto a pagare un robusto conguaglio a fine campionato (o addirittura acquistarne almeno la comproprietà) nel caso [illegible] rendimento del giocatore garantisse sollievo all'attacco. Il prescelto diventerebbe l'alternativa a Vieri, nel caso a Bobone saltasse qualche altra mosca al naso o ai piedi. Per [illegible] non salterà quella di Perugia di domenica, delicatissima. Lui e Di Biagio si [illegible] allenati ieri e Cuper gli ha fatto sapere che sono stati perdonati. Duro, mai fesso.

I QUARTI ■ COPPA ITALIA: A SAN SIRO ABBIATI SALVA I ROSSONERI

Il Chievo di scorta fa paura al Milan-bis

Marco Ansaldo
inviato a MILANO

Se [illegible]rsino il piccolo Chievo la snobba [illegible] manda in campo la seconda squadra, comunque capace di fermare il Milan sullo 0-0, bisogna davvero ripensare alla Coppa Italia, che non avrà mai valore e attenzioni finché non garantirà a chi la vince un posto in Champions League. Così com'è, ricorda l'antico campionato De Martino, che le società usavano per tenere in allenamento le riserve o riciclare gli infortunati: allora, con più saggezza, si evitava però di organizzare le partite nel gelo [illegible] una notte milanese di gennaio. E' meno male che adesso il calcio è governato dai m[illegible]ger e non [illegible] da presidenti ricchi scemi.

Meno di 4 mila persone [illegible] S. Siro, avventurosi esploratori dei ghiacci che l'andata tra Milan e Chievo non ha gratificato con la sua piattezza. Il club veronese, che evidentemente ha in bacheca tanti trofei da [illegible] saper che farsene di questo, ha esibito i rincalzi: non c'è uno dei giocatori usati all'inizio da Del Neri, che giocherà domenica contro la Juve, come del resto starà fuori Marazzina, escluso per motivi disciplinari dopo il litigio con il suo allenatore, che ieri ha rincarato la dose contro l'attaccante. I dirigenti del Chievo hanno messo ufficialmente la punta sul mercato per 9 milioni di euro. Se trovano chi li paga, hanno sbancato il casinò. L'impianto di gioco dei veronesi [illegible] è cambiato rispetto alla migliore formazione, la qualità sì. Il passatempo in tribuna era inventarsi i quiz sull'origine di Nalis (centrocampista comprato dal Bastia) e se Beghetto sia parente del pistard che negli Anni Sessanta dominava nel tandem. La partita infatti non offriva molti svaghi, sebbene il Chievo-2 mostrasse la gran mano del suo allenatore nelle trame sempre larghe, appoggiate su Della Morte [illegible] Lazetic.

La slavo cominciava a sinistra (dopo 20' Del Neri avrebbe scambiato le due ali, come al solito) e nel giro di un minuto costruiva due emozioni: al 14' colpiva il palo, con Abbiati battuto, e subito dopo saltava Helveg per dare [illegible] mezzo la palla buona a Pellissier. L'ex granata faceva perno su Nesta, imbalsamato dal freddo, e concludeva alto, cercando il tiro a effetto. Il Milan, pur'esso di riserva con l'eccezione di Nesta e in parte di Inzaghi, aveva il passo di Redondo: fermo. Non ci stupiamo che l'argentino abbia una visione di gioco chiarissima. Ci mancherebbe che fosse sfocata, alla velocità con cui [illegible] muove: ricorda Liedholm nei filmati degli Anni '50, [illegible] la differenza che oggi, attorno a lui, corrono a tripla velocità, tanto che, per fermare il suo dirimpettaio, Redondo è costretto spesso a crollargli addosso. Così ha rimediato un'ammonizione.

Lentamente (of course) l'azione milanista trovava qualche sbocco attorno all'argentino e sulla fascia sinistra, dove lo spostamento di Lazetic favoriva le discese di Costacurta. Da quel lato partivano i palloni più pericolosi, che né Tomasson né Inzaghi (evidentemente avvilito dalla modesta platea) ammaestravano. Il Milan aveva un'occasione al 40' sul calcio d'angolo di Leonardo, che nessuno sapeva colpire a due passi dal portiere Ambrosio. L'ingresso di Rui Costa nella ripresa non nobilitava il gioco, che si manteneva a ritmo basso. A parte il tradizionale scivolone di Inzaghi in area nella ricerca del rigore (10'), le incursioni più pericolose erano del Chievo, che impegnava Abbiati in due parate quasi miracolose nel giro di pochi secondi, sui colpi di testa di Cossato e di Nalis intorno al quarto d'ora. Ancelotti riprovava il colpo riuscitogli domenica [illegible] Bologna: inseriva Serginho per sfruttarne la velocità sulla fascia e avvolgere il Chievo, che nel finale doveva difendere con i denti, che ha robusti, il pareggio, fino a sfiorare la vittoria nel recupero, quando Nesta spingeva via Pellissier a pochi metri dalla porta: un rigore che Dondarini [illegible] avrebbe mai fischiato e che infatti non fischiava. Sarà solo Coppa Italia, ma certe regole valgono sempre.

MILAN (4-4-2)	0		0	(4-4-2)
Abbiati 7; Helveg 5,5, Laursen 5, Nesta 6, Costacurta 6,5; Dalla Bona 5,5 (28' st Serginho sv), Redondo 6, Leonardo 5,5 (1' st [illegible] Costa 6), Brocchi 6; Tomasson 5, Inzaghi 5,5.				Ambrosio 6; Mensah 6, D'Angelo 6, Lorenzi 6, Pesaresi 5,5; Della Morte [illegible] (31' st Bierhoff sv), Andersson 6, Nalis 6,5, Lazetic 6,5 (12' st Cossato 6); Pellissier 6, Beghetto 5,5 (21' st Lanna 6).
All. Ancelotti 6				All. Del Neri 6,5

Arbitro: Dondarini 5,5

Ammoniti: Redondo, Rui Costa.
Spettatori: 3.598 paganti per [illegible] incasso di 37 800 [illegible].

Luigi Del Neri, tecnico del Chievo, ieri sera al «Meazza»

LA SQUADRA DI MANCINI OSPITA I PUGLIESI

Il nuovo Bari di Tardelli all'esame della Lazio

ROMA. La Lazio non molla nulla. È questo lo spirito col quale scenderà in campo stasera, pur in formazione largamente rimaneggiata, per i quarti [illegible] Coppa Italia. «L'attuale posizione di classifica e il continuare a vincere è importante per il nostro futuro» afferma Mancini.

Stasera l'avversario è il Bari [illegible] Marco Tardelli, formazione che in Coppa Italia pare avere un cammino decisamente diverso rispetto al campionato. L'Udinese e l'Inter ne sanno qualcosa. «Di preoccupazioni [illegible] ne ho - sostiene Mancini -, ma dobbiamo stare attenti perchè il Bari è un'ottima formazione. Ci saranno diversi cambiamenti rispetto [illegible] domenica, ma sul terreno di gioco sarà sempre una Lazio competitiva».

In quanto al Bari, Tardelli proporrà una formazione senz'altro meno rimaneggiata di quella laziale. «Cercheremo di fare bella figura all'Olimpico», così dicono i pugliesi. E visti i precedenti c'è da non sottovalutare questa promessa.

RAIDUE ORE 18

Lazio		[4-4-2]	[5-3-2]	Bari	
99		CONCETTI	BATTISTINI		1
17		GOTTARDI	NEGROUZ		5
2		COLONNESE	DOUDOU		21
[illegible]		COUTO	DE ROSA		4
6		SORIN	CANDRINA		2
26		CASTROMAN	INNOCENTI		13
14		SIMEONE	BELLAVISTA		16
20		LOVERANI	D'AGOSTINO		10
34		MANFREDINI	ARMENISE		6
8		CORRADI	SPINESI		24
25		CHIESA	VALDES A.		20
Arbitro: [illegible]					
1		MARCHEGIANI	GILLET		23
15		PANCARO	SIBILANO		30
23		NEGRO	MORA		15
16		GIANNICHEDDA	MARKIC		22
9		FIORE	LA FORTEZZA		8
5		STANKOVIC	MAZZARELLI		29
7		CLAUDIO LOPEZ	[illegible]		11
All.: MANCINI			All.: TARDELLI		

STASERA AL DELLE ALPI (CURVE A 5 EURO) LIPPI FA ESPERIMENTI CON SALAS, ZALAYETA E DI VAIO INSIEME

Juve con il tridente all'assalto del Perugia

Dopo due mesi i campioni ritrovano anche Tudor. La prova tv assolve Nedved

Fabio Vergnano
TORINO

Nessuna «condotta violenta», quindi niente squalifica per Pavel Nedved. Il giudice sportivo ha preso atto della segnalazione del procuratore federale, ma ha deciso che la manata del centrocampista bianconero al difensore Cirillo della Reggina non può essere catalogata fra gli episodi di comportamento violento che vengono puniti con la prova televisiva. Quindi Lippi non perde uno dei [illegible] giocatori cardine in vista della delicata trasferta di Chievo. La grazia a Nedved farà discutere, anche se obiettivamente l'episodio in questione non può essere considerato di particolare gravità. Nedved, in Italia dal 1997, ha giocato 186 partite in A collezionando 11 giornate di squalifica.

Così Lippi ha tolto Nedved dalla lista dei convocati per [illegible] partita di stasera con [illegible] Perugia, andata dei quarti di finale di Coppa Italia. E al tempo stesso ha escluso ogni attrito con il giocatore sostituito contro la Reggina: «Chi pensa che ce l'avesse con me sbaglia tutto» ha spiegato Lippi. E allora è vero che era arrabbiato con se stesso, come ha spiegato Buffon. Oltre a Nedved e al portiere il tecnico stasera terrà a riposo anche Trezeguet, Del Piero, Ferrara [illegible] Davids, cui si aggiungono gli infortunati Iuliano e Montero. Lippi darà spazio al tradizionale turn over di Coppa Italia con la speranza che i riservisti non deludano come hanno fatto con la Reggina. Un episodio che l'allenatore non cancella: «I giocatori hanno sbagliato pensando che la qualificazione fosse un fatto scontato. Ero molto arrabbiato, questa è un'altra opportunità che devono sfruttare».

Non c'è la corsa al biglietto (anche se le curve sono in saldo a 5 euro). C'è da parte di Lippi la voglia di sperimentare soluzioni nuove. Per esempio il tridente offensivo con Salas e Di Vaio scudieri di Zalayeta. Evidentemente l'allenatore vuole tenere sulla corda tutti quanti, ha visto Salas e Di Vaio in ripresa e offre loro un'occasione vera. Per un tempo sarà in campo anche Tudor che non gioca una partita ufficiale da oltre due mesi. Farà staffetta con Tacchinardi, altro celebre infortunato.

Igor Tudor si è infortunato il 6 novembre

RAIDUE ORE [illegible]

Juventus		[4-3-3]	[3-5-2]	Perugia	
12		CHIMENTI	KALAC		1
15		[illegible]	VIALI		31
6		[illegible]	DI LORETO		22
24		[illegible]	REZAEI		24
7		PESSOTTO	ZE' MARIA		2
14		ZENONI	FUSARI		20
[illegible]		TACCHINARDI	BLASI		8
[illegible]		BAIOCCO	OBODO		19
9		SALAS	LOUMBOUTIS		16
25		ZALAYETA	VRYZAS		23
18		DI VAIO	MICCOLI		[illegible]
Arbitro: SACCANI					
22		BONNEFOI	TARDIOLI		7
[illegible]		[illegible]	[illegible]		6
21		THURAM	PAGLIUCA		[illegible]
8		CONTE	TEDESCO		4
19		ZAMBROTTA	CARACCIOLO		29
16		CAMORANESI	BERRETTONI		17
[illegible]		PALLADINO	GATTI		30
All.: LIPPI			All.: COSMI		

Il Perugia, parzialmente rivoluto da Cosmi, è avversario tenace come ha dimostrato in campionato nella sfida molto poco natalizia del Curi. Una partita che la Juve fece sua soltanto nel recupero finale e che scatenò la rabbia di Cosmi che prima insultò Nedved, poi ebbe [illegible] battibecco con Lippi. Ma pare che tutti abbiano sotterrato l'ascia di guerra. Lippi sorvola, e Cosmi, che ieri ha fatto allenare la squadra a Borgaro, dimentica furbescamente: «Ricordo soltanto il risultato negativo e la sconfitta immeritata. Si gioca molto, non posso tenere [illegible] mente tutti i finali di partita».

La notturna semi polare non allarma Lippi che non si unisce al lamento coccodrillesco di tanti colleghi: «E' un calcio televisivo, [illegible] sono interessi in ballo, va bene così». Intanto Moggi smentisce il presidente del Como, Preziosi, che dice di aver già ricevuto il sì della Juve per giocare sul neutro di Firenze la sfida del 23 febbraio: «Non c'è nulla di ufficiale. Risponderemo quando la [illegible] non si pronuncerà sulla sede della partita».

ULIVIERI RIMARRÀ COMUNQUE FINO A GIUGNO: HA PRESO CASA IN CENTRO

Toro, i rinforzi [redacted] parole Contro il Como i [redacted] noti

Prosegue lo stallo per Marchionni: il Parma aspetta la decisione del Chievo su Luciano Da Gavio, re delle autostrade, un'offerta [redacted] Cimminelli per l'acquisto della società granata?

Roberto Condio
TORINO

È stato il giorno di Manninger, ieri, [redacted] casa-Toro. La presentazione, il primo allenamento, soprattutto il primo segno concreto di un mercato granata fatto essenzialmente di parole, attese, rifiuti incassati. L'austriaco è un buon portiere, probabilmente anche un ottimo affare, però non è certo il rinforzo che il tifo aspettava, l'uomo in grado di rendere meno improbabile il cammino verso la [redacted] di una truppa disperata. [redacted] costretto ad ammetterlo persino Tilli Romero, il presidente: «Manninger è importante per il presente [redacted] soprattutto per il futuro. Ci serve altro, stiamo lavorando: in settimana annunceremo certamente qualcosa».

Peccato che le ultime sette parole siano ormai diventate una tiritera [redacted] alla quale si comincia a credere con fatica. In discussione [redacted] l'impegno, ci mancherebbe, bensì il risultato: [redacted] mercato è aperto da 13 giorni, il Toro non ha ancora centrato i suoi obiettivi (un esterno destro e un difensore) e intanto due delle tre sfide che avrebbero dovuto rappresentare la svolta (Atalanta ed Empoli) se [redacted] andate fra i rimpianti, lasciando soltanto 2 punti e promesse della società mai mantenute. Il terzo match-verità, contro il Como, si giocherà domenica. [redacted] tutto [redacted]ascia presagire che anche la partita definita [redacted] da Romero «fondamentale, da vincere assolutamente» vedrà in campo [redacted] solito Toro, eccezion fatta per il nuovo vice-Bucci e per il probabile ritorno in panca di José Franco, che, volando basso, lo stesso Ulivieri ha sempre definito l'unico rinforzo sicuro di gennaio.

Il resto, per il momento, sono soltanto chiacchiere in un mercato più che mai complicato dove, in mancanza di liquidi, sono all'ordine del giorno gli scambi di figurine, spesso e volentieri legati a [redacted]. E il Toro, rimasto ingarbugliato per Marchionni in uno [redacted] questi giri, aspetta (e spera) che chi deve dare [redacted] via alle danze si decida [redacted] farlo. E Mazzola, che ha quasi esaurito la pazienza, ammette che difficilmente qualcosa si sbloccherà prima di domani, cioè ragionevolmente fuori tempo massimo per il Como. In concreto, la situazione per Marchionni è in fase di stallo prolungato. Il Parma, che con l'ex azzurrino vuole arrivare a Perrotta, aspetta il Chievo, a sua volta bloccato dall'incertezza sul destino di Luciano. Aspettando Sacchi e il ds veronese Sartori, il Toro vede passare i giorni invano.

Tutto bloccato, dunque. Tranne le voci che fanno da corollario al [redacted]-Marchionni. Nell'ultimo borsino, in forte ribasso la pista Bilica, mentre fanno capolino i nomi del centrocampista del Cosenza Edusei e della punta della Salernitana Vignaroli [redacted] campani sono [redacted] Luiso [redacted] vogliono dal Toro Osmanovski). Le uniche vere notizie di ieri, pertanto, [redacted] la squalifica per un turno di Delli Carri, le discrete condizioni di Lucarelli (uscito per crampi contro Atalanta ed Empoli) e soprattutto Ulivieri che ha trovato casa in centro città (viveva nell'albergo che ospita i ritiri d[redacted] squadra), un indizio in più che fa pensare alla conferma del tecnico almeno fino al termine della stagione in [redacted], a prescindere dai prossimi risultati.

Bisogna infine tornare alle voci (insistenti e corpose, però) per riferire di un'offerta concreta che sarebbe stata formulata ieri a Cimminelli per l'acquisto del Torino Calcio. Offerta che il patron, fermo su cifre invero improponibili, considerato il momento di sofferenza e il valore della squadra, avrebbe rispedito immediatamente al mittente. Sul nome del quale, indagando in ambienti finanziari e industriali, gli indizi convergono su un'autenti[redacted] potenza, il tortonese Marcellino Gavio, re delle autostrade con due società che gestiscono il 20% della rete italiana, un colosso florido e in continua espansione, intrecci importanti [redacted] la holding dei Benetton. Dal quartiere generale di Gavio negano decisamente ogni inten[redacted] sbarco nel mondo del calcio [redacted] tantomeno nel pianeta Toro, ma la sorpresa sarebbe stata trovare delle conferme. [redacted] l'amicizia del patron della Milano-Torino e della Torino-Piacenza con il finanziere cuore granata Luigi Giribaldi potrebbe essere [redacted] elemento in più per pensare a [redacted] tentativo serio, attendibile. Pronto magari ad aspettare Cimminelli al varco nel caso in cui domenica sera la classifica dicesse inequivocabilmente serie B.

[redacted] AFFARE PER IL FUTURO. MA ALEX NON [redacted] RASSEGNA A FARE IL VICE-BUCCI

Manninger: datemi due settimane [redacted] vedrete

[redacted] TORINO. L'italiano imparato [redacted] 9 mesi vissuti a Firenze si è arrugginito. Le idee, invece, sono chiare: Alex Manninger non vede l'ora di tornare a parare e ha scelto il Toro per farlo. Il 25enne austriaco viene da una stagione [redacted] incubo con i viola e dalla pessima esperienza nell'Espanyol, 45 giorni di allenamenti finiti male perché il club di Barcellona non ha onorato gli impegni economici presi con l'Arsenal. Rescisso il contratto con gli inglesi, il biondo single è tornato nella sua Salisburgo per continuare ad allenarsi in attesa di una chiamata. Dieci giorni fa è arrivata quella del Toro. «Pensavamo di [redacted] bisogno [redacted] portiere - confessa Mazzola - ma Sorrentino ci ha chiesto [redacted] partire: vuole giocare, ma [redacted] Bucci [redacted] trovava spazio. Così, ci [redacted] guardati intorno...». Così, quasi per caso, è maturato un affare: in Austria c'era [redacted] portiere giovane [redacted] bravo, a parametro zero. Accordo fatto: 6 mesi per conoscersi bene, opzione per le prossime [redacted] stagioni. Con la prospettiva, per i granata che hanno Bucci in scadenza [redacted] contratto, di trovarsi in casa il [redacted] 1 del futuro. Nel frattempo, Alex vestirà la maglia 22 e farà il «secondo». La sua ultima partita ufficiale è stata lo 0-3 di Austria-Olanda dello scorso 16 ottobre: «Sto bene, [redacted] per essere davvero mi servono 2-3 settimane: devo conoscere la squadra. Le mie caratteristiche? Serio, regolare, bravo [redacted] tutto, perfetto in nulla. La concorrenza [redacted] Bucci? Penso possa far bene a entrambi. [redacted] poi, a [redacted] la competizione piace». Anche Mazzola esclude problemi [redacted] il titolare: «Luca è un grande. L'arrivo di Alex non gli toglierà certo sicurezza. Anzi, sarà uno stimolo in più». [r. con.]

Alex Manninger, 25 anni, nello scorso campionato è retrocesso con la Fiorentina

L'OLANDESE VAN NISTELROOY CONFESSA: A MANCHESTER CI RIEMPIONO DI SOLDI

«I nostri guadagni sono osceni»

OSCENI. Così sono stati definiti da Ruud Van Nistelrooy i guadagni dei calciatori, specialmente quelli del Manchester United, forse la squadra più ricca del mondo. E lo dice l'attaccante olandese che va per la maggiore in Premier League, quello che a suon di gol sta tenendo alto il blasone della squadra allenata da sir Alex Ferguson. «Qui ai Red Devils - ha confessato Van Nistelrooy alla rivista olandese Voetbal International - ci pagano cifre astronomiche. E onestamente quanto guadagniamo non è soltanto troppo rispetto ai normali standard di vita ma proprio troppo in senso assoluto, comunque una cifra assurda se paragonata a quanto vengono pagati i calciatori nel resto d'Europa».

Il ventiseienne Van Nistelrooy, così come le altre stelle di Manchester, da Rio Ferdinand e Giggs fino a Veron sarebbero secondi in quanto a stipendi solo agli astri David Beckham e Roy Keane capaci di introitare 140 mila euro [redacted] settimana, 7 milioni all'anno, più o meno. Da noi si viaggia su cifre di poco inferiori se sono vere quelle relative ai guadagni dei vari Recoba e Vieri o di Del Piero e Totti. Eppure [redacted] uno che abbia alzato la voce per scandalizzar[redacted]. Anzi, quando qualche presidente ha cominciato a parlare di stipendi da calmierare, alcuni dei calciatori più importanti, come il laziale Peruzzi, hanno detto che «va bene, ma gli attuali contratti [redacted] toccano». E' giusto, ci mancherebbe altro, visto che nessuno ha puntato la pistola contro i giocatori al momento di firmare lauti aumenti di ingaggi. Ed [redacted] normale, poi, che ci sia chi prenda spunto dagli alti stipendi dei colleghi per bussare [redacted] quattrini (ultimo esempio è Trezeguet).

Fa riflettere quel «siamo pagati troppo in senso assoluto» pronunciato da Van Nistelrooy. Sembra la denuncia di un calcio che purtroppo continua [redacted] viaggiare a velocità superiori a quel[redacted] consentite e non per colpa dei giocatori. Peccato che Van Nistelrooy ammetta poco più avanti nell'intervista: «I miei compagni giocano [redacted] carte durante i viaggi puntando anche cifre notevoli, ma possiamo permettercelo». Gli assi del calcio a volte accettano una decurtazione d'ingaggi[redacted] (è il [redacted] di Fowler che sta passando dal Leeds al Manchester City per 11 mila euro [redacted] meno a settimana) pur di giocare. Ma l'unica vera strada per rendere meno «osceni» i guada[redacted]ni dei giocatori [redacted] proprio quella di pagarli meno. Il Chievo è l'esempio da seguire, si continua a dire: la speranza è che anche in questo [redacted] non restino solo parole. [f. bad.]

IERI ASSEMBLEA DEL CLUB

[redacted] e lancio [redacted]

GENOVA

Boccata di ossigeno per il Genoa. Ieri sera l'assembela degli azionisti ha approvato un aumento di capitale di due milioni [redacted] euro proposto dall'azionista di riferimento, Luigi Dalla Costa, che ha tempo fino al [redacted] febbraio per sottoscriverlo. Grande delusione fra i tifosi che speravano che già ieri venisse annunciato l'ingresso in società di nuovi investitori fra i quali alcuni imprenditori genovesi di primo piano.

Si è conclusa così un[redacted] giornata carica di tensione nel cuore di Genova. Ieri pomeriggio, infatti, un centinaio [redacted] tifosi rossoblù [redacted] bloccato il traffico della centralissima piazza Corvetto che si trova a pochi metri dall'hotel Jolly Plaza dove si teneva l'assemblea degli azionisti del club genoano. I manifestanti hanno acceso fumogeni ed innalzato striscioni contro Luigi Dalla Costa. Qualcuno ha anche lanciato uova contro il portone dell'hotel. La contesta[redacted] più forte è durata mezzora, quindi i tifosi si sono piazzati davanti all'ingresso dell'albergo attendendo notizie.

Una clamorosa forma di protesta che evidenzia la profonda crisi in cui versa il più antico club italiano. L'assembela straordinaria degli azionisti era stata convocata dal presidente Nicola Canal per deliberare la ricapitalizzazione della società, messa in vendita oltre un anno fa dall'attuale proprietario Dalla Costa [redacted] ancora [redacted] di un nuovo padrone. Prima dell'assemblea il presidente Canal ha incontrato [redacted] delegazione di tifosi che hanno chiesto e ottenuto di partecipare ai lavori in veste di uditori.

Secondo indiscrezioni circolate in questi giorni ci sarebbe una cordata [redacted] imprenditori genovesi (si parla delle famiglie Messina, Gavarone, Costantino e Schenone) sostenuta da un gruppo straniero (i francesi [redacted] Altarea) pronti a salvare il [redacted]enoa, in cambio [redacted] un'opzione sull'acquisto del club da far valere entro i prossimi novanta giorni.

[redacted] IN ALTO.

VOLVO S60. MOTORI DIESEL E BENZINA FINO A 250 CV. DIESEL COMMON RAIL DI SECONDA GENERAZIONE DA 163 CV. TRAZIONE INTEGRALE INTELLIGENTE AWD.
UNA PERFETTA ARMONIA TRA DESIGN E PRESTAZIONI. VOLVO S60. [redacted] COSE.

[redacted] for life

TURBODIESEL COMMON RAIL D5 163CV (120KW) E 130CV (96KW).
BENZINA 140CV (103KW), 170CV (125KW), [redacted] (132KW), 200CV (147KW), 250CV (184KW) E AWD 210CV (154KW).
BI-FUEL GPL E BI-FUEL METANO 140CV (103KW)
DA 27.400,00 EURO.

NEXT BY VOLVO
UNA [redacted] NUOVA OGNI [redacted]
CHIEDI [redacted] NEXT BY VOLVO. LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE UNA VOLVO [redacted]

VOLVO IN LINEA [redacted] 660 [redacted] - VOLVOCARS.IT

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

DAEWOO COMBI

TELEVISORE 14" CON VIDEOREGISTRATORE

Televisore 14" Multistandard - 100 canali - Televideo con 10 pagine memorizzabili - Presa scart - Videoregistratore integrato a 2 testine - Riavvolgimento ultrarapido -

€ 189,90 IVA COMPRESA

DISPONIBILI 50 PEZZI

PREZZO SOTTOCOSTO

CELLULARE SIEMENS

A 35 Dual Band - Batteria 50 - Data e

€ 59,90 IVA COMPRESA

DISPONIBILI 100 PEZZI

PREZZO SOTTOCOSTO

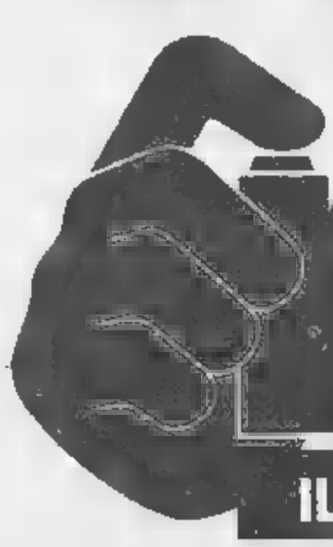
GARANZIA UFFICIALE ITALIA

SCONTI FINO AL **50%**

SU TUTTI I PRODOTTI E IN TUTTI I REPARTI.

I PREZZI DEI PRODOTTI SOTTOCOSTO SONO VALIDI DAL 10/01/03 AL 21/01/03

SCONTI E OFFERTE VALIDE ESCLUSIVAMENTE NELLA SEDE DI PIAZZA LAGRANGE.



Grande marvin

IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

PIAZZA LAGRANGE - TORINO - TEL. 011.56.16.411 (30 linee r.a.)

Orario continuato dal Martedì al Sabato: 9.30/19.30 - Lunedì: 14/19,30

LE OFFERTE DEI PRODOTTI SOTTOCOSTO SONO LIMITATE ALL'ACQUISTO DI UN SOLO PRODOTTO PER CLIENTE. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. LETTERE AL [illegible] OFFERTE VALIDE DAL [illegible]

GLI ECOINCENTIVI GOVERNATIVI ARRIVANO FINO A MARZO 2003?

L'OFFERTA ESCLUSIVA SPAZIO VA MOLTO OLTRE:

L'AUTO SUBITO, E LA 1ª RATA LA PAGHI A FEBBRAIO 2004.

Una [illegible] che non ha [illegible] in [illegible] [illegible] di Spazio [illegible].

Aggiungici [illegible] tutti i [illegible] degli [illegible]: [illegible]
[illegible]
[illegible]

E in più l'eccezionale offerta che [illegible] solo [illegible] [illegible]
[illegible]

Concessionarie

SPAZIO

Via Ala di Stura, 84 - Torino*
Telefono 011.225.17.11

Corso Belgio, 108 - Torino
Telefono 011.899.00.36

Strada San Mauro, 189 - Torino*
Telefono 011.223.78.77

Corso Valdocco, 19 - Torino
Telefono 011.521.14.53

Corso Grosseto, 230 - Torino
Telefono 011.229.74.20

Via Italia, 63 - S.mo T.se
Telefono 011.800.79.54

Concessionarie

Centro Auto

Via Ala di Stura, 84 - Torino*
Telefono 011.225.17.11

Corso G. Cesare, 186 - Torino
Telefono 011.242.40.44

Corso Einaudi, 15/D - Torino
Telefono 011.581.89.20

Corso Valdocco, 15 - Torino
Telefono 011.521.15.53

www.spazio.fiat.com

Concessionarie

SOGEA

Via Ala di Stura, 84 - Torino*
Telefono 011.225.17.11

C.so Principe Eugenio, 1
(Ang. C.so R. Margherita) Torino
Telefono 011.521.14.53

Corso Francia, 332 - Collegno
Telefono 011.405.50.00

* Concessionarie aperte tutte le domeniche.

Servizio bar
dalle ore 8,00 alle 19,30
Servizio ristorante
dalle ore 12,00 alle 15,30

SPAZIOCAFÈ RISTORANTE

SPAZIO
[illegible] E [illegible] IN [illegible]

Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.11

Spazio è centro vendita diretta dipendenti Fiat. Aperti tutte le domeniche.

ISI RIENTRA DOPO L'INFORTUNIO IN SUPERG A CORTINA, PENSANDO AI MONDIALI

La Kostner riscalda il motore

Gigante di Adelboden: Blardone butta la vittoria

Domenico Latagliata

Isolde Kostner, con il suo viso sempre allegro e paffutello, è pronta a buttarsi di nuovo giù da un cancelletto di partenza: accadrà oggi, a Cortina d'Ampezzo, nel superG di Coppa del Mondo che avrebbe dovuto disputarsi a Garmisch-Partenkirchen ma che la Federazione internazionale ha annullato a causa della mancanza delle necessarie misure di sicurezza. Per la campionessa di Ortisei, quest'anno terza nel superG di Aspen, si tratta del ritorno agonistico dopo oltre due mesi di assenza determinati dalla caduta nella prima prova della libera canadese di Lake Louise. Meglio non aspettarsi subito mirabilia: un campionissimo come Stephan Eberharter, dopo uno stop di venti giorni, ha impiegato un paio di gare per riproporsi ai massimi livelli e vincere alla grande sulla «Stelvio» di Bormio. A Cortina la Kostner, che durante la convalescenza ha ricevuto anche una telefonata di auguri da parte di Michael Schumacher, cercherà innanzi tutto di riannodare i fili necessari per presentarsi al meglio ai Mondiali di St. Moritz di inizio febbraio: sono, quelli, l'unico obiettivo concretamente raggiungibile dopo il forzato addio alla Coppa di discesa libera da lei vinta lo scorso anno.

«La pista mi piace, lo sapete tutti - ha ammesso la 27enne azzurra, che a Cortina ha vinto quattro volte in discesa e una in superG, salendo altre quattro volte sul podio -. Promesse però non posso proprio farne». Ieri, nella prima prova cronometrata della discesa libera in programma sabato sulla pista «Olimpia delle Tofane», la Kostner ha chiuso al dodicesimo posto. «Inutile forzare, anche perchè la visibilità non è perfetta - ha commentato il suo allenatore Valerio Ghirardi -. Ha sciato in maniera contratta, ed è tutto comprensibile. Per lei, questi giorni devono servire soprattutto da allenamento in vista dei Mondiali». In ogni caso, per scaldare i motori prima di sabato, la Kostner avrà a disposizione una doppia possibilità: oltre al superG odierno - che vedrà al via anche Karen Putzer, alla caccia del suo quarto successo stagionale - ce ne sarà un altro venerdì.

Ieri era anche la giornata di un altro grande ritorno, quello di Hermann Maier, di nuovo in pista nel gigante di Adelboden un anno e mezzo dopo il terribile infortunio alla gamba destra patito in un incidente in moto: l'austriaco, a corto di preparazione, si è piazzato 31° al termine della prima manche fallendo la qualificazione per la seconda di soli 8 centesimi. Sul podio, sono saliti tre «vecchiettis» ultratrentenni: Knauss, Von Gruenigen e Aamodt. In Casa Italia, enorme il rammarico per la prova di Massimiliano Blardone: il piemontese, più che mai lanciato verso la vittoria dopo il terzo posto ottenuto nella prima manche, è andato però lungo prima del muro finale rimanendo miracolosamente in pista ma perdendo, insieme alla velocità, anche la possibilità di salire sul podio della Coppa del Mondo per la prima volta in carriera.

Classifica gigante: 1. Knauss (Aut) 2'25"68; 8. Von Gruenigen (Svi) a 9 centesimi; 3. Aamodt (Nor) a 25; 8. Blardone a 1"43; 15. Roberto a 2"08; 16. Rieder a 2"15. **Classifica di specialità:** 1. Von Gruenigen 382 punti; 2. Miller (Usa) 325; 6. Blardone 189. **Classifica generale:** 1. Miller 690; 2. Eberharter (Aut) 655; 3. Aamodt 475.

DOMANI PRENDONO IL VIA QUELLE DI TARVISIO

A Torino le Universiadi 2007

Da domani a Tarvisio, nel 2007 a Torino: le Universiadi e l'Italia scoprono di avere grande feeling. In Friuli, fino al 26 gennaio, si confronteranno in undici discipline 1500 atleti provenienti da 51 [illegible]: 57 i titoli in palio, 6000 le persone coinvolte nell'organizzazione, 2000 i volontari, 50 i milioni di euro investiti. Domani, alla «Lussari Alpine Sky Arena», quattromila le persone presenti alla cerimonia di inaugurazione: ad accendere il fuoco olimpico sarà Manuela Panzuzi, campionessa olimpica a Salt Lake City nella 30 km a tecnica classica. E proprio da Tarvisio, dove il 23 gennaio sarà di scena in gigante anche Karen Putzer, è arrivata ieri la notizia che la Federazione Internazionale degli Sport Universitari ha assegnato a Torino e alle sue montagne, come già nel 1966, l'edizione invernale del 2007: sarà, quello, l'ultimo regalo fatto alla sua città da Primo Nebiolo, grande dirigente e torinese «doc» che ebbe per primo, nel 1959, l'idea di dar vita alla gare per il popolo universitario. A capo del comitato organizzatore di Torino 2007 c'era, in un'ideale staffetta rivelatasi vincente, Giovanna Nebiolo, vedova del Presidentissimo che ha subito dedicato la vittoria al marito scomparso. Torino, che nel 2006 ospiterà i Giochi Olimpici invernali, si conferma così capitale degli sport sulla neve e sul ghiaccio.

Isolde Kostner torna in pista nel superG di Cortina dopo oltre due mesi di assenza

L'ESITO DELL'AUTOPSIA SUL CICLISTA FRIULANO, MORTO VENERDI' SCORSO DOPO UNA SEDUTA DAL DENTISTA

Zanette aveva una malattia cardiaca

Giorgio Viberti

Denis Zanette, il 32enne corridore della Fassa Bortolo morto improvvisamente venerdì scorso dopo una seduta dal dentista, sarebbe stato stroncato da una patologia cardiaca, probabilmente congenita, difficilmente diagnosticabile senza esami clinici molto specifici. Ad aggravare le condizioni del povero ciclista friulano sarebbe inoltre subentrata un'influenza bronchiale curata male.

La notizia viene da Antonella Dragotto, sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Pordenone, dopo l'autopsia durata oltre due ore ed eseguita dal professor Santo Davide Ferrara di Padova. Gli esami chimici e tossicologici, disposti dallo stesso magistrato, non si conosceranno invece prima di un mese e mezzo.

Denis Zanette aveva 32 anni

L'esito dell'autopsia fuga in parte il sospetto del doping concausa della morte. Del resto non aveva dato alcun esito «clamoroso» neanche la perquisizione effettuata dai carabinieri di Sacile (Pordenone), località di residenza di Zanette, nell'abitazione del corridore e in quella dei genitori, alla ricerca di eventuali elementi che potessero far luce sulla vicenda.

Il 32enne ex compagno di Bartoli e Petacchi era stato infatti coinvolto tempo fa in un'inchiesta sul doping culminata il 6 giugno '01 nel blitz di carabinieri e finanzieri al Giro d'Italia, con la perquisizione delle stanze d'albergo dei partecipanti alla Corsa Rosa. Il nome di Zanette - con quello di altri corridori e 7 persone tra massaggiatori, amici e parenti - figura peraltro nelle indagini ancora in corso da parte della procura di Padova. Proprio in seguito ai fatti del Giro '01, lo sponsor Liquigas-Pata, che finanziava il team nel quale gareggiava Zanette, aveva deciso di abbandonare il ciclismo, una scelta clamorosa imitata in seguito anche dalla Mapei.

Le cause della morte di Zanette potranno comunque essere chiarite definitivamente soltanto quando si conosceranno gli esiti anche degli esami tossicologici. Va però ricordato che anche il nonno e il padre del corridore friulano morirono in circostanze simili, il che potrebbe avvalorare l'ipotesi che Zanette soffrisse di una grave patologia familiare e congenita.

SH

PER IL [illegible]». Un cd cantato dai giocatori bianconeri, con canzoni di Lucio Battisti, è il progetto 2003 della Juventus con l'ospedale infantile Gaslini di Genova (negli anni scorsi furono realizzati libro e un calendario). I fondi andranno all'associazione «Un sogno per il Gaslini», che intende ristrutturare l'abbazia di San Gerolamo di Quarto adiacente all'ospedale genovese.

SERIE A: OTTO SQUALIFICATI. Sono otto i giocatori squalificati in serie A, tutti per un turno: Cirillo (Reggina), Delli Carri (Torino), Zauri e Foglio (Atalanta), Nesta (Milan), Obodo e Di Loreto (Perugia), Seric (Brescia).

NUOTO: RIECCO ROSOLINO. Massimiliano Rosolino parteciperà ai Campionati italiani primaverili (2-6 aprile) per la Larus Roma. Sarà il suo primo ritorno in Italia dopo la decisione di allenarsi a Melbourne (Australia).

EUROLEGA. Nell'11ª giornata, stasera Cibona Zagabria (Cro)-Benetton Tv (h. 20,30), Idea Slask Wroclaw (Pol)-Virtus Bo (h. 18) e Panathinaikos Atene (Gre)-Montepaschi Si (h. 20), domani Skipper Bo-Pau Orthez (Fra). Intanto la Virtus Bologna dovrà fare a meno per due settimane del russo Ruslan Avleev, che in allenamento si è fratturato una falange della mano sinistra.

DAKAR: [illegible] SALA. Giovanni Sala (Ktm) ha vinto la 12ª tappa riservata alle moto della Dakar 2003. Per il settore auto, si è imposto ancora una volta il francese Stephane Peterhansel (Mitsubishi), buon quarto l'italiano Miki Biasion (Mitsubishi). Classifiche generali, moto: 1. Saincl (Fra/Ktm), 2. Despres (Fra/Ktm) a 10'48", 3. Meoni (Ita/Ktm) a 30'00"; auto: 1. Peterhansel (Fra/Mitsubishi), 2. Masuoka (Gia/Mitsubishi) a 24'18", 3. Fontenay (Fra/Mitsubishi) a 2h 25'45", 4. Biasion (Ita/Mitsubishi) a 2h 38'03".

[illegible]
Nella corsa Tris di ieri a Milano (trotto), parità per il secondo posto e dunque due le combinazioni vincenti: 3-4-18 (quota € 1.354,43) e 3-18-4 (€ 1.123,62).

F1: PRESENTATA IERI A BARCELLONA, IL SECONDO PILOTA SARÀ BUTTON

Villeneuve scopre la nuova Bar

«Buona vettura, ma in questo team sto male»

Cristiano Chiavegato

BARCELLONA

La nuova Bar Honda ha fatto il suo ingresso, guidata da Jenson Button, direttamente sul palco delle Fiera della capitale catalana. E' la seconda vettura che parteciperà al Mondiale di F1 già presentata quest'anno, dopo la Toyota. Stamane inizierà le prove nel vicino circuito di Montmelò. Rispetto alla monoposto dello scorso anno, è cambiata completamente: più stretta, lunga, leggera e bassa. Rimane solo la classica livrea con i colori bianco, rosso e verde-grigio dello sponsor principale, la Lucky Strike. Un mix fra le auto migliori del 2002 con alcune soluzioni inedite. Il progettista Geoffrey Willis, ex Williams, fidanzato con una nobile fanciulla italiana, ci ha messo tutta la sua arte. Ma così come è successo per la Toyota, c'è una maggiore presenza giapponese nella squadra. Il centro tecnico di Tochigi, la Honda ha scatenato i suoi uomini migliori. Leader del progetto F1 per il motore è Takeo Kiuki, mentre Ken Hashimoto ha collaborato con gli inglesi per il telaio. Kiuki ha detto: «Abbiamo 8000 ingegneri nel nostro reparto ricerca e sviluppo. Tutti possono fare qualcosa».

La Bar, diretta dal «mago» dei rally David Richards, ha 360 dipendenti nella sua sede di Brackley, al suo quinto anno in F1, nata dalle ceneri della Tyrrell, viene da una stagione disastrosa: 8ª in campionato con 7 punti (4 di Villeneuve e 3 di Panis). Il campione canadese, 32 anni il 9 aprile, è stato confermato. Accanto a lui è stato chiamato il britannico Jenson Button, 23 anni domenica prossima, astro emergente al debutto, ora un po' ammosciato da due campionati accanto a Fisichella e a Trulli che lo hanno steso. Jacques Villeneuve, iridato nel '97 al volante della Williams, ritiene che questo sarà l'anno decisivo.

«Con questa squadra non sono integrato, la vettura è di sicuro buona, competitiva - afferma il figlio di Gilles -. E' migliorata a livello di telaio, aerodinamica e distribuzione dei pesi. Non sappiamo come sarà il motore, ma abbiamo fiducia. Già alla fine del campionato passato avevamo fatto ottimi progressi. L'obiettivo è di superare i 900 Cv. La Ferrari resterà la squadra da battere, noi ci auguriamo di batterci con tutti gli altri. Questo è possibile. Per me sarà importante ritrovare smalto e risultati. Anzi mi giocherò la carriera. Se non andrà bene, nessuno mi darà più una vettura da guidare».

Sempre un po' sarcastico e con atteggiamenti provocatori questo Villeneuve. Sul nuovo collare di sicurezza Hans, il giudizio è drastico: «Se fosse stato usato negli anni scorsi non avrebbe evitato traumi a nessuno. Anzi, sarebbe morto Diniz». Nei giorni scorsi, invece, aveva sparato [illegible] sul nuovo compagno di squadra, sostenendo che «non è abbastanza veloce», ieri ha aumentato la dose dichiarando: «Finora Jenson non ha fatto nulla. E' il suo quarto anno nel Mondiale, se non si sveglia è cotto». Button, che le fans hanno già nominato «il più bel pilota della F1» non si può lamentare: è ricco, ha una casa a Montecarlo, uno yacht lussuoso. Risponde, imbarazzato, a Jacques: «Non capisco come faccia a giudicare, non sa che macchina guidavo nelle ultime due stagioni. Vedremo, cercherò di fargli cambiare idea».

Alla Bar non si spaventano della rivalità fra i due piloti. «Anche Villeneuve, pur se ha un contratto da prima guida, deve dimostrare quello che vale al momento», aggiunge David Richards. E Takuma Sato, ingaggiato come terzo pilota (Anthony Davidson è il collaudatore) si dice «pronto per ogni evenienza». Gli altri due hanno fatto gli scongiuri di rito.

VOLLEY, TREVISO OK

[illegible] in Polonia [illegible] perde è fuori dalla Champions

Debuttante in Champions League, Cuneo si gioca oggi la qualificazione ai quarti ai quali è virtualmente già ammessa Modena. Se la Noicom perde sul campo del Mostostal (in pratica, la Nazionale polacca) è fuori, se la spunta può persino puntare al primato nel girone che terminerà la prossima settimana in [illegible] contro il Luzhniki russo.

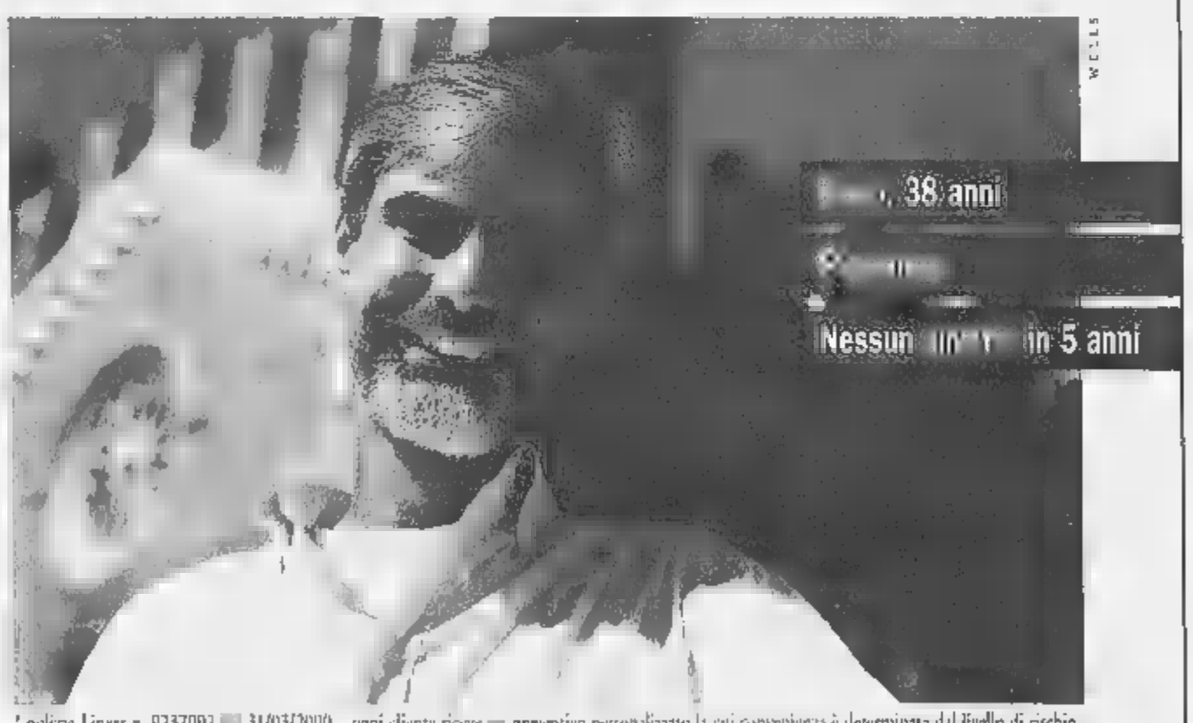
Uomini. *Champions League* (5ª g.): ore 18 Mostostal (Pol)-Noicom Brebanca Cn; 20,30 Kerakoll Mo-Eregli (Tur), differita Tele+ Nero dalle 22,15. *Cev* (ritorno ottavi): ieri Sisley Tv-Ekaterinenburg (Rus) 3-2 (and. 3-0, qual. Sisley); oggi [illegible] 20,30 Lube Mc-Ceske (R. Ceca), and. 3-1. **Donne.** *Champions League* (5ª g.): ore 18 Nyiregyhaza (Ung)-Foppa Bg, diretta Rai Sport Sat; domani ore 20,30 Modena-Baku (Aze) diretta Rai Sport Sat. *Cev* (rit. ottavi): oggi Bidgoszcz (Pol)-Asystel No (and. 0-3); domani Yesylurt (Tur)-Cilieffe Ra (and. 0-3).

TENNIS, OPEN D'AUSTRALIA

[illegible] Grande e la [illegible] Zanetti [illegible] per Serena

MELBOURNE. Doppio passaggio del turno per le tenniste italiane nella seconda giornata di gare agli Open d'Australia. Rita Grande si è sbarazzata in poco più di un'ora della ungherese Aniko Kapros, qualificandosi per il secondo turno. La tennista napoletana ha sbrigato la pratica con un 6-0, 6-1 alla magiara, ed ora affronterà Elena Bovina. Buona anche la prestazione dell'altra Serra Zanetti. Antonella, ha battuto in due set la tedesca Muller (7-5, 6-0), ora la giovane modenese se la vedrà con l'austriaca Barbara Schwartz. Sono cinque le italiane che passano al secondo turno. Lunedì, infatti, avevano superato il primo turno Silvia Farina, Tathiana Garbin e Adriana Serra Zanetti. Sempre nel tabellone femminile, Serena Williams ha corso il serio rischio di essere subito eliminata dalla francese Emilie Loit, battuta in 2h3' per 3-6, 7-6 (7-5), 7-5.

Con Linear ho risparmiato il 37%* sull'assicurazione auto



* polizza Linear n. 9237092 [illegible] 31/03/2000 – ogni cliente riceve un preventivo personalizzato la cui convenienza è determinata dal livello di rischio.

Automobilista Sapiens Linear: specie evoluta

"Nel 2000 ho scelto Linear, dopo aver fatto diversi confronti con altre assicurazioni che offrono polizze auto via internet. Ho molto apprezzato il sito, semplice, completo e veloce da navigare, che ha soddisfatto immediatamente ogni mia richiesta di informazioni e preventivi. Inoltre ho scoperto prezzi inferiori, un servizio che nel tempo non mi ha mai deluso e le garanzie offerte da un grande gruppo assicurativo".

Se hai più di 25 anni e guidi da almeno 5 senza aver causato incidenti, sei anche tu un Automobilista Sapiens e meriti di risparmiare fino al 50% sull'assicurazione auto. Non solo: puoi avere contatti immediati via telefono e Internet, garanzie complete, rimborsi rapidi e assistenza in caso di sinistro, insomma la sicurezza offerta dal Gruppo Unipol. Clicca o chiama per un preventivo personalizzato e gratuito: scoprirai quanto puoi risparmiare senza rinunciare a nulla.

GRUPPO UNIPOL

Numero Verde [illegible]
www.linear.it

LINEAR ASSICURAZIONI [illegible] LINEA

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

LIGURIA

ALASSIO agenzia 'La Marina' vende ampio [redacted] finemente ristrutturato soleggiato vista mare. Ampio garage. Tel. 347.887.4275.

BOISSANO (Sv) in centro al paese impresa vende direttamente in complesso residenziale bi / trilocali e villette vista mare. A partire da € [redacted] Tel. 019 875 840 - www.impresacappelluto.com

CERIALE bilocale soleggiatissimo vista mare con mansarda, doppi servizi, [redacted] dato € 201.500,00. Tel. 0182.931.953.

CERIALE centro soggiorno cucinino camera servizi terrazza soleggiata piano intermedio con ascensore tutto arredato € 145.000,00. Tel. 0182.992.599.

LOANO complesso residenziale 600 metri mare vendo da impresa appartamenti con giardini terrazzi box in palazzine tre piani e mansarde servite ascensore. Tel. 019.674.084 - 339.013.1100

NOLI nell'antica repubblica marinara a 200 mt dal mare, vendiamo alloggi in costruzione residenziale direttamente da impresa. Tel. 019.077.099. - 335.180.5414.

SANREMO zona nuova stazione, bilocale ristrutturato in villa immersa nel verde. Possibilità box. Iper Immobiliare [redacted].

ITALIA

ITALGEST 848.042.842 Sardegna - Isola Rossa lussuosi appartamenti in villetta sul mare a soli € 105.850,00 paghi solo la metà resto finanziabile da affitto [redacted] rantito per 9 anni.

COSTA AZZURRA

AREA CASA [redacted] Cannes, [redacted], appartamenti pronta consegna € 52.000,00, resa netta 8% ideale investitori.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins, affare, vicino mare, immerso nel verde, villetta a schiera, vista mare, piscina, posto auto compreso € 99.000,00.

AREA [redacted], vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna, € 96.000,00. Terrazze vivibili. Garage compresoli Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza [redacted], ideale investimento/vacanza. In villa nuovi trilocali, loggia, vista panoramica, € 115.000,00 resa netta 7,5%!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuova costruzione, appartamenti € 15.000,00 più piccola rata coperta da affitto garantito.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, , nuovi appartamenti € 53.000,00 resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, occasione, imperdibile! Nuovi appartamenti, ampie terrazze, vista mare incantevole, piscina € [redacted]

MANDELIEU in residence con piscina, nuovissimo appartamento su due piani con ampio terrazzo più giardino. Occasione unica. Tel 010.530.4217. - 348.792.4091.

LOCALI UFFICI [redacted]

BORGARETTO zona industriale [redacted] in costruzione capannoni uffici funzionali vario metrature parcheggi privati. Battocchio 011.581.9930.

BORGO VECCHIO 011.509.9275 [redacted] Alessandro angolo corso Grosseto fronte Stadio [redacted] Alpi nuova costruzione [redacted] il commerciali e uffici frazionabili [redacted] varie metrature.

LEINI' pressi tangenziale promotiamo capannoni uffici in costruzione da 400 a 7.500 mq dilazioni. Battocchio 011.581.9433.

LEINI' via Torino ottima posizione proponiamo complesso industriale costituito da capannoni con uffici interni per 9.635 mq area libera 14.300 mq con possibilità di ampliamento superficie coperta. Filiale Torino 011.539.007.

LEINI' vicinanze caseificio Pugliese capannone industriale mq 900 libero, cortile mq 1800, ottimo prezzo. LBA 011.998.2041.

NONE fronte strada statale proponiamo in acquisto capannone industriale di 2.040 mq con uffici interni o 1.500 mq superficie scoperta. Possibilità acquisto adiacente area edificabile 700 mq. [redacted] Torino 011.5[redacted].

UNICA PER L'IMPRESA Vinovo proponiamo in vendita capannone di mq 1.000 da ristrutturare ottimo per uso [redacted] posto prezzo interessante. Fiminter Immobili 011.517.0021.

VIA ISEIGLIO capannone mq 3.500 possibile trasformazione commerciale residenziale Slp mq 4.200. Trattative riservate. Battocchio 011.581.9433.

TERRENI

CASELLE vicinanze aeroporto terreno edificabile mq 8900 per costruire strutture sanitarie di qualsiasi genere. LBA 011.998.2041.

LEINI' vicinanze tangenziale lotti di terreno industriale da mq 3610 a mq 15200. LBA 011.998.2041.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa zona centro, crocetta, precollina [redacted] collina. Massima riservatezza. Signor Facchini 011.480 135.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 / 2 / 3 camere casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.820.

AMPIO monolocale servizio interno con doccia, aff[redacted] € 240.00. Tel. 011.509.0522.

COLLINA alloggio arredato su due livelli mq 100 posti auto e piccolo giardino. Varaldo Immobili 011.580.5581.

INGRESSO camera, tinello, cucinino, bagno possibilità box auto affittasi € 295,00. Anubi 011.335.8599.

LUCIANA VOLA 011.436.1395 corso Galileo Ferraris, splendida palazzina d'epoca ottimissimo appartamento parzialmente mansardato mq 180. Terrazzo.

[redacted] panoramico appartamento mq. 220, salone, 4 camere, cucina biservizi, box. Corso Inghilterra. Tel. 337.217.507.

STRADA [redacted] mansardato in villa [redacted] 700 soggiorno cucina camera doppi servizi posto auto € 1.033,00. Varaldo Immobili 011.580.5581.

VICINANZE Stadio delle Alpi, appartamento [redacted] tre camere, cucinino, bagno,teleriscaldamento, affittasi € 400 più spese, a famiglia referenziata [redacted] se non [redacted] requisiti richiesti. No agenzie. [redacted] dalle 18,00 - 19,00 339.898.0834.

TORINO PROVINCIA

PINO TORINESE appartamento soggiorno, 3 camere, cucina, biservizi, box doppio, giardino privato, € 950,00 mensili. Tel. 338.424.8528.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTANSI Settimo strada Cebrosa [redacted] pannoni mq 500 - 1.000 completi di impianti, uffici mq 140 - 280, cortili. Disponibili febbraio 2003. Tel. 011.581.9029.

BEINASCO zona Ipercoop affittasi capannoni e uffici luminosi varie metrature con parcheg[redacted] Battocchio 011.581[redacted]30.

CAPANNONE fronte strada uso laboratorio / commercio, mq. 270, cella frigo, uffici. Zona Traiano. Tel. 335.750.0992.

CORSO PALESTRO prestigioso epoca con portineria ingresso, 4 vani, servizi, uso ufficio. Iulaceso 011.434.7525 - 335.710 0528.

INGHILTERRA CORSO, prestigioso ufficio mq. 220: ampio salone, 5 camere, biservizi, archivio, box. Tel. 337.217.507.

LUCIANA VOLA 011.436.1395 corso Vinzaglio (corso Matteotti) bella casa d'epoca salone 5 camere servizi archivio. Posti [redacted].

LUCIANA VOLA 011.436 1555 [redacted] Agnelli in casa con portineria rifinito salone 4 camere biservizi box.

LUCIANA VOLA 011.436.1555 nuovo tribunale via Cialdini in elegante palazzo ufficio rifinitissimo di 5 camere archivio biservizi.

RIVOLI corso Allamano pressi tangenziale affittasi capannone con uffici mq 2.200 parcheggio privato. Battocchio 011.581.9433.

STRADA SAN MAURO negozio mq 160 collegato con locale interrato mq 100 € 1.810,00 Tel. 011.273.5361.

STRADA SAN MAURO vicinanze, affittasi uffici, negozi, magazzini, varie metrature, termoautonomo, [redacted]. Tel. 011.273.5301.

UFFICI in centro, magazzini, parcheggio, segreteria, sala riunioni. Tel. 011.315.7111.

UNICA PER L'[redacted] corso Allamano proponiamo in locazione prestigioso capannone industriale ed adiacente palazzina uffici per complessivi 2.200 mq ampio piazzale. Fiminter Immobili 011.517.0021.

UNICA PER L'IMPRESA Torino corso Tazzoli proponiamo in locazione capannone industriale mq 900 e palazzina uffici mq 600 frazionabile. Fiminter Immobili 011.517.0021.

VIA [redacted] in posizione di ottima visibilità in punto di forte transito veicolare proponiamo fabbricato indipendente votivnario di 6.000 mq uso commerciale/artigianale ideale per concessionario auto. Filiale Torino 011.539.007

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

[redacted]**ENTE** comunale cerca in affitto piccolo alloggio o monolocale. Telefonare ore ufficio 011.443 8400.

SOCIETA' ricerca appartamento da mq. 50 a mq. 100 in Torino per propri dipendenti. Tel. 335.547.3624.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[redacted]**BIAMO** urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.770 [redacted].

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuori[redacted] valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante [redacted] 011.690.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture a fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camere con servizi, parcheggio. Gennaio € 30,00. [redacted]

ESTRA [redacted] *** 0183.497.011. Diano Marina www.astrahotel.it cucina familiare, camere con servizi, Tv, telefono, ampio soggiorno, ascensore, parcheggio.

DIANO [redacted] Villa Aranci *** 0183.497.304 camere [redacted] comforts, parking, giardino. Cucina ligure con pesce. Promozione invernale.

MATRIMONIALI

A.A.A. AFFASCINANTE 35enne delusa dalla superficialità amante veri valori cerca compagno affidabile leale scopo matrimonio. C.M.S. Centro Aggregazione e Contatti 011.580.7035.

A.A.A. ANGELA 31enne separata castana graziosa amante arte cerca compagno dolce, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511.3972.

A.A.A. LORENZO 39enne libero professionista laureato amante viaggi località esotiche sport motori cerca compagna sincera dolce femminile scopo matrimonio. C.M.S. Centro Aggregazione e Contatti 011.580.8199.

A. DARIO vedovo 50enne, titolare d'azienda, incontrerebbe dolce signora max 60enne, anche con figli disposta a condividere piacevoli momenti, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.5817.

A. [redacted] 30enne, fotografa [redacted], indipendente, seria, affettuosa, cerca uomo sincero, spensierato, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

[redacted] commercialista 34enne carina semplice conoscerebbe compagno simpatico gioviale, scopo matrimonio, Eurostudio 011.440.7512.

VIRGINIA veterinario 37enne divorziata senza figli sorridente di compagnia conoscerebbe gentiluomo, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

VARIE

A.A. CENTRO AGGREGAZIONE 'AMICI' un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi o divertirsi. Per informazioni chiama lo 011.590.115.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 [redacted] questa oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino

A. OREFICERIA GE.MA 011.850.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

CEDESI 17 veicoli/rimorchi azienda trasporti Iveco-Mercedes vario portato in blocco Tel. 347.432.8957 - fax 02.523.0550.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 8/C - Torino. Tel. 011.581.3086. Aperto Domenica.

oasi FRA[redacted]

con il patrocinio di:

CITTÀ DI TORINO

Serata [redacted]
[redacted] che
cooperano [redacted]

NOMADI

in concerto

con la partecipazione degli [redacted]

MARCELO LOURIERO
LENILDE RAMOS

Incasso a favore dell'ospedale SÃO JULIÃO
Campo [redacted] - [redacted] Grosso [redacted] Sud - Brasile
Specializzato nella [redacted] dell'hanseniase (lebbra)

GIOVEDÌ 30 GENNAIO 2003
ORE 20.30
PALASTAMPA di TORINO

MERCOLEDÌ 15 e GIOVEDÌ 16 GENNAIO

QUALSIASI TARGA ABBIATE, CARREFOUR VI ASPETTA!

[redacted]

NICHELINO [redacted]

TORINO [redacted]

TORINO [redacted]

TROFARELLO [redacted]

GRUGLIASCO [redacted]

SIAMO APERTI FINO ALLE 22.00

Numero Verde 800-650650

serviziocienti@carrefour.com

Carrefour è di parola.

PUBBLICITÀ

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Sant'Anna	39	1,1	1503	Si	3,2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	N.D.	Si	[illegible]
[illegible]	134	[illegible]	925	Si	[illegible]
[illegible]	161	2	N.D.	No	N.D.
[illegible]	179	[illegible]	536	No	N.D.
[illegible]	250	[illegible]	20	No	N.D.
[illegible]	369	[illegible]	[illegible]	No	N.D.
[illegible]	431	5	717	No	N.D.
[illegible]	[illegible]	89,2	[illegible]	No	N.D.
[illegible]	899	19,67	310	No	[illegible]
[illegible]	915	5,1	200	No	N.D.
[illegible]	1074	47	370	No	N.D.
[illegible]	1373	49	111	No	N.D.

[illegible] dichiarati [illegible] Edizioni

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

[illegible] adulti e [illegible] che cercano un'acqua minerale leggera sul [illegible] l'hanno [illegible] trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una [illegible] a 1.503 mg/l di [illegible], praticamente nulla, residuo fisso a 180°C bassissimo. Sono dati dichiarati sull'etichetta, a [illegible] di [illegible] e dimostrazione che non si [illegible] con nessuno.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura. Leggera. di montagna.

-SODIO 0,000%

www.santanna.it

Servizio Clienti e Consumatori tel. 017[illegible] [illegible]@santanna.it

TUTTO con finanziamento A TASSO ZERO

Il vero in mezzo all'acquisto di un cellulare Vodafone Omnitel

FISIO 120
WAP
BATT. ALTA AUTONOMIA 350 H stand - by

con ricaricabile Vodafone Omnitel con 15,00 di traffico incluso
~~99~~-15 **84 €**

con ricaricabile Vodafone Omnitel
15,00 di traffico incluso
~~129~~-15 **114 €**

SIEMENS
BATTERIA LITIO
SUONERIE POLIFONICHE
VIBRACALL
WAP GPRS
COVER INTERCAMBIABILI

GD67
DISPLAY COLORE VIBRACALL
T9 • NUOVI GIOCHI LOAD GAME BATTERIA LITIO

con ricaricabile Vodafone Omnitel con 15,00 di traffico incluso
~~249~~-15 **234 €**

NOKIA 6610
DISPLAY COLORE
BATTERIA LITIO T9 TRIBAND
VIBRACALL - MMS

con ricaricabile Vodafone Omnitel con 15,00 di traffico incluso
~~499~~-15 **484 €**

OFFERTISSIMA

NOKIA 3310
DUAL BAND
DISPLAY GRAFICO
COVER INTERCAM.
WAP
PESO 133 G.

con ricaricabile Vodafone Omnitel con 15,00 di traffico incluso
109 €

NOKIA 3510
COVER INTERCAM.
BATTERIA LITIO - MMS
ATTIVAZIONE VOCALE
SUONERIE POLIFONICHE

con ricaricabile Vodafone Omnitel con 15,00 di traffico incluso
129 €

NOKIA 5210
COVER INTERCAM.
ANTI SPRUZZI E URTI
BATTERIA LITIO
GIOCHI
AGENDA INFRAROSSI

con ricaricabile Vodafone Omnitel con 15,00 di traffico incluso
199 €

NOKIA 8310
GPRS - WAP
T9
IRDA
RADIO FM INC.
VOICE NOTE

con ricaricabile Vodafone Omnitel con 15,00 di traffico incluso
269 €

SAMSUNG T100
DOPPIO DISPLAY
COLORI TFT 4096
CAVO DATI PC
DOPPIA BATTERIA
AURICOLARE
SUONERIE POLIF.

con ricaricabile Vodafone Omnitel con 15,00 di traffico incluso
399 €

NOKIA 7210
DISPLAY COLORI
BATTERIA LITIO
T9
TRIBAND
VIBRACALL
MMS

con ricaricabile Vodafone Omnitel con 15,00 di traffico incluso
449 €

vodafone

Un mondo immagini, suoni, colori

SCHERMO A COLORI - MMS
GIOCHI MULTIMEDIALI
SUONERIE POLIFONICHE
FOTOCAMERA DIGITALE INTEGRATA
NAVIGAZIONE CON MENU
AD ICONE COLORATE
...e molto altro ancora

PANASONIC GD87

con ricaricabile Vodafone Omnitel con 15,00 di traffico incluso
~~699~~-15
684 €

SHARP GX10

con 15,00 di traffico incluso
~~549~~-15
534 €

Fino al 18 gennaio
la Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel COSTA LA METÀ*

* VALIDA SOLO PRESSO I CENTRI CANOVA
IMPORTO MINIMO FINANZIABILE € 200

** FINO AL 18 GENNAIO

Canova

canova

omni ONE

TORINO
via Madama Cristina, 37
Tel. 011 6696979

VERCELLI
C.so M. Prestinari, 54
Tel. 0161 502553

BIELLA
Via Lamarmora 13/F
Tel. 015 29067

GAGLIANICO (BI)
Via Trossi, 36
Tel. 015 2543136

RIVENDITORE AUTORIZZATO
vodafone omnitel

COSSATO (BI)
Via Mazzini, 12
Tel. 015 9811114

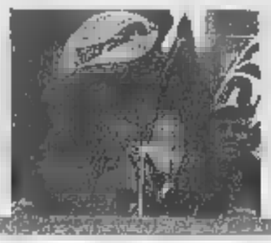
OmniOne il tuo [illegible] ti avvicina

canova

TORINO

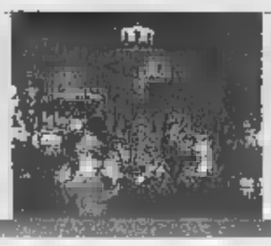
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA



Fiom chiede sciopero

La Fiom torinese chiede alla Cgil di estendere lo sciopero dell'industria del 21 febbraio a tutte le categorie. Dice il segretario Airaudo: «Occorre prepararlo costruendo nelle assemblee una piattaforma per il futuro del lavoro a Torino». La Fiom costituirà comitati per il sì al referendum sull'estensione dell'articolo 18.



L'albero di Natale

Il grande albero di Natale allestito in piazza Castello è stato «cippato», cioè triturato, ieri mattina. Il cippato servirà ad alimentare la caldaia che scalda l'ospedale e le scuole di Castelnuovo. L'albero proveniva dai vivai regionali ed essendo giunto a maturazione sarebbe stato comunque abbattuto.

Derna in tilt

Caos viario ieri sera in piazza Derna, a causa di un grosso autobus rimasto in panne in mezzo alla strada. Un inconveniente che ha provocato colonne interminabili di auto che hanno quasi paralizzato la viabilità. La situazione è migliorata soltanto verso le 20, quando il bus è stato spostato.

PARTONO TRA LE POLEMICHE LE TARGHE ALTERNE, PROVVEDIMENTO ADOTTATO DA 16 COMUNI MENTRE ALTRI TRE SI LIMITANO A BLOCCARE LE AUTO NON CATALITICHE

POSSONO CIRCOLARE

Oggi - (15 gennaio) le auto con targa dispari
Domani - (16 gennaio) le auto con targa pari

N.B. lo zero è considerato pari

ORARIO DEL DIVIETO
Dalle 7,30 alle 19
Il divieto vale per il trasporto merci

COMUNI INTERESSATI AI DIVIETI
Torino, Alpignano, Moncalieri, Beinasco, Borgaro, Chieri, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Rivoli, Settimo, Venaria

Per i veicoli non ecologici, cioè non catalizzati e ecodiesel, il divieto di circolazione vale per entrambi i giorni indipendentemente dalla targa con le eccezioni riportate nell'ordinanza

CHIVASSO, VOLPIANO E VINOVO
Divieto solo per le non catalitiche dalle 7,30 alle

ORBASSANO
Divieto solo per le non catalitiche dalle alle 18 e blocco del trasporto merci dalle 10 alle

VIE DI COLLEGAMENTO ESCLUSE DAL DIVIETO
Tangenziale e autostrade, strade collinari e quelle elencate nell'ordinanza per raggiungere i 4 parcheggi d'interscambio e quelli dell'Alenia e dell'Iveco

Oggi mezza città è appiedata

Possono circolare soltanto le targhe dispari

Gianni Bisio

E alla fine, dopo aggiunte e varianti dell'ultimo minuto, a meno di 24 ore dall'«ora x», è arrivata l'ordinanza sulle targhe alterne, anzi alle 16 ordinanze, tanti sono i Comuni interessati che permettono oggi di circolare soltanto alle auto con targa dispari e domani a quelle con targa pari, dalle 7,30 alle 19. E che vietano la circolazione a tutte le catalizzate e alle non ecodiesel. Con una serie di deroghe e di eccezioni.

Il quadro generale, presente sul sito Internet della Provincia (www.provincia.torino.it), non è dei più semplici e non mancheranno altre polemiche a quelle già aperte nei giorni scorsi. Perché ieri mattina, su proposta del vicesindaco Calgaro, sono state approvate due modifiche all'ordinanza già emessa: per autorizzare alla circolazione, senza certificazione nominativa, chi assiste malati gravi e per escludere dal divieto di circolazione le vie che portano dalla tangenziale ai parcheggi degli stabilimenti del gruppo Alenia e Iveco. Nel pomeriggio altre modifiche: sono escluse dal blocco le strade collinari fino ai corsi Moncalieri, Lanza e Casale, perché - questa la giustificazione - «i residenti avrebbero notevoli difficoltà a raggiungere la zona piana con i mezzi pubblici». Altre esclusioni: strada del Drosso e strada della Cebrosa, dallo svincolo a corso Romania.

Per quanto riguarda gli altri 15 comuni, 12 si sono allineati a Torino per orario e modalità del divieto per le targhe alterne e per il blocco totale dei non ecologici, mentre Chivasso, Volpiano e Vinovo (aggiuntosi all'ultimo) limitano il divieto alle non catalitiche e non ecodiesel. Anche Orbassano, che limita l'ordinanza a due settimane, vieta i due giorni alle non catalitiche, ma soltanto dalle 9 alle 18, mentre è l'unico ad attuare il blocco del trasporto merci, al quale tutti gli altri si sono sottratti adesso malgrado molti dei mezzi usati siano fra i più inquinanti.

Ma l'ordinanza del Comune di Torino, emessa «a rate», che il capogruppo di An, Ventriglia, contesta perché modificata «in progress» una procedura che ritiene «anomala e da assessori improvvisati», e che Ghiglia considera «inutile, iniqua, vessatoria e classista», trova critiche anche nella maggioranza. Il vicecapogruppo della Margherita, Alessandro Altamura, nel pomeriggio ha segnalato al sindaco e all'assessore Ortolano che quest'anno si sono volute penalizzare le autoscuole: «Nel 2002 c'era una deroga: perché quest'anno non c'è? Alcuni allievi, non potendo frequentare le lezioni, potrebbero dover rinviare l'esame». E l'on. Borghezio lamenta che nelle deroghe siano compresi gli avvocati, «servizio di pubblica difesa garantito dalla Carta costituzionale».

In genere sono in molti a ritenere che lo stretto «burocratese» usato nella complessa ordinanza di Torino non aiuta certamente alla sua comprensione: lo stesso comandante dei vigili, Mauro Famigli, lunedì avanzava qualche dubbio sulla perfetta comprensione del documento e rinviava alla Divisione mobilità per i particolari. Un altro elemento dovrà essere valutato: ci saranno stamane le indicazioni ai confini della città che avvertono dell'obbligo della circolazione a targhe alterne? In passato questo obbligo non è sempre stato rispettato.

Che qualcosa dell'ordinanza-fiume comunque debba essere messo «a registro» rispetto alla realtà delle esigenze pratiche dei cittadini lo prova la riunione convocata per venerdì, su proposta del sindaco Chiamparino, dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso, che poco ha gradito il mancato coordinamento dell'iniziativa e lo slittamento a gennaio. Lo scopo, dice una nota, è di «effettuare una valutazione degli effetti del blocco di mercoledì e giovedì sulla qualità dell'aria e sui disagi cui vanno incontro i cittadini». In quell'occasione verranno anche consultate le previsioni del tempo per la settimana successiva «al fine - è detto - di valutare possibili modifiche all'ordinanza di blocco». Resta da vedere che cosa accadrà stamane e domani: quanto diminuirà l'inquinamento, quanto il traffico e quanto aumenterà il disagio per la mobilità dei cittadini. Poi bisognerà fare un serio bilancio costi/benefici.

IL TESTO DELL'ORDINANZA A PAG.

L'ordinanza, modificata all'ultimo momento, esclude dal divieto le strade della collina

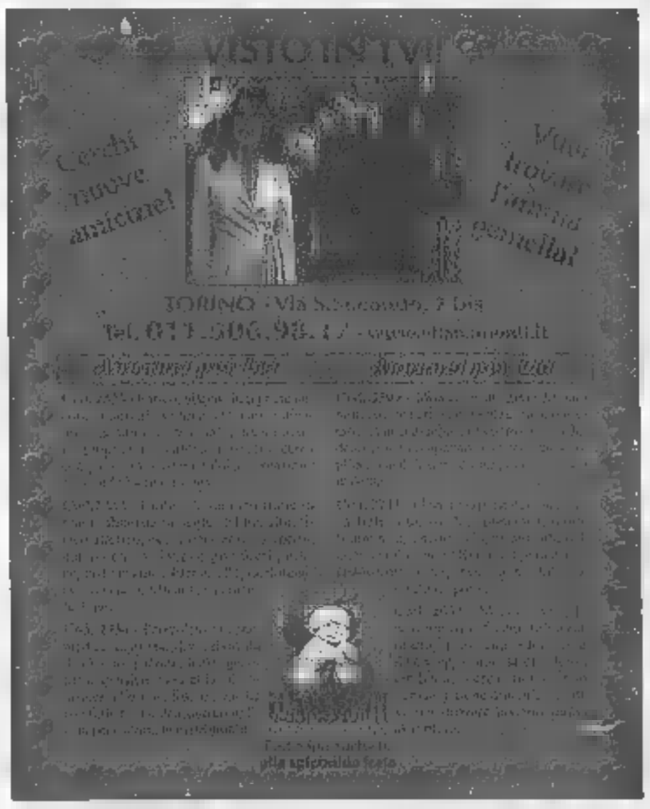
Venerdì incontro in Provincia per vedere i risultati sullo smog e valutare correzioni

PER STRADA A COLPI DI PISTOLA
Un uomo, 40 anni trovato morto da un passante ieri sera alle 22,30 vicino a Le Gru

Servizio A PAG. 41

LA «TALPA» DEL METRÒ SOTTO INCHIESTA
«Troppe vibrazioni potrebbero creare danni alle case» Il pm Guariniello apre un fascicolo

Giorgio Ballario A PAG. 37



Perry Mason indaga e finisce nei guai

Alberto

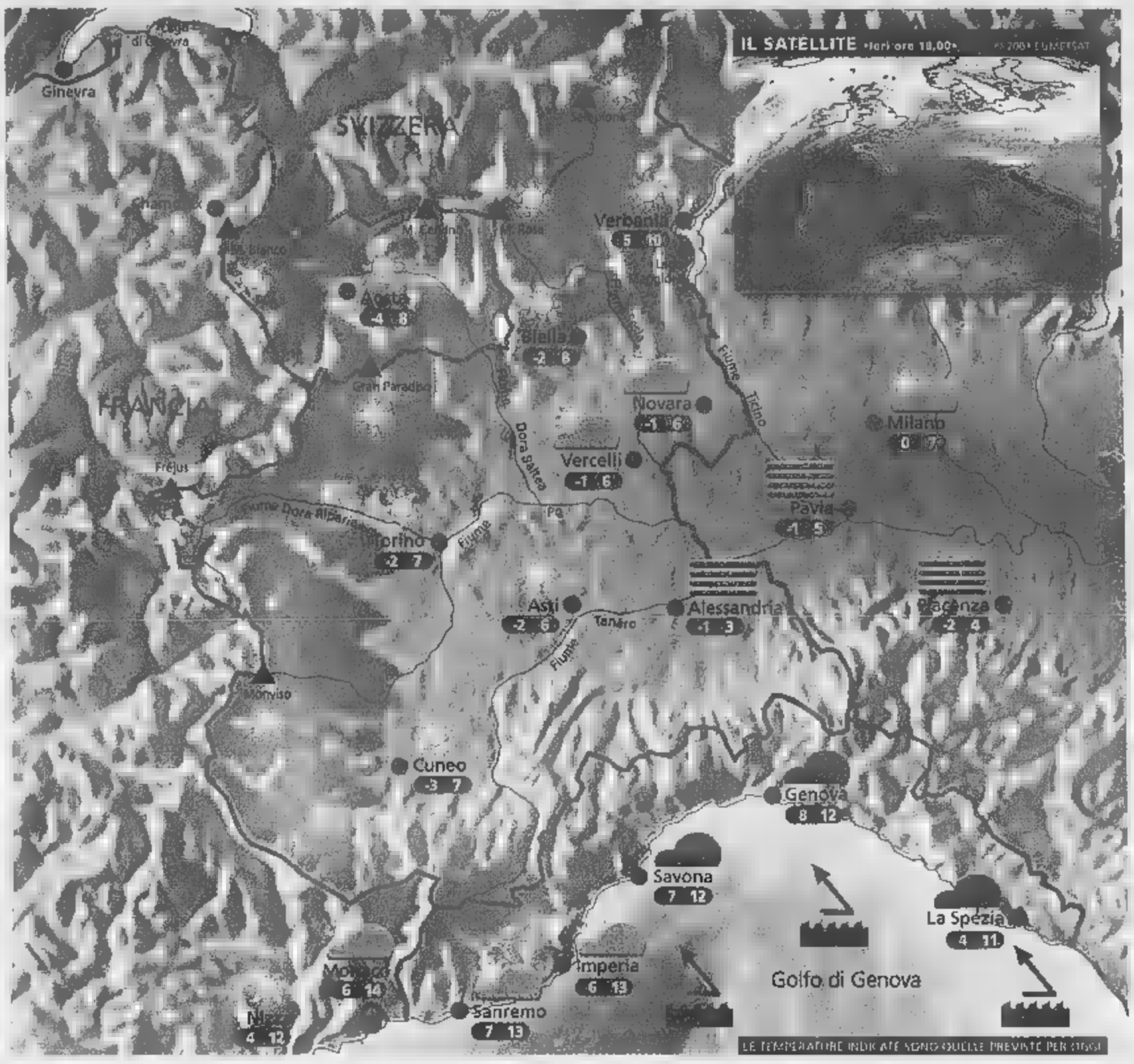
Un avvocato, L.S., è sotto processo per favoreggiamento e falso in atto pubblico. L'imputato ha chiesto di essere giudicato con rito abbreviato dal gup Antonio De Marchi e a porte chiuse, quindi, si svolge da ieri (prossima e fissata ultima udienza il 14 febbraio) una causa pilota. La prima in Italia sull'interpretazione del ruolo dell'avvocato nel corso delle indagini difensive: secondo la Procura della Repubblica, rappresentata in aula dal suo vertice, il legale che raccoglie la deposizione di un teste, la verbalizza e produce l'atto in giudizio, è sottoposto al vincolo della verità ed è in quel ruolo a tutti gli effetti di legge un pubblico ufficiale. Il pm Paola Stupino sottolinea: «Gli avvocati vogliono pari dignità con noi, che abbiano, così come la polizia giudiziaria, l'obbligo di verbalizzazione completa di deposizione. Non vogliamo mettere in croce il povero legale, ma solo ottenere un'affermazione di principio».

Il fatto è questo: il 21 gennaio 2001 i carabinieri bloccano del pusher in piazza d'Armi. Sentono come teste un giovane che stava acquistando hashish da costoro. Il successivo 5 febbraio l'avvocato L.S. decide, in base alla legge sulle indagini difensive, di convocare il giovane testimone e presenta poi un verbale al Tribunale del Riesame che differisce nel contenuto dalla deposizione resa ai carabinieri. I giudici segnalano alla Procura la contraddizione e il pm Stupino iscrive il giovane nel registro degli indagati per false dichiarazioni all'avvocato difensore. L'ex testimone, sentito dal magistrato, afferma di aver reso più ampie dichiarazioni al legale. Emerge in particolare che L.S. aveva l'obbligo di verbalizzare la circostanza riferitagli dal giovane assai sfavorevole al suo assistito (un pusher maghrebino). Costui avrebbe invitato l'acquirente di hashish, quando i carabinieri erano già sul posto, a far sparire un pacchetto contenente droga che era caduto a terra.

Tocca a L.S. essere interrogato a fianco, l'avvocato Paolo Pacciani, e il nuovo indagato conferma al pm Stupino di aver agito nell'interesse del proprio cliente: «Mio dovere prevalente era di tutelarne l'interesse». Il procuratore capo Marcello Maddalena è di tutt'altro avviso e ieri in aula si è presentato per condurre in prima persona l'interrogatorio dell'avvocato-imputato: «Le indagini difensive hanno rilevanza probatoria, tanto più nei riti abbreviati, e devono sottostare agli stessi obblighi di legge previsti per quelle di noi pm». Aggiunge Paola Stupino: «Questo è un piccolo caso, ma se nei processi di mafia si potessero produrre testimonianze nell'unico interesse degli imputati che ne sarebbe del giusto processo?».

L'importanza del caso è sottolineata anche dall'avvocato Vittorio Chiusano, l'altro difensore di L.S. Commenta il legale: «La legge sulle indagini difensive non attribuisce agli avvocati la funzione di pubblici ufficiali. Il mio povero collega fa da cavia in un processo pilota che interessa tutti i penalisti italiani».

SOLE
VARIABILE
NUVOLOSO
NEBBIA
PIOGGIA DEBOLE
MODERATA
INTENSA
NEVE
TEMPORALI
VENTO DEBOLE
MODERATO
FORTE
CALMO
POCO MOSSO
MOSSO
AGITATO



Situazione

La giornata di ieri ha visto tempo discreto sulle nostre zone, con temperature ancora piuttosto basse nelle prime ore mattino sulle pianure e qualche annuvolamento stratiforme sulla costa ligure. Oggi si rinforza l'alta pressione, con nebbie in intensificazione sulle pianure e nubi sulla Liguria.

Previsioni

Al mattino nubi basse ed irregolari sulla Liguria, specie sul settore costiero centro-orientale; banchi di nebbia anche fitti sulle pianure e tempo buono sui rilievi alpini. Nel corso della giornata permarranno annuvolamenti in Liguria e le nebbie tenderanno a sollevarsi solo parzialmente rendendo il cielo a tratti grigio, specie sull'Alessandrino. Tempo buono e mite sulle Alpi. Temperature in ulteriore aumento sulla Liguria e sull'arco alpino, stazionaria o in lieve calo altrove. Venti deboli. Domani pochi i cambiamenti.

Una settimana con l'alta pressione

L'alta pressione delle Azzorre ha ormai invaso tutto il bacino occidentale del Mediterraneo e la nostra Penisola, determinando una cessazione completa delle precipitazioni sulle nostre zone. Quando si parla di alta pressione, molto spesso, si sottintende una figura barica che crea le condizioni per situazioni di tempo prolungato, un po' come avviene nella stagione estiva. Tuttavia, nei mesi invernali, le cose non propriamente così; se per i rilievi in genere, pressione Azzorre vuol dire tempo mite e bello, per le pianure significa quasi sempre nebbie fitte ed accumulo di sostanze inquinanti in prossimità del suolo. Quando la pressione si mantiene su valori molto elevati, la nebbia può persistere in qualche caso anche nelle ore più calde della giornata, seppure più attenuata rispetto alle ore notturne. In questo modo le temperature si possono mantenere molto basse anche nelle ore centrali del giorno, con valori prossimi allo zero. Anche sulle coste Liguria, l'accumulo di umidità e la scarsa ventilazione danno spesso luogo a formazioni di nubi basse che mantengono però miti le temperature la notte del primo mattino.

A CURA DI: www.meteolive.it

VIAGGIA

ANCONA	1	13	REGGIO CALABRIA	8	14
BARI	9	14	ROMA	3	12
BOLOGNA	0	5	VENEZIA	2	8
CAGLIARI	3	13	BARCELLONA	5	14
CATANIA	5	13	BRUXELLES	2	6
CATANZARO	4	11	FRANCOFORTE	3	4
FIRENZE	0		GINEVRA		
	2	12	LONDRA	4	9
PALERMO	7	14	MONACO DI BAVIERA		3
PERUGIA	0	9	PARIGI	3	6
POTENZA	0	8	ZURIGO	0	2

OGGI

IL SOLE sorge alle 8 e 5 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti, tramonta alle ore 17 e 13 minuti

LA LUNA: si leva alle 14 e 22 minuti; cala alle ore 6 e 35 minuti di domani

Finalmente puoi vedere nella TV di casa la persona con cui stai parlando al telefono.

FastWeb è Mega Internet, TV on Demand digitale interattiva, telefono e, da oggi, anche Videocomunicazione da TV ad alta fedeltà.
Abbonati a FastWeb entro il 31/01/2003, ci sono 3 fantastiche promozioni cumulabili per te!

- Contributo di attivazione una tantum: ~~95,00€~~ **solo 20,00€** grazie al **contributo statale** di 75,00€*
- Importo mensile fino a **4 mesi a metà prezzo****
- Videocomunicazione **gratis per 6 mesi**

*Come previsto dalla Legge Finanziaria, in caso di recesso dall'abbonamento FastWeb prima di un anno, il cliente tenuto alla restituzione del contributo statale erogato.
**50% di sconto sull'importo mensile per i primi 2 o 4 mesi attivazione a seconda dell'abbonamento prescelto. Per maggiori informazioni sulle promozioni in visita www.fastweb.it
FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli Bologna. Il servizio Videocomunicazione da TV è disponibile nelle raggiunte progressivamente dalla rete in fibra ottica. Per ulteriori informazioni sul servizio Videocomunicazione da TV visita www.fastweb.it

FASTWEB FAST PEOPLE.

A Torino rivolgiti presso: Cellularmagia, via XX Settembre 57/M - Infocom, p.za Carducci 130 - La casa del televisore, c.so Montegrappa 39 - Matrix, via Montevideo - Offiservice, via Rossini 1/E - Queen Computer, l.go Turati 49/G - Soluzioni Telefoniche, c.so Vittorio Emanuele II 98/I - Stereomarket, c.so Peschiera 255 - Telefoni & Company, via Cibrario 91/M - Virus Computer, c.so Raffaello 26.

TRA MEMORIA E FUTURO

1959: nel segno di Berruti

■ L'atletica ■ ■ regina della prima Universiade, che Primo Nebiolo ■ ideato e fortemente voluto nella sua città: Torino. Il protagonista è un ragazzo dal fisico nervoso, scattista di buon talento, che ■■■e i 100 e i 200 metri piani. ■ ■■■ nome è Livio Berruti destinato l'anno dopo a Roma ■ infrangere la supremazia degli scattisti statunitensi, battendoli sul ■■■ e andando così a conquistare ■ titolo olimpico dei 200 metri.

Livio Berruti, vincitore di due medaglie d'oro

1966: in gara sulla neve

■ Felice per il ■■■■■■ di pubblico e per lo spettacolo offerto sette ■■ni prima ■■■ i Giochi universitari estivi, Nebiolo che nel frattempo è diventato presidente della Fisu (la federazione mondiale degli sport universitari), ottiene l'organizzazione dell'Universia-■■ invernale che si disputa tra Sestrie-■■ (sci alpino), Claviere (sci di fondo ■ salto) ■ Torino, dove si svolgono le gare degli sport su ghiaccio, dall'hockey al pattinaggio.

Il manifesto dell'Universiade invernale 1966

1970: due record mondiali

■ L'Universiade che avrebbe dovuto svolgersi a Lisbona nel ■■■ viene annullata per problemi economici: Torino tramite il solito Nebiolo si offre e ottiene ■ rimpiazzare la capitale lusitana nell'anno successivo. E' un successo di pubblico e di risultati, ■■■ ben due record mondiali migliorati nell'atletica ■ ■■■ tedeschi, nel salto con l'asta dell'«orientale» Wolfgang Nordwig e nel salto in lungo femminile dall'«occidentale» Heidl Rosendahl.

Wolfgang Nordwig, astista della Germania Est

SI SVOLGERÀ SOTTO LA MOLE L'EDIZIONE INVERNALE DEL 2007

Torino fa l'en plein Anche le Universiadi dopo i Giochi 2006

La candidatura subalpina ha convinto grazie agli impianti olimpici
Sono attesi circa 4 mila tra atleti e accompagnatori da 52 nazioni

Maurizio Tropeano

«Per Torino le Universiadi invernali del 2007 sono un naturale prolungamento delle Olimpiadi della neve del 2006, che ■ città ospiterà all'insegna dello sport che ■■■ra una volta è sinonimo di amicizia». Con quo-■■ parole l'americano George Killian, presidente della Federazione Internazionale Sport Universitari, ha salutato ieri a Trieste la decisione dei ventidue delegati della Fisu di assegnare al capoluogo subalpino e ad alcune località della Val di Susa il compito di organizzare i giochi invernali per gli studenti universitari di 52 paesi. Le gare ■ svolgeranno nel gennaio del 2007 e per la prima volta, come ha spiegato l'assessore comunale allo Sport, Renato Montabone, parteciperanno anche atleti disabili.

A favore di Torino ha sicuramente giocato il buon esito del sopralluogo effettuato a novembre dal comitato ristretto della Fisu e, soprattutto, della possibilità di collegare lo svolgimento delle gare con le «capacità d'accoglienza offerte da una grande città». Non solo. Importantissima per la vittoria finale è stata la funzione di Giovanna Nebiolo, moglie di Primo il padre delle Universiadi, in qualità di presidente del Comitato organizzatore. E fu proprio Nebiolo ■ portare sotto la Mole la prima edizione dei giochi universitari della neve 43 anni fa.

Come ha spiegato Killian, per ospitare gare e atleti - è previ-■■ l'arrivo di almeno tremila atleti più almeno un migliaio di accompagnatori - saranno naturalmente utilizzati gli impianti e le strutture di accoglienza che saranno costruiti per le Olimpiadi della Neve del 2006. Gli sport del ghiaccio - hockey e pattinaggio - saranno ospitati a Torino. Dunque, in primo luogo, si utilizzerà il nuovo Comunale e poi la pista dell'Oval che sarà realizzata al Lingotto. Per l'ospitalità si pensa soprattutto ■ villaggi che saranno costruiti nell'area ex Italgas ■ corso Regina Margherita ■ di Grugliasco la cui destinazione postolimpica è quella di servire da residenza per gli studenti delle varie facoltà dell'Ateneo torinese.

La gare e gli atleti dello sci alpino saranno invece distribuiti tra alcune località della val di Susa. Vediamo: le competizioni di discesa utilizzeranno le piste di Bardonecchia, Cesana, Sestriere e Sansicario. Il fondo dovrebbe essere localizzato tra Pragelato e Bardonecchia. Lo snowboard a Sauze. A differenza delle Olimpiadi i giochi universitari ■■■ prevedono l'organizzazione delle gare di bob e slittino.

Il comitato organizzatore ha subito trovato l'appoggio degli enti locali. Regione, Comune ■ Provincia ■ Torino hanno tirato fuori circa due milioni di ■ per sostenere la candidatura e adesso, ovviamente, cantano vittoria. ■■■■■ il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo «il Piemonte dopo il 2006, e quindi per i Giochi degli studenti, avrà gli impianti più nuovi e funzionali di qualunque altra regione e questo è stato sicuramente un elemento a nostro favore nella decisione finale. Con oggi inizia per il Piemonte un'importante sfida, quella di saper coniugare sport e turismo per promuovere sempre più la nostra regione, cerniera d'Europa, terra ricca di mille attrattive».

Secondo Mercedes Bresso, presidente della Provincia, «L' assegnazione a Torino e alle sue vallate delle Universiadi invernali conferma ■ vocazione sportiva della città e dell'intero Piemonte». L'assessore allo Sport, Silvana Accossato, ieri a Trieste insieme al collega del comune Montabone, «le Universiadi del 2007 saranno la conferma di Torino come polo universitario di alto livello». E Montabone aggiunge: «La scelta della Fisu ci ripaga dello sforzo che abbiamo fatto per l'impiantistica sportiva, in vista dell'Olimpiade del ■■■. Ma è anche un riconoscimento ■ Primo Nebiolo, l'inventore delle Universiadi».

Evelina Christillin, vicepresidente vicario del comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali del 2006 sottolinea: «Questa scelta colloca Torino e il Piemonte al vertice dell'organizzazione di grandi eventi sportivi. E' evidente la soddisfazione di noi del Toroc di sapere che gli impianti di Torino 2006 potranno ■■■ un ulteriore utilizzo sportivo ■ livello internazionale l'anno successivo ai Giochi».

La delegazione torinese e della Val di Susa festeggia a Trieste la notizia della designazione a sede delle Universiadi del 2007

LA CITTÀ OSPITÒ NEL '59, GRAZIE A NEBIOLO, LA PRIMA EDIZIONE DELLE GARE STUDENTESCHE

Torna a casa un amore lungo 44 anni

Gianni Romeo

SE Livio Berruti non avesse casualmente avuto nella tasca della tuta il tesserino da poliziotto ■■■ avrebbe mai vinto i 100 metri, all'Universiade di Torino '59. Il giovane sprinter, prima della batteria, aveva pensato di fare riscalda-■■■ nella vicina e fresca Piazza d'Armi. Ma senza il numero di gara, senza altri segni di riconoscimento, aveva trovato sbarrate al ritorno tutte ■ porte del Comunale. Servizio d'ordine inflessibile, spiegheremo perchè. Quasi disperato, Livio affondava una mano in tasta e trovava quel benedetto tesserino, rilasciatogli dalle Fiamme Oro Padova in virtù del servizio militare prestato ■■■ corpo. Gli inservienti non ■■■■■ creduto all'atleta ma accettarono il poliziotto, che riuscì a rientrare.

Servizio inflessibile perchè erano in gara i cinesi e guai ■■ ci fosse stata qualche infiltrazione, allo stadio. La Cina di Mao non aveva relazioni diplomatiche con l'Italia ed era fuori dallo sport ufficiale. Non partecipava alle Olimpiadi dal 1956, offesa per l'accettazione di Taiwan da parte del Cio. Ma il diabolico Nebiolo aveva convinto i cinesi a dare un segnale ■ vita. Li aveva fatti atterrare ■ Praga e poi arrivare a Torino ■■■ un visto turistico. Tutti ■■■■ ■ tutti facevano finta di non sapere. Così ■ Cina fu ■ curiosità ■ quella prima Universiade arrivata per caso in Piemonte. Perchè avrebbe dovuto servire da collaudo per Roma Olimpica '60, ma gli impian-■ nel '59 non erano pronti. Mario Saini, allora segretario romano del Coni ma torinese di origine, andò a chiedere ospitalità a Torino. Nebiolo dapprima ■ risentì perchè la sua creatura avrebbe avuto a Roma un palcoscenico migliore. Poi accettò. Fu la fortuna sua e della manifestazione.

■ quattro e quatt'otto, con un gruppo di amici, in tosta Angelo Cremascoli, fece cose turche, anzi cinesi. Per la scelta del nome (Universiade, ■ singolare) si affidò a uno che di invenzioni se ne intendeva: Massimo Della Pergola, giornalista, che una decina d'anni prima aveva inventato la Sisal, poi Totocalcio. Per la bandiera passò ■■■ notte in bianco con gli amici, fra i quali ■ geniale Antonio Donat-Cattin. Una grande «U», e poi le stelle per evitare sovrapposizioni con i cerchi olimpici. Successo di pubblico e di risultati. A Torino '59 oltre a Berruti vinsero campioni come Giu-si Leone e Morale e Bravi, ■ Denner-lein e Pucci nel nuoto. ■ mondo un ■■■ prima ■ Roma '60 aveva scoperto lo sport italiano. E anche l'Universiade.

Che ebbe un ■■■■■ ancor più straordinario nella seconda edizione estiva, anno 1970, con la fiaccola accesa nelle grotte di Pietro Micca, raffigurante ■ miccia famosa che fece saltare ■ Cittadella. Furono pochi i successi italiani nel '70, ma uno lasciò il segno. Quello della pallavolo guidata da Barbieri, il bombardiere rosso, cui ■ folla torinese si affezionò a tal punto da spaccare le vetrate del Palazzo del Lavoro, nella ressa. Partì allora il volo della pallavolo italiana nel mondo. Vinsero anche due personaggi importanti ■■■ Klaus ■■ Biasi ■■ tuffi ■ Franco Arese ■■ 1500 metri. «Ma non è solo il successo a farmi sentire nostalgia - ricorda Arese - perchè c'era un clima di amicizia fra gli atleti del tutto scomparso, oggi. La ■■ra dell'addio, la festa finale durò tutta la notte fra balli e canti...».

In mezzo, fra il '59 e il '70, spuntò nel '66 l'Universiade della neve, bella partecipazione, 45 Pae-■■. Claviere era ■■■ dei poli delle gare, stava fra Italia e Francia e ■ tesserino degli atleti venne considerato passaporto valido per muoversi fra i due Paesi. Condizione indispensabile per gareggiare, perchè il trampolino del salto partiva dalla Francia ma gli atleti atterravano ■■ Italia. Ecco i primi Giochi senza frontiere...

A Torino ■■■ nate tante cose importanti, da un secolo ■ questa parte. E' nato il cinema, ■■■a la Rai (allora Eiar), è nata la moda, è ■■■ l'automobile... I torinesi devono ■■■■ affezionati anche ■ questa creatura che si chiama Universiade, inventata ■ coltivata qui con amore, capace di portare visibilità, lavoro, amicizia. Bene hanno fatto le forze politiche e sportive a impegnarsi per una sua rivisitazio-■■. L'Universiade fra l'altro, a differenza ■ tante altre attività scippate alla nostra città, dimostra di essere fedele e grata ■ chi l'ha messa in vita: ogni tanto torna all'origine.

«Ha vinto il gioco di squadra»

Christillin: nello sport la conferma di una nuova vocazione

Silvia Garbarino

Il 14 gennaio si festeggia san Felice da Nola: un santo che Torino inserirà nell'elenco dei «protettori» della città. Ieri a Trieste l'annuncio dell'assegnazione delle Universiadi invernali del 2007 a Torino ha suscitato le stesse scene gioiose del 19 giugno 1999 a Saul, quando la città si aggiudicò le Olimpiadi invernali 2006.

Felice, come ■ santo, Riccardo D'Elicio presidente del Cus Torino promotore del progetto e uomo cresciuto sotto l'ala di Primo Nebiolo. «La vittoria è frutto ■■■ lavoro svolto con l'appoggio di tutte ■ istituzioni ■ il supporto dell'Università e del Politecnico. Non nascondo di aver temuto la città giapponese di Nagano, sono molto bravi ■ anche molto ricchi, ma noi abbiamo presentato un progetto molto più concreto e siamo stati premiati». Bravi, preparati, con la copertura economica richiesta dalla Fisu (1 milione ■ euro) pronta, ma il vero «quid» che ha permesso ■ Torino di stoppare le avversarie ■■ chiama ancora una volta Nebiolo, ■■■ più Primo ma Giovanna, la sua consorte, presidente del comitato promotore. «Sono molto contenta per Torino - dice - ma sinceramente anche per la grande considerazione che il nome che porto suscita ancora negli ambienti sportivi internazionali. E' una soddisfazione personale che si accompagna a quella per il lavoro svolto in sintonia con tutto il gruppo».

La fonte dei sorrisi istituzionali per il successo raggiunto sgorga ■ primis dall'assessore allo sport di Torino, Renato Montabone. «Torino sta diventando capitale degli sport invernali - asserisce - ■ oltre alla gioia per un nuovo grande obiettivo raggiunto, mi preme ricordare che per la prima volta a Torino gareggeranno anche gli atleti disabili». Per l'assessore provinciale Silvana Accossato «il ■■■■■ ottenuto è la dimostrazione che un lavoro coordinato fra i vari enti raggiunge sempre gli obiettivi importanti. Le Universiadi rappresentano un ulteriore iniezione di fiducia per il futuro, il giusto proseguimento dei Giochi 2006 e ■■■ consolidamento del polo universitario torinese». All'uso post olimpico degli impianti e alla vocazione alle grandi manifestazioni si richiama anche l'assessore regionale Ettore Racchelli. «L'assegnazione delle Universiadi è soprattutto un attestato di credibilità e il riconoscimen-■■ della capacità di gestire ■ valorizzare il territorio olimpico anche dopo i Giochi. Viene premiato lo straordinario lavoro di sostegno ■ promozione del sistema sportivo piemontese svolto negli ultimi anni dalla Regione».

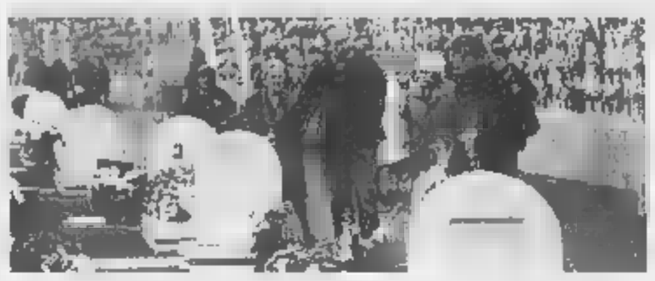
L'assessore Montabone: «Abbiamo raggiunto un grande obiettivo» Racchelli (Regione): «Un riconoscimento che va oltre i Giochi»

Un nuovo programma politico vi intravedono il sindaco di Bardonecchia, Francesco Avato, e il vice presidente del comitato montano Alta Valle Susa, Roberto Canu, sede prescelta ■■■ Torino Sestriere e Pragelato. «■ consolida con questo successo l'idea di un nuovo territorio, Torino ■ le valli. Un'unione d'intenti e di obiettivi, un programma di sviluppo in cui la città e la montagna hanno pari dignità e diritti». Soddisfazione per il traguardo tagliato viene espresso anche da Evelina Christillin, vice presidente To-■■■. «Le Universiadi confermano la vocazione della nostra città ad essere capitale internazionale dello sport ■ premiano l'impegno di tutti coloro che ■redono nello sport e nella sua promozione attraverso i giovani».

■ seppure scandita dalla gioia ■■■ riflessione fuori dal coro viene dal presidente nazionale del Cusi, Leonardo Coiana. «L'attenzione ■■■ ■■ la Fisu ha seguito la ■■■■ candidatura ci inorgoglisce ma sarebbe importante che il movimento sportivo universitario italiano godesse della ■■■■■■■■■■ anche in patria».

Evelina Christillin con Stefania Belmondo

AL CIMITERO MONUMENTALE



Le urne cinerarie della Socrem sono custodite al cimitero Monumentale

Loculi cinerari senza permesso È lite fra il Comune e la Socrem

Comune contro Socrem e viceversa. Oggetto del contendere una serie di loculi che la Società di cremazione ha costruito in un'area diversa da quella che le era stata assegnata, senza voler pagare i diritti che la civica amministrazione pretende, correndo in concreto il rischio di perdere diritti acquisiti in cinque lustri di «onorato servizio». La Socrem svolge questo tipo di servizio grazie ad un incarico ottenuto da Palazzo civico oltre 25 anni fa: è, dal 1977, è concessionaria di un'area all'interno del cimitero Monumentale, nella quale ottenne il permesso di costruire a proprie spese oltre mila cellette cinerarie. Nella primavera del 1999, la Società presentò un progetto per costruire altri loculi in un'area diversa da quella approvata per questo tipo di tumulazione. La divisione servizi cimiteriali approvò la variante, chiedendo però il pagamento degli «oneri accessori, secondo le quote deteminate dal regolamento municipale». Il 27 maggio Palazzo civico chiese alla Socrem di pagare il dovuto, compresi gli oneri di occupazione temporanea dell'area cimiteriale su cui era stato eretto il cantiere. Ma la Società oppose rifiuto e si rivolse al Tribunale amministrativo, che il settembre scorso ha accolto solo in parte l'istanza, sospendendo il pagamento della somma per l'ampliamento del sepolcro, non per l'occupazione di suolo pubblico. Di qui l'interpellanza della Margherita, a firma del capogruppo Marco Borgione e del consigliere Gavino Olmeo con seguenti domande: «A che punto è il giudizio relativo al ricorso al Tar da parte della Socrem?». Ancora: «La Società di cremazione ha ottenuto o no il collaudo e l'attestazione di agibilità delle strutture realizzate nell'ampliamento?». L'assessore ai Servizi demografici, Giuseppe Lodi, ha risposto di aver già investito l'Avvocatura municipale per «la messa in mora della Socrem per farle saldare il debito». Mentre, sul problema dell'agibilità, ha precisato che la Socrem «non ha mai chiesto il collaudo sui lavori eseguiti, pur procedendo alla tumulazione di 45 urne cinerarie», con il rischio di vedersi «parzialmente decaduta la concessione ultraventennale ottenuta dalla civica amministrazione».

IL PROGETTO, PROMOSSO IERI DALLA GIUNTA, ORA PASSERÀ AL VAGLIO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Approvato il parcheggio sotto piazza Vittorio

Ospiterà 600 auto, i cantieri questa estate

Giuseppe Sangiorgio

Il parcheggio di piazza Vittorio Veneto si farà. Costerà 13,3 milioni di euro e potrà contenere circa seicento auto, 500 a rotazione e un centinaio con posto pertinenziale, cioè fisso ed acquistabile da parte dei residenti nella zona. Il terreno sarà affidato al futuro concessionari per 90 anni in diritto di superficie.

L'ha deciso ieri la giunta comunale, approvando il progetto per un'opera che era in discussione ormai da anni, tra pareri favorevoli e contrari, soluzioni alternative quale poteva essere un'analoga struttura in piazzale Aldo Moro, su terreno dell'Università, a poche centinaia di metri dalla piazza che si affaccia sul Po e sulla Gran Madre. Il cui cantiere, dopo il necessario via libera del Consiglio comunale, dovrebbe essere aperto entro la prossima estate.

Un altro passo avanti, quindi, per la realizzazione del parcheggio interrato in questa magnifica piazza, una fra le più grandi d'Europa. La delibera di giunta è stata approvata su proposta dell'assessore alla Viabilità, Maria Grazia Sestero. Ed ora, come detto, dovrà essere sottoposta al voto del Consiglio comunale. Spiega il capogruppo Ds, Beppe Borgogno: «L'argomento sarà prima approfondito in commissione. Comunque, a questo punto, l'iter per costruire quel parcheggio è tracciato, mentre l'alternativa di piazzale Aldo Moro resta ferma. Sul sito di proprietà universitaria, peraltro, non si sono fatti passi avanti e finché i vertici dell'Ateneo non decidono con chiarezza cosa farne, la questione non si sblocca. Tanto vale procedere con piazza Vittorio Veneto».

Qui il parcheggio sarà realizzato tramite lo strumento della concessione che consentirà a chi vincerà la gara di preparare e varare il progetto definitivo, quindi di costruire e gestire il manufatto con diritto di superficie per 90 anni sul sottosuolo della parte di piazza compresa tra le vie Vanchiglia, della Rocca, Bava e Bonafous, con lo stesso meccanismo individuato per corso Bolzano, Porta Palazzo e corso Stati Uniti.

La concessione sarà gratuita per i primi 30 anni, al fine di permettere al concessionario di rientrare nelle spese sostenute. Oltre alle incombenze di carattere amministrativo e politico, ci sarà, appunto, anche il problema della scelta della ditta, dell'impresa o del gruppo che si accollerà la realizzazione dell'opera: la vittoria nella gara, secondo una nota diffusa dal Comune, non dipenderà esclusivamente dalla migliore offerta economica, ma dal valore tecnico ed estetico del futuro manufatto, dai tempi di esecuzione dei lavori, dall'eventuale disponibilità a ridurre la durata della concessione e dal canone di affitto che i titolari del parcheggio verseranno alla Città dopo i primi 30 anni gratuiti.

Come base di gara sarà posto il progetto preliminare già approvato nel gennaio 2002. Esso comprende il restyling dell'area fra le banchine nel tratto che comprende le vie Vanchiglia-Della Rocca e Bava-Bonafous e dei relativi controviali.

Il costruttore-concessionario, non appena si aggiudicherà il diritto a realizzare il nuovo parcheggio, sempre stando alla nota approvata in giunta, avrà, dunque, l'obbligo di realizzare il complesso presentando non solo i progetti definitivi ed esecutivi del sottosuolo, ma anche della sistemazione superficiale della piazza con i previsti giochi d'acqua sulle due banchine, stando alla modifica del progetto preliminare approvato nel 2002.

Dalla prossima settimana, tuttavia, i dettagli del nuovo parking, saranno approfonditi in commissione e, in quella sede, si vedrà se esistano ancora problemi o contestazioni.

REAZIONI

Paolo Bertolini (sotto)

«Sono contrario perché ci sarà più caos a causa delle rampe centrali. Sarebbe stato meglio intervenire sotto il piazzale Aldo Moro»

Giorgio Persano (sotto)

Emilio Soave (sopra)

«Un'opera che aspettavamo da tempo: risolverà i problemi di parcheggio non solo per i residenti e riqualificherà l'intera zona»

«Finalmente non si vedranno più le auto in superficie Torino si avvicinerà alle altre città europee, con molti parcheggi sotterranei»

Il parcheggio di piazza Vittorio ospiterà 600 auto, 500 a rotazione e le rimanenti con posto pertinenziale

TARGHE ALTERNE

L'ordinanza con tutte le modifiche

Si circola in collina e si possono raggiungere Iveco e Alenia

Oggi circolano le auto con targa dispari, domani quelle con targa pari

IL SINDACO ORDINA:

dal 15 gennaio al 27 marzo 2003 ogni mercoledì e giovedì dalle ore 7,30 alle ore 19 è vietata la circolazione a tutti i mezzi non ecologici, mentre per i ecologici è ammessa la circolazione a targhe alterne (nei giorni pari per i veicoli la cui ultima cifra della targa è pari, nei giorni dispari per i veicoli la cui ultima cifra della targa è dispari), così come tecnicamente di seguito specificato.

Nei giorni di mercoledì e giovedì compresi nel periodo 15 gennaio-27 marzo 2003 su tutto il territorio cittadino è vietata la circolazione dalle ore 7,30 alle ore 19 di tutti i veicoli a qualsiasi uso destinati che non rispettano le seguenti caratteristiche costruttive (come annotato sulla carta di circolazione):

veicoli elettrici o ibridi funzionanti a motore elettrico;

veicoli a metano e a Gpl;

gli autoveicoli ad accensione comandata (alimentati a benzina) di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/441/CE e successive (tutti quelli immatricolati dopo l'1/1/1993 o, se immatricolati prima, omologati ai della direttiva 91/441/CE);

gli autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) destinati al trasporto di persone devono essere di tipo omologato ai sensi della direttiva 94/12/CE e successive (tutti quelli immatricolati dopo l'1/1/1997 o, se immatricolati prima, omologati ai delle direttiva 94/12/CE e successive);

veicoli adibiti al trasporto merci ad accensione comandata (alimentati a benzina) di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/441/CE e successive (tutti quelli immatricolati dopo l'1/1/1993 o, se immatricolati prima, omologati ai sensi della direttiva 91/441/CE);

gli autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) destinati al trasporto di cose se di massa massima inferiore a 3,5 tonnellate devono essere di tipo omologato ai sensi della direttiva 93/59/CE e successive;

gli autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) destinati al trasporto di cose se di massa massima superiore a 3,5 tonnellate devono essere di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/542/CE e successive;

motoveicoli e ciclomotori a quattro tempi;

motoveicoli e ciclomotori a due tempi che rispondono alla direttiva 97/24/CE;

Nello stesso periodo per i veicoli «catalizzati» e quelli «ecodiesel» di cui ai precedenti punti c) d) e) f) g) è ammessa la circolazione a targhe alterne, ovvero su tutto il territorio cittadino è vietata la circolazione dinamica dalle ore 7,30 alle ore 19,00 nei giorni pari per i veicoli la cui ultima cifra della targa è dispari (nei giorni 16/1, 22/1, 30/1, 6/2, 12/2, 20/2, 26/2, 6/3, 12/3, 20/3, 26/3 possono cioè circolare esclusivamente i veicoli la cui ultima cifra della targa è pari, compreso lo zero), e nei giorni dispari per i veicoli la cui ultima cifra della targa è pari (nei giorni 15/1, 23/1, 29/1, 5/2, 13/2, 19/2, 27/2, 5/3, 13/3, 19/3, 27/3 possono cioè circolare esclusivamente i veicoli la cui ultima cifra della targa è dispari).

I veicoli elencati ai punti a) b) h) i) possono circolare in ogni caso.

Dal divieto di circolazione sono escluse le seguenti vie:

i tratti delle autostrade o delle tangenziali insistenti sul territorio cittadino;

IL SINDACO

(...)

ORDINA

Che il punto 2) che riguarda le strade escluse dal provvedimento, sia integrato come segue: corso Sacco e Vanzetti da corso Regina Margherita a strada Antica di Collegno, corso Marche da strada Antica di Collegno a corso Francia; strada Settimo dallo svincolo della Tangenziale a via Puglia, via Puglia e lungostura Lazio.

(...)

Le vie che permettono di raggiungere il parcheggio "Park & Ride" di corso Unione Sovietica i parcheggi di piazzale Caio Mario per i veicoli provenienti dagli svincoli della tangenziale Sud, e più precisamente: corso Unione Sovietica (tratto confine/Traiano) - corso Orbassano (tratto confine / Settembrini) - Settembrini - corso Maroncelli - piazza Bengasi - corso Traiano sino a corso Unione Sovietica;

le vie che permettono di raggiungere i parcheggi dello Stadio delle Alpi per i veicoli provenienti dagli svincoli della tangenziale Nord, e più precisamente: corso Regina Margherita (tratto Cossa / confine) - via Sansovino (tratto Cirene / Altessano) - strada Altessano (tratto Sansovino / confine) - strada Pianezza (tratto Cirene / confine) - corso Grande Torino - strada Druento (tratto Grande Torino Altessano) - via Stampini - strada Aeroporto - corso Grosseto da svincolo superstrada per Caselle a corso Ferrara;

le vie che permettono di raggiungere i parcheggi siti in corso Giulio Cesare angolo corso Vercelli e corso Giulio Cesare angolo corso Romania per i veicoli provenienti dagli svincoli autostradali, e più precisamente: strada Cuorgnè - corso Vercelli da strada Cuorgnè a corso Romania - corso Romania.

le vie che permettono di raggiungere i parcheggi del Lingotto e più precisamente corso Unità d'Italia (tratto confine / imbocco sottopasso) - sottopasso del Lingotto (tratto Unità d'Italia / bretella parcheggi) - bretella di raccordo ai parcheggi e per il ritorno via Nizza nel tratto Lingotto / piazza Bengasi;

(...) **IL SINDACO**

(...)Vista la propria ordinanza n. 93 del 10.01.2003 (...) Considerato che i residenti della zona collinare della città avrebbero notevoli difficoltà a raggiungere la zona piana con i mezzi pubblici; (...)

ORDINA

Che il punto 2) che riguarda le strade escluse dal provvedimento, sia integrato come segue: tutte le vie della collina torinese dal confine sino alla confluenza nei corsi Moncalieri e Casale. Corso Moncalieri dal confine fino a corso Giovanni Lanza, corso Casale da piazzale Marco Aurelio al confine; strada del Drosso; strada della Cebrosa, dallo svincolo a corso Romania. (...)

Possono in ogni circolare i seguenti tipologie o categorie di veicoli:

veicoli delle Forze Armate, degli Organi di Polizia, dei Vigili del Fuoco, dell'ARPA, dei Servizi di Soccorso, della Protezione Civile in servizio e autoveicoli ad uso speciale dell'A.T.M. adibiti alla rimozione forzata di veicoli;

taxi di turno, autobus in servizio di linea, autobus e autoveicoli in servizio di noleggio con conducente;

veicoli di proprietà di Enti Locali, dello Stato, degli Enti di Diritto Pubblico, delle Aziende e degli Enti di servizio pubblico;

veicoli di proprietà di autoscuole in attività di esami di guida;

autovetture che effettuano il car pooling: con almeno tre persone a bordo per tutto il tragitto;

autovetture del servizio car sharing.

Possono inoltre circolare le seguenti tipologie di veicoli purché accompagnati da adeguata documentazione:

veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap di soggetti affetti da gravi patologie debitamente documentate con certificazione rilasciata dagli Enti competenti (ivi comprese le persone che hanno subito un trapianto di organi o che sono immunodepresse);

veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie od esami indispensabili in grado di esibire relativa certificazione medica o prenotazione;

veicoli di medici di famiglia o di pediatri di libera scelta in visita domiciliare con medico a bordo e con tessera dell'Ordine professionale; veicoli di medici specialisti, ambulatoriali e competenti (medicina del lavoro); veicoli di medici e operatori sanitari in turno di reperibilità nell'orario del blocco; veicoli di infermieri iscritti all'Albo Professionale in visita domiciliare con infermiere a bordo e tessera dell'Ordine Professionale;

veicoli di medici veterinari in visita domiciliare con medico a bordo e con tessera dell'Ordine professionale;

(...)

IL SINDACO

ORDINA

Che il punto 4) lettera e) sia sostituito dal seguente:

veicoli di operatori assistenziali in servizio con certificazione del datore di lavoro o dell'Ente per cui operano che dichiari che l'operatore sta prestando assistenza domiciliare a persone affette da patologie per cui l'assistenza domiciliare è indispensabile;

veicoli di persone che svolgono servizi di assistenza domiciliare a persone affette da grave patologia con certificazione in originale rilasciata dagli Enti competenti o dal medico di famiglia;

veicoli dei lavoratori dipendenti o autonomi con certificazione dell'orario di lavoro rilasciata dall'azienda per cui prestano la loro opera, quando dalla certificazione dell'azienda risulti un orario inizio fine turno tale da non consentire l'uso del pubblico; veicoli dei lavoratori dipendenti o autonomi con certificazione rilasciata dall'azienda per cui prestano la loro opera, quando dalla certificazione dell'azienda risulti che la sede dell'azienda o l'abitazione del lavoratore non sono normalmente serviti da mezzi pubblici;

veicoli utilizzati per il trasporto di merci;

veicoli di lavoratori che stanno rispondendo a chiamate in reperibilità e di artigiani della manutenzione e dell'assistenza con certificato della C.C.I.A.A. per interventi tecnico-operativi urgenti e indilazionabili;

veicoli di proprietà di ditte che vengono utilizzati per le attività corrispondenti all'iscrizione alla C.C.I.A.A., esibendo copia dell'iscrizione stessa;

veicoli e ciclomotori utilizzati da portalettere con dichiarazione rilasciata dalla Direzione dell'Ufficio in cui si attesta l'uso del veicolo privato per lo svolgimento del servizio con indicazione dell'orario di svolgimento del servizio stesso;

veicoli della agenzie di recapiti urgenti in quanto esercenti un di interesse pubblico;

motoveicoli e ciclomotori utilizzati per i recapiti urgenti di corrispondenza e pacchi (cosiddetti pony-express e mototaxi) limitatamente a quei veicoli che svolgono il loro lavoro per Agenzie regolarmente autorizzate;

agenti e rappresentanti di commercio muniti di idonea certificazione di iscrizione al ruolo camerale di cui alla legge 204/85, o lavoratori dipendenti con funzioni di rappresentanti di commercio, con dichiarazione della ditta per cui lavorano. Agenti immobiliari iscritti nel ruolo di mediatori della C.C.I.A.A. muniti di idonea certificazione di cui alla legge 39/1989. Agenti assicurativi ramo vita, informatori medico-scientifici, agenti investigativi, forniti di adeguata documentazione da cui risulti la specifica attività lavorativa;

veicoli di incaricati servizi pompe funebri, trasporti funebri e veicoli al seguito (sono compresi i percorsi dal domicilio al luogo del funerale e ritorno);

veicoli al servizio di testate televisive con a i mezzi di supporto, di ripresa, i gruppi elettrogeni, i ponti radio ecc., veicoli utilizzati per la distribuzione della stampa periodica, veicoli di giornalisti iscritti all'Ordine in possesso di dichiarazione rilasciata testata per cui lavorano da cui risulti che sono in servizio negli orari del blocco;

macchine operatrici, mezzi d'opera (di cui al D. Leg.vo 30.04.1992, n° 285, art. 54, comma 1, lettera n) veicoli classificati ad «uso speciale» (D.lgs 285/92, art. 54 comma 2);

veicolo di imprese che eseguono lavori urgenti per conto del Comune o per conto di Aziende di sottoservizi, forniti di adeguata documentazione dell'Ente per cui lavorano;

veicoli di residenti in altre regioni italiane o all'estero muniti della copia scritta della prenotazione o della ricevuta alberghiera, limitatamente al percorso tra l'albergo e i confini della città;

veicoli che devono essere imbarcati come auto al seguito, per trasferimenti marittimi che ferroviari, come risultante dai documenti di viaggio;

veicoli utilizzati da Ispettori del Lavoro, quali Ufficiali di Polizia Giudiziaria, con contrassegno rilasciato dalla Direzione Provinciale del Lavoro, Ispettori del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL-TO1, da Ispettori dell'ISPES (Istituto Superiore per la Sicurezza sul Lavoro), da ispettori INPS anche alla guida di auto propria, e da Ispettori del Demanio con contrassegno rilasciato dall'Agenzia del Demanio, tesserino di riconoscimento e lettera di incarico;

veicoli utilizzati da ministri di culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero;

veicoli o mezzi d'opera che effettuano traslochi o per i quali sono state precedentemente rilasciate autorizzazioni dall'Ufficio Coordinamento del Settore Parcheggi e Suolo Pubblico, dall'Ufficio COTSP del Servizio Centrale Affari Istituzionali o autorizzati con nulla osta della Polizia Municipale per quanto concerne le operazioni di trasloco;

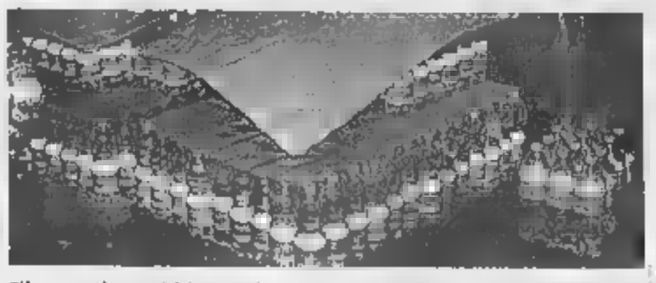
veicoli utilizzati per il trasporto di persone che partecipano a matrimoni o battesimi, purché forniti di adeguata documentazione (sarà sufficiente esibire gli inviti per i matrimoni, o le attestazioni rilasciate dai ministri officianti);

veicoli che debbano recarsi alla revisione già programmata (con documento dell'Ufficio della Motorizzazione Civile o dei Centri di Revisione Autorizzati), limitatamente al percorso strettamente necessario;

veicoli con targa «Prova».

L'orario ed il tragitto per cui è consentito circolare devono essere congrui con la motivazione dell'esonero.

LA CITTA' E LA MAGISTRATURA


Più organoalogenati del consentito ma non compromettono la potabilità dell'acqua

Controlli sull'acqua minerale Fiuggi Ritirate 27 bottiglie all'Auchan

La procura di Torino ha disposto il sequestro di 27 bottiglie d'acqua minerale Fiuggi all'Ipermercato Auchan Venaria. A richiedere il provvedimento è stato il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, in seguito alle analisi effettuate dall'Arpa, nell'ambito dei controlli sulle acque minerali, che avrebbero rivelato la presenza nel prodotto di organoalogenati (una forma di cloroformio) in quantità superiore a quella stabilita per legge, ma che non compromette la potabilità dell'acqua. Secondo il decreto legge dell'11 novembre 2002 gli organoalogenati devono superare un milligrammo per litro. «Ma molto dipende dalla strumentazione con cui viene effettuata l'analisi - afferma il responsabile legale della Fiuggi, Antonio Lecci -. È già capitato altre volte che un secondo esame abbia vanificato l'esito del precedente. Abbiamo avuto casi analoghi, risolti con il ritiro delle bottiglie prodotte tra maggio e settembre. Evidentemente al supermercato di Venaria non hanno fatto in tempo a toglierle dagli scaffali, oppure si tratta di acqua minerale che, lo ribadisco, solo in un primo momento può presentare minime tracce di organoalogenati, che compromettono tuttavia la qualità dell'acqua. I nostri responsabili alla distribuzione e alla qualità verificano costantemente la validità dei nostri prodotti». Le 27 bottiglie sequestrate su ordine di Guariniello fanno parte del lotto numero 26813. «Un lotto che era stato garantito dalla Fiuggi con un certificato di qualità il 12 dicembre scorso - precisa Anna Tuteur, del settore alimentare Auchan Rinascente -. A titolo del tutto preventivo abbiamo ritirato gli altri lotti presenti negli altri due punti vendita di Torino e Rivoli, ma non è risulta che al momento ci siano reali motivi di seria preoccupazione». Posizione condivisa anche dal sindaco di Fiuggi, Virginio Bonanni: «Mi auguro che tutto venga chiarito al più presto, perché sarebbe spiacevole creare allarmismi su una questione che rientra nella normalità. È passato i test di laboratorio all'Istituto superiore di sanità hanno confermato la bontà della nostra acqua».

IL FASCICOLO APERTO DAL PROCURATORE GUARINIELLO DOPO LE SEGNALAZIONI DI ALCUNI ABITANTI DELLA ZONA

Troppe vibrazioni, la «talpa» finisce sotto inchiesta

Gli scavi per il tunnel della metropolitana potrebbero danneggiare gli edifici

Giorgio Ballario

La Procura della Repubblica indaga su «Valentina». La gigantesca macchina escavatrice impegnata nei lavori della metropolitana è finita nel mirino del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che già da alcuni mesi sta svolgendo accertamenti preventivi sulla sicurezza dei cantieri per la costruzione della linea sotterranea.

In seguito alle segnalazioni di alcuni abitanti, il magistrato ha affidato una consulenza scientifica per verificare se le vibrazioni prodotte dalla Tunnel Boring Machine (ribattezzata in italiano «talpa») siano pericolose per gli stabili intorno alla futura stazione «Fermi», a Collegno, dove il macchinario è al momento in funzione. Una seconda «talpa» entrerà in azione nei prossimi giorni a Torino, fra corso Francia e via Principi d'Acaja, per effettuare lo scavo fino a Pozzo Strada.

Gli esperti incaricati da Guariniello dovranno stabilire se i movimenti sussultori dell'enorme macchinario - «Valentina» è lungo 10 metri, ha un diametro di quasi 8 metri e pesa oltre 500 tonnellate - possano rappresentare un pericolo per gli edifici della zona compresa fra via Fermi e via Magenta, che nei giorni scorsi hanno avvertito preoccupanti vibrazioni e scricchiolii ai piani alti dei condomini.

La «talpa» Tmb, di produzione canadese, è al lavoro a Collegno dal 9 ottobre dello scorso anno, ma in questi primi tre mesi di attività è stato scavato un tunnel di appena un centinaio di metri. Secondo la Satti-Gtt, l'azienda incaricata di costruire e gestire la metropolitana, «alcuni utensili di scavo si sono rivelati non ottimali in relazione alle caratteristiche del terreno, inconvenienti che possono capitare nonostante le indagini preliminari del sottosuolo».

Pertanto, prima di scavare a pieno regime, i tecnici sono dovuti intervenire per rimettere a punto la macchina e sono state effettuate alcune modifiche dei dischi fresanti, dei denti e dei raschiatori della testa. Nel giro di due settimane, assicurano alla Satti, la produzione dovrebbe essere a pieno regime e in breve «Valentina» dovrebbe riuscire a scavare anche qualcosa di più dei 10 metri al giorno previsti dal progetto. I vertici dell'azienda sono anche convinti di riuscire a recuperare il ritardo accumulato nel corso del 2003. Una terza Tbm verrà messa in funzione a giugno di quest'anno per scavare la tratta Principi d'Acaja–Porta Nuova.

Entro giugno le macchine in funzione saranno tre Nel mirino della Procura anche i piani di sicurezza nei cantieri che, secondo i tecnici, sono «inadeguati alla tutela degli operai»

Le indagini della Procura, tuttavia, hanno scoperto altre carenze a livello di tutela della salute dei lavoratori impegnati nei cantieri cantieri della metropolitana. La scorsa settimana Guariniello ha infatti ricevuto la consulenza tecnica affidata in agosto ad alcuni esperti sui piani di sicurezza elaborati dalla Satti-Gtt, che in veste di committente dell'opera deve svolgere un ruolo di controllo e valutazione dei rischi su tutti i lavori, compresi quelli affidati ad altre imprese.

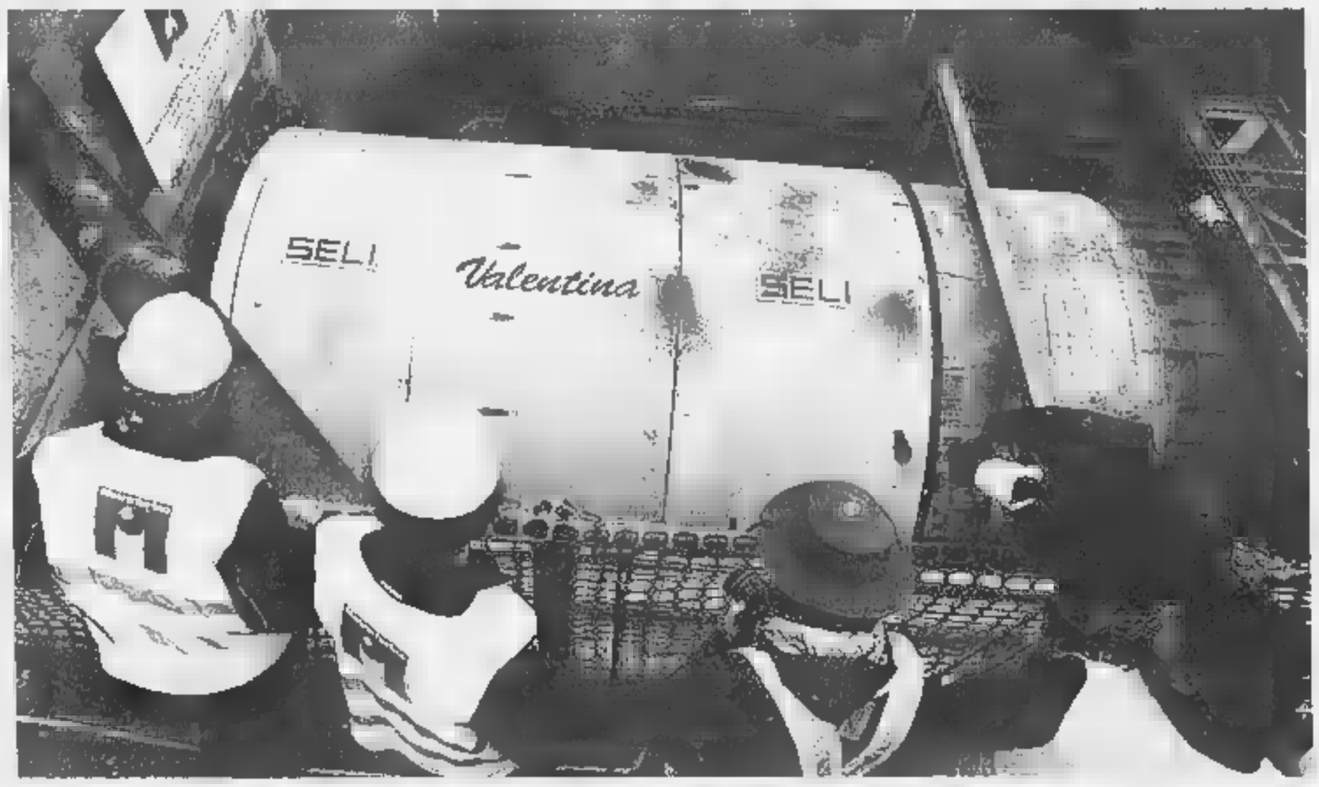
Il giudizio del collegio di consulenti è lapidario: i piani di sicurezza non sono né congrui né adeguati per tutelare al meglio la salute degli operai impiegati nella realizzazione dell'opera. Il procuratore Guariniello ha trasmesso il rapporto alla Direzione provinciale del lavoro, l'organismo competente per i controlli a tutela della salute dei lavoratori. Ora si tratta di attendere le decisioni della Direzione provinciale, che forse impartirà alla Satti-Gtt alcune prescrizioni per cambiare o «correggere» in corsa il piano di sicurezza.

Il contrattempo giudiziario potrebbe provocare ritardi nella realizzazione dei lavori, che dovrebbero concludersi nel primo semestre del 2004? Alla Satti-Gtt assicurano di no. La seconda parte dei lavori, infatti, si svolgerà prevalentemente in galleria e l'entrata in funzione della della tratta Collegno-Porta Nuova è prevista per la fine del 2005.

SUSA

Multa di 192 mila per i rumori Sitaf

Il giudice di Susa, Anna Maria Pagano, ha deciso ieri che Giorgio Ardito (all'epoca dirigente Sitaf, ora presidente Atc) esca dal processo per «molestie alla quiete pubblica» in Valle di Susa (si tratta di inquinamento acustico provocato dall'autostrada Torino-Bardonecchia e dalla linea ferroviaria) con un'oblazione di 192 euro. Le parti civili (la Comunità Montana Bassa Valle di Susa, 7 comuni della zona e 8 valsusini residenti in prossimità di autostrada e ferrovia) sono pronte a presentare un nuovo esposto. Dice il loro avvocato, Roberto Lamacchia: «Le barriere fonoassorbenti hanno ridotto l'inquinamento a Sant'Ambrogio, ma fra Bardonecchia ed Exilles i decibel rilevati sforano i limiti di legge. Sono stati accertati numerosi casi di stress da eccesso di rumore». Il processo prosegue per le Ferrovie dello Stato (avvocato Alberto Mittone) perché il giudice ha affidato all'Arpa nuovi rilievi. Le parti civili hanno chiesto la riduzione della velocità, la notte, dei treni merci. La controparte replica con progetti di intervento per 15 miliardi di lire.



L'enorme escavatore, fatto arrivare dal Canada e battezzato «Valentina», è lungo 10 metri, ha un diametro di quasi 8 metri e pesa oltre 500 tonnellate

«Meno scosse di un normale tram»

La Satti replica alle accuse: tutto sotto costante monitoraggio

Stupore, sorpresa ma assoluta tranquillità. E' questo il clima che regna in corso Turati 19/6, negli uffici del Gruppo Trasporti Torinesi, la società che all'inizio dell'anno ha riunito in un solo soggetto Atm e Satti.

La notizia dell'apertura di un'inchiesta sulla «talpa» e della bocciatura del piano di sicurezza sui lavori della metropolitana non coglie impreparati i vertici del colosso dei trasporti (5.240 addetti, un fatturato anno di 356 milioni di euro e circa 190 milioni di passeggeri all'anno). «Al problema sicurezza prestiamo da sempre la massima attenzione - sottolinea il direttore della divisione metropolitana, Ilario Signoretti - ed eventuali rilievi potranno che migliorare la tutela degli operai nei cantieri».

Signoretti spiega di non sapere quali siano i punti dolenti riscontrati dai consulenti della Procura e tanto meno le prescrizioni che potrebbero arrivare dalla Direzione provinciale del Lavoro. «Siamo in attesa di comunicazioni - afferma - ma non credo che eventuali modifiche ai piani di sicurezza possano incidere sulle tempistiche della realizzazione dell'opera. Sono curioso di sapere quali questi rilievi, ma anche un po' stupito: il nostro coordinatore per la sicurezza ha elaborato il progetto in sintonia con alcuni esperti del Politecnico di Torino. Siamo convinti che sia tutto a posto».

Quanto al rischio vibrazione per l'attività della Tunnel Boring Machine, il direttore della divisione metropolitana di Gtt esclude qualsiasi pericolo. «E' vero, ci sono stati un po' di problemi al momento della partenza - spiega - quando la macchina ha incontrato il terreno consolidato. Ma si è trattato di vibrazioni che sono andate avanti per non più di 10 minuti, poi quando la "talpa" ha iniziato a scavare in profondità non ci sono più stati effetti di questo genere. Adesso posso affermare che le vibrazioni prodotte da Valentina sono più basse di quelle provocate da un qualsiasi tram. Non c'è alcun rischio per la stabilità delle case circostanti».

La Satti (ora Gtt) ha comunque elaborato un piano di monitoraggio costante che al momento è in fase di attuazione, con l'obiettivo specifico di studiare e prevenire i fenomeni indesiderati, come ad ed esempio le vibrazioni ai piani alti degli stabili della zona. L'intera area di scavo della stazione «Fermi» di Collegno è sotto controllo con apparecchiature in grado di rilevare anche i più piccoli sussulti in superficie.

«Le vibrazioni sono minime - assicura Signoretti - ma faremo in modo di renderle ancor più impercettibili. Del resto man mano che procede lo scavo il macchinario va più in profondità, così diminuiscono anche eventuali rumori e tremolii». In questo momento Valentina sta lavorando a circa 8 metri sotto il suolo, girando con molta lentezza e sgranocchiando pietre e torriccio al ritmo di pochi metri al giorno.

Quando l'apparecchio entrerà in funzione a pieno regime, i tecnici del Gtt sperano di superare i 10 metri al giorno di scavo previsti all'inizio dei lavori. Le «talpe» Tbm sono state costruite in Canada e operano per la prima volta a Torino. La prima è entrata in funzione nell'ottobre scorso alla stazione «Fermi» di Collegno e scaverà il tunnel fino a Pozzo Strada; mentre la seconda è già stata calata nei pressi del cantiere di corso Francia angolo via Principi d'Acaja e si occuperà della galleria fra le stazioni Principi d'Acaja e Pozzo Strada. La terza e ultima Tbm al momento sta realizzando un tunnel ferroviario a Calalzo di Cadore, in provincia di Belluno, e arriverà a Torino fra qualche mese. Sarà lei a realizzare il percorso sotterraneo rimanente, fino a Porta Nuova. **(g. bal.)**

Specchio dei tempi

«Per anziani e terremotati, fine amaro grazie all'abbraccio dei lettori» - «Un torto al buon re, un po' babbeo, ma galantuomo» - «Il solito caos dei bolli auto» - «Così annoto ogni stangata»

Il presidente della Fondazione *La Stampa-Specchio dei tempi* ci scrive:

«Credo di dovere ai lettori un breve rendiconto dell'utilizzo delle loro generose offerte, almeno per le principali iniziative recenti. Come avrete già letto in altra parte del giornale, abbiamo terminato la distribuzione di duemila "Tredicesime dell'amicizia", di 360 euro ciascuna - ed è la 27ª volta da quando nacque questa iniziativa natalizia per i più anziani, soli ed in difficoltà.

«Ci siamo impegnati anche per le necessità create dal terremoto nel Molise: tutti sono stati particolarmente colpiti dal crollo della scuola di San Giuliano. Molti paesi vicini hanno però subito danni anche maggiori, ma meno noti per l'assenza di piccole vittime. Ci siamo quindi orientati verso la costruzione di due solidi ed accoglienti prefabbricati, completamente arredati, rispettivamente per 11 classi a Santa Croce di Magliano e per 3 classi, a Bonefro. Abbiamo inoltre acquistato tutti gli arredi per le 12 classi delle scuole materne, elementari e medie di Colletorto. Per i bambini della scuola di San Giuliano che si sono salvati, ci siamo orientati verso l'assegnazione di "borse di studio" triennali, dell'importo di 600 euro l'anno.

«A tutti i lettori che consentono alla Fondazione questi ed altri aiuti va il caloroso ringraziamento mio e del consiglio».

Roberto Bellato

Una lettrice ci scrive:

«A proposito dell'Alice-saetta, dei giusti fulmini del parroco della Gran Madre e delle rimostranze indignate da parte dei fedeli e dei cittadini in generale, è già stato scritto abbastanza con serie argomentazioni e velata ironia.

«A questo punto, però, vorrei attirare l'attenzione su ciò che salta agli occhi di chi percorre in discesa la splendida scalinata della Gran Madre.

«Iniziamo a leggere quanto è scritto con virgolette a caratteri cubitali: "Quel re, come quella sua faccia diciamolo, un po' di babbeo..." alludendo al re Vittorio Emanuele I, quello ingabbiato sotto Alice-saetta... Bene - pensiamo - ecco un'ennesima frecciata antimonarchica, di dubbio gusto... Ma andiamo avanti, ed ecco la firma: Massimo d'Azeglio, il quale antimonarchico certamente non era, ma soltanto un po' benevolmente irrisorio nei confronti del re ritornato dalla Sardegna a Torino dopo la restaurazione, è ancora immerso nell'atmosfera antiquata e un po' bigotta del secolo precedente, ormai ben superato dal vento della Rivoluzione e di Napoleone.

«Ma forse sarebbe utile consultare i testi, per restituire il vero tono e il senso al brano, estrapolato con leggere ma sostanziali varianti da "I Ricordi" di Massimo d'Azeglio, e quel tempo giovane sedicenne e testimone oculare del ritorno del re: "...il buon Re, con quella sua faccia, via, diciamolo, un po' di babbeo, ma altrettanto di galantuomo... giù fino al tocco dopo mezzanotte passo passo le vie di Torino, fra gli evviva della folla, distribuendo sorrisi e saluti a dritta e a sinistra, il che portava, per meccanica conseguenza, un incessante spazzolare da sinistra a dritta di quella coda, tanto curiosa ormai pei giovani della mia età".

«Ma andiamo ancora avanti, ed ecco la data: 8 maggio 1914! Inutile soffermarsi su questo punto. Non saprei se ignoranza o leggerezza hanno guidato la mano ai pubblicitari della Telecom e chiuso gli occhi all'assessore incaricato».

Maria Sofia Gambaro

Un lettore mi scrive:

«Presentandomi allo sportello Uniriscossioni di Ivrea con autocertificazione firmata e copia della ricevuta del bollo pagato per il 1999 come richiesto dal foglio allegato all'ingiunzione mi sono sentito dire che bisogna anche portare fotocopia del libretto di circolazione e del foglio complementare per correggere i dati. Così dovrò fare un'altra coda! Questo perché sono ancora proprietario dell'auto. Non era più semplice dare subito l'informazione completa?».

Italo Angelo

Un lettore ci scrive:

«Per valutare esattamente l'aumento del costo della vita ho adottato un sistema semplice: conservo tutte le ricevute e gli scontrini fiscali. Così ho dubbi. Esempio: l'abbonamento mensile della Satti (società che gestisce il servizio automobilistico che utilizzo tutti i giorni per recarmi a Torino) è passato, dal primo di ottobre 2002, da 47,51 euro a 52 euro con un aumento del 13,66%. Il pedaggio autostradale sulla tratta Collegno-Salvetti (Li)-Torino è aumentato dal primo gennaio 2003 del 2,83%, passando da 24,70 euro a 25,40 euro».

Sergio Casacci

specchiotempi@lastampa.it

ANNO GIUDIZIARIO: ALLA CERIMONIA CON LA TOGA

Per giudici e pm torinesi una «protesta morbida»

Sì alla toga, «ni» al testo della Costituzione formato gigante inviato nei giorni scorsi dalla giunta dell'Anm a tutti i magistrati italiani. Giudici e pubblici ministeri torinesi hanno deciso una protesta di tipo morbido in vista dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, fissata per sabato prossimo al Palazzo di giustizia.

Al termine di un'affollata assemblea che si è svolta ieri pomeriggio, i magistrati subalpini hanno scelto di presentarsi alla cerimonia indossando il loro simbolo più noto: la toga. «Il nostro non vuole essere un gesto di ostilità verso il governo - spiega il presidente della sezione piemontese dell'Associazione nazionale magistrati, Maurizio Laudi - ma un richiamo orgoglioso al nostro ruolo e alle nostre funzioni».

Laudi ci tiene a sottolineare che la scelta di basso profilo dei magistrati torinesi non vuole neppure essere un segno di rottura con l'indicazione della giunta centrale dell'Anm, che nei giorni scorsi ha inviato a tutti i magistrati un testo costituzionale in formato particolarmente visibile per esibirlo durante la cerimonia. «La maggioranza ha ritenuto che fosse meglio evitare questa azione - dice Laudi - e io stesso ho espresso perplessità sulla scelta dello strumento, a mio avviso poco felice».

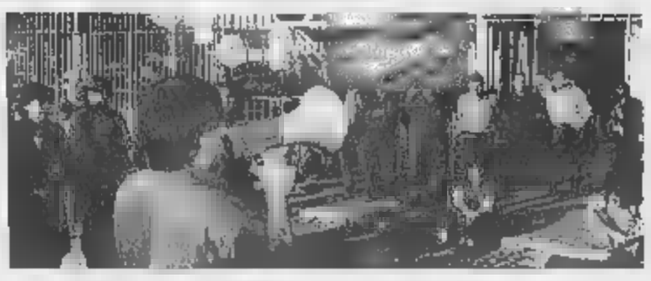
L'intesa raggiunta nel corso dell'assemblea di ieri, tuttavia, non sarà un ordine. «Chi proprio vorrà rimarcare la preoccupazione della magistratura e sottolineare il richiamo ai valori della Costituzione - conclude il presidente della sezione piemontese dell'Anm - potrà farlo portando in aula magna il testo che ci è stato inviato nei giorni scorsi».

Tutti, però, con indosso la toga. Anche quei quattro magistrati - due pubblici ministeri e due giudici - che ieri hanno pubblicamente dichiarato di preferire il solito abbigliamento: tailleur o giacca e cravatta. **(g. bal.)**

OBIETTIVO LAVORO

Proroga della cassa integrazione per i lavoratori della Ficomirrors

■ La Regione Piemonte chiederà al governo di prorogare la cassa integrazione per i lavoratori della Fi■■■rs di Venaria: lo ha detto l'assessore regionale Pichetto nell'incontro di ieri con il sindacato. Lo stabilimento ■ Venaria - acquistato dalla spagnola Ficosa dalla Magneti Marelli - aveva chiuso ■■ an■■ fa e in questi giorni sta scadendo la cassa. Su 211 lavoratori in un anno 60 sono andati in mobilità ■ in pensione, 40 hanno trovato lavoro, ■■ gli altri non hanno ancora ■■■ prospettiva.



Operai della Ficomirrors protestano davanti ■ cancelli della fabbrica

Gruppo finanziario tessile tavolo di crisi in Prefettura

■ Accompagnato da un presidio dei lavoratori si tiene stamattina ■ Prefettura il tavolo di crisi per il Gft che sta ormai vivendo il drammatico epilogo di una lunga crisi. Il sindacato chiede che ai 3■0 lavoratori ai quali sta per scadere sia prorogata la cassa integrazione e ritevano che quelli di settori diversi dal metalmeccanico ■■■ possono ■■■■ considerati lavoratori di serie ■. Scioperano oggi i dipendenti della Utet contro il piano che prevede 166 esuberi; il 30 gennaio ■ sarà una iniziativa di lotta di tutto il gruppo.

Lavoratori Gft in un precedente presidio davanti alla Prefettura

NONOSTANTE LE DIFFICOLTA' DEI SETTORI METALMECCANICO E TESSILE

In Piemonte l'occupazione sconfigge anche la crisi

L'assessore Pichetto: «Il settore terziario ha continuato a tirare»

Marina Cassi

Malgrado tutto - e ■■ po' a sorpresa - l'occupazione lo scorso anno in Piemonte ha tenuto. Non ■■■ state sufficienti le crisi, in particolare, del metalmeccanico e del tessile ■ far lievitare il tasso di disoccupazione che è del 5,1 per cento con una crescita minuscola sul 2001 del■ 0,2%. Il tasso mediamente nelle regioni del Nord oscilla tra il 3 e il 4 per cento con l'eccezione negativa della Liguria (6,5) e positiva del Trentino (2,6).

In assoluto gli occupati sono, nella media annuale, 7 mila in più ■ sono in crescita anche le persone che cercano un lavoro, 4 mila. L'assessore regionale Gilberto Pichetto - nel commentare i dati forniti dall'Osservatorio sul■■■■ del lavoro - dice: «Si conferma la solidità di un sistema produttivo avanzato che ha ■ suo punto di forza nel settore terziario».

Aggiunge: «Il mercato ■ espande soprattutto con l'ingresso delle donne sopra i trent'anni. Su questo risultato ritengo abbia inciso anche la validità delle iniziative della Regione per ac■■■■ la quota di occupazione femminile, attualmente attestata sul 41% del totale».

Malgrado lavorino di più il maggior tasso di occupazione femminile le donne sono ancora ancora svantaggiate: sui 96 mila piemontesi che cercano lavoro 58 mila sono femmine e in termini percentuali, la disoccupazione è del 3,5% tra gli uomini e del 7,3% per le donne.

Da un'annata difficile ci si poteva aspettare comunque risultati più negativi e Pichetto analizza: «Il mercato del lavoro piemontese, pur con vari aspetti critici, beneficia di una serie di fattori favorevoli. In particolare, la fuoriuscita dal lavoro ha finora interessato in prevalenza lavoratori che possono essere accompagnati alla pensione. Un uso accorto degli ammortizzatori sociali ha contenuto per il momento le ricadute sul territorio».

Sull'auto dice: «La crisi, anche se scoppiata nel 2002, era già avvertibile nella seconda metà del 2■■1, e il suo impatto sul mercato è stato attenuato dalle contromisure di natura preventiva che le imprese dell'indotto hanno messo in campo, dal blocco del turn-over al disimpegno dalle attività più esposte e alla ricerca di nuove alleanze per allentare la dipendenza dalla Fiat».

A dare ■■ ■■■■ ci si mette una volta tanto anche ■■ dato ritenuto generalmente negativo per una società, la bassa natalità: nel 2002 sono stati 15.000 in meno i residenti in Piemonte fra i 20 ed i 30 anni.

Il settore ■ andare peggio è stato quello dell'agricoltura con 4 mila addetti in meno, adesso nell'agricoltura piemontese lavorano solo 62 mila persone, il livello più basso mai raggiunto. L'industria pur ■■■ i suoi travagli ha tenuto e gli occupati sono 2 mila ■■ più quasi tutti con contratti ■■ tempo ritenuti atipici. Crescono il part-time, l'occupazione temporanea e il lavoro autonomo, si riduce ■ lavoro a tempo pieno ■ indeterminato (meno 20.000 addetti, per l'80 per cento uomini). Molto brillante dopo ■■ni di semicoma l'edilizia che nella rilevazione ■ ottobre ha avuto 7 mila occupati in più.

Naturalmente sono cresciuti gli addetti nei servizi (+9 mila), anche ■■ meno rispetto all'ultimo biennio quando si era raggiunto l'incremento di 41 mila persone nel 2000 e di 24 mila nel 2001. Nel commercio - che si mantiene stabile - continua l'ormai datato processo di sostituzio■■ di lavoratori in proprio con i dipendenti.

Come sta accadendo da alcuni anni anche nel 2002 sono diminuiti - di 12 mila unità - i lavoratori dipendenti mentre sono cresciuti di 19 mila unità i cosiddetti indipendenti, anche se presumibilmente - ritiene l'Ossservatorio - in buona parte in attività di carattere parasubordinato.

E un'altra conferma arriva dall'analisi dei titoli di studio: diminuiscono le persone occupate meno scolarizzate ■ ■■■ una qualifica professionale, mentre tengono diplomati e laureati.

A MIRAFIORI

Powertrain, sospesi in 2■0

■ La Powertrain, la joint venture tra Fiat e Gm per i cambi e i motori, ha annunciato alle Rsu che ricorrerà a■■ cassa integrazione ordinaria a zero ■■■ per tre ■■■ consecutivi a partire dal 10 febbraio ■■ un intero turno di produzione, quello del motore Torque. L'azienda spiega che si tratta di un provvedimento temporaneo diretta conseguenza della riduzione nei volumi ■ ■■■ prodotte. Il provvedimento riguarda ■■■ lavoratori di Mirafiori. Fino ■ fine dicembre sono state effettuate due settimane ■ mese di ■■■ integrazione ordinaria ma per tutti i 700 lavoratori. Per la Fiom Massimo Ranghino dice: «Come ■■■■■■ previsto si profilano ■■■ esuberi alla Powertrain provocati dalla crisi Fiat». Hanno ancora da utilizzare della cassa ordinaria, ■■ la strada che intendono seguire ■ questa». Per Salvatore Vasta della Fismic si tratta ■ un provvedimento temporaneo ■ non strutturale, mentre per Antonio Sansone della Fim «l'azienda utilizza una proroga degli ammortizzatori sociali che unitariamente avevamo chiesto e ■■■■ nel documento firmato in Regione».

L'occupazione femminile è attualmente il 41% del totale ma le donne disoccupate sono di più degli uomini

L'auto batte divani e Dvd

Nella classifica dei consumi per i torinesi

Claudio Laugeri

L'auto? Indispensabile, quasi obbligatorio il condizionatore. Il divano? Irrinunciabile, meglio se abbinato a un impianto «home theatre» con antenna e decoder per le trasmissioni satellitari. La moto? Soltanto a patto che sia di grossa cilindrata. E per farsi passare il cattivo umore, basta fare un salto in libreria oppure dal rivenditore di fiducia specializzato in elettronica, dalla telefonia all'«hi-fi». E' questo il panorama dei consumi a Torino e in Piemonte fotografato dalla ricerca dell'Osservatorio di Findomestic, che ha elaborato dati raccolti su tutto il territorio nazionale. Gli esperti hanno anche analizzato il rapporto tra reddito e spesa: i torinesi hanno guadagnato in media 150 euro in più rispetto al ■■■ (circa l'uno per cento), ma hanno speso quei soldi per fare più o meno la stessa quantità di acquisti del 2001. Soltanto, a prezzi più alti, complici inflazione ed «effetto euro». Per il resto, hanno preferito mantenere quasi inalterata la quota di risparmio (2291 euro nel 2002 contro 2298 nel 2001) e di conseguenza la propensione al consumo (85,79 nel 2001, 85,95 nel 2002). «Non riesco a trovare altre spiegazioni» dice Alessio Lapucci, dell'ufficio studi Findomestic.

La ricerca ha, poi, evidenziato che 16 consumatori su 100 in Italia fanno acquisti impulsivi. L'abbigliamento è il «bersaglio» preferito in quasi tutto il Paese, ma in Piemonte lo «sfizio» è più legato a elettrodomestici (di solito televisori e telefonini ultimo modello, oppure videoregistratori e lettori Dvd) e libri, relegando la categoria «gioielli e altri oggetti preziosi» a un gradimento «abbastanza sotto la media». «I d■■ generi prescelti identificano due modi per gratificarsi» spiega ancora Lapucci. «Sintomo di crescente individualismo» sentenziano gli esperti nella ricerca, indicando che «utile non è più solo ciò che serve, ma anche ciò che appare». Lo stesso vale per la moto, considerata in Piemonte un'alternativa all'auto soltanto per 5-6 mesi all'anno: l'obbligo del casco e dell'assicurazione uniti ai prezzi in proporzione più alti per le piccole cilindrate hanno spinto i consumatori ad acquistare le due ruote più potenti, ■ comunque di grossa cilindrata. I torinesi preferiscono orientarsi verso l'auto, anche se le immatricolazioni del 2002 (116 mila 285) sono calate rispetto al 2001 (132 mila e 4). I dati nazionali indicano un orientamento verso auto di grossa cilindrata, costose, magari anche di lusso, controbilanciato però da un calo delle vendite di utilitarie che ha fatto scendere il totale del 7,5 per cento. «E' evidente che i beni di lusso sono quelli meno colpiti dai periodi di crisi economica, le persone che hanno grandi disponibilità di denaro continuano ad acquistarli» spiega Lapucci. E forse, c'è pure un altro fattore: anche chi ha disponibilità nella media preferisce «investire» in auto di un certo livello, con buona «tenuta» di valore sul mercato dell'usato e ■■■ una durata (almeno in teoria) più prolungata.

Per fare acquisti, è diventato un po' più diffuso il meccanismo del finanziamento. «In Italia, il 6 per cento degli acquisti avviene in questo modo - ha aggiunto Lapucci -. La Findomestic è riuscita a salire fino all'8,5, con 126 mila clienti sul territorio nazionale, 170 mila carte "Aura" da utilizzare in 3 mila e 200 negozi convenzionati. Nel 2002 abbiamo fatto finanziato 9 milioni di operazioni per ■■■ importo di 6 miliardi di euro».

Ma sovente accade che la gente entri in un negozio ed ■■■ a mani vuote. Secondo gli esperti dell'Osservatorio dei consumi di Findomestic, a spegnere l'entusiasmo dei potenziali acquirenti è l'«eccessivo affollamento» dei negozi oppure (sono i più frequentati) degli ipermercati. Ma il grado di disturbo del «fattore affollamento» è ritenuto soltanto «abbastanza importante» e non raggiunge mai il massimo («molto importante»): con meno gente davanti agli scaffali oppure in coda alla cassa, l■ «shopping scacciapensieri» avrebbe bruciato molti più euro.

boetto
S.AMBROGIO DI TORINO
VALLE SUSA - A 32 USCITA AVIGLIANA
VIA CADUTI PER LA PATRIA 14/16
TEL. 011 939123
A S.Ambrogio ti aspettano i Saldi Boetto... non farteli scappare!
abbigliamento
Saldi
EFFETTUATA COMUNICAZIONE LEGGE 80

OLTRE LA CRISI

Un'immagine-simbolo di Torino: da città laboratorio a territorio in cerca di nuove

«Una lobby per fare Torino più forte»

La città fa fronte comune contro l'asse Roma-Milano

dibattito

Giovanna Favro

C'è un indebolimento del nostro territorio sul piano economico-industriale? Sì, ma adesso dalle parole del presidente della Regione Enzo Ghigo e del sindaco Sergio Chiamparino salta fuori una preoccupazione ulteriore. Proprio a una Torino più incerta sul futuro, più fragile sul piano finanziario e industriale, corrisponde un rafforzamento dell'asse Roma-Milano, una perdita di peso politico del nostro territorio, che pure avrebbe più che mai bisogno d'ascolto. Vero? E fino a che punto? E come combattono, i parlamentari piemontesi, la lotta impari con la corazzata «MiRò»?

Il rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino, pone una premessa: «Non so se questo avvenga, ma se la politica presta ascolto solo ai territori forti e vincenti, fallisce in pieno la sua missione». Eppure Enzo Ghigo ha annunciato apertamente il «rischio di indebolimento del peso della regione in conseguenza della crisi Fiat»: «Dobbiamo cercare - ha spiegato - di rompere le linee preferenziali tra Roma e Milano. Gli ha fatto eco il sindaco Chiamparino, che ha parlato addirittura di «asse del diavolo» tra Roma e Milano: «E' una battuta, che però segnala un rischio concreto di perdita di peso specifico del territorio e fronte di un rafforzamento ulteriore del polo Roma-Milano, da sempre portante. Segnalo un'impressione generale, un'aria che tira su un territorio già obiettivamente indebolito».

Dietro all'«allarme preventivo» di Ghigo starebbero alcuni riscontri, come i quattrini piovuti per la sanità laziale conquistati da Storace imparagonabili con i fondi piemontesi. Osvaldo Napoli, parlamentare di Forza Italia, aggiunge altri elementi: «Torino è stata anche ben lontana dall'ottenere anche i quattrini di Roma capitale, o di Milano, previsti dalla Finanziaria. Temo ci stiano facendo pagare le crisi Fiat: la logica è un po' quella dell'"abbiamo già dato", come se il Piemonte e Torino si esaurissero nella Fiat. Occorrerebbe dunque riuscire a "fare lobby" in modo virtuoso: invito Ghigo a riunire i parlamentari piemontesi intorno ad alcuni punti da sostenere compattamente. Termini Imerese ha avuto tanta attenzione a Roma anche perché i siciliani hanno minacciato in blocco di non votare la Finanziaria».

Per Marcello Pacini (Forza Italia) «L'attenzione verso il Piemonte non è in calo. Vista da Roma, Fiat e Torino sono tutt'uno, e gli incentivi sono intesi anche fondi per questo territorio. Il problema è invece di stimolare il parlamento con proposte e iniziative innovative: sarebbe una buona idea riunire i deputati subalpini su alcuni temi, dalla Rai alle nuove tecnoglie alla cultura, dall'Egizio alle regge sabaude». Anche Agostino Ghiglia (An) parla di compattezza, ma usa il bastone contro le gli azzurri: «Della crisi è in gran parte responsabile il governo di sinistra della città, che ha a lungo coperto le difficoltà della Fiat. Ma è vero che il Piemonte non sa farsi ascoltare a Roma: non perché esista un asse Storace-Formigoni ma perché non esiste una lobby di centrodestra, grazie alle divisioni in Forza Italia. Ghigo tratta con il governo in virtù della sua autorevolezza, e a Roma sanno che alle sue spalle non c'è un gruppo unito di deputati, come avviene per i siciliani o i lombardi, capaci di un "effetto testuggine"».

Per il senatore Gian Paolo Zancan (Verdi): «Il punto è che Torino e il Piemonte hanno una tale fama da primi della classe, che si pensa che siano capaci di fare da soli. Se a questo si aggiungono gli stanziamenti per le olimpiadi e per la Fiat, avanza ben poco. La Finanziaria, poi, ha premiato in alcuni casi chi più ha strillato, o chi è più vicino alla maggioranza, un modo inammissibile di gestire le finanze dello Stato». La tesi di Gianni Vernetti (Margherita)? «Questo territorio è malvisto a Roma perché ben governato dal centrosinistra, anche se sarebbe assolutamente addebitarne alla destra tutti i problemi. Torino può rinascere, ma dovrebbe varare un'attività di lobbing internazionale, e candidarsi immediatamente ad ospitare un altro costruttore di auto: Toyota sta cercando una sede per il quinto stabilimento europeo».

Per Marco Revelli, «Che la città sia indebolita nella contrattazione nazionale è una conferma della gravità della crisi che attraversa; sarebbe però un grave errore puntare alla benevolenza dei ministeri. Rinascerà se troverà da sé una nuova via. La città è sempre stata altra cosa dal sottogoverno romano e l'affarismo milanese. E' un fatto culturale, antropologico, di pelle, che la rende lontana dai governi, e da questo in particolare». Il senatore Franco Debenedetti (ds) è pacato: «E' indispensabile il federalismo solidale che corra non solo lungo l'asse nord-sud, ma anche all'interno del nord. Il problema è che il paese non cresce, e dunque è impossibile sostenere le regioni quanto necessario. Per questo occorrono le riforme, su cui sto lavorando».

Studiosi come il sociologo Angelo Pichierri fanno piazza pulita delle divisioni tra destra e sinistra: «Avere un governo amico aiuta, ma se il sindaco fosse del polo cambierebbe ben poco. Il peso di una città dipende dalla competizione con altri territori, da posizionamenti strutturali che prescindono dal colore politico. Al di là della Fiat, Torino ha due grossi handicap, che ne riducono l'impatto e la massa critica. Pur essendo territorio di export è poco internazionale, differentemente da Milano, vera porta per l'Europa per flussi finanziari, di merci, traffici, turisti, trasporti. Inoltre è la capitale del Piemonte solo sul piano formale: dovrebbe offrire servizi e convenienze alle altre città, che le riconoscerebbero leadership e ne accrescerebbero il peso. Aree d'eccellenza, come Cuneo o Novara, hanno invece ben altri baricentri».

Rinaldo Bertolino

Il rettore Bertolino: «Se la politica presta ascolto solo ai territori forti e vincenti, fallisce la sua missione»

Pacini (Forza Italia): «Sarebbe bene riunire tutti i deputati subalpini su alcuni temi, dalla Rai alle regge sabaude»

Marcello Pacini

Marco Revelli

Il sociologo Revelli: «La città è sempre stata un'altra cosa rispetto al sottogoverno romano o all'affarismo milanese»

OLIVER
e donna
CHIUDE
ULTIMI GIORNI
Esclusivista
TUTTI
ORARIO CONTINUATO
APERTO DOMENICA
Piazzetta Madonna degli Angeli 4/B - Ang. via Carlo Alberto 16/a
Torino - Tel.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Famiglia Persiana - Sabet

Da oltre anni a Torino, la Famiglia Persiana rappresenta il punto di riferimento affidabile per collezionisti ed amatori di pregiati tappeti persiani ed orientali.
Ora, incoraggiata dalla stessa e affezionata clientela, apre la sua Nuova ed Unica Sede al n. 3 della centrale via San Quintino.
All'interno dell'elegante e prestigioso negozio, oltre che godere della tradizionale ospitalità della famiglia Sabet, i clienti troveranno esposti tappeti di varie qualità e dimensioni, adatti a soddisfare tutte le esigenze a prezzi molto interessanti.
Un tappeto autentico richiede di poter su persone fidate e competenti, che sappiano consigliare nel modo più appropriato.
Questa è la caratteristica che contraddistingue la Famiglia Persiana Sabet.
Qui i Clienti possono trovare i consigli giusti per l'ambientazione e per la manutenzione dei preziosi tappeti.
Inoltre, viene offerto un accurato servizio di lavaggio ecologico e restauro artistico esclusivo per i tappeti ui.
Per informazioni telefonare al 011.537 200

Samara's show
Via Cameranа 11, Torino • Tel 011.535010
Aperto da Lunedì a Sabato
Dalle 17,00 alle 20,00 e dalle 23,00 alle 04,00
www.samaraclubs.it

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO
Milly
pomeriggio e sera

Menù di viaggio

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il fattore è servito.

I libri de STAMPA

I VOLUMI DI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

IL MAGISTRATO STORARI E' STATO GIUDICATO DAI COLLEGHI MILANESI

Caso Telecom, assolto pm torinese

Era accusato di aver favorito la fuga di notizie sull'inchiesta

Finisce con una sentenza di proscioglimento, al termine dell'udienza preliminare, il «caso Storari». Il pm torinese era accusato dal procuratore aggiunto milanese Corrado Carnevali di «rivelazione di segreti d'ufficio» e di concorso (con i giornalisti Giuseppe D'Avanzo e Carlo Bonini di Repubblica) in «pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale». Per la prima contestazione il gup Silvana Petromer ha stabilito che «il fatto non sussiste», per la seconda Paolo Storari è stato prosciolto «per aver commesso il fatto». L'accusa aveva chiesto il rinvio a giudizio.

Nell'ottobre di due anni fa, Repubblica pubblicò più servizi sulle telefonate che Roberto Colaninno, quand'ancora al vertice di Telecom Italia, avrebbe fatto da inquisito al procuratore aggiunto Francesco Saluzzo per saperne di più sulle indagini condotte dal pool reati societari di cui faceva e fa parte Storari. Quindici mesi fa, su quelle telefonate, era in un'indagine a Milano (la sede giudiziaria che si occupa dei reati attribuiti o di cui sono vittime i magistrati piemontesi). Ne è titolare lo stesso Carnevali. L'inchiesta si chiuse con il proscioglimento di Saluzzo. Nel frattempo è stato compiuto un «accertamento tecnico» sui computer dei pm del pool reati societari e della polizia giudiziaria a loro disposizione. L'accusa ha sostenuto di aver trovato la traccia di alcuni file inviati dal computer in uso a Storari all'indirizzo elettronico di uno dei due giornalisti.

Un tecnico informatico era stato incaricato di controllare le memorie e ciò avvenne prima di un provvedimento di sequestro. L'avvocato difensore di Storari, il legale milanese Paolo Della Sala, chiarisce: «La nostra istanza di irritualità procedurale era stata respinta nel corso di una delle precedenti udienze. L'assoluzione del dottor Storari è avvenuta nel merito. Non conosciamo ancora le motivazioni, ma possiamo supporre che sia stata accolta la tesi che un accertamento sulla memoria del computer, compiuto a distanza di giorni dal fatto addebitato al mio cliente, non può essere considerato attendibile. Per il semplice motivo che, nel frattempo, era stato effettuato un intervento di manutenzione e che, a prescindere, potevano essere stati alterati dati importanti contenuti nella memoria». Aggiunge l'avvocato: «Poi vi sono altri motivi che hanno evidentemente pesato sulla decisione, come la testimonianza dei due giornalisti che hanno dichiarato di aver avuto tabulati e informazioni da fonti non torinesi».

«Non ho mai avuto dubbi sulla correttezza del collega» ha commentato il procuratore aggiunto Bruno Tinti, diretto superiore di Storari. «Si è di un magistrato da portare esempio». (al. ga.)

SORPRESI IN COLLINA

In carcere per furto i figli dell'uomo ucciso nel 2001

Il padre Calogero, decoratore di 41 anni, era stato ucciso sotto casa nel settembre del 2001, accoltellato da un vicino per un debito di 100 mila lire. L'altra sera, due dei sette figli, di nuovo finiti in manette, sorpresi mentre cercavano di rubare due auto parcheggiate nella precollinare di piazza Crimea. Avevano già forzato una prima vettura e stavano trafficando a bordo di una Punto blu, quando una pattuglia di passaggio li ha visti fuggire. I fratelli Angelo e Marco Gallo Cassarino, di 21 e 18 anni, corso Taranto 130/A, sono stati bloccati dai carabinieri dopo un inseguimento a piedi. In manette anche un loro complice, Antonio Giovanni, 20 anni, via Maddalene 34. Per Angelo, il maggiore dei fratelli, si tratta del secondo arresto: a marzo era stato fermato un furgone in via Botticelli con diversi arnesi da scasso.

IL DELITTO NEL 2001

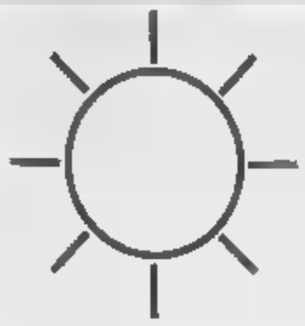
Scontro in appello al marocchino che uccise la moglie

La prima corte d'assise d'appello (presidente Pettenati, relatore Gallino) ha ridotto a nove mesi la condanna (in primo grado fu di 16 anni e 8 mesi) a Farahi El Kbir, il trentaseienne marocchino che, il 3 giugno 2001, a Sant'Antonino di Susa uccise con 22 coltellate la giovanissima moglie Khadija, in precedenza tenuta segregata in casa da lui per mesi. La ragione: gelosia. Che in sede giudiziaria si tradusse nella sentenza di primo grado nell'aggravante di aver agito per futili e abietti motivi. I giudici d'appello, accogliendo la tesi degli avvocati Fiume e De Sensi, hanno convenuto che la gelosia non corrisponde a un futile pretesto. Resta il fatto che, in base all'automatismo di sconti previsto dal rito abbreviato (cui ricorre la difesa in primo grado) l'imputato già ottenuto una prima condanna tutt'altro che severa.

IERI OGGI DOMANI

QUANTO MANCA A...

Nello storico istituto per anziani Carlo Alberto stanno per terminare i radicali interventi di ristrutturazione. Entro il giugno del [illegible] termineranno il primo lotto di lavori, per un totale di 50 [illegible]vi posti letto come Residenza sanitaria assistenziale (due nuclei da 20 posti e 1 da 10 posti). Saranno anche rinnovati alcuni [illegible]i centrali e il teatro. Il costo dell'opera è di circa 4 milioni di [illegible]. Sempre in questo istituto l'assessore Lepri ha promesso di incrementare la «pet-therapy», la terapia attraverso animali [illegible] compagnia come cani e gatti entro la primavera del 2003.



IL TEMPO

Le temperature si stanno moderatamente rialzando su tutta l'Europa centrale a causa dell'azione di blocco sviluppata dall'anticiclone delle Azzorre alle perturbazioni atlantiche con [illegible] di precipitazioni. Sul Piemonte avremo ancora cielo soleggiato specie in montagna, e foschie anche dense in pianura, specie lungo le rotabili. Scarsa ventilazione. Ieri a Torino soleggiato, [illegible]ra freddo [illegible] 10,1° di massima, -3,7° di minima e 47 per cento di umidità alle ore 16. Sempre bella giornata l'anno scorso con 5,3° [illegible] massima, -5,3° [illegible] minima e 49 per cento di umidità.

ACCADDE 50 ANNI FA

Il 15 gennaio del 1953 si scopre che il Piemonte [illegible] al secondo posto [illegible] Italia per l'entità delle giocate (Lotto, lotterie e vari altri tentativi di acchiappare la fortuna) fatte nel corso dell'anno precedente; la prima regione è la Campania. Torinesi [illegible] piemontesi hanno versato nel 1952 ogni settimana 40 milioni di lire nelle ricevitorie d[illegible] Lotto [illegible] l'entità delle scomesse è aumentato di un quarto rispetto [illegible] '51. Ma anche altri tentativi di giadagnare con [illegible] fortuna non sono stati trascurati: la spesa per Totocalcio e Totip è stata complessivamente di oltre 3 miliardi di lire.

[illegible]

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna [illegible]5WA; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 68; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna [illegible]. **Di notte** (19,30-9):corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore**: Venaria, via L. da Vinci 50.

PRESI DAI CANILI E ADDESTRATI NEL CENTRO DELLE FIAMME GIALLE SUL LAGO [illegible] COMO. L'INIZIATIVA, OLTRE CHE ECONOMICA, AIUTA LA CAMPAGNA PER LE ADOZIONI

Contro la droga la Finanza arruola i «bastardini»

Sedici i cani non di razza già in forza: bravi quanto i pastori tedeschi

la storia

Alessandro Mondo

Tl aspetti dei pastori tedeschi e arriva una simpatica brigata di meticci. «Cani antidroga», dicono i finanzieri, indicando in quelle reclute scodinzolanti l'ultima frontiera delle Fiamme Gialle nell'utilizzo dei cani applicato alla lotta contro gli stupefacenti. «È pure bravi», commenta [illegible] orgoglio il generale Paolo Aielli - comandante regionale della Guardia di Finanza e già presidente della commissione di valutazione dei cani da avviare all'addestramento - coccolandoseli uno ad uno con lo sguardo.

Bravi quanto i pastori tedeschi, il che non è poco. Perché se questi ultimi [illegible] [illegible] leadership nelle attività anti-droga, nel soc[illegible] montano e nel settore del «cino-agonismo», da qualche tempo dividono [illegible] ferma [illegible] fratelli meno nobili eppure in grado di prendere in contropiede anche gli istruttori delle Fiamme Gialle. Dici «meticcio» e pensi a quelli che ti guardano mogi mogi dietro le inferriate dei canili. Vero, con la differenza che i trovatelli scelti dai finanzieri preposti a questo singolare arruolamento sono vivacissimi e naturalmente portati ad un impiego perfezionato in sei mesi di corso ad Intimiano. Qui, sul Lago di Como, ha sede il centro di addestramento della Finanza: qui vengono esaltate le potenzialità di animali poi smistati presso i reparti territoriali. [illegible] [illegible] i cani in forza alle Fiamme Gialle [illegible] circa 400: sedici i meticci, compresi i sei che la settimana prossima lasceranno Torino per andare [illegible] farsi [illegible] ossa nella struttura all'avanguardia sulle rive ombrose del lago.

Perché i meticci? Perché quelli «giusti» rivelano doti insospettate di versatilità ed intelligenza. Certo, dal Comando regionale sottolineano anche il valore simbolico dell'iniziativa, una marcia in più per la campagna di sensibilizzazione a favore delle adozioni. Ma va da sé che la resa di questi animali, fra l'altro a costo zero, pesa sul piatto della bilancia: il tempo di sgrossarli, ed eccoli trasformati in ottimi cani antidroga [illegible] spendere con successo nelle operazioni [illegible] svariate.

Dal canile al servizio dello Stato: [illegible] il [illegible] di Peggy (meticcio labradori, Baldo (bracco ungherese), Terry e Lucas, entrambi meticci breton, individuati [illegible] altrettanti canili o «rifugi» a Ceresole d'Alba, Mondovì, Caluso. Per qualcuno la rinascita comincia dalla strada. Ne sa qualcosa Poldo, meticcio fox-terrier di dieci mesi: vagava nel parco del Valentino, candidato ad una brutta fine dopo essere sfuggito al padrone. A giorni partirà anche lui per Intimiano con i compagni. Quanto a Kristal, meticcio molossoide di due anni, si rifarà una vita dopo che lo sfratto della padrona gli ha improvvisamente negato lo spazio in cui vivere.

Storie per tutti i gusti, nel segno di un'infelicità azzerata da un destino al di là di ogni immaginazione. «Non tutti i randagi [illegible]no idonei al compito che li spetta - spiega il generale Aielli -: per questo è essenziale valutare il primo impatto. Se l'animale mostra disinteresse o peggio ancora avversione allo nostre sollecitazioni viene scartato. Avanti così, fino a quando non capita il soggetto in grado di coniugare [illegible] giovane [illegible] ad [illegible] buona forma fisica con la capacità di reagire agli stimoli». Reagire come? «Stando al gioco, mostrando attenzione e vivacità». Le regole, dall'allenamento al servizio effettivo, sono uguali [illegible] quelle impartite ai blasonati pastori tedeschi. Ogni esemplare viene addestrato da un conduttore, il suo punto di riferimento per i giorni che gli restano da vivere: con lui, infatti, dividerà non solo la durata [illegible] servizio ma anche la pensione dopo anni di onorata carriera.

I primi risultati dell'iniziativa [illegible] all'insegna [illegible] un successo giudicato sorprendente dagli esperti. Non è un caso che il Comando generale guardi [illegible] attenzione ad una sfida nata fra molte perplessità. Da parte loro le nuove reclute, curate e coccolate dai rispettivi istruttori, sembrano non voler deludere le attese. Dal canile alla divisa il lietofine è assicurato. Chi ha detto che le favole non esistono?

CHIVASSO, BLITZ DELL'ENPA IN UNA CASCINA

Salvati 4 cani abbandonati

[illegible] Quattro cani [illegible] completo stato di abbandono sono stati salvati dalle guardie dell'Enpa (Ente Nazionale Protezione Animali) [illegible] Torino che, [illegible] seguito [illegible] segnalazione di [illegible] cittadino, hanno effettuato un blitz a Castelrosso di Chivasso, nella Cascina Neirole di proprietà di Giuseppina Capra, 55 anni, pensionata, che non vive più. Qui, in un recinto, hanno trovato i quattro cani nel più completo abbandono, senza alcuna possibilità [illegible] nutrirsi e bere. Di Giuseppina Capra nessuna traccia. Quindi per entrare nel recinto e recuperare i cani che si trovavano ormai in condizioni molto precarie, le guardie dell'Enpa, coadiuvate dagli agenti della Polizia Municipale, hanno dovuto richiedere anche l'intervento dei Vigili del fuoco che con [illegible] cesoie hanno reciso il lucchetto del cancello. Quindi i quattro cani sono stati prelevati [illegible] temporaneamente affidati al canile di Chivasso che provvederà a curarli e rimetterli in sesto. Nei confronti di Giuseppeina Capra, sparita dalla cascina lasciando senza cure i cani, è probabile scatti una denuncia a piede libero per abbandono di animali.

Alcuni dei meticci usati dalla Guardia di Finanza come cani anti-droga, insieme ai loro rispettivi addestratori

Il generale Paolo Aielli

ALLE BATTUTE FINALI IL CONTENZIOSO CON L'ORDINE MAURIZIANO

L'ingresso dell'ospedale Mauriziano di Torino [illegible] coinvolto nel contenzioso fra le due parti

Lanzo e Valenza alla Regione

Confermata l'ipotesi di cessione dei due ospedali

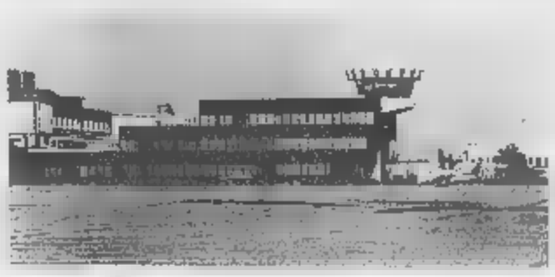
La trattativa tra la Regione e l'ordine Mauriziano per la definizione del contenzioso tra i due enti sembra arrivata alle battute finali. Ieri, ufficialmente, per [illegible] prima volta il commissario straodinario dell'Ordine, Anna Maria D'Ascenzo ha confermato l'«ipotesi del passaggio degli ospedali di Lanzo e Valenza dal Mauriziano alla Regione». Non solo. Il prefetto, dopo aver spiegato che «i crediti verso la Regione rappresentano comunque meno di un quarto dei debiti che l'ordine Mauriziano ha accumulato negli ultimi cinque esercizi» sottolinea come «per pagarli si renderà necessario un procedimento di liquidazione del patrimonio immobiliare disponibile». L'ammontare dei debiti accumulati negli ultimi cinque anni è di oltre 350 milioni a cui si deve aggiungere un disavanzo nella gestione di oltre 40 milioni.

E che la cessione [illegible] ormai molto di più di un'ipotesi lo conferma anche l'assessore regionale alla sanità, Antonio D'Ambrosio: «Stiamo definendo la possibilità di ottenere per il 2003 l'utilizzo in comodato gratuito degli ospedali di Lanzo e Valenza. Restano da risolvere i problemi legati all'esubero del personale».

La presa di posizione del prefetto D'Ascenzo è la conseguenza di una conferenza stampa organizzata dai gruppi della Margherita [illegible] Regione (Saitta, Giordano e Di Benedetto), Provincia (Ricca) [illegible] Comune di Torino (Panero) per rendere pubblica una lettera del 18 novembre 2002 inviata dal commissario al presidente Ghigo. Nella missiva il prefetto chiedeva «l'immediata corresponsio[illegible] delle somme dovute e non ancora pagate». Il portavoce della Margherita, Antonio Saitta, sottolinea: «La D'Ascenzo parla dell'esistenza di crediti certi ed esigibili da riscuotere dalla Regione per circa 43 milioni e di altri crediti per ulteriori 58 milioni. Questo dimostra come la richiesta dell'ormai ex presidente Emilia Bergoglio (da sempre vicina al ppi, lo stesso in cui ha militato Saitta, ndr.) del pagamento di debiti per circa 130 milioni di € fosse legittima e che il suo allontanamento è stato frutto di una scelta [illegible].

Un debito, però, che il Governatore, Enzo Ghigo, non riconosce: «Per gli anni compresi fra il 1999 e il 2002 la Regione Piemonte non deve niente al Mauriziano. In ogni caso siamo disponibili ad affrontare un piano di risanamento dell'ente d'accordo con il Commissario». Una posizione confermata anche dalla D'Ascenzo: «Una commissione mista Ordine-Regione ha individuato le procedure [illegible] permetteranno alla Regione di pagare le prestazioni fatte e [illegible] finanziate». Discorso diverso per quanto riguarda la Cardiologia e l'Oncologia: «Di comune accordo si sta procedendo alla rivalutazione della produzione sanitaria sulla base delle attività effettivamente svolte [illegible] che si svolgeranno da parte dei presidi ospedalieri». In questo contesto la Regione sarebbe pronta a sostenere il Mauriziano con circa 50 milioni di [illegible] da mettere a bilancio nel 2004 e nel 2005. (m.tr.)

MIGLIAIA DI SCIATORI



Caselle è diventata tappa obbligata [illegible] migliaia di sciatori

Traffico record a Caselle con i charter della neve

■ E' iniziata sotto i migliori auspici per l'aeroporto ■ Caselle la stagione dei charter della neve. Stagione che ha preso avvio il 15 dicembre scorso e si concluderà il 27 aprile, anche ■ il clou del flusso turistico è concentrato da metà gennaio a fine [illegible]. Alle destinazioni classiche della Gran Bretagna e dei paesi scandinavi, quest'anno si aggiunge anche Mosca con sette voli che permetteranno ai circa 800 sciatori russi di conoscere le montagne piemontesi, dove nel 2006 si svolgeranno le Olimpiadi invernali. ■ punta massima ■ traffico è stata raggiunta sabato 4 ■ domenica ■ gennaio con 11 mila sciatori in transito a Caselle, 400 in più rispetto allo stesso fine settimana della passata stagione, ■ ben 1500 ■ più del 2001. I charter neve costituiscono ormai ■ anni un punto di forza per lo scalo torinese che ha visto aumentare vertiginosamente il numero di utenti in transito: dai 147 mila del 1996/97 agli oltre 173 mila dell'ultima stagione. Cosa [illegible] charter neve a Caselle? «La variabile neve - risponde Sagat, società di gestione aeroportuale - ■ in questo caso le nevicate di dicembre hanno indotto i tour operator ad incrementare l'offerta e sicuramente ■ servizio improntato all'efficienza e alla qualità offerto [illegible] nostro aeroporto». Sono 14 le città nord europee da cui sono ■ arrivati e arriveranno i charter neve nelle prossime [illegible]. Voli che fanno registrare quasi sempre il tutto esaurito. Gli sciatori raggiungono per lo più la Savoia in Francia, Courmayeur, Cervinia e Pila in Valle d'Aosta e naturalmente la Val di Susa, Bardonecchia in particolare e tutte le località che ospiteranno l'evento olimpico [illegible] 2006. Il traffico record ■ questo periodo rappresenta per il «Pertini» una sorta di esercitazione settimanale per mettere [illegible] a prova ■ [illegible] efficienza ed eventualmente migliorarla in vista delle Olimpiadi 2006.

I SINDACI DELL'ALTA VALSUSA DOPO LA RIAPERTURA DEI VALICHI

«I nostri paesi rischiano di essere soffocati dai Tir»

Centinaia di mezzi torneranno ad attraversare Cesana e Claviere
«Non bloccheremo i camion, ma qualcuno adesso deve ascoltarci»

«Egoisticamente dico che il ritorno dei Tir sulle nostre strade è [illegible] cosa che mi dispiace. Ma questo è soltanto un pensie[illegible] che dura un istante perché, d'altro canto, mi rendo conto che il trasporto delle merci si deve pur fare. E i mezzi, da qualche parte, devono pur passare». Parola di Roberto Serra, primo cittadino di Cesana, uno dei tre Comuni della Val di Susa maggiormente interessati dalla riapertura dei valichi ai mezzi con peso superiore alle 26 tonnellate. Nè lui, nè i suoi colleghi parlano di blocchi stradali per impedire il passaggio dei mezzi, [illegible] manifestazioni clamorose da inscenare non appena i camion torneranno ad arrancare sulle salite della valle Susa: «Ma vorremmo che tutti si rendessero conto che i Tir che attraversano i centri abitati [illegible] un problema che non può essere ignorato...».

Del resto i 6[illegible] mezzi pesanti al giorno (con punte, in certe occasioni, anche di 800/1000 mezzi nell'arco delle 24 ore) che sfilano in mezzo a Claviere, oppure alla periferia [illegible] Cesano e di Oulx, [illegible] una realtà della quale, da queste parti, no farebbero a [illegible] in tanti. Come farebbero volentieri a meno delle code interminabili e dei fumi [illegible] scarico che ristagnano in mezzo ai paesi. «Forse varrebbe la pena che il il ministro Lunardi incontrasse anche gli amministratori locali. Se accettasse questo confronto noi potremmo tracciargli quadro davvero poco esaltante della situazione» dice Maria Evelina Bertero, sindaco di Oulx e presidente della Comunità montana. «Soltanto così - aggiunge - si potrebbero escogitare soluzioni diverse, nuove. Io penso che occorra una politica comune, per l'Italia e per la Francia [illegible] tema di trasporti.Ma penso anche che le iniziative adottate in valle d'Aosta per il trasporto su gomma possano [illegible]ere un parametro interessante sul quale riflettere».

In attesa di tutto questo torneranno i camion in mezzo ai paesi. «E attraverseranno l'intero centro abitato di Claviere, con tutta quella raffica di guai che lamentiamo da sempre» commenta laconico il primo cittadino Franco Capra, anche lui colto alla sprovvista dalla [illegible]zia della riapertura dei valichi. «Il nostro paese sta aspettando la realizzazione della galleria che che dovrebbe tagliare interamente fuori il nostro Comune dai percorsi dei mezzi pesanti. L'incarico per la progettazione è già stato dato, è un'opera per le Olimpiadi. Dovrebbe essere realizzata nel giro di pochi anni...». Nel frattempo il paese sopporta, come ha sempre fatto. «Certo, [illegible]e almeno si giungesse al riequilibrio del traffico [illegible] il Monte Bianco sarebbe già un bel passo in avanti rispetto alla situazione di oggi».

Proprio pensando a Claviere, ma non soltanto, Maria Evelina Bertero conclude: «Riaprire le vie di trasporto minore vuol dire compromettere e incidere pesantemente sulla qualità dell'ambiente. E questo è un fatto decisamente grave perché la nostra è una vallata [illegible] vocazione turistica, sia nel periodo estivo che in quello invernale». [l. pol.]

[illegible] amministratori dell'alta Valsusa chiedono interventi per difendere i loro paesi dal passaggio dei [illegible]

E' STATO TROVATO IERI SERA VERSO LE 22,30 IN VIA DELL'ARCO DA UN MEDICO: «ERA GIA' MORTO, NON HO POTUTO AIUTARLO»

Ucciso in mezzo alla strada a colpi di pistola

Giaceva accanto a un cassonetto in una strada fra Torino e Grugliasco

La scena del delitto in via dell'Arco

L'ha trovato [illegible] medico mentre tornava a casa dal lavoro; l'ha inquadrato con i fari dell'auto. Stava rannicchiato per terra davanti a un cassonetto dell'immondizia. Morto. Ucci[illegible] da tre-quattro colpi di pistola 7,65 che nessuno nella piccola, tranquilla stradina periferi[illegible] ha sentito.

Giuseppe Donà, 40 anni, residente a Torino in via Sacra di San Michele 44, è stato ammazzato ieri sera in via dell'Arco, all'estrema periferia della città dove Torino si fonde in Grugliasco in una zona di casette, davanti ad una fabbrica abbandonata, con sullo sfondo la sagoma massiccia di Le Gru.

Era lì non si sa ancora perchè, forse per incontrare qualcuno, forse già in compagnia di un amico o di una donna. Nella notte i carabinieri stavano ancora cercando nell'area la sua auto, sempreché sia arrivato lì da solo. All'altezza del numero 12 c'è una casa di mattoni a paramano, di fronte un grosso capannone, un ex deposito di bombole di gas abbandonato: adesso ci vivacchiano ogni tanto stranieri disperati. La zona è tranquilla, residenziale.

Donà è steso per terra indossa un paio di pantaloni chiari, di cotone, e piumino blu. L'uomo che l'ha trovato è sconvolto, incredulo. Racconta: «Erano le dieci e mezza, tornavo a [illegible] e stavo per parcheggiare nel cortile. Ho intravisto in lontananza, a una trentina di metri, una sagoma scura vicino al cassonetto. Ho alzato i fari per vedere meglio».

Gli si spezza la voce: «Ho visto un uomo, immobile. Mi sono precipitato per capire se potevo aiutarlo in qualche modo. Ma era morto, era ormai troppo tardi». I colpi lo hanno raggiunto all'addome e alla schiena, intatta solo la testa appoggiata sull'asfalto.

Il medico chiama il 118 con il cellulare poi rimane lì in attesa accanto a quel corpo immoto nel gelo della sera. Dopo pochi minuti arrivano i carabinieri coordinati dal maggiore Mauro Masich e anche il sostituto procuratore Roberto Sparagna. Il medico legale Roberto Testi non si sbilancia: «Serve un esame più approfondito...».

Le indagini non sono semplici, non ci sono testimoni o perlomeno nessuno nella notte ha raccontato qualcosa di utile per chiarire le ragioni di questa morte apparentemente senza ragione. Qualcuno parla di una Bmw di colore scuro che sarebbe stata notata in zona, forse da un testimone che i carabinieri hanno sentito subito dopo il ritrovamento del cadavere. C'entra qualcosa con l'omicidio? Oppure è soltanto l'auto di un passante spaventato che ha preferito allontanarsi velocemente dalla zona? Nessuno, però, ha visto un uomo morire, solo, nella notte serena e fredda, accanto a un cassonetto.

BI[illegible]E

■ **SOSTEGNO AFFITTI.** Occhio ai truffatori che offrono consulenza per la compilazione della domanda [illegible]ss[illegible] [illegible] ottenere il contributo a sostegno della locazione (il modulo va presentato entro [illegible] 28 febbraio). L'avvertimento arriva dall'assessorato comunale all'Edilizia pubblica dopo che alcuni cittadini torinesi sono stati avvicinati in via San Bonigno 22 da sedicenti impiegati dell'Inps.

■ **ANZIANI.** L'assegno di cura per l'assistenza agli anziani non autosufficienti sarà elargito anche per i lavoratori stranieri in attesa di regolarizzazione. Lo ha deciso l'assessore comunale Stefano Lepri in risposta ad una interpellanza dei consiglieri Domenico Gallo e Gianguido Passoni dei Comunisti italiani.

■ **PROCESSO MINGHELLA.** E' ripreso ieri il processo a Maurizio Minghella, il serial killer protagonista di una recente evasione: l'imputato non si è presentato, dopo aver detto ancora una volta al proprio avvocato, Gian Mario Ramondini, di ritenersi estraneo a un dibattimento «scontato nell'esito». In aula, ieri, si è ricostruito l'omicidio dell'anziana prostituta Cosima Guido.

■ **POETI AL POLITECNICO.** S'intitola «Sudate carte» un concorso per racconti, poesie e disegni organizzato dall'associazione «Il Traspiratore» con Politecnico ■ Noicom riservato agli studenti dell'ateneo. I futuri ingegneri [illegible] architetti possono spedire gli elaborati entro fine [illegible] via e-mail a opere@sudatecarte.it o per posta in corso Turati 7. Un libro raccoglierà le migliori trenta opere: ci [illegible] anche premi in denaro. Informazioni sul sito www.sudatecarte.it.

■ **NICHELINO, ARRESTI.** Un vigile urbano di Nichelino è stato aggredito e picchiato da tre romeni, sorpresi a danneggiare alcune auto parcheggiate in via Cagliari. Grazie all'intervento dei carabinieri i tre sono stati bloccati: Lungu Danut Ionel, 30 anni, e Vasile Nichitean, di 24 sono stati arrestati, mentre un minorenne, M.I. di 16 anni, è stato denunciato a piede libero.

■ **ORBASSANO, PROGETTO.** Un percorso protetto a tutela dei bambini. Questo l'obiettivo del progetto preliminare approvato dalla giunta comunale di Orbassano nell'ambito dei piani di riqualificazione urbana della città: il «corridoio pedonale» partirà da via De Gasperi e raggiungerà [illegible]n Malosna.

■ **SAN SEBASTIANO, [illegible]** Momenti di paura ieri intorno alle 7,30 a San Sebastiano Po per l'incendio nel camino dell'abitazione di Riccardo Emanuel, 67 anni, pensionato, via Asti 10. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco di Torino Stura prima che si propagassero all'abitazione.

■ **MEANA, INVESTITA.** Scende dal pulmino della scuola e viene investita da un'auto. E' accaduto l'altro pomeriggio, poco dopo la chiusura delle elementari a Meana di Susa. Valentina M., 9 anni, frequenta la quarta elementare: è ricoverata al Regina Margherita [illegible] Torino. La dinamica dell'incidente è in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Susa..

RICERCATO DA MESI BLOCCATO MENTRE ENTRA IN OSPEDALE PER ASSISTERE ALLA NASCITA DEL FIGLIO

Il maresciallo è arrivato prima dell'ostetrica

HA festeggiato il giorno più bello della sua vita in carcere, senza poter assistere alla nascita del figlio primogenito. Un bel maschietto sogno di tutti i papà, in perfetta salute, venuto alla luce ieri mattina nel reparto di ostetricia del Santa Croce di Moncalieri. Il papà, ricercato per una condanna a 11 mesi per furto aggravato, è stato arrestato mentre cercava di raggiungere la moglie, già in fase travaglio. A rovinargli la festa ■ stato un maresciallo della stazione dei carabinieri che per puro caso lo ha incrociato in strada e riconosciuto al volo. Davide Asvisio, 28 anni, di Moncalieri, stava arrivando all'ospedale [illegible] taxi, per non farsi riconoscere. Sapeva infatti di essere un ricercato, un dei primi nella lista dei «catturandi» locali, perché di lui i militari avevano perso le stracce da settembre, da quando il tribunale di Alba aveva emesso l'ordine di carcerazione per un fatto commesso nel 1998 a Cherasco, in provincia di Cuneo. Nonostante tutte le ricerche e i controlli a sorpresa, presso la sua abitazione, era riuscito a farla franca. Un giovane conosciuto da tempo dagli investigatori per i suoi guai con la giustizia, furti e piccoli reati. In più, Davide è «figlio d'arte»: il papà Valentino era stato arrestato l'anno scorso in maniera davvero grottesca, sotto il letto di casa, sempre in esecuzione di un ordine di carcerazione. Da astuto «professionista» pensava di poter beffare i carabinieri nascondendosi nel posto più banale, sicuro del fatto che lì non lo avrebbero mai cercato. Davide invece credeva di passare inosservato arrivando in taxi. Ma la sfortuna gli ha giocato un brutto scherzo. Perché ieri mattina anche il maresciallo dell'Arma era diretto in ospedale, per accertamenti di routine, da solo. All'improvviso i due si sono incrociati all'ingresso del Santa Croce: per un attimo si sono guardati negli occhi, come il predatore con la preda. «Ciao maresciallo», ha esordito lui con tono di sconfitta. Attorno, il viavai della gente, indifferente. E come tutte le prede in trappola ha tentato di fuggire, correndo disperato verso un vicolo. Una fuga breve, la sua, perché in un attimo tutta la zona è stata circondata da altri militari, ac[illegible]i per aiutare il sottufficiale. Davide Asvisio non ha potuto raggiungere la moglie, di 28 anni, e assistere al pa[illegible] del figlioletto, venuto alla luce circa un'ora dopo l'arresto. Una volta portato in caserma, ha chiesto di poter avvisare in reparto che non sarebbe arrivato in tempo per il parto. «Spiegate [illegible] moglie che non posso venire perché... perché... Per motivi di lavoro, ditele così», ha spiegato imbarazzato al telefono. Prima di chiudere la conversazione si è dovuto sorbire anche il rimprovero dell'infermiera: «Bel papà lei. Complimenti». [m. peg.]

Davide Asvisio, arrestato

Per non destare sospetti si era fatto accompagnare in taxi
La moglie dà alla luce il piccolo un'ora dopo il suo arresto
«Ditele che altri impegni mi hanno trattenuto»

DOPO IL VERTICE FRA COMUNE E FORZE DELL'ORDINE

Venaria, quindici telecamere contro la [illegible]criminalità

VENARIA

Una quindicina di telecamere piazzate negli angoli e nelle piazze «più a rischio» e pattuglie della polizia municipale che affiancheranno le gazzelle dei carabinieri durante la notte. Sono queste le contromisure adottate per cercare di arginare la criminalità veneriese. «Dobbiamo prevenire i reati in tutti i modi [illegible] [illegible] controllo più capillare del territorio» ammette ■ sindaco di Venaria, Giuseppe Catania che l'altro giorno ha convocato un summit sull' emergenza criminalità a Palazzo Civico dove sono intervenuti i vertici dell'Arma e i rappresentanti delle associazioni. «In altre realtà il monitoraggio continuo degli occhi elettronici è servito almeno a scoraggiare la malavita, speriamo che funzioni anche da noi - si augura il sindaco -. L'installazione delle telecamere è già iniziata ma, ovviamente, [illegible] posso dire dove saranno sistemate». Poi puntualizza: «Vorrei precisare che Venaria non è il Bronx, non è una città [illegible] balia dei delinquenti, certo ha i suoi problemi che cercheremo [illegible] risolvere anche con un maggior impegno verso le fasce più disagiate». Ma intanto qualcuno, come Alberto Alberetto, responsabile della Confesercenti non è pienamente soddisfatto. «Apprezzo davvero l'impegno di Catania che si rende conto della situazione e cerca di contrastare queste bande di delinquenti - dice Alberetto - ma non capisco il comportamento di altri amministratori che fanno finta di non vedere quello che succede». Intanto l'altro giorno alle 18,30 è stata compiuta l'ennesima rapina a mano armata. Un bandito ■ volto scoperto è entrato nella farmacia Fioni di via Berino 33, e dopo aver minacciato il proprietario con una pistola si è fatto consegnare circa 1200 euro. Poi è fuggito di corsa in mezzo alle viuzze della città.

FERITI A SPRANGATE

[illegible] in pieno centro a [illegible]

RIVAROLO. Scene da Far West ieri pomeriggio nel pieno centro città, con tanto di pugni, calci e sprangate. E' accaduto intorno alle 17 davanti al Caffè Torino, nel controviale ■ corso Torino. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, si sarebbe trattato di [illegible] regolamento ■ conti tra due bande ■ ragazzi poco più che ventenni, una di Castellamonte, l'altra di Rivarolo. Quattro le persone coinvolte nella rissa: due in un'auto, due nell'altra. Si sono affrontati prima insultandosi, poi dalle parole sono passati ai fatti. Sono volati pugni, schiaffi ■ calci davanti a decine di passanti. Qualcuno ha cercato di dividere il gruppo [illegible] ha rischiato di essere coinvolto nella rissa. Poi uno dei ragazzi ha afferrato una spranga colpendo sul capo i due rivali. Qualcuno ha chiamato i carabinieri, un'autoambulanza ha trasportato i feriti al pronto soccorso di Cuorgnè, mentre [illegible] due auto poi è fuggita. Al momento [illegible] c'è stata nessuna denuncia.

Due proposte per chi cerca casa della Subalpina Costruzioni Edili

Vivere a Moncalieri e Volpiano

Alloggi al «Bellavista» e «Residenza cascina Alpis»

Vivere in un ambiente a misura d'uomo, scegliere una casa che rappresenti in qualche modo il proprio senso ■ concepire la vita, personalizzare gli ambienti per trasformarli in ▬ rifugio. L'acquisto della casa significa ▬ momondo quantomai importante nella propria esistenza. Necessario avere le idee molto chiare per coniugare praticità con un ambiente che rappresenti i propri gusti, le esigenze di tecnologia e ■ sicurezza ■ ogni livello.

La Subalpina Costruzioni Edili di Volpiano propone due interventi di edilizia residenziale. Il primo a Moncalieri ed il secondo a Volpiano.

Moncalieri. L'intervento prevede la costruzione di due edifici per un totale di 48 appartamenti oltre a negozi, box e posti auto in strada Carignano angolo strada Mongina nella zona dell'ex Foro Boario.

La zona è strategica perché comoda alle tangenziali ■ ■ vari servizi: dalle scuole ■ trasporti pubblici, i negozi ■ i centri della vita sociale.

Il complesso è stato «battezzato» «Bellavista» perché gli alloggi dello stabile prospiciente strada Carignano godono della vista della collina, mentre quelli dello stabile sul lato della strada Mongina hanno vista sulle montagne. Gli edifici sono distribuiti su tre piani quello affacciato ▬ strada Carignano e da due a cinque per poi ridiscendere a due quello interno ▬ ingresso da strada Mongina.

Gli alloggi sono composti da soggiorno, cucina, una o due camere da letto ■ servizi. Gli appartamenti dell'ultimo piano hanno di pertinenza il sottotetto.

Le finiture sono di qualità ■ garantiscono una durata nel tempo: facciate in matto- ▬ paramano, parapetti dei balconi in acciaio, infissi in legno, portoncini di ingresso blindati, riscaldamento autonomo ■ metano, rivestimento in legno ad ogni pianerottolo, antenna per la televisione satellitare, elettrovalvola di sicurezza contro le fughe di gas, sistema ■ ventilazione interna controllata, ampia scelta di finiture.

Volpiano. L'intervento, denominato «Residenza cascina Alpis» s▬ge accanto al Parco Cascina Alpis e prevede la costruzione di sette edifici di due piani fuori terra ospitanti alloggi (piano terra ▬ giardino ■ tavernetta, primo piano ▬ sottotetto) ■ ville ■ schiera. ■ primo lotto in costruzione è composto di appartamenti che definiremmo «alloggi in villa» per le caratteristiche del fabbricato.

La zona è immersa nel verde pur essendo ■ due passi dalla piazza del mercato, dalla stazione ferroviaria, dalle scuole, dal centro e dall'uscita dell'autostrada Torino-Aosta ed a cinque minuti dal casello di Brandizzo dell'autostrada Torino-Milano. La vista della collina torinese ■ delle montagne è garantita.

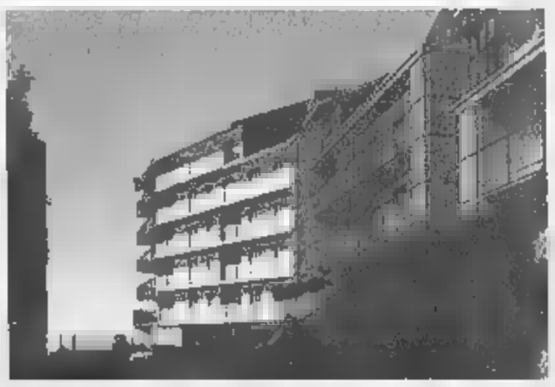
Anche qui il livello di finiture è elevato e gli spazi vengono raddoppiati dall'utilizzo di giardini privati, tavernette e mansarde.

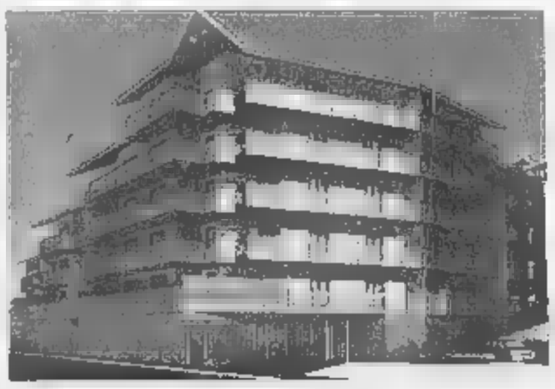
Entrambi gli interventi sono di proprietà della «SIPI spa» e realizzati dalla consociata «SUBALPINA COSTRUZIONI EDILI srl», impresa operante da anni a Torino e provincia.

La commercializzazione ■ affidata alla «G.S.I. s.r.l.» società che da vent'anni opera e commercializza interventi di nuova costruzione per alcune delle più importanti imprese edili della Regione, con sede ■ Beinasco dentro il contro commerciale «Le Fornaci» ed ha recentemente aperto due nuove agenzie: una a Pinerolo in via Montebello 33 ed una in Torino ▬ via Chiesa della Salute ▬. La «GSI» si occupa anche della vendita degli alloggi di quegli acquirenti che hanno la propria attuale abitazione da vendere garantendo una rapida soluzione gra- ▬ alla moltiplicazione dei contatti dovuti dalle tre agenzie proprie, da una rete di collaborazione con altri operatori ■ dai numerosi uffici vendite di altri interventi costruttivi in Torino e provincia. Inoltre a garanzia degli acquirenti è previsto un particolare servizio che assicura tutto l'iter della compravendita.

La casa di chi cerca casa.

Se devi cambiar casa, cambia in meglio.





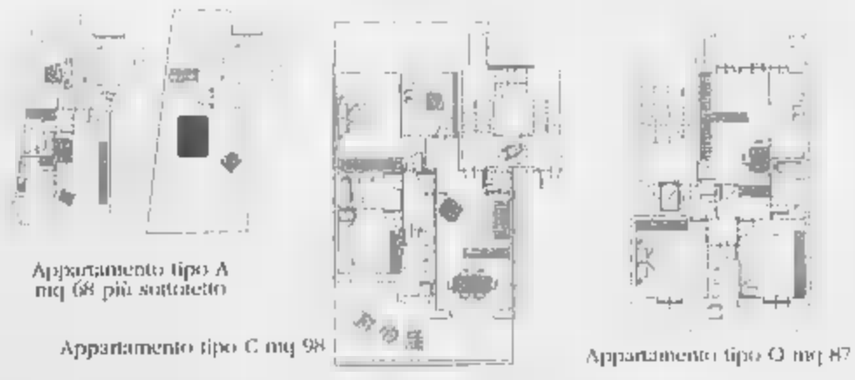
Se state pensando di cambiar casa ■ se state cercando la vostra prima casa, perché non venire a Moncalieri?
Una cittadina ricca di storia, a due passi dal centro di Torino, con tutti i servizi della grande città e i vantaggi di una città di provincia. La residenza Bellavista, sta sorgendo nei pressi dell'antico Foro Boario ed è composto da due costruzioni, pensate per offrire ogni comodità e per dare, a chi vi abita, servizi oggi assolutamente essenziali: garage, aree verdi, muri isolati acusticamente, spazi per negozi e uffici...
Gli appartamenti, disponibili in varie metrature, sono curati in tutte le finiture, a cominciare dalle ceramiche dei pavimenti fino ai sanitari del bagno.
Insomma, arriva un momento in cui si deve cambiare casa, e se proprio dobbiamo farlo, cambiamo in meglio.

Bella villa, bella vita

classica costruzione padronale settecentesca, dalle linee sobrie e lineari. Si trova nella campagna, nella zona sud-est di Volpiano, e proprio nel verde dei terreni circostanti alla villa sta sorgendo un complesso di appartamenti in villa e di villette a schiera, limitato ed esclusivo, in cui potrai trovare il massimo di serenità e tranquillità per te e la tua famiglia.
La sua posizione è particolarmente privilegiata per la vicinanza a scuole, mercato, stazione FS; è a cinque minuti d'auto dall'autostrada Torino Aosta e a dieci minuti dalla Torino Milano.
Gli appartamenti del primo lotto al piano terra dispongono di giardino e tavernetta, quelli del primo piano dispongono dell'annesso sottotetto.
Tutti gli appartamenti sono dotati di antifurto, TV Satellitare, rilevatore di fughe del gas, riscaldamento autonomo.
Le rifiniture sono realizzate con materiali particolarmente pregiati.
Residenze "Parco Cascina Alpis":
se voci veder realizzato un sogno, noi lo stiamo costruendo per te.

Una residenza immersa nel verde tutta per te e per la tua famiglia, è ciò che stai sognando da tempo e finalmente il tuo sogno sta per avverarsi.
Il complesso di villette e appartamenti in villa "Parco Cascina Alpis", infatti, sta sorgendo in una posizione assolutamente privilegiata ■ ti permetterà di soddisfare il tuo desiderio di libertà e privacy, senza allontanarti troppo dalla città, dal momento che la tangenziale di Torino è a pochi minuti di macchina.
Un parco immerso nel verde, ricco di storia. "Parco Cascina Alpis", è la

Alcune tipologie di appartamento



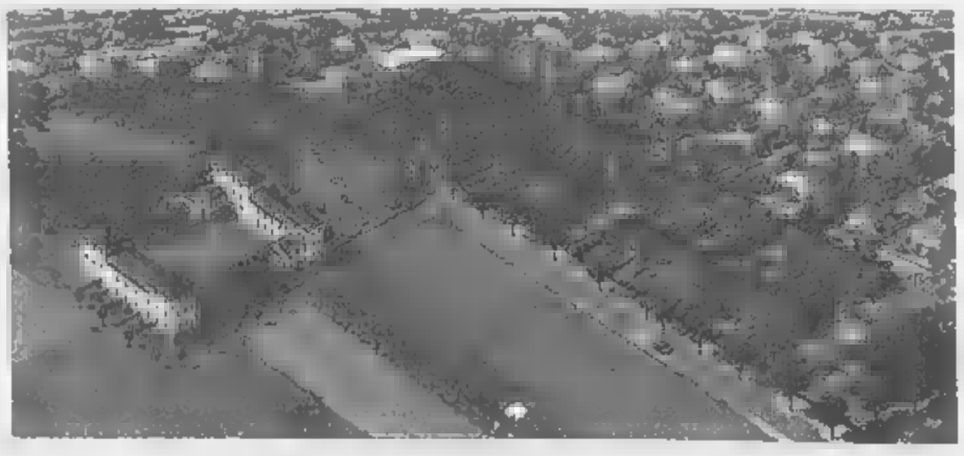
Appartamento tipo A mq 68 più sottotetto

Appartamento tipo C mq 98

Appartamento tipo O mq 87

Paola Gentile Adv To

GSI
INVESTIMENTI IMMOBILIARI



presso Centro Commerciale "Le Fornaci" - Strada Torino 34/36 - 10092 Beinasco (To) - Tel. 011.397.17.67 - Fax 011.397.16.40 - gsi@gsi.to.it
Agenzia 2, Pinerolo, Via Montebello 33, Tel.0121.37.75.93 - Agenzia 3, Torino, Via Chiesa della Salute 59, Tel.011.21.60.053

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

TORNA LA CANTATRICE CALVA

Da stasera a domenica 19, alle 21.00, la compagnia «Il Teatro delle Dieci» riprende quello che è stato il suo cavallo di battaglia, il capolavoro di E. Ionesco «La Cantatrice Calva» al Teatro Monterosa. Lo spettacolo (nella foto) va di scena all'interno della rassegna «La Zeta per Teatro Popolare», promossa dall'Assessorato alla Cultura della Città di Torino. Giudicato il testo più rappresentativo del teatro dell'assurdo, l'atto unico di Ionesco viene rappresentato ininterrottamente a Parigi dal 1951.

CONCERTI DEL POMERIGGIO

Nato nel 1953 a Baku, capitale dell'Azerbaijan, Silavouch Gadjev (foto) ha intrapreso lusinghiera attività pianistica sia come didatta sia come solista. Oggi alle 16, al Teatro Alfieri, sarà lui a inaugurare la nuova stagione Concerti del Pomeriggio con pagine di Beethoven («Sonata op. 10 n. 2 e Sonata op. 28 "Pastorale"»), Schubert-Liszt («Frühlingsglaube» e «Aufenthalt») e Prokofiev (di cui ricorre il 110° anniversario della morte: quattro pezzi dal balletto «Cenerentola» e «Sonata n. 3 op. 26»). A questo concerto ne seguiranno altri 19 fino a giugno.

LA SCUOLA

Trapezio, clavette e cavo d'acciaio: il circo s'impara

A tre mesi dall'apertura dei corsi, unici nel loro genere in Italia alla Reale Società di Ginnastica l'atmosfera tra i giovani allievi è di grande entusiasmo: «Ci massacrano di lavoro ma ne vale la pena»

TIZIANA PLATZER

Nell'unica classe il tempo ideale di pagelle da primo trimestre: junglerie «dal 6 al 7», acrobatica «buono», trapezio «appena sufficiente» e in fondo, magari scritto piccolo: «il ragazzo si impegna ma potrebbe fare di più». Potrebbe già camminare sul filo d'acciaio come se nulla fosse, potrebbe lanciare le clavette e perderne in volo neanche una, e pure darsi a impeccabili scalate alle pertiche. Calma, calma, mica siamo in una scuola formato istituzionale, per fortuna non esistono pagelle e men che meno i registri. L'unica direttiva costante è «allenarsi, allenarsi, allenarsi». Sono passati tre mesi dall'apertura della «Scuola di circo» messa in piedi dall'Associazione culturale Kinema e dalla Reale Società di Ginnastica di Torino: l'atmosfera è da lavoro duro e tanto entusiasmo, ogni giorno sudare il massimo nella preparazione fisica e riprendere fiato sognando lo spettacolo. E' un po' come essere in un ristretto «Saranno famosi» circense tutto torinese: in bacheca l'orario della settimana, lezioni dalle 9 alle 16 con frequenza obbligatoria di preparazione fisica, acrobatica, gioccleria, teatro, storia del circo, equilibrismo, discipline aeree (trapezio e tessuti), musica e danza.

E' sabato mattina, appena le dieci eppure nella palestra di via Magenta 11 già tutti in pieno riscaldamento, in cerchio, gambe appena piegate, concentrazione: «Dimenticare la respirazione, cerchiamo la dimensione dei piedi per terra, delle braccia che salgono verso l'alto». A dare istruzioni è Andreas Hecker, un nome per chi conosce il teatro di strada, «l'unico filferrista che in Italia faccia spettacolo all'aperto» dice Paolo Stratta, direttore artistico della scuola e ideatore con Chiara Bergaglio del progetto. Filferrista e non funanbolo: «Il funanbolo compie solo la traversata del filo, io faccio un numero» dice l'artista di Francoforte che dal '90 fa il pendolare fra la Germania e l'Umbria. «Sono attore comico, clown, ma soprattutto rischio mai la vita in scena, non cado nel vuoto».

I ragazzi seguono ogni sua minima indicazione, questo è il momento conclusivo di una settimana di lavoro, è il secondo stage di specializzazione su «filo teso» dopo quello «maschera neutra» che è stato tenuto da Franco Cardellino. Il programma della scuola propone infatti agli allievi incontri formativi con personaggi dello spettacolo sulle tecniche più diverse e stage aperti al pubblico. «Fondamentale l'inserimento dei ragazzi in situazioni professionali, alcuni, ad esempio, hanno partecipato allo spettacolo di Capodanno in piazza Castello» spiega ancora Stratta. La scuola è partita bene, unica nel suo genere in Italia - quella più nota di Cesenatico forma le famiglie dei circensi - e non a caso sta ottenendo molta attenzione. «Sono contento, ci sono talmente tante cose da fare che il tempo non basta mai» dice Andrea Loreni, 27 anni di Courgnè, laureato in filosofia, autodidatta sul filo. «Ci fermiamo quasi tutti in palestra al termine delle lezioni e veniamo anche al sabato». Un ragazzone, gli occhi azzurrissimi e un lungo pizzo ispido, attraversa il filo con ai piedi solo i calzettoni, gli servono le scarpettine da ginnasta: «Sto imparando delle cose che facendo solo spettacolo in strada non avrei mai saputo». Annuisce e con le dita si rigira i dreadlock Piergiorgio Milano, agilissimo diciannovenne di Collegno: «Non ho ancora deciso qual è la tecnica che mi piace di più, mi appassiona il filo, anche la scala e ho scoperto la danza». Dietro a lui Lara sta cercando di compiere il percorso sulla linea tesa ma le gambe tremano. «Tira fuori la voce, di il tuo "sì" e fai un passo, e poi un altro "sì" più forte» la incoraggia Andreas. «Mi piace tantissimo questa scuola» dice lei dopo aver solo momentaneamente abbandonato la prova, 25 anni, iscritta a Antropologia Culturale. «Ogni lezione è una piccola sfida». E il futuro da antropologa? «Oggi punto sulla strada dello spettacolo, siano pupazzi, burattini o nuovo circo». Adesso qualche passo bendati, al massimo tre e poi si cade: come ti piace di più? «Il filo molto, ma anche arrampicarmi sui tessuti» dice Claudia Conti, 26 anni, grafica pubblicitaria che fa teatro di strada da diverso tempo con la sua coetanea e compagna di scuola Maurizia Lacqua: «A me piace la danza e improvvisazione teatrale con Luisella Tamietto delle Suburbe». Con loro si è iscritto anche Dario Sant'Unione, 25 anni, amico, anzi, molto amico di Claudia, giocoliere: «Ci massacrano di lavoro, ma vale la pena». Com'è fare il preparatore di una scuola di circo? «Grandioso» è la risposta spontanea di Matteo Lo Prete, e detto da lui, allenatore di tre ginnasti nazionali di livello europeo, ha già un bel valore.

CAMMINARE SUL CAVO D'ACCIAIO

UN MOMENTO DELLO STAGE ALLA REALE SOCIETA' GINNASTICA DI TORINO.

GLI STAGE PER TUTTI

Un tranquillo week-end sul filo

Una domenica da trascorrere «sul filo». Non così per dire, proprio «passeggiando» lungo un cavo di ferro teso, che da una piccola pedana porta a un'altra. A fare da guida esperta nella terribile sensazione del vuoto Andreas Hecker, che concluso il lavoro gli allievi della «Scuola di nuovo circo» domenica ha tenuto, per tutto il giorno, uno stage di «filo teso» per il pubblico, il primo seminario per gli esterni. Difficile ma non impossibile per Stefano Ricca, 27 anni, manutentore in una struttura alberghiera. «Io fin da quando sono ragazzino ho coltivato la passione della giocoleria, dell'essere clown e anche equilibrista, infatti partecipo alle rievocazioni storiche, organizzo feste aziendali, lavoro con un gruppo di ragazzini proprio sulla giocoleria». E' riuscito a camminare sul filo? «Sì, è stata dura ma possibile grazie ai suggerimenti di Andreas». L'artista di Francoforte ha riscosso un gran successo fra i partecipanti, tutti concordi sulle sue doti di insegnante, Micaela che ha appena 12 anni ne è entusiasta. «E' bravissimo, sono riuscita a fare tutti gli esercizi, anche quelli più difficili e faticosi». Va detto che nessuno degli iscritti allo stage era assolutamente digiuno di pratiche circensi, anzi, si è presentato un nutrito gruppo proveniente dal corso di circo dell'associazione «Sportica» di Pinerolo. Micaela ne fa parte: «Mi piace giocare le palline, adesso anche il filo e i trampoli». Ma è solo un divertimento? «No risponde seria, «io voglio continuare il circo». La compagna Consuelo, 12 anni e studentessa al liceo scientifico, sono tre anni che frequenta il corso del Pinerolese: «Da quando ho 6 anni ho fatto ginnastica artistica agonistica, poi per problemi alla schiena ho dovuto smettere e ho cominciato con l'acrobatica, le percussioni, la danza, le palline». Con la tua esperienza cosa hai imparato da Andreas Hecker? «Ha detto una cosa che nessuno si aspettava: il vero equilibrista sa quando è fuori dal filo, allora si butta giù e risale, non tenta l'impossibile». Percorsi simili, di passaggio dalla ginnastica all'esperienza sul «nuovo circo», li hanno scelti anche Sabina, 20 anni, e Maurizia, 15, entrambe affascinate dal mondo dello spettacolo: «Quando si fa uno spettacolo di strada l'aspetto più incredibile è che la gente non è lì per te, è un incontro casuale». I prossimi stage in via Magenta 11 saranno: trapezio fisso l'8 e 9 febbraio, giocoleria l'8 e 9 marzo, burattini e telo elastico a aprile. Per i bambini: equilibrismo il 18 e 19 febbraio, trapezio il 22 e 23, giocoleria il 15 e 16 marzo. Info: 011/5660660 e www.scuoladinuovocirko.com. [t. pl.]

L'artista di Francoforte Andreas Hecker ha tenuto il primo seminario per esterni: prossimi appuntamenti con il trapezio e la giocoleria

portanuova

Gli immigrati? Ci rubano il lavoro

Gli immigrati? «Ci rubano il lavoro». Non un attimo di esitazione nel definire centinaia di migliaia di persone, poi sono troppi. E tra i troppi, tanti - ma tanti, eh - potenziali delinquenti». E vai... un altro marchio. Finita qui? «Sono analfabeti». Tutti? «Ma sì, tutti». L'uomo della strada che finora non ha avuto opportunità di conoscere qualche immigrato come compagno di lavoro o coinquilino o amico, generalizza volentieri. «Sono tutti integralisti». Anche i cinesi? «Ah, quelli! Non parlano. Tutti mafiosi». Magari sono riservati. E poi hanno più difficoltà di altri ad imparare la nostra lingua... «No. Il fatto è che gli immigrati ci portano in casa un mondo che non è compatibile con la nostra cultura. E portano pure prostituzione, droga e malattie». Le affermazioni perentorie, offensive, ottuse possono continuare all'infinito. Sono anni che l'immigrazione straniera è approdata in Italia, anni che si parla, si scrive, si spiega. Migliaia di volontari sottolineano l'umanità, al di là dei problemi. Ma un tipo di cittadino italiano non vuole sentire.

Così, ben venga «L'immigrato, dieci pregiudizi da sfatare», una serie di trasmissioni speciali in diretta che il canale satellitare Rai News manda in onda da domani per 10 giovedì alle 16,40, in replica su Rai Tre. La serie è realizzata nell'ambito del progetto «L'immagine degli immigrati in Italia tra media, società civile e mondo del lavoro», sostenuto dall'iniziativa comunitaria Equal e dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Peccato solo per un aspetto: dati statistici, storie di vita, analisi di esperti, ospiti qualificati e protagonisti impegnati in prima linea nel condurre la società verso il suo futuro multietnico potranno essere seguiti dal pubblico dotato di parabolica alle 16,40. L'ora dei cartoni animati, delle soap opera e della «tv verità». Ma a chi non è dotato di parabolica, andrà anche peggio: la replica «in chiaro» è il venerdì seguente. A scelta tra le 4,42 e le 7,42 circa. Scomodo? Se l'interesse c'è, niente è impossibile. Probabilmente inutile? Ma cosa vi salta in mente?

Maria Teresa Martinengo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Israele**
Daniela Santus, insegnante di geografia regionale alla Facoltà di Lingue dell'Università di Torino, nell'ambito del ciclo di lezioni su «Israele, geografia, cultura, identità» approfondisce l'argomento «Spazio e sacralità in Israele».
■ Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele 64, ore 20,45

Victor Hugo
Conferenza del poeta francese Salah Stetié dal titolo «Hugo? Oui, Hugo! Un poete est un monde enfermé dans un homme...».
■ Centre Culturel Français, via Pomba 23, ore 10, tel. 011 515.75.23

Risparmio energetico
Alberto Foggio, del Politecnico di Torino, parla di «Politiche di risparmio energetico nel settore dell'energia elettrica e del settore abitativo».
■ IIS Avogadro, corso San Maurizio 8, ore 17-19

Storia piemontese
Cristina Santarelli affronta l'argomento «Gli Albini da Moncalieri: medici, notai, musici e pittori».
■ Moncalieri, Biblioteca civica «A. Arduino», via Cavour 31, ore 18

LIBRI **Un giallo**
Domenico Scarpa presenta il libro di Diego De Silva «Voglio guardare», edito da Einaudi. Si narra di una ragazza e di un assassino che si trovano uniti in un singolare legame fatto di silenzi, gesti e segreti.
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 18,30

DE SILVA

Cultura argentina
Nell'ambito del ciclo di appuntamenti di approfondimento sulla cultura argentina, proiezione di video «Borges».
■ Associazione Italiano Argentina Aia, via 7/b, dalle 19,30, tel. 011 566.05.24

TEATRO **Fissatigre**
Fissatigre, compagnia composta da Andrea Roncaglione e Federico Basso, rispettivamente autore del testo ed attore unico dello spettacolo, porta in scena il testo drammatico «E la Terra rotolò via felice». Ingresso libero.
■ Café Liber, via Barbaroux 25, ore 22, tel. 011 53.16.79

Macbeth Concerto
Ideato da Gabriele Vacis, il «Macbeth Concerto» si ispira alla tragedia di Shakespeare. In questa rappresentazione la parola è al centro della scena e l'elemento musicale non si limita ad accompagnare ma integra l'interpretazione dei quattro attori, diventando quasi un quinto personaggio sul palco. Repliche fino al 26 gennaio.
■ Teatro Gobetti, via Rossini 8, ore 21, tel. 011 516.94.90

La Polveriera
Va in scena stasera «Bure Baruta (La Polveriera)», spettacolo in cui si mescolano teatro di prosa e musicale su musiche di Dukovskj. La direzione è di Sandy Lopicic; in scena gli attori Olivia Manescalchi, Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia, il soprano Roberta Cortese, il mezzosoprano Lucia Sciannimanico e il tenore Davide Livermore, che cura anche la regia, le scene e i costumi.
■ Teatro Baretti, via 4, ore 21

BENESSERE **Shiatsu**
Serata di presentazione: «Shiatsu, un'arte per riequilibrio energetico alla portata di tutti. Cos'è, a cosa serve, a chi è utile, come si pratica». Organizzano l'Istituto Europeo di Shiatsu e il Centro Movimento e Vita di Moncalieri. Prenotare.
■ Moncalieri, Sala Primo Levi, via Real Collegio, ore 20,30, tel. 339 624.15.87

GLI APPUNTAME

CLASSICA **Petites Soirées**

Concerto del trio composto da Gianluca Angelillo al pianoforte, Manuela Matis al violino e Laura Manca al violoncello. Si suonano pagine di Schumann e Brahms.

■ Circolo della Stampa, Stati Uniti 27, ore 21, tel. 011 50.09.57

Concerti del pomeriggio

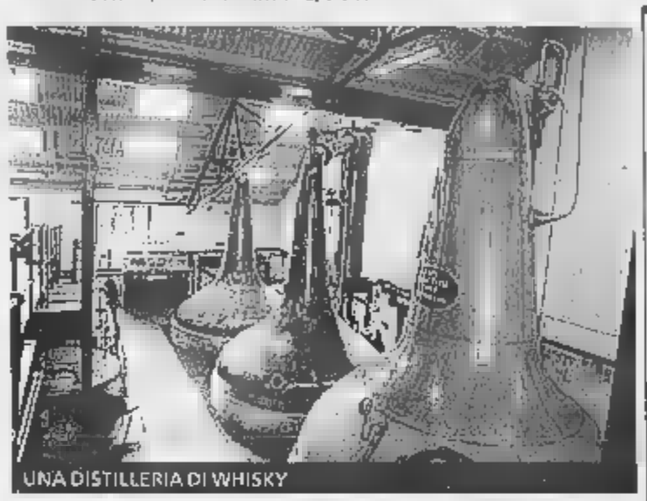
Siavouch Gadjiev al pianoforte interpreta brani di Beethoven, Schubert, Liszt e Prokofiev.

■ Teatro Alfieri, piazza Solferino 4, ore 16

MOSTRE **Montagne**

S'inaugura oggi la mostra fotografica «100 scatti per il 2000, 10 fotografi per le montagne del nuovo Millennio». Fino al 6 febbraio.

■ Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, ore 17



UNA DISTILLERIA DI WHISKY

Whisky

Fino a sabato 25 gennaio, è aperta al pubblico la mostra «Whisky Memorabilia», dedicata alla storia del whisky, con rare e preziose bottiglie, ceramiche, brocche, manifesti storici dedicati al culto di questa bevanda.

■ Grugliasco, Shopville Le Gru, piazza centrale interna, ore 9-22 (lunedì 12-22)

Museo del Cinema

Fino al 20 gennaio il Museo Nazionale del Cinema espone eccezionalmente due memorabilia di particolare suggestione, quali il copione del film Grease (1978) autografato da John Travolta, Olivia Netwon-John e Frankie Avalon, e il copione del pluripremiato Forrest Gump (1994), autografato da Tom Hanks, Sally Field e Gary Sinise.

■ Museo Nazionale del Cinema, Mole Antonelliana, tel. 011 812.56.58

CORSI **Lettura creativa**

Sono aperte le iscrizioni al corso serale (orario 21 - 23) di Dizione e Lettura Creativa ad Alta Voce condotto da Pietro Tartamella. Si tratta di 13 incontri settimanali di due ore ciascuno, il mercoledì sera. Tecniche di lettura e regole fonetiche. Esercitazioni pratiche e verifiche. Riprese video. 120 pagine di dispense. A fine corso una festa-saggio con letture intorno al fuoco.

■ Riva presso Chieri, Cascina Macondo, Borgata Madonna della Rovere 4, tel. 011 946.83.97

MUSICA DOVE di GABRIELE FERRARIS

JAZZ. Omaggio a Grace Silver stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) con la formazione dell'organista Alberto Marsico.
Jazz anche al «Viejo Rincon» (via Petrarca 26, ore 22) con il trio della vocalist Barbara Raimondi affiancata da Riccardo Ruggeri (piano) e Alessandro Maiorino (contrabbasso).
Da stasera, e ogni mercoledì, il «Café Procope» (via Juvarra 15) fa rivivere l'atmosfera del vecchio «Swing Club» con un appuntamento settimanale di jazz, animato da due trii che si alterneranno: si comincia stasera alle 22,30 con Aldo Rindone, Massimo Strati e Paolo Franciscone, il 22 sarà la volta della formazione di Riccardo Ruggeri.

TECNOTEATRO. Per la rassegna «Tecnoteatro» stasera alle 22 a «Hiroshima mon Amour», in via Bossoli 83, (foto) va in scena il videoconcerto «Che fine ha fatto Baby Love», con la musica dei Roulette Cinese e le immagini di Alessandro Amaducci. Ingresso 8 euro, 6 per gli universitari.
COVER. Revival da tutto il mondo stasera al «Palacetampa» (via Pedrotti 37, ore 22) con il gruppo I Senza Pietà Con Gioia. Al «Mediterraneo Rimba Club» (via Oristano 3, ore 22) stasera è in programma una jam session aperta a tutti i musicisti.
FOLK. Musiche occitane e francesi stasera agli Spadara al Parco Le Serre di Grugliasco (via Lanza 31, ore 21).

MOSTRE PER MOSTRE

Photoalbum 1850-1920 Un viaggio mediterraneo

Interessante rassegna alla Sala Bolaffi
Alla Dantesca retrospettiva dedicata a Guido Bertello
Chiara Pirito espone da Peola

ANGELO MISTRANGELO

L'ampio panorama delle mostre della settimana si apre con la rassegna «**Photoalbum. Un viaggio mediterraneo fra 1850 - 1920**», che da oggi sino al 23 febbraio è possibile visitare alla Sala Bolaffi, in via Cavour 17 (orario: 10-19). Realizzata con il contributo della Regione Piemonte e della Compagnia di San Paolo, questa esposizione propone un suggestivo itinerario intorno agli aspetti artistici, architettonici e del paesaggio del Mediterraneo. Il corpus delle immagini presenti proviene dalla collezione di Antonio Brescacin (nato nel 1943 e scomparso nel 2001), acquistato dalla Fondazione Italiana per la Fotografia con l'intervento della Fondazione CRT e Compagnia di San Paolo. Curato da Barbara Bergaglio, i testi di Marisa Vescovo e Rosanna Maggio Serra (catalogo Angolo Manzoni), il percorso richiama l'attenzione sulle vedute veneziane e genovesi, sulla Costiera Amalfitana e Montecarlo, sino a spingere l'osservatore a cogliere il fascino di Pompei e dell'India, di Palazzo Venezia a Roma e del Giappone, visti in una dimensione creativa dovuta agli scatti di Giorgio Sommer e James Anderson, Robert Macpherson e i Fratelli Alinari.

Da **Alberto Peola**, in via della Rocca 29, la personale della torinese Chiara Pirito, intitolata «Exposure», è caratterizzata da un'installazione video, dove sono inquadrate le persone ferme ad un semaforo. Diplomata all'Ecole Nationale de la Photographie di Arles, la Pirito per sviluppare il tema della sua ricerca ha ripreso le auto in sosta a uno stesso semaforo di Atene per dodici giorni consecutivi, cogliendo di sorpresa con la telecamera l'espressione delle persone nell'abitacolo della vettura (sino al 22 febbraio, orario: 15,30 - 19,30, tel. 0118124460).

Con la retrospettiva dedicata a Guido Bertello dalla **Galleria Dantesca**, in piazza Carlo Felice 15, si ritorna alla pittura (da domani al 2 febbraio, orario: 10,30 - 19,30, tel. 011535897). A quasi dieci anni dalla morte, questo omaggio consente di ripercorrere i momenti di un dipingere che va dalla «Giostra» del 1980 alla delicata tavola «Rose» del 1992, mentre si avverte un senso di malinconia, di una interiorizzata visione della realtà, di una figurazione misurata e immersa in un immanente silenzio, che ha fatto dire a Nico Orengo: «E' rimasto lo spazio della solitudine. Ma è spazio e solitudine di artista...». Maschere del carnevale, oggetti, paesaggi rasserenanti concorrono a creare una dimensione in cui l'uomo e il pittore appaiono come un'unica entità, un mondo legato a un segno e a un controllato colore che diventano sogno, fantasia, ricordo.

NEL WEB

SALVATORE ROMAGNOLO

Artlive 2003 sul sito una vera guida

Uno dei più grandi equivoci che coinvolge Internet riguarda i limiti della sua natura tecnologica. Molti critici della Rete, infatti, accusano il Web - più per sentito dire che per esperienza diretta - di non essere in grado di veicolare contenuti culturali veri, ma solo nozionismo e tecnicismo. Ovviamente, si sbagliano: Internet è ormai uno dei migliori veicoli di promozione, comunicazione e valorizzazione delle risorse culturali e artistiche; ed è fondamentale per realtà «alternative» minori ed emergenti. È il caso della terza edizione di Art Live www.musica90.net/ARTLIVE/ARTLIVE3/2003.htm, il «Festival Internazionale di Contaminazioni» organizzato da Musica 90 e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, che si terrà presso lo spazio espositivo della Fondazione dal 16 al 18 gennaio e che porterà in città numerosi artisti internazionali, invitati a «creare» arte intorno al tema «Stranieri»: la dimensione dell'Altro e del Diverso nella realtà. Il sito ufficiale dell'evento è una vera e propria guida per poter seguire e apprezzare i numerosi eventi che caratterizzano l'happening: al di là del concerto conclusivo della straordinaria Diamanda Galas www.diamandagalas.com, principalmente performance e installazioni che richiedono un approfondimento da parte del fruitore per essere apprezzate al meglio. Per ciascun evento è presente una scheda dettagliata contenente la biografia degli artisti coinvolti, una spiegazione dei contenuti artistici delle loro performance, numerose fotografie delle opere e un elenco di link a tema. Un altro soggetto torinese che si dedica alla promozione dell'arte contemporanea e che dispone di una solida presenza sul Web è la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, che ha dato vita a un frequentato centro per l'arte contemporanea. Sul suo sito dalla grafica curatissima www.fondsrr.org è possibile trovare tutte le informazioni sull'attività della Fondazione, sia nel campo dell'organizzazione eventi, sia in ambito didattico.

L' ABBONAMENTO ANNUALE A LA STAMPA CONVIENE

Per chi sceglie l'abbonamento **POSTALE** (la copia arriva a casa tramite distribuzione postale) e l'abbonamento **EDICOLA** (la copia viene ritirata nell'edicola prescelta dall'abbonato) il costo, per sei giorni alla settimana, è di € 199,00, anziché € 277,20, che equivale a un risparmio di € 78,20, pari a 86 copie a costo zero.

* Offerta valida per gli abbonamenti POSTALE ed EDICOLA (semestrale e annuale).

Per chi desidera ricevere LA STAMPA a casa entro le 7,30 del mattino l'abbonamento **METROPOLI**** è quello giusto (valido a Torino e in alcune località della provincia).

** Per lo speciale abbonamento METROPOLI il costo della copia è di € 0,82 anziché di € 0,90.

COME CI SI ABBONA

- Telefono: Ufficio Abbonamenti, 011 56381 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 18; al sabato dalle ore 9 alle ore 12.30)
- Fax: allo 011 5627958
- Internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccando shop)
- Via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- Edicola (direttamente in edicola)

COME SI PAGA

- Conto corrente postale n.950105
- Bonifico bancario sul conto n.12601 intestato a LA STAMPA presso il Sanpaolo IMI di piazza San Carlo, Torino
- Carta di Credito, telefonando al n. verde 800233383
- Salone de LA STAMPA, agli sportelli di via Roma, 80 - Torino
- Edicola (solo per l'abbonamento EDICOLA)

LA STAMPA

Incontri ravvicinati con l'Arte

Nicola De Maria, Michelangelo Pistoletto e la Borghi primi ospiti del ciclo di conferenze aperte a tutti: «L'importante è credere smisuratamente in se stessi»

Nicola De Maria esponente della Transavanguardia ha aperto il ciclo di conferenze all'Accademia Albertina organizzate con il Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli. E' un corso di perfezionamento per gli studenti ma agli incontri può partecipare anche il pubblico su prenotazione

IRENE CABIATI

«Come si diventa artisti? Credendo in se stessi, in maniera smisurata. Studiando e preparandosi con umiltà». L'artista Nicola de Maria, uno dei protagonisti della Transavanguardia (a cui è dedicata l'attuale mostra a Rivoli fino al marzo) è riuscito ad affascinare gli allievi dell'Accademia Albertina con le sue pacate certezze: «L'Arte è vulnerabile, indifesa, ma può cambiare la testa delle persone. Sono cresciuto pensando che il mio lavoro potesse essere utile a cambiare il mondo, dare messaggi di speranza. Non credo ai tromboni che si dichiarano artisti ancor prima di cominciare, questa è una medaglia che ti devono dare gli altri, che si deve guadagnare con un lavoro umile e quotidiano».

De Maria è stato il primo ospite del ciclo di conferenze che fanno parte del corso di perfezionamento di Arte Contemporanea organizzato dall'Accademia Albertina in collaborazione con il Castello di Rivoli a cura di Massimo Melotti, Guido Curto e Cristina Giudice.

Il pubblico non è composto soltanto da studenti, ma anche da persone curiose che hanno voglia di avventurarsi in questo mondo talvolta ostile e incomprensibile. (Per prenotare chiamare il castello di Rivoli al numero 011 9565211).

In cattedra molti esperti e alcuni artisti fra cui De Maria e Michelangelo Pistoletto. Oggi pomeriggio alle 14,30, in via Accademia Albertina, Enrica Borghi parlerà delle sue recenti esperienze artistiche: nota per le sue principesse in plastica riciclata, ha recentemente composto un curioso diario d'artista, «Zapping in love» (Duet editore).

Ma sono soprattutto coloro che stanno dietro le quinte a parlare agli studenti del proprio lavoro. Tra questi il responsabile delle relazioni esterne del Museo di Rivoli, Massimo Melotti che il 22 gennaio illustrerà i nuovi soggetti del sistema dell'Arte Contemporanea. Sistema che sempre più spesso, cerca luoghi alternativi per mettersi in mostra: il 2 aprile, Andreas Hapkemeyer che dirige il di Bolzano, parlerà di «Musei borderline».

E in ogni struttura che si rispetti non può mancare la sezione didattica che è a impegna a divulgare l'arte incontrando e «giocando» con decine di studenti grandi e piccoli: il 12 marzo Anna Pironti offrirà la sua esperienza ormai consolidata nei laboratori di Rivoli.

Non mancano le riflessioni intorno all'arte e ai suoi protagonisti: Adriana Cavarero docente di Filosofia Politica, il 12 febbraio parlerà del «pensiero della differenza» e Chiara Saraceno, docente di Sociologia, il 5 marzo indagherà del identità di genere, rapporti sociali e rappresentazioni.

Conflitti e metamorfosi degli artisti contemporanei saranno analizzati da critici e curatori di mostre d'arte come Laura Cherubini (il 29 gennaio); Teresa Macrì che parlerà dell'arte nel Sud del mondo (5 febbraio), Ludovico Pratesi (19 marzo); Emanuela De Cecco (26 marzo); il gruppo A.titolo (7 maggio) e Roberto Pinto («I possibili luoghi dell'arte» 14 maggio) e Carolyn Christov-Bakergiev che presenterà un artista della mostra The Moderns (9 aprile).

Sono loro, critici e curatori, i veri protagonisti del ciclo. Ed è logico. Di fronte ad una platea composta da giovani aspiranti artisti soltanto loro, che sempre più spesso sono i responsabili del successo di autori e mostre, sapranno offrire un po' di chiarezza alla gran confusione che circola nelle scuole d'arte.

A loro si potrebbe chiedere per esempio, come si crea un «fenomeno» e perché un artista diventa improvvisamente famoso e, ricordando le parole di De Maria, quanto studio e quanto talento c'è sulla scia delle recenti stelle che vengono nella Galassia Arte.

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Aiuto, è sparita la coppia!

Cara Stefania, nei giorni scorsi «La Stampa» è occupata di coppie miste, cioè formate da un italiano e una straniera, o viceversa. Ma vuoi sapere quali le vere coppie miste, ormai, in questa città? Quelle composte da e da una donna, una vera rarità, qualunque la loro nazionalità. Basta uscire e guardarsi intorno. Coppie e gruppetti di sole donne al ristorante, in auto, alla cassa del cinema, al distributore automatico sigarette... E succede l'8 marzo, ma il 28 dicembre, l'11 gennaio... Domanda: sono io che mi specchio nella misoginia o l'incomunicabilità tra i sessi ha raggiunto questa città abissi così profondi che l'immagine di un uomo e una donna insieme va quasi considerata un fatto eccezionale?

Massimo

FORSE gli uomini e le donne felicemente accoppiati alla sera stanno volentieri a casa; forse le donne accoppiate condividono il di Bridget Jones («Cosa c'è di più insopportabile di una coppia felicemente sposata? Tante coppie felicemente sposate...») e per evitare di deprimere le amiche single di deprimersi a loro volta, escono in gruppi rigorosamente monosessa; forse sono andate oltre Bridget Jones, che alla fine del libro/film si fidanza, e hanno scoperto che con le amiche ci si diverte comunque di più. O magari nessun maschio le ha invitate. Oppure sei tu, Massimo, che ti stai fissando. Incomunicabilità tra i sessi? Mah. Giro la tua domanda ai lettori, e soprattutto alle lettrici: chi vuole rispondere a Massimo?.

Marisa sta bene

Nel 1955,quando avevo 15 anni, a causa della povertà, dalle Langhe i miei mi misero un piccolo bagaglio in mano e mi mandarono a lavorare a Torino. Per me che preso treno e visto città, fu un dramma. Fui molto fortunata, e trovai una famiglia che mi prese e con la quale ancora oggi ci amiamo e stimiamo. La vita non è stata facile, ma pensare sempre positivo mi ha aiutata ad arrivare alla mia felice e serena. Ora cerco di fare molto volontariato, e vorrei dire che la vita va vissuta e apprezzata.

Marisa Lambro

I molti hanno scritto a questa rubrica per dire che stanno male. è parso di buon augurio, per tutti, pubblicare uno stralcio della bella lettera di Marisa.

Fare fatica

Da 3 anni a questa parte «sto», nel che occupo spazio. Ho 1 vita passata da moglie durata 20 anni. Adesso lui si è rifatto una vita e ha 1 nuova figlia. Io cresco i nostri 2 figli e mi anestetizzo per non stare troppo male.

Sms

Ciao, ho 42 anni sono solo e hiv + e certi giorni sono così a pezzi che non riesco a mettermi le calze, comunque lavoro e stringo i denti, dicono che la vita è in salita, per me lo è di più.

Nino

C'è un uomo che dorme in un portone, vicino alla vostra redazione; è un barbone o un alcolista. Tutte le notti è lì. Lo guardo per un istante ed è un'immagine già sparita. Però dopo, ci ripenso.

Max

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7526100 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

LA STAMPA

presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Ogni sabato un volume di 120 pagine a colori con i gusti, le tradizioni, la cultura e le ricette dei piatti più famosi

Il quinto volume **Cucina del Mediterraneo** in edicola con La Stampa da **sabato 11 gennaio**

volume 1: 7 dicembre
Cucina Giapponese
volume 2: 14 dicembre
Cucina Spagnola
volume 3: 21 dicembre
Cucina Cinese
volume 4: 4 gennaio
Cucina Araba
volume 5: 11 gennaio
Cucina del Mediterraneo
volume 6: 18 gennaio
Cucina Messicana
volume 7: 25 gennaio
Cucina Francese
volume 8: 1 febbraio
Cucina Centroeuropea
volume 9: 8 febbraio
Cucina Africana
volume 10: 15 febbraio
Cucina Argentina
volume 11: 22 febbraio
Cucina Indiana
volume 12: 1 marzo
Cucina Italiana

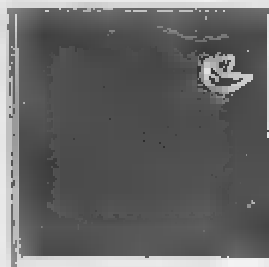
QUESTO VOLUME €5.00* più risotto

In collaborazione con GAI

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni Numero Verde 800.011959 lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 55,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

lavoro interinale a Torino



randstad

Disegnatore autocad 14/2000 Mariangela Tel. 011/9588055 — Hai mai avuto esperienza come disegnatore autocad [redacted] Hai lavorato nella progettazione di stampi per fusione materie plastiche? se sei interessato a lavorare nella zona di rivoli chiama

Geometra Marianna Tel. 011/9005372 [redacted] borgaro t.se (to) — Hai maturato esperienza come geometra? Sai utilizzare il pc e conosci il disegno tecnico? [redacted] un'ottima opportunità per te! Zona di

Impiegato commerciale export Alessandra Tel. 011/9040564 — Hai avuto esperienza nel [redacted] export e conosci bolle e sai redigere bolle e fatture per l'estero? Conosci almeno 2 lingue [redacted]? Luogo di [redacted] Orbassano e Beinasco.

Addetto/a call center [redacted] Tel. 011/839711 — Età 22/27 anni.Ottima conoscenza di almeno una lingua straniera. Disponibilità a lavorare su turni 24h su 24. Zona di lavoro: Torino nord.

Magazziniere Alessandro Tel. 011/6479887 — Hai un'età compresa tra i 20 ed i 40 anni? Hai una buona esperienza come magazziniere? [redacted] leggere i documenti di viaggio? Sei automunito? Se rispondi a questi requisiti abbiamo un'interessante opportunità di lavoro per te in un'azienda di villanova d'asti.

*Ai sensi della legge 675/96, i dati contenuti ovvero inseriti nei curricula, verranno utilizzati esclusivamente per finalità connesse all'attività della nostra società. Sono riconosciuti all'interessato i diritti di cui all'art. 13 della Legge. Il titolare del trattamento è Randstad Italia Spa. E' possibile ricevere ulteriori informazioni visitando il sito www.randstad.it. Tutte le posizioni ricercate sono rivolte ad entrambi i sessi (Comma 3, art. 4 della Legge 125/91)

ali — Certificato ISO 9002

FILIALE DI TORINO CENTRO
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **RISORSA CON ISCRIZIONE** categorie protette per posizione [redacted] centralinista, buona [redacted] lingua inglese e francese. Zona: Torino Nord.
- [redacted] esperienza in carpenteria metallica, automunito. Zona: Airasca.
- **ADDETTO** [redacted] automunito, età massima 25 anni, [redacted] esperienza in abbigliamento. Zona: Settimo.
- [redacted] con esperienza zona: Cascine Vica.

FILIALE DI TORINO NORD
c.so Vercelli 11 [redacted] - Tel. 011.2386138 Fax 011.2386146

- [redacted] turno centrale. Zona: Leinì
- **ADDETTI** [redacted] **SCAFFALI** età massima 30 anni, orario 19-24 incluso sabato. Zona: Grugliasco.
- **OPERATORI** [redacted] buona conoscenza lingua tedesca - disponibilità full time - zona: Torino Nord

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **RISORSA** età [redacted] anni per [redacted] di operatore stampi/presse, settore metalmeccanico, automunito. Zona: [redacted].
- **PERITO** [redacted] per progettazione, settore carpenteria meccanica, [redacted] autocad 2000. Zona: Orbassano.
- [redacted]**A CONTABILE** zona: Torino Sud

www.alispa.it

TEMPOR S.r.l. — Gruppo Eurolabour — www.tempor.it

ricerca per le filiali di:

TORINO

1 CONTROLLER INDUSTRIALE, diplomato/a ragioneria o tecnico, età max 32 anni, almeno due anni di esperienza di contabilità industriale, buona conoscenza dell'inglese (+ francese o spagnolo), disponibile ad almeno due anni di permanenza in Brasile. Ottica a tempo indeterminato. Zona lavoro: Borgaro T.se (G15/01)
1 MAGAZZINIERE 27/45enne con provata esperienza maturata nel settore dei tessuti o in settori affini, dinamico, affidabile, ordinato, dotato di autonomia e capacità di organizzazione. Ottica a tempo indeterminato. Zona lavoro: Torino centro. (G15/02)
4 VENDITORI, nessun limite di età, pregressa esperienza anche nel settore alimentare, automuniti, disponibili tempo pieno, formazione. Zona lavoro: Piemonte (G15/03)
ADDETTE VENDITA max 23 anni, motivate a lavorare stabilmente presso supermercato come addette scaffalatura, reparti gastronomia/salumi/formaggi, ecc. Gradita precedente esperienza specifica anche minima. Zona lavoro: Torino zona C.so Francia (G15/04)
3 OPERATORI PC, esperienza consolidata dati da anni, ottimo Excel e Access [redacted] max 34 anni, flessibilità nell'orario di lavoro, ottica assunzione a tempo indeterminato. Zona lavoro: Leinì (G15/05)
2 IMPIEGATE AMM.VE di cui: 1 max 23enne, ragioneria o perito aziendale, minima esperienza/stage come addetta fatture o mansioni similari, motivata ad apprendere – 1 max 50enne, veramente esperta come addetta [redacted] solo se con specifico riferimento alle problematiche relative al settore della G.D.O. (es. promozioni). Per entrambe le posizioni, zona lavoro: Leinì / Lauriano (G15/06)
2 PERITI MECCANICI, max 23 anni, militi assolti, minima esperienza recente in uffici tecnici con ottimo utilizzo e conoscenza di cad. Ottica assunzione. Zona lavoro: Bassa Val Susa. (G15/07)
1 CONTABILE esperienza 6/8 anni, registrazione fatture acquisto/vendita, registrazioni partita doppia di prima nota cassa, scritture di assestamento, integrazione, rettifica di [redacted] bilancio. Conoscenza Office. Zona lavoro: Torino centro (G15/08)
30 OPERATORI/OPERATRICI DI CALL CENTER buona conoscenza del tedesco a livello di conversazione, non necessaria esperienza. Zona di lavoro: Torino nord. (G15/09)
4 MANUTENTORI MECCANICI, se giovani anche con minima esperienza purché motivati e svelti nell'apprendimento. Zona di lavoro: Moncalieri (G15/10)

C.so Tassoni, 31/A - 10143 Torino • Tel. 011.7509978 Fax 011.7715416
e-mail: tempor.torino@tempor.it

CUORGNÈ

10 OPERATORI [redacted] **MACCHINE UTENSILI** [redacted]**LLO NUMERICO** Richiesta. Minima esperienza [redacted] di lavoro. Canavese (TO) (Rif. 1-01/C)
5 STAMPATORI: Richiesta esperienza su torni o bilancieri. Zona di lavoro: Canavese (TO) (Rif. 2-01/C)
7 STAMPATORI LAMIERA: Richiesta minima esperienza. Zona di lavoro: Canavese (TO) (Rif. 3-01/C)
1 ADDETTO ALLA SCATOLATURA: Richiesta minima esperienza. Zona di lavoro: Castellamonte (TO) (Rif. 4-01/C)

Via Torino, 3 - 10082 Cuorgnè • Tel. 0124.651733 Fax 0124.652783
e-mail: tempor.cuorgne@tempor.it

Le ricerche sono rivolte ai candidati di entrambi i sessi - il servizio è gratuito

OBIETTIVO LAVORO

Società di fornitura di lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 1137

[redacted] **PER LE** [redacted] **DI:**

[redacted] via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816

50 [redacted] **PER ASSISTENZA FISCALE** presso vari C.A.A.F. di [redacted] e Provincia. Durata della missione 3 mesi, disponibili per corso di formazione [redacted] subito, diplomati o laureati.
1 CONTROLLO DI [redacted] preferibilmente laureato in economia, esperienza nel settore. Durata della missione 3 mesi con possibili proroghe. Sede di lavoro Torino

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.403[redacted]826

1 IMPIEGATA AMMINISTRATIVA buon utilizzo P.C., conoscenza di AS 400, nozioni contabilità, età 24-30 anni. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Rosta
1 IMPIEGATA COMMERCIALE laurea o diploma, conoscenza delle lingue inglese e spagnolo, buon utilizzo P.C., preferibilmente conoscenza di AS 400. Durata della missione 2 mesi con possibili proroghe. Sede di lavoro Torino.

MONCALIERI Via [redacted] Croce, 22 - Tel. 011.6402568 - Fax 011.6402574

1 ADEST si richiede per assistenza anziani in Casa di Riposo, diploma professionale, disponibile ad orari notturni, automunito. Sede di lavoro Torino
[redacted] esperienza nel settore, conoscenza disegno tecnico, disponibilità ai turni, automunito. Sede di lavoro None

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385

2 CARRELLISTI/MAGAZZINIERI età compresa tra i 20 e 45 anni. Richiesta disponibilità a lavorare sia con orario centrale sia su 3 turni ed esperienza almeno biennale nell'uso del muletto. Sede di lavoro Robassomero (TO).
4 OPERAI ADDETTI MACCHINA età compresa tra i 20 e 40 anni, richiesta esperienza lavorativa nel [redacted] e disponibilità a lavorare sui 3 turni. Sede di lavoro Lanzo Torinese (TO).

IVREA Via Gozzano, 16 - Tel. 0125.641608 Fax 0125.627576

5 OPERATORI HELP DESK [redacted] esperienza nel settore, ottima conoscenza sistemi operativi, età 18-32 anni. Durata della missione 2 mesi più rinnovi. Sede [redacted] lavoro Ivrea e bassa valle.
5 OPE[redacted] **DI** [redacted] **E** [redacted] età 18-32 [redacted], esperienza nel settore e conoscenza di base sui prodotti di office automation. Durata della missione 2 mesi con possibili proroghe. Sede di lavoro Ivrea e bassa valle

Le ricerche sono rivolte a candidati dell'uno e dell'altro sesso ai sensi della legge L. 903/77 e della L. 125/91. Inviare il tuo curriculum con il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96 o vieni a trovarci in filiale

OPENJOB — LAVORO TEMPORANEO

Societ di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 37/2001
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/799896 Fax 011/797987 torino@openjob.it
Filiale di Bra Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0172/430672 Fax 0172/430681 bra@openjob.it

Immediate opportunità di lavoro

N. 6 **MAGAZZINIERI ADDETTI AL RIORDINO DEGLI SCAFFALI**, età massima 30 anni, militi assolti, automuniti. Richiesta disponibilità a turno fisso part-time dalle 19,00 alle 24,00 dal lunedì al sabato e a turni diurni part-time. Zona: Grugliasco.
N. 3 **CASSIERE** con esperienza in ipermercati, età massima 32 anni, automunite, lavoro su turni o centrale. Zona: Torino.
N. 1 **PROGETTISTA SOFTWARE**, esperienza quinquennale nella programmazione ANSI-C, Assembler. Buona conoscenza Office, concetti base di regolazione e controllo e di armonica. Zona: Torino.
N. 1 **COMMESSA** con esperienza nella vendita abbigliamento, ottima, bella presenza. Zona: Torino.
N. 1 **DISEGNATORE 2D** con esperienza nella progettazione di pianimetrie, età massima 35 anni, automunito. Durata contratto circa 2 mesi. Zona di lavoro: Settimo T.se
N. 1 **RESPONSABILE AMMINISTRATIVO**, settore ingrosso abbigliamento e tessuti, preferibilmente laureato in Economia e Commercio. Esperienza dalla prima nota alla stesura del bilancio, controllo paghe, gestione Iva, capacità gestione personale. Utilizzo Office e gestionale su Unix. Zona: Torino
N. 1 **DISEGNATORE 3D** età max 35 anni, esperienza di almeno 1 anno nella progettazione meccanica di elementi tornitifresati non elementi di lamiera. Ottima conoscenza Autocad/Cadra e dei processi tecnologici di asportazione e truciolo. Possibilità di inserimento diretto in azienda. Zona: Cascine Vica
OPERAI GENERICI E MANUTENTORI MECCANICI E [redacted] **ELETTROTECNICI** per lavoro di produzione presso [redacted] siderurgica, età massima 32 anni, militesenti. Disponibilità a rotazione su [redacted] turni a ciclo continuo. Patente aziendale. Contratto alternato + possibilità [redacted] diretto in azienda. [redacted] di lavoro: Borgone di [redacted]
N. 1 **IMPIEGATO** da avviare alla formazione commerciale, neodiplomato, [redacted] max 24 anni, [redacted] del francese, buon utilizzo Office. Automunito. Zona: Dogliani (CN)
N. 1 **PERITO MECCANICO** per ufficio tecnico, età massima 35 anni, [redacted]. Zona: Bra (CN).

Presentarsi in filiale dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00 dal lunedì al venerdì.

La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)

Lavoro Temporaneo — Creyf's S.p.A.

propone interessanti opportunità [redacted] lavoro per:

ADDETTO/A AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE esperienza maturata presso studi o medie-grandi aziende, buona conoscenza del pacchetto Office, età massima 35 anni. Zona di lavoro: Torino centro.
ASSISTENTE RESPONSABILE DEL PERSONALE esperienza pluriennale nel ruolo, ottima conoscenza della lingua inglese e di un'altra lingua (tedesco o francese o spagnolo), buona conoscenza del pacchetto Office (in particolare Excel e Power Point), automunita. Zona di lavoro: None.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5165811 - Fax 011/5164060 - torino.uno@creyfs.it

[redacted] per semplice lavoro di addetti macchina disponibili solo al sabato/domenica e giorno a scelta tra lunedì e venerdì. Zona di lavoro: Borgaro.
IMPIEGATA COMMERCIALE automunita, ottima conoscenza della lingua inglese e tedesco, minima esperienza maturata in azienda. Zona di lavoro: Leinì.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 [redacted]
Tel. 011/241181 - Fax 011/2467025 - torino.due@creyfs.it

OPERAI GENERICI automuniti, disponibilità a [redacted] su tre turni. Zona di lavoro: Villanova d'Asti.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO
Tel. 011/6536011 - Fax 011/6477698 - torino.tre@creyfs.it

PROGRAMMATORE CNC esperienza nel ruolo, pre-assunzione. Zona [redacted] lavoro: Torrazza Piemonte.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

OPERAI GENERICI automuniti, esperienza nel ruolo, disponibilità a lavorare su tre turni. Zona di lavoro: Cintura Ovest di Torino.
Creyf's S.p.A. - V.le XXIV Maggio 52 - 10093 COLLEGNO
Tel. 011/4038901 - Fax 011/4026140 - collegno@creyfs.it

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it — SOLVUS Resource Group — Creyf's

ALLBECON — LAVORO TEMPORANEO

La nostra attività si concentra nel settore impiegatizio, [redacted] le aziende nostre clienti ubicate nella zona di Torino e Provincia stiamo ricercando le seguenti figure:

- **Add. CED.** Darà assistenza al responsabile nell'attività di controllo e implementazione [redacted] programmi di rete. Max [redacted] anni. Necessaria dimestichezza con il PC a livello di utenza avanzata. Gradita la conoscenza del linguaggio RPG.
- **Add. Centralino.** Buona conoscenza dell'inglese, età 35-40 anni. Precedente esperienza nella mansione [redacted] receptionist e centralinista
- **Add. Customer Service.** Ottimi inglese e tedesco, max 30 anni. [redacted] richiede inoltre provenienza dall'ambito commerciale.
- **Add. Paghe e Contributi.** Necessaria pluriennale esperienza [redacted] mansione. B[redacted]ne prospettive di crescita.
- **Appartenenti alle Categorie Protette.** Precedente esperienza in qualità di impiegati, conoscenza Ms Office. Richiesta percentuale di invalidità
- **Ass. Informatico,** darà supporto all'Amministratore di rete. Esperienza nell'installazione hardware e software.
- **Contabile.** Seguirà prima nota, partita doppia; scritture [redacted] assestamento, integrazione e rettifica di fine esercizio contabile. Costituisce titolo preferenziale la [redacted] bilancio secondo la IV direttiva CEE.
- **Receptionist.** Si occuperà del ricevimento clienti, del booking, della registrazione di fatture. Ottimi tedesco e inglese, età 30/35 anni. Necessaria la predisposizione [redacted] contatti interpersonali
- **Tecnico di Laboratorio.** Diploma di tecnico chimico biologico. Esperienza anche breve nel controllo di qualità ed esecuzione analisi per azienda farmaceutica

Gli interessati (ambosessi L. 903/77), presa visione dell'informativa sulla privacy (artt. 10 e 13 L. 675/96) sul sito www.allbecon.it, possono spedire dettagliato cv, fornendo consenso al trattamento dei dati personali. Eventuali dati sensibili verranno trattati solo con il consenso scritto dell'interessato. I dati saranno utilizzati per questa o altre selezioni

Allbecon Italia S.p.A. Lavoro Temporaneo - Via O. Morgari, 23 - 10125 Torino
Tel. [redacted] - Fax 011.6591300 - torino@allbecon.it

www.allbecon.it

Vedior — Lavoro Temporaneo

È segno che hai trovato lavoro.

N° 5 SALDATORI MAG, richiesta esperienza nella saldatura di alluminio, preferibilmente automuniti, ottime prospettive. Zona di lavoro: Bruino. Rif. ST/RIV/19 Tel. [redacted]11/9563296
N° 4 OPERAI GENERICI, gradita minima esperienza, preferibilmente automuniti. Zona di lavoro: Rivoli/Avigliana Rif. ST/RIV/20 Tel. 011/9563296
N° 2 REVISIONATORI, esperienza nella mansione, disponibilita' turno centrale, ottime prospettive, preferibilmente automuniti. Zona di lavoro: Bruino. Rif. ST/RIV/21 Tel. 011/9563296
N° 3 ADDETTI CONTABILI, diploma di ragioneria o affini, [redacted] contabilità clienti/fornitori, gradita conoscenza della lingua inglese, ottimo pc, automuniti. Zona di lavoro: Rivarolo C.se (To). Rif. ST/TON/19
N° 15 OPERAIE ADDETTE ALL'ASSEMBLAGGIO, gradita [redacted], disponibilità a lavorare su tre turni, automunite. Zona di lavoro : Torino nord. [redacted] ST/TON/19 Tel. 011/2475891
N° 10 CARRELLISTI, gradita esperienza, [redacted] a lavorare su 3 turni. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. LS/TON/21 Tel. 011/2475891
N° 2 CONTABILI, esperienza pluriennale nella mansione, richiesta conoscenza di AS400, redazione di bilancio, età max 40 anni, b[redacted] prospettive. Zona di lavoro : Torino. Rif. ST/TOS/19 Tel. 011/6404049
N° 4 PERITI MECCANICI, conoscenza del disegno meccanico, buon inglese. Zona di lavoro: Nichelino/Candiolo. Rif. ST/TOS/20 Tel. 011/6404049
[redacted] **OPERAI GENERICI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE**, disponibilità a lavorare su turni, automuniti, buone prospettive. Zona di lavoro: None. Rif. ST/TOS/21 Tel. 011/6404049
N° 1 COMMERCIALE, gradita esperienza annuale nella mansione, età massima 26 anni, capacità relazionali e buona proprietà di linguaggio, buone prospettive. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC/19 Tel. 011/8170951
N° 1 PERITO ELETTRONICO, diploma, età massima 25 anni, richiesta esperienza annuale nella mansione, automunito e disponibile a trasferte. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC/20 Tel. 011/8170951
N° 2 SEGRETARIE DI DIREZIONE, esperienza nella m[redacted], ottimo pc, ottima conoscenza della lingua inglese, richiesta buona conoscenza di una seconda lingua straniera. Zona di lavoro: None (To). Rif. ST/TOC/21 Tel. 011/8170951

Filiale di Torino nord. C.so Giulio Cesare, 54/h., 10154 Torino, Tel. 011/2475891, Fax. 011/233129, e-mail tempe.torino3@vedior.it

ERGONLINE — CERTIFICATO ISO 9001

Societ del gruppo Adecco/Eurolabour

Ricerca per la sede di TORINO:

N. 5 INGEGNERI [redacted]: anche prima esperienza, conoscenza Unix, C, C++, Visual Basic, attività di Progettazione e sviluppo Software di controllo. Missione min. 12 mesi. Rif. INF.5
[redacted] **AERONAUTICI/ELETTRICI:** anche prima esperienza, buone conoscenze informatiche, militesenti o militassolti. Missione min. 12 mesi. Rif. ING.3
N. 1 [redacted] **675/96:** Laurea in Giurisprudenza [redacted] Economia, specializzazione [redacted] legge sulla privacy e/o sicurezza informatica. Missione [redacted] -12 [redacted] Disponibilità part-time. Rif. PRY.1
N. 1 [redacted]**A:** Diploma, esperienza in multinazionali o grandi aziende, buon inglese, uso PC. Missione 6 -12 [redacted]. SEGR.1
N. 1 ADDETTO/A HELP-DESK: esperienza in attività di assistenza utenti, buona conoscenza Office e SAP. Rif. HP. 1
N. 1 ADDETTO [redacted] max. 32 [redacted], esperienza di vendita preferibilmente [redacted] società [redacted]izi. Rif. COMM.1.
N. 1 AGGIUSTATORE: [redacted]. 30 anni, qualifica o Diploma in meccanica, buone conoscenze su macchine utensili. Rif. AGG.1.

I candidati interessati (ambosessi L. 903/77), sono pregati di inviare un CV dettagliato, con il consenso al trattamento dei dati personali (artt. 10 e 13 L. 675/96),
fax 011.5064882 e-mail ergonline.torino@libero.it

ErgonLine S.p.A., via Montevecchio, 11 - 10128 Torino
Tel. 011.5620864 www.ergonline.biz

QuandoccoRre interinale spa

QuandoccoRre Interinale Spa – Società di fornitura di lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministeriale n° 99/07

FILIALE DI TORINO
10 IMPIEGATI/E – addetti/e paghe e contributi, esperienza, sede di lavoro Torino
3 IMPIEGATI COMMERCIALI – supporto ufficio commerciale/spedizioni estere, ottima conoscenza tedesco e inglese, disponibilità a lavoro su turni serali, automunito, età 25/32 anni
1 OPERAIO/MAGAZZINIERE - Addetto lavoro di montaggio piccoli apparati elettronici/gestione magazzino, disponibilità lavoro sui turni, età 27/35 anni, sede di lavoro Borgaro
PER QUESTI ANNUNCI CONTATTARE LA FILIALE DI TORINO VIA NIZZA 41/E - TEL 011/6680433 – FAX 011/6680638

FILIALE DI ALPIGNANO
5 OPERAI GENERICI minima esperienza, [redacted], sede di lavoro Rivoli
5 BANCONISTI esp. vendita ricambi di carrozzeria e autoricambi, sede di lavoro San Maurizio Canavese
[redacted] ADDETTI CONTABILITA' – esperienza gestione contabilità fornitori, verifica fatture, buona conoscenza uso PC, automunito, sede di lavoro [redacted]
PER QUESTI ANNUNCI CONTATTARE LA FILIALE DI ALPIGNANO VIA CRUTO, 26 – TEL [redacted] FAX 011/9682991

FILIALE DI MONCALIERI
1 IMPIE[redacted]O TECNICO COMMERCIALE di età [redacted] i 20 e i 33 anni, automunito. Buona conoscenza dell'inglese e del francese scritto e parlato, ottimo uso disponibilità e predisposizione [redacted] il pubblico saranno determinanti. Sede di lavoro Poirino. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato.
5 OPERAIE di età compresa tra 20 e 60 anni. Automunite. Per azienda di Vinovo operante nel settore del legno e arredamento. Disponibilità [redacted] su tre turni.
3 DIPLOMATE [redacted] [redacted]ONERIA, ragazze [redacted] diploma di ragioneria, [redacted] 23anni per azienda sita in [redacted] di [redacted] su orario serale.
PER QUESTI ANNUNCI [redacted] LA FILIALE DI MONCALIERI VIA CAVOUR, 2 – TEL 011/6402203 – FAX 011/6475866

Gi

Organizziamo [redacted] gratuito di formazione professionale in

Carpenteria Leggera

dal 20/01/03 al 24/01/03. Zona Torino Nord. Termine ultimo per le iscrizioni lunedì 20/01/03.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 19/01/03

Ricerchiamo

10 Responsabili Commerciali

laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro in team, [redacted] del tessuto imprenditoriale locale. [redacted] organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino e provincia

Per informazioni:
Tel. 011/4157239 - Fax 011/4157247
e-mail: dibenedetto@genind.it

Questa rubrica, realizzata [redacted] cura della Publikompass S.p.A., rappresenta per i lettori de "La Stampa" la vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino.
Per maggiori informazioni [redacted] tale iniziativa rivolgersi a:
Publikompass S.p.A.
c.so M. d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.6665242 - 011.6665229

Tante soluzioni a Mondo Salotto in corso Racconigi

Divani-letto «salvaspazio»

Con nuovi rivoluzionari meccanismi

La storia del divano letto è strettamente legata all'evoluzione del modo di abitare. Negli anni gli alloggi sono diventati sempre più piccoli ed il primo obiettivo degli architetti è ormai quello di concentrare tutte le peculiarità domestiche in pochi metri quadrati. Anche i designer che progettano mobili tengono sempre più conto di queste necessità: gli appartamenti grandi quanto campi da tennis sono sempre più rari, mentre si moltiplicano quelli «all-in-one», cioè tutto o quasi in un locale solo.

A Mondo Salotto, il conosciuto negozio-show room di corso Racconigi 26, si è pensato di venire incontro a questa esigenza stimolando i produttori di divani ad uno sforzo di fantasia, da spendere unita ad una importante dose di tecnologia. Il ragionamento partiva dalla costatazione che la richiesta di divani-letto è ormai sempre più ampia, anche perché al tradizionale salotto con il doppio divano (uno principale ed uno secondario, che spesso era nelle versione letto) si è sostituito, nel tempo, l'angolo-salotto che di divani ne può ospitare uno solo, e per giunta con un letto all'interno (fatto che, come è intuitivo, può richiedere certo spazio per l'apertura).

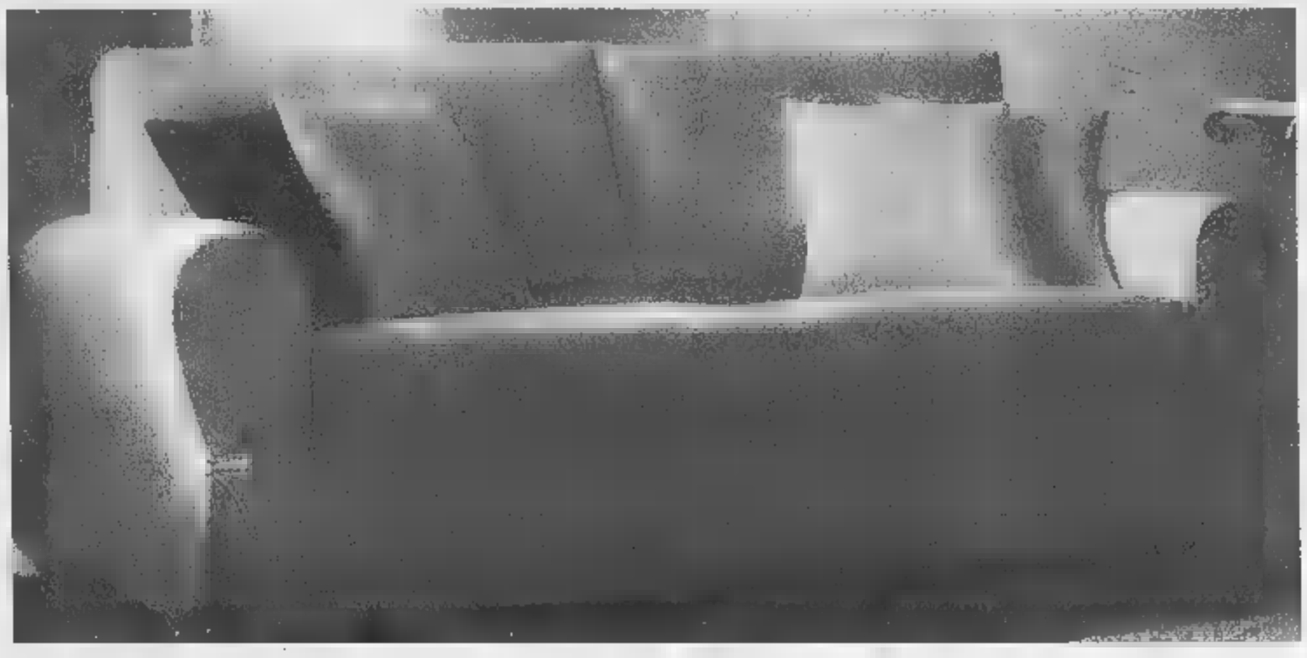
In collaborazione uno dei fornitori, Mondo Salotto ha così inserito nella gamma di divani, una serie di proposte con ben otto sistemi di letto. Si è puntato, stante la tendenza all'acquisto di un pezzo unico, a divani di qualità con letti di qualità. Letti, per essere chiari, dove si possa tranquillamente dormire tutte le sere. Ideali anche per le camere dei bambini, i monolocali oppure le seconde case (magari quelle di montagna dove la caccia allo spazio è costante).

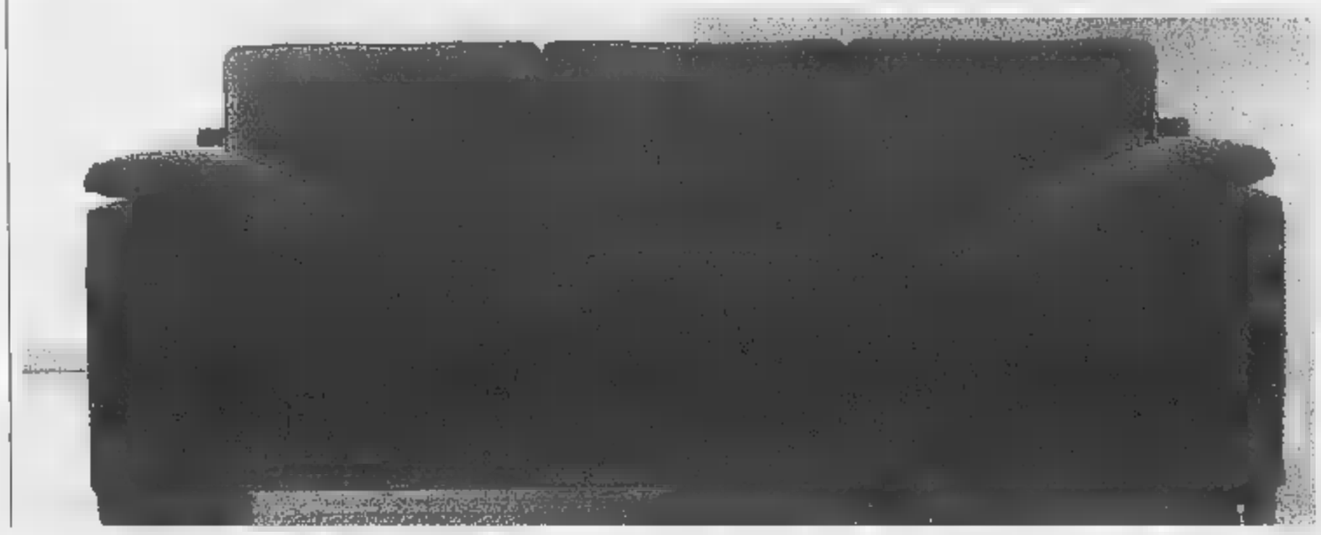
«L'obiettivo quello di offrire, in un divano letto, lo stesso comfort di un letto tradizionale. La prima condizione per raggiungerlo era quello di utilizzare reti a maglia elettrosaldata, che si possono tare anche sui divani con i piedini solo su quelli la struttura a pavimento».

Ma quali sono i meccanismi in grado di raggiungere questo risultato?

C'è la classica rete a maglia elettrosaldata che viene fuori dalla base del divano e che di dormire in modo perpendicolare rispetto alla seduta. E poi meccanismi estrazione dei cuscini, oppure altri semplice ribaltamento.

Non mancano le novità assolute. A cominciare dalle reti a maglie termosaldate con cuscini che restano sotto la rete con dormita orizzontale (e non più perpendicolare) con consistente risparmio di spazio. Ad un divano a tre posti che misura in lunghezza 2 metri e 10 può ospitare un letto matrimoniale con una «profondità» di appena 167 centimetri. Prima di oggi il solo modo per avere un letto matrimoniale parallelo alla seduta era quello di utilizzare un letto ad uscita da sotto il pianale, ma si trattava due letti avvicinati un vero e proprio letto matrimoniale.





Un'altra novità è quella dei divani ad estrazione verticale classica ma con due reti gemellari separate che permettono di estrarre un solo letto, oppure due letti separati. Opzione che garantisce una maggior disponibilità di spazio quando l'ospite è uno solo.

La terza novità rappresenta il ritorno, ma con tecnologia più avanzata, del divano che si ribalta su se stesso offrendo un letto singolo a dormita parallela alla seduta. Lo schienale e la stessa seduta si ribaltano con grande facilità, in un attimo. La caratteristica più importante di questa soluzione è che il divano, quando si ribalta e diventa letto, occupa la stessa profondità di prima. Con una evidente facilità d'uso, apprezzabile soprattutto dove gli spazi sono minimi.

Questi meccanismi possono inseriti in divani di fascia alta, con piedini acciaio e linee moderne. Quanto alle coperture sono disponibili tessuti molto attuali, in microfibre, lane semplici oppure lane lavorate. Alcuni di questi modelli proposti in pelle ed alcantara.

Mondo Salotto, accanto a queste proposte, ne riserva molte altre. Che partono da una vastissima gamma di divani di ogni tipo, di ogni forma, di ogni copertura anche di ogni prezzo. Poi ci sono le particolarità, a cominciare dai cosiddetti divani «magici», cioè capaci trasformarsi in giganteschi ed utili contenitori. Il modello magico un prodotto di alta qualità, con struttura portante in massello, parti di supporto in pannello ecologico, tutto completamente rivestito in vellutino accoppiato espanso, seduta in nastri elastici e lattice. Cuscini di seduta in poliuretano espanso indeformabile ad alta densità. Questo divano può avere un contenitore sotto le sedute. Si può quindi montare un meccanismo di sollevamento a pistoni oleopneumatici ed contenitore interno, che ha un fondo in laminato di ciliegio, può essere utilizzato per riporre quello che ci vuole. Questa soluzione è abbinabile a poltrone come a divani a 2,3 e 3 posti maxi.

A Mondo Salotto c'è poi sempre il reparto relax. I suoi meccanismi sono, invece, una scoperta relativamente recente. Presenti sul mercato da anni, avevano però sempre raccolto tiepidi entusiasmi. Poi, po' per le nuove tecnologie impiegate ed anche un po' proprio per la riscoperta della vita salotto, hanno fatto davvero boom.

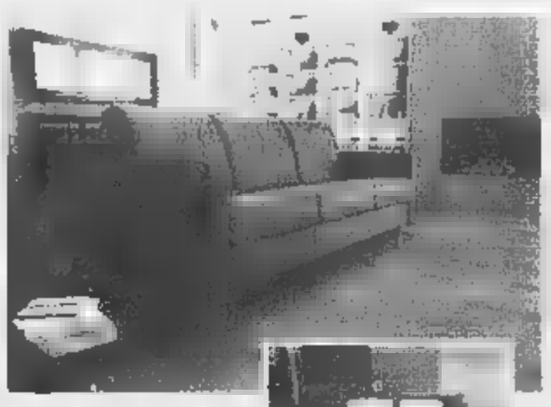
Si tratta di soluzioni meccaniche, semplici ma ingegnose, che danno la possibilità di utilizzare la poltrona (ma anche due posti su tre dei divani più grandi) con lo schienale reclinabile e, contestualmente, anche di fare uscire un poggiapiedi. In molte poltrone questo meccanismo è elettrico consente anche di alzare «mettere in piedi» la persona seduta. Questa funzione risulta molto apprezzata soprattutto da chi ha in casa persone anziane, con problemi di deambulazione.

Gli amanti del super-relax potranno apprezzare che i cinque vibromassaggiatori, piazzati a livello di schienale, seduta e pediera; un optional che val la pena provare.

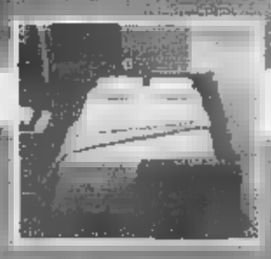
Capace, a detta chi li ha sperimentati, di replicare i magici effetti dei massaggi shiatsu.

Speciale divano letto

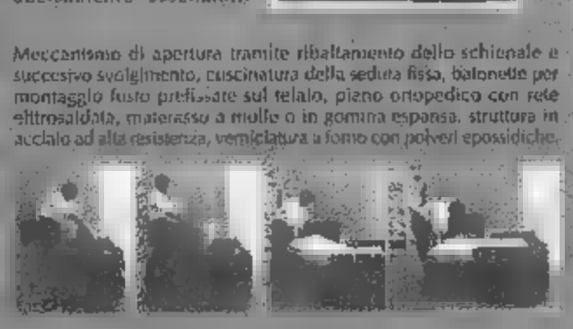
NOVITA' NEL DORMIRE



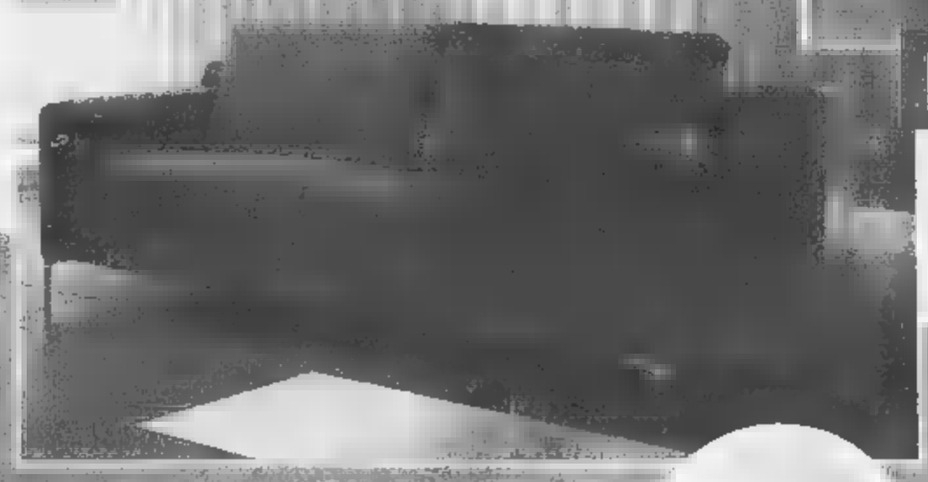
Concepito in uno scenario di assoluta modernità, questo divano prevede un sistema di apertura trasversale assolutamente originale, senza rinunciare a linee e profili decisamente essenziali.



Meccanismo di apertura tramite ribaltamento dello schienale e successivo svolgimento, cuscinatura della seduta fissa, baionette per montaggio fusto prefissate sul telaio, piano ortopedico con rete elettrosaldata, materasso a molle o in gomma espansa, struttura in acciaio ad alta resistenza, verniciatura a forno con polveri epossidiche.



Questo modello é l'unico con piedino in acciaio che permette l'inserimento di una rete a maglia elettrosaldata.

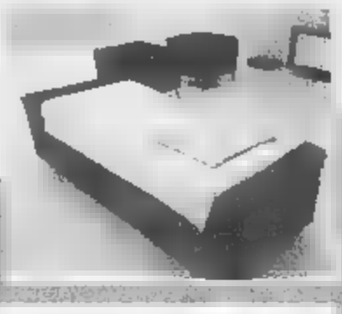


Divano di nuovo design che offre relax ed incontra il gusto più moderno con la leggerezza e snellimento dei volumi.

Novità 2003

Soluzione esemplare per la praticità unita ad un design semplice ed essenziale.

Meccanismo girevole a 180° con letto singolo, piano ortopedico con rete elettrosaldata ricoperta in polilene, struttura in acciaio ad alta resistenza verniciata a forno con polveri epossidiche, colore nero opaco bruciato.



MONDO SALOTTO

GRUPPO

ORARIO
Lunedì 15.00 - 19.30
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
9.30 - 12.30 15.00 -
continuato 9.30 - 19.30
Chiusi Domenica e Lunedì mattina

* Prezzi IVA esclusa.

TORINO Corso Racconigi 26 Tel. 011/38.50.817

IL PIU' GRANDE SPECIALISTA IN DIVANI E TRASFORMABILI.

RITROVI

CLUB 84: c. [redacted]. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699560. Oggi chiuso. Domani 15,30 Teorema. 21 liscio doc by Harmony
[redacted] **PARC** giardinreali 011.5215275 h. 15,15 e 21,15 Rox e Gruppo. Venerdì festa [redacted] segno zodiacale capricorno
LA LUCCIOLA T. [redacted]: 15 orch
LE [redacted] 21 siamo rimasti unici. [redacted]. 011.284600
TANGO promozionale ore 21
TROCADERO NIGHT CLUB via A. Doria [redacted] - aperto tutte le sere tel. 011.5620966. Musica dal vivo

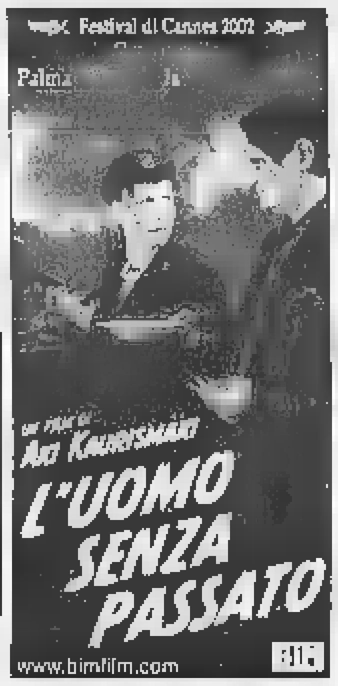
GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: artisti contemporanei
DAVICO: Constance de Maistre
[redacted]**TO:** Sergio Vasco
PIRRA: Post-impressionismo russo

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE - GALLERIE [redacted] E CONTEMPORANEA

[redacted] G.B. Quadrone

ROMANO



VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] dal [redacted] 15 gennaio

HARRY POTTER 2 14.20* - 17.40 - 21.00 - 00.20**	**SPIRIT** 13.00* - 15.00
L'AMORE INFEDELE 17.00 - 19.40 - 22.15 - 1.00**	**IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO** 15.00 - 17.10 - 19.20 - 21.50 - 00.10**
MA CHE COLPA ABBIAMO NOI 14.15* - 16.50 - 19.30 - 22.00 - 00.30**	**LA LEGGENDA DI AL, JOHN E JACK** 19.00 - 21.20 - 23.45**
ERA MIO [redacted] 14.30* - 17.20 - 19.50 - 22.20 - 00.50**	**NATALE SUL NILO** 13.00* - 15.20 - 18.00 - 20.30 23.00 - 1.25**
IL PIANETA DEL TESORO 14.40* - 16.45	**DARKNESS** 15.30 - 17.50 - 20.15 - 22.40 - 1.10**
[redacted] 22.50 (escluso 15 gennaio) - 1.15**	**IL SIGNORE DEGLI ANELLI LE DUE TORRI** (In programmazione dal 16, prevendita dal [redacted]) 13.50* - 17.20 - 21.00 - 00.40***
SPY KIDS 2 13.40* - 16.00 - 18.15 20.40 (escluso 15 gennaio)	

[redacted] eggio gratuito
Le Fornaci
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Per prevendita tel. 011 - [redacted]
www.warnervillage.it
A PRE [redacted]

[redacted] URGENTE AL PUBBLICO

Teatro Alfieri

SLITTA AL 17 GENNAIO IL DEBUTTO DI MONTESANO ALL'ALFIERI CON LO SPETTACOLO *MALGRADO TUTTO, BEATI VOI*

Il debutto dello spettacolo *Malgrado tutto, beati Voi*, con Enrico Montesano in programma al Teatro Alfieri, nella stagione de *Il fiore all'occhiello*, è [redacted] a [redacted]dì 17 ge[redacted], a [redacted] della malattia dell'at[redacted].

La direzione del Teatro Alfieri si scusa per l'involontario contrattempo, e per far fronte ai complessi problemi logistici conseguenti allo spostamento, segnala al suo gentile pubblico [redacted] seguenti variazioni di [redacted] e di serate:

ABBONAMENTI SERATE DI MARTEDI' 14 – MERCOLEDI' 15 – GIOVEDI' 16
- gli abbonati al martedì 14/01 accedono direttamente alla serata di martedì 21/01, mantenendo i consueti posti dell'abbonamento, [redacted] passaggio alla biglietteria
- gli abbonati al mercoledì 15/01 accedono direttamente alla serata di mercoledì 22/01, mantenendo i consueti posti dell'abbonamento, senza passaggio alla biglietteria
- gli abbonati al giovedì 16/01 accedono direttamente alla serata di giovedì 23/01, mantenendo i consueti posti dell'abbonamento, senza passaggio alla biglietteria

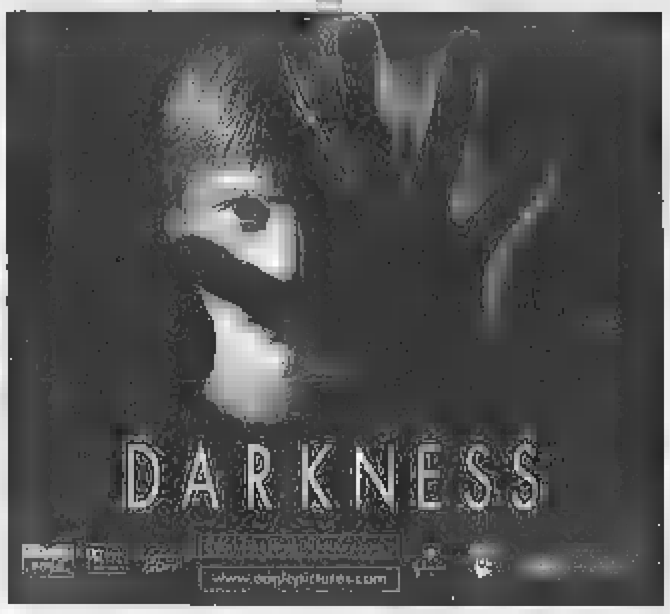
ABBONAMENTI E BIGLIETTI SINGOLI DI VEN. 17 – SAB. 18 – DOM 19
- nessuna variazione per gli abbonati e i possessori di biglietti singoli per le serate di venerdì 17 – sabato 18 – domenica 19 gennaio

BIGLIETTI SINGOLI PER MART 14 e 21, MERC 15 e 22, GIOV 16 e 23
È indispensabile che i possessori di biglietti singoli per le serate di martedì 14, mercoledì 15, giovedì 16, martedì 21, mercoledì 22 e giovedì 23 gennaio si rivolgano alla biglietteria di Torino Spettacoli per il cambio dei posti o/o [redacted] date o per il rimborso dei biglietti acquistati.

Per facilitare l'operazione si ricorda che le tre Biglietterie Torino Spettacoli sono collegate informaticamente e quindi le variazioni possono essere effettuate indifferentemente presso i Teatri Alfieri, Erba, Gioiello, tutti i giorni con orario continuato dalle 9 alle 19. Le sostituzioni potranno anche avvenire alla biglietteria del Teatro Alfieri, eccezionalmente aperta anche dalle 20 alle 22 nelle serate del 14,15 e 16 gennaio.
Per informazioni: tel. 011.6615447 - 011.5623800 – 011.5805768

IMMINENTE A TORINO

AMBROSIO - ETOILE - MASSAUA MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO



CHARLIE CHAPLIN
«Comico, patetico, sublime. È un film magnifico, assolutamente da vedere o rivedere» (La Stampa)

IRRESISTIBILE, UNICO, GENIALE

"Il primo gioiello del 2003 ... nulla, proprio nulla, andrà come ci si può aspett[redacted]..."
F.FERZETTI - IL MESSAGGERO
"Umoristico, amaro, divertente e con qualcosa di importante da dire"
R.NEPOTI - LA REPUBBLICA

[redacted]

[redacted]LESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

[redacted]
20.00 Tg4; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 informazione regionale; 24.00 Autoccasioni.

[redacted]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Dentro stadio; 20.00 Superboy, TF; [redacted].30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 21.00 Sig[redacted] padrone; TN; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna News; 21.00 Quattro chiacchiere; Talk-show; 22.00 Fun Tv; 22.30 Primantenna News; 22.45 Video Top.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 serale; 20.00 Toro News; 20.15 Coming soon; 20.30 Azzurro Italia; 22.45 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
13.00 Auto oggi; 15.30 Tg; 19.30 Sapori; 20.00 Tg; 20.45 Sapori; 21.00 Fan-Tv; 21.30 Speciali; 23.45 Eventi; 0.10 Auto d'oggi.

QUINTA RETE
20.20 Medical center, TF; 21.15 Special branch, TF; 22.30 Torino magica; 23.15 Fauna [redacted] Flora, Documentari; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Lotto in salotto; 20.15 Le incontentabili; 20.45 Fumari Forever; 22.15 Tina [redacted]; 23.30 Stage.

[redacted] CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

[redacted]
19.00 Socrates, Rubrica; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il Regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Pagina Cometa; 21.00 Tg; 21.30 Al Top; 23.00 Il Regionale.

TAI 9
19.45 Tg 2000; 20.00 Incontri; 20.45 La Bibbia Tv; 22.20 Giuseppe Note a piè di film.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni; 20.35 **Bomber boys**, Film; 22.30 Paesi in festa; 22.45 T And T, Telefilm; 1.15 **Assassino con me**, Film.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 autoccasioni; 23.00 Rally News.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted]cazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 515 7511. Ore 10 Conferenza di Salah: Hugo? Oui, Hugo! un poète est un monde enfermé dans un homme...
CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Pal. del Lavoro). Tel. 011 664.5711. [redacted] pervenuto.
ORSA. Via Botero 15, Torino. Tel 011 531.868. Non pervenuto.
IL [redacted] ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel. fax 011 484.944. Rassegna [redacted] via Teatrale 2002-2003. 21-22-23/02/2003 primo studio per Maya Teatro delle Trasmigrazioni, prima assoluta. L'Espace via Mantova 36/bis Torino ore 21. Ingr. 10 rid. 8. Info e pren. 011 484.944 - mutamentozc@yahoo.it
MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27, Torino. Tel. fax 011 436.8730. Non pervenuto.
MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel 011.812.5606 Ore 16,30; 20,30 Happy day, di P. Voulgaris (Grecia, 1976, 105'), v.o. sott. ingl. trad [redacted]. Ore 18,30; 22,30 **Il prezzo dell'amore**, di T. Marketaki (Grecia, 1984, 110').
CENTRO D'ARTE VARIA GRAVELLI. Via Preziosa 11, Moncalieri. Chiuso
STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a, Torino Tel 011 739.9833. Non pervenuto.
[redacted] TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 643.039. E' in preparazione la rassegna Teatro Fuoriluogo 2003.
TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 [redacted]. Tel. 011 645 740. Non pervenuto
TEATRO DI [redacted]ISO. Via Manzoni 3, Torino. Tel /fax 011 517.2826 Non pervenuto
[redacted] D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel. fax 011 521.1570. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo Senza Sesso, di Rene de Obadia. Regia di Piero Maroncelli. Dal 28 gennaio al [redacted] febbraio ore 21,30 www.annabolens.it.
OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 669.9594. Palavela (fianco Palazzo Vela). Non pervenuto.
L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel 011 2[redacted]. Non pervenuto.

[redacted]

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30' Minuto Sport 7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia 10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio 11.30.
Spettacolo 14.30.
Pianeta Hi-teck 17.30.
S[redacted]lo Toro 19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melito) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

Dal regista di "Sostiene Pereira" e "Jona che visse nella balena"
Un genio della psicanalisi, una paziente straordinaria, una passione proibita.

IMMINENTE A TORINO

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso o [redacted] sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini - BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola - pp. 400, euro 14,50

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.
I libri de LA [redacted]

UNA DELLE PIÙ GRANDI REALIZZAZIONI DELLA STORIA DEL CINEMA.
(The Hollywood reporter)

DOMANI AI CINEMA
AMBROSIO - CIAK - DUE GIARDINI - FIAMMA - GREENWICH VILLAGE
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - VALENTINO

SCEGLI IL CINEMA
[redacted] si viaggia [redacted] poltrone.

le trame

DEI FILM

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa. ●●●● [Kong]

DANZA [redacted] SANGUE. Drammatico. Nel [redacted] regia John Malkovich [redacted] un poliziotto che ha il compito di catturare un [redacted] guerrigliero in lotta per sovvertire il governo di un paese sudamericano. ●●● [Nazionale]

DARKNESS. Horror. Arriva dalla Spagna questa storia di una famiglia che abita una casa dove avvengono fatti insoliti. ●● [Ambrosio, Etoile, Massaua, Medusa, Pathé]

ERA MIO PADRE. Drammatico. [redacted] regista di «American beauty» Sam Mendes, la [redacted] famiglia di gangster di origine irlandese [redacted] Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti, Tom Hanks e Paul Newman. ●●● [Doria, Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé, Ideal]

FEMME FATALE. Thriller. Nell'ultimo lavoro di [redacted] De Palma una seducente ladra (Rebecca Romijn-Stamos) torna in Francia dove sette anni prima [redacted] compiuto un furto miliardario. ●●● [Greenwich]

HARRY POTTER E LA CAMERA [redacted] TI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh). ●●● [Adua, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Massaua, [redacted], Pathé, Reposi]

INDAGINI SPORCHE. Poliziesco. Kurt Russell è un agente di Los Angeles che nel 1992, indagando su un quadruplo omicidio, scopre un caso di corruzione in polizia. ●● [Greenwich, Medusa, Pathé]

L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare. ●● [Alfieri, Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini, Empire, Pathé, Reposi]

[redacted] AL, JOHN & JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono [redacted] singolari gangster che, nella New York [redacted] 1959, devono eliminare un certo Frankie. ●● [Ciak, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]

[redacted] **DAL PARADISO.** Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne [redacted]), madre di due [redacted] e moglie di un pubblicitario, [redacted] il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno. ●●● [Chaplin, Massimo, Ambrosio]

MA CHE COLPA [redacted] NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione. [redacted] [Arlecchino, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]

MARIE-JO E I SUOI [redacted]. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e [redacted] sa scegliere con chi vivere. ●●●● [King]

[redacted] **TARDIVO.** Commedia. Il georgiano Zaza è costretto dai genitori a incontrare ragazze di buona famiglia per un eventuale matrimonio combinato mentre, nel frattempo, lui ha una relazione seria con una trentaquattrenne divorziata marocchina. ●● [Nazionale]

IL [redacted] GRASSO [redacted] GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono. ●● [Massimo, Medusa, Olimpia, Pathé]

NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Massimo Boldi) e un avvocato (Christian De Sica) abbandonato dalla moglie. ●● [Lux, Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

IL PIANETA DEL TESORO. Cartoon. Versione a disegni animati del classico della letteratura di Robert Louis Stevenson. ●● [Adua, Massaua, Pathé, Reposi]

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica [redacted] favola di Collodi firmata da Benigni. ●●● [Valentino]

SEX IS COMEDY. Commedia erotica. Dalla regista di «Romance», il complicato «dietro le quinte» di un film erotico. [Fratelli Marx]

SOGNANDO BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham. ●● [Centrale, Fratelli Marx]

SPIDER. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove è cresciuto. Lui è Ralph Fiennes. ●●● [Adua, Erba]

SPIRIT. Cartoon. Le avventure di un cavallo che, nel 1861, cresce libero tra praterie e canyon finché non viene catturato da un colonnello della Cavalleria intenzionato a domarlo. ●● [Olimpia, Medusa, Pathé, Ideal, Eliseo]

SPY KIDS 2. Fantasy. Torna sugli schermi la famiglia di spie, genitori e figli, Cortez deve [redacted] il mondo da un folle scienziato. ●● [Reposi, Medusa, Pathé, Ideal]

TATTOO. [redacted] il giovane agente Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo [redacted] feste illegali. ●●● [Due Giardini, Fratelli Marx, Medusa]

TUTTA COLPA [redacted]. Commedia. Melanie, ragazza di provincia [redacted] a New York come stilista, s'innamora di un [redacted] intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo. ●● [Alfieri, Pathé, Reposi]

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») [redacted] insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio. ●●● [Greenwich]

L'UOMO SENZA PASSATO. Drammatico. Aki Kaurismaki e la storia di un uomo che scende dal treno, si ferma su una panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, dove non ricorda nulla [redacted] passato ed è pronto a cominciare una nuova vita. ●●● [Romano]

IL [redacted] PROPONE [redacted]

Daniele Cavalla

FILM D'AUTORE FINO A PRIMAVERA

Cinema dal mondo al Piccolo Valdocco. Il cineforum del locale di via Salerno 12 propone sino a metà aprile tredici pellicole d'autore. Il film scelto per inaugurare questa ventiquattresima edizione della rassegna è uno dei fenomeni d'essai della scorsa annata: «Italiano per principianti». Questa commedia corale della danese Lone Scherfig, girata seguendo le regole del Dogma (movimento creato nel '95 da Lars Von Trier che prevede una serie di regole fra cui il girare con la macchina a mano), comincia con le lezioni di italiano a cui partecipano [redacted] persone, tre donne e tre uomini, assai diverse fra loro e si dipana attraverso le loro vicende.

«Volevo realizzare un film spensierato, effervescente, ma in grado di offrire ampio spazio all'intensità interpretativa del mio cast» ha detto la regista presentando questa [redacted] quinta opera. Appuntamento stasera alle 21,15 (unico spettacolo), si replica domani e venerdì sera. I [redacted]glietti costano 3,50 euro. Alla cassa del cinema sono in vendita a otto euro le tessere valide per tre film a scelta.

La prossima settimana appuntamento da martedì con il successo «Minority Report», kolossal di fantascienza firmato da Steven Spielberg (il suo ultimo «Prova a prendermi» esce il [redacted] gennaio) e tratto da un racconto di Philip K. Dick. Ne è protagonista Tom Cruise nel ruolo di un poliziotto impegnato, nella Washington del futuro, a prevenire il crimine. A fine mese è previsto «ABC - Africa» di Abbas Kiarostami. Quattro i film di febbraio: «Carlo Giuliani ragazzo» di Francesca Comencini, «L'imbalsamatore» di Matteo Garrone, «Monsieur Batignole» di Gerard Jugnot, l'opera collettiva «11 Settembre».

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011.856.521. 1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Adua 100 Il pianeta del tesoro. di R. Clements, J. Musker. Animazione. Or.: 16,15; 18,20. **Spider.** di D. Cronenberg con R. Fiennes, G. Byrne. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 200 Harry Potter e la camera dei segreti. di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.
Adua 400 Natale sul Nilo. [redacted] Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011.562.3800. € 6,50; rid. 4,50.
Solferino 1 Tutta colpa dell'amore. di A. [redacted] R. Witherspoon. Or.: 20,05; 22,35.
Solferino 2 L'amore infedele. di A. Lyne con R. Gere. Or.: 20; 22,30.
Sala 3 Vedi teatro.

AMBROSIO [redacted] Vittorio 52, tel. 011.547.007. Entro 17,55 € 4,25; cinecard 2,50. Dopo 17,55 € 6,75, cinecard 5,00; anz. 3,00; tutti spett. mil./mag. 4,00.
Sala 1 Darkness. di J. Balagueró con A. Paquin, L. Olin, G. Giannini. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
Sala 2 Lontano dal paradiso. di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid, D. Haysbert. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] L'amore infedele. di A. Lyne con R. [redacted], D. Lane, O. Martinez. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011.581.7190. Pom. € 4,65; anz. 3,10. Sera € 6,70; rid. 4,65.
Sala 1 Ma che colpa abbiamo noi. di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Caprioli. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Sala 2 Harry Potter e la camera dei segreti. di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Or.: 14,45. **Unfaithful - L'amore infedele.** di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011.540.605. Pom. € 4,15; G/A 3,10. Sera 6,20; rid. 4,15; IN + 5,20.
Ma che colpa abbiamo noi. di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 011.540.110. Pom. € 3,70; rid. 3,00. Sera 6,70; rid. 4,60.
Sognando Beckham. di G. Chadha con P. Nagra, K. Knightley, S. Lewis. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E. Pom. € 3,70; anz. 3,10. Sera 6,70; Aiace 4,60.
Sala 1 Lontano dal paradiso. di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid, D. Haysbert. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala 2 Il grande dittatore. di C. Chaplin con C. Chaplin, P. Goddard, J. Oakie. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011.232.029. € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
La leggenda di Al John e Jack. di Aldo, Giovanni e Giacomo e M. Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011.779.602.00; pren. tel. 011.779.603.00. Fino alle 18 € 4,00; senior 3,50. Dopo 6,50; sen. 3,50.
Harry Potter e la camera dei segreti. di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Or.: 14,30.
Era mio padre. di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman, J.J. Leigh. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
La leggenda di Al John e Jack. di Aldo, Giovanni e Giacomo e M. Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
Il pianeta del tesoro. di R. Clements, J. Musker. Animazione. Or.: 15.
Natale sul Nilo. di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Darkness. di J. Balagueró con A. Paquin, L. Olin, G. Giannini. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Ma [redacted] colpa abbiamo noi. di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Caprioli. [redacted] 15,50; 18; 20,10; 22[redacted].

DORIA via Gramsci 9, tel. 011.542.422. Pom. € 4,50; pom. anz./g/cinecard 3,00. Sera 7,00; r/a 4,50; IN + 4,50.
Era mio padre. di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.

DUE GIARDINI via Montalcone 62, tel. 011.327.2214. Pom. € 3,70; sera 6,70; Aiace 4,60; a/r 3,10.

Sala Nirvana Tattoo. di R. Schwentke con A. Diehl, C. Redl, N. Brennicke. Vietato minori 14. [redacted] 16; 18,15; 20,30; 22,40.
[redacted] L'amore infedele. [redacted] Lyne con R. Gere, D. Lane, O. Martinez. [redacted] 15,40; 18; 20,20; 22,40.

ELISEO piazza Sabotino, tel. 011.447.5241. 1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Eliseo Grande Harry Potter e la camera dei segreti. di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
Eliseo Blu Spirit - Cavallo selvaggio. di K. Asbury, L. Cook. Animazione. Or.: 15,15; 16,55; 18,45. **Pantaleon e le visitatrici** di F. J. Lombardi con S. Del Solar, A. Cepeda. Or.: 20,30; 22,40.
Eliseo Rosso Era mio padre. di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE piazza Vitt. Veneto 5. Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid. Aiace 4,60.
Unfaithful - L'amore infedele. di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. € 6,00; rid. 4,50.
Erba 1 Spider. di D. Cronenberg con R. Fiennes, G. Byrne. Or.: 20; 22,30.
Erba 2 Vedi teatro.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011.530.353. Pom. € 4,50; pom. anz./g/cinecard 3,00; sera 7,00; r/a 4,50; IN + 4,50.
Darkness. di J. Balagueró con A. Paquin, L. Olin. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011.385.2057. € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
La leggenda di Al John e Jack. di Aldo, Giovanni e Giacomo e M. Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011.812.1410. Pom. € 3,70; sera 6,70; Aiace 4,60; a/r 3,10.
Sala Groucho Sognando Beckham. di G. Chadha con P. Nagra, K. Knightley. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
Sala Chico Harry Potter e la camera dei segreti. di C. Columbus con D. Radcliffe. Or.: 15,30. **Sex is comedy.** di C. Breillat con A. Parillaud. Vietato minori 14. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
Sala Harpo Tattoo. di R. Schwentke con A. Diehl, C. Redl, N. Brennicke. Vietato minori 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011.817.3373. Domani Il regno del fuoco. di R. Bowman con G. Butler, C. Bale. Or.: 20,30; 22,30.

GIOIELLO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011.580.5768. Vedi Teatro.

GREENWICH VILLAGE via Po 30. Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
[redacted] Indagini sporche. di R. Shelton con K. Russell, S. Speedman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Sala 2 L'uomo del treno. di P. Leconte con J. [redacted], J. Hallyday. [redacted] 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
Sala 3 Femme fatale. di B. De Palma con A. [redacted]deras, R. Romijn-Stamos. Or.: [redacted] 17,30; 20; 22,30.

IDEAL - Cityplex corso Beccaria 4, tel. 011.521.4316. Pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00.
Ideal 1 Ma che colpa abbiamo noi. di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Caprioli. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,40.
Ideal 2 Era mio padre. di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Ideal 3 Spirit - Cavallo selvaggio. cartone animato. Canzoni interpretate da Zucchero. Or.: 14,45; 16,35; 18,25. **Natale sul Nilo** di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 20,20; 22,30.
Ideal 4 Spy Kids 2. di R. Rodriguez con A. Banderas, C. Gugino. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [redacted],30.
Ideal 5 La foresta magica. di M. Gomez, A. Dalla Cruz. Cartone animato spagnolo. Or.: [redacted] 16,50; 18,40. **La casa più dolce.** con C. Diaz, C. Applegate. Or.: 20,30; 22,30.

KING via Po 21. Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
Marie-Jo e i suoi due amori. di R. Guédiguian con A. Ascaride, J.P. Darroussin. Vietato minori 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KONG via S. Teresa 5. Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
Arca russa. di A. Sokurov con S. Dreiden, M. Kouznetsova. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 011.541.283. Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; r/a 4,50; IN + 4,50.
Natale sul Nilo. di N. Parenti con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011.812.5606. € 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60.
Massimo 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco. di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Massimo 2 Lontano [redacted] paradiso. [redacted] T. Haynes con J. Moore, D. [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO 5 corso Umbria 60, tel. 199757757. Fino alle ore 17,55 € 5,00; dopo 7,00; rid. 5,00; anz. 3,00; Agis 4,00.
Sala 1 Natale sul Nilo. di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 2 Harry Potter e la camera dei segreti. di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint, K. Branagh. Or.: 14,50. **Darkness.** di J. Balagueró con A. Paquin, L. Olin, G. Giannini. Or.: 18; 20,30; 22,50.
Sala 3 Era mio padre. di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,15.
Sala 4 La foresta magica. Or.: 14,25; 16,10. **La leggenda di Al John e Jack.** Or.: 17,55; 20,20; 22,40.
Sala 5 Il mio grosso grasso matrimonio greco. di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,20.
Sala 6 Spy Kids 2. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45. **Tattoo.** Vietato minori 14. Or.: 22,45.
Sala 7 Ma che colpa abbiamo noi. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,35.
Sala 8 Spirit - Cavallo selvaggio. cartone animato. Canzoni interpretate da Zucchero. Or.: 14,35; 16,20; 18,05. **Indagini sporche - Dark blue.** Or.: 19,50; 22,25.

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011.812.4173. 1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Nazionale 1 Danza di sangue. di J. Malkovich con J. Bardem, L. Morante. Or.: 15,00; 17,30; 20,00; 22,30.
Nazionale 2 [redacted] tardivo. di D. Kosashvili con L. L. Ashkenazi, R. Elkabetz. Vietato minori 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011.532.448. € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Olimpia 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco. di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 2 Spirit. cartone animato, canzoni interpretate da Zucchero. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, Lingotto, tel. 011.667.7856. Dalle 13 alle 18,30 € 5,80; dopo 18,30 7,30; rid. st. anz. 5,80.
Il mio grosso grasso matrimonio greco. di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Era mio padre. di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,30.
Il pianeta del tesoro. di R. Clements, J. Musker. Animazione. Or.: 14,30; 16; 18,10.
Tutta colpa dell'amore. di A. Tennant con R. Witherspoon. Or.: 20,05; 22,30.
Spy Kids 2. di R. Rodriguez con A. Banderas, S. Buscemi. Or.: 14; 16; 18,10; 20,25; 22,40.
[redacted] che colpa abbiamo noi. di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Natale sul Nilo. di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 15,25; 17,50; 20,15; 22,35.
Darkness. di J. Balagueró con G. Giannini, A. Paquin. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,40.
Spirit - Cavallo selvaggio. [redacted] animato. Canzoni interpretate da Zucchero. Or.: 15,30; 17,30.
L'amore infedele. di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Or.: 19,30; 22,10.
Indagini sporche. di R. Shelton con K. Russell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Harry Potter e la camera dei segreti. di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Harris, K. Branagh. Or.: 14,10; 17,20; 20,30.
La leggenda di Al John e [redacted]. di Aldo, Giovanni e Giacomo e M. Venier. Or.: 15; 17,30; 20; 22,25.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Reposi 1 L'amore infedele - Unfaithful. di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Or.: 15; 17,30; 20; 22[redacted].
Reposi 2 Spy Kids 2. di R. Rodriguez con A. Banderas, C. Gugino. Or.: 15,30; 17,50; [redacted]; 22,30.
Reposi 3 Ma che colpa abbiamo noi. di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Caprioli. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi 4 Harry Potter e la camera dei segreti. di A. Tennant con R. Witherspoon. Or.: 15,15. **La leggenda di Al John e Jack.** di Aldo, Giovanni e Giacomo e M. Venier. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi 5 Il pianeta del tesoro. cartone animato. Or.: 15,30; 17,50. **Tutta colpa dell'amore.** di A. Tennant con R. Witherspoon. Or.: 20,10; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011.562.0145. 1° spett. € 3,00; anz. 2,50; Aiace [redacted]; int. 6,50.
L'uomo senza passato. di A. Kaurismaki con M. Peltola, K. Outinen, J. Niemela. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011.819.0150. Pom. € 4,50; anz. 3,30; sera 6,50; rid. 4,50.
Ma che colpa abbiamo noi. di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Caprioli. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] **NUOVO** corso D'Azeglio 17, tel. 650.02[redacted]. € 6,50; [redacted] Aiace anz. 4,50.
Nuovo [redacted]
Valentino 1 Pinocchio. di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20,10; 22,30.
Valentino 2 La leggenda di Al John e Jack. di e con Aldo, Giovanni e Giacomo e M. [redacted] Or.: 20,20; 22,35.

ALTRE VISIONI

[redacted] P. Sarpi 111/A, 011.316.1429. Non perv.

CINE TEATRO BARETTI v. Baretti 4, 011.655.187. Riposo.

CHORE via Nizza 56, tel. 011.668.7668. Riposo.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011.433.7474. Ore 17,15-21,15 cineciclo Il Pungolo, ingr. soci da ven. a dom. El Alamein di E. Monteleone con S. Orlando, E. Solfrizzi. Ingr. 4,10; rid. 3,10; abb. [redacted].

LANTERI c. Giulio Cesare [redacted], tel. 28.41.34. Riposo.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011.284.028. Int. 4,50; rid. 3,50; abb. 2 film a scelta 7. Il 19-20 El Alamein. di E. Monteleone.

VALDOCCO v. Salerno 12, 011.522.4279. Cinema dal Mondo 24ª rassegna Italiano per principianti di L. Scherfig. [redacted] 21,15. Ingr. 3,50. Tessera 3 [redacted].

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, [redacted] 011.562.12.93. Dispetti e fallo, con [redacted]. Apertura ore 14,30, ultimo ora 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3.

ARCO PUSSICAT corso Principe [redacted] 31. Telefono 011.484.021. Sorelle troie, con Silvia Saint (Extreme Hard Core). Prima visione. Feriali apertura ore 10,30; ultimo ora 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo 22,30.

[redacted] corso R. Margherita 106. Tel. 011.521.2385. Don Giovanni, con Olivia Del Rio. Apertura no stop dalle 10,30 all'1,30; festivi dalle 14,30 alle 24.

[redacted] via P. [redacted] 5 [redacted] 011.655.334. Chiuso.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011.650.5470. Sala Metro: Incontri osceni con [redacted] Rio (Extreme Hard Core). Prima visione. Apertura ore [redacted] ultimo ora 22,30, festivi apertura ore 14,30. [redacted],30.

ROSSA BLUE via S. [redacted] 40 [redacted] 011.487.765. Ombre perverse al Saloon Kiss con Enika Bella, Alberto Sancaz. Apertura ore 15 [redacted] ore 22,30. Ingr. € 4.

[redacted] via [redacted] 170 [redacted] 011.696.3617. Le desiderano, con Leslye Taylor, David Perry. Apertura ore 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011.749.2907. Erotic mobile, con Maria Judith e Alexa Mantegna. Apertura ore 15, ultimo ore 22.

MUSEI E MOSTRE

Regione Informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino 1). «Eccentricity - Torino città d'arte e industria 1945-1965». Fino al 8 febbraio. Orario [redacted] 14,30-19,30; martedì, [redacted] venerdì, sabato e domenica 10-19,30; giovedì 10-22,30.

ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.889). Or.: da martedì a domenica 10,30-19,30. Lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [redacted] (tel. 011.899.74.56). [redacted] da lunedì a [redacted] 14,30-17,30. Sabato e [redacted] 9,30-13,30; 14,30-18,30.

BIBLIOTECA REALE (piazza [redacted] 191, tel. 011.543.855). [redacted] e venerdì 8,15-18,45; martedì e [redacted] 8,15-14; [redacted] 8,15-13,45.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329.329, 011.559.2211). Visite sospese per lavori.

CASTELLO DI MONCALIERI [redacted] 011.641303) [redacted] giovedì, sabato e domenica 9-18.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011.19.831.600). Riapertura 30 gennaio.

GAM (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). [redacted] «Massimo d'Azeglio - E l'invenzione del paesaggio [redacted]». Fino al 23 febbraio e «Eva Marisaldi - Tempesta». Fino al 15 gennaio. «L'Ottocento» è aperto mentre il «Novecento» è chiuso, riapre [redacted]

giorni 9-19, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, [redacted] 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, [redacted] 011.81.29.116). [redacted] «Gli splendori del Bronzo». Fino al 2/2/2003. Da martedì a domenica [redacted]. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate [redacted].

MUSEO D'ARTE [redacted] - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.958.52.22). Mostre «Thomas Demand». Fino al 26 gennaio. «Transarguardia». Fino al 23 marzo. Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato-domenica 10-19; 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22; lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.

MUSEO [redacted] CARETTI DI [redacted] (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra: «Uvora - Deserto». Orario tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22, domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

MUSEO DEL RISTAURO (via Antonino 2 presso Fondazione [redacted] Ferraris, tel. 011.812.7590). Mostra permanente. «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un [redacted].

MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17). Chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776 [redacted]

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario giorni feriali [redacted] 14,30-18, festivi 14,30-18. Chiuso lunedì.

[redacted] **GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Orario sabato e domenica 16,30-19,30.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.349). Mostra: «Zoologia Fantastica». Fino al 8 giugno. «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visita guidata con volontari dell'Unitre.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa [redacted] 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra «Icone [redacted] mondo contadino romeno». Fino al 26 gennaio. Tutti i giorni 9-19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTI[redacted] (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Orario 9-20, sabato 9-23, lunedì chiuso.

MUSEO [redacted]MATICA - ETNOGRAFIA ANTIDIMENTALI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì [redacted]. Visite guidate sabato 10,30-16, [redacted] ore 10-15; 16,15-17,30.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez [redacted], tel. 011.660.1066). [redacted]: tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29), pomeriggio [redacted] e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011.4360565). Orario lun. al ven. 10-13, 16-20; sab. 9-12; [redacted]

[redacted] **BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011.5711811). «Masterpieces/Capolavori - L'artista artigiano fra Picasso e Sottsass». Fino al 26 gennaio. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 10-19,30; giovedì 10-22,30.

PALAZZO CARIGNANO (piazza Carignano) [redacted] italiane. Dal 1/12/02 al 26/1/03. Orario martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011.530690). «Tra 1902002 - Manifatture aristocratiche». [redacted] 6/12/02 al 23/2/03. Orario lun. 14,30-19,30; mart. - mer. - ven. - sab. - dom. 10-19,30; giov. 10-22,30.

PALAZZO GRANERI (via Bogino 9). «L'architetto artista». Dal 7/12/02 al 26/1/03. [redacted] lunedì-sabato 16-19; domenica chiuso.

PALAZZO LASCARIS (via Alfieri 15). «Il monumento da [redacted] - Bronzetti liberty a crepuscolari». [redacted] all'1 febbraio [redacted] 10-18; sabato 10-13, domenica [redacted]

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). Mostra: «Terre lontane. Arti extraeuropee del museo civico di arte antica». Fino al 2 marzo. Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). Mostra: «Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo. Capolavori di tre secoli di arte italiana». Fino al 16/2/03. Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì chiuso.

[redacted] **PREFETTURA** (piazza Castello [redacted], tel. 011.543.889). Mostra: «Il Prefetto e la rappresentanza generale dello Stato 1802-2002». [redacted] da martedì a venerdì 14,30-19 [redacted]-19. Lunedì chiuso.

PALAZZO [redacted] (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8 [redacted] 19,30. Chiuso lunedì.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 9-19 - chiusura cassa 18,15. [redacted].

PROMOTRICE (Via Crivelli 11, [redacted], tel. 011.669.25.45). Mostra in allestimento.

IL COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I DIPINTI (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime [redacted] del mese 15-19. Da lunedì al venerdì [redacted] per le scuole su prenotazione.

SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18, oppure su appuntamento.

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: 011.931.2403. Non pervenuto.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122.996.33. Riposo.

BEINASCO
BERTOLINO: 011.349.0270. Riposo.
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: [redacted] Inf./pren. 011.36.111.
Sala 1: Ma che colpa abbiamo noi.
Sala 2: Darkness.
Sala 3: Spirit - Untamed.
Sala 4: Era mio padre.
Sala 5: Spy Kids 2 - Tutta colpa dell'amore.
Sala 6: Natale sul Nilo.
Sala 7: Il mio grosso grasso matrimonio greco.
[redacted] Il pianeta del tesoro - La leggenda di Al John e Jack.
Sala 9: Harry Potter e la camera dei segreti.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 [redacted] sul Nilo.

BORGONE DI SUSA
IDEAL: 333.582.5171. Non pervenuto.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122.492.49. Non pervenuto.

[redacted]
MARGHERITA - DIGIT: 011.971.6525. Natale sul Nilo.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011.950.8908. Riposo.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122.811.564. Non pervenuto.

[redacted]
SPLENDOR: 011.942 [redacted]. Riposo.
UNIVERSAL: 011.941.1867. Natale sul Nilo.

CHIVASSO
MODERNO: 011.910.9737. Non pervenuto.
CINECITTA': 011.911.158. Chiuso.
POLITEAMA: 011.910.1433. Non pervenuto.

CIRIE'
NUOVO: 011.920.9984. L'amore infedele.

COLLEGNO http://sicinema.supereva.it
PRINCIPE: 011.405.6795. Il mio grosso grasso matrimonio greco.
REGINA UNO: 011.781.623. Cineforum Callas forever.
REGINA DUE: 011.781.623. Ma [redacted] colpa a[redacted].
STAZIONE: 011.769.792. Natale sul Nilo.
[redacted] 011.405.6681 [redacted].

CONDOVE
CONDOVESE: 011.964.4346. Non pervenuto.

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124.657.523. Riposo.

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125.425.064. Non pervenuto.
BOARO: 0125.641.480. Riposo.
LA SERRA: 0125.627.573. Non pervenuto.
POLITEAMA: 0125.641.571. Riposo.

[redacted]
E.R. CASTELLO: 011.641.236. Riposo.

NONE
EDEN: 011.990.5020. Riposo.

PIANEZZA http://sicinema.[redacted].it
[redacted]
SALA 1: L'amore infedele.
SALA 2: Natale sul Nilo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121.201.142. Il mio grosso grasso matrimonio greco.
MULTISALA ITALIA 200: 0121.393.905. Natale sul Nilo.
MULT. ITALIA 500: Ma che colpa abbiamo noi.
RITZ: Indagini sporche.

RIVOLI
BORGONUOVO: Riposo.
GIOIELLO: 011.958.6780. L'amore infedele.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161.486.714. Riposo.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Natale sul Nilo.

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122.763.38. Red Dragon.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011.800.7050.
Sala 1: Era mio padre.
Sala 2: Natale sul Nilo.

SUSA
CENISIO: 0122.622.686. Riposo.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121.933.096. Riposo.

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124.617.122. Riposo.
AMBRA DUE: 0124.617.122. Riposo.

VENARIA REALE
SUPERCINEMA
Sala 1: Natale sul Nilo.
Sala 2: Darkness.
Sala 3: Unfaithful.

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121.93.3096. Non pervenuto.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011.969.6034. Riposo.

VINOVO
AUDITORIUM-[redacted]: 011.965.1181. Riposo.

TEATRI

TEATRO REGIO. Le Conferenze del Regio. Ore 17,30 (Foyer del Toro) Incontro con l'opera. Don Quichotte, conversazione e ascolti a cura di A. Nicastro, in occasione della messa in scena dell'opera di J. Massenet (Teatro [redacted] 17-28/1). Ingr. libero. Info [redacted] www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio domani ore 21 Solo Bel, spettacolo di teatranza di P. Byland e F. Tardito. Con la Compagnia Les Fusains. Musica [redacted]. Posti a € 7,50 in vendita [redacted] biglietteria [redacted] 10,30-18, tel. 011 [redacted] www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. [redacted] ore 20,45 e 26/1 ore 18 la Comp. Stabile di Operette Alfateatro presenta La allegra [redacted], operetta di [redacted] Strauss. Regia di C. Goffi. Direttore M° Vincenzo [redacted]. 19/1 ore 16,15 la Comp. [redacted] presenta per teatro bambini Sande-Can il pirata di [redacted]. Infoline 011.819.3529. www.alfateatro.[redacted]

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011.562.3800. [redacted] ore 16 Skavouch Gadjev, pianoforte. Sino al 17/1 lo spettacolo con E. Montesano, causa [redacted] dell'attore, Malgrado tutte le mie volte, di Terron Vaime e [redacted] Regia di M. Garinei. Per inf. Alfieri 011.562.3800 - Erba 011.661.5447 - [redacted] 011.580.5768. www.[redacted]biletoni.it

[redacted]. Via Chiomonte 3. «Teatrointre - A teatro con mamma e papà». Ven. e sab. ore 20,30, dom. ore 16,30. Teatro dell'Angolo Assoc. GRM presenta Ladri di carrellino. Bigl. € 4. Pren. giov. ven. tel. 011.890.0045 - ven. [redacted] ore 16-18,30, tel. 011.331.764. Info www.teatrodellangolo.it

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI [redacted] Via Nizza 280. Non pervenuto.

[redacted] **TEATRO DI T**[redacted]. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011.47[redacted]. Stagione di [redacted] Teatro Gobetti via Rossini 8 Torino. 26/2 ore 21,15 Salomè di M. Limaggi. 27-28/2 ore 20,15 Slippery-Friction-Slipped and Stretch [redacted] inf. [redacted] 011.4730189. www.balletoteatrotorino.it

PICCOLO [redacted]. Via A. [redacted] 17/C - Torino. Tel. 011.364.859. Dal 23/1 al 26/1 a grande richiesta Sei personaggi in cerca d'autore di L. Pirandello. Regia di F. Abba e M. Stante. Ore 21,15. Prenotazione obbligatoria. Posti limitati.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Carignano/Teatro Stabile [redacted] ore 20,45 Tradimenti di H. Pinter, regia di V. Binasco con V. Binasco e Forte. T. Ragno. Prod. T. S. [redacted] Biglietteria T.S.T. Via Roma 49, tel. 011.517.6246; via Rossini 8, tel. [redacted] 815.9132 - [redacted] 12-19 [redacted] riposo. N. Verde [redacted] www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 01[redacted]. Ore 21 Irma la dolce. Abb. stag. [redacted] 2002/03 [redacted] bigl. da lun. a sab. or. 10-13/15-19. Prev. Bigl. Spettacoli di Beppe Grillo previsto il 4 [redacted] febbraio. Dal 21 al 25/1 La tettona del sabato sera. Inf. [redacted] tel. 011.669.6034. www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Ore 21 [redacted] Musicale serie verde. Bruno [redacted] Ulla Casalini, pianoforte. Musiche di Gounod, Fauré, Tosti, Poulenc, Ravel [redacted] 011.5669811.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Questa sera ore 21 a grande richiesta per il 3° anno di [redacted] Arsenico e [redacted] di J. O. Kesselring, regia G. Zanetti con la compagnia Torino Spettacoli. A. Innocenti, P. Nuti. La biglietteria è aperta dalle 9 [redacted] tutti i giorni. www.torinospettacoli.it

[redacted]. Piazza S. Giulia 2 bis, [redacted] 817.3073. 14 e 15/1 Momento [redacted] spettacolo di danza e poesia con canzoni di F. Lorca [redacted] De Falla. T. [redacted] Los Reys alla chitarra e canto flamenco. Ingr. € 13, rid. 10.

MARIONETTE TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011.530.238. Domenica [redacted] ore 16,30 L'Opera di Marionette (Genova) Fratelli d'Italia. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011.580.5768. Biglietteria aperta tutti i giorni (anche [redacted] e dom.) dalle 9 alle 19. Oggi ore 21 Una notte al Bistrot, con la Compagnia Torino Spettacoli. www.teatrogioiello.it - teatrogioiello.it

[redacted] 8, tel. 011.815.9132. Teatro [redacted] di Torino. Ore 20,45 Macbeth cabaret, regia di G. Vacis con L. Curino, F. De Francesco, M. Di Mauro, L. Gagnoni, produzione T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.517.6246; via Rossini 8, tel. 011.815.9132 [redacted] 12-19 lun. riposo. N. Verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

[redacted]. Via Juvarra 15, tel. 011.540.675. Ore [redacted] 45 ACTI/Beppe Rosso in Un giorno di fuoco di B. Fenoglio, regia di G. Vacis. Inf. e pren. [redacted] dalle 16 alle 19. Tel. 011 [redacted] Cafe Procope ore 22,30 Swing [redacted] Jazz Trio [redacted] A. Rindone Trio.

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, [redacted] 011.619.2351. Insolito questa sera ore 21 A. Tidona presenta Edipo... tutt'uno scherzo da Sofocle. Spett. valido abb. [redacted] Repliche 16-17. Info e [redacted]

TEATRO [redacted]. [redacted] M. [redacted] 17, tel. [redacted] Vedi Cinema.

[redacted] del Carmine 28 Torino [redacted] 011.521.4768. Non pervenuto.

CARDINAL TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 338.698. 24-25-26/1 ore 21 Una sottile linea d'ombra, da Aldo Meneo, regia I. Fern, con E. [redacted] e P. Chiarro. Prod. Tangram Teatro.

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 - Settimo Torinese. Domenica 19/1 ore 16,30 per la domenica al Garybaldi la comp. Teatro di Piazza d'occasione [redacted] Frutto@natraccola. www.teatrodelangolo.it

TEATRO CARDINAL MASSAIA. [redacted] C. Massaia 104, [redacted] 011.257.881. 16 I Jesus Revolution in concert. 19 Il comp. Il Doppio in La Balada de Lomas (ue all di I. Calcesano. 24-25-26 I per la rass. Sipario D.O.C. La Bizzarria in Cosi è (se vi pare). Inf. e pren. 16-19. www.teatromassaia.it

MONTEROSA. [redacted] Brandizzo 65, [redacted] 011.284.028. Oggi ore 21 e fino al 19/1 la Comp. Il Teatro delle Dieci presenta La cantatrice calva di E. [redacted]. Regia di M. Scaglione. Pren. tel. giorni feriali 17-19. www.teatromonterosa.it

TEATRO SUPERGA. V. Superga 44 - Nichelino, tel. 011.627.9789. Stagione Artistica [redacted] 16 I ore 20,30 lirica Madame Butterfly, coro e orchestra società F. Tamagno. € 20 (p) e I gall. € 13. 25/1 ore 21 cabaret Travel Horror Show. € 15.

[redacted]. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per la stagione 2002/03 Contemporanea 50-03 Settimane con Remondi e Caporossi. Dal 23 al 25/1 ore 21. Info pren. 011.640.3700. www.teatromoncalieri.it

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. Rassegna Tutti a T[redacted] 19/1 ore 16,30 Nascondino - [redacted] Einstein. Info 011.780.6717 - 011.787.780.

TEATRO GIACOSA DI [redacted]. 23/1 [redacted] 21 sala polifunzionale di Banchette Il peggio del meglio con le Sorelle Suburbe, regia di R. Tirraro. M.A.S. Juvarra. Per inf. Il Contato del Canavese tel. 0125.641161. Ufficio stampa Rita Bellardi 333.6728589.

SALA MOMBALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b - Torino. Il 18/1 Compagnia I Teatranti Pigmalione. Commedia in tre atti di George Bernard Shaw. Per pren. tel. 011.221.6072 ore 16-19.

DAGNOLI boutique
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
-30% -40% -50%
DAGNOLI boutique

MEZZI «TANDEM» € 0,90, «CRONAME DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DELL'UNIONE», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» «IN ROMAGNA E A MARE»; € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA» € 1,30 A TECHNISTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO € 1,60 + PREZZO DEL QUOTIDIANO IN ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON OASIS IN VALLE D'AOSTA, € 5,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCIA DI [illegible] A, € 5 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «SAPORI DEL MONDO» DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 3,90. PREZZI ESTERO, AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, MALTA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, SLOVENIA, PAESI SCANDINAVI € 2,80, SLOVACCHIA SK 200, SVIZZERA FR 3,20, [illegible] $ 2,50, UK GBP 1,20, USA $ 2,50

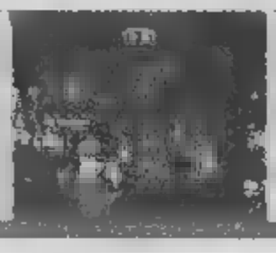
TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

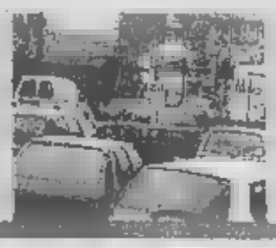
Fiom di ia ciopero

La Fiom torinese chiede alla Cgil di estendere lo sciopero dell'industria del 21 febbraio a tutte le categorie. Dice il segretario Airaudo: «Occorre prepararlo costruendo nelle assemblee una piattaforma per il futuro del lavoro a Torino». La Fiom costituirà comitati per il sì al referendum sull'estensione dell'articolo 18.



L'albero di

Il grande albero di Natale allestito in piazza Castello è stato «cippato», cioè triturato, ieri mattina. Il cippato servirà ad alimentare la caldaia che scalda l'ospedale e le scuole di Castellamonte. L'albero proveniva dai vivai regionali ed essendo giunto a maturazione sarebbe stato comunque abbattuto.



Derna in

Caos viario ieri in piazza Derna, a causa di un grosso autobus rimasto in panne in mezzo alla strada. Un inconveniente che ha provocato colonne interminabili di auto che hanno semi paralizzato la viabilità. La situazione è migliorata soltanto verso le 20, quando il bus è stato spostato.

PARTONO TRA LE POLEMICHE LE TARGHE ALTERNE, PROVVEDIMENTO ADOTTATO DA 16 COMUNI MENTRE ALTRI TRE SI LIMITANO A BLOCCARE LE AUTO NON CATALITICHE

POSSONO CIRCOLARE

- (15 gennaio)
le auto con targa dispari
Domani - (16 gennaio)
le auto con targa pari

N.B. lo zero è considerato pari

Dalle 7,30 alle 19
Il divieto vale per il trasporto merci

INTERESSATI

Torino, Alpignano, Moncalieri, Beinasco, Borgaro, Chieri, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Rivoli, Settimo, Venaria

Per i veicoli non ecologici, cioè non catalizzati e non ecodiesel, il divieto di circolazione vale per entrambi i giorni indipendentemente dalla targa con le eccezioni riportate nell'ordinanza

CHIVASSO, E VINOVO

Divieto solo per le non catalitiche dalle 7,30

DI COMUNICAZIONE ESCLUSE DAL

Tangenziale e autostrade, strade collinari e quelle elencate nell'ordinanza per raggiungere i 4 parcheggi d'interscambio e quelli dell'Alenia e dell'Iveco

Oggi mezza città è appiedata

Possono circolare soltanto le targhe dispari

Gianni Bisio

E alla fine, dopo aggiunte e varianti dell'ultimo minuto, a meno di dall'«ora x», si è arrivati all'ordinanza sulle targhe alterne, anzi alle 16 ordinanze, tanti sono i Comuni interessati che permettono oggi di circolare soltanto alle auto con targa dispari e domani a quelle con targa pari, dalle 7,30 alle 19. E che vietano la circolazione a tutte le non catalizzate e alle non ecodiesel. Con una serie di deroghe e di eccezioni.

Il quadro generale, presente sul sito Internet della Provincia (www.provincia.torino.it), non è dei più semplici e non mancheranno altre polemiche a quelle già aperte nei giorni scorsi. Perché ieri mattina, a proposta del vicesindaco Calgaro, sono state approvate due modifiche all'ordinanza già per autorizzare alla circolazione, certificazione nominativa, chi assiste malati gravi e per escludere dal divieto di circolazione le vie che portano dalla tangenziale ai parcheggi degli stabilimenti del p Alenia e Iveco. Nel pomeriggio altre modifiche: sono dal blocco le strade collinari fino ai corsi Moncalieri, Lanza e Casale, perché - questa la giustificazione - «i residenti avrebbero notevoli difficoltà a raggiungere la zona piana con i mezzi pubblici». Altre esclusioni: strada del Drosso e strada della Cebrosa, dallo svincolo a corso Romania.

P quanto riguarda gli altri 15 comuni, 12 si sono allineati a Torino per e modalità del divieto per le targhe alterne e per il blocco totale dei non ecologici, mentre Chivasso, Volpiano e Vinovo (aggiuntosi all'ultimo) limitano il divieto alle catalitiche e ecodiesel. Anche Orbassano, che limita

L'ordinanza, modificata all'ultimo momento, esclude dal divieto le strade della collina

l'ordinanza a due settimane, vieta i due giorni alle non catalitiche, ma soltanto dalle 9 alle 18, mentre è l'unico attuare il blocco del trasporto merci, al quale tutti gli altri si sono sottratti adesso malgrado molti dei mezzi usati siano fra i più inquinanti.

Ma l'ordinanza del Comune di Torino, emessa «a rate», che il capogruppo di An, Ventriglia, contesta perché modificata «in progress» con una procedura che ritiene «anomala e asses-

Venerdì incontro in Provincia per vedere i risultati sullo smog e valutare correzioni

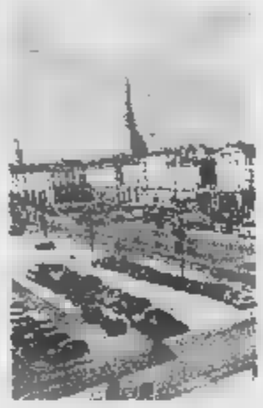
sori improvvisati», e che Ghiglia considera «inutile, iniqua, vessatoria e classista», trova critiche anche nella maggioranza. Il vicecapogruppo della Margherita, Alessandro Altamura, nel pomeriggio ha segnalato al sindaco e all'assessore Ortolano quest'anno si volute penalizzare le autoscuole: «Nel 2002 c'era una deroga: perché quest'anno non c'è? Alcuni allievi, non potendo frequentare le lezioni, potrebbero dover rinviare l'esame». l'on. Borghezio lamenta che nelle deroghe non siano compresi gli avvocati, «servizio di pubblica difesa garantito dalla Carta costituzionale».

In genere sono in molti ritenere che lo stretto «burocratese» usato nella complessa ordinanza di Torino non aiuta certamente alla sua comprensione: lo stesso comandante vigili, Mauro Famigli, lunedì avanza- qualche dubbio sulla perfetta comprensione del documen- e rinviava alla Divisione mobilità per i particolari. Un altro elemento dovrà essere valutato: ci saranno stamane le indicazioni ai confini della città che avvertono dell'obbligo della circolazione a targhe alterne? In passato questo obbligo non è sempre stato rispettato.

Che qualcosa dell'ordinanza-fiume comunque debba essere messo «a registro» rispetto alla realtà delle esigenze pratiche dei cittadini prova la riunione convocata per venerdì, su proposta del sindaco Chiamparino, della presidente della Provincia, Mercedes Bresso, che poco ha gradito il mancato coordinamento dell'iniziativa lo slittamento gennaio. Lo scopo, dice una nota, è di «effettuare una valutazione degli effetti del blocco mercoledì giovedì sulla qualità dell'aria e sui disagi cui vanno incontro i cittadini». In quell'occasione verranno anche consultate le previsio- del tempo per settimana successiva «al fine - è detto - di valutare possibili modifiche all'ordinanza di blocco». Resta da vedere che cosa accadrà stamane e domani: quanto diminuirà l'inquinamento, quanto il traffico e quanto aumenterà il disagio per la mobilità dei cittadini. Poi bisognerà fare un serio bilancio costi/benefici.

IL TESTO DELL'ORDINANZA A PAG.

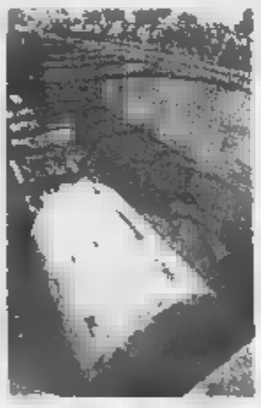
IL FUTURO



SI FARÀ IL SOTTO PIAZZA

La giunta ha approvato un progetto che prevede 600 posti Dopo il sì del Consiglio il cantiere dall'estate

Giuseppe Sanglorgio A PAG. 36



LA «TALPA» METRÒ

«Troppe vibrazioni potrebbero creare danni alle case» Il pm Guariniello apre un fascicolo

Giorgio Ballario A PAG. 37

Perry Mason indaga e finisce nei guai

Alberto Gaino

UN avvocato, L.S., è sotto processo per favoreggiamento e falso in atto pubblico. L'imputato ha chiesto di essere giudicato con rito abbreviato dal gup Antonio De Marchi e a porte chiuse, quindi, si svolge da ieri (prossima e forse ultima udienza il 14 febbra- una pilota. prima in Italia sull'interpretazione del ruolo dell'avvocato nel corso delle indagini difensive: secondo la Procura della Repubblica, rappresentata in aula dal suo vertice, il legale che raccoglie la deposizione di un teste, la verbalizza e produce l'atto in giudizio, è sottoposto al vincolo della verità è in quel ruolo a tutti gli effetti di legge un pubblico ufficiale. Il pm Paola Stupino sottolinea: «Gli avvocati v pari dignità con noi, che abbiano, così come la polizia giudiziaria, l'obbligo di verbalizzazione completa di una deposizione. Non vogliamo mettere in croce il povero legale, ma solo ottenere un'affermazione di principio».

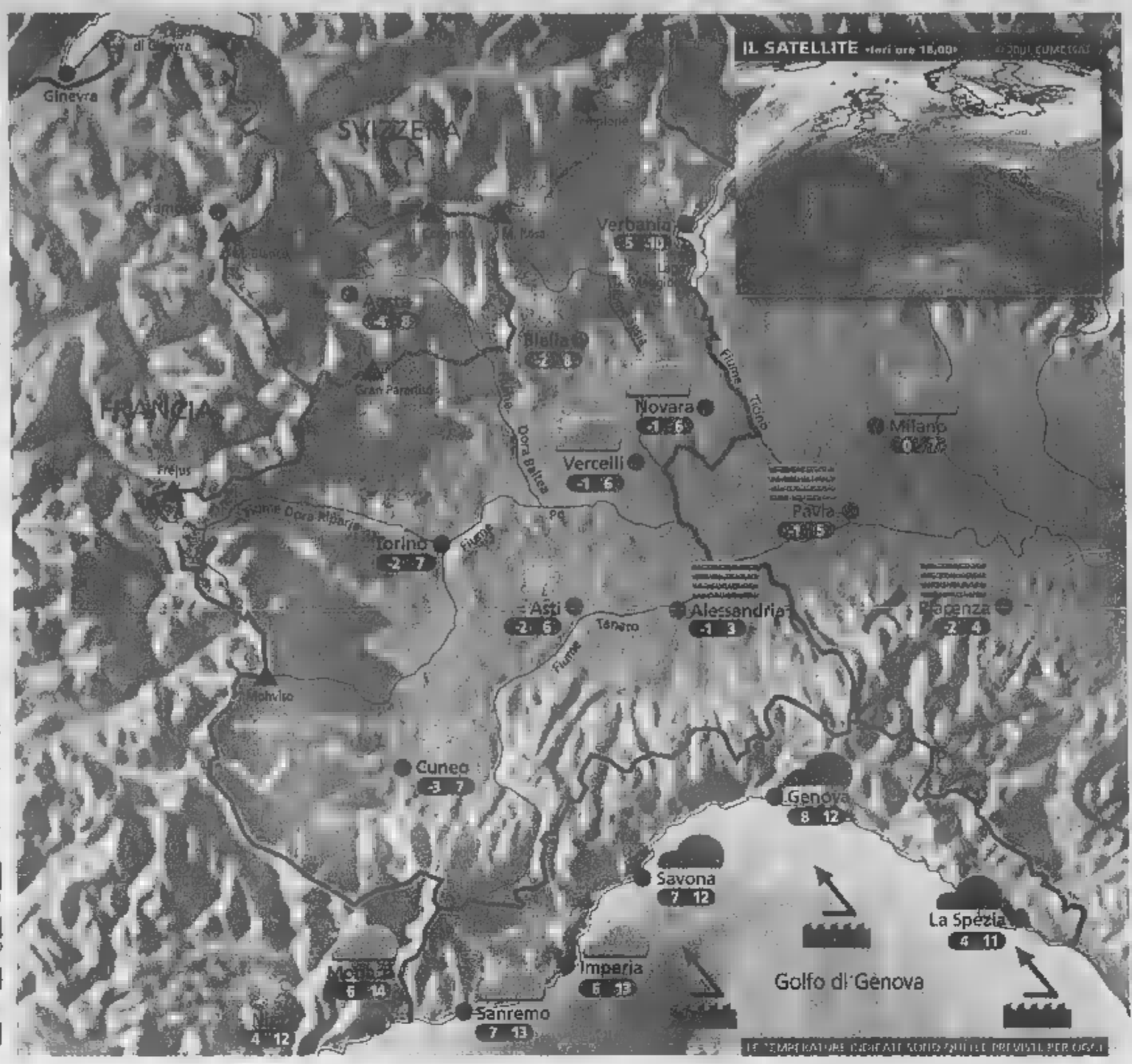
Il fatto è questo: il gennaio 2001 i carabinieri bloccano dei pusher in piazza d'Armi. sentono un giovane che stava acquistando hashish da costoro. Il successivo febbraio l'avvocato L.S. decide, in base alla legge sulle indagini difensive, convocare il giovane testimone e presenta poi un verbale al Tribunale Riesame che differisce nel conte- dalla deposizione dei carabinieri. I giudici segnalano alla Procura la contraddizione e il pm Stupino iscrive il giovane nel registro degli indagati per false dichiarazioni all'avvocato difensore. L'ex testimone, sentito dal magistrato, afferma di av più ampie dichiarazioni al legale. Emerge in particolare che L.S. verbalizzare una circostanza riferitagli dal giovane assai sfavorevole al assistito (un pusher maghrebino). Costui avrebbe invitato l'acquirente di hashish, quando i carabinieri erano già sul posto, far sparire un pacchetto contenente droga che era caduto a terra.

Tocca a L.S. essere interrogato con un collega a fianco, l'avvocato Paolo Pacciani, e il nuovo indagato conferma al pm Stupino di aver agito nell'interesse del proprio cliente: «Mio dovere prevalente di tutelarne l'interesse». procuratore capo Marcello Maddalena è tutt'altro e ieri in aula si presentato per condurre in prima persona l'interrogatorio dell'avvocato-imputato: «Le indagini difensive hanno rilevanza probatoria, tanto più nei riti abbreviati, e devono sottostare agli stessi obblighi di legge previsti per quelle di pm». Aggiunge Paola Stupino: «Questo è un piccolo caso, se nei processi di mafia potessero produrre testimonianze nell'unico interesse degli imputati che ne sarebbe del giusto processo?».

L'importanza del caso è sottolineata anche dall'avvocato Vittorio Chiusano, l'altro difensore di L.S. Commenta il legale: «La legge sulle indagini difensive non attribuisce agli avvocati la funzione di pubblici ufficiali. Il mio povero collega fa da cavia in un processo pilota che interessa tutti i penalisti italiani».

IL TEMPO METEO

SOLE
VARIABILE
NUVOLOSO
NEBBIA
PIOGGIA DEBOLE
MODERATA
INTENSA
NEVE
TEMPORALI
VENTO DEBOLE
MODERATO
FORTE
MARE CALMO
MOSSO
MOSSO
AGITATO



Situazione

La giornata di ieri ha visto tempo discreto sulle nostre zone, con temperature piuttosto basse nelle prime del mattino sulle pianure a qualche annuvolamento stratiforme sulla costa ligure. Oggi si rinforza l'alta pressione, con nebbie in intensificazione sulle pianure e nubi sulla Liguria.

Previsioni

Al mattino nubi basse ed irregolari sulla Liguria, specie sul settore costiero centro-orientale; banchi di nebbia anche fitti sulle pianure e tempo buono sui rilievi alpini. Nel corso della giornata permarranno annuvolamenti in Liguria e le nebbie tenderanno a sollevarsi solo parzialmente rendendo il cielo a tratti grigio, specie sull'Alessandrino. Tempo buono e mite sulle Alpi. Temperature ulteriore aumento sulla Liguria e sull'arco alpino, stazionaria o lieve calo altrove. Venti deboli. Domani pochi i cambiamenti.

Una settimana con l'alta pressione

L'alta pressione delle Azzorre ha ormai invaso il bacino occidentale del Mediterraneo e la nostra Penisola, determinando una cessazione completa delle precipitazioni sulle nostre zone. Quando si parla di alta pressione, molto spesso, si sottintende una figura b che crea le condizioni per situazioni di bel tempo prolungato, un po' come nella stagione estiva. Tuttavia, nei mesi invernali, le stanno propriamente così; se per i rilievi in genere, alta pressione delle Azzorre vuol dire tempo mite e bello, per le pianure significa quasi sempre nebbie fitte ed accumulo di sostanze inquinanti in prossimità del suolo. Quando la pressione si mantiene valori molto elevati, la nebbia può persistere in qualche caso anche nelle ore più ca della giornata, seppure più attenuata rispetto ore notturne. In questo modo le temperature si possono mantenere molto basse anche nelle ore centrali del giorno, con valori prossimi allo . Anche sulle coste della Liguria, l'accumulo umidità e la ventilazione danno spesso luogo formazioni di nubi basse che mantengono però miti le temperature della e del primo mattino.

A CURA DI: www.meteolive.it

ANCONA	1	13	REGGIO CALABRIA	8	14
BARI	9	14	ROMA	3	12
BOLOGNA	0	5	VENEZIA	2	8
CAGLIARI	3	13	BARCELLONA	5	
CATANIA	5	13	BRUXELLES	2	6
CATANZARO	4	11	FRANCOFORTE	3	4
FIRENZE	0	8	GINEVRA	0	3
OLBIA	2	12	LONDRA	4	9
PALERMO	7	14	MONACO DI BAVIERA	0	3
PERUGIA	0	9	PARIGI	3	6
POTENZA	0	8	ZURIGO	0	2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 5 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti, tramonta alle ore 17 e 13 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 22 minuti; cala alle ore 6 e 35 minuti di domani

Finalmente puoi vedere nella TV di casa la persona con cui stai parlando al telefono.

FastWeb è Mega Internet, TV on Demand digitale e interattiva, telefono e, da oggi, anche Videocomunicazione da TV ad alta fedeltà.
Abbonati a FastWeb entro il 31/01/2003, ci sono 3 fantastiche promozioni cumulabili per te!

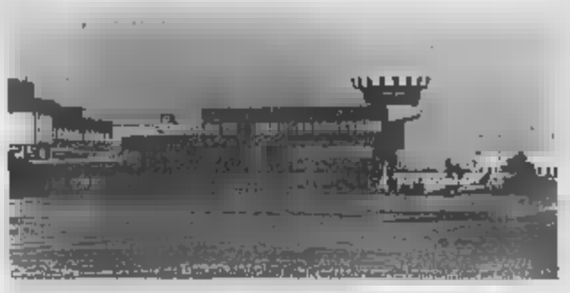
- Contributo di attivazione una tantum: ~~95,00€~~ **solo 20,00€** grazie al **contributo statale** di 75,00€*
- Importo mensile fino a **mesi a metà prezzo****
- Videocomunicazione **gratis per 6 mesi**

*Come previsto dalla Legge Finanziaria, in caso di recesso dall'abbonamento FastWeb prima di un anno, il cliente è tenuto alla restituzione del contributo statale erogato.
**50% di sconto sull'importo mensile per i primi 2 o 4 mesi dall'attivazione a seconda dell'abbonamento prescelto. Per maggiori informazioni sulle promozioni in corso visita www.fastweb.it
FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli e Bologna. Il servizio Videocomunicazione da TV è disponibile nelle zone raggiunte progressivamente dalla rete in fibra ottica. Per ulteriori informazioni sul servizio Videocomunicazione da TV visita www.fastweb.it

FASTWEB FAST PEOPLE.

A Torino rivolgiti presso: Cellularmagia, via XX Settembre 57/M - Infocom, p.za Carducci 130 - La casa del televisore, c.so Montegrappa 39 - Matrix, via Montevideo - Offiservice, via Rossini 1/E - Queen Computer, l.go Turati 49/G - Soluzioni Telefoniche, c.so Vittorio Emanuele II 98/I - Stereomarket, c.so Peschiera 255 - Telefoni & Company, via Cibrario 91/M - Virus Computer, c.so Raffaello 26.

MIGLIAIA DI [illegible] DELL'ESTERO



Caselle è diventata tappa obbligata per migliaia di sciatori

Traffico record a Caselle con i charter della neve

■ E' iniziata sotto i migliori auspici per l'aeroporto di Caselle la stagione dei charter della neve. Stagione che ha preso avvio il 15 dicembre scorso e si concluderà il 27 aprile, anche ■ il clou ■ flusso turistico è concentrato da metà gennaio a fine marzo. Alle destinazioni classiche [illegible] Gran Bretagna e ■ [illegible] scandinavi, quest'anno si aggiunge anche Mosca con sette voli che permetteranno ai circa [illegible] sciatori [illegible] di conoscere le montagne piemontesi, dove nel 2006 si svolgeranno le Olimpiadi invernali. La punta massima ■ traffico è stata raggiunta sabato 4 e domenica 5 gennaio con 11 mila sciatori in transito a Caselle, 400 in più rispetto allo stesso fine settimana della passata stagione, e ben 1500 in più del 2001. I charter [illegible] costituiscono ormai ■ anni un punto di forza per lo scalo torinese che ha visto [illegible] vertiginosamente il numero di utenti in transito: dai 147 mila del 1996/97 agli oltre 173 mila dell'ultima stagione. Cosa attira tanti charter neve a Caselle? «La variabile neve - risponde Sagat, società ■ gestione aeroportuale - e in questo caso le nevicate di dicembre hanno indotto i tour operator ad incrementare l'offerta e sicuramente il servizio improntato all'efficienza ■ alla qualità offerto dal nostro aeroporto». Sono 14 le città nord europee da [illegible] sono arrivati e arriveranno i charter neve nelle prossime settimane. Voli che fanno registrare quasi sempre il tutto esaurito. Gli sciatori raggiungono per lo più la Savoia in Francia, Courmayeur, Cervinia e Pila in Valle d'Aosta e naturalmente la Val di Susa, Bardonecchia in particolare e tutte le località che ospiteranno l'evento olimpico del 2006. Il traffico record di questo periodo rappresenta per il «Pertini» una sorta ■ esercitazione settimanale per mettere alla prova la sua efficienza ■ eventualmente migliorarla in vista delle Olimpiadi [illegible].

I SINDACI DELL'ALTA VALSUSA DOPO LA RIAPERTURA DEI VALICHI

«I nostri paesi rischiano di essere soffocati dai Tir»

Centinaia di mezzi torneranno ad attraversare Cesana e Claviere «Non bloccheremo i camion, ma qualcuno adesso deve ascoltarci»

«Egoisticamente dico che il ritorno dei Tir sulle nostre strade è una cosa che mi dispiace. Ma questo è soltanto un pensiero che dura un istante perché, d'altro canto, mi rendo conto che il trasporto delle merci si deve pur fare. E i mezzi, da qualche parte, devono pur passare». Parola di Roberto Serra, primo cittadino di Cesana, [illegible] dei tre Comuni [illegible] Val di Susa maggiormente interessati dalla riapertura dei valichi ai mezzi con peso superiore alle 26 tonnellate. Nè lui, nè i suoi colleghi parlano di blocchi stradali per impedire il passaggio dei mezzi, di manifestazioni clamorose da [illegible] non appena i camion torneranno ad [illegible]are sulle salite della valle [illegible]a: «Ma vorremmo che tutti si rendessero conto che i Tir che attraversano i centri abitati sono un problema che non può essere ignorato...».

Del resto i 600 mezzi pesanti al giorno (con punte, in certe occasioni, anche di 800/1000 mezzi nell'arco delle 24 ore) che sfilano in mezzo a Claviere, oppure alla periferia ■ Cesana e di Oulx, [illegible] una realtà della quale, da queste parti, ne farebbero a meno in [illegible]nti. Come farebbero volentieri a meno delle code interminabili e dei fumi di scarico che ristagnano in mezzo ai paesi. «Forse varrebbe la pena che il ■ ministro Lunardi incontrasse anche gli amministratori locali. Se accettasse questo confronto noi potremmo tracciargli quadro davvero poco esaltante della situazione» dice Maria Evelina Bertero, sinda[illegible] di Oulx e presidente della Comunità montana. «Soltanto così - aggiunge - si potrebbero escogitare soluzioni diverse, nuove. Io penso che [illegible] una politica comune, per l'Italia ■ per la Francia in tema di trasporti.Ma penso anche che le iniziative adottate in valle d'Aosta per il trasporto su gomma possano essere un parametro interessante sul quale riflettere».

In attesa di tutto questo torneranno i camion in mezzo ai paesi. «E attraverseranno l'intero centro abitato ■ Claviere, [illegible] tutta quella raffica di guai che lamentiamo da sempre» commenta laconico ■ primo cittadino Franco Capra, anche lui colto alla sprovvista dalla notizia della riapertura dei valichi. «Il nostro paese sta aspettando la realizzazione della galleria che che dovrebbe tagliare interamente fuori il nostro Comune dai percorsi dei mezzi pesanti. L'incarico per la progettazione è già stato dato, è un'opera per le Olimpiadi, Dovrebbe essere realizzata nel giro di pochi anni...». Nel frattempo il paese sopporta, come ha sempre fatto. «Certo, se almeno si giungesse al riequilibrio del traffico con il Monte Bianco sarebbe già un bel passo in avanti rispetto alla situazione di oggi».

Proprio pensando a Clavière, ma non soltanto, Maria Evelina Bertero conclude: «Riaprire le vie di trasporto minore vuol dire compromettere e incidere pesantemente sulla qualità dell'ambiente. E questo è un fatto decisamente grave perché la nostra è una vallata con vocazione turistica, sia nel periodo estivo che in quello invernale». [l. pol.]

Molti amministratori dell'alta Valsusa chiedono interventi per difendere i loro paesi dal passaggio dei Tir

A MENO DI DUE MESI DALL'APERTURA DEL CANTIERE CONTESTATO

Guerra di ricorsi per imbrigliare il Banna

Mathi, bocciato il progetto delle «casse di espansione»

il caso

Gianni Giacomino

LE casse di espansione tra Balangero ■ Mathi che dovrebbero contenere le piene del torrente Banna e [illegible] Ciriacese e Basso Canavese dagli allagamenti non servono. Lo sostengono i 326 cittadini tra residenti e proprietari dei terreni da espropriare che hanno presentato ricorsi al Tar, al Tribunale Superiore delle Acque e anche alla Corte dei Conti. Tutto questo a meno di due mesi dall'apertura del cantiere. Continua così il braccio di ferro tra il comitato Baiota-Fornace, nato per difendere sia i 300 mila metri quadrati di verde dove è prevista la sistemazione delle casse ■ sia la fauna che ci vive, e il Consorzio Banna-Bendola che raccoglie undici Comuni sistemati lungo il corso d'acqua e che con un milione e 600 mila euro è incaricato di eseguire le opere. E ancora una volta è una guerra di cifre, tra dati pluviometrici e quei 40 [illegible] cubi di acqua che possono scorrere nel letto del Banna prima di far scattare l'emergenza esondazione.

Le piene del Banna hanno creato, in passato, danni notevoli [illegible] Ciriacese

L'esposto presentato dai cittadini (203 di Balangero e 123 [illegible] Mathi) ■ supportato da una perizia idrogeologica e idraulica effettuata dal professionista Carlo Grosso Nicolin che spiega come la portata del Banna non giustifichi la costruzione di quattro bacini in grado di raccogliere circa 300 mila metri cubi [illegible] acqua. «Perché - chiosano i rappresentanti del comitato Baiota-Fornace - ■ Balangero è già stato realizzato un canale scolmatore ■ la società che cura la bonifica dell'ex Amiantifera ha creato [illegible]na rete di canali che convoglia l'acqua nel lago artificiale della cava sottraendone una gran quantità al Banna in [illegible] di alluvioni». In questa direzione Grosso Nicolin, [illegible]on l'impiego di un plastico, ha simulato tre situazioni di pericolo con una portata del Banna di 38,5, 39,6 ■ 41,5 metri cubi [illegible] acqua al secondo. Solo nella terza ipotesi si creerebbe ■ rischio di esondazione. «E un metro cubo di acqua in più non giustifica la costruzione di a[illegible] ■ sfogo così grandi che sarebbero dei doppioni del canale scolmatore ■ del bacino artificiale dell'Amiantifera» ■ arrabbiano i residenti, una parte dei quali [illegible] difesi dall'avvocato Antonio Ciccia. Così il Comitato Baiota-Fornace, a parte pregare la Corte dei Conti di appurare se siano stati commessi degli illeciti erariali fino ad adesso, chiede che, in attesa del pronunciamento dei Tribunali, tutto venga sospeso a cominciare dagli espropri. Poi auspica anche l'apertura di un tavolo tecnico insieme al Consorzio e alla Regione.

«Ovviamente anche noi abbiamo presentato un contro ricorso sostenendo ■ validità dei nostri calcoli idraulici e la necessità di costruire le [illegible] di espansione - precisa subito Vittorio Bartesaghi, da tre anni e mezzo presidente del Consorzio Banna-Bendola -. Tutti i progetti previsti lungo il [illegible] del torrente Banna si basano sui dati ricavati con anni di rilievi ed analisi. In questi [illegible]i abbiamo poi raccolto tutti i malumori della gente decidendo addirittura di diminuire le vasche da sei a quattro».

«I lavori dovrebbero cominciare entro ■ 31 marzo e terminare nel dicembre del 2004 - termina Bartesaghi - non vorrei dimenticare che è stato previsto anche [illegible] recupero ambientale della zona per il quale [illegible] già stati stanziati [illegible] mila euro».

■ **SOSTEGNO AFFITTI.** Occhio ai truffatori che offrono consulenza per la compilazione della domanda necessaria ad ottenere il contributo a sostegno della locazione (il modulo va presentato [illegible] il [illegible] febbraio). L'avvertimento arriva dall'assessorato comunale all'Edilizia pubblica dopo che alcuni cittadini torinesi sono stati avvicinati in via San Benigno 22 da sedicenti impiegati dell'Inps.

■ **LANZO, GALLERIA.** Con un'ordinanza emessa dalla presidente della Provincia Bresso è stata stabilita la proroga sino al 2 febbraio della chiusura al traffico della galleria di Monte Basso a Lanzo per consentire l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione. Il cantiere, aperto a metà novembre, avrebbe dovuto chiudere oggi.

■ **SAN SEBASTIANO,** [illegible] Momenti di paura ieri intorno alle 7,30 ■ San Sebastiano Po per l'incendio nel camino dell'abitazione di Riccardo Emanuel, 67 anni, pensionato, via Asti 10. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco di Torino Stura prima che si propagassero all'abitazione.

■ **MEANA, INVESTITA.** Scende dal pulmino della scuola e viene investita da un'auto. E' accaduto l'altro pomeriggio, poco dopo la chiusura delle elementari a Meana di Susa. Valentina M., 9 anni, frequenta ■ quarta elementare: è ricoverata al Regina Margherita di Torino. Verso le 16.30, la bambina è scesa dal pulmino nel centro abitato di Meana per recarsi da un'amica a fare i compiti. La dinamica dell'incidente è [illegible] corso di accertamento da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Susa. Valentina, nell'attraversare la strada, è stata investita dall'utilitaria condotta da E.P. di Meana.

■ **LANZO, [illegible].** Silvano Gallino si è dimesso dall'incarico di capo distaccamento [illegible] Vigili del Fuo[illegible] di Lanzo. Gallino ricopriva l'incarico da ben tredici anni, scanditi da [illegible] [illegible] richieste di soccorso. Il nuovo responsabile ■ Piermarino Bogino entrato nel Corpo dei Vigili nel 1997.

■ **GIAVENO, ANZIANI.** Quattro anziane ospiti della casa di riposo Immacolata, sono state trasporta[illegible] ■ l'altra notte all'ospedale di Rivoli per intossicazione alimentare. Le donne con un'età variabile dai 79 ai 90 anni, sono state sottoposte alle [illegible] dei medici

■ **[illegible]PIANO,COMUNE.** Cambio in Consiglio comunale ■ Volpiano. Venerdì sera, infatti, durante [illegible] seduta, tra i banchi prenderà posto Manuel Conterio, esponente della Lega Nord. Subentra al dimissionario Nicola Ventura del gruppo Vivi Volpiano che per motivi di lavoro [illegible] è trasferito ■ Rocca Priora in provincia di Roma.

■ **B[illegible] [illegible]** «Un Dio di polvere» è il titolo del libro che verrà presentato venerdì 17 gennaio alle [illegible] nella sala conferenze di cascina Nuova ■ Borgaro. Il libro è l'ultima fatica dell'autore borgarese, Davide Rubini edito dalla B&V Editori. Ingresso libero.

■ **[illegible] OLIVERO.** Il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero, parlerà questa sera alle ore 20,45, presso l'Istituto Pacchiotti, sul tema del volontariato cristiano, della fraternità ■ della speran[illegible].

RICERCATO DA MESI BLOCCATO MENTRE ENTRA IN OSPEDALE PER ASSISTERE ALLA NASCITA DEL FIGLIO

Il maresciallo è arrivato prima dell'ostetrica

HA festeggiato il giorno più bello della sua vita in carcere, senza poter assistere alla nascita del figlio primogenito. Un bel maschietto sogno di tutti i papà, in perfetta salute, venuto alla luce ieri mattina nel reparto di ostetricia del Santa Croce di Moncalieri. Il papà, ricercato per una condanna a 11 mesi per furto aggravato, è stato arrestato mentre cercava di raggiungere la moglie, già [illegible] fase travaglio. A rovinargli la festa [illegible] [illegible] maresciallo della stazione dei carabinieri che per puro caso lo ha incrociato in strada e riconosciuto al volo. Davide Asvisio, 28 anni, di Moncalieri, [illegible] arrivando all'ospedale in taxi, per non farsi riconoscere. Sapeva infatti [illegible] essere un ricercato, un dei primi nella lista dei «catturandi» locali, perché di lui i militari [illegible] perso [illegible] [illegible] settembre, da quando il tribunale di Alba aveva emesso l'ordine di carcerazione per un fatto commesso nel 1998 ■ Cherasco, in provincia di Cuneo. Nonostante tutte le ricerche ■ i controlli ■ sorpresa, presso la [illegible] abitazione, [illegible] riuscito a farla franca. Un giovane conosciuto da tempo dagli investigatori per i suoi guai con la giustizia, furti e piccoli reati. In più, Davide è «figlio d'arte»: il papà Valentino era stato arrestato l'anno scorso in maniera davvero grottesca, sotto il letto di casa, [illegible]pre in esecuzione di un ordine di carcerazione. Da astuto «professionista» pensava di poter beffare i carabinieri nascondendosi nel posto più banale, sicuro del fatto che lì non ■ avrebbero mai cercato. Davide invece credeva di passare inosservato arrivando [illegible] taxi. Ma la sfortuna gli ha giocato [illegible] brutto scherzo. Perché ieri mattina anche il maresciallo dell'Arma era diretto in ospedale, per accertamenti [illegible] routine, da solo. All'improvviso i due si sono incrociati all'ingresso del Santa Croce: per un attimo si sono guardati negli occhi, come il predatore con la preda. «Ciao maresciallo», ha esordito lui con tono di sconfitta. Attorno, il viavai della gente, indifferente. [illegible] come tutte le prede in trappola [illegible] [illegible] di fuggire, correndo disperato [illegible] un vicolo. Una fuga breve, [illegible] sua, perché in [illegible] attimo tutta la [illegible] è stata circondata da altri militari, accorsi per aiutare il sottufficiale. Davide Asvisio non ha potuto raggiungere la moglie, di [illegible] anni, e assistere al parto del figlioletto, venuto alla luce circa un'ora dopo l'arresto. Una volta portato in caserma, ha chiesto di poter avvisare in reparto che [illegible] sarebbe arrivato in tempo per il parto. «Spiegate ■ mia moglie che non posso venire perché... perché... Per motivi [illegible] lavoro, ditele così», ha spiegato imbarazzato al telefono. Prima di chiudere la conversazione si è dovuto sorbire anche il rimprovero dell'infermiera: [illegible] papà lei. Complimenti». [m. peg.]

Davide Asvisio, arrestato

Per non destare sospetti si era fatto accompagnare in taxi La moglie dà alla luce il piccolo un'ora dopo il suo arresto «Ditele che altri impegni mi hanno trattenuto»

DOPO IL VERTICE FRA COMUNE ■ FORZE DELL'ORDINE

Venaria, quindici telecamere contro la microcriminalità

VENARIA

Una quindicina di telecamere piazzate negli angoli e nelle piazze «più a rischio» e pattuglie della polizia municipale che affiancheranno le gazzelle dei carabinieri durante la notte. Sono queste le contromisure adottate per cercare di arginare la criminalità veneriese. «Dobbiamo prevenire i reati [illegible] tutti i modi con [illegible] controllo più capillare del territorio» ammette il sindaco di Venaria, Giuseppe Catania che l'altro giorno ha convocato un summit sull'emergenza criminalità a Palazzo Civico dove sono intervenuti i vertici dell'Arma e i rappresentanti delle associazioni. «In altre realtà il monitoraggio continuo degli occhi elettronici ■ servito almeno a scoraggiare la malavita, speriamo che funzioni anche da noi - si augura il sindaco -. L'installazione delle telecamere è già iniziata ma, ovviamente, non posso dire dove saranno sistemate». Poi puntualizza: «Vorrei precisare che Venaria non è il Bronx, non è una città [illegible] balia dei delinquenti, certo ha i [illegible] problemi che cercheremo di risolvere anche con [illegible] maggior impegno verso [illegible] fasce più disagiate». Ma intanto qualcuno, [illegible] Alberto Alberetto, responsabile della Confesercenti non è pienamente soddisfatto. «Apprezzo davvero l'impegno di Catania che si rende conto della situazione e cerca di contrastare queste bande di delinquenti - dice Alberetto - ma non capisco il comportamento di altri amministratori che fanno finta di non vedere quello che succede». Intanto l'altro giorno alle 18,30 è stata compiuta l'ennesima rapina a mano [illegible]. Un bandito a volto scoperto è entrato nella farmacia Fioni di via Berino 33, ■ dopo aver minacciato il proprietario con una pistola [illegible] è fatto consegnare circa 1200 euro. Poi è fuggito di corsa in mezzo alle viuzze della città.

FERITI A SPRANGATE

[illegible] pieno [illegible] Rivarolo

RIVAROLO. Scene da Far West ieri pomeriggio nel pieno centro città, con tanto di pugni, calci e sprangate. E' accaduto intorno alle 17 davanti [illegible] Caffè Torino, nel controviale di corso Torino. Secondo [illegible] prima ricostruzione dei carabinieri, si sarebbe trattato di un regolamento di conti tra due bande di ragazzi poco più che ventenni, una di Castellamonte, l'altra di Rivarolo. Quattro le persone coinvolte nella [illegible]: due in un'auto, due nell'altra, [illegible] sono affrontati prima insultandosi, poi dalle parole sono passati ai fatti. Sono volati pugni, schiaffi e calci davanti a decine di passanti. Qualcuno ha cercato di dividere il gruppo ma ha rischiato di essere coinvolto nella rissa. Poi uno dei ragazzi ha afferrato una spranga colpendo sul capo i due rivali. Qualcuno ha chiamato i carabinieri, un'au[illegible]ambulanza ha trasportato i feriti al pronto soccor[illegible] di Cuorgnè, mentre una delle due auto poi è fuggita. Al momento non c'è stata nessuna denuncia.

Due proposte per chi cerca casa della Subalpina Costruzioni Edili

Vivere a Moncalieri e Volpiano

Alloggi al «Bellavista» e «Residenza cascina Alpis»

Vivere in un ambiente a misura d'uomo, scegliere una casa che rappresenti in qualche modo il proprio senso di concepire la vita, personalizzare gli ambienti per trasformarli in vero rifugio. L'acquisto della [illegible] significa un [illegible] mendo quantomai importante nella propria esistenza. Necessario avere le idee molto chiare per coniugare praticità con un ambiente che rappresenti i propri gusti, le esigenze di tecnologia e di sicurezza a ogni livello.

La Subalpina Costruzioni Edili di Volpiano propone due interventi di edilizia residenziale. Il primo a Moncalieri ed il secondo a Volpiano.

Moncalieri. L'intervento prevede la costruzione di due edifici per un totale di [illegible] appartamenti oltre a negozi, box e posti auto in strada Carignano angolo strada Mongina nella [illegible] dell'ex Foro Boario.

La zona è strategica perché comoda alle tangenziali e ai vari servizi: dalle scuole ai trasporti pubblici, i negozi e i centri della vita sociale.

Il complesso è stato «battezzato» «Bellavista» perché gli alloggi dello stabile prospiciente strada Carignano godo- [illegible] della vista della collina, mentre quelli dello stabile sul lato della strada Mongina hanno vista sulle montagne. Gli edifici sono distribuiti su tre piani quello affacciato [illegible] strada Carignano e da due a cinque per poi ridiscendere a due quello interno con ingresso da strada Mongina.

Gli alloggi sono composti da soggiorno, cucina, una o due camere da letto e servizi. Gli appartamenti dell'ultimo piano hanno di pertinenza il sottotetto.

Le finiture sono di qualità e garantiscono una durata nel tempo: facciate in mattone paramano, parapetti dei balconi in acciaio, infissi in legno, portoncini di ingresso blindati, riscaldamento autonomo a metano, rivestimento in legno ad ogni pianerottolo, antenna per la televisione satellitare, elettrovalvola di sicurezza contro le fughe di gas, sistema di ventilazione interna controllata, ampia scelta di finiture.

Volpiano. L'intervento, denominato «Residenza cascina Alpis» sorge accanto al Parco Cascina Alpis e prevede la costruzione di sette edifici di due piani fuori terra ospitanti alloggi (piano terra con giardino e tavernetta, primo piano con sottotetto) e ville a schiera. Il primo lotto in costruzione è composto di appartamenti che definiremmo «alloggi in villa» per le caratteristiche del fabbricato.

La zona è immersa nel verde pur essendo a due passi dalla piazza del mercato, dalla stazione ferroviaria, dalle scuole, dal centro e dall'uscita dell'autostrada Torino-Aosta ed a cinque minuti dal casello di Brandizzo dell'autostrada Torino-Milano. La vista della collina torinese [illegible] delle montagne è garantita.

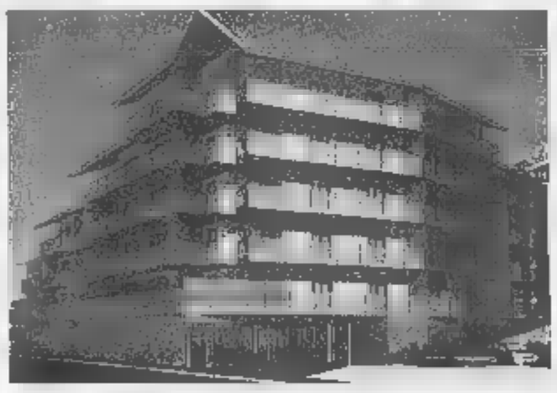
Anche qui il livello di finiture è elevato e gli spazi vengono raddoppiati dall'utilizzo di giardini privati, tavernette e mansarde.

Entrambi gli interventi sono di proprietà della «SIPI spa» e realizzati dalla consociata «SUBALPINA COSTRUZIONI EDILI srl», impresa operante da anni a Torino e provincia.

La commercializzazione è affidata alla «G.S.I. s.r.l.» società che da vent'anni opera [illegible] commercializza interventi di nuova costruzione per alcune delle più importanti imprese edili della Regione, con sede a Beinasco dentro il centro commerciale «Le Fornaci» ed ha recentemente aperto due nuove agenzie: una a Pinerolo in [illegible] Montebello 33 ed una in Torino in via Chiesa della Salute 59. La «GSI» si occupa anche della vendita degli alloggi di quegli acquirenti che hanno la propria attuale abitazione da vendere garantendo una rapida soluzione grazie alla moltiplicazione dei contatti dovuti dalle tre agenzie proprie, da una rete [illegible] collaborazione con altri operatori e dai numerosi uffici vendite di altri interventi costruttivi in Torino [illegible] provincia. Inoltre [illegible] garanzia degli acquirenti è previsto un particolare [illegible] che assicura tutto l'iter della compravendita.

La casa di chi cerca casa.

Se devi cambiar casa, cambia in meglio.



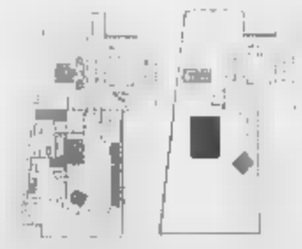
Se state pensando di cambiar casa o se state cercando la vostra prima casa, perché non venire a Moncalieri?
Una cittadina ricca di storia, a due passi dal centro di Torino, con tutti i servizi della grande città e i vantaggi di una città di provincia. La residenza Bellavista, sta sorgendo nei pressi dell'antico Foro Boario ed è composto da due costruzioni, pensate per offrire ogni comodità e per dare, a chi vi abita, servizi oggi assolutamente essenziali: garage, aree verdi, muri isolati acusticamente, spazi per negozi e uffici...
Gli appartamenti, disponibili in varie metrature, sono curati in tutte le finiture, a cominciare dalle ceramiche dei pavimenti fino ai sanitari del bagno.
Insomma, arriva un momento in cui si deve cambiare casa, e se proprio dobbiamo farlo, cambiamo in meglio.

Bella villa, bella vita

Una residenza immersa nel verde tutta per te e per la tua famiglia, è ciò che stai sognando da tempo e finalmente il tuo sogno sta per avverarsi.
Il complesso di villette e appartamenti in villa "Parco Cascina Alpis", infatti, sta sorgendo in una posizione assolutamente privilegiata e ti permetterà di soddisfare il tuo desiderio di libertà e privacy, senza allontanarti troppo dalla città, dal momento che la tangenziale di Torino è a pochi minuti di macchina.
Un parco immerso nel verde, ricco di storia, "Parco Cascina Alpis", [illegible] la classica costruzione padronale settecentesca, dalle linee sobrie e lineari. Si trova nella campagna, nella zona sud-est di Volpiano, a proprio nel verde dei terreni circostanti alla villa sta sorgendo un complesso di appartamenti in villa e di villette a schiera, limitato ed esclusivo, in cui potrai trovare il massimo di serenità e tranquillità per te e la tua famiglia.
La sua posizione è particolarmente privilegiata per la vicinanza a scuole, mercato, stazione FS: è a cinque minuti d'auto dall'autostrada Torino Aosta e a dieci minuti dalla Torino Milano.
Gli appartamenti del primo lotto al piano terra dispongono [illegible] giardino e tavernetta, quelli del primo piano dispongono dell'ottimo sottotetto.
Tutti gli appartamenti sono dotati di antifurto, TV Satellitare, rilevatore di fughe del gas, riscaldamento autonomo.
Le rifiniture sono realizzate con materiali particolarmente pregiati.
Residenze "Parco Cascina Alpis":
se vuoi veder realizzato un sogno, noi lo stiamo costruendo per [illegible].

Alcune tipologie di appartamento

[illegible] Geralbe Adv To

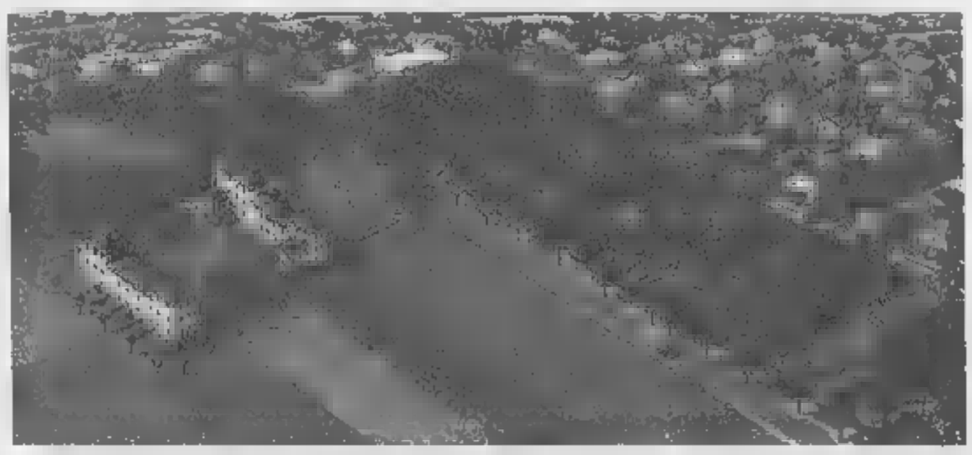


Appartamento tipo A mq 68 più sottotetto

Appartamento tipo C mq 98

Appartamento tipo O mq 87

GSI
INVESTIMENTI IMMOBILIARI

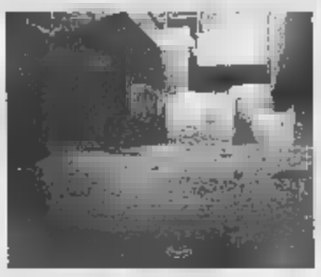


presso Centro Commerciale "Le Fornaci"- Strada Torino 34/36 - 10092 Beinasco (To) - Tel. 011.397.17.67 - Fax 011.397.16.40 - gsi@gsi.to.it
Agenzia 2, Pinerolo, Via Montebello 33, Tel.0121.37.75.93 - Agenzia 3, Torino, Via Chiesa della Salute 59, Tel.011.21.60.053

TURISTI FAI DA TE

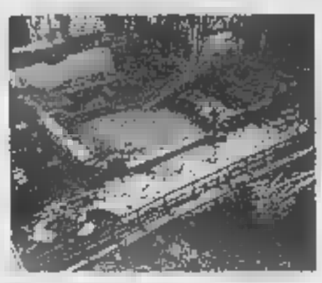
Per scoprire la vasca «quadrilobata» bisogna passare in albergo

I resti romani oggi sovrastati dal complesso dell'hotel La Serra affiorati durante i lavori di costruzione della struttura, alla fine degli anni '60, di fianco ai giardini pubblici. Comprendono tratto di strada, le fondazioni di casa, una fognatura una vasca «quadrilobata», cioè delimitata da un quadrato nel quale sono stati inseriti quattro bracci». Una descrizione accurata di questi e degli altri reperti romani si trova sull'opuscolo «Sulle tracce di Eporedia», realizzato a metà degli anni '90 Comune e da Italia Nostra, con la collaborazione dell'allora Apt. Per alcuni anni sono stati visitabili, fino alla chiusura dell'albergo e all'apertura di cantiere.


I reperti sotto l'hotel La Serra

Fra bancomat e assegni spunta un antico granaio

Interessanti tracce dell'antica città romana sono emersi nella zona dell'attuale porta Vercelli, quando all'inizio degli Anni 80 venne costruito l'edificio che ospita l'istituto bancario Sanpaolo di Torino. «Sono emersi - si legge nell'opuscolo "Sulle tracce di Eporedia" - tre diversi livelli di edifici che risalgono al periodo fra il I secolo Cristo e l'età flavia (seconda metà del I secolo dopo Cristo). Sono stati ritrovati molti reperti, quali le fondazioni un edificio con ogni probabilità adibito a magazzino o granaio». Questi resti sono parzialmente visibili dalla strada che costeggia la banca. Attualmente però sono visitabili, per problemi di


Gli scavi sotto l'agenzia del Sanpaolo

SITI ARCHEOLOGICI VIETATI AI TURISTI E AGLI EPOREDIESI

Per scoprire Ivrea romana bisogna passare in banca

I resti di numerosi scavi rimangono inaccessibili nonostante le guide continuino a consigliarne la visita. Il Comune: «Correremo ai ripari»

Il complesso dell'anfiteatro sorge a ridosso di alcuni palazzi: nessuna indicazione per trovarlo

Mauro Revello
IVREA

Qualsiasi opuscolo guide turisti consiglia la visita resti romani della città: l'anfiteatro, gli scavi, l'acquedotto, il sarcofago di Atecio Valerio. Peccato, però, che alla prova dei fatti questi reperti siano nascosti: per alcuni scavi, bisogna addirittura passare attraverso l'agenzia del Sanpaolo. Tre anni venivano festeggiati i 2100 anni dalla fondazione di Ivrea, ma ciò che rimane di quell'epoca è inaccessibile per i turisti e per gli stessi eporediesi.

L'argomento è stato sollevato a più riprese negli anni, senza risultati concreti. Un po' perché sui reperti archeologici sono state edificate strutture private, un po' perché Comune e Soprintendenza non hanno mai dato vita ad un serio progetto di valorizzazione, sta fatto che il patrimonio storico della città viene impoverito di alcuni dei suoi gioielli. Che in parte sono sì visitabili, ma a condizione di sapere a quali porte bussare per ottenere le indispensabili autorizzazioni la presenza una guida. L'ultima denuncia arriva da «Insieme per Ivrea», movimento civico nato l'anno scorso finalità elettorali, comunque in prima linea nell'evidenziare le carenze della città. «Se per il futuro si vuole giocare la carta turismo - dicono Giancarlo Spagna e Francesco Cicana -, sarebbe un grave errore continuare ad ignorare i beni storici di Ivrea. Altre città, pur avendo un patrimonio storico importante del nostro, hanno fatto molto di più». E sì che turisti e visitatori non mancano. «A maggio, il raduno alpino di Aosta, a Ivrea e dintorni si fermeranno almeno 20 mila persone - continua Spagna -. Sono queste le occasioni da non perdere per il rilancio». Eppure l'analisi della situazione attuale è impietosa. L'anfiteatro di corso Vercelli, sul quale la Soprintendenza dei Beni Archeologici svolge una regolare manutenzione, è raggiungibile soltanto una viuzza che parte da via Cappuccini. Non c'è nessuna indicazione, e in teoria l'area non è accessibile. Diciamo «in teoria», perché il cancello è soltanto accostato e chiunque (bambini e vandali compresi) può entrare e girovagare fra i resti romani, con tutti i rischi del caso.

Altri reperti si trovano sotto le mura dell'hotel La Serra, di proprietà di Olivetti Multiservices e attualmente chiuso, e sotto l'edificio della banca Sanpaolo. Né gli uni né gli altri sono visitabili, anche se inizialmente si era pensato di renderli fruibili. In ogni caso, bisogna passare attraverso le rispettive proprietà. Stessa sorte per il sarcofago di Caio Atecio Valerio, custodito nella cripta del Duomo: è necessario contattare la Curia, per autorizzazioni chiavi. Bisognerà aspettare riapertura del museo Garda, infine, per vedere alcuni preziosi reperti, fra cui una stele con la rappresentazione della groma, uno strumento per misurazioni. Dalla Soprintendenza assicurano che non sarà sempre così. «Abbiamo avviato dei contatti con il Comune e con l'Atl - spiega l'archeologo Alessandro Betori -. E' nostra intenzione rendere fruibili e visitabili questi siti, ma ci sono difficoltà da superare soprattutto per le aree private». Gli stessi problemi sono evidenziati da Ottavia Mermoz, alla cultura del Comune. «Da parte nostra - dice - stiamo comunque ristrutturando la parte centrale del museo, ampliando la sezione archeologica. In ogni caso, l'Atl è sempre a disposizione per organizzare visite guidate». Secondo i portavoce del movimento «Insieme per Ivrea», però, tutto questo basta. «Non possiamo pretendere che un turista, magari straniero, sappia dove rivolgersi e poi debba magari aspettare qualche giorno per vedere questi preziosi reperti».

RIVAROLO

Aggressione in pieno centro

RIVAROLO. Scene da Far West ieri pomeriggio nel pieno centro città, con tanto di pugni, calci e sprangate. E' accaduto intorno 17 davanti al Caffè Torino, nel controviale di Torino. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, si sarebbe di regolamento di conti tra due bande ragazzi poco più che ventenni, una di Castellamonte, l'altra di Rivarolo. Quattro le persone coinvolte nella rissa: due in un'auto, due nell'altra. Si sono affrontati prima insultandosi, poi dalle parole sono passati ai fatti. Sono volati pugni, schiaffi e calci davanti a decine di passanti. Qualcuno ha cercato di dividere il gruppo ma ha rischiato essere coinvolto nella Poi dei ragazzi ha afferrato una spranga colpendo sul capo i due rivali. Qualcuno ha chiamato i carabinieri, un'autoambulanza ha trasportato i feriti al pronto soccorso Cuorgnè, mentre una delle due auto poi è fuggita. Il momento non c'è stata nessuna denuncia.

IVREA E DINTORNI

MATEMATICA. Nell'ambito del ciclo di conferenze promosse dall'associazione subalpina "Mathesis", alle 15,30, la professoressa ola Longo, Politecnico di Torino, tratta il tema "Considerazioni sul recupero ed esempi". Appuntamento nell'aula magna dell'Istituto "Giovanni Cena" sezione geometri, in via Dora Baltea 3 a Ivrea. L'incontro è aperto a tutti.

UNITRE. Il mercoledì e il venerdì sono i giorni che l'Università della Terza Età di Foglizzo dedica alle esercitazioni del corso di informatica: l'appuntamento, il mercoledì, è alle 15 in biblioteca; il venerdì alle 16,30 alla scuola elementare. Alle 15, all'oratorio San Giuseppe Ivrea, è prevista una lezione del corso Unitre dedicato alla medicina. Il Centro aperto di via San Francesco a Caluso ospita, alle 14,30, il laboratorio di pittura a olio di Domenico Ponzetto. Alle Villa Ogliani, a Rivara, alle 15,30 Giovanni Bertotti tiene una conferenza su "Il castello di Valperga la chiesa di San Giorgio". Infine alla sede Unitre di Castellamonte, alle 14,30, lezione di lingua spagnola.

FISICA. L'istituto di istruzione superiore "Aldo Moro" di Rivarolo (nell'ambito del "Progetto Crescere la scienza") e il Comune (per "Progetto Educazione Permanente") organizzano un ciclo di incontri dedicati alla Fisica. Si inizia oggi alle 21, nella sala comunale di via Peila, con la conferenza del professor Roberto Cirio (Istituto Nazionale Fisica Nucleare) su "Adroterapia: dalla fisica nuovo strumento per la cura dei tumori".

INGLESE. Riprende la rassegna cinematografica in lingua originale "Ten films in English": al cinema "La Serra" di corso Botta a Ivrea viene presentato "Possession": spettacoli alle 17,15, 19,15 e 21,15.

A TEATRO. Il Gsr Olivetti propone, per giovedì 6 febbraio, una serata Torino per assistere, Teatro Colosseo, al nuovo spettacolo di Beppe Grillo. Partenza da Ivrea 19,30. Il costo, per i soci della ricreativa del Gsro, è di 36 euro. Per prenotazioni rivolgersi in segreteria, via Montenavalo 1, Ivrea (0125.521080).

PATRONALE. Tradizionali festeggiamenti dedicati a Sant'Antonio, domenica 19 gennaio, a Valprato Soana: dopo la messa delle 11,15, sul sagrato della chiesa vengono benedetti gli automezzi e gli animali; alle 13 il pranzo sociale alla trattoria "Alpina": le prenotazioni vanno comunicate entro domani allo 0124.812929. Da venerdì a domenica si festeggerà Sant'Antonio anche a Inverso di Vico Canavese: la cena di chiusura, domenica alle 20 alla trattoria "Mulin", va prenotata entro venerdì allo 0125.749033.

Salodini

publikompass spa

concessionaria pubblicità LA STAMPA, SPECCHIO, TORINO7, TUTTOAFFARI TUTTOSPORT

cerca per Canavese

AGENTI DI VENDITA
spazi pubblicitari

Si richiede :
Età 20 - 40
Predisposizione ai contatti umani
Intraprendenza
E' gradita la provenienza dal settore

Si offre :
Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni

Telefonare per appuntamento 015.8491212 in

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e raccontano i fatti della vita, cercando con un sorriso o un sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Vitale
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio,
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Due proposte per chi cerca casa della Subalpina Costruzioni Edili

Vivere a Moncalieri e Volpiano

Alloggi al «Bellavista» e «Residenza cascina Alpis»

Vivere in un ambiente a misura d'uomo, scegliere una casa che rappresenti in qualche modo il proprio senso di concepire la vita, personalizzare gli ambienti per trasformarli in vero rifugio. L'acquisto della casa significa momendo quantomai importante nella propria esistenza. Necessario avere le idee molto chiare per coniugare praticità con un ambiente che rappresenti i propri gusti, le esigenze di tecnologia e di sicurezza a ogni livello.

La Subalpina Costruzioni Edili di Volpiano propone due interventi di edilizia residenziale. Il primo a Moncalieri ed il secondo a Volpiano.

Moncalieri. L'intervento prevede la costruzione di due edifici per un totale di 48 appartamenti oltre a negozi, box e posti auto in strada Carignano angolo strada Mongina nella zona dell'ex Foro Boario.

La zona è strategica perché comoda alle tangenziali e ai vari servizi: dalle scuole ai trasporti pubblici, i negozi e i centri della vita sociale.

Il complesso è stato «battezzato» «Bellavista» perché gli alloggi dello stabile prospiciente strada Carignano godono della vista della collina, mentre quelli dello stabile sul lato della strada Mongina hanno vista sulle montagne. Gli edifici sono distribuiti su tre piani quello affacciato su strada Carignano e da due a cinque per poi ridiscendere a due quello interno con ingresso da strada Mongina.

Gli alloggi sono composti da soggiorno, cucina, una o due camere da letto e servizi. Gli appartamenti dell'ultimo piano hanno di pertinenza il sottotetto.

Le finiture sono di qualità e garantiscono una durata nel tempo: facciate in mattone paramano, parapetti dei balconi in acciaio, infissi in legno, portoncini di ingresso blindati, riscaldamento autonomo a metano, rivestimento in legno ad ogni pianerottolo, antenna per la televisione satellitare, elettrovalvola di sicurezza contro le fughe di gas, sistema di ventilazione interna controllata, ampia scelta di finiture.

Volpiano. L'intervento, denominato «Residenza cascina Alpis» sorge accanto al Parco Cascina Alpis e prevede la costruzione di sette edifici di due piani fuori terra ospitanti alloggi (piano terra con giardino e tavernetta, primo piano con sottotetto) e ville a schiera. Il primo lotto in costruzione è composto di appartamenti che definiremmo «alloggi in villa» per le caratteristiche del fabbricato.

La zona è immersa nel verde pur essendo a due passi dalla piazza del mercato, dalla stazione ferroviaria, dalle scuole, dal centro e dall'uscita dell'autostrada Torino-Aosta ed a cinque minuti dal casello di Brandizzo dell'autostrada Torino-Milano. La vista dalla collina torinese e della montagne è garantita.

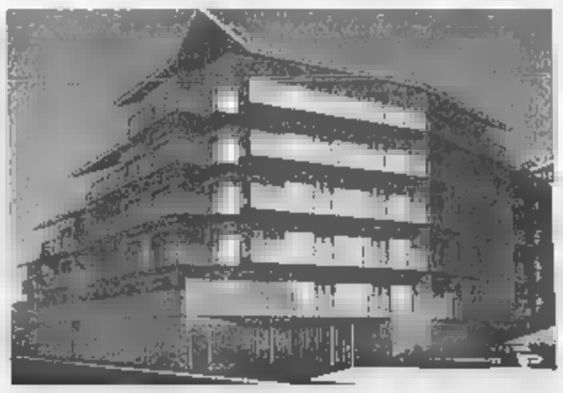
Anche qui il livello di finiture è elevato e gli spazi vengono raddoppiati dall'utilizzo di giardini privati, tavernette e mansarde.

Entrambi gli interventi sono di proprietà della «SIPI spa» e realizzati dalla consociata «SUBALPINA COSTRUZIONI EDILI srl», impresa operante da anni a Torino e provincia.

La commercializzazione è affidata alla «G.S.I. s.r.l.» società che da vent'anni opera e commercializza interventi di nuova costruzione per alcune delle più importanti imprese edili della Regione, con sede a Beinasco dentro il centro commerciale «Le Fornaci» ed ha recentemente aperto due nuove agenzie: una a Pinerolo in via Montebello 33 ed una in Torino in via Chiesa della Salute 59. La «GSI» si occupa anche della vendita degli alloggi di quegli acquirenti che hanno la propria attuale abitazione da vendere garantendo una rapida soluzione grazie alla moltiplicazione dei contatti dovuti dalle tre agenzie proprie, da una rete di collaborazione altri operatori e dai numerosi uffici vendite di altri interventi costruttivi in Torino e provincia. Inoltre a garanzia degli acquirenti è previsto un particolare servizio che assicura tutto l'iter della compravendita.

La casa di chi cerca casa.

Se devi cambiar casa, cambia in meglio.



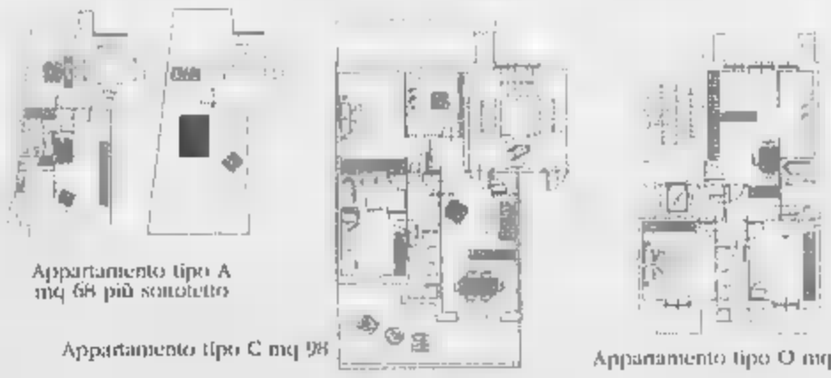
Se state pensando di cambiar casa o se state cercando la vostra prima casa, perché non venire a Moncalieri?
Una cittadina ricca di storia, a due passi dal centro di Torino, con tutti i servizi della grande città e i vantaggi di una città di provincia. La residenza Bellavista, sta sorgendo nei pressi dell'antico Foro Boario ed è composto da due costruzioni, pensate per offrire ogni comodità e per dare, a chi vi abita, servizi oggi assolutamente essenziali: garage, verdi, muri isolati acusticamente, spazi per negozi e uffici...
Gli appartamenti, disponibili in varie metrature, sono curati in tutte le finiture, a cominciare dalle ceramiche dei pavimenti fino ai sanitari del bagno.
Insomma, arriva un momento in cui si deve cambiare casa, e se proprio dobbiamo farlo, cambiamo in meglio.

Bella villa, bella vita

classica costruzione padronale settecentesca, dalle linee sobrie e lineari. Si trova nella campagna, nella zona sud-est di Volpiano, e proprio nel verde dei terreni circostanti alla villa sta sorgendo un complesso di appartamenti in villa e di villette a schiera, limitato ed esclusivo, in cui potrai trovare il massimo di serenità e tranquillità per te e la tua famiglia.
La sua posizione è particolarmente privilegiata per la vicinanza a scuole, mercato, stazione FS: è a cinque minuti d'auto dall'autostrada Torino Aosta e a dieci minuti dalla Torino Milano.
Gli appartamenti del primo lotto al piano terra dispongono di giardino e tavernetta, quelli del primo piano dispongono dell'annesso sottotetto.
Tutti gli appartamenti sono dotati di antifurto, TV Satelliture, rilevatore di fughe del gas, riscaldamento autonomo.
Le rifiniture sono realizzate con materiali particolarmente pregiati.
Residenze "Parco Cascina Alpis":
se vuoi veder realizzato un sogno, noi lo stiamo costruendo per te.

Una residenza immersa nel verde tutta per te e per la tua famiglia, è ciò che stai sognando da tempo e finalmente il tuo sogno sta per avverarsi.
Il complesso di villette e appartamenti in villa "Parco Cascina Alpis", infatti, sta sorgendo in una posizione assolutamente privilegiata e ti permetterà di soddisfare il tuo desiderio di libertà e privacy, senza allontanarti troppo dalla città, dal momento che la tangenziale di Torino è a pochi minuti di macchina.
Un parco immerso nel verde, ricco di storia. "Parco Cascina Alpis", è la

Alcune tipologie di appartamento



Appartamento tipo A mq 68 più sottotetto

Appartamento tipo C mq 98

Appartamento tipo O mq 87

GSI
INVESTIMENTI IMMOBILIARI

presso Centro Commerciale "Le Fornaci"- Strada Torino 34/36 - 10092 Beinasco (To) - Tel. 011.397.17.67 - Fax 011.397.16.40 - gsi@gsi.to.it
Agenzia 2, Pinerolo, Via Montebello 33, Tel.0121.37.75.93 - Agenzia 3, Torino, Via Chiesa della Salute 59, Tel.011.21.60.053

Paolo Gentile Adv To

SERGIO E MASSIMO: SEI ANNI TRA CONFRONTI

1997 del Pds a Roma Cofferati attacca apertamente il gruppo dirigente del partito. Il leader Cgil: «Il coraggio a volte è la decisione banale di non partecipare al coro dei falsi innovatori». Replica D'Alema: «Se il sindacato non si mette al passo con le novità, il rischio di rappresentare sempre più solo un segmento del mondo del lavoro»

1998-9 D'Alema premier è pronto a riformare il welfare e a introdurre più flessibilità. Cofferati gli sbarra la strada. D'Alema lo accusa di difendere i diritti dei padri contro quelli dei figli e chiede di modificare lo Statuto dei Lavoratori e di introdurre salari più bassi al Sud. Cofferati non ci sta e viene accusato di essere un «conservatore»

2000 D'Alema distensivo: «Sergio mi è simpatico anche perché è spigoloso. Lo sono anch'io e ciò a volte porta ad attriti». Ma il leader della Cgil passa all'attacco dopo la lettera di D'Alema e Blair sul lavoro: «Se quei ragionamenti dovessero diventare politiche del governo di fronte a rottura dei patti sottoscritti con le parti sociali»

2001 A settembre, al dibattito precongressuale, un nuovo duello. D'Alema è presidente del partito e dice: «Il rischio è che grande sindacato si riduca ad corrente di partito». Cofferati replica. «Questa polemica è l'obiettivo di farmi stare zitto ma ottiene l'effetto opposto». Il riavvicinamento avviene dopo l'intervento di Cofferati alle assise della Quercia

2002 D'Alema e Cofferati si riavvicinano di in febbraio al congresso della Cgil a Rimini. Poi, a settembre, Cofferati esce dalla Cgil, torna alla Pirelli e diventa il punto di riferimento dei girotondini e dei movimenti no global

2003 La polemica si riaccende. Cofferati critica i riformisti Ds da sinistra: «Per un voto che si guadagna al centro - dice - se ne perdono due a sinistra». I dalemiani accusano Cofferati di volere la scissione del partito. Lui nega di puntare alle divisioni («mi sono iscritto a un partito e ci sono rimasto, fedele nei secoli»), ma ribadisce che con questa maggioranza si dialoga

Dura da sei anni il «confronto» che oppone - con alti e bassi - Massimo D'Alema e Sergio Cofferati

SM

PRIMO FACCIA A FACCIA TELEVISIVO TRA I DUE LEADER DELLA SINISTRA

Cofferati-D'Alema: molte frecciate, scontro in sordina

L'ex segretario della Cgil nega di voler portare l'Ulivo alla scissione

Maria Teresa Meli
ROMA

Ognuno rimane fedele al copione che si è (e gli è stato) assegnato. Massimo D'Alema nel ruolo di avvocato difensore dei partiti, Sergio Cofferati nei panni di chi vuole coinvolgere movimenti e società civile. Il primo parla alla pancia degli iscritti, l'altro al cuore degli elettori. E a Ballarò, su Rai 3, ancora una volta il presidente della Quercia e il leader della Cgil le differenze che li dividono. Non si amano, non si piacciono, e si vede. Il Cinese chiede: «La si faccia finita con l'accusa che mi viene rivolta di essere uno scissionista». Massimo D'Alema prima si trattiene, poi, però, lascia venire a galla quello che pensa veramente: «Temo - sbotta - che questo suo modo di venire in politica diventi un elemento di divisione». Parlano linguaggi diversi, i due. Ma non è solo quello. La pensano in maniera assai differente. D'Alema dice che la Bicamerale «ci riproverebbe» e che il confronto sulle riforme va fatto anche se del Cavaliere non si fida. Cofferati pensa che questi temi «non siano la priorità», di fronte alla crisi economica che incombe e che con un Berlusconi «inaffidabile» non si può dialogare.

A inizio trasmissione Cofferati sembra piuttosto rigido, mentre D'Alema sorride, ma andando avanti si vede che il Cinese di mestiere non fa solo l'impiegato della Pirelli. A D'Alema che gli chiede di stare insieme, in una gestione unitaria, e suggerisce Antonio Bassolino, lui, serafico risponde: «Se ci fossero le condizioni di una vera unità sarei felicissimo. Tutto si può costruire, a patto che appaia una cosa solida e non posticcia. E io trovo singolare che un giorno mi si dia dello scissionista e quello dopo io diventi una risorsa». Cofferati insiste, durante tutta la trasmissione su un punto: «Dialoghiamo con i movimenti, rispettiamoli, hanno grandi passioni, vogliono essere coinvolti, non possiamo ignorare quello che si muove al di fuori di noi». E D'Alema replica: «Anche chi lavora nelle sezioni ha grandi passioni, non c'è il monopolio delle passioni».

Sempre interpretando lo «spirito» degli iscritti, l'ex premier dice a Cofferati: «Ci chiedono unità». Sì, replica Cofferati, ma questo non significa unanimismo: «La gente vuole anche che chi esprime opinioni diverse - obietta - non venga bollato con l'accusa di scissionismo». In compenso l'ex premier chiede che il «gruppo dirigente dell'Ulivo non venga delegittimato», e fanno invece «alcuni movimenti». «Con questa continua delegittimazione - insiste D'Alema - nell'attesa del messia, si fa vincere Berlusconi. C'è un unico modo per cambiare un gruppo dirigente: un congresso, e non che non si pensi di dare l'assalto alle sedi dei partiti». Si va avanti e D'Alema tenta di essere conciliante: «Organizziamo un convegno insieme». Fondazione Di Vittorio e fondazione Italianieuropei? L'ex leader della Cgil non dice di no, ma è come se lo facesse: «Il problema - replica - non siamo io e te, fosse quello si potrebbero organizzare anche dodici convegni». L'intenzione iniziale, da entrambe le parti, è di non attaccarsi, ma di buttar lì qualche frecciata. E di difendersi. Cofferati dall'accusa, che nell'ex pci va molto in voga, di scissionismo; D'Alema da quella di inciucista, tant'è vero che a un certo punto prende a sua difesa le parole di quel Romano Prodi con cui di certo non è in ottimi rapporti: «Come dice lui, adesso basta, basta, basta di parlare del passato». E il riferimento è alla caduta del governo guidato dal presidente della Commissione europea. Il Cinese è d'accordo. Non si parli del passato, solo di quello più recente. Cofferati non resiste a lanciare una frecciata a D'Alema che sminuisce la carica di presidente della Quercia: «E' vero - gli dice sorridendo - è un incarico di tale poco conto che hai pensato che andasse bene anche per me», alludendo all'offerta che fece al Cinese per tentare di coinvolgerlo nel gruppo dirigente ds.

Man che la trasmissione prosegue il divario tra i due aumenta. Parla di partiti, sezioni e iscritti, D'Alema; di movimenti Cofferati. Il quale ammette: «Ci fosse un nuovo congresso lo rivincerebbe Fassino. Ma lo dice l'aria di chi vorrebbe aggiungere: vincere nel partito è un conto, conquistare la leadership della sinistra è però affare ben diverso.

Sergio Cofferati e Massimo D'Alema durante il confronto televisivo

Il presidente diessino conferma l'intenzione di dialogare con la maggioranza sulle riforme

PANSA: IL PEGGIORE, TROPPO LAGNOSO». PARLATO: «NO, E' STATO PIÙ' PERSUASIVO». ANNUNZIATA: «ENTRAMBI HANNO EVITATO I CONTENUTI»

Ma in fondo fingevano di litigare

Macaluso: «Discorso tra sordi». Mafai: «Prova d'incomunicabilità»

Aldo Cazzullo
ROMA

MATCH D'Alema-Cofferati, vincitore: Berlusconi. Sentite Giampaolo Pansa: «Invecchiati nel giro di pochi mesi: la barba di Cofferati sempre più bianca, la testa di D'Alema sempre più grigia. Simbolo della senescenza fisica della sinistra. Spettinati. Insinceri». Emanuele Macaluso: «Un discorso tra sordi. L'unica cosa che si capisce è che la frattura è ormai insanabile». Lucia Annunziata: «Un dialogo infinitamente finto». Miriam Mafai: «Una dimostrazione così palpabile di incomunicabilità che per una volta la destra domattina non troverà nulla da ridire su una trasmissione di Rai3 sulla sinistra».

Doveva essere il duello tra il leader scaldacuore e il leader (considerato) a cuorefreddo. E' stato D'Alema ad accalorarsi di più. I colpi non sono stati risparmiati, e neppure i tic: le smorfie di Massimo, i sorrisi enigmatici di Sergio; «il problema è un altro», «io ho detto un'altra cosa»; e magari si potesse risolvere tutto con un convegno congiunto. La cosa non finisce qui: «E purtroppo andrà sempre peggio - prevede Macaluso -. D'Alema ha cercato di muovere le acque, di provocare una reazione, ad esempio quando ha detto che i partiti si conquistano con i congressi, non con l'assalto alle sedi. Ma si è trovato di fronte un avversario acquattato, al riparo di un sorriso sardonico, deciso a sottrarsi a qualsiasi logica possa riportarlo dentro la Cosa. Massimo ha cercato di coinvolgerlo. Sergio è stato guardingo, attento a non farsi catturare dentro qualcosa che potrebbe condizionarlo e metterlo in difficoltà con i movimenti. Il limite è non volersi staccare dalla sua realtà. Del resto come potrebbe? I movimenti non si accontentano di cambiare la linea politica della sinistra; vogliano cambiarne pure i leader. Mandarli a casa. Non c'è sede, non c'è partito, non c'è Ulivo dove la questione possa essere risolta. Dopo questo duello tv tutto resterà come prima. Solo, la gente si è resa conto che il dramma è molto più serio di quel che poteva apparire».

Sì, ma qualcuno avrà pur vinto, se non la guerra la battaglia? Pansa: «A me il peggiore è parso Cofferati. Lamentoso, piagnone sempre con l'aria del ragazzino che si lamenta con il maestro: mi hanno tirato palla sporca d'inchiostro, mi hanno dato dello scissionista. Insincero, perché si presenta come un angelo del bene, un cresimando vestito di bianco, mentre in realtà sta combattendo una formidabile battaglia politica per la leadership dei Ds. Ma insincero è anche D'Alema, che non può o non vuole dire che considera Cofferati un avversario da sconfiggere».

Valentino Parlato vede invece «un'egemonia cofferatiana. Tutto sommato appare più ragionevole, più persuasivo: si è aperta una fase nuova, c'è qualcosa che va fuori e oltre i partiti e è contrario del qualunquismo, è segno di un paese che cerca di risvegliarsi. D'Alema è in chiara difficoltà, sulla difensiva. Sta sugli scudi di un fortino che sta per capitolare. Questo me lo rende quasi simpatico. Vede, io non amo D'Alema, anche se ero amico di suo padre, che mi divertiva molto. Ma stasera ha dimostrato coraggio. Più che di umiltà, ha dato prova di orgoglio, e anche di spirito di servizio. Avrebbe potuto evitare un confronto che lo vedeva battuto in partenza. Ha accettato di perdere, e questo torna a suo merito».

Miriam Mafai si sente più vicina alle argomentazioni di D'Alema. «Vedo maggior ricchezza di pensiero, anche se Massimo mi sembra davvero molto teso, le labbra contratte, persino il ritorno del vecchio tic reso celebre da Striscia la notizia. Cofferati non dice nulla di più di quel che va ripetendo da tempo in modo ormai abbastanza stucchevole, che i partiti devono stabilire un collegamento con i movimenti. Ma non può, o non intende, precisare né i temi né gli strumenti. Eppure non può pensare di andare avanti all'infinito le manifestazioni». Ma il confronto è destinato a finire senza vincitori né vinti: «E' la rappresentazione fisica - nota la Mafai - di quanto sia profonda la divisione della sinistra. Nonostante i suoi sforzi il conduttore, questo Floris che non si muove affatto male, non riesce a stabilire un'interlocuzione. Ognuno ha ripetuto le proprie posizioni dall'inizio alla fine. Sembravano due pugili che si evitano per quindici round, che si ballano attorno senza entrare mai in contatto, senza agganciarsi. D'Alema ha tentato qualche sortita, ha abbozzato qualche attacco. L'altro è rimasto fermo, ha ripetuto la stessa cosa dall'inizio alla fine, come un mantra: non sono uno scissionista. Siamo all'incomunicabilità».

Anche Lucia Annunziata ha avuto l'impressione di una recita che ha lasciato la frattura irrisolta se non allargata. «Massimo e Sergio si sono mossi con l'intimità di chi si conosce bene. Entrambi hanno deciso di giocare la parte di chi va verso l'altro. Ma è stato un dialogo finto. Privo di contenuti: di presidenzialismo, di articolo 18, di pensioni non si è parlato quasi. Entrambi hanno scelto la chiave del totem delle passioni come una chiave di rimozione del dibattito. La sola novità è la propensione espressa da D'Alema ad andare oltre il passato, con quel triplice "basta". Ma dall'altra parte ha trovato un uomo di legno. Cofferati non ha fatto un passo avanti. E la trasmissione non li ha fatti stringere. Non è stato un vero duello, con l'inserimento di tutti quegli elementi collaterali». Neppure a Pansa la trasmissione non è piaciuta: «Quel servizio da Firenze, poi... Faziosissimo. Anche se questa nuova versione di Telekabul a Berlusconi non dispiacerà».

Valentino Parlato

Miriam Mafai

Lucia Annunziata

È LA RAGIONE PER CUI, DOPO L'APERTURA DEL «GOVERNATORE» CAMPANO, IL CORRENTONE CONTINUA AD ESITARE

Con Bassolino spunta l'ipotesi del presidente-pontiere

Piero Fassino coglie al balzo la palla offertagli da Antonio Bassolino, riunisce la segreteria ds, e rilancia la proposta di una gestione unitaria avanzata dal presidente della regione Campania. Di più: il leader della Quercia si spinge fino al punto di lasciar intendere di essere disposto, per raggiungere questo obiettivo, a far entrare il correntone in segreteria. Sempre in questa direzione vanno l'annuncio di nuove aperture ai movimenti - l'idea di una sorta di forum permanente dell'Ulivo queste realtà - e l'incontro che in serata Fassino ha con Walter Veltroni. Anche Massimo D'Alema fa un'importante apertura : «Forse - scrive sull'"Unità" il presidente diessino - ha suggerito Bassolino, conviene muovere dalla realtà e da uno scenario che oggi è molto diverso da quello di Pesaro».

Ma allora perché le profferte del duo Fassino-D'Alema vengono respinte dal correntone? E' presto detto: la maggior parte dei dirigenti di quell'area è convinta che quest'offensiva della "simpatia" sia solo il modo attraverso cui la maggioranza intende dividere la minoranza. Che Fassino utilizzi Bassolino, ma anche Veltroni, per spuntar le unghie a Cofferati e ai suoi sostenitori. Il vero timore dei vari Folena, Mussi e Fumagalli è quello di perdere pezzi alla conferenza programmatica della Quercia prevista per marzo. Il ritrovarsi con Bassolino, Veltroni e Giovanni Berlinguer al di là del guado, il sostenere la giustezza della gestione unitaria e a sottolineare, per dar fondamento alle loro tesi, le aperture della maggioranza. E oltre a questo timore i big del correntone nutrono anche un sospetto, o, forse, qualcosa di più. Non è un caso, quindi, che in un'intervista all'"Unità", Pietro Folena, a proposito della sortita di Bassolino pronunci queste parole: «Il suo appello è un contributo positivo, lui apprezza quello che dice Cofferati, ha dialogato con i movimenti. Ma nel correntone non vige il centralismo democratico: siamo persone con le proprie idee. Il non vado appresso alle chiacchiere sui doppi fini da parte sua».

Ed è proprio quest'ultima frase sui presunti doppi fini del presidente della regione Campania che non è sfuggita a nessuno, nei ds. Che Folena l'abbia detta per sbaglio, perché l'è lasciata scappare, o abbia maliziosamente voluto che Bassolino, sotto sotto, miri ad altro, per far uscire invece questa indiscrezione, quale che sia la verità, fatto sta che l'esponente del correntone ha alluso a notizia che da qualche tempo circola nei ds. Una notizia di cui parlano gli uomini della maggioranza, per spiegare i futuri scenari del partito, e su cui, all'indomani dell'intervista del governatore della Campania alla «Stampa», si è molto discusso nel correntone. L'indiscrezione, in sostanza, è questa: se D'Alema trovasse una collocazione di rilievo nell'Ulivo (portavoce unico alla Camera dei deputati, coordinatore dell'ufficio di programma), potrebbe decidere di lasciare la presidenza della Quercia, per lavorare a tempo pieno nella coalizione. In questo caso, rimarrebbe vuota una casella importante, un posto-chiave nella strategia della maggioranza che punta a una gestione unitaria almeno con una parte del correntone.

E chi meglio di Bassolino, uomo della sinistra, aperto ai movimenti, potrebbe occuparla? D'altra parte c'è da dire che già prima di Pesaro, quando la minoranza non trovava un candidato da contrapporre a Piero Fassino e la situazione era quanto mai confusa l'ex sindaco di Napoli aveva ragionato sulla possibilità di candidarsi alla presidenza. Poi aveva escluso quell'ipotesi. Ma voci di certo fondamento dicono che Bassolino non vorrebbe scendere nuovamente in lizza alle prossime regionali e che stia puntando a un ruolo a livello nazionale. E l'incarico di «presidente-pontiere», che tenta di unire i ds divisi, per temperamento, di certo, gli sarebbe congeniale.

[m. t. m.]

CRESCE L'ALLARME IN EUROPA PER UN COLPO DI CODA DI AL QAEDA IN VISTA DELLA GUERRA NEL GOLFO

Il segretario di Stato Colin Powell con il presidente George W. Bush

Bush: sì agli aiuti se tornano indietro Powell: sul nucleare servono nuovi accordi

Corea del Nord e Stati Uniti cercano una soluzione alla crisi nucleare culminata nell'uscita di Pyongyang dal Trattato di non proliferazione nucleare e nella minaccia di ripresa dei test di lancio di missili balistici. Ieri gli inviti al dialogo hanno sembrato prevalere i toni belligeranti. A Seul l'inviato presidenziale americano James Kelly, al termine di due giorni di intensi colloqui con gli esponenti del governo del presidente uscente Kim Dae Jung e del presidente eletto Roo Moo Hyun, ha ribadito che gli Usa sono pronti a colloqui con Pyongyang ma non a «negoziati sotto ricatto». Poche ore dopo l'agenzia di stampa «Kcna», portavoce ufficiale del regime di Kim Jong Il, ha ribadito che l'unica strada per risolvere la «questione nucleare» è «un dialogo diretto» con gli Stati Uniti, in un comunicato quasi privo dei soliti toni minacciosi. «La questione nucleare è un tema bilaterale con gli Usa che può essere risolto pacificamente solo attraverso negoziati tra le parti direttamente in causa», ha affermato l'agenzia di stampa. Anche se la Corea del Nord abbandonerà le sue ambizioni nucleari, serviranno comunque «nuovi accordi» in grado di limitare meglio la capacità nordcoreana di produrre armi nucleari. È quanto ha dichiarato il segretario di Stato americano Colin Powell, spiegando al «Wall Street Journal» che non sarà possibile tornare all'accordo del 1994 con il quale Pyongyang si impegnò a metter fine al proprio programma bellico. «Serve uno strumento più moderno e duttile», ha sottolineato Powell. Dura nella forma, la presa di posizione di Powell nasconde in realtà una sostanza assai più morbida: in pratica dà il benservito al vecchio Accordo-Quadro, lascia intravedere agli interlocutori la prospettiva di farla franca circa le loro ultime iniziative, e ventila l'ipotesi di giungere a un compromesso del tutto nuovo, magari accompagnato da qualche concessione. E proprio ieri, infatti, il presidente Bush si è dichiarato disponibile a un'«iniziativa vigorosa» per rivedere le proprie decisioni sulle forniture d'energia e di aiuti alimentari alla Corea del Nord se Pyongyang rinuncerà ai programmi nucleari militari e rispetterà i propri impegni. La Casa Bianca ha anche accolto con favore l'offerta di parte cinese di ospitare eventuali negoziati.

MASSIMO RISERBO DI SCOTLAND YARD, SI RITIENE CHE LA SQUADRA SEGUISSE LA PISTA DELLA RICINA

Terroristi uccidono un poliziotto a Manchester

Coltellate agli agenti che dovevano arrestarli, quattro sono stati feriti

LONDRA

Un poliziotto è stato ucciso ieri sera a Manchester e altri quattro sono rimasti feriti - uno in modo grave - durante un'incursione in un'abitazione privata, legata alla lotta contro il terrorismo. Tre persone sono state arrestate: tutte, secondo quanto riferisce il sito online della Bbc, di «origine nordafricana». Fra queste c'è anche l'uomo per il quale gli agenti avevano fatto l'irruzione. Nessuna conferma ufficiale, per ora: tantomeno della notizia, che subito si è diffusa, secondo la quale l'operazione sarebbe stata direttamente collegata agli arresti londinesi della scorsa settimana a margine dei quali erano state trovate tracce di ricina, una sostanza letale.

L'azione di ieri sera è stata decisa dalla squadra antiterrorismo di Manchester in stretta collaborazione con quella di Londra; a fu temere che la rete del terrorismo islamico abbia ormai in Inghilterra ramificazioni tali da rappresentare un'efficiente rete per potenziali gesti criminali. Quattro persone, delle sei arrestate la scorsa settimana (due subito prosciolte), erano comparse in tribunale lunedì, accusate di detenzione di armi chimiche e reati di terrorismo. Sono tuttora in carcere. Altre sei persone, arrestate lunedì nella cittadina meridionale di Bournemouth, sono ancora in custodia: non più con l'accusa di terrorismo, ma quella di avere partecipato a uno «scherzo» legato a fatti di terrorismo. Nessuna spiegazione ma, a quanto pare, i sei aveva semmai violato il buon senso, oltre leggi sull'immigrazione. In ogni caso nulla avevano a che fare con la ricina.

Il sanguinoso episodio di ieri sera è avvenuto in un quartiere settentrionale di Manchester. L'agente ucciso è stato pugnalato al petto, anche gli altri quattro sono stati feriti con armi da taglio. Secondo le scarne informazioni che filtravano ieri sera attraverso le maglie del riserbo ufficiale, anche i tre arrestati sarebbero rimasti feriti. Si ignora, per il momento, l'identità dell'uomo il cui arresto era obiettivo degli agenti dell'antiterrorismo. Degli altri due un portavoce della polizia si è limitato a precisare che erano molto giovani, «poco più che ventenni».

I primi sei arresti di 8 gennaio - tutti di nazionalità algerina, tutti fra i 18 e i anni, più una donna del tutto estranea ai fatti e immediatamente rilasciata - erano avvenuti in vari quartieri di Londra, dopo il ritrovamento della ricina in un appartamento di Wood Green; e soltanto due giorni dopo, quando erano state avviate tutte le misure necessarie a tamponare eventuali rischi terroristici con il terribile veleno, la polizia ne aveva dato notizia. A quel punto si era scatenata, nella capitale britannica, ma anche in altre città, caccia a possibili complici e fiancheggiatori; nella speranza, soprattutto, di scoprire dove fosse finita la ricina transitata nel primo covo scoperto.

Un altro arresto, il settimo, era stato effettuato mercoledì a Londra. Mentre l'indagine di Scotland Yard cercava di appurare se i fermati fossero in qualche modo legati ad Al Qaeda, le autorità invitavano la popolazione a essere vigilanti senza cedere al panico. Il primo ministro Tony Blair, tuttavia, non esitava ad additare l'episodio come prova palese che il terrorismo internazionale è «reale e presente».

Si è detto che il gruppo stesse progettando di avvelenare facendo uso di creme a base di ricina, la tossicissima sostanza estratta dai semi della pianta del ricino. Di quel veleno erano stati trovati piccoli quantitativi e istruzioni per la produzione in Afghanistan. Secondo esperti di guerra chimica e biologica la ricina figurava - almeno in passato - anche nei programmi militari dell'Iraq. Ora l'episodio di Manchester, il cui sanguinoso esito dimostra fino a che punto i terroristi siano disposti a battersi; e quale intensità la squadre antiterrorismo affronti quest'emergenza sul suolo nazionale. [e. st.]

LA FOX RECLUTA L'EX AMANTE DELLA PRINCIPESSA DIANA

Hewitt nel Golfo come reporter

LONDRA. James Hewitt, ex amante della principessa Diana, tornerà nel Golfo come giornalista tv grazie a un contratto da circa 160.000 euro firmato con un'emittente statunitense del magnate Rupert Murdoch. Secondo quanto riferisce il quotidiano britannico «Mirror», l'ex ufficiale dell'esercito di Sua Maestà Elisabetta è stato reclutato come reporter dalla «Fox News» e si appresta a partire per Baghdad. Hewitt, che con la principessa Diana ebbe una lunga e passionale storia d'amore, aveva già prestato servizio nel Golfo nel 1991, dove veniva regolarmente raggiunto dalle lettere e dai regali dell'allora moglie del principe Carlo. Proprio alcuni giorni fa Hewitt, che pare sommerso dai debiti, aveva annunciato di voler vendere quelle 64 missive per una cifra pari a circa 16 milioni di euro. [Ansa]

Un poliziotto di guardia alla casa di Londra dove una settimana fa sono stati trovati contenitori di veleno

Bush «stanco e stufo» dell'Iraq Blair: possiamo agire senza Onu

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«Il tempo sta scadendo per Saddam Hussein. Sono stanco e stufo dei giochi e degli inganni: deve disarmare ora».

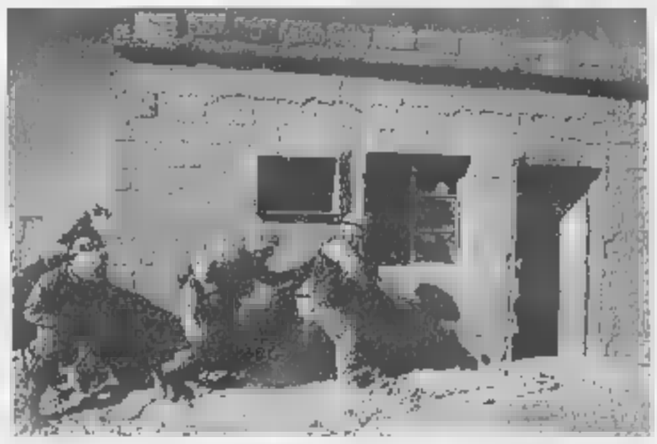
E' il nuovo avvertimento lanciato ieri dal presidente americano Bush, rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano quali sono le sue intenzioni riguardo l'Iraq, e se davvero è disposto a concedere agli ispettori Onu il periodo di sei mesi o un anno, che chiedono per completare i loro controlli. «Quello che ho in mente per Saddam - ha detto il capo della Casa Bianca - è il disarmo. Le Nazioni Unite hanno parlato con una sola voce, dandogli un'ultima possibilità. Noi abbiamo detto che ci aspettiamo da lui la rinuncia alle armi, per il bene della pace. Questa è la domanda chiave: lo sta facendo? Finora non ho visto alcuna prova che stia disarmando, e il tempo sta scadendo».

Il monito di Bush è arrivato in una giornata che ha visto aumentare la pressione su Baghdad da diversi fronti. Il Pentagono ha ordinato a un gruppo navale composto da sette unità di mettersi in movimento per il Golfo Persico entro la fine della settimana, portando tra 6 mila e 7 mila marines. Le imbarcazioni coinvolte sono la Bonhomme Richard, la Boxer, la Cleveland, la Dubuque, la Comstock, l'Anchorage e la Pearl Harbor. Partiranno dalla California per aggiungersi a un gruppo simile, salpato durante il fine settimana dalla costa orientale. Sono movimenti compresi nell'ultimo ordine di mobilitazione firmato dal ministro della Difesa Rumsfeld. I capi militari, inoltre, tengono pronte sei portaerei per entrare in azione: la Constallation e la Truman, che si trovano rispettivamente nel Golfo Persico e nel Mediterraneo, la Lincoln che è ferma in Australia, la Washington e la Roosevelt a Norfolk e la Vinson che è appena salpata per esercitazioni nel Pacifico.

Durante il fine settimana anche la Gran Bretagna ha fatto partire il suo contingente navale più grande dai tempi della guerra delle Falkland, guidato dalla portaerei Ark Royal, e ieri il ministro degli Esteri Straw ha chiarito che secondo Londra non serve una seconda risoluzione del Consiglio di Sicurezza per lanciare l'attacco: «Preferiremmo averla, ma ci riserviamo il diritto di agire se Saddam non rispetterà le risoluzioni». Questa posizione, però, contrasta con quella dell'Unione europea, espressa proprio dal britannico Chris Patten. Il commissario per le relazioni esterne, infatti, ha avvertito che l'Europa potrebbe rifiutare di finanziare la ricostruzione dell'Iraq, se la guerra cominciasse senza l'autorizzazione dell'Onu.

Ieri, però, anche dal Palazzo di Vetro sono arrivati segnali di pressione, seppure con un tono diverso. Il segretario generale Kofi Annan ha ribadito che «la guerra non è imminente» e gli ispettori hanno bisogno di tempo per completare il loro lavoro. Poi ha aggiunto: «Io sono ottimista e ho speranza. Se gestiamo la situazione bene, la pressione sulla leadership irachena continua, e gli ispettori proseguono a lavorare aggressivamente come hanno fatto finora, potremmo riuscire a disarmare l'Iraq pacificamente, senza bisogno di ricorrere alla guerra». Ma il capo degli ispettori, Hans Blix, ha rivelato che Baghdad ha importato fino al 2002 materiali bellici in violazione delle risoluzioni, come i motori per i missili, e ora si tratta di stabilire se le forniture servivano per armi di distruzione di massa. Quindi, in vista del viaggio che farà in Iraq domenica e lunedì, ha lanciato un messaggio a Saddam: «Abbiamo bisogno di molte più prove. Ci sono troppe questioni aperte che interessano al Consiglio di Sicurezza». Se le informazioni richieste non arriveranno, l'unica alternativa potrebbe essere la guerra: «Basta che gli iracheni guardino intorno ai loro confini, per capire quanto è seria la situazione».

Casa Bianca e Onu, insomma, premono insieme su Baghdad, anche se non è detto che abbiano lo stesso obiettivo. Il giornale londinese «A-Sharq Al Awsat» ha scritto che nel fine settimana Saddam dovrebbe mandare al Cairo il suo stretto collaboratore Alì Hassan Al Majid, per «esplorare» le offerte arabe di esilio. Secondo il vice premier Tareq Aziz, il raiss non lascerà mai il Paese. Ma forse questa è la soluzione che metterebbe tutti d'accordo.



Soldati Usa si esercitano al combattimento urbano in un villaggio del Kuwait

Il capo della Casa Bianca: «Finora non ho visto alcuna prova del fatto che Saddam stia disarmando Il tempo sta scadendo»

Navi italiane contro il terrorismo

Parte da Taranto una spedizione con licenza di abbordaggio

Vincenzo Tessandori

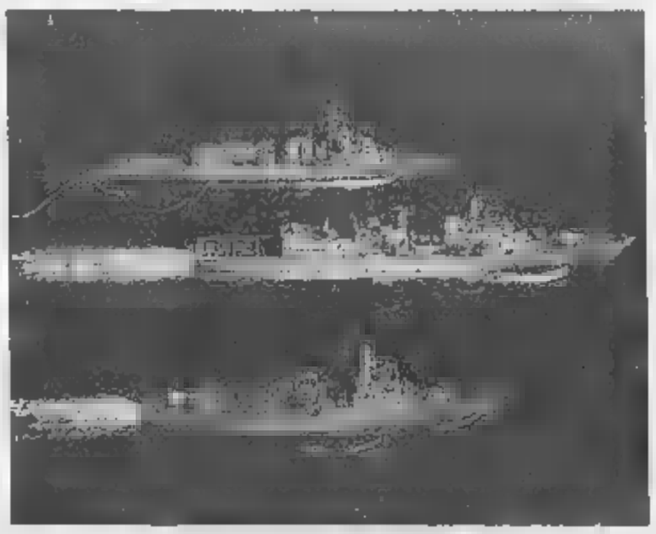
TARANTO

Si apre la caccia. Nell'oceano mare, operazione «Resolute Favour» nell'ambito della lotta internazionale al terrorismo «Enduring Freedom», alla ricerca di militanti di Al Qaeda, pirati, contrabbandieri e criminali. Saranno della partita le fregate «Aconit», francese, e «Canarias» spagnola. E il cacciatorpediniere «Francesco Mimbelli»: le navi italiane avrebbero dovuto esser almeno due, ma pare che motivi di bilancio abbiano consigliato l'economia. Il gruppo è partito nel primo pomeriggio da Taranto, obiettivo le acque davanti al Corno d'Africa, infide e poche, ha sottolineato rivolto ai 403 marinai il comandante della Forza Marittima Europea, ammiraglio Guinto Gramellini, il quale ha ricordato: «L'operazione e il suo scenario attirano l'attenzione internazionale. Marinai, sarete quindi in ogni istante sotto stretta attenzione». Ci saranno anche gli americani, con una grande squadra internazionale, forse la più grande, si dice, in ogni modo serpeggia voce che pure quelli di Al Qaeda possano contare su una vera flotta, e l'ammiraglio Marcello De Donno, capo di Stato maggiore della Marina, osserva che al proposito «non c'è nessuna certezza, ma non si può escludere, è un'ipotesi di scenario». L'operazione, sottolinea, soprattutto serve a «verificare che il traffico marittimo in quella zona di mare non abbia collegamenti con il terrorismo». Il mandato prevede l'abbordaggio, anche se il via libera deve darlo il governo della nazione impegnata nell'azione.

È come trovare l'ago nel pagliaio. Nel 1979 il contrammiraglio Paolo Tonegutti, 58, era sul «Vittorio Veneto» nelle acque a largo del Vietnam alla ricerca dei «Boat People». E dei pirati che davano loro caccia feroce. Ricorda: «Le statistiche della Croce Rossa parlavano di un un milione di profughi: mezzo milione arrivati a mezzo perduto per mare, parte naufragato per le cattive condizioni meteorologiche e parte fatto fuori dai pirati». Come scovarli, soprattutto, come riconoscerli, i pirati? «"Veneto", "Doria" e "Stromboli" d'appoggio avanzavano su un rastrello di 30 miglia: due elicotteri spazzolavano il mare, avanti una ventina di chilometri; noi coprivamo con i radar una fascia di circa 60 miglia, quando emergeva qualcosa di sospetto mandavamo l'elicottero per l'individuazione visiva. Di notte illuminava con il faro. Certo, è difficile notare la differenza fra un pescatore e un pirata, se vogliamo un terrorista: però qualche differenza c'è». Per esempio? «Le reti: si vede se sono state calate di fresco o se sono appoggiate. Si conosce il numero medio dell'equipaggio di un peschereccio e c'è un po' più di gente. Poi, si vedono armi, se quelli fanno rotte strane, se vanno un po' troppo a zonzo, perché il pescatore nella sua zona e fa il lavoro. Ovviamente quelli pescatori, non è certo ma c'è buona probabilità che siano contrabbandieri o pirati. Il termine pirata a queste latitudini sfuma contrabbando, in tutte le sue sfaccettature, diciamo traffico, non sempre legale. E il terrorismo è una delle frange di questo traffico. Per cui un accurato controllo di quello che vuole fermare permette se non altro di rallentare il flusso».

Mai imbattuti in gente del genere? «Abbiamo incrociato un certo di pescherecci sospetti. non si sono mai scoperti del tutto: noi non un mandato per abbordarli. Loro guardavano passare l'elicottero, hanno mai sparato: lo sapevano che dietro seguivano le navi. Eppoi i nostri elicotteri la possibilità di rispondere al fuoco ce l'hanno». Pirati e terroristi preferiscono il sole o le tenebre? gente che già sta per giorno e notte. Per quello che mi risulta, anche adesso gli assalti li fanno qual dipende dalle condizioni del tempo. In ogni modo muoversi di notte è rischioso, anche per loro, per cui preferiscono agire di giorno in zone non battute molto dal traffico marittimo».

Si affiancheranno agli americani e sarà una grande squadra internazionale, ma pare che anche quelli di Al Qaeda abbiano una flotta



La partenza della flotta dal porto di Taranto

L'ORSA PROCLAMA LO SCIOPERO

Agitazione del personale ferroviario dalle 21 di sabato alla stessa ora di domenica

I sindacati autonomi Orsa e Fitu-Cub hanno confermato lo sciopero nazionale di tutto il personale ferroviario addetto alla circolazione dei treni dalle 21 di sabato 18 alle 21 di domenica. Le Ferrovie dello Stato precisano in un comunicato che nei prossimi giorni sarà reso noto il programma di circolazione durante lo sciopero. Nell' ambito del tavolo di confronto per la definizione del contratto collettivo di attività ferroviarie, l'Orsa ha posto «la questione salariale come soluzione non più eludibile». «La rivendicazione salariale - osserva il segretario generale, Armando Romeo - è una questione non più rinviabile, i salari dei ferrovieri sono bloccati da circa 7 anni». Il nodo degli adeguamenti salariali «è indipendente dalla definizione del contratto di lavoro delle attività ferroviarie»

Un'altra giornata di disagi per chi viaggia in treno

IN LOMBARDIA E EMILIA ROMAGNA

Terza vittima di meningite Morta una trentenne milanese

È morta all'ospedale Fornaroli di Magenta (Milano) Samanta Ronzio, l'impiegata di 30 anni di Arluno ricoverata una settimana fa per meningite meningococcica. Come riferisce l'Asl 1 provincia di Milano, le condizioni della donna sono peggiorate la tarda mattinata e malgrado i tentativi operati dai medici, è morta in seguito ad uno shock tossico causato dalla grave infezione. La Asl ha anche riferito che non dovrebbero essere pericoli di contagio sul territorio, essendo la donna stata ricoverata subito al suo ritorno da un viaggio fuori città. Intanto un poliziotto in servizio all'ufficio stranieri della Questura di Bologna è ricoverato al S.Orsola per una sospetta meningite fulminante. L'agente, 30 anni, da qualche giorno febbre alta, cefalea e nausea

HA SCRITTO A UN AMICO

Una lettera di Erika «Mamma perdono La mia vita è finita»

«Non sono pazza, l'unico assillo che ho è l'idea di diventare madre un giorno». Il padre: «Sono sconvolto e addolorato»

Brunella Giovara

Chiede perdono. «Mamma perdonami. Non m'importa se i giudici dicono che devo restare qui dentro 100 anni, l'importante è che tu mi perdoni per tutto quello che ho fatto e per tutto il dolore che la mia mano ti ha arrecato, e anche Omar».

Questa è Erika De Nardo, che scrive alla mamma e al fratello da lei stessa uccisi assieme al fidanzato di allora, il 21 febbraio 2001, a Novi Ligure. Una lunga lettera, scritta in carcere e indirizzata ad un amico della ragazza, che ha deciso di renderla pubblica attraverso la trasmissione Rai «Porta a Porta», nella puntata che andrà in onda stasera.

Così, quasi due anni dopo l'uccisione di Susy e Gianluca De Nardo, il delitto di Novi torna alla ribalta della cronaca, in un modo che il papà di Erika, Francesco De Nardo definisce «tremendo». E in un momento assai delicato della storia giudiziaria che ha come protagonisti la ragazza e l'ex fidanzato Omar Favaro: la Cassazione dovrebbe infatti fissare a giorni la data per la discussione dei ricorsi presentati dai difensori, dopo la conferma in appello delle condanne (16 anni a lei, quattordici a lui).

E se Francesco De Nardo si definisce «sconvolto», e addolorato per questa lettera, il difensore della ragazza, Mario Boccassi, si dichiara «sconcertato, sempre che la lettera esista davvero. Questa è Erika, ritenuta per ben due volte di mente. Non come possa essere ritenuta tale, alla luce di questa novità». Nella lettera, peraltro, Erika dichiara di non sentirsi «pazza».

La storia di Novi Ligure sarà quindi al centro di «Porta a Porta», in un dibattito dedicato a tv e minori. «Anche a me Erika ha scritto una lettera, a cui risponderò in privato», ha precisato ieri Bruno Vespa. Decisione lodata dal ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri (anche lui ospite di Vespa), che ha invece criticato Marco Nicoletta, destinatario dell'altra lettera (Nicoletta è presidente di un club di fan di Di Caprio). Gasparri: «Chi divulga la lettera in cui chiede perdono, anche con i disegni di cuoricini, ho l'impressione che voglia compiere un'operazione per servirsi dei mezzi di comunicazione, così da rendere più breve il processo e ridurre la pena».

Nella lettera Erika parla di sé, e per la prima volta mostra di provare qualche sentimento di colpa nei confronti della madre e del fratello: «Voglio che quelli che non mi conoscono e parlano di me sappiano che io ho un cuore, un cervello, provo delle emozioni e so di non essere pazza», scrive. «Oggi l'unico assillo che ho è l'idea di diventare madre un domani, con quale coraggio? Mi domando che futuro avrò. Mamma, la mia vita è finita quella sera».

Ripercorre «quella sera», 21 febbraio 2001, «ho perso la testa, non ricordo tutto quello che pensavo e facevo, non sono un mostro». Si rivolge al fratello, «anche per te sei angioletto mio, caro Gianluca, mi ho pianto giorno e notte quando ho visto quei bambini piccoli come te morti sotto la scuola in Molise. Perdonami se puoi, ti voglio bene. Quella sera dovevo bere io il veleno nel succo di frutta che maledettamente avevo preparato per te». Il riferimento è al tentativo di omicidio del fratello, con dose di topicida sciolto in un bicchiere. Tentativo fallito. Gianluca finì ammazzato a coltellate, dopo una lunga agonia, dopo aver cercato di difendersi a graffi e a morsi, disperato.

«Erika si comporta senza la minima razionalità. In un momento così delicato per lei», commentava ieri l'avvocato Boccassi. Nel ricorso, presentato assieme all'avvocato Cesare Zaccone, si chiede l'annullamento della sentenza per «violazione di legge, contraddittorietà della decisione e carenza di motivazioni». Per i difensori il punto critico è proprio la perizia che ha riconosciuto la ragazza sana di mente, pur con un evidente disturbo della personalità. Per i consulenti di parte, Erika ha invece un disturbo così profondo sfociare nel «border line», vale a dire una personalità perennemente in bilico tra normalità e anormalità.

La Cassazione sta per fissare la data per discutere il ricorso di Erika

«Ho perso la testa non sono un mostro Anche per te caro angioletto Gianluca ho pianto quando ho visto i bimbi del Molise»

AL PRIMO POSTO EBREI E POLIZIOTTI DELLA DIGOS

Tra gli skinhead la tombola dei pestaggi

Ogni bersaglio con un punteggio, dieci condanne a Bergamo

Emilio Cavallanti

Finora erano stati celebrati processi per risse fuori dai locali, aggressioni ai centri sociali, pestaggi ai danni di extracomunitari. Sembravano casi isolati, invece, erano tutte puntate di una gara a punti organizzata da un gruppo di skinhead. A seconda del bersaglio della spedizione punitiva cambiava il punteggio, ebrei e poliziotti della Digos tra le vittime più «pregiate», mentre vecchiette e comunisti, anche picchiati valevano qualcosa in meno.

Che si trattasse di una gara era emerso nel corso di una perquisizione, che aveva portato alla scoperta di appunti con il singolare regolamento sulle vittime. Ieri il giudice per l'udienza preliminare di Bergamo ha confermato le conclusioni dei carabinieri infliggendo dieci condanne.

Le più pesanti a Roberto Rigamonti 22 anni, di Bergamo e a Francesco Guercio, 28, di Robbiate (Lecco), condannati a quattro anni con il rito l'abbreviato. Nel gruppo anche Chiara Mazzoleni, 27 anni, condannata a qualche mese la condizionale: parrucchiera durante il giorno, sera avrebbe partecipato al pestaggio due extracomunitari.

Chiave volta del processo, un documento choc trovato dai carabinieri di Zogno a casa di Rigamonti. Punteggio minimo di cinque punti per un bersaglio qualsiasi, definito lo «scemo di turno»; massimo di 50 per un ebreo, uno spacciatore, un agente della Digos. Dieci punti per un «compagno», 15 per un «tossico» e per un «negro», venti per un marocchino, 35 per un carabiniere, quaranta per un poliziotto oppure un «infame».

Codificati a margine alcuni casi particolari: «In caso che il malcapitato sia particolarmente un verme, o in caso riportasse danni particolari, fratture e danni permanenti (coma/morte) viene assegnato il bonus, cioè un punteggio supplementare stabilito al momento».

Lo schema trovato a casa del naziskin è passato alla sezione di polizia giudiziaria della questura ed è diventato la pietra miliare dell'indagine attraverso la quale sono stati riletti anche episodi di qualche anno prima: un naziskin, per esempio, era già stato condannato a due anni per aver gravemente ferito ai genitali un appartenente ai centri sociali di Bergamo.

Sempre nel '98, una rissa fuori da un locale di via Baioni costò a tre skinhead condanne a due mesi, con la condizionale, in primo grado. Poi si arriva al 2000, all'aggressione a scopo di rapina di un extracomunitario.

Quindi la perquisizione e la scoperta, su quegli appunti, di dodici soprannomi dei giovani partecipanti alla strana gara a punti, tutti identificati velocemente e ben presto finiti davanti al giudice di Bergamo.

Quella scheda, secondo il pubblico ministero Domenico Chiaro, è la prova documentale di un'«associazione per delinquere finalizzata alle lesioni personali aggravate dai motivi razziali». Il presunto capo della banda, Rigamonti, assistito dall'avvocato Marco Sighinolfi, si è difeso sostenendo che si trattava di un «gioco», che non c'era nulla di vero, che quel foglio era «una buffonata, scritta quando ero un adolescente».

Il giudice non lo ha ritenuto un promotore dell'associazione per delinquere, parificando il suo ruolo a quello di tutti gli altri skinhead. Ma, ruolo di leader a parte, il documento del naziskin a punti è stato ritenuto pienamente attendibile.

Una manifestazione di naziskin

LA RICHIESTA E' PARTITA DAI FEDELI, SI STA STUDIANDO UN SERVIZIO IN ALTRE LINGUE

Il pensiero del Papa arriverà anche sul telefonino

Con quindici centesimi ogni giorno messaggini con preghiere e riflessioni di Giovanni Paolo II

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

Wojtyla in SMS: da oggi, ogni giorno, componendo e digitando «Papa» potrete sentire un pensiero del Pontefice, al costo di quindici centesimi di euro. E' la più recente iniziativa di Tim e Acotel, una società specialista di messaggini su cellulare, a cui naturalmente la Santa Sede ha dato la approvazione, e l'assistenza tecnico-spirituale necessaria. vale a dire una certa quantità di pensieri del Papa, pronti a essere immessi in rete, ogni giorno, nel momento della preghiera mariana, «Angelus» o «Regina Coeli». Ci sono due possibilità: o tramite un abbonamento, e in quel caso avverti ogni con quotidiana un «bip», apri l'Sms e leggi una frase o un pensiero del Papa; oppure decidi, di volta in volta di andare a compulsare la riflessione di quel giorno. Sempre tramite i «messaggini» puoi ricevere una preghiera della mattina e della (alle 9 e alle 19) o il «santo» e il Vangelo del giorno.

E' la prima volta che il «Papa comunicatore» sfrutta anche questa possibilità per giungere a contatto la gente; in passato la Radio Vaticana aveva attivato un servizio telefonico che forniva la registrazione della voce di Giovanni Paolo II, e adesso, sul sito Internet dell'emittente pontificia , una finestra apposita indica «La Voce del Papa»; così come avviene in altri portali cattolici.

Ma per gli «Sms» è la prima volta. Per il momento l'offerta è limitata ai clienti di un Gsm Tim e ai testi in italiano, ma si sta già studiando la possibilità usare altre lingue, o di estendere questo servizio agli utenti di altre società di telefonia mobile. A quanto pare l'idea non è stata del Pontefice. Secondo il Direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls, sono stati i fedeli a chiedere insistentemente un servizio di questo tipo, e la sala stampa della Santa Sede ha accettato di buon grado di realizzarlo. Da notare che Karol Wojtyla non dispone di un cellulare. Di sicuro però si è mostrato flessibile, riguardo ai nuovi sistemi di comunicazione. Nel '90 confessava di capire la parola computer ma di non «sapere quale realtà sia dietro quella parola»; otto anni più tardi incontrando gli studenti della «Luiss» di Roma confidava che «il computer ha un pò cambiato il mondo e certamente ha cambiato mia vita». Poco più di un anno fa, il 22 novembre 2001, dalla sala Clementina in Vaticano, Giovanni Paolo II con doppio «click» ha inviato simultaneamente a tutte le conferenze episcopali del mondo l'esortazione apostolica post-sinodale per Chiesa d'Oceania, primo documento della santa Sede a essere diffuso esclusivamente via Internet.

> Quest'anno previsti quattro viaggi all'estero tra cui la visita al Parlamento europeo

Sempre ieri è stato delineato pubblicamente il programma dei viaggi papali di quest'anno. Quattro spostamenti internazionali sicuri, più - ancora sotto punto interrogativo - una visita al Parlamento Europeo di Strasburgo. Il 4 maggio prossimo Giovanni Paolo II sarà a Madrid, come ha annunciato l'arcivescovo Antonio Rouco Varela. Dal 4 all'8 giugno invece Karol Wojtyla tornerà in Croazia per la terza volta. Sempre a giugno invece il Pontefice si recherà, per un giorno solo in Bosnia, a Banja Luka. Il «periplo» dei Balcani si concluderà a settembre, in Slovacchia, dove il viaggio dovrebbe durare dall'11 al 14 settembre in Slovacchia. Uno spostamento italiano in agenda riguarda Pompei; ma probabilmente non avverrà l'8 maggio, festa di quel Santuario, bensì a ottobre, in concomitanza con il compimento del venticinquesimo anno di regno, e l'inizio del ventiseiesimo. In occasione dell'udienza il 3 gennaio in Vaticano del presidente del Parlamento europeo, Patrick Cox, il Papa è stato nuovamente invitato a visitare il Parlamento di Strasburgo, dove già andò nel 1988. Una risposta non è stata ancora data. In Spagna Papa è stato quattro volte: nel 1982, 1984, 1989, 1993; raggiungerà il traguardo dei 100 viaggi internazionali con lo spostamento in Croazia.

TRA MEMORIA E FUTURO

1959: nel segno di Berruti

■ L'atletica è la regina della prima Universiade, che Primo Nebiolo ha ideato e fortemente voluto nella ■ città: Tórino. Il protagonista è un ragazzo dal fisico nervoso, scattista di buon talento, che vince i 100 e i 200 metri piani. Il suo nome è Livio Berruti destinato l'anno dopo a Roma a infrangere la supremazia degli scattisti statunitensi, battendoli sui ■ e andando così ■ conquistare ■ titolo olimpico dei ■ metri.

Livio Berruti, vincitore di due medaglie d'oro

1966: in gara sulla ■

■ Felice per il successo di pubblico ■ ■ lo spettacolo offerto sette anni prima ■ i Giochi universitari estivi, Nebiolo che nel frattempo è diventato presidente della Fisu (la federazione mondiale degli sport universitari), ottiene l'organizzazione dell'Universiade invernale che si disputa tra Sestriere (sci alpino), Claviere (sci ■ fondo ■ salto) e Torino, dove si svolgono le gare degli sport ■ ghiaccio, dall'hockey al pattinaggio.

Il manifesto dell'Universiade invernale ■

1970: due record mondiali

■ L'Universiade che avrebbe dovuto svolgersi a Lisbona nel ■ viene annullata per problemi economici: Torino tramite il solito Nebiolo si offre e ottiene di rimpiazzare la capitale lusitana nell'anno successivo. E' un successo di pubblico e di risultati, con ben due record mondiali migliorati nell'atletica da due tedeschi, nel salto con l'asta dell'«orientale» Wolfgang Nordwig e nel salto in lungo femminile dall'«occidentale» Heidi Rosendahl.

Wolfgang Nordwig, astista della Germania Est

SI SVOLGERÀ SOTTO LA MOLE L'EDIZIONE INVERNALE DEL 2007

Torino fa l'ein plein Anche le Universiadi dopo i Giochi 2006

La candidatura subalpina ha convinto grazie agli impianti olimpici
Sono attesi circa 4 mila tra atleti e accompagnatori da 52 nazioni

Maurizio Tropeano

«Per Torino le Universiadi invernali del 2007 sono un naturale prolungamento delle Olimpiadi della neve del 2006, che la città ospiterà all'insegna dello sport che ancora una volta è sinonimo di amicizia». Con queste parole l'americano George Killian, presidente della Federazione Internazionale Sport Universitari, ha salutato ieri a Trieste la decisione dei ventidue delegati della Fisu ■ assegnare al capoluogo subalpino e ad alcune località della Val di Susa il compito di organizzare i giochi invernali per gli studenti universitari di 52 paesi. Le gare si svolgeranno ■l gennaio del 2007 e per la prima volta, come ha spiegato l'assessore comunale allo Sport, renato Montabone, parteciperanno anche atleti disabili.

A favore di Torino ha sicuramente giocato ■ buon esito del sopralluogo effettuato a novembre dal comitato ristretto della Fisu e, soprattutto, della possibilità di collegare lo svolgimento delle gare ■■ le «capacità d'accoglienza offerte da una grande città». Non solo. Importantissima per la vittoria finale è stata la funzione di Giovanna Nebiolo, moglie ■ Primo ■ padre delle Universiadi, in qualità di presidente del Comitato organizzatore. E fu proprio Nebiolo a portare sotto la Mole la prima edizione dei giochi universitari della neve 43 anni fa.

Come ha spiegato Killian, per ospitare gare e atleti - è previsto l'arrivo di almeno tremila atleti più almeno un migliaio di accompagnatori - saranno naturalmente utilizzati gli impianti e le strutture di accoglienza che saranno costruiti per le Olimpiadi della Neve del 2006. Gli sport del ghiaccio - hockey ■ pattinaggio - saranno ospitati a Torino. Dunque, in primo luogo, si utilizzerà il nuovo Comunale e poi la pista dell'Oval che sarà realizzata al Lingotto. Per l'ospitalità si pensa soprattutto ai villaggi che saranno costruiti nell'area ex Italgas di corso Regina Margherita e di Grugliasco la cui destinazione postolimpica è quella di servire da residenza per gli studenti delle varie facoltà dell'Ateneo torinese.

La gare e gli atleti dello sci alpino saranno invece distribuiti tra alcune località della val di Susa. Vediamo: le competizioni ■ discesa utilizzeranno le piste di Bardonecchia, Cesana, Sestriere e Sansicario. Il fondo dovrebbe essere localizzato tra Pragelato e Bardonecchia. Lo snowboard a Sauze. A differenza delle Olimpiadi i giochi universitari non prevedono l'organizzazione delle gare di bob e slittino.

Il comitato organizzatore ha subito trovato l'appoggio degli enti locali. Regione, Comune e Provincia di Torino hanno tirato fuori circa due milioni di € per sostenere la candidatura e adesso, ovviamente, cantano vittoria. Secondo il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo «il Piemonte dopo il 2006, e quindi per i Giochi degli studenti, avrà gli impianti più nuovi e funzionali di qualunque altra regione e questo è stato sicuramente un elemento a nostro favore nella decisione finale. Con oggi inizia per il Piemonte un'importante sfida, quella di saper coniugare sport e turismo per promuovere sempre più la nostra regione, cerniera d'Europa, terra ricca di mille attrattive».

Secondo Mercedes Bresso, presidente della Provincia, «L'assegnazione a Torino e alle sue vallate delle Universiadi invernali conferma la vocazione sportiva della città e dell'intero Piemonte». L'assessore allo Sport, Silvana Accossato, ieri a Trieste insieme al collega del comune Montabone, «le Universiadi del 2007 saranno la conferma di Torino come polo universitario di alto livello». ■ Montabone aggiunge: «La scelta della Fisu ■ ripaga dello sforzo che abbiamo fatto per l'impiantistica sportiva, in vista dell'Olimpiade del 2006. Ma è anche un riconoscimento a Primo Nebiolo, l'inventore delle Universiadi».

Evelina Christillin, vicepresidente vicario del comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali del ■■ sottolinea: «Questa scelta colloca Torino e il Piemonte al vertice dell'organizzazione di grandi eventi sportivi. E' evidente la soddisfazione di ■■ del Toroc di sapere che gli impianti di Torino 2006 potranno avere un ulteriore utilizzo sportivo a livello internazionale l'anno successivo ai Giochi».

La delegazione torinese e della Val di Susa festeggia a Trieste la notizia della designazione a sede delle Universiadi del 2007

LA CITTÀ OSPITÒ NEL '59, GRAZIE A NEBIOLO, LA PRIMA EDIZIONE DELLE GARE STUDENTESCHE

Torna a casa un amore lungo 44 anni

Gianni Romeo

SE Livio Berruti ■■ avesse casualmente avuto nella tasca della tuta il tesserino ■ poliziotto non avrebbe mai vinto i 100 metri, all'Universiade ■ Torino '59. Il giovane sprinter, prima della batteria, aveva pensato di fare riscaldamento nella vicina e fresca Piazza d'Armi. Ma senza ■ numero di gara, senza altri segni di riconoscimento, aveva trovato sbarrate al ritorno tutte ■ porte del Comunale. Servizio d'ordine inflessibile, spiegheremo perchè. Quasi disperato, Livio affondava una mano in ■■ e trovava quel benedetto tesserino, rilasciatogli dalle Fiamme Oro Padova in virtù del servizio militare prestato ■■ corpo. Gli inservienti non ■■■■ creduto all'atleta ma accettarono il poliziotto, che riuscì a rientrare.

Servizio inflessibile perchè erano in gara i cinesi e guai ■■ ci fosse stata qualche infiltrazione, allo stadio. ■ Cina di Mao ■■ aveva relazioni diplomatiche con l'Italia ■■ ■■ fuori dallo sport ufficiale. Non partecipava alle Olimpiadi del 1956, offesa per l'accettazione di Taiwan da parte del Cio. ■■ il diabolico Nebiolo aveva convinto i cinesi a dare un segnale di vita, ■ aveva fatti atterrare a Praga e poi arrivare ■ Torino con un visto turistico. Tutti sapevano e tutti facevano finta di non sapere. Così la Cina fu la curiosità ■ quella prima Universiade arrivata per caso in Piemonte. Perchè avrebbe dovuto servire da collaudo per Roma Olimpica '60, ma gli impianti nel '59 ■■ erano pronti. Mario Saini, allora segretario romano del Coni ma torinese di origine, andò a chiedere ospitalità a Torino. Nebiolo dapprima ■ risentì, perchè la sua creatura avrebbe avuto a Roma un palcoscenico migliore. Poi accettò. Fu la fortuna sua e della manifestazione.

In quattro e quattr'otto, con un gruppo di amici, in testa Angelo Cremoscoli, fece cose turche, ■■ cinesi. Per la scelta del nome (Universiade, al singolare) si affidò a uno che di invenzioni se ne intendeva: Massimo Della Pergola, giornalista, che una decina d'anni prima aveva inventato la Sisal, poi Totocalcio. Per la bandiera passò una notte in bianco con gli amici, fra i quali il geniale Antonio Donat-Cattin. Una grande «U», e poi le stelle per evitare sovrapposizioni con i cerchi olimpici. Successo di pubblico e di risultati. A Torino '59 oltre a Berruti vinsero campioni come Giusi Leone e Morale e Bravi, o Dennerlein e Pucci nel nuoto. Il mondo un anno prima di Roma '60 aveva scoperto lo sport italiano. E anche l'Universiada.

Che ebbe un successo ancor più straordinario nella seconda edizione estiva, anno 1970, con la fiaccola accesa nelle grotte di Pietro Micca, raffigurante la miccia famosa che fece saltare la Cittadella. Furono pochi i successi italiani nel '70, ma uno lasciò il segno. Quello della pallavolo guidata da Barbieri, il bombardiere rosso, cui la folla torinese si affezionò a tal punto da spaccare le vetrate del Palazzo del Lavoro, nella ressa. Partì allora il volo della pallavolo italiana ■■ mondo. Vinsero anche due personaggi importanti come Klaus Di ■■ ■■ tutti ■ Franco Arese ■■ 1500 ■■■■. «Ma non ■ solo ■ successo ■ farmi sentire nostalgia - ricorda Arese - perchè c'era un clima di amicizia fra gli atleti del tutto scomparso, oggi. La sera dell'addio, la festa finale durò tutta la notte fra balli e canti...».

In mezzo, fra il '59 e il '70, spuntò nel ■■ l'Universiade della neve, bella partecipazione, 45 Paesi. Claviere ■■ uno dei poli delle gare, stava fra Italia e Francia e il tesserino degli atleti venne considerato passaporto valido per muoversi fra i due Paesi. Condizione indispensabile per gareggiare, perchè il trampolino del salto partiva dalla Francia ma gli atleti atterravano in Italia. Ecco i primi Giochi senza frontiere...

A Torino ■■ ■■ tante cose importanti, da un secolo a questa parte. E' nato il cinema, nata la Rai (allora Eiar), è nata ■ moda, è nata l'automobile... I torinesi devono essere affezionati anche a questa creatura che si chiama Universiade, inventata ■ coltivata qui con amore, capace ■ portare visibilità, lavoro, amicizia. Bene hanno fatto le forze politiche ■ sportive ■ impegnarsi per una sua rivisitazione. L'Universiade fra l'altro, a differenza di tante altre attività scippate alla nostra città, dimostra ■ essere fedele e grata a chi l'ha ■■■■ in vita: ogni tanto torna all'origine.

Specchio dei tempi

«Per anziani e terremotati, fine ■■■ ■■■ ■■■■ grazie all'abbraccio ■■ lettori» - «Un torto al buon re, un po' babbeo, ma galantuomo» - «Il solito ■■■ dei bolli auto» - «Così ■■■ ogni stangata»

Il presidente della Fondazione *La Stampa-Specchio dei tempi* ■ scrive:

«Credo di dovere ai lettori un breve rendiconto dell'utilizzo delle loro generose offerte, al■■■ per le principali iniziative recenti. Come avrete già letto in altra parte del giornale, abbiamo terminato la distribuzione di duemila "Tredicesime dell'amicizia", di 360 euro ciascuna - ed è la 27ª ■■lta da quando nacque questa iniziativa natalizia per i più anziani, soli ed in difficoltà.

«Ci siamo impegnati anche per le necessità create dal terremoto nel Molise: tutti sono stati particolarmente colpiti dal crol■ della scuola ■ San Giuliano. Molti paesi vicini hanno però subito danni anche maggiori, ma meno noti per l'assenza di piccole vittime. Ci siamo quindi orientati verso la costruzione di due solidi ■ accoglienti prefabbricati, completamente arredati, rispettivamente per 11 classi a Santa Croce di Magliano e per 3 classi, a Bonefro. Abbiamo inoltre acquistato tutti gli arredi per le 12 classi delle scuole materne, elementari e medie di Colletorto. Per i bambini della scuola di San Giuliano che si sono salvati, ci siamo orientati verso l'assegnazione ■ "borse di studio" triennali, dell'importo di 500 euro l'anno.

«A tutti i lettori che consentono alla Fondazione questi ed altri aiuti ■■ il caloroso ringraziamento mio e del consiglio».

Roberto Bellato

Una lettrice ci scrive:

«A proposito dell'Alice-saetta, dei giusti fulmini del parro■■ della Gran Madre ■ delle rimostranze indignate da parte dei fedeli e dei cittadini in generale, è già stato scritto abbastanza con serie argomentazioni e velata ironia.

«A questo punto, però, vorrei attirare l'attenzione su ciò che salta agli occhi di chi percorre in discesa la splendida scalinata della Gran Madre.

«Iniziamo a leggere quanto è scritto tra virgolette a caratteri cubitali: "Quel re, ■■■ quella ■■■ faccia diciamolo, ■■ po' di babbeo..." alludendo al re Vittorio Emanuele I, quello ingabbiato sotto Alice-saetta... Bene - pensiamo - ecco un'ennesima frecciata antimonarchica, di dubbio gusto... Ma andiamo avanti, ed ecco la firma: Massimo d'Azeglio, il quale antimonarchico certamente ■■■ era, ma soltanto un po' benevolmente irrisorio nei confronti del re ritornato dalla Sardegna ■ Torino dopo la restaurazione, ■ ancora immerso nell'atmosfera antiquata e un po' bigotta del secolo precedente, ormai ben superato dal vento della Rivoluzione e di Napoleone.

«Ma forse sarebbe utile ■■■ sultare i testi, per restituire il vero tono e il ■■■■ al brano, estrapolato ■■■ leggere ma sostanziali varianti da "I Ricordi" di Massimo d'Azeglio, a quel tempo giovane sedicenne e testimone oculare del ritorno del re: "...il buon Re, con quella ■■■ faccia, via, diciamolo, un po' di babbeo, ma altrettanto di galantuomo... girò fino ■ tocco dopo mezzanotte passo passo ■ vie di Torino, fra gli evviva della folla, distribuendo sorrisi e saluti a dritta e a sinistra, il che portava, per meccanica ■■■■ guenza, un incessante spazzolare da sinistra a dritta di quella sua coda, tanto curiosa ■■■■ pei giovani della mia età".

«Ma andiamo ancora avanti, ed ecco la data: 20 maggio 1814! Inutile soffermarsi su questo punto. ■■■ sapresti se ignoranza ■ leggerezza hanno guidato la mano ai pubblicitari della Telecom e ■■■■ gli occhi all'assessore incaricato».

Maria Sofia Gambaro

Un lettore ■ scrive:

«Presentandomi allo sportello Uniriscossioni di Ivrea con autocertificazione firmata e copia della ricevuta del bollo pagato per il 1999 come richiesto dal foglio allegato all'ingiunzione mi sono sentito dire che bisogna anche portare fotocopia del libretto di circolazione ■ del foglio complementare per correggere i dati. Così dovrò fare un'altra coda! Questo perché ■■■ ancora proprietario dell'auto. Non ■■■ più semplice dare subito l'informazione completa?».

Italo Angelo

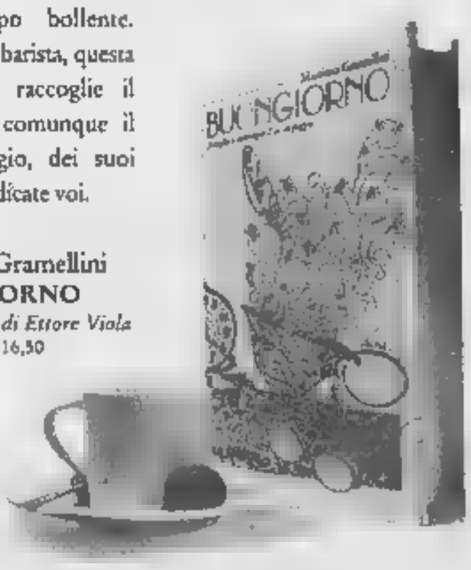
Un lettore ci scrive:

«Per valutare esattamente l'aumento del costo della vita ho adottato un sistema semplice: ■■■■■■■ tutte le ricevute e gli scontrini fiscali. Così ■■■ ho dubbi. Esempio: l'abbonamento mensile della Satti (società che gestisce il servizio automobilistico che utilizzo tutti i giorni per recarmi a Torino) è passato, dal primo di ottobre 2002, da 47,51 euro a 54 euro con un aumento del 13,66%. Il pedaggio autostradale sulla tratta Colle Salvetti (Li)-Torino è aumentato dal primo gennaio ■■■ del 2,83%, passando da 24,70 euro a 25,40 euro».

Sergio Casacci

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta ■ barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il ■■■ peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.



Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, ■■■ 16,50

I libri de ■■ STAMPA

È possibile ordinare il libro rivolgendosi a "Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 ■■■ 69 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.it, NUMERO VERDE 800 - 011 954 I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

13 EURO AD AZIONE.

GLI AZIONISTI ITALGAS VANNO A TUTTO GAS: VANNO A VENDERE.

PIÙ CHE VENDERE, VENDERE BENE.

A chi possiede azioni Italgas, Eni oggi offre un'occasione unica: vendere le azioni a 13 euro l'una. Una quotazione che non è stata mai raggiunta in assoluto e che comporta un premio del 25,7% rispetto alla media ponderata del mese precedente l'annuncio di questa Offerta Pubblica di Acquisto.

VENDERE BENE, VENDERE ORA.

Gli azionisti Italgas possono aderire subito a questa Offerta Pubblica di Acquisto, che è valida dal 16 dicembre 2002 al **27 gennaio 2003** e non è condizionata al raggiungimento di alcuna soglia minima di adesione. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato si è pronunciata positivamente sull'operazione.

L'Offerta Pubblica di Acquisto punta alla cancellazione del titolo Italgas dal listino di Borsa.

L'OFFERTA È AMICHEVOLE.

Questa Offerta Pubblica di Acquisto è stata accolta favorevolmente dal Consiglio di Amministrazione Italgas.

COME ADERIRE ALL'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO.

Basta rivolgersi alla propria banca o all'intermediario autorizzato che ha in deposito le azioni Italgas. Prima dell'adesione è necessario leggere il Documento di Offerta disponibile presso gli intermediari incaricati o sui siti www.italgas.it e www.eni.it. Ulteriori informazioni al Numero Verde.

Numero Verde 800-122929

PREMIO PERCENTUALE SUI PREZZI UFFICIALI DI BORSA (MEDIE PONDERATE)	
Sul prezzo del mese precedente l'annuncio dell'OPA:	25,7%
Sul prezzo degli ultimi 3 mesi prima dell'annuncio dell'OPA:	27,5%
Sul prezzo degli ultimi 6 mesi prima dell'annuncio dell'OPA:	24,3%
Sul prezzo medio degli ultimi 12 mesi prima dell'annuncio dell'OPA:	22,9%
Sul prezzo del giorno precedente l'annuncio dell'OPA:	19,1%

Prima dell'adesione leggere il Documento di Offerta che troverete dagli intermediari incaricati e sui siti Internet www.italgas.it e www.eni.it. L'offerta è promossa esclusivamente in Italia, dunque sulle azioni negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, e non è stata né sarà diffusa in nessun paese dove tale diffusione non sia consentita (come negli Stati Uniti d'America) senza l'autorizzazione delle autorità competenti; accettazioni provenienti da tali paesi saranno ritenute nulle. Da questo annuncio pubblicitario non può quindi desumersi alcuna offerta in tali paesi. Il messaggio pubblicitario è a cura di Eni SpA.

VOLVO S60. MIRATE IN ALTO.

VOLVO S60. MOTORI DIESEL E BENZINA FINO A 250 CV. DIESEL COMMON RAIL DI SECONDA GENERAZIONE DA 163 CV. TRAZIONE INTEGRALE INTELLIGENTE AWD.
UNA PERFETTA ARMONIA TRA DESIGN E PRESTAZIONI. VOLVO S60. MIRATE ALL'ESSENZA DELLE COSE.

VOLVO for life

TURBODIESEL COMMON RAIL D5 163CV (120KW) E 136CV (99KW).
BENZINA 140CV (103KW), 170CV (125KW), 180CV (132KW), 200CV (147KW), 250CV (184KW) E AWD 210CV (154KW).
BI-FUEL GPL E BI-FUEL METANO 140CV (103KW)
DA 27.400,00 EURO.

NEXT BY VOLVO
UNA VOLVO NUOVA OGNI DUE ANNI?
CHIEDI DI NEXT BY VOLVO. LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE UNA VOLVO DOPO L'ALTRA.

VOLVO IN LINEA 848.860.860 - VOLVOCARS.IT

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 2003

OGGI

- 10,30 Sci. SuperG da Cortina Raidue
- 13,00 Studio sport Italia1
- 18,00 Calcio. Coppa Italia: Lazio-Bari Raidue
- 18,00 Volley. Nyiregyhaza-Bergamo Raisat
- 19,45 Sport7 La7
- 19,55 Basket. Panathinaikos-Montepaschi Si Tele+
- 20,00 Raisport Tre Raitre
- 21,00 Calcio. Coppa Italia: Juventus-Perugia Raidue
- 22,15 Volley. Champions: Kerakoll Mo-Eregli Tele+
- 0,40 Speciale Parigi-Dakar Raidue

A Galliani niente soldi dal Qatar

MILANO. Adesso è ufficiale. I sospetti sono diventati certezze dopo la conferma del vicepresidente del Milan. Galliani (foto) ha ammesso che l'amichevole disputata in Qatar il 12 dicembre, il giorno seguente la sfida [redacted] Champions League con il Borussia Dortmund, aveva lo scopo di assicurarsi una sponsorizzazione triennale da 50 milioni di dollari con la Qatar Airways, ma che si era trattato di un tranello orchestrato dagli [redacted] per avere il Milan in casa a sfidare la propria Nazionale.

IL GIALLO VIERI-DI BIAGIO: IL PRESIDENTE PROMUOVE IL TECNICO

Inter, per Cuper è il giorno della vittoria

Con Crespo ko fino a metà aprile la società nerazzurra torna sul mercato
Le alternative [redacted] Morientes e Batistuta sono i bresciani Toni e Tare
Si allontana Marazzina

Moratti: «Da questa vicenda si evince che sa prendersi le sue responsabilità e ottenere la stima dei giocatori»

Hernan Crespo non doveva giocare l'altra sera a San Siro Ora il suo rientro dopo lo strappo è previsto per il derby di metà aprile

Giancarlo Laurenzi
inviato a MILANO

E' ormai chiaro che nello spogliatoio dell'Inter, accanto a maglie [redacted] mutandoni, sono disponibili camicie di forza griffate di ogni misura e colore, affinché almeno su questo indispensabile particolare nessuno abbia di che lamentarsi. Sul resto, invece, gli idoli avvertono un senso di molle disagio una volta varcato l'uscio della Pinetina di Appiano Gentile: un giorno sboccia una temperatura equatoriale (come ha confermato lo [redacted] Moratti), l'altro [redacted] calda per la doccia, e capita che [redacted] debba dormire con i piedi impiccati nel vuoto in letti troppo corti. L'esasperazione per una struttura ritenuta poco idonea a una squadra in cima alla montagna in Italia [redacted] in Europa: ecco cosa ha portato Vieri e Di Biagio (leader dello spogliatoio e non a [redacted] compagni di stanza e di [redacted]da) ad alzare i tacchi dal ritiro, dando appuntamento per il gior[redacted] dopo [redacted] qualcuno che non [redacted] Cuper.

Il [redacted] scoppiato, nient'altro che la punta dell'iceberg. Vieri e Di Biagio erano afflitti da una violenta forma di laringite, sabato chi è capitato nei paraggi della loro stanza ha creduto di aver traslocato nel Sahara. Il timore di sudare nella notte e di esporsi durante la gelida partita [redacted] un letale sbalzo termico ha fatto saltare i nervi [redacted] la pazienza ai due ragazzotti, ma la fuga da Alcatraz è avvenuta solo dopo che Vieri aveva ricevuto le cure del massaggiatore (intorno alle 22) e Di Biagio [redacted] era scaricato [redacted] un computer una serie di cd musicali in compagnia di Cristiano Zanetti.

Di fronte a un gesto di tale onnipotenza, l'Inter ha puntato i piedi, temendo [redacted] forza centrifuga dell'anarchia. Cuper (che una volta punì con la mancata convocazione Kallon e Dalmat per 10 minuti di ritardo alla riunione tecnica) ha atteso che Vieri e Di Biagio si presentassero in ritiro passata la nottata, spiegandogli che potevano tornare sotto le coperte. Vieri ha capito al volo, [redacted] Biagio (che ieri ha ribadito: «tutte falsità») si è meravigliato, ma lo sguardo perplesso dei compagni più influenti (Toldo, Zanetti) lo ha convinto che non esisteva una sola possibilità di vedere [redacted] partita col Modena in un posto diverso dal divano di [redacted].

L'Inter, si capisce, ha cercato di tenere in una cassapanca l'imbarazzante vicenda (prologo ed epilogo), ribadendo la tesi governativa: i giocatori avevano lasciato il ritiro domenica mattina perché colpiti da virus influenzale. In aggiunta ha spedito Morfeo in conferenza stampa, abbandonata dopo che i giornalisti si [redacted] rifiutati di formulare domande sull'aria fritta. In realtà, ieri il presidente Moratti aveva già fatto diversi passi nella direzione opposta (nessuna censura, anzi parliamone), ammorbidendo [redacted] smentita e alzando uno scudo a protezione dell'allenatore: «Da tutta questa vicenda si evince la capacità di Cuper di prendersi le sue responsabilità, di caricarsene [redacted] di avere quindi [redacted] stima dei giocatori». Moratti ha capito che schierarsi contro il tecnico equivaleva a trasformare una fessura in un crepaccio e da lì, gettarci la squadra dentro. E nessuno toglie dalla testa del presidente (di alcuni compagni e di molti tifosi) che con Vieri in campo, domenica Crespo sarebbe rimasto in panchina.

Invece Crespo, come hanno confermato gli esami sostenuti ieri, rimarrà [redacted] museruola fino al derby del 13 aprile, e l'Inter dovrà risolvere il rompicapo. Se spendere molto (Morientes, Batistuta) per giocatori inutilizzabili in Champions (ma Batigol, che pure ha un età da pensione unita a un ingaggio da fantascienza, potrebbe diventare «la follia stagionale» di Moratti) oppure allargare con moderazione i cordoni della borsa per un rinforzo contingente. In pole resta Maniero, che ha il guaio di un ingaggio di 3 milioni di euro; [redacted] ruota Muzzi, mentre s'allontana Marazzina per il quale il Chievo chiede [redacted] milioni.

Nelle ultim[redacted] ore l'Inter ha sondato con troppo interesse la pista bresciana: Tare, ma soprattutto Luca Toni. L'Inter lo vorrebbe in prestito, disposto a pagare [redacted] robusto conguaglio a fine campionato (o addirittura acquistarne almeno la comproprietà) nel caso il rendimento del giocatore garantisse sollievo all'attacco. Il prescelto diventerebbe l'alternativa a Vieri, nel caso a Bobone saltasse qualche altra mosca al [redacted] o [redacted] piedi. Per ora non salterà quella di Perugia di domenica, delicatissima. Lui [redacted] Di Biagio si sono allenati ieri e Cuper gli ha fatto sapere che sono stati perdonati. Duro, mai fesso.

I QUARTI DI COPPA ITALIA: A SAN SIRO ABBIATI SALVA I ROSSONERI

Il Chievo di scorta fa paura al Milan-bis

[redacted] Ansaldo
inviato a [redacted]

Se persino il piccolo Chievo [redacted] snobba [redacted] manda in campo la seconda squadra, comunque capace di fermare il Milan sullo 0-0, bisogna davvero ripensare alla Coppa Italia, che non avrà mai valore e attenzioni finché non garantirà a chi la vince [redacted] posto in Champions League. Così [redacted]'è, ricorda l'antico campionato De Martino, che le società usavano per tenere in allenamento [redacted] riserve e riciclare gli infortunati: allora, con più soggezza, si evitava però di organizzare le partite nel gelo di una notte milan[redacted]se di gennaio. E meno male che adesso il calcio è governato dai manager e non più da presidenti ricchi scemi.

Meno di 4 mila persone a [redacted] Siro, avventurosi esploratori dei ghiacci che l'andata tra Milan e Chievo non ha gratifica[redacted] con la sua piattezza. Il club veronese, che evidentemente ha in bacheca tanti trofei da non saper che farsene di questo, ha [redacted] i rincalzi: non c'è uno [redacted] giocatori usati all'inizio da Del Neri, che giocherà domenica contro la Juve, come del resto starà fuori Marazzina, escluso per motivi disciplinari dopo il litigio [redacted] il suo allenatore, che [redacted] ha rincara[redacted] [redacted] dose contro l'attaccante. I dirigenti del Chievo hanno [redacted] ufficialmente la punta sul mercato per 9 milioni di euro. Se trovano chi li paga, hanno sbancato il casinò. L'impianto di gioco dei veronesi [redacted] è cambiato rispetto alla migliore formazione, la qualità sì. Il passatempo in tribuna era inventarsi i quiz sull'origine di Nalis (centrocampista comprato dal Bastia) e [redacted] Beghetto [redacted] parente del pistard che negli Anni Sessanta dominava nel tandem. La partita infatti non offriva molti svaghi, sebbene il Chievo-2 mostrasse la gran mano del [redacted] allenatore nelle trame sempre larghe, appoggiate su Della Morte e Lazetic.

Lo slavo cominciava a sinistra (dopo 20' Del [redacted] avrebbe scambiato le due ali, come al solito) e nel giro di un minuto costruiva due emozioni: al 14' colpiva il palo, con Abbiati battuto, e subito dopo saltava Helveg per dare [redacted] mezzo la palla buona a Pellissier. L'ex granata faceva perno su Nesta, imbalsamato dal freddo, e concludeva alto, cercando il tiro a effetto. Il Milan, pur'esso di riserva con l'eccezione di Nesta e in parte di Inzaghi, aveva il passo di Redondo: fermo. Non ci stupiamo che l'argentino abbia una visione di gioco chiarissima. Ci mancherebbe che fosse sfocata, alla velocità con [redacted] si muove: ricorda Liedholm nei filmati degli Anni '50, con [redacted] differenza che oggi, attorno a lui, corrono a tripla velocità, tanto che, per fermare il suo dirimpettaio, Redondo è costretto spesso a crollargli addosso. Così ha rimediato un'ammonizione.

Lentamente (of course) l'azione milani[redacted] trovava qualche sbocco attorno all'argentino e sulla fascia sinistra, dove lo spostamento di Lazetic favoriva le discese di Costacurta. Da quel lato partivano i palloni più pericolosi, che nè Tomasson nè Inzaghi (evidentemente avvilito dalla modesta platea) ammaestravano. Il Milan aveva un'occasione al 40' sul calcio d'angolo di Leonardo, che nessuno sapeva colpire a due passi dal portiere Ambrosio. L'ingresso di Rui Costa nella ripresa non nobilitava il gioco, che si manteneva a ritmo basso. A parte il tradizionale scivolone di Inzaghi in area nella ricerca del rigore (10'), le incursioni più pericolose erano del Chievo, che impegnava Abbiati [redacted] due parate quasi miracolose nel giro [redacted] pochi secondi, sui colpi di testa di Cossato e di Nalis intorno al quarto d'ora. Ancelotti riprovava il colpo riuscitogli domenica a Bologna: inseriva Serginho per sfruttarne la velocità sulla fascia e avvolgere il Chievo, che nel finale doveva difendere con i denti, che ha robusti, il pareggio, fino a sfiorare la vittoria nel recupero, quando Nesta spingeva via Pellissier a pochi metri dalla porta: un rigore che Dondarini non avrebbe mai fischiato e che infatti non fischiava. Sarà solo Coppa Italia, ma [redacted] regole valgono sempre.

[redacted] (4-4-2) **0**

Abbiati 7; Helveg 5,5, Laursen 5, Ne[redacted] 6, Costacurta 6,5; Dalla [redacted] 5,5 ([redacted] Serginho sv), Redondo 6, Leonardo 5,5 (1' st Rui Costa 6), Brocchi 6; Tomasson 5, Inzaghi 5,5.

All. Ancelotti 6

[redacted] (4-4-2) **0**

Ambrosio 6; Mensah 6, D'Angelo 6, Lorenzi 6, Pesaresi 5,5; Della Morte 6 (11' st Bierhoff sv), Andersson 6, Nalis 6,5, Lazetic 6,5 (12' st Cossato 6); Pellissier 6, Beghetto 5,5 (21' st Lanna [redacted]).

All. Del Neri 6,5

Arbitro: Dondarini 5,5

Ammoniti: Redondo, Rui Costa.
Spettatori: 3.598 paganti per [redacted] incasso di 37.800 euro.

Luigi Del Neri, tecnico del Chievo, [redacted] al «Meazza»

LA SQUADRA DI MANCINI OSPITA I PUGLIESI

Il nuovo Bari di Tardelli all'esame della Lazio

ROMA. La Lazio non molla nulla. È questo lo spirito col quale scenderà in campo stasera, pur in formazione largamente rimaneggiata, per i quarti di Coppa Italia. «L'attuale posizione di classifica e il continuare a vincere è importante per il nostro futuro» afferma Mancini.

Stasera l'avversario è il Bari di Marco Tardelli, formazione che in Coppa Italia pare avere un cammino decisamente diverso rispetto al campionato. L'Udinese e l'Inter ne sanno qualcosa. «Di preoccupazioni non ne ho - sostiene Mancini -, ma dobbiamo stare attenti perchè il Bari è un'ottima formazione. Ci [redacted] diversi cambiamenti rispetto a domenica, ma sul terreno di gioco sarà sempre una Lazio competitiva».

In quanto [redacted] Bari, Tardelli proporrà una formazione senz'altro meno rimaneggiata di quella laziale. «Cercheremo di [redacted] bella figura all'Olimpico», così dicono i pugliesi. [redacted] visti i precedenti c'è da non sottovalutare questa promessa.

RAIDUE ORE 18

	Lazio	Bari	
	(4-4-2)	(5-3-2)	
99	CONCETTI	BATTISTINI	1
17	[redacted]	NEQROUZ	5
2	COLONNESE	[redacted]	21
24	COUTO	DE ROSA	4
6	SORIN	CANDRINA	2
26	CASTROMAN	INNOCENTI	13
14	[redacted]	BELLAVISTA	16
20	LIVERANI	[redacted]	10
34	[redacted]	ARMENISE	6
8	CORRADI	SPINESI	24
35	CHIESA	VALDES A.	20
	Arbitro: MORGANTI		
1	MARCHEGIANI	GILLET	23
15	PANCARO	SIBILANO	30
23	NEGRO	MORA	15
16	[redacted]	MARKIC	22
9	FIORE	LA FORTEZZA	8
5	STANKOVIC	MAZZARELLI	29
7	CLAUDIO LOPEZ	ANACLERIO	11
	All.: MANCINI	All.: TARDELLI	

STASERA AL DELLE ALPI (CURVE A 5 EURO) LIPPI FA ESPERIMENTI CON SALAS, ZALAYETA E DI VAIO INSIEME

Juve con il tridente all'assalto del Perugia

Dopo due mesi i campioni ritrovano anche Tudor. La prova tv assolve Nedved

Fabio Vergnano
[redacted]

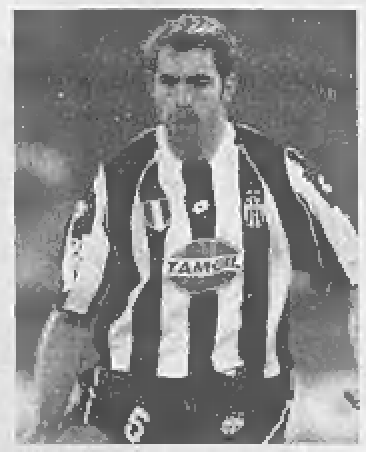
Nessuna «condotta violenta», quindi niente squalifica per Pavel Nedved. Il giudice sportivo ha preso atto della segnalazione del procuratore federale, ma ha deciso che la manata del centrocampista bianconero al difensore Cirillo della Reggina non può essere catalogata fra gli episodi di comportamento violento che vengono puniti con [redacted] prova televisiva. Quindi Lippi [redacted] perde uno dei suoi giocatori cardine in vista della delicata trasferta di Chievo. La grazia a Nedved farà discutere, anche se obiettivamente l'episodio in questione non può essere considerato di particolare gravità. Nedved, in Italia dal 1997, ha giocato 185 partite in A collezionando 11 giornate di squalifica.

Così Lippi ha tolto Nedved dalla lista dei convocati per la partita di [redacted] il Perugia, andata dei quarti di finale di Coppa Italia. [redacted] al tempo stesso ha escluso ogni attrito con il giocatore sostituito contro la Reggina: «Chi pensa che ce l'avesse con me sbaglia tutto» ha spiegato Lippi. E allora è vero che era arrabbiato con se stesso, come ha spiegato Buffon. Oltre a Nedved e al portiere il tecnico stasera terrà a riposo anche Trezeguet, [redacted] Piero, Ferrara [redacted] Davids, cui si aggiungono gli infortunati Iuliano [redacted] Montero. Lippi darà spazio al tradizionale turn over di Coppa Italia con la speranza che i riservisti non deludano come hanno fatto con la Reggina. Un episodio che l'allena[redacted] non cancella: «I giocatori hanno sbagliato pensando che la qualificazione f[redacted] un fatto scontato. Ero molto arrabbiato, questa è un'altra opportunità che devono sfruttare».

Non c'è la corsa al biglietto (anche se le curve sono in saldo a 5 euro). C'è da parte di Lippi la voglia di sperimentare soluzioni nuove. Per esempio il tridente offensivo [redacted] Salas e Di Vaio scudieri di Zalayeta. Evidentemente l'allenatore vuole tenere sulla corda tutti quanti, ha visto Salas e Di Vaio in ripresa e offre loro un'occasione vera. Per un tempo sarà in campo anche Tudor che [redacted] gioca [redacted] partita ufficiale da oltre due [redacted]. Farà staffetta [redacted] Tacchinardi, altro celebre infortunato.

Il Perugia, parzialmente riveduto da Cosmi, è avversario tenace come ha dimostrato in campionato nella sfida molto poco natalizia del Curi. Una partita che la Juve fece sua soltanto nel recupero finale e che scatenò la rabbia di Cosmi che prima insultò Nedved, poi ebbe un battibecco con Lippi. Ma pare che tutti abbiano sotterrato l'ascia di guerra. Lippi sorvola, e Cosmi, che ieri ha fatto allenare [redacted] squadra a Borgaro, dimentica furbescamente: «Ricordo soltanto il risultato negativo e la sconfitta immeritata. Si gioca molto, non posso tenere a mente tutti i finali di partita».

La notturna semi polare non allarma Lippi che non si unisce al lamento coccodrillesco di tanti colleghi: «E' un calcio televisivo, ci sono interessi in ballo, [redacted] bene [redacted]. Intanto Moggi smentisce il presidente del Como, Preziosi, che dice di aver già ricevuto il sì della Juve per giocare sul neutro di Firenze la sfida del 23 febbraio: «Non c'è nulla [redacted] ufficiale. Risponderemo quando la Lega non si pronuncerà sulla sede della partita».



Igor Tudor si è infortunato il 6 novembre

RAIDUE ORE 21

	Juventus	Perugia	
	(4-3-3)	(3-5-2)	
12	CRIMENTI	KALAC	1
15	BIRINDELLI	VIALI	31
6	FRESI	DI LORETO	22
24	MORETTI	REZAEI	24
7	PESSOTTO	ZE' MARIA	2
14	ZENONI	[redacted]	20
3	TACCHINARDI	BLASI	8
[redacted]	[redacted]	OBODO	19
9	SALAS	LOUMBOUTIS	16
25	ZALAYETA	VRYZAS	33
18	DI VAIO	MICCOLI	10
	Arbitro: SACCANI		
22	BONNEFOI	TARDIOLI	7
5	TUDOR	SOGLIANO	6
21	THURAM	PAGLIUCA	[redacted]
8	CONTE	TEDESCO	4
19	ZAMBROTTA	[redacted]	29
[redacted]	[redacted]	BERRETTONI	17
44	PALLADINO	GATTI	30
	All.: LIPPI	All.: COSMI	

ULIVIERI RIMARRÀ COMUNQUE FINO A GIUGNO: HA PRESO CASA IN CENTRO

Toro, i rinforzi restano parole Contro il Como i soliti noti

Prosegue lo stallo per Marchionni: il Parma aspetta la decisione del Chievo su Luciano Da Gavio, re delle autostrade, un'offerta a Cimminelli per l'acquisto della società granata?

Roberto Condio

TORINO

È stato il giorno di Manninger, ieri, in casa-Toro. La presentazione, il primo allenamento, soprattutto il primo segno concreto di un mercato granata fatto essenzialmente di parole, attese, rifiuti incassati. L'austriaco è un buon portiere, probabilmente anche un ottimo affare, però non è certo il rinforzo che il tifo aspettava, l'uomo in grado di rendere meno improbabile il cammino verso la salvezza di una truppa disperata. È costretto ad ammetterlo persino Tilli Romero, il presidente: «Manninger è importante per il presente ma soprattutto per il futuro. Ci serve altro, stiamo lavorando: in settimana annunceremo certamente qualcosa».

Peccato che le ultime sette parole siano ormai diventate una tiritera alla quale si comincia a credere con fatica. In discussione non è l'impegno, ci mancherebbe, bensì il risultato: il mercato è aperto da 13 giorni, il Toro non ha ancora centrato i suoi obiettivi (un esterno destro e un difensore) e intanto due delle tre sfide che avrebbero dovuto rappresentare la svolta (Atalanta ed Empoli) se ne sono andate fra i rimpianti, lasciando soltanto 2 punti e promesse della società mai mantenute. Il terzo match-verità, contro il Como, si giocherà domenica. E tutto lascia presagire che anche la partita definita ancora ieri da Romero «fondamentale, da vincere assolutamente» vedrà in campo il solito Toro, eccezion fatta per il nuovo vice-Bucci e per il probabile ritorno in panca di José Franco, che, volando basso, lo stesso Ulivieri ha sempre definito l'unico rinforzo sicuro di gennaio.

Il resto, per il momento, sono soltanto chiacchiere in un mercato più che mai complicato dove, in mancanza di liquidi, sono all'ordine del giorno gli scambi di figurine, spesso e volentieri legati a catena. E il Toro, rimasto ingarbugliato per Marchionni in uno di questi giri, aspetta (e spera) che chi deve dare il via alle danze si decida a farlo. E Mazzola, che ha quasi esaurito la pazienza, ammette che difficilmente qualcosa si sbloccherà prima di domani, cioè ragionevolmente fuori tempo massimo per il Como. In concreto, la situazione per Marchionni è in fase di stallo prolungato. Il Parma, che con l'ex azzurrino vuole arrivare a Perrotta, aspetta il Chievo, a sua volta bloccato dall'incertezza sul destino di Luciano. Aspettando Sacchi e il ds veronese Sartori, il Toro vede passare i giorni invano.

Tutto bloccato, dunque. Tranne le voci che fanno da corollario al caso-Marchionni. Nell'ultimo borsino, in forte ribasso la pista Bilica, mentre fanno capolino i nomi del centrocampista del Cosenza Edusei e della punta della Salernitana Vignaroli (i campani sono su Luiso e vogliono dal Toro Osmanovski). Le uniche vere notizie di ieri, pertanto, sono la squalifica per un turno di Delli Carri, le discrete condizioni di Lucarelli (uscito per crampi contro Atalanta ed Empoli) e soprattutto Ulivieri che ha trovato casa in centro città (viveva nell'albergo che ospita i ritiri della squadra), un indizio in più che fa pensare alla conferma del tecnico almeno fino al termine della stagione in corso, a prescindere dai prossimi risultati.

Bisogna infine tornare alle voci (insistenti e corpose, però) per riferire di un'offerta concreta che sarebbe stata formulata ieri a Cimminelli per l'acquisto del Torino Calcio. Offerta che il patron, fermo su cifre invero improponibili, considerato il momento di sofferenza e il valore della squadra, avrebbe rispedito immediatamente al mittente. Sul nome del quale, indagando in ambienti finanziari e industriali, gli indizi convergono su un'autentica potenza, il tortonese Marcellino Gavio, re delle autostrade con due società che gestiscono il 20% della rete italiana, un colosso florido e in continua espansione, intrecci importanti con la holding dei Benetton. Dal quartiere generale di Gavio negano decisamente ogni intenzione di sbarco nel mondo del calcio e tantomeno nel pianeta Toro, ma la sorpresa sarebbe stata trovare delle conferme. E l'amicizia del patron della Milano-Torino e della Torino-Piacenza con il finanziere cuore granata Luigi Giribaldi potrebbe essere un elemento in più per pensare a un tentativo serio, attendibile. Pronto magari ad aspettare Cimminelli al varco nel caso in cui domenica sera la classifica dicesse inequivocabilmente serie B.

MAZZOLA: UN AFFARE PER IL FUTURO. MA ALEX NON SI RASSEGNA A FARE IL VICE-BUCCI

Manninger: datemi due settimane e vedrete

■ TORINO. L'italiano imparato nei 8 mesi vissuti a Firenze si è arrugginito. Le idee, invece, sono chiare: Alex Manninger non vede l'ora di tornare a parare e ha scelto il Toro per farlo. Il 25enne austriaco viene da una stagione da incubo con i viola e dalla pessima esperienza nell'Espanyol, 45 giorni di allenamenti finiti male perché il club di Barcellona non ha onorato gli impegni economici presi con l'Arsenal. Rescisso il contratto con gli inglesi, il biondo single è tornato nella sua Salisburgo per continuare ad allenarsi in attesa di una chiamata. Dieci giorni fa è arrivata quella del Toro. «Pensavamo di non aver bisogno di un portiere - confessa Mazzola - ma Sorrentino ci ha chiesto di partire: vuole giocare, ma con Bucci non trovava spazio. Così, ci siamo guardati intorno...». Così, quasi per caso, è maturato un affare: in Austria c'era un portiere giovane e bravo, a parametro zero. Accordo fatto: 6 mesi per conoscersi bene, opzione per le prossime tre stagioni. Con la prospettiva, per i granata che hanno Bucci in scadenza di contratto, di trovarsi in casa il numero 1 del futuro. Nel frattempo, Alex vestirà la maglia 22 e farà il «secondo». La sua ultima partita ufficiale è stato lo 0-3 di Austria-Olanda dello scorso 16 ottobre: «Sto bene, ma per essere davvero mi servono 2-3 settimane: devo conoscere la squadra. Le mie caratteristiche? Serio, regolare, bravo in tutto, perfetto in nulla. La concorrenza con Bucci? Penso possa far bene a entrambi. E poi, a me la competizione piace». Anche Mazzola esclude problemi per il titolare: «Luca è un grande. L'arrivo di Alex non gli toglierà certo sicurezza. Anzi, sarà uno stimolo in più». [r. con.]

Alex Manninger, 25 anni, nello scorso campionato è retrocesso con la Fiorentina

L'OLANDESE VAN NISTELROOY CONFESSA: A MANCHESTER CI RIEMPIONO DI SOLDI

«I nostri guadagni sono osceni»

OSCENI. Così sono stati definiti da Ruud Van Nistelrooy i guadagni dei calciatori, specialmente quelli del Manchester United, forse la squadra più ricca del mondo. E lo dice l'attaccante olandese che va per la maggiore in Premier League, quello che a suon di gol sta tenendo alto il blasone della squadra allenata da sir Alex Ferguson. «Qui ai Red Devils - ha confessato Van Nistelrooy alla rivista olandese Voetbal International - ci pagano cifre astronomiche. E onestamente quanto guadagniamo non è soltanto troppo rispetto ai normali standard di vita ma proprio troppo in senso assoluto, comunque una cifra assurda se paragonata a quanto vengono pagati i calciatori nel resto d'Europa».

Il ventiseienne Van Nistelrooy, così come le altre stelle di Manchester, da Rio Ferdinand a Giggs fino a Veron sarebbero secondi in quanto a stipendi solo agli astri David Beckham e Roy Keane capaci di introitare 140 mila euro a settimana, 7 milioni all'anno, più o meno. Da noi si viaggia su cifre di poco inferiori se sono vere quelle relative ai guadagni dei vari Recoba e Vieri o di Del Piero e Totti. Eppure non uno che abbia alzato la voce per scandalizzarsi. Anzi, quando qualche presidente ha cominciato a parlare di stipendi da calmierare, alcuni dei calciatori più importanti, come il laziale Peruzzi, hanno detto che «va bene, ma gli attuali contratti non si toccano». E' giusto, ci mancherebbe altro, visto che nessuno ha puntato la pistola contro i giocatori al momento di firmare lauti aumenti di ingaggi. Ed è normale, poi, che ci sia chi prenda spunto dagli alti stipendi dei colleghi per bussare a quattrini (ultimo esempio è Trezeguet).

Fa riflettere quel «siamo pagati troppo in senso assoluto» pronunciato da Van Nistelrooy. Sembra la denuncia di un calcio che purtroppo continua a viaggiare a velocità superiori a quelle consentite e non per colpa dei giocatori. Peccato che Van Nistelrooy ammetta poco più avanti nell'intervista: «I miei compagni giocano a carte durante i viaggi puntando anche cifre notevoli, ma possiamo permettercelo». Gli assi del calcio a volte accettano una decurtazione d'ingaggio (è il caso di Fowler che sta passando dal Leeds al Manchester City per 11 mila euro in meno a settimana) pur di giocare. Ma l'unica vera strada per rendere meno «osceni» i guadagni dei giocatori è proprio quella di pagarli meno. Il Chievo è l'esempio da seguire, si continua a dire: la speranza è che anche in questo caso non restino solo parole. [f. bad.]

IERI ASSEMBLEA DEL CLUB

Bufera al Genoa Contestazione e lancio di uova

GENOVA

Boccata di ossigeno per il Genoa. Ieri sera l'assembela degli azionisti ha approvato un aumento di capitale di due milioni di euro proposto dall'azionista di riferimento, Luigi Dalla Costa, che ha tempo fino al 28 febbraio per sottoscriverlo. Grande delusione fra i tifosi che speravano che già ieri venisse annunciato l'ingresso in società di nuovi investitori fra i quali alcuni imprenditori genovesi di primo piano.

Si è conclusa così una giornata carica di tensione nel cuore di Genova. Ieri pomeriggio, infatti, un centinaio di tifosi rossoblù ha bloccato il traffico della centralissima piazza Corvetto che si trova a pochi metri dall'hotel Jolly Plaza dove si teneva l'assemblea degli azionisti del club genoano. I manifestanti hanno acceso fumogeni ed innalzato striscioni contro Luigi Dalla Costa. Qualcuno ha anche lanciato uova contro il portone dell'hotel. La contestazione più forte è durata mezzora, quindi i tifosi si sono piazzati davanti all'ingresso dell'albergo attendendo notizie.

Una clamorosa forma di protesta che evidenzia la profonda crisi in cui versa il più antico club italiano. L'assembela straordinaria degli azionisti era stata convocata dal presidente Nicola Canal per deliberare la ricapitalizzazione della società, messa in vendita oltre un anno fa dall'attuale proprietario Dalla Costa e ancora in cerca di un nuovo padrone. Prima dell'assemblea il presidente Canal ha incontrato una delegazione di tifosi che hanno chiesto e ottenuto di partecipare ai lavori in veste di uditori.

Secondo indiscrezioni circolate in questi giorni ci sarebbe una cordata di imprenditori genovesi (si parla delle famiglie Messina, Gavarone, Costantino e Schenone) sostenuta da un gruppo straniero (i francesi di Altarea) pronti a salvare il Genoa, in cambio di un'opzione sull'acquisto del club da far valere entro i prossimi novanta giorni.

B Comunicazione Marino

Rivoluzione totale.

DA TORINO
A CATANIA
PALERMO

VOLATE POPOLO.

PER LA PRIMA VOLTA VOLATE IN TUTTA ITALIA, TUTTI I GIORNI A PARTIRE DA 9*€ SOLO ANDATA

Prenota e acquista nella tua agenzia di viaggi oppure attraverso il call center o via internet.

CALL CENTER 199.111333

www.meridiana.it

Meridiana
Low cost, high quality.